Anno 122 Numero 76

LA STAMPA

Domenica 10 Aprile 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 22°

min. Potenza 4°

Torino (media) 11,9°

Previsioni a pagina VII

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 6901 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.654-200. Tutte le altre notizie (c.c.p. 7100) consegna abbonato sono date L. 330.000 - Estero L. 480.000 - Una La Stampa (USPS 464-830) published and printed daily in Turin Italy. It has 410 yearly issue dates postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Stampa Nazionale via aerea: [illegible] Austria sc. 17, *Belgio fr. 40, *Canada $ can. 1,75, *Cecoslovacchia kr. 10, *Cipro pt. 100, *Finlandia fmk 9, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 1750, *Libia din. 2000, Lussemburgo fr. 39, *Norvegia kr. 9, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 175, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino fr. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Canone relativo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate con circolari speciali, poste a data di ripubblicazione. Decorrenza: L. 900.000 (972.000); Commerciale: L. 900.000 (936.000) - Posta aerea: L. 630.000 (782.000); Ricerche gen., il venerdì, L. 980.000 (972.000) - Festivi, e legali L. 945.000 (774.000) - Necrologi L. 6.000 parola (Famiglia L. 6.000) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Israele «Traditi dai nostri arabi» dopo 40 anni di convivenza

Il ritiro dall'Afghanistan aiuterà Gorbaciov?

La battaglia di Mosca

Ora la questione cruciale è la seguente: riuscirà la guerra perduta a rovesciarsi in un contributo positivo per le varie guerre che Gorbaciov sta combattendo su fronti sempre più numerosi e più ampi all'interno dell'Unione Sovietica? In altre parole: il modo ordinato, legalizzato dagli imminenti accordi di Ginevra in cui, dopo il 15 maggio, s'inizierà il ritiro scaglionato di 115 mila soldati sovietici dall'Afghanistan, rafforzerà il prestigio e il potere in patria di Gorbaciov, oppure accadrà il contrario? Crescerà il consenso popolare intorno all'audace uomo di pace che, liberando l'Urss dalla trappola asiatica, si accinge al tempo stesso a rilanciarne l'immagine morale e politica agli occhi della comunità internazionale? O invece crescerà intorno a lui, in modo più incalzante e più pericoloso, il dissenso organizzato dei conservatori ispirati da Ligaciov, il numero due del partito? Non si dimentichi che per la prima volta i conservatori vedono, con orrore, incrinarsi, in seguito alla disfatta del regime marxleninista afghano, il dogma inalienabile su cui fino a ieri si basava l'imperialismo planetario di Mosca: l'irreversibilità, l'inviolabilità, se vogliamo l'eternità, di ogni potere fondato sul monopolio del partito comunista.

L'esito della partita, che si giocherà a Mosca e a Kabul, che anzi già si stringe contemporaneamente a Mosca e a Kabul, va profilandosi fin d'ora oscuro e incerto. Non solo il governo fantoccio di Najibullah, ancora sostenuto dai sovietici, sembra avere le ore contate. C'è di peggio: già, all'interno delle sette fazioni rivali che dividono il fronte dei guerriglieri, si affrontano e scontrano moderati e fondamentalisti filoiraniani, mentre riprendono terreno le tradizionali ostilità tra i due partiti comunisti afghani. La libanizzazione dell'Afghanistan, complicata dall'iranizzazione dei *mujaheddin* più oltranzisti, patrocinatori della guerra santa infinita, non è più un'ipotesi. Non è affatto da escludere che dall'attuale stato di guerra civile quel violento universo kiplinghiano possa precipitare e smembrarsi nella frantumazione di più guerre civili e religiose. Questo non solo segnerebbe la fine di ogni ragionevole influenza sovietica sull'Afghanistan in fiamme, ma accenderebbe un focolaio d'infezione permanente nell'Asia centrale, a ridosso delle frontiere musulmane dell'Urss. Una specie di Aids panislamista inoculato nelle sue vene limitrofe, le più vulnerabili.

Se tale scenario, tutt'altro che improbabile, si avverasse con la dipartita delle truppe rosse, il conto che i conservatori ligacioviani presenterebbero a Gorbaciov sarebbe salato. L'esempio pernicioso di un regime comunista sconfitto da un popolo in armi; la diffusione del contagio islamista da Kabul fino ad Alma Ata e a Tashkent; la grave umiliazione inflitta, col riconoscimento politico della sconfitta e con la ritirata militare, ai vertici dell'Armata Rossa; lo scandalo di oltre 15 mila soldati inutilmente periti, in otto anni, nelle azioni contro i *mujaheddin*, ecc., nulla verrebbe sottratto dal conto.

La *débâcle* afghana potrebbe diventare così l'elemento più incisivo nell'insieme delle motivazioni e operazioni antigorbacioviane emerse pubblicamente in atto, negli ultimi tempi, dai conservatori, con estrema determinazione e anche con estrema chiarezza. La radicalizzazione della lotta per il potere in Urss è ormai palese, acuta, evidente dal vertice alla base, ed è stata ufficialmente riconosciuta dallo stesso Gorbaciov. E' nota l'apparizione di un nuovo tipo di *samizdat*, con l'invio di manifestini imbucati nelle cassette postali e firmati da un certo «Gruppo Ignatov», in cui la linea della *perestrojka* veniva qualificata con disprezzo come «*programma socialriformistico*» (corrente populista e anarchicheggiante della sinistra russa, eliminata dai bolscevichi poco dopo il colpo di Stato del '17). Ancora più noto il manifesto dell'«*opposizione organizzata*», secondo la definizione allarmata della *Pravda*. Stampato su tutta una pagina della *Sovietskaja Rossija*, esso definiva «*catastrofiche*» le riforme ed esaltava insieme la «*dittatura del proletariato*» e la grandezza di Stalin, «*dedalo perfino da Churchill e da De Gaulle*».

Dunque: per la prima volta si denuncia apertamente l'esistenza di una «*opposizione organizzata*», con una sua «*piattaforma ideologica*» all'interno del partito. Colpisce, oltre alla gravità della denuncia, il linguaggio. Più che al luglio 1957, momento che vede Krusciov eliminare l'«*opposizione antipartito*» (Malenkov, Molotov, Kaganovic, Scepilov), la memoria, sulle ali di quella «piattaforma», corre al lessico e alle lotte del luglio 1927, quando l'«*opposizione unificata*» dei Trockij, Zinoviev e Kamenev criticava a fondo la politica di Stalin.

Dirci che oggi non conta tanto identificare chi, nella nuova situazione, fa la parte di Trockij e chi quella di Stalin. Quel che più conta è l'evidenza di un ricorso storico che pare fatale, inevitabile: il ritorno del partito comunista russo a uno stato di frattura, di scontro aperto e coordinato da due versanti, che lo riporta di nuovo, dopo tre generazioni bolsceviche, come nel 1927, a un grande dramma intrecciato di faide personali e di scelte strategiche di fondo.

Anche se l'Afghanistan può esplodergli da un momento all'altro fra le mani, Gorbaciov, almeno per il momento, sembra tenere il coltello dalla parte del manico. Ha imposto il ritiro delle truppe ai generali e a Ligaciov. Ha sedato la ribellione fra gli armeni del Caucaso. Ha contrattaccato duramente il manifesto della «destra» granderussa del partito, nostalgica e nazionalista, lambita da rigurgiti misti di vetero-bolscevismo e di sciovinismo slavofilo. Per sdegno Gorbaciov è all'offensiva, in attesa che arrivi Reagan a dargli una mano al vertice di fine maggio.

Ma la situazione generale è quella che vediamo: un'Unione Sovietica in fermento cerca rifugio, dentro l'Unione una Russia slava centripeta in preda al panico e all'incertezza, dentro la Russia, nel suo bulbo moscovita, un partito spaccato in due. Lacerato da una crisi che ha per oggetto il progresso e la novità da una parte, la perpetuazione della tirannide e della stagnazione dall'altra.

Enzo Bettiza

«Dateci una bara», dicono i pirati, e ammazzano ostaggio a Cipro

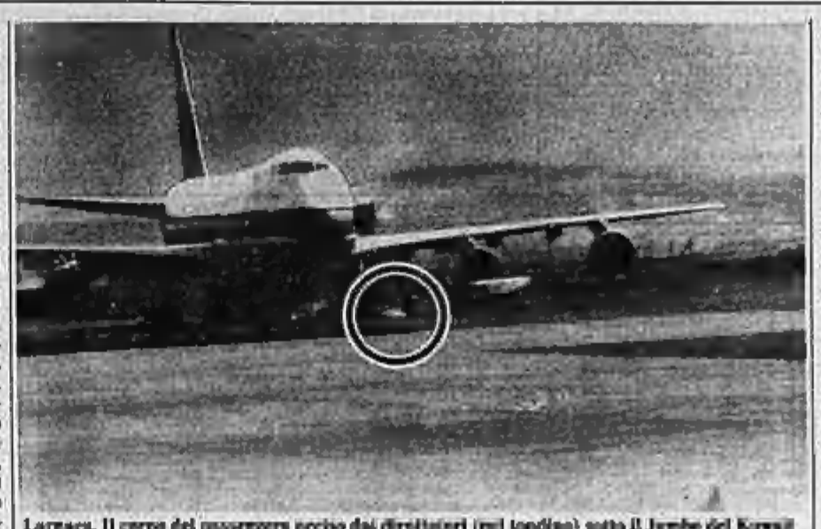
Esecuzione sul Jumbo

La vittima, un ufficiale di Kuwait, è stata torturata - A Larnaca l'Olp tratta con i dirottatori, che liberano un passeggero - La torre di controllo di Sanaa (Yemen), forse prossimo scalo: «La pista è corta»

NOSTRO SERVIZIO

LARNACA — «*Mandate sottobordo un'autoambulanza ed una bara*». Il portellone dell'aereo si schiude, qualcuno spinge a calci un corpo inanimato, lo manda a sfracellarsi sulla pista di cemento. E' quasi mezzogiorno, la tragedia del Jumbo kuwaitiano dirottato ieri sulla rotta Manila-Bangkok da una cellula di integralisti islamici filoiraniani, fermo dall'altro ieri sera all'aeroporto cipriota di Larnaca, si consuma inesorabilmente nella temuta esplosione di follia omicida. Avevano preso il volo stabilendo e ripetendo ultimatum e minacce, adesso sono diventati assassini, tre colpi di rivoltella sparati alla testa, dietro l'orecchio sinistro. La vittima apparteneva ai servizi di sicurezza kuwaitiani, aveva l'ordine di scortare e proteggere tre membri della famiglia reale imbarcati nella capitale filippina per rientrare in patria. Ibtissame e Anwar Khaled al Sabah, sorelle dello sceicco, ed il fratellino Fahdil.

I sei, forse sette fanatici *hezbollah* votati alla causa di Jihad, la «*guerra santa*» lanciata dal credo khomeinista, padroni da quasi 150 ore del *Boeing 747* biancoazzurro della *Kuwait Airways*, hanno dunque giustiziato il primo dei 55 ostaggi ancora nelle loro mani. Un'esecuzione crudele, preceduta dalla rottura dell'osso del collo dell'agente, preannunciata con cinismo quando, per l'ennesima volta, i responsabili dei servizi aeroportuali si erano rifiutati di immettere nei serbatoi dei quadrigetto i 45 mila litri di cherosene sollecitati dai sequestratori. «*Se non ci date il carburante sarà la fine per tutti*», avevano urlato al microfono della torre di controllo. «*La nostra pazienza si sta esaurendo, avete mezz'ora di tempo per rifornirci di benzina, parti calde e acqua ghiacciata. Non vogliamo fare del male a nessuno ma siamo stanchi di non vedere apprezzati i nostri gesti di buona volontà, come la liberazione di 56 passeggeri in Iran*».



Larnaca. Il corpo del passeggero ucciso dai dirottatori (nel tondino) sotto il Jumbo del Kuwait

Da terra hanno cercato invano di convincerli a pazientare, che se il rifornimento lardava era tutta colpa delle festività per la Pasqua ortodossa. «*non troviamo gente disposta a lavorare*», evitate quindi gesti disperati. Verso le 11 il pilota sopravvissuto con voce concitata che il termine era scaduto, «*qui hanno cominciato a picchiare i passeggeri, li stanno pestando a sangue*». Alle 11,20 un dirottatore grida: «*Basta così, manteniamo la nostra parola e procediamo all'uccisione di una persona*». Mezz'ora dopo l'agghiacciante conferma: «*Mandate un'autoambulanza ed una bara. Abbiamo appena giustiziato un poliziotto kuwaitiano*».

Nel giro di qualche minuto giunge l'automezzo a sirene spiegate, si ferma sotto la pancia del velivolo, due radici scendono, raccolgono il cadavere, lo caricano su una barella. L'esame ai raggi X appurerà che il cranio dell'agente è stato trapassato da tre colpi sparati da distanza ravvicinata. L'autopsia accerterà la presenza di «*gravi torture*». Non si conosce ancora il nome della vittima, si sa soltanto che aveva il grado di ufficiale e che era accompagnato da due connazionali: saliti durante la sosta in Thailandia, dei quali si ignora la sorte.

Tre ore dopo l'assassinio, il

e. st.

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I casi di Tortora e di J.-Paul Aron

La malattia vissuta in pubblico

E' triste che Tortora sia così gravemente, e forse disperatamente, malato; è triste anche che la sua malattia diventi, come certamente diventerà, oggetto di utilizzazione politica spicciola, finendo nello stesso calderone in cui bollono vicende assai meno tragiche, solo disgustose e umilianti, come quella delle tangenti.

Tuttavia, la solidarietà senza riserve che si deve a Tortora non può essere solo la simpatia pietosa verso il morente, a cui si perdona tutto. Il suo gesto di vivere in modo pubblico e politico la propria condizione di malato grave ha un carattere esemplare, non chiede solo compassione ma seria riflessione.

Decidendo, per dir così, di mettere in piazza la propria malattia, Tortora ci obbliga a rivedere, e forse a cambiare, molte nostre idee radicate sul carattere esclusivamente, e sacralmente, privato della malattia e della morte. E' pensabile che alle origini del suo male ci siano cause sociali e politiche, come il cattivo funzionamento della giustizia in Italia; e decide allora di impegnarsi nella lotta per eliminare queste cause, anche «utilizzando» la propria condizione di malato.

Ci sono una quantità di malattie di origine in largo senso sociale, nella nostra società: le malattie da inquinamento, le malattie da stress, le malattie e gli incidenti di lavoro legati alla mancanza di misure di sicurezza adeguate.

Ebbene, per chi si trova ad essere vittima di cose del genere, tanto più quanto le terapie non offrono molte speranze di salvezza individuale, un modo moralmente valido di reagire può proprio essere quello di cavalcare la tigre del proprio male, scegliendo di lottare fino alla fine, anche sul terreno dell'impegno politico.

Un atteggiamento del genere comporta quasi fatalmente la violazione del carattere esclusivamente privato della malattia. Eppure, proprio l'esagerata sacralizzazione di questa privatezza è forse una delle cause della incapacità di vivere dignitosamente l'esperienza della morte, che sembra uno degli aspetti negativi della modernità.

In altri tempi c'era l'arrivo del prete che portava l'olio dell'Estrema unzione e l'ostia della Comunione; c'era, in molti casi, la solennità delle preghiere di tutta la famiglia raccolta intorno all'agonizzante; nel caso del re, l'ago-

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Ultimatum della Consulta al Parlamento: basta con il segreto sui ricorsi

Fisco, processi a porte aperte

Subito la riforma, altrimenti decadranno le attuali norme - Ora in commissione è ammesso solo il contribuente - Massima pubblicità all'ammontare delle evasioni - Ma non ci sono le mule

ROMA — La giustizia tributaria uscirà dal segreto di una stanzetta dove il cittadino finora si è scontrato con il fisco: l'evasore chiamato in causa per non aver pagato le tasse, ma anche chi ricorre contro l'amministrazione dello Stato protestando per averne pagate troppe. I processi tributari, ha stabilito la Corte Costituzionale, devono essere equiparati a tutti gli altri: per questo dichiarare immediatamente illegittima la norma che impedisce la pubblicità alle vertenze tributarie, l'invito dell'Alta Corte al Parlamento è pressante, tanto che dovrà tenerne conto ai più presto. I giudici saranno a porte aperte, i confronti tra Stato e contribuenti diventeranno pubblici, dibattimenti visibili a tutti, giornalisti compresi, che potranno così rivelare nomi e cognomi dei grandi evasori.

E' una rivoluzione con conseguenze anche pratiche, dal momento che dovranno essere predisposte nuove aule. L'Alta Corte ha lanciato nei giorni scorsi un secondo e definitivo «ultimatum» al Parlamento (il primo, di due anni fa, era rimasto lettera morta), sollecitando l'immediata modifica dell'attuale normativa che consente l'ingresso nell'aula di udienza esclusivamente al contribuente (o un suo delegato) e al rappresentante dell'ufficio delle imposte.

L'innovazione si rifletterà anche sulle strutture edilizie, perché, soprattutto nelle grandi città, le aule di udienza non sono idonee. I processi tributari si tengono ora in stanzette di pochi metri dove possono sedere, oltre ai tre giudici e al segretario, al massimo altre due o tre persone.

L'Alta Corte, presieduta da Francesco Saja, non ha per ora dichiarato la parziale illegittimità dell'articolo 39 del decreto presidenziale numero 636 del '72 (riguardante il contenzioso tributario) per evitare «gravi conseguenze», ritenendo comunque «assolutamente indispensabile» il pronto intervento della Camera e del Senato per «*adeguare il processo tributario all'articolo 101 della Costituzione*».

Il problema, sollevato dalla Commissione tributaria di primo grado di Verbania, è di notevole interesse se si considera che sono oltre due milioni i ricorsi fiscali pendenti davanti alle commissioni tributarie, che giudicano «*in nome del popolo italiano*» in materia di Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, Invim, nonché di imposta di registro, di successione e donazione.

L'avvertimento dei giudici di Palazzo della Consulta non potrà restare a lungo inascoltato. Infatti nell'ordinanza, redatta dal professor Vincenzo Caianiello, si legge che «*qualora la questione dovesse essere nuovamente sottoposta all'esame di questa Corte, l'adeguamento del processo tributario ai principio di cui all'articolo 101 della Costituzione sarebbe inevitabile*». Insomma, se non si farà la riforma, nel giro di pochi mesi si arriverebbe a una sentenza di incostituzionalità.

Intanto in Parlamento sono state già presentate due proposte di legge: a Montecitorio Vincenzo Visco (sinistra indipendente) e Antonio Bellocchio (pci, e a Palazzo Madama il capogruppo dc Nicola Mancino, si sono dichiarati contrari al mantenimento delle «porte chiuse». Oltre alla ristrutturazione delle sedi per fare entrare il pubblico, la riforma dovrà tener conto che ormai le commissioni tributarie sono considerate a tutti gli effetti «*organi giurisdizionali*», eliminando le molte anomalie procedurali oggi esistenti.

Infatti, mentre vige il divieto di ingresso per il pubblico davanti alle commissioni tributarie di primo e di secondo grado e alla commissione tributaria centrale, che ha sede a Roma, è invece possibile a tutti assistere ad un'udienza in materia fiscale davanti alla Cassazione o alla magistratura penale.

Pierluigi Franz

Fino al prossimo congresso sarà vicesegretario

Ora c'è Gava in corsa per la guida della dc

Ma nella divisione dei ministeri rischia di aprirsi un caso Fanfani

ROMA — Sarà Antonio Gava, l'ex ministro delle Finanze, a tenere il timone di Piazza del Gesù con De Mita e Palazzo Chigi. Una decisione formale non c'è ancora, né è stabilito se Gava avrà l'incarico di vicesegretario unico o di «vicario». Di fatto con accanto l'altro vicesegretario della sinistra democristiana, Guido Bodrato. Ma da ieri, dopo una lunga influenza che lo aveva tenuto da parte e dopo un lungo colloquio con De Mita, Gava è in corsa sulla strada che di qui a un anno potrebbe fare di lui il nuovo *leader* del partito.

Alle sue spalle, oltre al variegato «centro» dc (la sua corrente di maggioranza relativa), si muove Giulio Andreotti. Il nucleo demitiano che ha tenuto in questi sei anni il ponte di comando della dc accetterebbe Gava, sostituendo Riccardo Misasi (il potente capo della segreteria dovrebbe a seguire De Mita alla presidenza del Consiglio) con un altro fedelissimo del segretario, Giuseppe Gargani. Qualche perplessità (se non esplicita ostilità) su una scelta che segna un'ipoteca sugli equilibri futuri è destinata ad affiorare nella sinistra, attestata sulla segreteria da sei anni, e nella pattuglia dei «colonnelli» di Goria, che proprio in questi giorni progettavano la lunga marcia dei loro giovani «leader» alla conquista del prossimo congresso.

Alla fine del grosso rimescolamento interno che già s'annuncia, la nuova maggioranza interna democristiana potrebbe vedere affiancati i demitiani, il «centro» e gli andreottiani per risolvere i problemi più urgenti, a cominciare dalla lista dei ministri, e gestire la prossima fase di transizione: l'avvio e il rafforzamento del governo con De Mita che formalmente reasterebbe segretario-presidente; la preparazione del congresso che a questo punto potrebbe pure slittare al prossimo anno.

Ora che il suo tentativo è entrato in dirittura finale De Mita, ormai convinto ad affrontare anche i problemi del partito, ha fatto sapere che preferisce una soluzione unitaria: «*Dobbiamo essere tutti insieme a decidere*». Ma è incerto che un'ipotesi del genere possa mettere d'accordo l'intero partito.

I primi screzi potrebbero presentarsi fin da oggi. De Mita, come spiegano i suoi collaboratori, «*deve completare alcune scelte fin dalle prossime ore*»: le più importanti riguardano i ministri con i quali il segretario intende caratterizzare il suo governo. Per dare un segno di novità De Mita ha bisogno di una certa libertà di manovra: ma la delegazione uscente del governo Goria è ingessata da quattro grossi calibri in posizioni-chiave: Andreotti agli Esteri, Fanfani al Viminale, Colombo al Bilancio e Donat-Cattin alla Sanità. Difficilmente saranno

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gorbaciov ad Arafat «Riconosci Israele»

ROMA — Per la prima volta Gorbaciov ha invitato in modo implicito Arafat a riconoscere lo Stato di Israele. Incontrando al Cremlino il capo dell'Olp, Gorbaciov ha affermato che palestinesi e Stato ebraico hanno lo stesso diritto alla sicurezza e all'indipendenza: «*Il riconoscimento da parte di tutti delle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'Onu dovrebbe essere la base di una conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente*».

Ieri in Cisgiordania e a Gaza è stata un'altra giornata di scontri: due palestinesi sono stati feriti, mentre a Betlemme, dove mercoledì è stata uccisa una ragazza israeliana, le truppe dell'esercito hanno abbattuto per rappresaglia altre case.

(Il servizio a pag. 3)

Mandato di cattura alla Bonomi per bancarotta dell'Ambrosiano

MILANO — Un mandato di cattura per concorso in bancarotta fraudolenta è stato emesso nei confronti di Anna Bonomi Bolchini, una delle più importanti esponenti della finanza milanese, dai giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento del vecchio Banco Ambrosiano.

Anna Bonomi, in considerazione della sua avanzata età e dell'assenza di pericolo di fuga, non è stata arrestata ma avrà solo l'obbligo periodico della firma.

Secondo gli inquirenti la Bonomi, negli anni precedenti il fallimento del vecchio Banco Ambrosiano, avrebbe ricevuto da quell'istituto una decina di milioni di dollari, tramite movimenti di capitale svolti da consociate estere del Banco, che sarebbero stati versati presso alcuni suoi conti a Lugano e a Ginevra.

(A pagina 7 i servizi di S. Marcolla e V. Sacchi).

Milano. Una recente immagine di Anna Bonomi Bolchini (Team)

Una ricerca di cinque anni degli psicologi di Harvard e Yale

Timidi si nasce, non si diventa

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Come mai siamo timidi? Perché molte persone hanno più difficoltà delle altre ad avvicinare il prossimo, a stabilire relazioni, ad aprirsi ed a trattare con gli altri?

Per chi soffre questi tormenti, per chi arrossisce e balbetta, per chi si agita, a quanti sudano le mani se messi di fronte al rapporto con gli altri, ai giudizio degli altri, alcuni studiosi americani offrono almeno una piccola consolazione: non è detto che sia tutta colpa loro, non è vero che non siano stati in grado di superare blocchi e complessi; in molti casi la timidezza è congenita e deriva da una speciale predisposizione del sistema nervoso anche se poi i fattori esterni e l'ambiente hanno molta importanza nello sviluppo della personalità. La ricerca è stata effettuata dagli psicologi Jerome Kagan e Speven Reznick, dell'Università di Harvard, e Nancy Snidman (Yale).

I tre medici hanno seguito per cinque anni e messo un gruppo di bambini, dai due ai sette anni e mezzo, riscontrando che in molti casi la tendenza biologica ad essere timidi persiste con il passare degli anni. Secondo i medici ci sono precise differenze fisiche tra i bambini predisposti alla timidezza e quelli non timidi, soprattutto per quanto riguarda il battito cardiaco — che è molto più elevato tra i bambini timidi messi di fronte ad un semplice test ma anche in condizioni di riposo, mentre dormono. Tra questi soggetti si rileva una maggior tensione muscolare, dilatazione delle pupille e presenza della noreprinefrina nel cervello, una sostanza emessa da persone sotto stress.

Come conseguenza, a due anni, questi bambini si stringevano fortemente alla mamma se portati in una stanza in cui vi erano sconosciuti od erano gli ultimi a giocare o a parlare con bambini o adulti sconosciuti. Coi passare degli anni — secondo gli studiosi — la timidezza si esprime in altri modi, ma quel che rimane è la caratteristica di un tendenziale isolamento.

Lo studio mette in luce un fatto interessante: non tutti i bambini particolarmente timidi a due anni lo erano ancora a sette anni e mezzo, in quanto la predisposizione biologica alla timidezza, da sola, non «garantisce» che il bambino debba continuare a essere timido.

Diversi elementi esterni hanno infatti un ruolo molto importante nel riaffermare o nell'allontanare la timidezza: ad esempio i bambini biologicamente predisposti possono veder aumentare il loro grado di timidezza se sottoposti a costante stress, se perdono i genitori, o se i genitori si separano.

Scoprire che si è timidi congenitamente può essere quindi una consolazione, ma resta il fatto che anche Demostene ne soffriva: risolse il problema, collegato, facendo balbettare mettendosi un sassolino in bocca e diventando uno dei più grandi oratori della storia. A riprova che una forte spinta interiore può abbattere diversi osta-coli.

A PAGINA 24

L'elenco dei vincitori dell'estrazione finale

Dopo le aperture dei giorni scorsi il pci ritira il credito

Natta: De Mita ci ha delusi e si è chiuso nel pentapartito

Qualche disponibilità per politica estera e riforme - Ma non piace la soluzione per il voto segreto

ROMA — «Se davvero si ritiene di dover perseguire la formazione di un governo di programma, allora non ha molto senso il rapido rinchiudersi nel recinto tradizionale del pentapartito». Alessandro Natta ha dedicato poche righe alla soluzione della crisi di governo nel suo intervento al convegno organizzato dal pci. In esse però serpeggia un po' di delusione per come si è sviluppata la crisi, dopo le aperture di credito comuniste a De Mita nei primi giorni del suo tentativo.

Ma il vertice pci cerca di misurare le parole: l'intenzione è quella di aspettare il nuovo governo alla prova dei fatti. Argomenti di verifica saranno la politica estera e le riforme istituzionali. Di quest'ultimo, però, si registra un ulteriore irrigidimento del pci sulla proposta di regolamentazione del voto segreto contenuta nel programma di De Mita.

«Così come è formulato non ci va affatto bene», avverte il capogruppo dei deputati Renato Zangheri. «A De Mita avevamo promesso una nostra disponibilità, ma in una proposta restrittiva troppo le possibilità di ricorrere al voto segreto. Ci opporremo». E ancora delusione: «Che fine hanno fatto gli impegni presi negli incontri degli ultimi mesi, la famosa "agenda"? Abbiamo solo perso tempo?».

«Governo di programma»: i dirigenti comunisti ricordano quanto nella prima settimana di crisi sia stata abusata questa espressione. Ma il metodo non è stato seguito fino in fondo. «Se si rimane chiusi in un'area di maggioranza e di governo preventivamente delimitata e quindi obbligata, la stessa centralità programmatica si riduce a finzione» denuncia il numero due del partito, Achille Occhetto.

Nè tutto il fiato speso dai cinque partiti per sottolineare che il pentapartito non c'è più lo convince i comunisti. «Il pentapartito non può essere una fuga in avanti», ripete Renato Zangheri. E Giuseppe Chiaromonte non vuole neanche sentire parlare di «governi bloccati — dice — sia pure per un anno, sia gli altri».

Il pci pensa non solo di mantenere aperti i canali con tutti e due i poli, che il pentapartito tradisce dal lato «sinistra», ma di inserirsi nelle sue contraddizioni. Questo significa lanciare segnali a De Mita nella prima fase della crisi e, contemporaneamente, rispondere a tono alla polemica socialista su Togliatti. Ma anche applaudire il discorso di Bettino Craxi.

Ieri lo stesso Natta lo ha apprezzato: «Sul problema palestinese il segretario socialista ha ammesso che la posizione del psi coincide con quella del pci. E dal confronto, il pci incassa quello che può: ad esempio, dal convegno sulla politica estera emerge — ha sottolineato Natta — «quanto sia stata ampia e sostanziale la convergenza delle forze politiche sugli indirizzi e le linee fondamentali della politica estera dell'Italia».

Questo vuol dire che le pregiudiziali di politica estera verso il pci — come dice lo stesso Natta — sono «sempre più superate». E come a De Mita il pci ... il problema della nuova regolamentazione del «voto segreto», così Natta incalza Craxi su un problema concreto come quello degli F-16, gli aerei americani che dovrebbero essere stanziati nel nostro Paese.

«Il Parlamento — ha detto ieri il segretario del pci — dovrà esserne pienamente investito per ogni decisione». E sull'argomento il segretario comunista ha criticato ministri e forze politiche italiane che si sono affrettati a dichiarare la disponibilità all'Italia ad accogliere i jacca Usa. «Noi — propone Natta — richiediamo che la questione debba essere discussa non tra Italia e Usa, bensì nell'ambito Nato», e può costituire il terreno «dell'avvio del disarmo convenzionale, bilanciato e controllato, tra i due blocchi».

Ma il vertice comunista ha imparato a preventivare rapide delusioni: così il giorno dopo gli applausi a Craxi, Claudio Petruccioli, della segreteria di Botteghe Oscure, mette le mani avanti. «Qualcuno di noi — dice — pensa che i socialisti abbiano già in mente la strategia dell'alternativa tra loro e la dc. Ma io non ci credo».

Augusto Minzolini

De Mita ribadisce il suo no alla richiesta dei socialisti

«Nessuna diarchia alla Rai»

La dc disposta a concedere al presidente il diritto all'informazione preventiva, ma non quello di veto «...nitare i poteri del direttore generale renderebbe l'Ente debole nei confronti delle tv private»

ROMA — La dc non transige sul «modello Rai»: la creazione di una diarchia del presidente e del direttore generale come chiedono i socialisti è da escludere. Semmai si potrebbe dare al presidente un diritto di informazione preventiva su tutte le decisioni importanti, ma senza concedergli un potere di veto. Il direttore generale, carica attualmente occupata da Biagio Agnes (dc), deve poter gestire la Rai con agilità per far fronte alla concorrenza dei privati.

L'on. De Mita si sente sufficientemente fiducioso nella trattativa sul programma di governo per non mollare sulla questione del vertice Rai. Nella riunione collegiale di venerdì Mino Martinazzoli, capogruppo democristiano alla Camera, aveva subito in contropiede i suoi stessi colleghi di partito proponendo la creazione di un comitato esecutivo per limitare i poteri del direttore generale. A quel punto De Mita ha preferito accantonare la questione per risolverla con calma nei prossimi giorni, anche per evitare che irrigidisse la marcia verso la formazione del governo.

L'impressione in certi ambienti democristiani è che il psi abbia chiesto di riformare i poteri del presidente non tanto per favorire l'on. Enrico Manca, che oggi occupa la carica, quanto per impedire alla Rai di competere ad armi pari con Silvio Berlusconi. Secondo il vice segretario dc Vincenzo Scotti, le caratteristiche dell'attuale legge vanno dunque mantenute. «E' necessario configurare un servizio pubblico in grado di rispondere alla concorrenza e quindi con quel grado di flessibilità e di efficienza decisionale di cui ha bisogno».

In difesa di Agnes è anche intervenuto l'on. Giuliano Silvestri (dc), segretario della Camera, accusando i socialisti di mirare ad un «ridimensionamento sul campo di chi ha dimostrato di saper operare con lungimiranza e capacità professionale». Secondo Silvestri sarebbe assurdo tornare «ai fasti e lacrime» d'un tempo.

Oltre al problema della Rai, dc e psi devono ancora mettersi d'accordo sulla legge anti-monopolio. I socialisti vorrebbero impedire a chi possiede più del 10 per cento della tiratura di quotidiani di avere anche un'emittente nazionale con la diretta per il telegiornale. I democristiani sostengono che quel tetto è troppo basso e propongono il 20 per cento della tiratura nazionale di quotidiani.

In questa controversia si sono inseriti anche i repubblicani. Ieri il segretario del pri, on. Giorgio La Malfa, ha ricordato in un'intervista dc e psi contro cui cercassero la formazione di gruppi multi-mediali capaci di reggere la concorrenza a livello internazionale. «Stabilire un tetto preciso e definito — ha detto — implicherebbe la necessità di non considerare come unico presupposto la situazione costituzionale del sistema misto in questi anni. Occorre consentire incroci fra stampa ed emittenza capaci di reggere alle prospettive di un'apertura europea».

La Malfa è anche necessario limitare la diretta per il telegiornale ad una sola rete nell'ambito di ogni network, come vogliono fare dc e psi. «L'informazione va considerata un servizio di interesse e di rilievo pubblico», ha spiegato.

Rimangono dunque sul tappeto una serie di divergenze importanti sul programma per la regolamentazione dell'informazione. Ma tutti hanno interesse, e i socialisti in particolare, a raggiungere un accordo nei prossimi giorni. La Corte costituzionale ha infatti fissato per il 7 giugno la prima udienza sulla legalità dell'attuale sistema televisivo italiano in assenza di una legge anti-monopolio. L'udienza sarà condotta dal giudice Ugo Spagnoli (pci) e se entro quella data il ministero delle Poste e Telecomunicazioni non disporrà di elementi sufficienti per indicare che una legge è in arrivo, la Corte potrebbe esprimere un verdetto negativo, provocando un vero e proprio blackout delle reti private.

Andrea di Robilant

VENTIMILA PER IL CANDIDATO MITTERRAND

Rennes. Festeggiato da ventimila sostenitori, il presidente François Mitterrand si reca al podio da dove ha tenuto il primo discorso della campagna elettorale (Ap)

A Pescara un genitore contesta il blocco delle pagelle

Scrutini, professori denunciati

Lo Snals chiede sostegno alle famiglie per il contratto - Rimangono in servizio i precari che nell'86-'87 hanno insegnato per 180 giorni

ROMA — Il padre di un alunno che frequenta la seconda media della scuola «Tinozzi» di Pescara, l'avvocato Giuseppe Castelli, ha denunciato alla pretura i professori del figlio ritenendoli presunti responsabili di omissione o rifiuto di atti d'ufficio perché non redigono gli scrutini. Ieri un carabiniere del nucleo di polizia giudiziaria ha ascoltato il preside dell'istituto, Mario Italiani, il quale ha confermato che convoca regolarmente i consigli di istituto. Ma — ha spiegato — «non è possibile preparare gli scrutini perché i professori si astengono a turno dall'attività non didattica». Il genitore replica che non si tratta di un vero sciopero, perché non si è di fronte a un'astensione totale dal lavoro, con la conseguente perdita della retribuzione.

Il sindacato autonomo Snals, da parte sua, per bocca del segretario nazionale Nino Gallotta, sottolinea che «solo da un'auspicabile convergenza tra insegnanti, genitori e studenti — sottolinea — si potranno creare le condizioni per una forte azione comune, in grado di imporre le tematiche scolastiche al centro dell'attenzione del governo e del Paese».

Mentre lo Snals conferma il blocco degli scrutini, i comitati di base della scuola, i cosiddetti egualitaristi, hanno proclamato un'agitazione del personale amministrativo ausiliario da domani al 16 aprile, nelle prime e ultime ore.

Per ora la situazione è ingarbugliata sul fronte dei precari, che sono più di 18 mila. Con il nuovo decreto saranno mantenuti in servizio gli insegnanti nominati dai provveditori e i docenti che nell'anno '86-'87 hanno prestato servizio per 180 giorni. Più ampie le norme per l'immissione in ruolo che riguardano 10 mila docenti: passano di ruolo i supplenti che per un anno hanno prestato servizio dal '78 all'82, quelli che hanno svolto un anno di servizio non di ruolo nei sette anni antecedenti il 10 settembre '82 e gli insegnanti che nei concorsi a cattedra abbiano ottenuto un punteggio di almeno sette decimi e svolto 180 giorni di servizio.

(Agi-Ansa)

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Calunniate, qualcosa resterà

Le cronache del sottogoverno, sempre più fitte e inquietanti, affollano i giornali con rivelazioni quotidiane di peculati e concussioni, ricatti e tangenti. Non c'è più tradizione o latitudine che tenga: il mafioso del Sud gareggia con l'affarista del Nord; le valigette con capienza esatta di mezzo miliardo ormai si fabbricano in serie; non si sa più a chi toccò la prima mossa, se al potente chiedere una mazzetta o al postulante offrirla con spericolata disinvoltura.

La gente comune, perbene, che si guadagna la vita col lavoro, si guarda intorno disgustata e allibita, non sa più a chi credere e si domanda se non abbia sbagliato grossolanamente scegliendo l'onestà. Contribuiscono a generare questo senso di scoraggiamento e di amarezza le pene miti e tardive, le facili immunità, le fughe all'estero dove il malloppo attende al sicuro. La prevaricazione è così diffusa, abituale e quasi ovvia, che occorre chiedersi se nelle menti dei protagonisti non si sia infiltrata come un virus l'idea che si tratti di un tributo quasi lecito e dovuto.

Ci sono funzionari che incassano stipendi modesti ed esercitano per contro un largo potere nell'amministrazione del pubblico denaro: assegnazioni di fondi, gare d'appalto, verifiche contabili, scelte di fornitori, affidamenti di lavori, destinazioni di somme disponibili per restauri, ammodernamenti, pubblicità e così via. Ciò comporta spostamenti ingentilissimi nei flussi finanziari, nelle incentivazioni preferenziali, nel dare alimento a talune produzioni e nel favorire singoli produttori. Non occorre la malversazione plateale. Nel potere discrezionale si aprono spazi in cui le decisioni ultime sono in mano di pochi, ma possono cambiare le fortune di molti. Dal piccolo dirigente fino al ministro in carica le tentazioni serpeggiano e le motivazioni sono facili da inventare: c'è la corrente di partito da finanziare, il grande elettore che si presenta all'incasso, magari soltanto il figlio da mandare all'estero in una buona scuola o quell'alloggetto con vista sul mare. E c'è il piccolo militante politico di ... riferia, reduce magari da un lungo e famelico digiuno di poltrone, che tocca il traguardo del consiglietto di amministrazione, della presidenza di un'istituzioncella locale, dove può tuttavia disporre, favorire, privilegiare.

Anni fa, a Firenze, mi trovai per caso intrappolato in un alibi fra qualche centinaio di dirigenti e funzionari di un ente pubblico in gita-premio travestita da convegno. Due terzi degli uomini indossavano cappottini di finto cammello, due terzi delle mogli pellicce di seconda scelta, e tutti tradivano una così ostinata ambizione, una così velleitaria ricerca di status che ne ebbi una sensazione quasi angosciosa: è nel vasto terreno della mediocrità rampante che la corruzione mette più facilmente radici.

Se il corrotto è spesso un mediocre senza principi, convinto magari che la vita gli debba finalmente qualche risarcimento, dall'altra parte il corruttore è uno spregiudicato che fa precisi calcoli di convenienza e mette in bilancio la tangente come una qualsiasi altra voce di spesa produttiva. Una piccola variante al piano regolatore d'una città, che trasforma in edificabile un terreno agricolo, ne moltiplica per 50 il valore commerciale. Non sembra saggio premiare il benefattore con una congrua percentuale? Oppure, in regime di dura concorrenza, quando tre preventivi di ditte rivali corrono scarti di poche lire, non conviene forse aver notizia del risultato dell'appalto ormai chiuso, far insinuare fuori termini la propria offerta inferiore di pochi spiccioli, pagare le tangenti previste, ma poi consegnare metà della merce, impiegare materiali scadenti, contare su magazzinieri ciechi e collaudatori distratti? E qualche volta, quando gli ordini scarseggiano, non basterà contentarsi del giusto profitto dimezzato e versare l'altra metà a chi ha assicurato il lavoro?

Questi non sono che singoli esempi in un panorama tanto vasto e intricato. Ouali i rimedi? Si possono immaginare pene più severe, controlli incrociati più rigorosi, forse una ... razionale più netta fra la ... one politica delle istituzioni pubbliche e la gestione tecnica da riservare ai competenti delle singole amministrazioni. Ma finchè ai politici spetterà la scelta nelle promozioni e nei trasferimenti c'è poco da sperare in un'autonomia responsabile.

In attesa di una sperata (e remota) risurrezione del senso di onestà e del primato del dovere, solo l'opinione pubblica, con la sua attenzione vigile e intransigente, può porre argine alla progressiva degenerazione. Due sono i rischi vicini e allarmanti. Il primo è che si diffonda tra la ... e il senso dell'ineluttabile, cioè che sia inutile sdegnarsi e opporsi. Se cade la precisa linea di demarcazione tra le persone perbene e le altre, davvero questo Paese non ha futuro. L'altro rischio è che trovi consensi la campagna subdola di chi, pescato con le mani nel sacco, tende a mimetizzare sostenendo che tutti rubano, tutti sono corrotti, e che non si può far altro che sdegnarsi all'andazzo generale per sopravvivere in un mondo di lupi. Ciò porta a spargere insinuazioni, ad avvelenare burbescamente, a tentar di coinvolgere quanti più innocenti è possibile, rimescolando le carte e le menzogne. «Calunniate, calunniate», si legge nel *Barbiere*, «qualche cosa resterà». Si accontentino dunque i ladri dei quattrini e dell'impunità; che pretendano anche l'onore, mi sembra troppo.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

C'è Gava

su disponibili a consentire un avvicendamento.

Per Andreotti il problema non si pone: ha già praticamente in tasca la riconferma e un eventuale spostamento verrebbe solo per accontentare i suoi uomini che chiedono un secondo ministero andreottiano. Per Colombo, se si convincerà a lasciare, è pronto l'incarico di commissario alla Cee. In preparazione della scadenza impegnativa del mercato unico europeo. Ma Fanfani e Donat-Cattin potrebbero diventare due casi e mettere in sofferenza la dc nel passaggio cruciale di ogni crisi.

Contro l'ex presidente del Consiglio (approdato agli Interni nel luglio scorso dopo la breve parentesi del suo governo elettorale), si muovono gli andreottiani, nel rispetto di una lunga consegna che dura quasi da quando esiste la dc: «Fanfani sul tre per cento ha il Viminale, e a noi col tenui per cento si negano due ministeri». L'inamovibilità di Fanfani anche Gava non se la spiega: aspirava agli Interni già con Goria, stavolta ha cominciato a chiederli dall'inizio della crisi, perfino ora che gli si prospetta una carriera da leader ha confidato ai suoi collaboratori qualche rimpianto. Se il «professore» dovesse decidere di passare la mano, il successore più accreditato è Bruno Orsini. Quanto a Donat-Cattin, anche per lui si tratterebbe di scegliersi un successore nella schiera dei suoi amici di Forze nuove.

Resta il nodo Goria: da quando s'è dimesso, il presidente uscente va dicendo che al governo non entrerà, volendo dedicarsi «a un impegno nel partito». L'intenzione, come spiegano senza metafore i suoi collaboratori, è quella di costruire a poco a poco una candidatura «all'americana» per il prossimo congresso: Goria sa di riscuotere un certo gradimento da parte del «popolo» democristiano; sa pure che la breve avventura a Palazzo Chigi gli ha regalato l'immagine di un rinnovatore martirizzato dalle correnti dc. Tutto questo vorrebbe metterlo a frutto. Ma ha bisogno di un certo respiro, mentre la corsa di Craxi rischia di bruciargli i tempi.

Marcello Sorgi

Jumbo

rappresentante dell'Olp a Cipro, Malaza Abdo, assalito da due funzionari locali, li è offerto di mediare a nome dell'organizzazione palestinese, pare su sollecitazione di Nabih Berri, leader della fazione sciita libanese Amal prosiriana. Tutto quello che ha ottenuto sono stati 15 minuti scarsi di colloquio con uno dei dirottatori affacciatosi al portellone di prima classe, interrotti bruscamente e poi ripresi sulla piattaforma della scala mobile avvicinata nel frattempo all'aereo, senza risultati apparenti.

«Niente da fare», spiega il portavoce del governo cipriota Akis Pantis. «Non intendono sentire ragioni, rifiutano di trattare ed insistono per il pieno di carburante». Le uscite locali ad astenersi da altri spargimenti di sangue? «Ci hanno riso in faccia, ripetono soltanto di aver minato l'aereo e di essere pronti a farlo saltare in aria». Unica cosa certa, il messaggio inviato d'urgenza a Yasser Arafat, in visita a Mosca, per informarlo sull'andamento del negoziato.

In precedenza, l'improvviso arrivo a Larnaca, nella notte fra venerdì e sabato, di un «jet executive» proveniente da Kuwait City sembrava preludere a qualche schiarita, persino all'avvio delle trattative «dirette» sollecitate dai dirottatori nel corso delle concitate conversazioni intrecciate con la torre di controllo dello scalo cipriota. Un buon segnale insomma se lo scelto aveva deciso di inviare a Cipro una delegazione di otto negoziatori capeggiata da Dirar Ramiki, direttore del Dipartimento affari internazionali del ministero degli Esteri, affidandogli il mandato «di collaborare con le autorità di Nicosia per la liberazione degli ostaggi».

Ma, ha subito precisato l'agenzia *Kuna*, già nel corso del primo incontro con il ministro degli Esteri cipriota George Iacovou i kuwaitiani ribadivano che la posizione di intransigenza del loro Paese non era mutata di una virgola. Nessuna concessione alla richiesta da parte dei pirati dell'aria di liberare i 17 «fratelli sciiti» in carcere dal 1983 per gli attentati contro le ambasciate francese ed americana che avevano provocato sei morti ed un centinaio di feriti. Piuttosto la raccomandazione a Cipro di non comportarsi come l'Iran, all'inizio fermo nel bloccare a terra, con ogni mezzo, il Jumbo durante la sosta a Mashhad, poi arresosi a lasciar partire il Boeing dopo aver consentito il rifornimento di carburante.

E soprattutto nessuna conferma alla notizia dell'arrivo, lontano da occhi indiscreti, di un equipaggio in grado di rimpiazzare i piloti e gli steward del volo *KU-422* partito martedì da Manila ed ormai al limite delle forze. Ai comandi del *Boeing 747* siede infatti da sei giorni il capitano Youssef Sobhi, 48 anni, di nazionalità irachena, cristiano, padre di tre bambini, un veterano dell'*Kuwait Airways* assalito dai copiloti Ed al-Amri. Non si è mai potuto allontanare dalla carlinga, lo hanno costretto a parlare alla radio con una pistola puntata alla tempia, certamente — dicono gli esperti — avrà i riflessi appannati dalla spaventosa tensione di questi lunghi giorni.

Linea dura pertanto, inflessibile, che tuttavia potrebbe essere rivista alla luce degli eventi delle ultime ore dettati dall'imprevista uccisione dell'ufficiale e, circostanza tuttora da verificare, condizionati dalla probabile di successo dei buoni uffici interposti dagli emissari dell'Olp.

In sostanza dal Kuwait sarebbe giunto un assenso di principio ad una serie di proposte: sì al rifornimento di carburante (potrebbe decollare ad esempio verso lo Yemen del Nord), no a qualsiasi azione contro l'apparecchio (escluso perciò l'intervento delle *Sas*, la teste di cuoio inglesi in stato di allerta alla vicina base britannica di Akrotiri). Da Sanaa, tuttavia, la direzione dell'aeroporto ha già annunciato che il jet «rischia una catastrofe e si incendierà se cercherà di atterrare in quanto la pista non può accogliere aerei così grandi». Ultima condizione avanzata dai Kuwait, l'impegno da parte dei sequestratori a non fulminare sui passeggeri.

Di conseguenza i ciprioti hanno disposto immediatamente l'allontanamento di alcuni mezzi blindati parcheggiati a ridosso di un hangar, distanza 150 metri dal *Boeing* non appena i pirati, nella tarda serata, hanno rilasciato un passeggero. L'uomo, assai provato, è stato ricoverato in ospedale. Si tratta del trentaduenne kuwaitiano Fahd Al-Bel Rassul Mohammad el Mir. Da lui si attende ora il racconto del calvario del *Boeing* che rischia di prolungarsi per chissà quanto.

e. st.

La malattia

nia era addirittura uno spettacolo a cui partecipava tutta la corte. Si faceva una più autentica esperienza della morte perché lì si viveva in modo rituale. Con la razionalizzazione sociale moderna, anche la malattia è entrata nel giro dei meccanismi di disciplina e di esclusione: i mali più gravi, incurabili, sono diventati una cosa vergognosa. Ci si vergognava di avere in famiglia un tubercoloso, un malato di sifilide, oggi ancora si tace del parente malato di cancro o malato di Aids.

Questi atteggiamenti hanno certo le loro buone ragioni. Ma può darsi che essi non debbano prevalere, se conducono poi al risultato di renderci impossibile una morte dignitosa. Nel comportamento di alcuni personaggi «pubblici», come Tortora oggi, e di recente il saggista francese Jean-Paul Aron, che ha testimoniato pubblicamente la propria condizione di malato di Aids, si intravede forse anche lo sforzo nuovo di ricuperare una certa ritualità della malattia e della morte.

Oggi questo ricupero passa anche, almeno nel caso di certi personaggi, attraverso i *mass media*, la società dello spettacolo. Non dobbiamo scandalizzarcene, almeno non in nome delle ragioni della riservatezza e della *privacy*. Gli «altri» che seguono nei giornali e alla tv le vicende di Tortora e di Aron non sono necessariamente sadici e sciacalli, sono la comunità nella forma in cui oggi si realizza — che non è più quella della famiglia patriarcale né quella della corte di Versailles, ma forse non è meno umana né meno autentica —. Possiamo rispettare il dramma di Tortora non solo deplorandone le «strumentalizzazioni» di bassa politica; ma cercando di cogliere, e possibilmente sviluppare, questi altri, più ampi significati della sua dolorosa testimonianza.

Gianni Vattimo

Convegno sulla difesa a Torino

Zanone: più stretti legami con gli Usa

Umberto Agnelli: «L'Europa si rafforzi»

TORINO — I riflessi sulla politica, la strategia e i risvolti economici dell'accordo Usa-Urss sugli euromissili sono stati al centro del convegno, svoltosi ieri all'Unione Industriale, con il quale ha inizio l'attività il Comitato atlantico del Piemonte, presieduto da Vittorio Badini Confalonieri. Relatori: il ministro della Difesa, Valerio Zanone, il segretario generale delegato della Nato, ambasciatore Marcello Guidi, e il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli.

Per Zanone, che ha ricordato l'esistenza di una «scarsa cultura della difesa» in Italia, la sicurezza europea cammina su un filo doppio, solo apparentemente in contraddizione: «Iniziative per ulteriori riduzioni degli armamenti, con priorità alla riduzione dello squilibrio convenzionale, e, contemporaneamente, definizione delle esigenze difensive conseguenti alla diminuita deterrenza nucleare».

Tre grandi condizioni sono necessarie, per Zanone, al processo di pace: non allentare i legami con l'America, neppure in termini di «percezione psicologica», non creare in Europa zone di sicurezza differenziata (un Nord più difeso del Sud, dove ogni tensione), non procedere ad atti di disarmo unilaterale da parte dell'Occidente (allontanamento degli F-16, ad esempio).

L'ambasciatore Guidi ha sottolineato che nell'euforia dell'accordo Usa-Urss «non bisogna abbassare il livello di guardia delle difese, né tantomeno cedere alla tentazione di ridurre la nuova fase gorbacioviana in maniera non sufficientemente approfondita».

Per Umberto Agnelli un fatto è certo: «A seguito dell'intesa tra Reagan e Gorbaciov, gli europei, piaccia o no, dovranno sicuramente porre molta più attenzione ai problemi della propria difesa e, forse, spendere, oltre che meglio, anche di più che in passato per gli armamenti».

Agnelli ha invitato a non sottovalutare «lo squilibrio, a favore dell'Est, esistente in Europa nel campo delle forze convenzionali». Ed in futuro, pur permanendo gli stretti legami con gli Usa, la difesa convenzionale europea dovrà restare sempre più in se stessa: «Ciò implicherà lo sviluppo di una politica multinazionale di difesa con grandi investimenti in ricerca ed innovazione».

Gianni Bisio

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casella 70 - 10138 Torino - Tel. 647.64.64

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19

INCHIESTA NELLA PROVINCIA FRANCESE, LONTANA DALLA FACCIA TRUCCATA DI PARIGI

Provenza: e va la nave di Le Pen

Come il transatlantico felliniano, Tolone erra intontita ai bordi del Paese e incarna un Midi divenuto irriconoscibile - Ha un nemico: l'emigrante arabo, uno spettro che crea panico sulla Costa Azzurra, alla foce del Rodano, a Marsiglia - Fa furore il leader razzista del Fronte Nazionale, che ha colorato di nero queste zone un tempo bastione socialista e comunista - Ma il barbaro che minaccia la Francia è lui

DAL NOSTRO INVIATO

TOLONE (Costa Azzurra) — Ci sono luoghi a tal punto prigionieri del proprio destino che ogni loro contorcimento appare vano: uno di questi luoghi è Tolone, ex città fenicia, ex fortilizio mediterraneo di Luigi XIV, porto militare di importanza cruciale ai tempi delle spedizioni napoleoniche come della Grande Guerra. Ma è nel corso dell'ultimo conflitto mondiale che Tolone incontra il proprio destino, e da esso è ingurgitata: siamo all'alba del 27 novembre 1942, sul fronte russo le truppe hitleriane già indietreggiano, gli Alleati già sono sbarcati nel Maghreb, Montgomery già ha vinto a El-Alamein, solo Tolone sembra ignorare quel che accade nel mondo e compie un gesto suicida che ancor oggi non riesce a spiegarsi fino in fondo. Presa dai soldati tedeschi, la città si improvvisa nipponica, fa harakiri: il fior fiore della flotta francese è ancorata nel porto e [illegible] si autoaffonderà, per non cadere nelle mani nemiche: 382 mila tonnellate di gloria [illegible] inghiottite dall'acqua, mai più la Marina francese si riprenderà da quell'atto onorevole, ebbero, ed ibisualmente ebete. La Provenza aspra ma francese, patria dell'assoluto ma anche del ghigno di Tartarino, quasi si direbbe che sprofondi con le sue barche.

Da allora Tolone è sito metaforico per eccellenza, è una nave che va e che compulsivamente accenna il medesimo gesto. Non è trastullo letterario, il mio, se vivi qualche giorno negli interstizi della città sospetterai la forza del *genius loci*, del genio che conserva in vita cose e luoghi ai quali l'uomo fu più o meno legato. Non ci si affonda impunemente, non si rimane impunemente la propria evirazione: Tolone è la nave felliniana che era cosa intontita sui bordi della Francia, e incarna un Midi divenuto irriconoscibile, scheggia impazzita della nazione francese che ci è contemporanea.

Il nemico quando non c'è più si fabbrica, e non è meno letale: questa volta non viene dal mare, non c'è daruna edificata da Vauban in grado di esorcizzarlo. Né viene dall'entroterra, come i nazisti. Il nemico resuscitato dalla fantasia è installato oggi in casa tua, si siede sulle tue poltrone, utilizza i tuoi bagni, si sdraia nel tinello: è l'emigrante arabo, che d'improvviso il francese non sa più come integrare, conquistare, avvolgere. Ha le sembianze dei rifugiati serbi che invadono la nave di Fellini, e a nulla serviranno gli stupori abbacinati, gli isterici abbracci, i non meno isterici recinti: da quando i serbi sono a bordo è chiaro che il transatlantico dovrà colare a picco, e assieme al transatlantico la civiltà.

Pum-pum-pum, gridacchia l'obeso principe austroungarico nel film, annunciando finali conflagrazioni. Pum-pum-pum, mormora il razzista Le Pen. Il nemico non è che incubo notturno, cantilenano a Parigi i colti, i benestanti, gli esperti in psicologia. E' *fantasme*: fantasmato. Là sulla Costa Azzurra e all'imboccatura del Rodano, a Marsiglia e a Tolone, lo spettro crea panico più che diurno, è effettivo come i draghi e le tarasche del Medioevo. Le Pen in queste zone fa furore: 20 per cento a Tolone, 23 a Marsiglia, quasi 30 a Draguignan, 21 a Nizza, 29,5 a Avignone. Il Fronte Nazionale quasi sempre è il secondo partito, a La Ciotat è il primo. In pochi anni ha colorato di nero una Provenza che fu bastione socialista, e comunista. Che fu Porta del Mondo, Soglia dei Popoli, incontaminata Infanzia d'Europa, come scrisse Joseph Roth nel 1925. Ha stravolto, e trasformato, il Sud della Francia.

Tolone. Una famiglia di arabi alla dogana: «Li cacceranno», grida Le Pen durante serate di danza e birra (Foto Gérard Raynaud)

Non sono venuta a Tolone per giudicare, neppure per indignarmi. Sono qui a percorrere i vicoli [illegible] della città bassa, e il lungomare orrendamente ricostruito dopo la guerra (Qual Cronstadt non è più, lo hanno ribattezzato Stalingrad) e le periferie di Beaucaire dove si accampano le case-formicaio, per capire qualcosa, per ascoltare da vicino — appiccicando l'orecchio all'asfalto — come cresce l'erba razzista. Come [illegible] le Città Bianche di Roth, e l'Europa-d'Europa, e la *«grandiosa mescolanza cosmopolita che contraddistinguer il Sud dell'Europa»*. Non c'è bisogno di andar lontano per ricostruire la paranoia nazista, di andare magari in Asia come suggeriscono gli storici revisionisti in Germania. Basta qualche fermata di treno oltre Liguria e Piemonte. Basta guardare dentro di noi, ex infanti d'Europa.

Ecco il ghetto degli arabi, a Tolone. Non è ai margini della città ma in pieno centro, non hai fatto che i primi passi, hai appena visto la bella piazza Puget con i platani e la fontana dei delfini attorcigliati invasa dall'edera, e subito sei dall'altra parte: si direbbe Algeri, d'un tratto non vedi più le facce di prima ma una specie di bazar delle miserie, grappoli di arabi disoccupati di fronte ai portoni, chiusi e biechi non più dei bianchi, qualche raro negozietto ricomprato al commerciante di prima, da una libreria fluorescono sciamanici gualti di Madonna più che di ayatollah, e dentro la libreria pile di giornali arabi, libretti d'avventure erotiche, migliaia e migliaia di giornalini a fumetti usati. E non case ma tuguri: [illegible] sbrindellate, buchi nei muri, nei tetti, sui pavimenti.

I francesi spaventati dicono: Tolone è città morta, non le periferie hanno preso gli arabi ma il centro storico, i caffè dove ci incontravamo la sera per il bicchiere di pastis e le chiacchiere, i nostri negozietti, la città bassa che era porto d'ogni razza e che tuttavia tenevamo noi in mano, prima che diventasse terra off-limits, terra di piccola delinquenza, Chicago. I francesi più lungimiranti ripetono che sì, il ghetto c'è ma non l'hanno creato gli arabi. Per esempio parlo con Estrade, giornalista del *Var Matin*: *«Gli arabi sono stati rinchiusi là dentro, fa comodo a tutti questo tumore nel cuore della città. Ogni tanto il Municipio promette di installarli in alloggi più degni, in periferia, gli arabi acconsentono ma poi non si fa nulla. Sì, d'accordo, c'è delinquenza; ma è normale perché gli immigrati sono un popolo di reietti. Ieri erano utili, adesso non lo sono più. E poi i francesi dimenticano che Tolone e Marsiglia sono sempre state città brutali, di calci, miscele esplosive di genti. Città di porto, per l'appunto. Ma ora no, vorrebbero avere città pulitine, da educande, vorrebbero estirpare l'immondo»*.

L'amico del giornale locale vorrebbe razionalizzare, se non minimizzare. La Francia non è stata capace di integrare italiani, spagnoli, polacchi, sta pure faticando? La forza di Le Pen la capisce, il razzismo che si addensa lo sente, ma possibile che non esistano soluzioni? Vado poi a Draguignan, a un militante di Sos Racisme, l'organizzazione antirazzista di Harlem Désir, gli fa uno: *«Gli arabi dànno tanto nell'occhio perché sono concentrati nei ghetti e in alcune periferie, e perché il Sud francese è rigoglio di piedi neri, di rimpatriati della guerra d'Algeria che non sopportano di vedere alle porte di casa il nemico non [illegible] esercito. Non sopportano l'algerino in prima linea, poi nella gerarchia dell'odio viene il marocchino, e dopo il tunisino. Ma son regolamenti di conti coi vecchi, i militanti fascisti o antisemiti sono una minoranza, i giovani già non lo pensano come i padri e la biologia finirà col cancellare Le Pen»*.

Può darsi, mi dico. Può darsi. E mi rimetto a girare Tolone-centro, le periferie. In compagnia di Jean-Claude, questa volta, 38 anni al massimo, moglie e due bambini, tassinaro di professione, elettore di Le Pen e magari aderente ma non vuol dirlo, il Fronte Nazionale è una setta che coltiva il segreto. Non incrocio il razzismo violento ma quello ordinario, disperato, angosciante come il freddo quando viene dal di dentro. Jean-Claude, perché ce l'ha tanto con gli emigranti? Ed è un uomo non meno reietto degli arabi che mi risponde, eccolo che mi fa il calcolo dei pochi soldini che racimola al mese — tot per le tasse, tot per i bambini, tot per mangiare — come in una sezione comunista: *«E i ricchi intanto sbafano. E i funzionari dello Stato ingrassano perché loro il passo non lo perderanno mai, loro sono protetti dai politici. Anche gli arabi sono protetti dai politici»*.

Dunque anche i ricchi la indispongono? *«Dei ricchi al limite me ne infischio ma almeno vedono come noi stiamo nella merda, mentre gli arabi son lì che prendono tutto, anche quando non sono naturalizzati: casa, integrazione, assegni familiari, assegni per i bambini che fanno o hanno fatto. Mentre noi lì a pagar tasse su tasse, e mai nessuno che ci ascolti, mai nessuno che si accorga di come le cose non ci appartengano più. Nessuno se ne accorge, tranne Le Pen»*.

Com'è che le cose non ci appartengono? *«Perché i caffè uno dopo l'altro hanno chiuso. Per paura. Una volta a piazza della Libertà c'era il Guglielmo Tell, non quel fast-food seminuovo, e vede di fronte, dove sta la banca? Lì c'era la più popolare osteria di Tolone, e un po' più in là c'era il cinema avanspettacolo, abbattuto anch'esso. Sembrava di stare nei film di Pagnol; sembrava doppiarlo il Caffè della Marina di Marsiglia. Ora invece è un deserto, quando chiudono i negozi o è domenica per strada non restano che gli arabi, e i francesi tutti rintanati in periferia, tutti zitti negli ipermercati, niente Pagnol, niente chiacchiere, gioco a carte, partita»*. E' a questo punto che Jean-Claude ha come un soprassalto: *«Voglio mostrarle il quartiere di Mourillon così capirà che non ce l'abbiamo con tutti gli emigranti»*. A Mourillon ci sono i cinesi, hanno aperto un gran numero di empori, caffè, ristoranti. *«Con gli asiatici niente problemi. Sono altezzosi, puliti, e anche quando non lavorano sembra che lavorino ininterrottamente»*.

Chi pensa che Le Pen raduni attorno a sé il benestante offeso dall'arabo volgare, la pensionata arcigna, il miliardario di cui cianciano i comunisti francesi, sbaglia di grosso. Pensionati, rimpatriati d'Algeria e commercianti stan non fanno il 20-30 per cento dell'elettorato provenzale. Le Pen guida una delle destre più popolari che sia mai esistita in Francia, nel Fronte Nazionale trovi un'infinità di persone come Jean-Claude, e anche più giovani: diciannovenni in blue-jeans e maglietta, inghiottiti da supermercati anonimi e periferie vitree, che hanno fallito la scuola, non trovano lavoro, e son mangiati dalla solitudine, da precoci nostalgie dei tempi andati. *«Appena dieci anni fa tutto era diverso»*, sospira Jean-Claude. Nessuno li ascolta, la sinistra nella regione non ha più associazioni, i concerti di Sos Racisme si svolgono quasi tutti a Parigi e la Chiesa ha gettato la spugna da tanti anni — è dai tempi dei catari e della Riforma che i cattolici sono in rotta ed è dall'800 che il circolo repubblicano è più frequentato della parrocchia.

Di contro Le Pen ascolta, risponde, ricompone le schegge umane fluttuanti nei corridoi delle case popolari: organizza serate di danza e birra nelle numerosissime sezioni di periferia, se la prende con i privilegiati del servizio pubblico (13 mila persone hanno un posto sicuro all'arsenale militare). E attenua il dolore come meglio gli conviene: offrendo il capro espiatorio, le organizzazioni paramilitari che fanno giustizia da sé, inventando incompatibilità culturali insormontabili tra Europa cattolico-protestante e il resto del mondo. Gli elettori lepenisti che ho visto sono leggermente più complicati: il più delle volte non sono antisemiti, respingono l'arabo e ammirano il tempo stesso gli asiatici.

Di fronte a tanto sommovimento destre classiche e sinistre vacillano, mute come pesci. Certo nel Sud della Francia esistono città che reinventano mestieri, e difese razionali: Montpellier soprattutto, Grenoble, Annecy. Ma sono eccezioni. Avignone vive delle ferrovie statali, e del teatro che una volta all'anno attira i parigini; Tolone vive dell'arsenale militare, e l'impiego pubblico, in Francia, è divenuto una casta indiana, non sono più funzionari competenti e competitivi come all'inizio del secolo ma una tribù compatta di privilegiati, incapaci di far sacrifici, invidiati da tutti nevroticamente. Chissà, forse i cantieri navali presso Tolone non sarebbero periti così brutalmente (diecimila licenziati a La Seyne) se il governo avesse spiegato in tempo il disastro economico a venire. Se Le Pen non fosse stato l'unico a prendere la parola, e a raccontare menzogne sugli immigrati che ti volgono il pane di bocca.

■ Umberto Eco scrive favole

BOLOGNA — Dalla Fiera del libro per bambini arriva una notizia importante. Un nuovo lavoro di Umberto Eco sta per uscire in libreria. Non il secondo romanzo, ma due favole: *I tre cosmonauti* e *La bomba e il generale*, che saranno [illegible] da Bompiani a novembre.

L'autore di *Il nome della rosa* si è lasciato convincere a riprendere una vecchia idea. I due libretti saranno illustrati da Eugenio Carmi, pittore di Milano. Si tratta di fiabe contemporanee, con messaggio pacifista.

Ma i responsabili francesi preferiscono [illegible] stralunare gli occhi con pudibonda indeterminazione il fronte ai draghi che spaventano buona parte dei connazionali: al drago dell'emigrante, dell'Aids, della disoccupazione, vissuta come definitiva condanna. E si sa che a volte consola più una menzogna detta con calore, che il disprezzo racchiuso nel silenzio. La menzogna è almeno verbo, parola, corrente. Le Pen dice agli elettori: *«La Francia ha bisogno di voi: voi nelle periferie dimenticate, voi commercianti sconfitti, voi disoccupati scaraventati fuori dalle fineste assieme alle ideologie. Io, l'Outsider, vi insurrezionerò»*.

Non è una soluzione, Le Pen. Il barbaro che minaccia la Francia è lui, le incestuose sue classifiche (*«Sempre preferirò la figlia alla nipote, la nipote alla cugina, la cugina alla straniera»*) esalano miasmi primordiali. *«Abbatteremo Belsunce nel cuore di Marsiglia, abbatteremo la città vecchia a Tolone, e gli arabi li ricacceremo via»*, promette. Promette l'autoaffondamento del transatlantico provenzale visto da Stendhal, da Joseph Roth. Ma autoaffondandosi Tolone almeno grida, e gridando dimentica, lo spazio di un attimo, la morte che si dà.

Barbara Spinelli

(Fine. I precedenti articoli sono apparsi il 22 e il 30 marzo, e il 6 aprile).

LO SCRITTORE DI «SE QUESTO E' UN UOMO», A UN ANNO DALLA SCOMPARSA

Primo Levi, moderna Odissea

Quando il 19 ottobre del 1945, gonfio, barbuto e lacero Primo Levi arrivò a Torino dopo un fantastico e incredibile vagabondaggio non voluto attraverso sette nazioni dell'Europa orientale, sentì il bisogno, anzi la necessità, di raccontare. Già sul treno che da Verona lo portava a Torino, ai compagni di viaggio occasionali voleva dire nella notte le sue esperienze di deportato ebreo in un Lager nazista. Voleva subito far sapere, testimoniare con la sua parola e con la sua presenza. (Ma anche prima, in un luogo della Polonia chiamato Trzebinia, aveva tentato di raccontare al smondò civile, ma non era stato ascoltato).

Ora, finalmente, per la prima volta nella sua lingua madre dava libertà ai ricordi e ai fatti che gli urgevano dentro: nell'ultima tappa del ritorno. Gli sconosciuti compagni di viaggio ascoltavano increduli e in silenzio, i visi tesi nel semibuio dello scompartimento di terza classe mentre il treno correva nella notte su binari sconnessi e tra i sobbalzi, incontrando le stazioni semidistrutte.

In quell'autunno del dopoguerra trovava nella sua Torino le case fredde, le strade disselciate, i tram che andavano e non andavano, i negozi senza merci, i pochi viveri della tessera annonaria, la gente che cercava un lavoro qualsiasi, i parenti e gli amici che andavano a chiedere ai reduci notizie di chi tanto tardava a ritornare. O di chi non sarebbe più tornato.

Primo Levi camminava da solo per le vie, *«con lo sguardo fisso al suolo, come per cercarvi qualcosa da mangiare o da intascare presto e vendere per pane»* come fosse ancora al tempo di Buna-Monowitz. Ma forse cercava altro *qualcosa*: un'insegna, la targa di una via, un numero civico, un volto, una panchina, un giardino, una fila d'alberi che gli facessero dire: Questo che ritrovo è vero, esiste. Ma quello che ho visto e vissuto è anche vero. Ma l'incubo? Il sogno nel sogno?

Sognava, nelle notte del Lager, di raccontare il ritorno l'orrore del Lager, ma a uno a uno tutti gli ascoltatori se ne andavano e lo lasciavano solo. Era come si sognava di mangiare: si apriva la bocca e si masticava e non c'era nessun cibo.

Anch'io, in quell'autunno e in quell'inverno del 1945, desideravo raccontare; andavo alla ricerca di *qualcosa* tra i boschi delle mie montagne (la nostra «Resistenza» era stata triste e non aveva trovato sfogo). Mi accompagnavano le ombre degli amici che non erano ritornati e dialogavo con loro perché quasi nessuno, o solo uno, tra quelli che erano rimasti a casa, dimostrava di voler ascoltare le mie storie.

Levi raccontava ai vecchi amici, alla sorella, a Lucia quello che era stata la vita (la morte) nel Lager; diceva con precisione e meticolosità delle allucinanti e tragiche avventure, e di come aveva fatto a ritornare attraverso un immaginabile giro con sbandati, soldati, deportati, avventurieri di ogni nazione europea. Ma poi subito scrive. E lo fa *«con furia e con metodo»*, quasi timorosa che anche uno solo dei ricordi potesse andare dimenticato; ma senza sforzo, senza problemi letterari: *«Come se i fatti trovassero da soli una via diretta dalla memoria alla carta»*, ma anche *«con soddisfazione e sollievo profondi»*.

Arrivò all'ultima pagina che si chiude con il ricordo di Charles *«fidiacco amico»*, un maestro ebreo francese deportato e sopravvissuto: *«... ci siamo scambiati lunghe lettere e spero di potervi ritrovare un giorno»*. In quello stesso mese, forse nel medesimo giorno e con la medesima motivazione o spinta finivo anch'io *Il sergente nella neve*: *«... la voce della ragazza era piana e dolce in mezzo a quel rumore»*. Due ricordi di amicizia e di pace, di due che:

... hanno sollevato la vista
Di Medusa, che non li ha
impietriti.

Le cose della vita civile: l'amore, le stagioni, l'amicizia, i libri, le canzoni, il cibo, le montagne sembrano riportare serenità. Il 3 gennaio del 1946 Primo scrive una poesia:

Ma quando poi cominciammo
a cantare
La nostre buone canzoni
insensate
Allora avvenne che tutte le cose
Furono ancora com'erano state
Un giorno non fu che un
giorno:
Sette fummo una settimana.
Così intorno ci parve ucciderci:
Morire, una cosa lontana
...
Fummo di nuovo soltanto
giovani:
Non morirci, non infami, non
santi.

Ma appena sette giorni dopo scrive «Alzarsi»:

Sognare nelle notti feroci
sogni densi e violenti...
... Ora abbiamo ritrovato la
casa,

Primo Levi è scomparso l'11 aprile dell'anno scorso

Il nostro ventre è sazio,
Abbiamo finito di raccontare.
E' tempo. Presto udremo ancora
Il comando straniero:
«Wstawać».

No, una canzone ritrovata, una casa, un amico, una donna non furono, non saranno mai sufficienti a far ritornare le cose *com'erano state*. Ma ora ci sono quelle memorie che più non bruciano dentro, che sono lì, scritte per Lucia e per gli amici. Sulla copertina del quaderno ha scritto con la sua calligrafia sottile *SE QUESTO E' UN UOMO* e, dopo, sulla prima pagina:

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
...

Quando, nel 1956, finalmente nelle edizioni Einaudi, lessi questi versi, subito, immediatamente, come fosse allora, ritrovai il rumore degli zoccoli sul terreno gelato, il vento freddo di febbraio, la sera, la fame, la stanchezza mortale, il silenzio dei compagni e, al di là, la luce dalle finestre delle case polacche che ci faceva vedere le tendine e le tovaglie, i piatti sulla tavola, calore di stufe, bambini, donne.

Se questo è un uomo fu per Primo Levi una necessità morale, per noi suoi contemporanei è un dovere leggerlo. Ma, anche, è da far leggere alle nuove generazioni perché libro di vigilanza, di scotimento. Nella presentazione per l'edizione scolastica Primo scrive: *«... Sarò felice se saprò che anche uno solo dei nuovi lettori avrà compreso quanto è rischiosa la strada che parte dal fanatismo nazionalistico e dalla rinuncia della ragione»*.

Appena chiuso il quaderno dopo l'impeto, lo sfogo e il sollievo della liberazione interiore per avere consegnato alla parola scritta la tremenda testimonianza, Primo sentì che ancora qualcosa gli restava da dire. E così, subito dopo, ancora in quel gennaio del 1946 (di quella data è la poesia che apre la narrazione) sommariamente fissò nomi, volti, date, incontri di quello che avvenne dopo che a Buna-Monowitz apparvero i quattro soldati russi a cavallo; e con la carta geografica dell'Europa stesa davanti si mise a segnare città, ferrovie, fiumi, confini, montagne lungo l'interminabile e avventuroso viaggio della *Tregua*.

Queste note, queste carte geografiche restarono per qualche anno memoria sua, nella sua casa di corso Re Umberto. Primo Levi, anche se profondo conoscitore di Dante, non è un letterato: è un chimico. Era, si considerava, uno scrittore d'occasione. In una lettera del 1962, mentre stava rivedendo la stesura del suo secondo libro, così mi scriveva con [illegible] semplicità: *«... non so se lei conosce il mio nome: sono come lei un non-letterato che ha visto delle cose e le ha scritte...»* Ma qui ebbe inizio la nostra fraterna amicizia).

L'anno dopo, nel marzo, uscì *La tregua* che lessi immediatamente con voracità. Poi rilessi, e ancora lessi perché ritrovavo situazioni, luoghi, paesaggi che ben conoscevo; rivivevo con Primo la lunga strada del ritorno. Di tutto quello che allora, primavera 1963, mi accadeva attorno non mi importava niente di niente. Di importante c'era solo questo libro.

Ecco, così scorri che il lettore di oggi quasi affronterà *La tregua*: che si estranierà dalla televisione, dallo stadio, dalle cronache liete o tristi, dai suoi affanni e dai suoi interessi e per qualche giorno, il tempo della lettura, si immergerà in queste pagine: ritroverà la sintesi della storia che travolse l'Europa e il mondo concretizzata in un bambino che non sa parlare e che i deportati chiamano Hurbinek, *«un figlio della morte, un figlio di Auschwitz»* che non aveva mai visto un albero e di cui Primo scrive: *«Nulla resta di lui: egli testimonia attraverso le mie parole»*.

Nella tristezza un filo di speranza? Non so dare risposta: ma, ecco, nel medesimo tempo e nel medesimo luogo troviamo anche Thille, un tedesco deportato politico sopravvissuto per dieci anni ad Auschwitz, che nella notte in cui arrivano i soldati russi a comunicare che il Lager è stato liberato, piange a dirotto e *«dopo dieci anni di silenzio, con un filo di voce stridula, grottesco e solenne a un tempo, prese a cantare* L'Internationale, *lasciandoci turbato, diffidente e commosso»*.

Noi, che quei tempi li abbiamo vissuti e sofferti, e che abbiamo visto il volto di Medusa, ritroviamo nella *Tregua* di Levi un brandello della nostra vita più intensa ma anche più preziosa, che oggi ci stupisce, ci emoziona ma anche ci esalta. Ci esalta con amara tristezza per quell'assurda libertà ritrovata, per quello zingaresco andare, per gli incontri insoliti, per i capovolgimenti imprevedibili; per le grandi magagne e per i lunghi digiuni, per i focolari coi e le giornate convulse, per la nostalgia provata: *«una sofferenza fragile e gentile»*.

A una giovane signora che qualche giorno fa mi confessava di non riuscire a leggere un libro di Primo Levi, suggerivo di iniziare dal capitolo «Il Grecco della *Tregua*. Questa è l'Odissea moderna, le dicevo, il libro del ritorno alla vita e del recupero dell'uomo dopo la discesa agli inferi; ed è anche un aspetto inquietante ma vero della condizione umana.

Questo per me, in primo luogo. Ma è anche qualcosa d'altro perché nessun altro autore di memorie ha saputo capire e descrivere con tale intensità e intelligenza quel «dopoguerra» del 1945, così parsico ed esaltante succedutosi in quei territori dove proprio la follia della guerra scatenata da Hitler aveva cagionato le maggiori distruzioni e orride morti. Ma, anche, voglio aggiungere, Primo con poche pagine felici diventa anche scrittore come Gogol o Puskin là dove descrive con grande [illegible] e trasporto caratteri e stati d'animo del popolo russo, e capisce e trasmette il paesaggio della pianura senza confini emersa dal caos.

Credo che tutti, alla fine di questa lettura o rilettura, siano presi da forte commozione; penso anche che Primo, in quella mattina dell'11 aprile dell'anno scorso, sul pianerottolo davanti alla sua porta abbia sentito breve e sommessa la tremenda parola: *«Wstawać»*.

Dopo le date della stesura di questo libro aveva messo una nota: *«... Il sogno del Lager si dilatò in un significato universale, è divenuto il simbolo della condizione umana stessa e si identifica con la morte a cui nessuno si sottrae. Esistono remissioni, "tregue", come nella vita del campo l'inquieto riposo notturno; e la stessa vita umana è una tregua, una proroga; ma sono intervalli brevi, e presto interrotti dal "comando dell'alba" temuto ma non inatteso, dalla voce straniera che pure tutti intendono e obbediscono. Questa voce comanda, anzi invita, alla morte, ed è sommessa perché la morte, iscritta nella vita, è implicita nel destino umano, inevitabile, irresistibile; allo stesso modo nessuno avrebbe potuto opporre di soppiatto al comando del risveglio, nelle gelide albe di Auschwitz»*.

Mario Rigoni Stern

LA TURCHIA PIU' BELLA
È

SOLO
TURBANITALIA
CHIEDI I PROGRAMMI NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

L'Armata Rossa se ne va, la pace è ancora una speranza lontana

Afghanistan anno zero

A Ginevra si sono chiusi solo gli aspetti internazionali del conflitto - Ma il Cremlino è riuscito a sanare una ferita sanguinosa

Una sconfitta lunga nove anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Quando, il 15 maggio, le truppe sovietiche cominceranno a ritirarsi dall'Afghanistan, Mikhail Gorbaciov potrà vantare qualche solido argomento di fronte ai suoi compagni di potere. Potrà vantare, con loro, di aver sanato quella «*ferita sanguinosa*» che aveva denunciato fin dal suo arrivo al Cremlino. Potrà vantare un successo del «nuovo pensiero» in politica internazionale. Ma, soprattutto, di aver eliminato una situazione difficile militarmente, dolorosa umanamente e socialmente, ingombrante politicamente, e imbarazzante economicamente.

Dal giorno dell'invasione, il 27 dicembre del 1979, la guerra d'Afghanistan è stata infatti una costosissima avventura, per l'Urss. A cominciare dal terreno militare. In otto anni, sono stati uccisi quasi quindicimila soldati sovietici, secondo stime di diplomatici occidentali a Mosca e a Kabul: pressapoco il dieci per cento del contingente inviato da Brezhev: pressapoco trenta-quaranta uccisi al giorno. Le perdite di armi e materiali sono state enormi: tre o quattro carri e veicoli blindati per il trasporto truppe distrutti ogni giorno, dallo scoppio di mine o in imboscate dei guerriglieri musulmani; decine e decine di aerei abbattuti.

I rovesci sul campo sono stati umilianti. A Salang, per esempio, dove nel 1982 un attentato della resistenza uccise oltre mille soldati, settecento dei quali sovietici. O a Nangarhar, dove nell'87 oltre mille uomini dell'Armata Rossa sarebbero stati uccisi, in quella che la guerriglia musulmana definì «*la nostra più grande vittoria*». O, più in generale, nella persistente incapacità di vincere: di avere la meglio, nonostante la superiorità dei mezzi.

Tutto questo, naturalmente, ha avuto conseguenze economiche molto serie: anche se non sono mole le spese militari direttamente legate all'Afghanistan, questi nove anni di guerra hanno certo rappresentato un enorme impiego di risorse, che l'avvio della riforma economica reclama verso altri obiettivi. Ma tutto questo ha avuto, anche, un risvolto umano e sociale sempre più visibile e prepotente, nell'Urss di Gorbaciov: sempre meno occultabile, in tempi di *glasnost*. Il ritorno di migliaia di soldati dall'Afghanistan ha posto all'improvviso la società sovietica di fronte al problema di una guerra lontana, ha rivelato al Paese il dolore di famiglie distrutte, di giovani incapaci di reinserirsi, feriti nel corpo e nella mente.

Da qualche tempo, la guerra d'Afghanistan rischiava inoltre di esasperare il problema delle nazionalità. Notizie ricorrenti, anche se non confermate ufficialmente, parlavano di interi reparti di soldati uzbeki o kazakhi, di religione musulmana, sostituiti da altri più «fidati», inviati da Mosca: le infiltrazioni della guerriglia stavano diventando sempre più pericolose.

Ma sono stati i costi politici complessivi a orientare, soprattutto, la decisione del Cremlino. Il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca, nel 1980, resterà per sempre il simbolo della quarantena politica nella quale l'invasione fece precipitare l'Urss. Poco dopo, venne l'embargo sulle vendite di grano americano. Venne la condanna di un centinaio di Paesi, all'Onu: una condanna ripetuta ogni anno, e sostenuta da una maggioranza sempre più compatta. Venne, soprattutto, la caduta di credito e prestigio tra i Paesi del Terzo Mondo, in primo luogo quelli musulmani: a partire dal gennaio del 1980, la Conferenza islamica ha condannato ogni anno l'Unione Sovietica.

Un groviglio, una «ferita» che Gorbaciov ha ereditato e ha voluto subito sanare una volta arrivato al Cremlino, come ha rivelato nei giorni scorsi Willy Brandt. La svolta, probabilmente, Gorbaciov ha dovuto imporla, a qualche frangia del potere poco favorevole alla prospettiva di un ritiro: quello dall'Afghanistan sarà il primo ritiro dell'Armata Rossa da un Paese straniero, dopo la Seconda guerra mondiale.

e. n.

Gli spettri, il Libano e l'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Commentando l'intesa di Ginevra, un diplomatico occidentale a Mosca la definì ieri «*un sollievo per Gorbaciov, non un accordo di pace*». I quattro protocolli che saranno firmati la settimana prossima da Afghanistan, Pakistan, Unione Sovietica e Stati Uniti riguardano infatti soltanto gli aspetti internazionali del conflitto. Impegnano Pakistan e Afghanistan a rispettare i principi della «*non ingerenza e del non intervento*»; impegnano l'Urss a ritirare le proprie truppe, pressappoco 115 mila uomini, entro nove mesi a partire dal 15 maggio; e pongono l'insieme di queste disposizioni sotto la «garanzia» delle due superpotenze. Ma il futuro dell'Afghanistan, il suo destino politico, l'avvenire del suo popolo e, soprattutto, l'evoluzione della guerra civile? Gli accordi di Ginevra non ne fanno cenno; lasciano aperto un capitolo denso di incognite strategiche.

Ma, come ha ricordato il mediatore dell'Onu, Cordovez, l'intesa «*riflette la realtà della situazione*». E la situazione era tale, è tale, che non è stato possibile avviare contemporaneamente trattative tra le fazioni afghane per formare un governo di coalizione.

Che accadrà, dunque, in Afghanistan, dopo la partenza delle truppe sovietiche? La guerra civile continuerà: senza più l'intervento diretto degli uomini dell'Armata Rossa, certo; ma alimentata dagli aiuti militari che, pare certo, Mosca fornirà al governo di Kabul, e Washington alla resistenza musulmana. Sulla continuazione della guerra non ci sono dubbi; la resistenza afghana, divisa da sempre su tattica e strategia, è da sempre unita su un punto: la lotta al regime filosovietico di Kabul. Il rifiuto di un governo di coalizione nel quale entrino uomini a quel regime collegati. La «guerra santa» a Najibullah e a quanto il presidente afghano rappresenta.

dunque. Come ha subito commentato il presidente dell'alleanza dei mujaheddin, Hekmatyar, «*la lotta continuerà fino alla partenza dell'ultimo soldato sovietico e fino alla caduta del regime di Kabul*».

Con quali conseguenze? Gli scenari possibili sono soprattutto due. Il primo è la cosiddetta «ipotesi libanese»: una trasformazione dell'Afghanistan, cioè, in un Paese diviso e dilaniato, lacerato da una guerra civile endemica, da scontri di fazioni che potrebbero allargarsi ai vari gruppi della resistenza; porre in conflitto diretto quelli più moderati e filo-occidentali e quelli vicini al fondamentalismo iraniano. Con la prospettiva di fare dell'Afghanistan una piazza di violenza fratricida ma, soprattutto, un elemento di instabilità cronica ai confini dell'impero sovietico. Un Libano dell'Asia centrale, appunto.

Il secondo scenario è la cosiddetta «ipotesi iraniana»: prevede, a tempi piuttosto rapidi, la disfatta delle truppe afghane. Rifornite ancora, è vero, d'armi da Mosca, e in possesso di equipaggiamenti di primo ordine; ma rose dalle diserzioni, dalla mancanza di un solido nucleo di soldati di mestiere, e costrette a ricorrere continuamente all'arruolamento di giovani e giovanissimi, male addestrati e dal morale fragile. Secondo questo scenario, la resistenza s'impadronirebbe dunque del Paese; e finirebbe per imporre un governo estremista, molto vicino ai fondamentalisti islamici di Teheran.

Esiste un terzo scenario. La cosiddetta «ipotesi aperta». C'è da chiedersi, infatti, se l'Unione Sovietica abbandonerà davvero al suo destino Najibullah: l'uomo del quale Gorbaciov si è servito per avviare la svolta, per porre le basi di una «soluzione politica» della crisi, e dunque del ritiro delle proprie truppe.

C'è da chiedersi se il rischio di avere un secondo Paese islamico estremista ai suoi confini meridionali sia davvero stato sottovalutato dal Cremlino. Il se l'eventualità di creare una nuova «minaccia islamica» in una zona strategicamente così delicata sia davvero gradita anche a Washington. Se dunque, Unione Sovietica e Stati Uniti non abbiano in serbo qualcos'altro, sul futuro dell'Afghanistan, come qualcuno sostiene a Mosca. Per esempio, un impegno di Washington a far pressioni sui mujaheddin, manovrando la leva dei rifornimenti militari, perché trattino con Najibullah, e in prospettiva accettino l'ipotesi di un governo di coalizione. O se invece, come pure si sostiene nella capitale sovietica, il futuro dell'Afghanistan non sia in una «spartizione»: la creazione di una enclave filosovietica lungo il confine con l'Urss. I tempi utili sembrano quelli del ritiro: nove mesi, forse meno, per trasformare l'intesa di Ginevra in un accordo di pace.

Emanuele Novazio

Le divisioni tra fondamentalisti e moderati e gli odi tribali potrebbero scatenare una nuova guerra per la conquista del potere

I mujaheddin, l'alleanza dei nemici

I gruppi degli ultrà islamici si sono accaparrati la maggior parte degli aiuti americani e sauditi e li distribuiscono solo a chi li appoggia - Un capo guerrigliero accusa: «Taglieggiano le popolazioni»

Pubblichiamo stralci di un articolo di Le Monde Diplomatique in cui si ricostruisce il complesso mosaico dei mujaheddin, che, rischiano di affrontarsi in una feroce guerra civile.

Perché l'Urss ha deciso di ritirare le truppe dall'Afghanistan? Le dichiarazioni successive di Gorbaciov denunciano un motivo principale: impedire che l'ostacolo afghano rallenti il miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti e l'Europa occidentale. Certo, il costo dell'occupazione sovietica è salito per l'aumento delle forniture occidentali di armi sofisticate alla resistenza, tra cui i missili «Stinger». Ma non sono motivi militari che inducono l'Unione Sovietica a disimpegnarsi: in questo senso non è di disfatta che bisogna parlare, ma di situazione bloccata. Semplicemente, valutando i costi e i vantaggi della situazione, Gorbaciov dà maggiore importanza rispetto ai suoi predecessori ai danni politici e diplomatici che ne risultano.

Un diplomatico sovietico a Washington riassumeva in modo rivelatore questo nuovo atteggiamento. Parlando dei leader di Kabul Najibullah, e del capo fondamentalista Gulbeddin, da marzo presidente dell'Alleanza dei Sette movimenti della Resistenza, il rappresentante del Cremlino affermava: «*Noi, russi e americani, non dobbiamo più permettere loro di decidere sui nostri rapporti*».

Si capisce allora perché i negoziati di Ginevra sono stati così laboriosi. Credendo a torto che l'Urss fosse costretta a ritirarsi sotto la pressione della guerriglia, Stati Uniti e Pakistan hanno cercato all'ultimo momento di modificare i termini del progetto d'accordo preparato in trentacinque pagine dal negoziatore dell'Onu Cordobez in cinque anni di lavori. Praticamente all'Urss restavano due modi soltanto per abbandonare i comunisti afghani: mettere fine all'aiuto militare o accettare la costituzione di un nuovo governo a Kabul dal quale essi sarebbero stati esclusi. L'Urss, che aveva accettato il testo dell'Onu come un compromesso che le permetteva di salvare la faccia, respinse le nuove pretese della controparte.

Mosca ha tuttavia riconosciuto di recente le carenze politiche dei suoi protetti afghani. Nel settimanale *Literaturnaja gazeta* del 7 febbraio scorso, l'esperto militare Prokhanov criticò l'appoggio sovietico al partito comunista afghano, fondato sulla «*falsa convinzione*» che quest'ultimo fosse in grado di estendere il suo potere a tutto il Paese. La società afghana, sosteneva l'esperto sovietico, è un «*cocktail medioevale di tribù nomadi e di capi guerrieri, eppure su questa palude si è pensato di costruire il socialismo*». Tuttavia l'Armata Rossa non è intervenuta invano perché «*un fondamentalismo di tipo iraniano ora in Afghanistan non è più possibile. Non c'è pericolo imminente alle frontiere dell'Urss di un regime musulmano estremista pronto a esportare i suoi principi e la sua propaganda verso le Repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale*».

Questo commento indica che l'Urss crede alla sopravvivenza dei comunisti come forza politica dell'Afghanistan dopo il ritiro dei suoi centoquindicimila soldati. Anche se essi non vincono e se la loro ideologia non è accolta dalle campagne, sono abbastanza forti nelle città, si ritiene a Mosca, per impedire l'avvento di un regime fondamentalista anticomunista.

Se il governo attuale, debole e impopolare, domina soltanto i villaggi sui ventisettemila che ci sono, i capi della guerriglia e il Pakistan non sono convinti di una totale scomparsa dei comunisti dopo il ritiro delle truppe.

Il partito democratico e popolare dell'Afghanistan sostiene di contare su 150 mila iscritti ma ciò non ha molto significato: molti di questi iscritti potrebbero tornare alle loro origini. Tuttavia l'apparato comunista è tutt'altro che insignificante. Si è esteso, a partire dal settembre attivisti del 1978, quando prese il potere a Kabul, a oltre 25 mila di oggi. La maggior parte di essi occupa posti-chiave nelle forze armate, nella polizia e nei servizi segreti. Se il regime comunista restera al potere dopo il ritiro sovietico, si può pensare che sopravvivrà come una fortezza assediata nella capitale e in qualche altra città del Paese.

Quanto ai capi della guerriglia, essi rischiano di affrontarsi tra loro così come finora combattevano il regime di Kabul. Sarebbe un ritorno alla situazione di guerra civile che aveva provocato l'intervento dell'Armata Rossa.

Le forze armate afghane e le milizie filogovernative ammontano in totale a centomila uomini. Quanto alla guerriglia, le stime della loro consistenza sono molto incerte.

Una valutazione del 1988, particolarmente limitativa, è stata fatta dal colonnello Rod Paschall, direttore dell'*Army Military Institute*, che riceve i dati confidenziali del governo americano. Rifiutando il rapporto di due a uno tra i guerriglieri e le forze sovieto-afghane, scriveva: «*Poiché soltanto ventimila guerriglieri si trovano impegnati contemporaneamente in fase attiva, il rapporto più realistico è di uno a dieci*». Queste cifre riguardano le unità finanziate e equipaggiate dagli Stati Uniti, che operano a partire dalle basi in Pakistan, sotto il controllo dei servizi pachistani, e in collaborazione con le sette organizzazioni di afghani in esilio. Alla fine di febbraio, gli agenti della Cia affermavano che il numero dei guerriglieri saliva ammontava a 45 mila.

Questo dato non tiene conto delle migliaia di uomini legati, in modo più o meno forte, alle bande operanti sotto il comando di capitribù e di comandanti locali. Ma questi combattenti, che compaiono in modo ricorrente e con armamenti di fortuna, non hanno l'efficacia delle unità più disciplinate e meglio equipaggiate che hanno base in Pakistan. Colore che definiscono l'Afghanistan una «nazione in armi» ignorano che milioni di afghani sono estranei alle due parti in conflitto.

Le tensioni esistenti tra le fazioni rappresentate nell'esilio pachistano e i comandanti locali indeboliscono la resistenza. Queste contraddizioni hanno aggravato le divisioni etniche e tribali che ostacolano l'unità nazionale afghana fin dal diciassettesimo secolo. E, più di recente, la crescita del fondamentalismo islamico ha introdotto un altro fattore di destabilizzazione nella società afghana. I sette dirigenti della resistenza in esilio in Pakistan hanno formato una fragile alleanza, l'«Unità islamica dei *mujaheddin* afghani». Quattro di essi si ispirano a differenti forme di fondamentalismo mentre gli altri tre sono legati ai principi teologici tradizionali di tribù. Il compito principale del Fronte consiste nel raccogliere l'aiuto straniero e distribuirlo ai comandanti dei guerriglieri con i quali sono collegati. Essi mobilitano periodicamente i loro partigiani all'interno dei campi profughi per appoggiare le azioni dei comandanti della guerriglia.

I capi fondamentalisti hanno ricevuto la maggior parte degli aiuti stranieri, ma non hanno molta influenza all'interno del Paese, eccetto nella Valle del Panshir; si ispirano ai Fratelli musulmani egiziani e ai gruppi wahabiti dell'Arabia Saudita. Prima del 1978 avevano una influenza trascurabile all'interno dell'Afghanistan. Essi erano contemporaneamente contro la monarchia, contro l'insieme dei teologi tradizionali — identificati con la scuola di giurisprudenza *hanafita* —, contro le sette *sufi*, e contro i «*modernizzatori*», filo-occidentali o comunisti. Si sono alienati i favori della potente gerarchia dei capi pachtun, predicando l'abolizione del tribalismo. Malgrado le persecuzioni, i militanti fondamentalisti — circa 1500 persone durante il regno — sono sopravvissuti clandestinamente prima di fuggire nel 1973 in Pakistan dove hanno stretto utili alleanze con i movimenti locali della loro stessa ispirazione e con i servizi d'informazione.

In Iran il potere di Khomeini si fonda su solide istituzioni civili. La religione sciita esige dai credenti che siano pagate delle tasse sostenute a favore delle moschee, e ciò fu permesso al Partito della rivoluzione islamica di costruire un apparato politico di massa. Invece l'islam sunnita afghano è organizzato in modo meno compatto, i dirigenti religiosi hanno basi più deboli, anche se godono di ampio rispetto tra la popolazione. La loro autorità dipende dalla collaborazione con i capi tribù.

Anche se l'avvento del comunismo a Kabul sollevò dei gravi timori in tutto il mondo musulmano, le reazioni più determinate vennero dai fondamentalisti del Golfo e del Medio Oriente che hanno fatto dell'Afghanistan un loro obiettivo. Essi vi hanno visto un'occasione, a lungo sognata, di creare strutture per organizzare i profughi, con lo scopo di rovesciare tutta l'organizzazione tradizionale del Paese. In questa prospettiva i nemici non erano soltanto gli «infedeli» comunisti, ma la maggior parte degli altri elementi non fondamentalisti della resistenza.

La parte preponderante degli aiuti americani e sauditi è stata distribuita sotto il controllo di funzionari di Islamabad, legati ai fondamentalisti pakistani della *Jamiat-i-Islami*, alleato importante del regime di Zia Ul-Haq, che collabora strettamente con Abdul Ibn Baz, il potente capo dei wahabiti sauditi. Nei campi dei rifugiati le quattro organizzazioni fondamentaliste sono state largamente favorite. Anche i Fratelli musulmani e il regime di Khomeini hanno appoggiato alcuni di questi gruppi.

I fondamentalisti distribuiscono parsimoniosamente armi, denaro e viveri a comandanti della guerriglia dei quali si fidano — come Ahmed Shah Massud nella Valle del Panshir — o a quelli che vedono in prospettiva come alleati potenziali. Ma la maggior parte delle offerte provenienti dall'estero serve a rafforzare in Pakistan le loro organizzazioni paramilitari, impiegate in missioni all'interno dell'Afghanistan o come riserve della gendarmeria di Zia Ul-Haq nella turbolenta provincia della frontiera Nord-occidentale.

Se questi uomini hanno potuto avere una parte importante nel successo delle operazioni all'interno dell'Afghanistan essi sono squalificati agli occhi della popolazione perché sono venuti dall'esterno per imporre, grazie alle loro vittorie, un controllo permanente sulle campagne.

Analizzando il lavoro dei comandanti della guerriglia un commentatore afghano non comunista lamentava che essi «*abbiano il potere di imporre pesanti tasse alla popolazione. Ogni iniziativa dei loro rappresentanti in Pakistan per farli desistere dal taglieggiare le popolazioni locali si risolverebbe in un rovesciamento di alleanze in favore di un'altra organizzazione che sarebbe pronta ad accoglierli*». Un altro afghano legato alla resistenza notava che «*se un gruppo riceve aiuti da un partito della resistenza, i gruppi rivali nella regione si uniscono a un altro partito, e si scatena la lotta intestina*».

L'intransigenza dei fondamentalisti afghani che stanno in Pakistan e di certi elementi in Arabia Saudita ha condannato al fallimento i tentativi, nel 1984 e nell'85, di unificare la resistenza.

Selig S. Harrison

(Copyright «Le Monde Diplomatique» e per l'Italia «La Stampa»)

Un gruppo di mujaheddin fotografati sulle montagne dell'Afghanistan durante una tappa di trasferimento (Foto Magnum)

Sulle nazionalità «molti problemi, ma occorre essere meno dogmatici»

E Gorbaciov rilancia: più democrazia

MOSCA — Gorbaciov scende in campo di persona per difendere la perestrojka e la democratizzazione del Paese. Dopo le roventi polemiche scatenate dalla pubblicazione dell'articolo di *Sovietskaja Rossija* — una difesa delle posizioni staliniste — e la durissima replica della *Pravda*, il segretario generale ha rilanciato ila Tashkent le tesi della riforma, nel Paese e nel partito. Con toni particolarmente eloquenti.

Attorno al problema della democrazia, dell'abbattimento dei «vecchi metodi» ereditati in gran parte dal «periodo del culto della personalità» di Stalin, si svolgono «*non solo discussioni*». «*Attorno a questo problema centrale si è sviluppata una lotta reale nella vita reale: negli organi di partito e di governo, nei collettivi di lavoro, in tutti gli ambienti sociali*», ha detto Gorbaciov.

Ammettendo che nel plenum del febbraio scorso questo problema fu posto con «*asprezza*», Gorbaciov fa riferimento diretto ad un articolo pubblicato dalla *Pravda* il 5 aprile, con il quale veniva portato un duro attacco agli elementi conservatori della società, ai nostalgici dello stalinismo, che si erano riconosciuti nelle tesi esposte da una «professoressa» di Leningrado sulle pagine del quotidiano governativo *Sovietskaja Rossija*.

Gorbaciov è poi intervenuto sulla questione etnica e delle nazionalità, affermando che «*ci siamo scontrati con un numero considerevole di problemi seri, che richiedono uno studio attento e in cui dobbiamo liberarci dall'approccio dogmatico, schematico*».

■ Kabul: finalmente la pace

MOSCA — Il ministro degli Esteri afghano Abdul Wakil, in un'intervista telefonica all'agenzia *Bakhtar* ha dichiarato che «*tutti i documenti concordati sono pronti per essere firmati il 14 aprile*». «*Una pace lungamente attesa, la calma e la prosperità arriveranno in Afghanistan, un Paese che ha sofferto a lungo, con la firma degli accordi di Ginevra*», ha dichiarato il ministro. *(Ansa)*

■ I mujaheddin: no a Ginevra

ROMA — «*La resistenza afghana disconosce gli accordi di Ginevra e ribadisce di non aver intenzione di rispettarli*». Lo ha affermato il rappresentante dei guerriglieri afghani in Italia, Amirian Abdullah, in una nota sulla rivista *Prospettive nel Mondo*. Il ritiro delle truppe sovietiche dal Paese, secondo Abdullah, «*sebbene importante, non costituisce un elemento tale da consentire ai mujaheddin di interrompere la lotta*». *(Ansa)*

■ Caccia all'asilo sovietico

WASHINGTON — Fonti dell'Amministrazione americana e del Congresso hanno affermato di essere in possesso di informazioni secondo le quali, in vista di un accordo sull'Afghanistan, l'Urss ha già iniziato ad offrire asilo politico ai massimi responsabili del governo filo-sovietico di Najibullah. Si dà per certo che alti esponenti del governo abbiano lasciato il Paese muniti di passaporto diplomatico.

■ Zia preme sui ribelli

NEW DELHI — Il presidente del Pakistan, Mohammed Zia Ul-Haq ha detto di sperare che i «mujaheddin» accettino l'accordo proposto a Ginevra. Parlando con i giornalisti prima di partire per una visita di quattro giorni in Kuwait, Zia ha affermato che il Pakistan, benché comprenda le riserve dei guerriglieri afghani sui termini dell'accordo, si augura che valutino con la dovuta attenzione i benefici che ne potranno scaturire. *(Ansa)*

Congresso europeo ad Anversa

Mercato unico No dai Verdi

«Troppo potere alle multinazionali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Settecento delegati venuti da venti Paesi discutono in questi giorni ad Anversa la prospettiva di un'Europa unita nel segno dell'ecologismo militante. E' il quarto congresso dei verdi d'Europa, e si svolge contro un appropriato sfondo grafico: su una parete della sala giganteggia infatti l'idillica immagine del Vecchio Continente tutto di tenera erbetta cosparsa di fiori. Quei fiori hanno un preciso significato politico: non sono distribuiti a caso ma adornano esclusivamente quei Paesi, come la Germania o l'Italia, nei quali il successo elettorale ha assicurato agli ecologisti, attraverso la rappresentanza in Parlamento, una posizione di forza.

Al congresso di Anversa sono presenti anche molti osservatori, delle più svariate provenienze politiche. Anche se il fenomeno verde appare in ritirata, almeno nel suo storico bastione tedesco, esso continua tuttavia a meritare attenzione. Proprio i tedeschi, del resto, caldeggiano un allargamento di campo.

Si parla molto ad Anversa, ovviamente, della scadenza elettorale dell'anno prossimo, quando i cittadini europei eleggeranno direttamente per la terza volta la loro assemblea continentale. Ci saranno liste verdi, per l'Europarlamento? E dietro le eventuali liste verdi, ci sarà una comune strategia sovranazionale? Di questo hanno discusso, a porte chiuse, i dirigenti dei partiti e dei movimenti ecologisti prima dei lavori del congresso. Dal conclave è uscita una indicazione: nell'aprile dell'anno prossimo, a Lussemburgo, sarà celebrata una convenzione europea in cui i verdi faranno conoscere il loro programma in vista dell'elezione parlamentare.

Tuttavia non è la scadenza elettorale che domina i lavori di Anversa. E' piuttosto una polemica, a tratti molto aspra, contro il mercato unico europeo, la creatura economico-politica destinata a vedere la luce nel Novantadue. Ai militanti verdi che si sono avvicendati alla tribuna quella creatura non va affatto bene, anzi la considerano un brutto mostro: «*Il mercato unico delle multinazionali chimiche, dell'energia nucleare e della cementificazione del territorio*». Qualcosa che rischia di aggravare le condizioni dell'ambiente e della salute. Perché mai? Perché la «*liberalizzazione forsennata*» può far prevalere gli interessi delle singole lobby su quelli generali dell'economia continentale.

Sono accenti che sembrano indicare una prevalenza almeno verbale, al congresso di Anversa, dell'ala fondamentalista dell'ecologismo europeo, la stessa che non a caso chiede la cancellazione del fronte verde con le strisciature rosse dei gruppi alternativi. In margine ai lavori, che si concluderanno oggi, si sono riuniti a parte gli ecologisti d'Italia, Spagna, Francia, Jugoslavia e Grecia. Li unisce lo stesso mare, e infatti il loro tema è una strategia per affrontare i mali dell'ambiente mediterraneo. Anche da questo incontro è uscita l'indicazione di un nuovo appuntamento: del Mediterraneo malato, e delle possibili cure, si parlerà a Genova il prossimo giugno.

Alfredo Venturi

Gorbaciov ricorda al leader dell'Olp il diritto dello Stato ebraico alla sicurezza

«Arafat, riconosci Israele»

«Tutti devono accettare le risoluzioni dell'Onu» - Scontri e feriti nei territori occupati - Case rase al suolo nel villaggio dove è stata uccisa la ragazza - Ma il capo di Stato Maggiore scagiona gli abitanti

MOSCA — Gorbaciov ha detto ad Arafat che i palestinesi e lo Stato di Israele hanno diritto in egual misura alla sicurezza e all'indipendenza. «*Il popolo palestinese ha diritto all'autodeterminazione nella stessa misura in cui esso è assicurato al popolo di Israele*» ha detto il segretario del pcus che ha incontrato al Cremlino il capo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina: «*L'Urss agisce con perseveranza per una soluzione giusta e generale che tenga nella dovuta considerazione gli interessi di tutti, sia arabi, compresi i palestinesi, che israeliani*».

Il leader del Cremlino ha ribadito che «*il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati è una condizione preliminare e una conferenza internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite è il meccanismo più efficiente per la soluzione della crisi mediorientale*». «*Il riconoscimento da parte di tutti i partecipanti delle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza e dei diritti legittimi del popolo palestinese, incluso il diritto all'autodeterminazione, dovrebbero essere le basi legali della conferenza*».

Le dichiarazioni di Gorbaciov per la prima volta sono un invito implicito a riconoscere lo Stato israeliano.

Ieri nei territori occupati sono continuati gli scontri: due persone sono state gravemente ferite. Fonti palestinesi hanno riferito che un diciottenne è stato ferito al petto nel campo profughi di Burelj, nella striscia di Gaza, ed è stato ricoverato in ospedale. A Jenin, in Cisgiordania, un sedicenne è stato colpito al volto ed è in gravi condizioni. Secondo le stesse fonti un palestinese di 85 anni di un villaggio nei pressi di Ramallah è morto ieri per le ferite riportate durante una dimostrazione del 30 marzo.

La situazione è molto tesa a Beita, il villaggio dove una ragazza israeliana e due palestinesi sono stati uccisi durante l'assalto contro una comitiva di giovani gitanti di un vicino insediamento ebraico. Gli abitanti del villaggio, isolato dalle truppe dallo scorso mercoledì, hanno chiesto alla Croce Rossa internazionale e ad altre organizzazioni umanitarie di intervenire.

Del caso della ragazza uccisa ha parlato anche il capo di Stato maggiore Dan Shomron in un'intervista trasmessa da Radio Gerusalemme: «*Non penso che gli abitanti di Beita intendessero colpire i gitanti. Il fatto che gli altri giovani, esclusa la ragazza, siano scesi vivi dal villaggio non è derivato dall'intervento dei soldati ma perché gli abitanti non hanno permesso che fossero uccisi. Anzi hanno chiamato le ambulanze per soccorrere i feriti*». (Ansa-Agi-Ap)

IRANIANI ALLE URNE, L'IRAQ SOSPENDE I BOMBARDAMENTI

Teheran. Khomeini vota per il nuovo Parlamento. Per permettere agli iraniani di andare alle urne, ieri l'Iraq non ha bombardato le città dell'Iran. In un comunicato, Baghdad spera che siano eletti «elementi buoni e responsabili» che accettino di porre fine alla guerra (Afp)

Da 14 anni vivono segregate in una piccola cella - L'unica colpa, essere nobili

Dieci principesse schiave di Menghistu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Se ne era parlato di rado, finora, di questa tristissima vicenda, ma, sull'esso, in un'improvvisa ondata di interesse e di pietà, gli inglesi tendono la mano alle principesse rinchiuse in un carcere di Addis Abeba. Anche la regina Elisabetta, che, in forma privata, ha rivelato di «*pregare per la salvezza e la celere liberazione di queste prigioniere*». Sono dieci. Dieci donne di mezza età o anziane, colpevoli soltanto di appartenere alla famiglia dell'imperatore Hailè Selassiè. Arrestate nel '74, quando le forze armate assunsero il potere e abolirono la monarchia, languiscono in un cupo isolamento, vivono nel terrore di essere dimenticate dal mondo.

Un terrore giustificato. Anche Rebecca Asrate Kassa, liberata inaspettatamente nell'83, preferì tacere fino allo scorso marzo, nel timore di arroventare la temibile ira del regime etiopico, di rendere più dolorosa la reclusività delle dieci tuttora dietro le sbarre. Poi cominciò a confidarsi con le donne inglesi che avevano conosciuto le principesse nei collegi o all'università, durante la loro lunga educazione britannica. Soprattutto con quelle che erano state compagne di studi e amiche affettuose di Sybil Desta, una nipote di Hailè Selassiè, fanciulla di doti eccezionali, cresciuta in quest'isola. Era ad Oxford all'inizio degli Anni 50, poi, tornata da Addis Abeba, si dedicò alla protezione delle donne e dei bambini.

Donne pratiche, queste ladies inglesi cominciarono a organizzare generose collette. Una somma arriva adesso ogni mese da Londra alla prigione di Karchele, ad Addis Abeba, per l'acquisto di viveri e biancheria da letto. Poi, a poco a poco, sempre con cautela, le ex compagne, ed ex amiche, pilotate da Rebecca Asrate Kassa, hanno riesumato la vicenda, l'hanno fatta conoscere, hanno scritto a personalità e a organizzazioni internazionali. Non è impresa facile. Come spiega Rebecca Asrate Kassa, bisogna far capire al governo Mengistu che un gesto di magnanimità non può che giovargli nella sua incessante ricerca di aiuti.

Le dieci principesse sono rinchiuse in una camera che, secondo le descrizioni qui diffuse, misura di cinque metri per quattro. Rebecca Asrate Kassa narra: «*Il soffitto è coperto da una vecchia e lacera tela giulistra, da cui piovono topi sui letti. Bisogna lottare incessantemente per mantenere un minimo d'igiene*». Una principessa è già morta in questa stanza. La più anziana è adesso Tenagnework, figlia di Hailè Selassiè, una donna di 76 anni, afflitta da reumatismi cronici e un'ulcera allo stomaco. Ha con sé le quattro figlie, tutte fragili, cagionevoli. Una, Ruth, soffre di cancro alla pelle.

Il governo etiopico ammette che le donne non costituiscono un pericolo, che mai si sono occupate di politica: spiega anni che le isola per «proteggerle», per il loro bene. Ma è una tutela che dura da ben quattordici anni.

Non vogliono nulla, le dieci prigioniere di sangue imperiale. Soltanto la libertà. Vogliono lasciare l'Etiopia e andarsene lontano a in Inghilterra o in America. Alcune hanno già figli che le attendono. Da quattordici anni.

Mario Ciriello

Nomina scontata

Il tecnocrate Li Peng eletto premier cinese

PECHINO — Li Peng è stato eletto primo ministro cinese dall'Assemblea del popolo, il Parlamento cinese. Lo ha annunciato il notiziario della radio di Stato. Li Peng, 59 anni, ricopriva questa carica ad interim dal novembre dello scorso anno. L'Assemblea ha anche eletto tre presidenti della potente Commissione militare dello Stato, presieduta da Deng Xiaoping, il segretario generale del partito Zhao Ziyang e Yang Shangkun, eletto venerdì presidente della Repubblica popolare. Zhao Ziyang ha dato le dimissioni da primo ministro lo scorso anno, quando, dopo la caduta del segretario generale Hu Yaobang, è stato chiamato alla direzione del partito.

Li Peng, figlio adottivo di Zhou Enlai, è ingegnere e ha studiato in Unione Sovietica negli Anni Cinquanta. Sposato con due figli, appassionato di cucina (è specialista nei piatti piccanti del Sichuan di cui è ghiotto anche Deng), è rimasto una figura di secondo piano fino al 1983 quando, sull'onda delle riforme e in linea con il progetto di ringiovanimento della leadership, è stato nominato vice primo ministro. Noto per aver simpatia per il modello sovietico, con un ruolo dominante della pianificazione statale, si è rivelato persona capace, anche se il suo spirito d'iniziativa lo ha messo talvolta nei guai. Nella primavera dell'86, quando già era indicato come il più probabile successore di Zhao Ziyang, subì una breve eclissi politica. La causa sembra sia stato un incontro, non preventivamente concordato con il resto della leadership cinese che egli fece, di ritorno da un viaggio nell'Europa dell'Est, a Mosca con Gorbaciov. Ma tornò presto in auge.

Ideologicamente, Li Peng è considerato un ortodosso.

(Ansa)

Cinquemila «ragazze» dei bar manifestano perché restino le basi Usa

«Marines, Manila vi ama»

Il ministro degli Esteri filippino attacca Washington - «Clark e Subic Bay non servono a nulla nell'unica guerra che ci riguarda, quella ai ribelli comunisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Migliaia di ragazze dei bar di Manila hanno fatto ieri una manifestazione fuori delle basi americane a favore della loro permanenza nelle Filippine mentre dal cinque aprile i due governi stanno negoziando sul loro futuro e le sinistre spingono per estrometterle.

Più o meno alla stessa ora in cui le ragazze parodiando slogan di sinistra gridavano *Communists go home*, il ministro degli Esteri attaccava violentemente gli Stati Uniti accusandoli di aver trascinato il suo Paese nella seconda guerra mondiale, suggerendo che anche oggi Washington vuole le basi esclusivamente per interessi propri, ai quali le Filippine sarebbero estranee.

L'esponente governativo, Raul Manglapus, ha fatto queste dichiarazioni davanti al corpo diplomatico, parlando a veterani di guerra e militari in una cerimonia di fatto organizzata per commemorare una sconfitta americana nella seconda guerra mondiale, la caduta di Bataan.

Egli ha paragonato la seconda guerra mondiale, in cui i filippini hanno combattuto con gli americani contro i giapponesi, al presente, dicendo che allora le basi Usa non erano riuscite a difendere l'Asia del Sud-Est contro un aggressore esterno. Riferendosi a quegli anni, ha detto: «*Il soldato filippino fu allora preso in uno scontro ben prevedibile fra due potenze, una delle quali aveva conquistato il suo Paese quarant'anni prima nella ricerca d'un destino nazionale nella trachanie del colonialismo classico*». Egli non ha nominato specificatamente gli Stati Uniti, ma non ci sono dubbi su chi si riferisse: le Filippine sono state fino a dopo la guerra colonia degli Stati Uniti, che si ritirarono lasciandole in una condizione che faceva di esse il più prospero e sviluppato Paese della regione.

Tutto il discorso è stato un riferimento ai negoziati in corso sul futuro di Clark e di Subic Bay, le maggiori basi americane nel Pacifico, strategicamente vitali per il sistema di sicurezza in Asia facente capo agli Stati Uniti.

Fingendo di parlare di storia e in realtà polemizzando con Washington dando sfogo a un vecchio anti-americanismo, Manglapus ha messo in risalto che nella guerra «*le basi crollarono rapidamente*», assumendo questa circostanza come prova che esse non avevano lo scopo di difendere le Filippine. Implicando che anche oggi è lo stesso, ha aggiunto: «*Le basi erano state stabilite qui soprattutto per promuovere una strategia globale, e impedire che la guerra raggiungesse il territorio metropolitano sul continente*».

Ai consoli di tardo anti-colonialismo egli ha aggiunto velate accuse secondo cui la presenza delle stesse basi è causa della guerriglia comunista che insanguina da 19 anni il Paese e ne impedisce la fine. «*Noi siamo sotto attacco dall'interno, non dall'esterno. Missili puntati su obiettivi esterni non ci sono di alcun aiuto in questa lotta interna, e non abbiamo nemici se non quelli all'interno dei nostri confini*».

Le ragazze che hanno manifestato fuori delle basi per la loro permanenza erano circa cinquemila.

Fernando Mezzetti

A Parigi lite elettorale per i funerali di Dulcie

PARIGI — Un'aspra polemica politica ha turbato i funerali di Dulcie September, la militante anti-apartheid assassinata a Parigi il 29 marzo: un gruppo di militanti del partito comunista ha impedito con la forza ad Harlem Desir, presidente di *Sos Racisme*, di deporre una corona di fiori ai piedi del catafalco. L'associazione ha espresso «*la sua indignazione contro il tentativo da parte di un partito politico di monopolizzare l'organizzazione delle esequie*». In segno di protesta né l'Eliseo, né il partito socialista hanno partecipato al funerale. (Ansa)

Suicida un altro scrittore giapponese

TOKYO — Lo scrittore giapponese Torahiko Tamiya, 76 anni, si è ucciso gettandosi dal 12° piano di un palazzo di Tokyo. Sul tavolo di casa ha lasciato questo messaggio: «*La paralisi sta avanzando*». L'anno scorso Tamiya, che viveva solo, era stato colpito da un ictus cerebrale. I suoi romanzi di maggior successo sono *Ashizuri Misaki* (Promontorio Ashizuri), *Samazamano-ai-no-katachi* (Le mille forme dell'amore) e *Ibo-Kyodai* (Fratello a metà). Tamiya è il terzo noto scrittore giapponese a morire suicida: nel '70 Yukio Mishima si tolse la vita facendo *harakiri*; due anni dopo Yasunari Kawabata si uccise con il gas. (Ansa)

Un fisico guiderà l'Uzbekistan

MOSCA — Pulat Khabibullayev, 52 anni, fisico e autore di pubblicazioni scientifiche note in campo internazionale, è il nuovo presidente della repubblica asiatica dell'Uzbekistan: lo annuncia l'agenzia Tass, precisando che l'elezione da parte del Soviet supremo è avvenuta all'unanimità. Lo sviluppo della repubblica, assai promettente dal punto di vista tecnologico e scientifico, ha negli ultimi anni segnato il passo, prosegue la Tass, «*specialmente a causa dei metodi conservatori di gestione dell'economia, che non hanno fornito incentivi per incrementare la produttività e la qualità del lavoro*». (Agi)

Retata: 634 arresti a Los Angeles

LOS ANGELES — Oltre un migliaio di agenti di polizia sono stati impegnati in una delle più massicce operazioni mai effettuate contro i piccoli spacciatori di stupefacenti e le bande che seminano violenza nella metropoli californiana. Le cifre sono eloquenti: nel corso della gigantesca retata sono state arrestate 634 persone. «*Siamo decisi a liberare le strade di Los Angeles dalla presenza di questi terroristi*», ha esclamato il sindaco della città Tom Bradley che ha voluto l'operazione, forte anche dell'esperienza maturata quando era funzionario di polizia. (Ap)

Incorporati dallo Stato ebraico nel '48, non osavano unirsi alle battaglie palestinesi, ma la rivolta ha cambiato le carte

«Traditi dai nostri arabi»

Gerusalemme alle prese con un fronte interno di cui non sospettava lo slancio filo-Olp - Ma l'emarginazione della comunità locale è antica

Ze'ev Chafets, ex funzionario del governo israeliano, vive a Gerusalemme e fu lo scrittore.

Nel Giorno della Pace, a Jaffa, Victor Tayar ha imparato qualcosa sui suoi vicini. «Era un lunedì pomeriggio, intorno alle tre», dice Tayar, un uomo tarchiato, centellinando il caffè nel suo ristorante e rievocando lo sciopero generale indetto dai cittadini arabi d'Israele il 21 dicembre. «Avevo sentito che gli arabi tenevano una manifestazione, ed ero incuriosito. Voglio dire che gli arabi di Jaffa non sono mai stati molto politicizzati».

Tayar, un ebreo, raggiunse a piedi via Yefet, non lontano dalla torre dell'orologio ottomana, che è il punto di riferimento principale di questa cittadina un po' decaduta, gemella di Tel Aviv. «Non potevo credere ai miei occhi», dice. «Dovevano esserci un millecinquecento persone, là fuori. Ed erano arrabbiate».

Quando si prendono le misure alla folla, per numero e umore, Victor Tayar è un esperto. Negli Anni Settanta era fra i leader delle Pantere Nere, un movimento di protesta sociale formato essenzialmente da giovani ebrei nordafricani, e prese parte a decine di manifestazioni. Fa ancora politica attiva, nella sua regione: nel 1984 partecipò senza fortuna alla campagna elettorale per il rinnovo della Knesseth, su una piattaforma populista di sinistra.

Tayar conosceva molti dei dimostranti che sfilavano per via Yefet nel Giorno della Pace. Più di qualcuno di loro aveva votato per lui. Ma, mentre si avvicinava, trasalì sentendoli scandire urlando: «*Ja'fa'na, yahud kalabna*». In arabo, cioè «Questo è il nostro Paese, e gli ebrei sono i nostri cani».

«Proseguii fino a raggiungere una donna il cui figlio aveva tolto di galera», racconta Tayar. «Le dissi: "Samiha, sono io, Victor. Samiha, sono il tuo cane?". Non voleva neppure guardarmi, era lì in uno stato di estasi».

Tayar scosse la testa con tristezza. «Credimi, non ho paura dei Paesi arabi. Non mi fanno paura gli abitanti della West Bank. Mi fanno paura gli arabi israeliani. Odiano la nostra risoluzione».

La nostra risoluzione, quella di Tayar e la mia. Sotto moltissimi aspetti non potremmo essere più diversi. Lui è un uomo di sinistra; io ho prestato servizio come capo dell'ufficio stampa governativo sotto l'Amministrazione Begin, un'amministrazione di destra. Tayar è arrivato in Israele dalla Libia; io sono nato e cresciuto a Pontiac, nel Michigan. Ma nella mente di Tayar eravamo diventati improvvisamente una cosa sola: due ebrei d'Israele circondati da un mare di concittadini inaspettatamente ostili, gli arabi d'Israele.

Jaffa non era l'unico luogo colpito dall'asprezza e dalla violenza del Giorno della Pace. In tutto il Paese, quello cominciato come uno sciopero in favore degli arabi dei territori occupati s'era trasformato in un happening di sopraffazioni gratuite: i giovani arabi lanciavano sassi contro le auto di passaggio, scontrandosi con la polizia.

Non erano i palestinesi della West Bank e di Gaza, che compaiono la sera sui teleschermi d'America. Erano i «nostri arabi» — cittadini israeliani sin dalla fondazione dello Stato d'Israele, nel 1948. Ma adesso avevano un'aria sospetta e si comportavano in modo sospetto, come il popolo palestinese fatto di teste calde sull'altro versante della Linea Verde, il confine invisibile che separa Israele dai territori occupati nel '67.

Negli ultimi 40 anni, la comunità araba d'Israele si è quadruplicata. Gli arabi israeliani vivono più a lungo, sono più istruiti e guadagnano più denaro di quanto i loro nonni avrebbero mai sognato. Per la maggior parte parlano ebraico, leggono giornali israeliani, votano alle elezioni per la Knesseth. Hanno uno standard di vita migliore e più libertà politica degli arabi che vivono in ogni altro Paese del Medio Oriente.

Eppure, dopo quattro decenni, gli arabi d'Israele sono ancora degli emarginati. Malgrado siano cittadini dello stesso Paese, ebrei ed arabi rimangono estranei. Questo senso di alterità è venuto a galla in dicembre. Come i successivi tre mesi hanno confermato, il Giorno della Pace ha segnato l'inizio di un nuovo capitolo nelle relazioni ebraico-arabe in Israele, un capitolo riassumibile nella pubblica dichiarazione a sostegno della rivolta nei Paesi occupati, fatta dai cinque deputati arabi della Knesseth (120 membri): «*Proclamiamo di identificarci completamente con la lotta di questo popolo — il nostro popolo — contro l'occupazione da parte d'Israele e per la sua indipendenza*».

E il fatto stesso che un nazionalismo tanto acceso sia concepibile da la misura dell'evoluzione politica degli arabi israeliani. A seguito della prima guerra d'indipendenza israeliana, nel 1948, circa centosettantamila arabi rimasero all'interno del nuovo Paese. La Dichiarazione d'Indipendenza israeliana garantiva loro la cittadinanza, incluso il diritto di voto e la concessione del passaporto. Come gli altri cittadini d'Israele, gli arabi si videro riconosciuti i diritti civili fondamentali, come la libertà di parola e di culto. Veniva loro permesso, inoltre, di frequentare scuole arabe. Ma, a differenza degli ebrei israeliani, venivano esentati dal servizio militare. In cambio, ci si attendeva che si astenessero dall'attività sovversiva che, per la maggior parte, avevano svolto.

Gli arabi venivano nondimeno considerati con grande sospetto dall'establishment israeliano. Alcune terre private di proprietà araba vennero confiscate. Non erano in grado di rispondere ai requisiti di sicurezza necessari per lavorare in parecchie industrie. Fino al 1966 esisteva un governo militare per la popolazione araba, incaricato di vigilare contro il pericolo di attività sovversive: fra l'altro, stabiliva che gli arabi d'Israele dovessero muoversi nel Paese con lasciapassare e non all'interno. Gli arabi rimanevano isolati — ospiti non graditi a una riunione di famiglia.

Non solo erano fuori dall'alveo della vita israeliana, ma venivano tagliati fuori dai Paesi arabi, che non riconoscono i passaporti israeliani. Però la Guerra dei Sei Giorni li fece entrare in contatto con i palestinesi della West Bank e di Gaza oltre a cambiamenti — nell'orientamento politico e nell'immagine che avevano di se — avvertibili solo ora.

«*Siamo sempre stati prima arabi, poi israeliani*» dice Anan Safadi, anchorman dei programmi televisivi israeliani in arabo. «*Ma dal '67 ha cominciato a venire in superficie un'altra identità, palestinese. Quest'identità è ancora al terzo posto per la maggior parte di noi, ma sta crescendo*».

In nessun luogo tutto questo salta all'occhio più che a Beit Safafa, nella cintura sud di Gerusalemme. Dalla finestra del soggiorno della casa in cui ho vissuto per molti anni si vedevano i minareti delle moschee del villaggio, ma non ho mai messo piede a Beit Safafa sino al febbraio scorso.

La mia prima impressione fu quella di un tipico, tranquillo villaggio arabo, un pugno di case e di piccole botteghe, i vecchi con la *keffiah*, le donne che indossavano abiti tradizionali. Ma Beit Safafa ha una storia particolare. A seguito della guerra d'indipendenza venne spartita in due tronconi, e una metà Israele l'ha ceduta alla Giordania. Venne costruita una barriera divisoria, si organizzarono posti di guardia e i residenti dei due lati furono separati per vent'anni. Quelli della città alta divennero giordani, i loro cugini in basso furono trasformati in israeliani.

«*Le dirò la verità. Abbiamo una situazione impossibile. Gli arabi ci vedono come ebrei e gli ebrei come arabi. Qualche volta, persino i nostri parenti dell'altro lato del villaggio ridono alle nostre spalle e ci chiamano "sionisti"*».

Malgrado Beit Safafa sia stata riunita vent'anni fa, tra i residenti dei due lati restano differenze significative. Il villaggio ha solo una scuola, ma due corpi studenteschi separati. Gli studenti del lato d'Israele ricevono una formazione da scuola israeliana; quelli della West Bank seguono un corso di studi giordano. Di recente, per esempio, il Patto nazionale palestinese — la Carta dell'Olp — è stato introdotto come materia di studio nel sistema scolastico israeliano per gli arabi, ma non se ne fa menzione a scuola da parte giordana.

I «West Bankers» di Beit Safafa tengono passaporti giordani: molti di loro lavorano e vivono nel mondo arabo. Il cognato di Aliyan, Abdulrachman, è cresciuto sul versante giordano di Beit Safafa, e di recente vi ha fatto ritorno — dopo molti mesi trascorsi in Kuwait. Malgrado avesse solo undici anni quando il villaggio fu riunito, parla ancora soltanto un ebraico stentato, cosa che non ti rende la vita facile se vivi in mezzo agli israeliani. «*Se vado "all'interno" ho paura*», dice. «*Cerco di starmene dal nostro lato della linea*».

«*Per me è il contrario*» dice Aliyan. «*Ho una targa israeliana sull'auto, e mi hanno preso a pietrate nella West Bank. Casa si aspettano che faccia, che me ne vada in giro a guidare con la keffiah sulla testa?*».

Malgrado le differenze, ci sono crescenti segni di unità a Beit Safafa. Durante una recente dimostrazione, sei giovani sono stati arrestati per scontri con la polizia; due provenivano dalla parte israeliana del villaggio. Abdulrachman lo considera naturale. «*Se siamo lo stesso popolo, allora quello che capita all'"esterno" dovrebbe capitare all'"interno"*», dice semplicemente.

«*Ma siete un popolo solo?*», chiesi. Il *mukhtar* della Beit Safafa israeliana fece una pausa prima di rispondere. «*Un solo popolo? Certo*», disse Chalid Aliyan. «*Abdulrachman è un cittadino giordano e io sono un cittadino israeliano. Ma siamo entrambi palestinesi*».

Venti anni fa, quando i leader israeliani come Golda Meir ancora negavano l'esistenza di un popolo palestinese, una dichiarazione simile sarebbe stata considerata radicale, addirittura sovversiva. Oggi la maggior parte degli arabi la considerano una pura e semplice affermazione di fatto.

Prima del 1967, l'establishment israeliano tendeva a pensare ai cittadini arabi del Paese come a qualcosa di separato — e in qualche modo di diverso — dal resto del mondo arabo. Tutto questo cambiò quando la Guerra dei Sei Giorni portò gli ebrei d'Israele in contatto con più di un milione di palestinesi a Gaza e nella West Bank.

«*Dopo il 1967, la maggior parte degli israeliani cominciarono a guardarci nello stesso modo in cui consideravano i palestinesi dei territori occupati, dei «aravim, arabi*», dice Anan Safadi, giornalista. Anche Safadi ritiene che la recente rivolta nei territori abbia rinforzato l'autocoscienza palestinese degli arabi israeliani.

Per la nuova generazione di palestinesi, finalmente — il partito comunista israeliano che appoggia l'Olp — è il principale mezzo d'espressione politica.

«*Noi comunisti controlliamo l'agenda delle rivendicazioni e gli umori*» dice Jabar Asaqla, segretario dell'Organizzazione studentesca araba all'Università ebraica. «*Oggi nessuno, neppure gli arabi del partito laburista, può permettersi il lusso di richieste meno avanzate delle nostre. Vent'anni fa, la gente non osava neppure dire: siamo palestinesi. Oggi non osano non farlo*».

Asaqla, 25 anni, una bellezza liscia, sta per laurearsi e fare l'insegnante. Spiega che Rakah attualmente è in maggioranza (8 a 7) nel Consiglio studentesco arabo dell'Università ebraica. «*I nostri rivali più prossimi sono i Figli del Villaggio*», dice. «*La principale differenza tra noi e loro è che noi crediamo in uno Stato palestinese a fianco d'Israele, mentre loro vogliono uno Stato palestinese al posto di Israele. Ma non ci sono problemi a collaborare. Dopo tutto, abbiamo lo stesso nemico*».

Il nemico è il sionismo. «*Per me è una sorta di reazione fascista*» dice Asaqla sorseggiando caffè in una cafeteria. «*Non c'è posto per una cosa come lo Stato ebraico. Non accetto il concetto. Il nostro lavoro è aiutare la gente della West Bank a creare uno Stato palestinese e sterminare il nazionalismo in Israele*».

«Sì — dice Suheer Rihane, una ragazza ventunenne dalla parlata morbida che è attiva nel movimento studentesco arabo — ma non possiamo combattere in modo violento. Dobbiamo combattere nel rispetto della legge».

«Dobbiamo essere realistici» concede Asaqla. «Ma lei mesi scorsi ha provato una rabbia incontenibile. C'è un ebreo, con me, nel consiglio studentesco. Ora è già a Gaza, tra i riservisti. Non mi preoccupo di dirlo, approverei qualunque cosa gli facessero, anche se lo uccidessero».

«Qualcuno fra i nostri genitori dice: "State tranquilli, non esponetevi tanto o gli ebrei si arrabbieranno"» aggiunge Rihane. «Ma non capiscono questo Paese. L'altra notte eravamo davanti alla casa del primo ministro e cantavamo "Il fascismo non passerà" in ebraico. E' un qualcosa che neppure avremmo sognato di poter fare».

«Israele non ha fatto nulla di buono per voi?» chiedo.

«Sì — risponde con vivacità —; ci ha obbligato a combattere e la nostra lotta ci ha resi più forti».

Asaqla mi porta in una camerata dove si trova un suo amico. E' seduto al tavolo, sta copiando le parole di «Hunah Jakun» («Noi rimarremo qui»), una poesia scritta da Tawfik Zayad, comunista e sindaco di Nazareth, la più grande città araba d'Israele. «E' come un inno per noi» spiega, traducendo agevolmente dall'arabo all'ebraico.

Alla fine di febbraio, quando la guerra civile israeliani-palestinesi durava quasi da tre mesi, Della Lamdani — direttore di una rivista ebraica a New York — decise di prendere le cose in pugno. Angustiata per la violenza nella West Bank e interessata ai perché delle piccole, insistenti azioni provocatorie che quasi quotidianamente avevano luogo nelle città arabe d'Israele, invitò a casa sua un po' di gente per dialogare.

Un martedì sera sedici ebrei, per la maggior parte professionisti di mezz'età, si incontrarono nel suo grande appartamento che fungeva anche da studio. Sedettero a semicerchio e attesero. Davanti a loro, su un divano, Walid Sadek, l'altra metà del dialogo israeliano-palestinese, aspettava a sua volta. Alto, dal lugubre aspetto, consigliere comunale della città di Tufic, Sadek era stato reclutato per l'occasione attraverso il Centro internazionale per la Pace in Medio Oriente, una delle più di cinquanta organizzazioni che si occupano della comprensione arabo-ebraica.

Nel semicerchio, due degli ospiti ebrei, entrambi veterani del Palmach — un'unità militare israeliana d'élite nella guerra d'indipendenza — si raccontavano storie di guerra.

Alla fine, Della Lamdani fece cenno di iniziare la discussione. Iniziò Sadek, raccontando di un incontro tra rappresentanti dell'Olp ed alcuni ebrei israeliani cui aveva partecipato in Ungheria, alcuni anni prima. «Quando entrammo nella stanza» disse «avevo un dilemma. Non sapevo dove sedermi, se con gli altri israeliani o i palestinesi. Vedete, è la nostra frustrazione. Sono un arabo, un israeliano, un palestinese. E ciò che voglio essere è un ponte tra le due sponde».

Sadek fece ritornare il suo uditorio ai primi giorni dello Stato ebraico. «Non volevamo che Israele esistesse, lo ammetto. Lo combattevamo. E improvvisamente diventammo minoranza, tagliati fuori dal resto della nostra gente. Il settanta per cento delle nostre terre fu confiscato. Venne imposto un governo militare». Sadek recitava le sue lagnanze in tono asciutto, non emotivo e l'uditorio ascoltava senza commenti o proteste.

«Quando andai all'Università ebraica, incontrai degli ebrei per la prima volta. Fu allora che mi resi conto che siamo due popoli con delle ragioni e che entrambi abbiamo ragione. Così, dobbiamo spartirci la terra».

«Credetemi, i palestinesi non rifiutano più la pace», continuò. «Ora accettano Israele ed è Israele che rifiuta la pace. Questo è pensato per me».

La sua affermazione era, come minimo, opinabile: la carta dell'Olp, che chiede la cancellazione d'Israele, è ancora valida. Ma i presenti erano gente come si deve — un uomo aveva lasciato la moglie a casa per le sue vedute di destra — e nessuno lo interruppe.

La voce di Sadek s'incrinò per l'emozione. «Guardate, in qualche modo abbiamo totalmente adattato i nostri valori su quelli israeliani. Ammetto persino senso problemi che abbiamo un senso di superiorità verso la West Bank. Voi chiamate i lavori malfatti "lavori da arabi"; noi li chiamiamo "lavori da West Bank". Ma non accettiamo attacchi contro i nostri fratelli... Siamo anche noi palestinesi. Voglio dire, mettetevi al mio posto».

Alcuni ebrei si mossero nervosamente. Per tutta la sera, Sadek aveva detto loro quanto volevano credere — che gli arabi sono leali israeliani, che non vogliono altro se non la pace e un centro-messo.

Il giorno successivo chiamai Della Lamdani e le chiesi se aveva la sensazione che la serata fosse stata un successo. «Penso di sì» rispose. «La gente era sbalordita. La maggior parte di loro non aveva mai incontrato un arabo».

Per me, incontrare gli arabi d'Israele è stata un'esperienza sconvolgente, una visita in un Paese straniero. Come altri ebrei israeliani, avevo distolto lo sguardo da un problema troppo imbarazzante per farci i conti.

Per quarant'anni entrambe le parti hanno ravvisato l'opportunità di stendere su questa frattura un ponte di slogan di carta — coesistenza e lealismo, progresso e pluralismo. Ma oggi, nel mezzo di una guerra civile israelo-palestinese, evasioni del genere non funzionano più. Gli eventi hanno sovvertito lo status quo, e gli arabi d'Israele dovranno decidere: fare finalmente i conti con l'unico Stato ebraico del mondo e chiedere d'esservi inclusi o restare, come dice l'antipatica ma evocativa frase di Tawfik Zayad, «pesci come ghiaccio nelle nostre gole».

Ze'ev Chafets

«The New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

«Avevo sentito di una manifestazione a Jaffa. Era un fatto nuovo, m'incuriosiva. C'erano millecinquecento persone, molte le conoscevo. Avvicinandomi, trasalii. Le sentivo gridare: «Questa è la nostra terra, gli ebrei sono i nostri cani». Mi avvicinai a una donna, il cui figlio avevo tolto di galera. «Sono il tuo cane?» le chiesi. Non voleva guardarmi, era come in estasi. Ora non ho paura dei Paesi arabi, non mi fanno paura gli abitanti della West Bank, mi fanno paura gli arabi israeliani»

Tel Aviv. Ebrei ortodossi in meditazione mentre passano alcune donne arabe (Grazia Neri)

Piccoli-Tremaglia, rissa a Mosca

No russo alla visita di un cimitero d'italiani morti in una «guerra fascista» Il dc: sono contento d'aver perso, son tornato libero - «Disonori l'Italia»

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA — Una sfuriata, insulti all'onorevole Piccoli e accuse a un generale sovietico. Poi l'onorevole Mirko Tremaglia, missino, ha abbandonato i colleghi della Commissione Esteri della Camera, in visita a Mosca, ed è tornato in Italia. E' accaduto venerdì sera durante l'incontro degli ospiti italiani con la Commissione Esteri del Soviet Supremo guidata da Dobrynin e Zagladin. Tremaglia solleva il problema dei caduti italiani in Unione Sovietica e chiede, d'accordo con gli altri membri della Commissione, di poter visitare un cimitero dove sono sepolti soldati italiani. La risposta è negativa, e — lamenta Tremaglia — il generale Lobov l'accompagna con riferimenti alla «guerra d'aggressione fascista».

Interviene l'onorevole Piccoli. Dice di aver fatto la guerra, e di essere contento di averla persa per aver potuto così riacquistare la libertà. Aggiunge che le guerre stravolgono i rapporti umani in modo crudele, e che coloro che la provocano «non meriterebbero una sepoltura cristiana». Colore che la provocano, precisa Piccoli, non coloro che la fanno. Ma Tremaglia, a incontro finito, aspetta Piccoli sulle scale del Cremlino. «Mi fai schifo — gli urla —; queste cose puoi raccontarle a qualche tuo amico brigatista. Mi hai offeso personalmente, in quanto orfano di guerra. E hai disonorato il Paese, in quanto presidente della Commissione Esteri».

Ieri mattina, Tremaglia partecipa, con Piccoli e gli altri membri della Commissione, a una cerimonia al monumento del milite ignoto, accanto alle mura del Cremlino. Piccoli — racconta il parlamentare missino — «ha cercato di stringermi la mano, ma non ho voluto perché è una carogna e un autentico mascalzone». Subito dopo, riparte per l'Italia.

Il commento di Piccoli: «Non è successo nulla, solo una lotta a coltello; Dobrynin ha cominciato a tirarsi, per le parole di Tremaglia, che lo ha ripetutamente interrotto alzando la voce. Dobrynin era molto seccato, e per salvare la visita della delegazione ho deciso di fare un intervento incisivo». Il commento di Margherita Boniver, socialista: «Tremaglia ha cercato lo scontro in tutti i modi». Il commento di Giancarlo Pajetta: «Non ho sentito nessuna obiezione alle parole di Piccoli. Quanto a Tremaglia, nessuno ha voluto polemizzare con lui».

■ Un nuovo documento sull'eccidio di Leopoli

ROMA — Un documento del novembre 1943, rintracciato dal prof. Luigi Cajani, uno storico dell'università «La Sapienza» di Roma proverebbe l'uccisione di militari italiani da parte dei nazisti a Leopoli.

Lo afferma nel prossimo numero il settimanale *l'Espresso*, il quale precisa nel servizio che il documento è un bollettino dell'Armja Krajowa, l'esercito partigiano non comunista legato al governo polacco all'epoca in esilio a Londra. (Ansa)

LA CARAVELLA TORNA A CASA

Acapulco. La «Marigalante», copia messicana della «Santa Maria», caravella di Cristoforo Colombo, è tornata a casa dopo un viaggio di sei mesi fino alle coste spagnole. Il prossimo mese è previsto un nuovo tour, questa volta verso il Giappone (Telefoto Ap)

L'ereditarietà pesa sulla vecchiaia più dell'ambiente

Longevi grazie a mamma

BOSTON — La durata della vita umana è determinata molto più da fattori ereditari che dalle abitudini, dall'alimentazione o in genere dal modo di vivere: lo ha appurato uno studio effettuato per la prima volta da un gruppo di ricercatori danesi su un campione umano costituito da persone che erano state separate dai genitori naturali in tenerissima età, e che pertanto erano cresciute con stili di vita propri dei genitori adottivi.

La ricerca ha appurato che fra le persone prese in esame, coloro i cui genitori naturali erano morti prima dei 60 anni di età avevano una probabilità doppia del normale di morire in età più giovane della media. L'età della morte dei genitori adottivi non ha invece alcuna influenza sulla durata della vita dei soggetti in esame.

Lo studio ha rivelato in particolare un legame notevolmente forte fra i caratteri genetici ereditari e il rischio di morte per infezioni o malattie cardiovascolari (per lo più infarti cardiaci o colpi apoplettici). Tuttavia, il rischio di morte per cancro sembra essere influenzato più da fattori ambientali che genetici: si è cioè riscontrata una maggiore facilità di contrarre il cancro nei soggetti le cui famiglie adottive lamentavano casi di cancro, mentre non si è riscontrata questa relazione con i genitori naturali.

Da tempo gli scienziati sapevano che alcune malattie, come quelle cardiovascolari ed alcune forme di cancro, hanno una tendenza all'ereditarietà, ma ancora non era stato appurato se si trattasse di un rischio ereditario o di un rischio ambientale o alimentare.

La ricerca è stata diretta dal professor Thorkild Sorensen dell'università Hvidovre di Copenaghen, e i risultati sono pubblicati sul *New England Journal of Medicine*, di Boston. Il lavoro, affermano i ricercatori, dimostra «l'importanza dei fattori genetici nello sviluppo delle principali malattie che portano a morte prematura. A questo risulta, l'ambiente familiare non sembra avere rilevanza» sul tasso generale di mortalità per cause naturali. Sono stato studiate 900 famiglie che hanno dato figli per l'adozione fra il 1924 ed il 1926, e i ricercatori hanno seguito l'età di morte dei genitori biologici, dei genitori adottivi e dei figli, cercando anche le eventuali coincidenze delle cause di morte. (Ag)

■ Test Aids forse con le urine

WASHINGTON — Per la prima volta scienziati del Dipartimento di microbiologia dell'università di New York hanno rinvenuto nelle urine di 60 pazienti su cui sono stati effettuati studi degli anticorpi Aids che finora si riteneva fossero presenti solo nel sangue.

La scoperta apre la possibilità di realizzare in futuro un esame delle urine molto più semplice di quello del sangue attualmente in uso che è complesso e che richiede attrezzature che spesso non sono alla portata dei Paesi del Terzo Mondo. (Ansa)

La Bonomi accusata di concorso per la bancarotta dell'Ambrosiano

«Da Calvi 10 milioni di dollari»

I soldi sarebbero stati stornati dalla banca (già in deficit) e versati su un conto in Svizzera - L'operazione risale alla fine dell'81 - Il mandato di cattura dei giudici è stato notificato venerdì nella casa di Milano

Dalla portineria al top di Milano

Eredità un impero immobiliare - L'ascesa nella finanza, poi la lenta caduta

MILANO — A modo suo Anna Bonomi è un fenomeno: un'infanzia dickensiana, una vita spesa a fare e disfare, a costruire accanto all'impero immobiliare ereditato dal padre un impero industriale, a giocare in Borsa, a ricevere la sera i grandi banchieri ma a frequentare di giorno i Sindona e i Calvi, fino a diventare nel 1972 il primo contribuente di Milano. Un Gey Ar formato meneghino, che non è mai arretrata di fronte a nulla, in una frenesia che si è fermata solo nel giugno 1981 (all'età di 71 anni) dopo l'arresto del figlio Carlo, il prediletto. Da allora una signora in pensione con un hobby, la Postal Market, sempre uguale a se stessa: capelli biondi, tre giri di perle al collo. Ma assai meno ricca di quarant'anni prima. E più inquieta.

A riflettere meglio sul risultato di tutto quel suo daffare, la Signora della Finanza, come era stata soprannominata (ma Portebraccio l'aveva definita «padrona da libro di lettura») risulta una gran pasticciona, primadonna a tutti i costi, con pochi scrupoli e (viene il sospetto) con poco cervello, o quantomeno usato non sempre a proposito. Perché quel correre si è risolto con effetti disastrosi sul piano patrimoniale.

Ma forse, negli anni del dopoguerra, per una donna che volesse diventare donna d'affari non era facile, e la corsa in avanti inevitabile. «Annina» la chiamavano Mattioli, Lolli e Mengarini con sorriso paterno, ma Sindona e Calvi la prendevano sul serio: sarcasmi a loro Annina ha combinato affari per più di dieci anni.

L'inizio della sua vita è difficile, nella portineria di via Bernardino, con il padre putativo falegname, la madre portiera e, al secondo piano, il padre «vero», Carlo Bonomi che vive solo. Annina viene convocata di sopra per le riunioni di famiglia, tra le che la guardano con sospetto, e i cuginetti di cui porta gli abiti smessi. Un'infanzia amara da piccola Cenerentola, ma con il padre «vero» che l'adora e poi l'adotta.

Quando nel 1948 il padre muore lasciandola erede, Annina deve affrontare una causa durissima contro i parenti che hanno impugnato il testamento. Ma il suo avvocato, il vecchio, autorevole Luigi Majno, con un'arringa memorabile vince. A trent'anni, sposata con tre bambini, si ritrova ricchissima. Il padre, anche lui un tipo speciale, da piccolo capomastro era divenuto padrone di un quarto di Milano: sparagnino, lungimirante, aveva previsto lo sviluppo della città nella direzione oltre la Stazione Centrale. Nel 1960 Anna eredita dunque 3500 appartamenti e tanti campi sui quali verrà poi costruito il Centro Direzionale.

Gli anni passano. Il primo marito Campanini sparisce di scena, nel 1955 arriva il secondo: Giuseppe Bolchini, bell'uomo ricco e distinto. Annina diventa una first lady, sposa il figlio a Piero Bassetti, vive in situazioni brillanti il Carnevale di Parigi, la tenuta in Piemonte (casino di caccia della «Bella Rosina»), quadri, fiori, affiate di domestici, la Scala, il ricevimento della Vigilia di Natale a casa sua in via Bigli, un rito mondano tra i più ambiti. E dentro, forse, l'amarezza di certi soprannomi come quello, perfido, di «Torso zubito», che arricchì all'istante nel pettegolezzo.

Annina ha tutto per godersi la vita, ma il tarlo degli affari la rode. A un certo punto capisce che le cose non vendono più, che l'industria è meglio. Allora ipoteca gli immobili, e usa i soldi per comperare società: Brioschi, Durbans, Tricofilina, Rimmel. Negli Anni Settanta si scatena: dà la scalata al Varesino e alla Toro, compera la Galfa, alla dalle mani del consuocero Bruno la Centrale, si aggiudica a prezzo folle la Mira Lanza.

Nel frattempo ha incontrato Sindona e Calvi. Ricostruire gli intrecci tra i tre è complicato. Basti dire che a Calvi cederà il Varesino, la Toro e La Centrale, e che, con alterne fasi di umore, il rapporto fra i due continuerà fino alla soglia della morte del banchiere, come dimostra l'episodio per il quale la Signora è sotto accusa. Rapporto contrassegnato da grandi disegni e da poveri ricalti. Ma la crisi petrolifera aveva di colpo moltiplicato i tassi di interesse, e tutto quel mare di debiti sul quale l'espansione era stata lanciata si era rivelato un capestro.

Valeria Sacchi

MILANO — All'ex signora della finanza italiana il carcere è stato risparmiato, ma il suo nome compare ugualmente nel mandato di cattura firmato dai giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Brichetti che indagano sul crack del Banco Ambrosiano. Per Anna Bonomi Bolchini, 78 anni, le accuse sono concorso in bancarotta fraudolenta pluriaggravata e reati valutari. Gli stessi reati contestati già nell'aprile del 1986 nella comunicazione giudiziaria che le venne inviata.

Che cosa è successo in questi due anni per far tramutare il semplice avviso di reato in un mandato di cattura? A palazzo di giustizia parlano di riscontri obiettivi, testimonianze, rogatorie con la Svizzera, documenti contabili. Tutti elementi che porterebbero ad una sola conclusione: qualcosa come 10 milioni di dollari (al cambio attuale circa 12 miliardi di lire; all'epoca dei fatti, tenuto conto anche dell'inflazione, molto di più) sono stati stornati dalle consociate estere del Banco Ambrosiano e, tramite un tortuoso giro attraverso società fittizie, sono finiti in conti svizzeri attribuibili ad Anna Bonomi. Quindi, secondo i magistrati, la signora della finanza ha contribuito alla bancarotta dell'Ambrosiano.

Tenendo conto della sua età ormai avanzata, i magistrati non hanno comunque ritenuto di fare entrare Anna Bonomi in carcere: il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso aveva chiesto gli arresti domiciliari; i giudici istruttori, escludendo il pericolo di fuga, hanno ritenuto sufficiente l'obbligo di firma. Il mandato è stato notificato venerdì alla Bonomi nella sua casa di Milano. Sembra che la signora sia rimasta alquanto stupita: riteneva infatti di essere passata indenne, visto il tempo trascorso dalla comunicazione giudiziaria nell'inchiesta. Ritenuta probabilmente che le spiegazioni che aveva dato su quelle somme fossero state sufficienti: i magistrati invece le hanno ritenute tutt'altro che convincenti. La signora Bonomi era stata interrogata alcuni mesi fa e aveva accettato di rispondere alle domande. Nell'aprile del 1986, subito dopo l'avviso di reato, si era invece avvalsa della facoltà di non rispondere.

Tra Anna Bonomi Bolchini e Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano morto impiccato sotto un ponte di Londra nel giugno dell'82, c'erano stati diversi rapporti d'affari e tutti piuttosto burrascosi. Molti poi si erano avolti sotto l'egida della Loggia massonica P2 di Licio Gelli. A questo proposito, Clara Calvi, interrogata in Usa dai magistrati italiani subito dopo la morte del marito, aveva tra l'altro dichiarato: «Su Gelli mio marito mi raccontava che faceva affari in società con la signora Bonomi, anche ai suoi danni e falcidia ricattandola. Gelli gli aveva detto una volta che lei odiava mortalmente mio marito. Lui del resto era già persuaso della malvagità della Bonomi che definiva in termini molto negativi».

Clara Calvi ricorda poi un episodio: un incontro tra lei e Anna Bonomi nell'atelier di una grande sarta. «La Bonomi mi aggredì gridando, minacciò di tirar fuori certe carte che non avrebbero fatto più uscire il galera Mio marito». Era la primavera dell'81. Calvi era in carcere accusato di reati valutari (condannato a 4 anni in primo grado; all'epoca dell'appello era già morto) per operazioni condotte, secondo l'accusa, assieme al gruppo Bonomi; e infatti fra gli imputati c'era anche Carlo, il figlio di Anna, che però venne assolto con formula piena. A legare Calvi alla Bonomi c'era anche un appunto trovato nell'archivio di Licio Gelli: si parlava delle operazioni «Credito Varesino» e «Toro Assicurazioni», quelle per cui appunto Calvi andò in galera, e di gioielli di Bulgari e titoli dati in pegno da Anna Bonomi per avere un miliardo e mezzo in contanti.

Le operazioni che hanno portato al mandato di cattura per bancarotta risalgono invece a fine '81-inizio '82, cioè alcuni mesi dopo il processo contro Calvi e la sconfitta a sua moglie. C'è un legame tra quelle minacce e quel denaro? I magistrati hanno fatto capire che a loro non interessa molto sapere se dietro quei versamenti potesse esserci qualcosa di simile a un ricatto: sono soldi provenienti da una banca già in deficit, e tanto basta.

Una delle tracce dei versamenti ad Anna Bonomi proviene dal Banco Ambrosiano Overseas di Nassau, la consociata estera che Calvi utilizzava per le operazioni più delicate. Il 9 febbraio dell'82 partì da lì un telex per accrediti di 14 milioni di dollari su banche svizzere; due milioni erano destinati ad un conto sulla Banca Svizzera di Depositi e Gestione, a Lugano, che sarebbe appartenuto appunto ad Anna Bonomi.

Il mandato di cattura contro la signora della finanza è uno degli ultimi atti dell'inchiesta sul crack dell'Ambrosiano, iniziato nell'estate dell'82 quando venne dichiarata la bancarotta e Calvi morì a Londra.

L'inchiesta vede coinvolti personaggi come Licio Gelli, il faccendiere Francesco Pazienza, l'ex amministratore della Rizzoli Bruno Tassan Din. Coinvolto, in modo al momento marginale, anche Carlo De Benedetti. Colpiti da mandato di cattura senza arresto, come la Bonomi, erano stati poi 25 ex consiglieri di amministrazione.

Susanna Marzolla

Maurizio vergò sulle azioni il nome del papà morto

Gucci sotto processo per una firma falsa

L'operazione fu fatta per non pagare le tasse di successione

MILANO — Maurizio Gucci sarà processato dal tribunale di Milano perché avrebbe falsificato la firma del padre Rodolfo, deceduto, su parte delle azioni della «Guccio Gucci» al fine di evitare le tasse di successione dovute all'erario. Lo ha disposto il giudice istruttore, Felice Isnardi, che ha rinviato a giudizio anche il notaio Ciro De Vincenzo e i collaboratori di Maurizio Gucci che si sarebbero prestati alla illecita operazione: Liliana Colombo, Roberta Cassol, Gianvittorio Pitone, Pietrino Brandone e Sandro Siggiomo.

Isnardi ha anche revocato il sequestro delle azioni, ma una parte di queste, pari al valore di 31 miliardi e mezzo, restano congelate per disposizione del presidente della prima sezione civile del tribunale Diego Curtò, a garanzia delle imposte evase e richiamate dall'Intendenza di Finanza.

Gli imputati dovranno rispondere di falso in atto pubblico e truffa ai confronti dello Stato, mentre Bianco beneficiato dell'amnistia per la falsificazione materiale della firma di Rodolfo Gucci.

La vicenda delle firme false era emersa durante un processo davanti alla pretura di Firenze, per una causa che vedeva contrapposto Maurizio Gucci allo zio Aldo Gucci ed ai cugini Roberto, Giorgio e Paolo.

Roberta Cassol, collaboratrice di Maurizio, dichiarò che questi il 16 maggio dell'83, cioè due giorni dopo la morte del padre ed ancora prima dei funerali, coinvolse il suo staff nella falsificazione della firma del defunto sui documenti relativi alla proprietà di 1.000.500 di azioni della «Guccio Gucci», equivalente a metà del pacchetto azionario della società, e a 10.000 titoli della «Gucci Parfums», pari all'8% del capitale sociale.

Con l'operazione, datata al 5 novembre dell'anno precedente, l'erede avrebbe simulato una vendita di questo patrimonio paterno ad una società di famiglia, al fine di evitare le tasse di successione. All'erario, infatti, l'interessato dichiarava tempestivamente di avere beneficiato, per la morte del padre, solo di poco più di 3 miliardi e su questa cifra aveva successivamente concordato l'importo delle tasse, ottenendo di pagarle a rate.

La pretura di Firenze trasferì gli atti alla procura di Milano e fu avviata una complessa inchiesta, col sequestro dei titoli controversi e della documentazione esistente presso la finanziaria milanese creata da Maurizio Gucci dopo la morte del padre.

L'esame dei documenti acquisiti dai giudici evidenziò alcune coincidenze che convalidavano le affermazioni dei vari testi sulla presunta falsità delle firme nei titoli e delle date apposte nei documenti e nei fissati bollati; per il giudice Isnardi «non esiste alcun dubbio in ordine alla falsità delle firme» e ad avallare questo convincimento ci sono gli esiti di alcune perizie grafiche.

«Tuttavia — scrive il giudice istruttore milanese — l'elemento documentale è determinante è dato dalle circostanze che, mentre le firme risultano autenticate dal notaio Ciro De Vincenzo apparentemente in data 5 novembre '82, le marche per contratti di Borsa apposte sui tre fissati bollati risultano poste in commercio dal deposito valori bollati del Poligrafico dello Stato rispettivamente il 15 marzo ed il 16 maggio dell'83». (Ags)

SI SPOSA PER ANDARE A SEUL

Brisbane. Gary Brisknani, nuotatore sudafricano, ha sposato ieri l'australiana Lani Engels, nel tentativo di farsi scegliere per la squadra dell'Australia che andrà alle Olimpiadi. Accusato di razzismo, il Sud Africa non può partecipare alle competizioni internazionali. Brisknani, che aveva fatto pubblicare un annuncio matrimoniale sui giornali ed era apparso in tv, ha ricevuto 400 proposte di matrimonio

Per le carceri distribuiti 20 miliardi di tangenti

Genova difende l'inchiesta in Cassazione

GENOVA — La relazione con la quale la magistratura di Genova afferma la sua legittimità a condurre l'inchiesta sulle carceri d'oro è stata inviata ieri a Roma: la busta è stata recapitata da un ufficiale superiore del Nucleo di polizia tributaria alla Procura della capitale che dovrà passarla, con un suo parere, alla Corte di Cassazione. Il documento comprende un elenco di indiziati, una quarantina, con quanto nei loro confronti è emerso nell'istruttoria compiuta a Genova, e che parte dallo scorso autunno quando fu arrestato Rocco Trane, ex braccio destro dell'allora ministro dei Trasporti Signorile, per gli aeroporti d'oro. La seconda fase (carceri) si mise in moto il 15 febbraio scorso con il sequestro a Bad Homburg Milanese della contabilità segreta di De Mico. Da questi tabulati le tangenti distribuite, sembra ormai accertato, supererebbero i 20 miliardi.

A palazzo di giustizia si considera un'ipotesi: per superare il vizio di procedura, la Cassazione potrebbe «consigliare» Genova a spogliarsi spontaneamente dell'inchiesta, sempre che Milano possa provare — con il numero e la gravità dei reati compiuti nell'ambito della sua competenza territoriale — il suo diritto a proseguire e concludere le indagini.

L'itinerario burocratico è molto complesso. Fra l'altro — spiega il procuratore capo della Repubblica di Genova, Gennaro Calabrese De Feo — «c'è l'esigenza di stabilire l'esatto meccanismo della presunta corruzione».

g. c.

A Milano dp accusa esponenti pci (Li Calzi), psi (Milani), dc (Frigerio)

«Troppi amici di De Mico nei partiti»

L'on. Pollice: «C'è concussione e corruzione; comunque frequentazione di uomini pubblici con un mascalzone» - Dei 18 protagonisti nello scandalo delle carceri d'oro, 14 sono milanesi - Tutti smentiscono

MILANO — «Ora che il lavoro dell'inquirente si è concluso facciamo parlare le carte...», attacca Guido Pollice, senatore di democrazia proletaria, che ha seduto in una stanza di Palazzo Marino e ha le mani proprio sul pacco di carte. E corridoi così, a mezzogiorno, una conferenza stampa che fa Milano nella politica e degli affari, la Milano che ha conosciuto Bruno De Mico e adesso tutte le inchieste, aspettava con una certa ansia. Che dirà Pollice? «Vi racconto quelle che mi limito a chiamare coincidenze sospette...».

Dei 18 protagonisti arrestati dalla commissione Inquirente, ben 14 sono milanesi. E qui, a Milano, De Mico è cresciuto in tutti i sensi. La tesi filiale di Pollice, tesi che sosterrà nella sua relazione di minoranza alle Camere, è che nel caso De Mico «siamo di fronte a concussione e corruzione, e in ogni caso alla frequentazione di uomini pubblici con un mascalzone». Ecco perché, tra i politici milanesi, sono in molti a temere questa conferenza stampa. Aver conosciuto De Mico, averlo frequentato, ora può essere molto pericoloso.

Ed ecco che Pollice passa a nomi e partiti: dall'assessore pci Epifanio Li Calzi all'ex assessore e parlamentare psi Gianstefano Milani, al segretario regionale dc Gianstefano Frigerio, al coordinatore della dc milanese Roberto Mangini. Pollice legge le trascrizioni di telefonate e appunti presi dalla segretaria di De Mico: telefonate frequenti, tracce di riunioni e incontri in assessorato, la ricevuta per un versamento di 21 milioni a Li Calzi. Sullo sfondo pratiche da firmare, delibere da approvare, commissioni e finanziamenti per la società di De Mico.

Il senatore di dp sostiene la sua tesi: «Tra concussione e corruzione, tra Mico e i politici si sono arricchiti facendo pagare ai cittadini mille quello che valeva dieci». E vero che l'inchiesta della magistratura, al momento ferma a Genova ed in attesa del verdetto della Cassazione che potrebbe trasferirla a Milano, non ha portato ad alcuna incriminazione di politici milanesi, però Pollice lascia intendere che questa sarebbe la strada imminente. E la Milano della politica, appena uscita dalle polemiche sull'espansione del costruttore Salvatore Li Gresti, da giorni tradisce qualche imbarazzo.

Paolo Pillitteri, il sindaco psi, esce da Palazzo Marino alle due del pomeriggio, preferisce non commentare e allarga le braccia per dire che lui di queste vicende non ne sapeva e non c'entra. L'assessore Li Calzi, architetto di professione, non ha mai negato rapporti professionali con De Mico. L'ha scritto anche ieri mattina, in una lettera al capogruppo dp Basilio Rizzo: «Non ho assolutamente a che fare, né direttamente né indirettamente, con l'affare delle tangenti. Qualsiasi indagine non potrà che comprovarlo».

Il pci milanese ha mandato avanti Massimo Ferlini, capogruppo a Palazzo Marino: «A noi non piacciono né coloro che vogliono imbavagliare i magistrati né coloro che vogliono insegnargli il mestiere. Epifanio Li Calzi ha più volte chiarito la propria posizione sulla vicenda in questione». Dp se ha chiesto le dimissioni dell'assessore, ma il pci, al momento, non vede motivo di prenderle in considerazione. Ma «qualora altri fatti dovessero emergere, il nostro compagno lascerebbe immediatamente il proprio incarico al fine di una migliore difesa della propria onorabilità».

Gianstefano Milani, deputato della sinistra socialista, dice che le rivelazioni di Pollice «sono resoconti di notizie già uscite». Milani giorni fa ha annunciato l'intenzione di voler denunciare De Mico. Pure lui non regge di averlo conosciuto bene, anche perché hanno l'ufficio nello stesso palazzo, ma ribadisce di aver avuto «soltanto rapporti dovuti alla carica di amministratore». E' convinto, poi, che «in questa vicenda si dicono alcune cose per non dire quelle vere». Insomma, la verità di De Mico non è la verità assoluta.

Anche dalla dc prese di distanza. Mangini ammette di conoscere De Mico, di esser stato alle feste che organizzava: basta: nessun rapporto d'affari. Antonio Baliarin, segretario provinciale, esclude che nelle casse del partito siano arrivati soldi di De Mico. Tutti si chiamano fuori, però Pollice insiste: «Mi fermo qui, ma andremo avanti. Non tollereremo che l'inchiesta venisse messa a tacere. Senza l'appoggio dei politici, De Mico non sarebbe diventato uno che ha 130 miliardi in Bot e Cct, ed evade il fisco per 27 miliardi, senza avere alle sue dipendenze un operaio». E a Milano, tra i politici, sono giornate di sospetti e di timori.

Giovanni Cerruti

dall'Italia

Benevento, in carcere vice prefetto

BENEVENTO — Il vice prefetto ispettore di Benevento, Arnaldo Pirone, ed altre quattro persone sono state arrestate ieri sera dai militari della Guardia di finanza su ordine di cattura della Procura della Repubblica con l'accusa di interessi privati in atti di ufficio.

La vicenda nella quale i cinque sono implicati si riferisce a presunte irregolarità nell'opera di ricostruzione nel Comune di Sant'Agata dei Goti, un centro commerciale tra i più importanti ed antichi del Sannio. Pirone era stato commissario straordinario di Sant'Agata dal 17 ottobre 1986 al gennaio 1988. (Ansa)

Il Vaticano critica la Consulta

CITTA' DEL VATICANO — «Il bambino ormai concepito e figlio di una coppia ha il diritto di non essere lasciato in balia di uno solo dei genitori: la debolezza di una decisione solitaria e unilaterale è una offesa inammissibile all'integrità della persona del nascituro». Così L'Osservatore romano interviene nel dibattito sulla recente decisione della Corte Costituzionale che ha riconosciuto il diritto delle donne ad abortire senza informarne il marito.

Critiche alla Consulta la formula anche il socialista Giuliano Amato: «Non condivido la sentenza — scrive nella rubrica per L'Espresso — che ha ritenuto legittimo l'aborto deciso dalla madre senza neppure informarne il marito. E penso che difenderla in nome della libera sessualità della donna ignora il valore costituzionale dell'unità familiare e giova, di rimbalzo, ai conservatori che vogliono restaurare la loro famiglia». (Agi)

Armi: dc Pedini dal giudice

VENEZIA — L'ex ministro democristiano Mario Pedini ha avuto ieri un colloquio con il giudice istruttore del tribunale di Venezia Carlo Mastelloni che nei giorni scorsi aveva inviato all'autorità giudiziaria di Roma una serie di atti e un rapporto riguardante la posizione di quattro persone — il conte Corrado Agusta, Vittorio Emanuele di Savoia, Luigi Cottafavi e lo stesso Pedini — in merito ad un'inchiesta su un presunto traffico clandestino d'armi.

Nel corso dell'incontro, il cui verbale sarà trasmesso per competenza alla procura della capitale, Pedini, accompagnato dall'avvocato Giovanni Cesari, avrebbe fornito alcuni chiarimenti sulle attività svolte all'epoca in cui ricopriva l'incarico di sottosegretario agli Esteri.

Al termine del colloquio, avvenuto nell'ufficio del dott. Mastelloni, l'ex ministro non ha voluto rilasciare dichiarazioni, sottolineando però la propria estraneità ad ogni vicenda riguardante armi.

Il nome di Pedini era emerso mesi fa nell'ambito dell'inchiesta su un traffico d'armi internazionale. (Ansa)

Agguato a titolare supermarket

Tre colpi di pistola nelle gambe di un commerciante di Alessandria - Il bandito gli ha poi rubato quindici milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Un bandito solitario ha aggredito e ferito con tre colpi di rivoltella il titolare di una catena di supermarket di generi alimentari ad Alessandria, rapinandolo di una quindicina di milioni e fuggendo a piedi. L'aggiato ieri sera.

Il ferito è Marcello Colagrande, 50 anni, abitante in città in via don Giovine 52, molto noto per la sua attività commerciale. Ha riportato tre ferite d'arma da fuoco alle gambe, all'altezza sub-inguinale. E' ricoverato in ospedale, al reparto ortopedia. Le condizioni del commerciante sono gravi, ma sembrano non destare eccessive preoccupazioni per la sua vita. I medici, tuttavia, si sono riservati la prognosi.

L'episodio è accaduto pochi minuti dopo le 20 di ieri sera. Marcello Colagrande, dopo aver ritirato l'incasso di uno dei suoi market, in piazza Matteotti, si è recato all'altro negozio, all'angolo tra via Cordara e via Trotore. Anche qui ha prelevato l'incasso della giornata, riponendo il denaro in un borsello.

Mentre la commessa stavano abbassando le saracinesche e chiudendo le porte, il commerciante è salito sul suo furgone Fiat 238 per fare ritorno a casa.

Sedutosi al posto di guida ed avviato il motore, stava per partire quando ha notato sopraggiungere di corsa un giovane che, aperta la portiera di destra, è salito accanto al guidatore, puntandogli contro una rivoltella ed intimandogli di consegnare il denaro.

Marcello Colagrande ha reagito, è nata una colluttazione ed una delle commesse, sentendo le grida, è corsa verso il furgone per vedere che cosa stesse accadendo. Quasi nello stesso momento il rapinatore ha premuto più volte il grilletto, colpendo alle gambe il titolare del market e strappandogli il borsello con l'incasso che il commerciante teneva a tracolla.

Subito dopo il bandito, a piedi, è fuggito lungo via Cordara, facendo così presto perdere le tracce. Inutilmente una delle commesse, salita sulla propria auto, ha cercato di rintracciarlo effettuando un giro nella zona.

Intanto qualcuno, richiamato dalle urla e dagli spari, ha telefonato al «113», dando l'allarme. Sono immediatamente accorse pattuglie della polizia e dei carabinieri, ma per il momento del rapinatore solitario nessuna traccia. Non si esclude che un complice lo attendesse.

Secondo la descrizione fornita da Marcello Colagrande il bandito sarebbe un giovane, alto circa un metro e 80 centimetri.

fr. mar.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

III rendita rurale

che nella esecuzione immobiliare n. 489/84 promossa da Ist. Fed. Credito Agrario Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta contro **Doasetto Gaspari Lidia**

il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28-4-1988 alle ore 12 dei seguenti beni:

Lotto 1° - in Cavagnolo (To), in media collina da mt 350 a 420 circa fraz. Santa Fede, Reg. Valentino, via San Lorenzo n. 4 - Ex Cascina Caldera, oggi Azienda Agricola «La Caldera» c/o Agritur ippico «La Caldera»: centro aziendale comprendente: 1) un grande fabbricato a 2 piani uso abitazione, in fase di ultimazione, che una volta ultimato potrebbe essere adibito ad albergo-ristorante o pensione-ristorante e che risulta di un piano terreno, avente un primo salone ultimato con camino e banco da bar, un secondo salone da mt 8x2 ultimato con solo camino, una prima camera non ultimata con camino, un servizio non ultimato, una seconda camera non ultimata, e di un primo piano avente vani tutti non ultimati e un grande salone, un'anticamera, una grande camera, un primo servizio, il corridoio, una prima camera, una seconda camera. 2) Casa di abitazione a 2 piani f.t., con annesso garage, che possiede un piano terreno, con cucina con camino, una cucinotta, ed un piano primo, avente l'entratina, il servizio, una prima camera da letto, una seconda camera da letto, un terrazzo. Il garage annesso è di mq 15. 3) Un corpo di fabbricato angolare a piano terreno, avente l'entrata lavanderia, lo spogliatoio ed il servizio. 4) Un porticato con sovrastante tettoia. 5) Una centrale di termia, chiusa in muratura (superf. utile di mq 37), dove è installata la centrale termica che alimenta l'impianto di riscaldamento centralizzato. 6) Una tettoietta nuova dove è impiantato un forno a legna. I fabbricati rurali sono costituiti da: 1) una stalla in cemento armato e muratura (superf. coperta di mq 300), sovrastante tettoia. 2) Una tettoia in cemento armato e muratura di mq 75. 3) Un magazzino rimessa in muratura e cemento armato della superf. di mq 20.

LOTTO 2° - in Cavagnolo (To), Fraz. Santa Fede, Regione Valentino: piccolissimo appezzamento di terreno agricolo, di mq 312 circa. Cat. Terr. Part. 3583, F. 16, n. 253.

LOTTO 3° - in Cavagnolo (To), Fraz. Santa Fede, Regione Cà di Martra: grande appezzamento di terreno agricolo, di mq 12.510, censito a Cat. Terr. Part. 3583, F. 16, n. 116, sem. are 82 e cent. 70, n. 114, prato, are 42 e cent. 40.

LOTTO 4° - in Cavagnolo (To), Fraz. Santa Fede, Reg. Cà di Martra: appezzamento di terreno agricolo, della superf. di mq 6.751 circa. Al Cat. Terr. Part. 3583, F. 16, n. 108, vigneto, superf. are 67 e cent. 51.

LOTTO 5° - in Cavagnolo (To), Fraz. Santa Fede, Reg. Rosina: appezzamento di terreno agricolo, di mq 1.732 circa. Al Cat. Terr. Part. 3583, F. 16, n. 72, incolto produttivo, superf. are 4 e cent. 28, n. 73, bosco ceduo, superf. are 13 e cent. 4.

LOTTO 6° - in Cavagnolo (To), Fraz. Santa Fede, Reg. Rosina: appezzamento di terreno agricolo, di mq 2.830 circa. Cat. Terr. Part. 3583, F. 16, n. 102, bosco ceduo, superf. are 14 e cent. 18, n. 100, bosco ceduo, superf. are 5 e cent. 33.

LOTTO 7° - in Cavagnolo (To), Fraz. Santa Fede, Regione Fontana Succo: appezzamento di terreno agricolo, di mq 1.445 circa. Al Cat. Terr. Part. 3583, F. 17, n. 31, bosco ceduo, superf. are 5 e cent. 52, n. 30, bosco ceduo, superf. are 8 e cent. 96.

LOTTO 8° - in Cavagnolo (To), Fraz. Santa Fede, Reg. Cornalia: lungo appezzamento di terreno agricolo, di mq 3.880 circa. Al Cat. Terr. Part. 3583, F. 18, n. 37, bosco ceduo, superf. are 38 e cent. 85.

Prezzo base: L. 332.800.000 per il 1° lotto; L. 436.400 per il 2° lotto; L. 34.915.000 per il 3° lotto; L. 20.736.000 per il lotto 4°; L. 1.064.000 per il lotto 5°; L. 3.072.000 per il lotto 6°; L. 1.536.000 per il lotto 7°; L. 5.120.000 per il lotto 8° (gli immobili in vendita sono stati valutati dall'esperto in L. 660.000.000 per il lotto 1°; L. 950.000 per il lotto 2°; L. 87.600.000 per il lotto 3°; L. 40.500.000 per il lotto 4°; L. 3.250.000 per il lotto 5°; L. 6.000.000 per il lotto 6°; L. 3.000.000 per il lotto 7°; L. 10.000.000 per il lotto 8°).

Rialzi minimi: L. 50.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Rivalutato il titolo di studio, solo per le aziende private

La laurea rende di più

Maggiori guadagni per i «dott.»: lo dimostra una ricerca del Cespe in base ai dati della commissione Carniti sui salari - Da 21 mila lire l'ora in banca a 7 mila nell'abbigliamento - Penalizzato il settore pubblico

ROMA — All'inizio degli Anni Sessanta si diffuse in tutto il mondo occidentale un profondo pessimismo sull'utilità dei titoli di studio, anche se ciò non impedì la corsa alla laurea e l'esplosione delle università di massa. Libri come *La scuola è morta* di Everett Reimer o *Descolarizzare la società* di Ivan Illich sembravano contenere qualcosa di più di un'inquietante profezia: chi si applicava a dovere non era premiato, un bel diploma o una bella laurea non sembrava garantire sempre né un adeguato posto di lavoro né una soddisfacente retribuzione.

Per vie sommerse e sotterranee, le cose alla fine si sono riaggiustate, sono andate in modo un po' diverso e certe previsioni sono state smentite, almeno in parte. Lo si desume, tra l'altro, da studi, come quello recentissimo compiuto dal sociologo Aris Accornero per conto del Cespe. Accornero, che ha elaborato e approfondito le indicazioni contenute nel rapporto della commissione Carniti sullo scorso gennaio, giunge alla conclusione che lo studio paga (e forse ha sempre pagato nonostante le previsioni catastrofiche); ma paga nel settore privato. In quello pubblico il fenomeno si presenta in un modo molto diverso, anche se non mancano le eccezioni. Sono risultati che, come vedremo, riscuotono ampi consensi.

Prima di tutto, però, alcuni dati significativi. Accornero indica due settori estremi, quello bancario e quello delle calzature e dell'abbigliamento. Nel primo con il 73,8 per cento di diplomati e laureati la paga media oraria è di 21.229 lire, nel secondo (870 mila lavoratori, il 5,9 per cento di laureati e di diplomati) la paga media oraria è di 7265 lire. Nella fascia intermedia troviamo il settore metalmeccanico con 2 milioni 851 mila dipendenti e il 17,5 per cento di addetti forniti di laurea e diploma: la paga media oraria è di 10.022 lire.

Più elevato è il titolo di studio, più elevata la ricompensa. Non solo, ma in caso di mansioni e di funzioni uguali, il dipendente laureato ha possibilità di ottenere maggiori gratificazioni.

Tutto ciò, come si è detto, non vale per il settore pubblico. L'esempio macroscopico è dato dagli insegnanti, una categoria con un elevatissimo numero di laureati, eppure ricompensata in modo insufficiente. La scuola dunque non «è morta», ma può svolgere un ruolo vitale in una società che avverte sempre più l'esigenza di una qualificata «scolarizzazione». «*E' stato clamorosamente smentito chi sosteneva che l'istruzione era uno spreco*», sottolinea Giorgio Alessandrini della Cisl.

«*Il rapporto di Accornero è in sintonia con quello della Confindustria dello scorso settembre*», dice l'ing. Giancarlo Lombardi, responsabile per la Confindustria dei problemi scolastici. E precisa: «*Noi parliamo di "qualità di massa", cioè dell'estensione di un'estensione quantitativa e qualitativa dell'istruzione per sottolineare che il sapere può essere considerato ormai un vero e proprio fattore della produzione. Senza sapere non c'è professionalità. Se nei settori privati, i laureati vengono pagati di più è perché gli imprenditori premiano proprio la professionalità. Certo, non basta essere laureati*».

Ciò pone dei problemi per quanto riguarda gli atenei. Afferma Lombardi: «*Essi dovrebbero godere di una piena autonomia finanziaria, gestionale e didattica. Dall'autonomia potrebbe derivare la possibilità di ridefinire e aggiornare i contenuti degli insegnamenti, di aiutare i ragazzi a scegliere facoltà e percorsi formativi più personalizzati, di far entrare nell'università la formazione professionale dando vita a corsi post-diploma o post-laurea*».

Il punto critico è rappresentato dalla valutazione della laurea nel pubblico impiego. Dice Alessandrini: «*C'è il dato strutturale che nella pubblica amministrazione gli stipendi non sono collegati alla produttività, all'efficacia e all'efficienza. E' sempre esistito una sorta di patto tacito: bassi salari contro la sicurezza del posto di lavoro e una relativa elasticità in fatto di orario. Ma il "patto tacito" ora non regge più e il sindacato pone la questione della rivalutazione salariale collegata con i problemi della maggior produttività. Ma deve esserci una controparte credibile come quella privata, una controparte che assuma il messaggio e faccia le sue proposte*».

Si tratta di un'analisi che nella sostanza è condivisa in parte dallo stesso Lombardi. «*I laureati* — sostiene l'esponente della Confindustria — *saranno premiati anche dallo Stato solo quando all'assistenzialismo e alla burocrazia saranno sostituiti criteri di efficienza e di professionalità. Oggi, ad esempio, molti insegnanti chiedono di essere pagati in funzione della loro effettiva capacità. Non si è però sulla buona strada quando si distribuisce il fondo d'incentivazione in forme uguali per tutti*».

Clemente Granata

■ Testamenti registro generale

ROMA — Dal primo giugno sarà obbligatorio iscrivere nel registro generale dei testamenti le ultime volontà dei cittadini, in osservanza di una legge approvata sette anni fa. Il ministero di Grazia e Giustizia ha infatti emanato un decreto, pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*, con cui è stato approvato il modello che dovrà essere compilato per l'iscrizione. La legge stabilisce che vadano iscritti tutti i testamenti pubblici, segreti, speciali ed olografi (depositati presso un notaio) entro tre giorni dalla loro ricezione. (Ansa)

Come cambia il rapporto fra Chiesa e società in Sicilia

I bocconiani della politica

Ventitré giovani sono i primi «laureati» di Palermo alla scuola dei gesuiti diretta da padre Sorge «Adesso siamo sul mercato, pronti a lavorare per il partito che ci farà le proposte più serie»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Sì, fra tre settimane saremo sul mercato. Preparati, motivati, pronti per l'uso e soprattutto con un'idea chiara: saltiamo le chiusure ideologiche e mettiamoci a lavorare seriamente per Palermo*». Roberto Caggia, 28 anni, impiegato, laureato, democristiano, parla con la tranquilla sicurezza dei bocconiani che alla vigilia della laurea si affaccia sul mondo del lavoro. Per lui, come per gli specialisti sfornati dalla più prestigiosa università italiana, non ci saranno concorsi in serie, passaggi per l'ufficio di collocamento o litanie di raccomandazioni. La strada è spianata. Palermo sta per sfornare i primi «bocconiani della politica».

Sono ventitré, per due anni hanno seguito i corsi organizzati da padre Bartolomeo Sorge all'istituto dei gesuiti «Pedro Arrupe» e adesso si apprestano ad affrontare i rischi della prima missione. Quella che calandosi nella giungla dei partiti si propone di guarire la politica. Si scomporne i meccanismi per ricostruirla nuova, ridarle un'anima. Il democristiano, il radicale, il comunista, l'assistente sociale, il sindacalista, il socialista (sì, anche un iscritto al partito che considera Palermo il regno «*di magistrati e pensili*») sono pronti a trasferire nell'esperienza quotidiana due anni di dura preparazione. «*Tra loro* — pronostica Sorge — *ci sono le dieci persone che un giorno a Palermo potrebbero cambiare qualcosa*».

Intanto hanno già cambiato, almeno in piccola parte, il sistema di reclutamento dei «quadri». Si sa di qualche politico siciliano che, mostrando di preferire la preparazione alla fedeltà, ha avviato sondaggi per l'inserimento di «consiglieri» nella propria segreteria. Altri torneranno alle attività di prima con molti titoli in più. «*Io per esempio non penso di fare politica attiva* — dice Angela Agnello, 45 anni, laureata in scienze politiche e impiegata al Comune —. *Ma se prima, per vent'anni, avevo potuto solo lavorare per amministratori che detestavo, adesso so di poterni impegnare in modi diversi, nei movimenti, nei quartieri...*».

Eccolo, forse, il dato comune, la cifra che anche negli anni a venire ed in organizzazioni diverse dovrebbe distinguere i «bocconiani» dai «professionisti» della politica. Impegno, ricerca, lavoro per smontare come in un meccano le contraddizioni del potere, per mettere a coltura tutto quel che di buono Palermo comincia a esprimere. «*Sì, in questa città un "partito trasversale" esiste davvero* — dice Fabio Castello, 28 anni, laurea in scienze politiche e lunga militanza nel movimento federalista europeo —, *ma solo nel senso di una tensione d'aria nuova, del momento di rottura contro tutto quel che c'è di sbagliato: i partiti così come sono diventati, il sistema dei condizionamenti incrociati, delle lotte fra fazioni. Io posso anche vivere in una villa con tanto di piscina ma se poi esco, mi impantano nel traffico, vedo le espressioni di chi passa, respiro la violenza di questa città devo capire che, come tutti gli altri, subisco il degrado. Ed è su questo che devo intervenire*».

Ma lei in quale partito vorrebbe lavorare? «*Io sono radicale, ma adesso stimo anche la dc...Beh, lavorerò nel partito che mi farà le proposte più serie*».

L'etichetta di «Sorge's boys» non sembra pesare più di tanto anche a chi dalla cultura cattolica è piuttosto lontano. «*Allievo dei gesuiti? Beh, tutti sanno che dai gesuiti si studia sul serio*», è il commento più diffuso. Quanto alle prospettive più immediate, si modo concreto di incidere sul futuro di questa Sicilia, le opinioni invece sono un po' diverse. Dopo due anni di lezioni, seminari, dibattiti, dopo corsi di economia, sociologia, storia (anche il sindaco Orlando ha tenuto un seminario intitolato «*Il governo della città*», ovvero, nella sintesi di Fabio Castello, «*come e perché governare Palermo è impossibile*») c'è chi crede soprattutto alla politica come servizio, chi invece pare più attento ai meccanismi dell'economia.

«*Io non credo molto all'etica astratta* — spiega, didascalico, Roberto Caggia —, *ma allo sviluppo economico, sì. Credo a tutto quel che la dignità del lavoro si trascina dietro, sono convinto che in Sicilia abbia assolutamente bisogno di un bagno di realismo. E al termine di questi due anni, ho anche capito che tutto quel che c'è di parassitario a Palermo non è solo nella politica. Prendiamo la Chiesa: ha ricominciato a decidere, a contare solo quando è riuscita a fare un bagno di laicità, a stabilizzarsi coi bisogni della gente*».

Di questo «bagno» Bartolomeo Sorge è stato sicuramente uno degli artefici. Tre anni a Palermo già sono valsi ad accreditargli la nascita di una giunta, interviste che messe assieme ormai formerebbero qualche libro, una soprattutto l'attenzione di gruppi e comunità di mezza Europa. «*Un'attenzione forse eccessiva* — fa lui —, *che finora ha riguardato solo l'idea, prescindendo del tutto dai risultati*». L'idea di una nuova scuola di politica destinata a formare non quadri ma coscienze.

Da quando l'istituto «Pedro Arrupe» ha cominciato i suoi corsi, in Italia sono nate altre settanta iniziative simili. Sorge rigira soddisfatto fra le mani un elenco che gli è stato appena fatto arrivare: Milano, Genova, Torino, ma soprattutto città del Sud. Ad Avellino, Bari, Cosenza, Chieti, Foggia, Lamezia Terme, Macerata, Napoli, Nardò, Taranto, Teramo, Caltanissetta, Piazza Armerina, su iniziative delle Curie, di associazioni e fondazioni stanno nascendo istituti che, ciascuno a suo modo, tenteranno di formare il politico di domani.

Proprio ieri i docenti del corso di formazione politica dell'istituto «Pedro Arrupe» hanno tenuto la riunione conclusiva, e l'ex direttore di «Civiltà Cattolica» nel solito, affabile tono, ha proposto loro un nuovo, enorme salto di qualità. Tutto bene, ha detto Sorge, ma adesso dobbiamo migliorare: che ne dite, per il futuro, di rendere i corsi un po' meno simili a quelli universitari e un po' più vicini a quelli anglosassoni?

Altra proposta che comincia a farsi strada è quella di impiegare i migliori fra i «bocconiani» dell'istituto Arrupe in un lavoro più diretto, più immediato. Corsi, dibattiti, seminari da tenere all'Arenella come a Ballarò, nelle associazioni culturali come nelle sezioni di partito (quelle, almeno, che lo richiedessero) nel tentativo di innescare più rapidamente un effetto moltiplicatore, di stimolare il cambiamento.

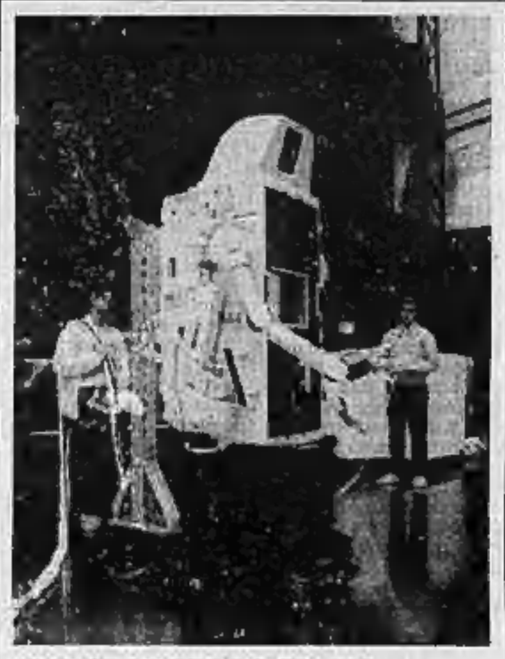
Giuseppe Zaccaria

Tutti gli scioperi da oggi al 3 maggio

TRENI oggi	Dalle ore 21 di stasera alle ore 5 di domattina sciopero del compart'mento di Trieste	22 Aprile	Sciopero di 24 ore dei lavoratori del compartimento di Venezia
14 Aprile	Dalle 16 sciopero nazionale di 24 ore dei Cobas dei macchinisti	**AEREI** 16 Aprile	Dalle 3 alle 20 feriati i controllori di volo di Fiumicino
17 Aprile	Dalle 21 sciopero di 24 ore nel compartimento di Firenze	21 Aprile	Dalle 8 alle 20 feriati i controllori di volo di Fiumicino
18 Aprile	Dalle 10 alle 15 sciopero nel compartimento di Venezia	23 Aprile	Comincia uno sciopero articolato di 24 ore dei piloti Anpac che si concluderà il 29 aprile
19 Aprile	Dalle 13 alle 21 sciopero nel compartimento di Torino. L'agitazione sarà ripetuta giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23	**NAVI** 24 Aprile	24 ore di sciopero articolato fino al 4 maggio. Ritardi nelle partenze
		3 Maggio	Sciopero di 24 ore dei traghetti per le isole

ROMA — Una nuova ondata di scioperi si abbatterà da oggi al tre maggio sull'intero sistema dei trasporti, creando notevoli disagi a chi dovrà viaggiare in treno, in aereo o in nave. Agli scioperi programmati, se ne aggiungeranno quasi certamente altri: i ferrovieri, ad esempio, hanno già fissato una serie di agitazioni articolate per compartimenti (la prima sarà attuata oggi a Trieste), ma i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil e gli autonomi della Fisafs hanno annunciato una fermata generale di 24 ore, da attuare nella terza decade di aprile, per protestare contro i tagli occupazionali decisi dall'Ente delle Ferrovie. La data dello sciopero verrà decisa domani, dopo un ultimo incontro con l'Azienda alla quale sarà chiesto di ritornare sulle decisioni prese. Il coordinamento dei macchinisti Cobas, da parte sua, ha confermato lo sciopero di 24 che avrà inizio alle ore 20 del 15 aprile.

Più complicata la situazione nel trasporto aereo. Agli scioperi già programmati dei piloti aderenti all'Anpac e dei controllori di volo scesi in lotta a sostegno di una vertenza sull'organizzazione del lavoro), bisognerà sommare quelli che verranno decisi fra domani e dopodomani dagli aeroportuali.



UN ROBOT PER LO SPAZIO

Houston (Texas). Alcuni tecnici della Nasa osservano il robot «Eva» al lavoro al centro Johnson. Dotato di mani a tre dita, sarà usato dai cosmonauti per esperimenti nei prossimi viaggi spaziali (Afp-Ansa)

Stato civile di Torino

8 APRILE 1988

NATI — Galvagno Francesco; **Tesauro** Valentina; **Bollenati** Matteo; **Tumolo** Daniele Nikolas Emanuele; **Oddone** Federica; **Giagnotti** Lucia; **Cambiangelo** Luca; **Alkhanisho** Kasia; **Marzano** Delia; **Guarnieri** Ivan; **De Sando** Stefano; **Letizia** Marco; **Giovannini** Sara; **De Giorgi** Luca; **Matteini** Manuel; **Omile** Marco; **Porceddu** Davide; **Caroli** Daniele; **Anzalli** Daniele; **Darino** Mirko; **Cesentino** Veronica; **Muscolo** Anna Rita; **Abel** Fabrizio; **Nicolò** Valerio; **Tarella** Francesca; **Faschin** Fabiana; **Chieco** Alessia; **Giordano** Nicola; **Migliaccio** Simone.

MORTI — **Riccaldino** Brunella, a. 23, nata a Torino, impiegata, abitante in via Rosolen 29; **Orlandi** Cataldo ved. Milani, a. 74, Tagliolo di Po, pens.; via Saorgio 23; **Villa** Teresa ved. Manni, a. 78, Voghera, pens.; via C. Alberto 56; **Pratolongo** Giuseppe, a. 73, Fossano, pens.; via Cruto 18-H; **Lanzaine** Angelica ved. Alberi, a. 79, Cuneo, pens., Nizza 95; **Fevere** Maria Teresa ved. Magnano, a. 83, Leini, pens., via Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: **Lanzi** Lucia ved. Villa, a. 80, Torino, pens.; Maria Vittoria; **Cornuti** Carlo, a. 78, Alessandria, pens., Mauriziano; **Sassoni** Giuseppina, a. 90, Lignana, pens., corso U. Sovietica 220; **Cahima** Ubaldo, 78, Pietrabbrizia, pens., Mauriziano; **Cavallo** Cesira ved. Barbero, a. 91, Ivrea, pens., corso Casale 56; **Garia** Annetta in Gaviano, a. 78, Marello, pens., Martini; **Savino** Ester ved. Manni, a. 88, Canelli, pens., Maria Vittoria; **Tarisso** Antonia, a. 70, pens., Gassa, Molinette; **Vigliani** Edoardo, a. 74, pens., Cavour, Molinette; **Prato** Filippo, a. 58, Carde, pens., Molinette; **Bertelli** Giovanni, a. 78, pens., Francolino, Martini; **Bergondo** Giuseppina ved. Burdese, a. 73, Cesano, pens., Mauriziano; **Tagliano** Cesarina in Berthier, a. 80, Asti, casal., Maurizano; **Orlino** Giuseppe, a. 70, Ora Nova, pens., Nuova Astanteria; **Gallo** Maddalena, in Soanno, a. 66, Palazzolo Vercellese, pens., Nuova Astanteria; **Fore** Rosa in Martino, a. 88, S. Mauro Marchesato, pens., Martini; **Berlia** Pasquale, a. 31, Terizzi, operaio, Molinette; **Mosso** Giuseppina ved. Milano, a. 87, Cerreto, pens., Mauriziano; **Galli** Giuseppe, a. 82, Luciano Nardi, pens., V. Astanteria; **Rosieri** Carlo, a. 60, Torino, pens., Martini; **Bartolomeglio** Armando, a. 70, Vercelli, pens., Molinette; **Rocca** Maria Donata in Cagna, a. 84, Biccari, pens., Molinette; **Chiara** Cesare, a. 83, Pino To.se, pens., Nuova Astanteria; **Alberi** Graziano, a. 67, Trani, operaio, Nuova Astanteria; **Plasso** Alessandro, a. 48, Crescentino, impiegato, Molinette; **Chianale** Giovanni, a. 68, S. Mauro, pens., Molinette; **Rosetti** Ambrosina Maria, a. 89, Marcello con Cassine, relig., Cottolengo; **Benardi** Enrichetta ved. Galla, a. 91, La Chaux de Fonds (Svizzera), casal., corso Palestro 3; **Bolgo** Luigi, a. 79, Monesi, pens., Martini; **La Vassilia** Filippo, a. 68, Gioia Tauro, pens., Molinette; **Baglione** Maria, a. 82, Torino, pens., Martini; Irsico Salvatore, a. 77, Caserta, pens., str. Vincenzo 48; **Ravera** Giuseppe, a. 81, Livorno Ferraris, pens., via Montanaro 70; **Rinaudo** Anna Caterina ved. Aragno, a. 66, Cherasco, pens., Mauriziano; **Bosco** Luigi, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Catalano** Assunta ved. Catalano, a. 47, Potenza, Mauriziano.

Nati 30 - Morti 42

9 aprile è anniversario della scomparsa di
Annita Frumento ved. Boriosi
A funerale avvenuto. L'annunciano con profondo dolore le sorelle **Calzadina** e **Margherita**, la cognata **Lucia**, i cugini **Negro** e **Greco**, l'affezionata figliocia **Giusi** e parenti tutti.
— Torino, 10 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Paoletti (Nino)
Lo annunciano la sua **Elsa** con i figli **Marcella** e **Sandro**; la nuora; il fratello **Ferdinando**; i nipoti; i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 nella parrocchia dell'Assunta, v. Nizza 356.
— Torino, 8 aprile 1988.

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di
Nino Paoletti
le famiglie: **Barbaroux, Bruno-Rossi, Tardio-Zanotto**.
— Torino, 10 aprile 1988.

E' mancato
Carlo Caligaris
anni 87
L'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 10 in parrocchia San Francesco da Paola, Torino.
— Torino, 9 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Boaia
anni 62
Funerali avranno luogo oggi ore 15 in Pertacomaro.
— Pertacomaro d'Asti, 10 aprile 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Picco in Barra
Ne dànno il doloroso annuncio il marito **Michele**, la figlia **Carla** e parenti tutti. Funerali lunedì 11 alle ore 14,15 alla propria abitazione via Lomellina 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1988.

Il personale tutto del **Comando Vigili Fuoco Torino** partecipa al profondo dolore della famiglia Bertolo per l'immatura scomparsa dell'amico e collega **LODOVICO**.

Cristianamente è mancata
Maria Girotto nata Bormida
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le figlie: **Clara e Marisa**, generi, nipoti e parenti tutti.
— Venaria, 10 aprile 1988.

La nostra dolcissima mamma
Cesira Cavallo Barbero
non c'è più. Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Vittorio e Bianca** con Lidia e **Sergio**, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento a Lia Accorsi per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 10 aprile 1988.

E' tornato alla casa del Padre
geom. Daniele Astrua
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Marina**, le nipoti **Georgette** e **Anne Marie** con i rispettivi mariti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 alle ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria Martiri (via Poggioli 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1988.

Tina, Aldo, Renato e famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino **DANIELE**.

Serenamente si è spenta
Henriette Gatta Bonardi
A funerali avvenuti danno il triste annuncio i nipoti **Duccio, Nino, Charlie, René** con le loro famiglie, le cognate **Orlanda** e **Madeleine** e la figliocia **Carla**. A tutti coloro che hanno preso parte al lutto un grazie riconoscente.
— Torino, 10 aprile 1988.

I **Condomini** di **corso Palestro 8** partecipano la scomparsa della indimenticabile amica
Henriette Gatta
— Torino, 10 aprile 1988.

E' mancata
Flora Morelli ved. Berrino
Lo annunciano il figlio **Elio** con **Rita**, la nipote **Daniela** e famiglia. Un ringraziamento al dott. Setusetti. Funerali in Collegno lunedì 11 ore 10,15 da via Deriaudi 27.
— Collegno, 9 aprile 1988.

La famiglia **Rolla** e **Mella** si uniscono al dolore

La famiglia **Bertolotti** partecipa al dolore

Partecipano commosse le famiglie: **Bolmo, Cava, Dosio, Ghiotto, Perotto, Bigini, Terzano, Viberti, Vittone.**

Nel primo anniversario si ricongiunge al marito
Luisa Bernardini vedova Panattoni
anni 82
La piangono i figli **Silvana** vedova **Bilyo** e **Giuseppe** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Margrivine di Altopascio (Lucca) martedì 12 corrente alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale con partenza da Pino Torinese. La p. sente è partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 9 aprile 1988.

E' serenamente mancata
Ernesta Quaglino
di anni 98
Lo annunciano: le figlie **Teresina e Maria**, i generi, le nipoti **Ada e Daniela** e parenti tutti. Funerali lunedì 11 c.m. ore 15,30 dall'abitazione, v. S. Bartolomeo 4.
— Riva presso Chieri, 9 aprile 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Ruffinatto
ardente FIAT
anni 69
Annunciano la scomparsa la moglie **Maddalena**, la figlia **Silvana**, il nipotino **Sergio**, parenti tutti. Funerali in semplicità come vissuto, Torino, parrocchia Gesù Redentore, piazza Giovanni XXIII, martedì 12, ore 10,15. Partenza cerimonia Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato
Bruno Siliano
Addolorati lo annunciano: la mamma, la moglie **Rosi**, i figli **Alberto** e **Claudio**, il fratello **Teresio** con **Adriana**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 8,30 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— Torino, 9 aprile 1988.

I **Colleghi** di Cirulia Sistemi sono vicini e partecipi al dolore suo e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'**.

Tiziani della **Co.Ar.Va** e **Colleghi** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del sig.
Bruno Siliano
— Torino, 9 aprile 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Cucco ved. Godino
Ne danno il triste annuncio le figlie **Isabella** e **Paola** con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 12 alle ore 10,15, parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1988.

Claudio e famiglia sono affettuosamente vicini a Nicoletta e genitori.

Eugenio e **Franca Giachino, Pina, Lidia** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Paola e Isa.

Partecipano al dolore di Paola e tua gli amici **Silvana, Margherita Savarese; Franca, Aura Peral; Maria, Rosetta Carenti; Beppe, Delfina Attino; Umberto, Renata Ropolo; Nino, Lisbella Valsesano; Roberto, Simona Mandino.**

Irene e **Gino** commossi sono vicini a Isabella per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Nardi di Calderari ved. Chiarioni
Ad esequie avvenute lo annunciano con profondo dolore i figli **Sergio** e **Anna** con **Mirella, Gigi** e gli amatissimi nipoti **Sandro, Mario, Giovanni** e **Paola**.
— Torino, 7 aprile 1988.

I **condomini** di **Strada del Nobile** partecipano al lutto della famiglia Chiarioni.

Ha raggiunto il suo Agostino
Mariuccia Anrò nata Pratti
Ne danno dolorosa partecipazione, i congiunti con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 11 alle ore 10,15, parrocchia Regina delle Missioni, via Cialdini 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1988.

I cugini **Cavagna Gattaghano** ricordano la cara **MARUCCIA**.

Cristianamente è mancato
Michele Salvino
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie **Caterina**, le figlie **Liliana** con **Nino, Vilma** con **Giorgio**, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali in Collegio San Nicolao domenica 10 aprile ore 15,30.
— Cavagnolo, 9 aprile 1988.

La famiglia **Lisardi** partecipa.

I **Condomini** e l'**Amministratrice** di **via Tiepolo - corso Belgio** partecipano al dolore per la scomparsa di
Vincenzo Ferraris
— Torino, 10 aprile 1988.

Kyti e **Bruna Cavallo** partecipano al dolore per la scomparsa di
Vincenzo Ferraris
— Torino, 10 aprile 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-01.
Domenica dalle ore 16,30

Un'altra vita è cominciata
Giuseppe Ferrero
Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Giuseppina** con **Giuseppe** e **Giuseppe**, la nipote **Elisa**, parenti tutti. Funerali martedì 12 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 9 aprile 1988.

Claudio e famiglia sono affettuosamente vicini a Nicoletta e genitori.

Eugenio e **Franca Giachino, Pina, Lidia** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Paola e Isa.

Partecipano al dolore di Paola e tua gli amici **Silvana, Margherita Savarese; Franca, Aura Peral; Maria, Rosetta Carenti; Beppe, Delfina Attino; Umberto, Renata Ropolo; Nino, Lisbella Valsesano; Roberto, Simona Mandino.**

Irene e **Gino** commossi sono vicini a Isabella per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Nardi di Calderari ved. Chiarioni
Ad esequie avvenute lo annunciano con profondo dolore i figli **Sergio** e **Anna** con **Mirella, Gigi** e gli amatissimi nipoti **Sandro, Mario, Giovanni** e **Paola**.
— Torino, 7 aprile 1988.

I **condomini** di **Strada del Nobile** partecipano al lutto della famiglia Chiarioni.

Ha raggiunto il suo Agostino
Mariuccia Anrò nata Pratti
Ne danno dolorosa partecipazione, i congiunti con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 11 alle ore 10,15, parrocchia Regina delle Missioni, via Cialdini 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1988.

I cugini **Cavagna Gattaghano** ricordano la cara **MARUCCIA**.

Cristianamente è mancato
Michele Salvino
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie **Caterina**, le figlie **Liliana** con **Nino, Vilma** con **Giorgio**, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali in Collegio San Nicolao domenica 10 aprile ore 15,30
— Cavagnolo, 9 aprile 1988.

La famiglia **Lisardi** partecipa.

I **Condomini** e l'**Amministratrice** di **via Tiepolo - corso Belgio** partecipano al dolore per la scomparsa di
Vincenzo Ferraris
— Torino, 10 aprile 1988.

Kyti e **Bruna Cavallo** partecipano al dolore per la scomparsa di
Vincenzo Ferraris
— Torino, 10 aprile 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-01.
Domenica dalle ore 16,30

«In pace»
Il suo addormentato aspettando la resurrezione
geom. Alfredo Brandone
Cavaliere della Repubblica Italiana
Presidente del gruppo Anziani FIAT di Rivalta
Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera**, i figli **Giorgio** e **Luisella** e parenti tutti. Funerali lunedì 11 aprile alle ore 14,30 nella parrocchia dei Santi Apostoli (via Toglietti 35).
— Torino, 9 aprile 1988.

L'Unione Gruppi Anziani FIAT si unisce al dolore dei famigliari per la perdita del
cav. Alfredo Brandone
Presidente gruppo Anziani FIAT Avio Stabilimenti di Rivalta
— Torino, 9 aprile 1988.

Il Consiglio Direttivo Anziani FIAT Rivalta si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del loro stimato Presidente
cav. Alfredo Brandone
— Torino, 9 aprile 1988.

E' serenamente mancata all'età di 88 anni
Teresa Veglio ved. Maritano
Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco** con **Elsa** e nipoti: **Gianni, Luisella** con **Bruno** e il piccolo **Federico, Alberto, Anna**. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Uni ed al personale medico e paramedico del Pensionato Crocetta. Funerali lunedì 11 ore 14,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1988.

Roberto Biasiol e famiglia sono vicini all'amico don. Franco Martiano.

La famiglia **Debenedetti** partecipa al dolore di Gianni e famiglia.

Cristianamente è mancata
Umberta Tognetti
anni 85
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mina**, il figlio **Renato**, la famiglia e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,30 cappella Molinette.
— Torino, 8 aprile 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Lione
di anni 62
Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Gloria**, i figli **Giovanni, Carlo** con il marito **Mario**, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno lunedì 11 aprile 1988 alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Borgo Dora, 22.
— Collegno, 10 aprile 1988.

E Dio ti ha chiamato a sé, per farti riposare, per premiarti di tutto il bene che hai compiuto nella tua vita, per darti la gioia infinita, per darti l'eterna felicità.

E' ritornato nella casa del Signore il
TEOLOGO
don Antonio Alberto
di anni 80
Lo ricordano con affetto le sorelle **Paola** e **Rosa**, il cognato, i nipoti, i pronipoti, le **Suore** ed i **Confratelli** della **Casa del Clero** e tutti i suoi **Amici**. Dopo la tumulazione presso l'ospedale Cto, martedì 12-4 alle ore 13,30, la cara salma proseguirà per Vigone dove i funerali avranno luogo presso la parrocchia di S. Maria del Borgo alle ore 15. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1988.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Attilio Coggiola
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 25 aprile alle ore 9 nella parrocchia Gesù Maestro (Forrest di Beinasco).
— Orbassano, 10 aprile 1988.

Le famiglie **Calella** e **Alfieri** commosse ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara
Gina Ferrero ved. Comba
Santa Messa di trigesima domenica 17 maggio ore 11 in parrocchia.
— Borgaro, 10 aprile 1988.

I famigliari di
Agnese Bertolo ved. Ferrarese
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 20 aprile, ore 10,30 nella chiesa di S. Croce, piazza Fontanesi.
— Torino, 10 aprile 1988.

La famiglia **Garcia** commossa ringrazia le persone che con affetto e solidarietà cristiana hanno partecipato al grande dolore per la morte di
Marcello
— Torino, 10 aprile 1988.

La cara nipote **Mario Giacarina** con il marito **Mario**, il nipote **Bruno** con la moglie **Nini** annunciano a funerali avvenuti a parenti ed amici la dipartita della zia
Giovanni Battista Bietto (Vittorino)
La cara salma riposa nel cimitero di Caorgnè. La presente è partecipazione e ringraziamento.

I famigliari del compianto
Roberto Bosio
commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro immenso dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 30 aprile alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Castiglione Torinese.
— Torino, 10 aprile 1988.

ANNIVERSARI

1890 1988
Ermenegildo Facia
Il tempo passa, ma tu sei rimasto nei nostri pensieri, ovunque noi siamo tu sei con noi. Tutti i tuoi cari. Messa in suffragio domenica 17 aprile ore 8,30 chiesa Santa Rita (Borgo Nuovo).
— Settimo Torinese, 9 aprile 1988.

1897 1988
Pippo Ponte
Affettuosamente ricordato e ringraziato. Messa martedì 12 aprile, ore 10, chiesa Crocetta.

1974 1988
comm. dott. Aldo Boldi
Parve ne rapì resta il ricordo e sempre vivrà nel pensiero il rimpianto.

1905 1985
Angela Perazzo ved. Mairone
Figlia, genero, Riccardino.

1887 1988
Giovanni Gerigllo
Sempre ricordato e rimpian

Aggravate le condizioni del presentatore, niente conferenza stampa

Tortora, ricovero d'urgenza

I medici della clinica milanese: «Persistendo la febbre, abbiamo anticipato il potenziamento della cura con antibiotici» - Il giornalista è affetto da tumore ad un polmone - La sua compagna: «Appena starà meglio, Enzo spiegherà gli obiettivi della sua battaglia»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Improvviso aggravamento delle condizioni di Enzo Tortora, affetto da tumore al polmone. Ieri il giornalista-presentatore è stato ricoverato in clinica; è stata annullata la conferenza stampa che, per oggi, aveva convocato, insieme con Pannella.

Una sola dichiarazione, rilasciata alle 13 dai medici curanti. Dice: *«Per il persistere dello stato febbrile e al fine di controllare meglio le complicanze infettive conseguenti al trattamento chemioterapico siamo costretti ad anticipare di qualche giorno il ricovero ospedaliero già previsto per potenziare il trattamento antibiotico. Tortora ha doppiamente espresso il desiderio di poter egualmente restare a casa e tenere la conferenza stampa prevista. Ma di fronte alle chiarificazioni dei medici ha convenuto con quanto gli veniva consigliato e ha disposto, sia pure con rammarico, il rinvio della conferenza stampa»*.

Secondo alcune indiscrezioni, la ragione per cui Tortora aveva chiesto ai cronisti di raggiungerlo nel suo appartamento di via Piatti era comunicare la decisione di intraprendere azione legale contro magistrati ed altre persone che lo sospettarono di complicità con la camorra nello spaccio di cocaina.

Le accuse ebbero origine dal racconto di alcuni pregiudicati «pentiti». Le traversie giudiziarie cominciarono con l'arresto il 17 giugno dell'83; a metà gennaio dell'anno successivo, Tortora ottenne gli arresti domiciliari per motivi di salute. Pochi mesi dopo, l'11 luglio, fu eletto parlamentare europeo radicale. Il processo di primo grado si concluse con una condanna, il 17 settembre '85; un anno dopo, assoluzione con formula piena dalla corte di appello di Napoli. Sentenza confermata dalla Cassazione.

Sempre stando ad alcune voci — credibili anche se finora non confermate — Enzo Tortora richiederebbe un risarcimento danni, non in nome della legge sulla responsabilità dei giudici, che ancora non c'era, bensì per il «dolo» con cui alcuni di loro si sarebbero accaniti nei suoi confronti.

Lungo e articolato, l'esposto ricorderebbe le varie fasi della vicenda giudiziaria, esporrebbe particolari ancora inediti sull'atteggiamento di alcuni giudici e chiamerebbe in causa anche il comportamento di qualche giornalista. Ma, ha precisato ieri Francesca Scopelliti, compagna di Tortora, *«sarà lo stesso Enzo, appena le condizioni di salute glielo consentiranno, a esprimersi completamente e direttamente rivolgendosi alla stampa ed a tutti coloro che lo stimano e lo amano»*.

A parere dello stesso giornalista-presentatore, e di alcuni medici, l'insorgere del cancro potrebbe essere collegato alle pessime condizioni del periodo di detenzione, e, soprattutto, alla prolungata angoscia per l'ingiusta accusa: le traversie avrebbero depresso il sistema delle difese immunitarie.

Anche l'avvocato Raffaele della Valle, suo difensore, ricorda che altri casi di suoi assistiti, innocenti e perseguiti per colpe non commesse, si ammalarono in modo irreversibile.

Nelle ultime settimane le condizioni di Enzo Tortora — il quale di recente ha subito pure un'operazione per una doppia ernia del disco che lo affliggeva da tempo e minacciava di ledergli il midollo spinale — si erano aggravate.

Pannella non escludeva, nell'incontro programmato per oggi, che i cronisti avrebbero potuto rivolgere domande solo a distanza, (con un eventuale collegamento radio al quale avrebbero provveduto i radicali), rimanendo in una stanza lontana da quella dove si trovava Tortora, oppure sulle scale.

Alla clinica Madonnina, dove già Tortora fu ricoverato per alcune settimane dopo i mesi di detenzione, il riserbo è assoluto. Ancora nel pomeriggio, si negava persino la sua presenza, ammettendo soltanto che lo si stava «aspettando». In serata, una voce femminile rifiutava qualsiasi risposta opponendo un fermo e cortese *«Non abbiamo niente da dire»* a qualsiasi richiesta di informazioni.

Ad accompagnare in clinica il presentatore, c'erano Francesca Scopelliti, la sorella Anna, da sempre collaboratrice nelle fortunate trasmissioni televisive, e Gigliola Barbieri, che è stata a fianco di Tortora negli stessi programmi.

«Ho grande rispetto per mio padre»

Una lettera di Silvia Tortora - «I suoi desideri sono i miei»

In una lettera al direttore de «La Stampa», Silvia Tortora sostiene che il giornale ha «strumentalizzato» le dichiarazioni da lei rilasciate al giornalista Francesco Santini, e ciò al fine di creare uno scontro immaginario» tra padre e figlia. La lettera si riferisce all'articolo apparso ieri a pagina 11 nel quale si dava notizia della decisione della signorina Tortora di non voler essere presente alla conferenza stampa convocata dal padre.

Dopo aver precisato di aver accettato la conversazione telefonica con Santini per solidarietà con l'intervistatore (il quale le ha detto di aver perduto entrambe i genitori per cancro), Silvia Tortora scrive: *«Gli spiego la mia dolorosa esperienza di figlia. E aggiungo: ogni decisione presa da mio padre, di rendere pubblica la sua malattia, è da rispettare con tutto il cuore. I suoi desideri sono i miei. La sua volontà sono sempre stata sacra, lo saranno sempre. La mia decisione di non partecipare alla "sua" conferenza, però è dettata dalla dignità e dal pudore. Non mi piace esprimere i miei sentimenti in pubblico. Per questo e null'altro non sarò domenica a Milano. Ma so che ci sarò lo stesso, vicino a mio padre, con il rispetto, l'orgoglio e l'amore di sempre»*.

Silvia Tortora si sente ancora una volta vittima di «strane e incomprensibili manovre», amenizzate in particolare di aver usato l'espressione «cancro in presa diretta» e di aver detto le frasi: «La conferenza stampa può diventare un gioco al massacro», «che ci vado a fare con Pannella e gli altri?».

Francesco Santini conferma la sua versione del colloquio. Ma in questa circostanza non intendiamo polemizzare. Prendiamo atto delle precisazioni di Silvia Tortora e ci dispiace di aver appreso, come lei scrive, dolore ad altro dolore. Non era questo il nostro intento. Nel testo che abbiamo pubblicato l'affetto e il rispetto della figlia per il padre erano fuori discussione.

La riforma della responsabilità civile non avrà valore retroattivo

I giudici risarciranno i danni solo dopo il varo della legge

Senza efficacia i ricorsi presentati in questi giorni - Il principio nell'art. 19 del nuovo testo

ROMA — Enzo Tortora non potrà fare ricorso civile ai magistrati napoletani che lo hanno imprigionato, accusandolo di far parte della camorra e di essere uno spacciatore di cocaina. E non lui dovranno rinunciare ad un procedimento per danni contro i magistrati tutti quelli che stanno approfittando del vuoto legislativo di questi giorni. La legge sulla responsabilità civile dei giudici sarà infatti applicabile soltanto per i danni eventualmente patiti dopo l'entrata in vigore della riforma. E cioè da giovedì-venerdì prossimi, se la Camera rispetterà l'impegno di approvare finalmente la norma.

L'interminabile battaglia normativa su questa materia nei quattro mesi che sono seguiti al referendum di novembre almeno questa certezza se la porta dietro. E' sufficiente leggere l'articolo 19 del testo approvato al Senato: *«La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Non si applica ai fatti illeciti posti in essere dal magistrato nei casi previsti dagli articoli 2 e 3, anteriormente alla sua entrata in vigore»*.

Gli articoli citati sono quelli che specificano i casi in cui il cittadino può chiedere il risarcimento. E cioè: per dolo o colpa grave del giudice, o per «denegata giustizia», vale a dire quando si sia verificato rifiuto, omissione o il ritardo del magistrato nel compimento dei suo ufficio.

Ma quando devono essere avvenuti questi fatti per poter essere materia di causa civile? «Non ci sono dubbi — dice il consigliere di Cassazione Raffaele Bertoni, segretario nazionale di Unità per la Costituzione, la corrente di centro della magistratura —: i ricorsi saranno ammissibili solo per gli eventuali illeciti compiuti dai magistrati dopo l'entrata in vigore della legge. Non si possono promuovere azioni per fatti precedenti. Fino ad ora siamo ancora in uno Stato di diritto e non è ammissibile la "reformatio in peius", cioè una norma peggiorativa e parteriori».

Bertoni dice di voler precisare questo particolare anche a «tranquillità» dei colleghi, perché in questi giorni si sta diffondendo un polverone timore tra i magistrati. Sono già stati presentati alcuni ricorsi, uno a Roma contro due pretori per una vertenza civile. Ma la causa è stata discussa anni fa e dunque, in questo caso, l'azione di responsabilità, secondo quanto afferma Bertoni, «non è ammissibile».

Diversa è la situazione per quanto riguarda eventuali azioni che si riferiscono ai giorni successivi il 7 aprile (giorno in cui andava in normativa bocciata dal referendum) e congelata da Cossiga per quattro mesi) e precedenti a quello in cui entrerà finalmente in vigore la nuova legge. In quel caso il giudice può essere ritenuto responsabile esattamente come un pubblico dipendente, stando alla legge in vigore. Ma il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja ha già ricordato che quella normativa non è applicabile ai magistrati. Di qui un'incertezza che sarà difficile risolvere. Ma si tratta di un'ipotesi più teorica che pratica dal momento che, in ogni caso, la colpa grave del magistrato deve essere comunque in questi giorni di vacatio e non prima. Inoltre l'eventuale azione di responsabilità non riguarderebbe i componenti dei collegi giudicanti.

Ciò però non significa che Enzo Tortora non possa fare nulla contro i giudici che accusa di averlo «perseguitato». Il radicale — e lo ha già fatto — ha chiesto che il ministro di Grazia e Giustizia e il pg di Cassazione promuovano azione disciplinare, ed eventualmente penale, contro quei magistrati. Contemporaneamente Tortora si è rivolto anche alla Commissione europea per i diritti dell'uomo di Strasburgo.

Ma tutto ciò non ha nulla a che vedere con la responsabilità civile, perché anche per lui vale il principio della non retroattività della norma.

C'è però un altro motivo di contestazione sulla nuova legge che Bertoni ha sollevato ieri. L'articolo 19 prevede che il cittadino «meno abbiente» possa avvalersi del gratuito patrocinio (avvocato a spese dello Stato) nelle cause civili contro i giudici. Per «meno abbiente» si intende chi ha un reddito fino a dieci milioni l'anno. Un limite enormemente superiore a quello previsto per avere il gratuito patrocinio negli altri processi: quattro milioni annui, l'equivalente di una pensione sociale. «L'innalzamento del tetto — afferma Bertoni — è palesemente incostituzionale, perché crea ingiustificate disparità tra i cittadini che possono avvalersi del gratuito patrocinio».

Cesare Martinetti

■ Assolta la vedova, avrà i 300 miliardi

MILANO — E' stata assolta con formula piena dal tribunale di Milano Yoko Nagae, la sacrestrice d'arpa giapponese accusata di aver falsificato il testamento del marito Renzo Ceschina per ereditare beni del valore di oltre 300 miliardi di lire.

Per la donna il pubblico ministero, Maria Grazia Giuliani, aveva chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste. Il magistrato nella sua requisitoria aveva sottolineato che l'imputata avrebbe comunque ereditato i due terzi del patrimonio di Ceschina come quota legittima, mentre falsificando il testamento correva il rischio di perdere tutta l'eredità.

I giudici sono rimasti in camera di consiglio per quasi tre ore per arrivare alla sentenza che ha accolto in pieno le richieste del pubblico ministero, e nella quale è prevista la restituzione a Yoko Nagae dei beni e dei documenti che le erano stati sequestrati.

Le immagini scattate in un albergo romano da agenti italiani e americani

Don Eroina fotografato tra i mafiosi

Martedì il sacerdote sarà nuovamente interrogato - Il traffico di droga tra Usa e Italia scoperto dopo diciotto mesi di indagini - Parte dei ricavati veniva riciclata nell'acquisto di opere d'arte

ROMA — Sembrano innocenti foto ricordo di vecchi amici, riuniti lungo il bancone di un bar o attorno a un tavolo di ristorante, e invece sono le immagini che ritraggono padre Lorenzo Zorza, il «prete della droga». Molte sono state scattate all'hotel Sheraton, nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, dove padre Lorenzo si incontrava coi padrini della mafia che tiravano le fila del traffico di eroina e cocaina tra l'Italia e gli Stati Uniti: Raffaele Fiumara, Michele Bernardo, Vincenzo Riverso.

Riunioni conviviali e insieme d'affari, immortalate da agenti dell'Fbi e del servizio anti-droga della Criminalpol. Gli americani scattavano foto in bianco e nero, gli italiani a colori. Poi sono finite tutte sul tavolo del sostituto procuratore di Roma Margherita Gerunda, insieme a dettagliate relazioni, redatte dagli infiltrati, sul contenuto delle conversazioni.

Quelle foto padre Lorenzo ancora non le ha viste. Nell'unico interrogatorio sostenuto davanti al giudice Gerunda il prete ha negato ogni coinvolgimento nel traffico di droga e di opere d'arte. Ad un tratto però s'è interrotto, chiedendo la presenza di un difensore di fiducia. Martedì il magistrato tornerà a trovarlo nel carcere di Rebibbia, e gli mostrerà i fotogrammi dove lui compare vestito in borghese, senza il clergyman che indossava nei viaggi tra Roma e New York fatti per conto di «Cosa Nostra». Come giustificherà padre Zorza tanta confidenza con i boss?

Terminato l'interrogatorio di Gerunda, comincerà per il «prete della droga» quello del giudice bolognese Mauro Monti, che indaga sul riciclaggio in opere d'arte dei narcodollari. Poi sarà la volta di Pier Luigi Dell'Osso e Matteo Mantelli, i magistrati milanesi che conducono l'inchiesta sulla morte di Roberto Calvi, visti i legami del prete con Pazienza e la P2. Infine padre Zorza è atteso negli Stati Uniti, dove pure è imputato per la «Pizza Connection n. 2». Ma per ora resta a Roma, inchiodato dall'ordine di cattura del giudice Gerunda che lo accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico di droga e opere d'arte, falsificazione di banconote.

Fu decisa un anno e mezzo fa, dal Servizio centrale anti-droga e dall'Fbi, l'apertura di un'inchiesta a Roma sull'esportazione negli Usa di eroina in cambio di cocaina, proprio perché gli incontri tra «padrini» siciliani, calabresi e statunitensi avvenivano nella capitale. Dietro questo affare si sarebbe anche un accordo tra «Cosa Nostra» e la mafia turca per lasciare a quest'ultima organizzazione il mercato italiano dell'eroina: *brown sugar* anziché la polvere bianca che negli Stati Uniti si vende a prezzi più alti.

Fin dalle prime indagini la Guardia di Finanza, individuati i flussi di droga da e per l'America, ha scoperto che le centrali dell'organizzazione mafiosa che gestisce il traffico si sono trasferite dalla Sicilia alla Calabria. A Reggio, Catanzaro e Palmi, le cosche mafiose hanno stretto un'alleanza con quelle della 'ndrangheta. Da lì i fratelli Fiumara, Michele Bernardo e Alfredo Spavento detto «Toni», dirigevano fino al momento dell'arresto gli acquisti di cocaina e le vendite di eroina all'ingrosso, come una vera società di import-export. In Calabria gli inquirenti sono sicuri che ancora si nascondono due raffinerie di polvere bianca destinata al mercato statunitense.

La cocaina proveniente dagli Usa veniva pagata con dollari falsi, per la cui contraffazione la mafia si serviva di una banda napoletana. Il «corriere» dei pagamenti era Vincenzo Riverso, uno dei partecipanti ai «vertici» dello Sheraton insieme a padre Zorza. L'ultimo pagamento era di 74.000 dollari, ricavati da 740 biglietti da un dollaro trasformati in banconote da 100. Ma gli americani si erano che quei dollari erano falsi, e il loro valore nei pagamenti interni all'operazione, veniva ridotto di un terzo. Come le raffinerie, anche il «laboratorio» dei falsari partenopei non è stato scoperto.

Parte dei ricavato dal traffico di stupefacenti veniva reinvestito, da mafia e 'ndrangheta nel commercio di opere d'arte, e qui rientrava in gioco padre Zorza. Secondo i giudici bolognesi il prete gestiva l'acquisto di quadri da collezione insieme ai coniugi Adria e Vittorio Santunione, nella cui casa di Montecalvo, in provincia di Bologna, padre Lorenzo è stato arrestato quattro giorni fa. Per una di queste operazioni i tre si recarono un mese fa a Zurigo, forse per trattare «L'uccisione di San Pietro martire» un quadro del Tiziano che vale miliardi.

Lungo il percorso di questo narcotraffico, mafia e 'ndrangheta hanno seminato anche diversi cadaveri. Il primo fu quello di un certo Vasapollo, arrestato con sei chili di una polverina bianca che tentava di spacciare per cocaina. In realtà era ricotta, e in carcere i sicari di «Cosa Nostra» l'hanno ucciso a bastonate. Altri due regolamenti di conti avvenuti nei mesi scorsi a Reggio Calabria e a Milano vengono considerati dagli inquirenti come altrettanti avvertimenti ad altre famiglie mafiose di non infiltrarsi in un commercio tanto fruttuoso.

Giovanni Bianconi

Indiscrezioni sul Gran Maestro dell'Ordine di Malta

«Pallavicini nuovo Sovrano»

Ma il Vaticano né conferma né smentisce - Il candidato di origine ungherese sarebbe stato eletto all'unanimità alla seconda votazione

ROMA — «E' Jean Charles Pallavicini il nome che i Cavalieri grand' elettori dell'Ordine di Malta hanno rimesso al cardinale Sebastiano Baggio, patrono dell'Ordine e Camerlengo di Santa Romana Chiesa, che lo ha sottoposto all'approvazione del Papa». Alle 15,02 un'agenzia di stampa — la Adnkronos — batte questa notizia, precisando di averla appresa «in ambienti vaticani».

Il Cardinale non ha «né confermato né smentito». All'interno dello Smom — anche se adesso ci sono altri che conoscono la scelta del Conclave il venerdì mattina all'Aventino — nessuno parla. C'è la scaramanzia, per chi fa il nome del candidato uscito dall'urna. La notizia sarà ufficiale solo dopo il placet del Papa. Alcuni degli elettori — quelli venuti da oltre Oceano — sono già tornati a casa. Altri, se la cerimonia dell'investitura slitterà ancora partiranno pure loro, alla volta delle banche, aziende, istituti finanziari, imprese internazionali che dirigono.

I rapporti di questo mondo chiuso con chi non ne fa parte sono difficili. Venerdì sera tutti gli elettori hanno cenato insieme, al primo piano del palazzo dell'Ordine in via Condotti: «La mensa è sempre aperta» spiegano i commensali. Una mensa dove servono camerieri compiti, con arazzi centenari alle pareti, finestre da cui si coglie uno scorcio di Trinità dei Monti. I Cavalieri dicono che neanche parlano del Principe.

Fra Jean Charles Pallavicini, l'attuale Luogotenente, in pubblico mostra la faccia di sempre, la bonomia e la fermezza del carattere, l'allegria di un uomo ricchissimo e che conduce una vita piacevole, l'interesse per la musica e l'arte. Conosce tutti, è vissuto fra Europa e America. Dall'Ungheria — dove la famiglia si era trasferita nel Seicento, imparentata con l'aristocrazia internazionale e assumendo importanti incarichi alla corte imperiale — è uscito negli Anni Quaranta.

Un viaggio drammatico e avventuroso, vissuto insieme con il fratello Uberto, anche lui Cavaliere, Gran Maestro delle Cerimonie. Alle spalle si lasciarono proprietà, gioielli, quadri, palazzi, amici e parenti. Ma salvarono anche molte persone, in un'epoca di sangue e conflitti. Uberto, che era diplomatico, si stabilì a Roma. Jean Charles, biologo e medico, a New York, dove ha svolto attività scientifica. L'ingresso nell'Ordine nel '47, e ora è il decano. Jean Charles divenne Cavaliere nel '53, e pronunciò i voti nel '63. La sua elezione, a 77 anni, potrebbe assicurare la pacificazione fra «continuisti» e «conventuali», le due anime dello Smom attuale. Ma non c'è ancora il crisma dell'ufficialità.

Di certo il Gran Maestro scelto dai Cavalieri non incontrerà ostacoli presso il Papa. Al grande tavolo degli elettori sedeva il rappresentante del Pontefice, monsignor Brini. Un nome sgradito non sarebbe passato all'unanimità, forse alla seconda votazione, come sembra sia successo. I tempi delle frizioni fra Chiesa e Vaticano sono superati. Nel '51, quando morì il Principe, che era un Chigi, lo Smom si preparava a nominare Fra Antonio Hercolani. Il Papa si oppose e, per il tramite del cardinale Canali, espresse il suo *sgradimento*. Regnò un Luogotenente. Dopo 7 anni fu eletto il de Mojana.

L'altro momento difficile fu quello della P2, quando 27 Cavalieri furono trovati nelle liste di Gelli. Ma uno, Ortolani, era anche Gentiluomo di Sua Maestà. Alcuni furono invitati a dimettersi. Dieci vennero messi a riposo. Contro uno di loro non si volle procedere, Vittorio Emanuele di Savoia: il Gran Maestro decise di non «inquietare». Il principe, sostenendo che la sua era stata un'adesione *formale*, De Mojana, che era stato il candidato del Papa, ha speso tutta la sua vita per ricucire i rapporti fra Stato e Santa Sede.

I salotti dell'aristocrazia romana vivono una di noia e curiosità. «E' singolare che si riesca a tenere il segreto» dice con laica concretezza il principe Francesco Colonna, grande elettore. Giovedì sera aveva invitato a cena, in uno dei circoli più chic della capitale, a Palazzo Borghese, tutti i votanti. La cena in cui il destino dell'elezione fu definito.

Liliana Madeo

Il piccolo, otto anni, è grave

Esplode il gioco chimico bimbo ustionato a Genova

GENOVA — Un gioco affascinante, fatto di storte, alambicchi, liquidi, polveri e sostanze granulate dai colori cattivanti (si chiama «Chimica 2» ed è in vendita presso i negozi di giocattoli), ha ustionato gravemente un bimbo genovese di otto anni, Francesco Musto, che è ricoverato all'Istituto «Gaslini», con gravi ustioni al viso.

Il fatto è avvenuto ieri l'altro sera, in un appartamento di via Nizza, nel centro residenziale di Genova. Il piccolo Francesco, che è figlio d'un ingegnere e d'una docente universitaria e che ha una sorellina più piccola di qualche anno, giocava tranquillo appunto con la sua «scatola magica», che gli era stata donata per Pasqua e dalla quale non s'era più staccato. Nelle istruzioni di «Chimica 2» c'è scritto: «Adatto ai ragazzi di 11/12 anni» e «Da usare con l'assistenza di persone adulte».

Sembra, a quanto s'è appreso, che il bimbo abbia sempre manipolato il suo piccolo laboratorio alla presenza del padre o della madre. Al momento dell'incidente, la madre, avvicinandosi l'ora della cena, lo aveva invitato a rimettere tutto a posto e a lavarsi le mani. Manovrando le provette, il piccolo Francesco sembrava aver obbedito. Invece — questa la ricostruzione sommaria del fatto, perché il bimbo è, tra l'altro, in stato di choc — deve aver ceduto alla tentazione di mescolare qualche sostanza, forse surriscaldata. C'è stato come un «botto», quindi una fiammata ha investito il volto di Francesco.

All'Istituto «Gaslini», nel reparto ustionati, sono state il piccolo riscontrate bruciature di secondo e terzo grado.

p. l.

Bimba napoletana si finge eroinomane

Drogata a dieci anni «Ma era uno scherzo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — «La droga l'avrò presa almeno quattro volte, nei bagni della scuola. Mi faceva sentire bene, leggera, contenta. Tutto è finito lì fino a quando Fabio, un mio compagno di classe, non ha preteso duecentomila lire per quella roba che prima mi aveva sempre regalato. Se avessi i soldi, glieli darei subito». Quando Dora, riccioli bruni, occhi vispi e lingua sciolta, ha spifferato tutto alla nonna che le aveva trovato nella cartella una bustina piena di polvere bianca, è successo il finimondo: una bambina di dieci anni confessava candidamente che da oltre un mese camminava sull'orlo di un baratro senza fondo.

Uno schermo, naturalmente, anche alla luce dei risultati negativi delle analisi a cui la bambina è stata subito sottoposta. Eppure, la ginnastica quanto evidente frottola raccontata da una scolaretta fantasiosa è stata presa per buona per un paio di settimane, e ha tenuto col fiato sospeso magistrati, carabinieri, insegnanti, genitori.

A scuola è successo il putiferio: riunioni del consiglio scolastico, indagini riservatissime della preside, Filomena Tortorelli, lunghi colloqui segreti con il provveditore agli studi di Napoli, Pasquale Capo, allarmatissime prediche del parroco di Monteruscello, Fernando Carannante. E Fabio, il «cinico mercante di morte», è stato tenuto sotto controllo come un delinquente incallito dai genitori terrorizzati degli altri alunni. Fino a tre giorni fa, quando finalmente, messa alle strette, Dora ha ammesso di avere inventato ogni cosa.

f. mil.

«Ciak si gioca, ciak si vince», estrazione finale: assegnati altri 77 premi, tra gettoni d'oro e tv

Adriano Moretto con Miss Lancia davanti alla Thema vista nell'estrazione finale del gioco

La «Thema» a Torino

L'ha vinta un pensionato - A partire dal 19 aprile il nuovo gioco «Quest»

TORINO — Che la fortuna potesse trattarlo benevolmente gli era sempre apparso improbabile, così quando ha saputo di aver vinto la Lancia Thema in palio nella estrazione finale del gioco de «La Stampa» «Ciak si gioca, ciak si vince» (sono stati distribuiti 77 premi tra gettoni d'oro del valore di un milione e tv-color) si è declamente stupito. Adriano Moretto i tagliandi per partecipare al sorteggio non li aveva mai inviati. Infatti era stata la moglie Ivana Calocchio a spedire per lunghi mesi ogni santissimo il gioco e a spedire una manciata di tagliandi finali (a «La Stampa» ne sono arrivati oltre 900 mila da tutta Italia) nella speranza di poter fare un bel regalo al marito, che di auto è sempre stato appassionato.

Adriano Moretto, 60 anni, da cinque in pensione, è ovviamente soddisfatto: «La "Thema" è una bella macchina, mi è sempre piaciuta anche se non avrei mai pensato di acquistarla; adesso ho una "Ritmo", un po' vecchiotta, che però può ancora andar bene. La "Thema" la terrò sicuramente per alcuni mesi, anche perché mia figlia ci tiene molto; poi vedrò se rivenderla o mantenerla».

Con l'estrazione finale dei premi, «Ciak si gioca Ciak si vince» esce dunque di scena. Ma dal 19 aprile i lettori de «La Stampa» potranno tentare la fortuna con un nuovo gioco, «Quest», che stimolerà l'intelligenza, impegnerà la memoria e assegnerà ogni giorno gettoni d'oro e altri premi.

I segreti dei meteorologi, come nasce una previsione

Gli investigatori del cielo

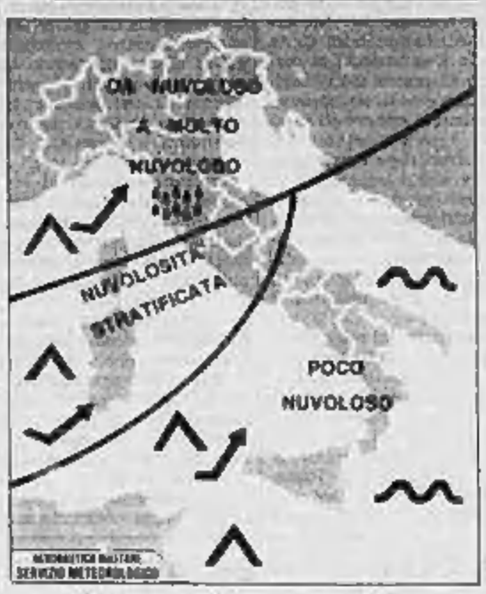
Grazie ai satelliti gli esperti sono in grado di dire che tempo farà fra sette giorni, ma con un'attendibilità del 40 per cento - Il direttore del Centro dell'Aeronautica: «Lavoriamo in una situazione d'emergenza» - Afrodite va in pensione, sarà sostituita dal computer Argo, «capace di annunciare la pioggia su una località con tre ore d'anticipo»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Che tempo farà domani? E' forse l'interrogativo più ricorrente della società nelle diverse articolazioni: se lo chiedono i contadini preoccupati per la semina o il raccolto, l'uomo d'affari che deve intraprendere un viaggio, il tifoso che vuole andare alla partita, il vacanziero voglioso di sole. Da sempre l'uomo cerca di scrutare il cielo per cogliere un segno rivelatore: il rosso di sera, si sa, è di buon auspicio. Il volo circolare a bassa quota degli uccelli è presagio di pioggia. Un tempo si ricorreva anche ad altri segnali: in alcune osterie faceva bella mostra di sé il corpo imbalsamato di un martin pescatore: il piumaggio dai colori smaglianti diventava grigio come la cenere all'avvicinarsi delle piogge.

Oggi le previsioni vengono elaborate da sofisticati calcolatori elettronici che analizzano le notizie trasmesse dai palloni sonda, dai satelliti, dalle stazioni di rilevamento distribuite lungo il pianeta. Con un margine di errore soddisfacente sono in grado di prevedere che tempo farà addirittura fra sette giorni. In un'ala del Palazzo dell'Archivio di Stato, all'Eur, è ospitato il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia dell'Aeronautica, diretto dal colonnello Francesco Fantauzzo. Appare subito evidente il contrasto fra un'architettura poco funzionale e il proliferare di terminali videografici, stazioni da satellite, elaboratori.

In questi giorni vengono installati nuovi e più moderni calcolatori: gli addetti si destreggiano in un percorso ad ostacoli fra casse da imballaggio, cavi elettrici, muratori, elettricisti, tecnici: giovedì notte qualcosa non ha funzionato, il collegamento col centro europeo di Reading, dove un calcolatore ipervelce analizza i dati per conto di diciassette nazioni europee, si è interrotto. «*Le schede di sono arrivate ugualmente, trasmesse per fotocopiatrice* — dice il direttore — *Lavoriamo in situazione d'emergenza, ogni giorno dobbiamo fare i conti con qualche inconveniente*».



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana generalmente nuvoloso con addensamenti associati a locali precipitazioni, più probabili sui rilievi alpini ed appenninici. Sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico cielo velato con nuvolosità in temporanea intensificazione; locali addensamenti sulle zone costiere e montuose. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso

temperatura: in aumento più sensibile al Centro e al Sud.

venti: variabili deboli, tendenti a provenire da Sud

mari: poco mossi.

città italiane

Bolzano	6	20	L'Aquila	5	nb
Verona	8	18	Roma Urbe	7	19
Trieste	13	18	Roma Fiumi.	8	17
Venezia	8	17	Campobasso	7	17
Milano	11	17	Bari	5	17
Torino	7	17	Napoli	8	19
Cuneo	7	14	Potenza	4	17
Genova	13	14	S.M. Leuca	13	20
Bologna	9	20	R. Calabria	8	22
Firenze	8	17	Messina	13	18
Pisa	6	16	Palermo	13	21
Ancona	8	20	Catania	8	22
Perugia	7	13	Alghero	10	17
Pescara	8	20	Cagliari	8	19

città estere

Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	10	18	sereno
Atene	12	24	sereno	Londra	3	7	pioggia
Bruxelles	27	26	sereno	Los Angeles	15	26	sereno
Berlino	np	np	—	Madrid	7	14	sereno
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Montreal	4	8	nuvoloso
Buenos Aires	7	18	sereno	Mosca	9	16	nuvoloso
Copenaghen	1	10	sereno	New York	8	13	sereno
Dublino	3	13	nuvoloso	Parigi	8	19	nuvoloso
Francoforte	4	15	nuvoloso	Pechino	9	24	sereno
Gerusalemme	18	24	sereno	Rio de Janeiro	20	29	pioggia
Ginevra	6	15	nuvoloso	Sydney	np	np	—
Helsinki	np	np	—	Tokyo	3	11	sereno
Honolulu	19	32	sereno	Varsavia	4	14	nuvoloso
Il Cairo	16	28	sereno	Vienna	8	16	nuvoloso

Poiché non è possibile creare un modello di atmosfera in laboratorio, spiega Fantauzzo, «*facciamo delle previsioni oggettive simulando col calcolatore l'evoluzione dell'atmosfera mediante modelli matematici*». Questo metodo, prima della realizzazione di supercomputer sempre più potenti e veloci, era inattuabile: con gli strumenti di calcolo disponibili 50 anni fa ci sarebbero voluti 54 mila matematici al lavoro giorno e notte tutto l'anno per elaborare i dati raccolti in una sola giornata sulla superficie della Terra e nell'atmosfera. «*All'inizio della mia attività, 36 anni fa* — dice il direttore del centro — *si facevano le previsioni soggettive, frutto dell'esperienza e della professionalità del meteorologo sinottico*».

Ma il modello matematico è solo una fase del complicato processo delle previsioni del tempo, che si sviluppa in tre fasi. La prima è quella dell'osservazione e della raccolta dei dati meteorologici: venti, pressione, temperatura, umidità, nuvolosità.

Questa massa di osservazioni viene trasmessa ai centri delle sei regioni meteorologiche (l'Europa appartiene alla sesta). La seconda fase consiste nell'elaborazione con i modelli matematici di simulazione dell'atmosfera dei dati ottenuti. Il potentissimo calcolatore Cray-1 del centro europeo di Reading, vicino a Londra, trasmette le schede con i «campi previsti» ai centri delle nazioni consociate.

Terza fase: per l'Italia questa fase, detta di postelaborazione, viene realizzata dal Centro dell'Aeronautica col calcolatore Afrodite che traccia i suoi sofisticati diagnostici e prognostici integrando i dati ricevuti da Reading con le informazioni «interne» provenienti da circa cento stazioni di rilevamento terrestre ed elabora 23 previsioni al giorno per località.

Il colonnello Massimo Capaldo è il responsabile dell'elaborazione dati da satellite. Dal suo ufficio escono quelle fotografie dell'Italia che si vedono sui teleschermi durante le trasmissioni delle previsioni meteorologiche. Esordisce con una notizia sorprendente, almeno per i profani: «*Il satellite Meteosat, come tutti gli altri, non ha cineprese o macchine fotografiche, ma soltanto rivelatori che analizzano l'atmosfera e inviano segnali ogni trenta minuti all'agenzia spaziale europea di Darmstad (Francoforte), dove vengono fatte correzioni geografiche-geometriche prima di trasmetterli ai pari centri nazionali*».

Col segnale corretto ricevuto al centro di Roma, «*viene costruita l'immagine che evidenzia l'evoluzione della situazione atmosferica sulla geografia del terreno, cioè sullo stivale della nostra penisola*».

Il Centro dell'Aeronautica è in grado di fare previsioni per sette giorni. «*Più in là non è possibile* — spiega il col. Fantauzzo — *La scienza oggi non offre di più. Già le previsioni di sette giorni hanno un'attendibilità del quaranta per cento*». La capacità di previsione a breve termine, invece, è senz'altro buona: un'analisi recente mostra, facendo un confronto fra i dati previsti e quelli realmente osservati, con riferimento all'Europa e al bacino del Mediterraneo, che i coefficienti di correlazione sono molto elevati.

Con l'entrata in funzione del nuovo calcolatore Argo (Afrodite ha ormai raggiunto l'età della pensione), in futuro «*un bagnante al sole sulla spiaggia di Rimini alle dieci del mattino potrà essere informato che alle 11, su quella località, cadrà la pioggia*», dice il direttore. L'era del «nowcasting», la previsione a breve termine sta per incominciare.

Francesco Fornari

BISCOTTI WAMAR
Società per Azioni
in liquidazione a concordato preventivo

SI RENDE NOTO

che la procedura pone in vendita all'asta in blocco ed al prezzo base di Lire 190.000.000 col metodo della candela vergine presso lo studio del Notaio Antonio Maria Marocco in Torino, corso Re Umberto n. 6, alle ore undici del 2 maggio 1988 i beni, le attrezzature ed uso ufficio, gli automezzi, i silos interni ai corpi di fabbrica, gli impianti industriali e i macchinari colocati all'interno dello stabilimento di Torino via Pianezza n. 6 la cui originaria identificazione ed elencazione è contenuta nel verbale d'inventario autorizzato dal Giudice Delegato alla procedura di Concordato Preventivo, depositato presso il Tribunale Civile e Penale di Torino - Sezione Fallimenti - in data 10 giugno 1986, registrato all'Ufficio del Registro - Atti Giudiziari - di Torino in data 18 giugno 1986 al n. 7189.
Sono esclusi dalla vendita soltanto i beni di cui ai seguenti numeri dell'inventario:
333 - 234 - dal 237 al 239 compresi - dal 241 al 248 compresi - 248 - 249 - 302 - 307 - 370 - 371 - dal 472 al 505 compresi - dal 537 al 548 compresi - dal 561 al 563 compresi - dal 576 al 578 compresi - 941 - 1019 - 1042 - dal 1278 al 1281 compresi.
Presso la sede della società, via Pianezza 6 (tel. 011/859.088) è possibile prendere visione:
1) dell'avviso d'asta;
2) dell'inventario;
3) del contratto stipulato con la società «NUOVA WAMAR S.r.l.»;
4) dell'atto di vendita dello stabilimento alla società «SIACI».

COMUNE DI PIANEZZA
Provincia di Torino

L'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori di costruzione delle condutture di raccolta acque reflue in via Grange e via Druento. Importo a base d'asta: L. 519.820.462.
Si procederà a licitazione privata secondo l'art. 1 - lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 con offerta a mezzo professione di alcun limite di ribasso o di aumento.
La richiesta di invito, redatta su carta legale, dovrà pervenire all'Ufficio di Segreteria del Comune entro il giorno 20 aprile 1988.
Pianezza, 10 aprile 1988.
IL SINDACO
Saffiotti geom. Giovanni

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nel fallimento n. 312/81 di Elset System di Camagni Michele e Giudice Delegato dott. M. Custini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-4-1988 alle ore 9,30 dei seguenti beni: in Front Canavese - Frazione Cerati, F. 7 (f.cl a) 815 F.R. are 1,52 (seminativo irriguo) e) 0,84) 913 F.R. are 0,84 b) 916 sub. 1 fabbricato rurale senza reddito (porzione di t.r.) e) località Grandi 910 F.R. are 0,28 - 912 F.R. are 0,57 - 914 sub. 2 (porzione di t.r.) - 920 sub. 1 (porzione di t.r.).
I subalterni risultano censiti al N.C.E.U. alla partita 5337.
Prezzo base L. 20.250.000.
Aumento minimo L. 300.000.
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Il Direttore di servizio
Rosanna Poli

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
Provincia di Torino
Avviso di Concorso Pubblico per Titoli ed Esami
Sino alle ore 12,00 del 23-4-1988, è aperto il seguente concorso: N. 1 POSTO DI «ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE».
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
IL SINDACO
Nobile Guglielmo

Nella azienda metalmeccanica prima cintura Torino cerca
CAPO REPARTO PRESSE TRANSFERT E TORNERIA
Requisiti: 30-40 anni
Esperienza minima 3 anni
Diploma tecnico
Scrivere Publikompass 620 10100 Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale in Roma - Via Antonio Nibby n. 20
Capitale Soc. L. 910.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita IVA 00406040581
Iscritta al n. 1961/90 del Reg. Soc. del Tribunale di Roma e al n. 164982 della Camera di Commercio di Roma

Esecuzione dell'aumento del capitale sociale da L. 910 miliardi a L. 1.183 miliardi.

In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 21 dicembre 1987, omologate dal Tribunale di Roma con decreto n. 655 del 12 marzo 1988, viene dato corso, a partire dal 14 aprile 1988, alle seguenti operazioni:

a) aumento a titolo gratuito del capitale sociale da L. 910 miliardi a L. 1.092 miliardi e cioè per L. 182 miliardi da prelevare dalla "Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72", con conseguente emissione di n. 182 milioni di nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1988, di cui 91 milioni di azioni di categoria A e 91 milioni di azioni di categoria B da assegnare ai titolari delle rispettive categorie in ragione di n. 1 nuova azione per ogni 5 vecchie azioni possedute, previo stacco della cedola n. 4 che fungerà da diritto d'assegnazione, senza alcuna spesa per l'azionista e con esclusione della negoziabilità dei relativi diritti di assegnazione;

b) aumento a pagamento del capitale sociale da L. 1.092 miliardi a L. 1.183 miliardi, mediante emissione di n. 91 milioni di nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1988 di cui 45.500.000 azioni di categoria A e 45.500.000 azioni di categoria B da riservare ai titolari delle rispettive categorie in ragione di n. 1 nuova azione per ogni 10 vecchie azioni in circolazione alla data dell'Assemblea del 21.12.1987, al prezzo di L. 1.000 cadauna oltre ad un conguaglio dividendo di L. 25 per ciascuna nuova azione, così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 4.3.1988, previo stacco della cedola n. 5, che fungerà da diritto di opzione, senza spese per l'azionista.

I diritti di assegnazione gratuita, che non sono negoziabili, potranno essere esercitati dal 14 aprile al 16 maggio 1988 compresi, presso la sede legale della Società, in Via Antonio Nibby n. 20 - Roma o presso le sottoindicate Casse incaricate e, successivamente, presso la sola Società emittente, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di richiesta e previo stacco, da parte della Società o della Cassa incaricata, della cedola n. 4.

I diritti di opzione saranno quotati presso le Borse Valori di Milano e Roma a partire dal 14 aprile 1988, secondo il calendario stabilito dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma; dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, dal 14 aprile al 16 maggio 1988 compresi, presso la sede legale della Società, in Via Antonio Nibby, 20 - Roma o presso le sottoindicate Casse incaricate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di richiesta e previa consegna della cedola n. 5. Agli azionisti che intendono esercitare solo parzialmente il diritto di opzione saranno consegnati i relativi buoni di opzione.

Il raggruppamento dei suddetti diritti sarà effettuabile fino al 20 maggio 1988 compreso presso la Società, le Casse incaricate e la Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati).

Il sottoscrittore dovrà versare in unica soluzione, all'atto dell'esercizio dell'opzione, l'importo di L. 1.025 per ogni azione sottoscritta.

I diritti di opzione non esercitati entro il 16 maggio 1988, saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441 c.c.

Casse incaricate:

Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Toscana, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Roma, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca C. Steinhauslin & C., Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati).

L'avviso relativo alla esecuzione delle sopraindicate operazioni sul capitale sociale è stato pubblicato sul B.U.S.A.R.L. Nazionale Nr. 350 del 2 aprile 1988.

Autostrade
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.
Il Presidente
(Dott. Mario Schiavone)

AVVERTENZE

Il Prospetto informativo redatto ai sensi dell'Art. 1/18 della L. 7.6.1974 n. 216 per l'operazione di aumento del Capitale Sociale è stato depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 30 marzo 1988 al n. 952.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto, sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità di dati, delle notizie e delle informazioni contenuti nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Tale Prospetto è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Legale della Società - Via Antonio Nibby, n. 20 - Roma nonché presso le Casse incaricate ed i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio o le Commissioni per il listino delle Borse valori.

Presentato un nuovo farmaco

Antibiotico bomba il battero esplode

I germi sono colpiti all'interno

Ancora un altro antibiotico! Visto che l'uomo non trovera mai automatica protezione, tipo scudo stellare, degli attacchi dei germi, la rincorsa all'antibiotico con l'A maiuscola è un fatto di necessità e un impegno che non lascia soste.

Le date di questa ormai cinquantenaria «corsa agli armamenti»? Così come, nei tardi Anni 30, è stata l'ora dei *sulfamidici*, nei 40 della *penicillina*, nei 50 di *eritromicina - tetraciclina - cloramfenicolo*, nei primi Anni 60 dell'*ampicillina*, nei tardi Anni 70 di *cefalosporina e aminoglucosidi* e nei primi Anni 80 delle *nuove penicillina e cefalosporine*, adesso, a ridosso degli Anni 90, è il momento dei *chinolonici*. Neppure per questi, s'intende, vale la speranza dell'assoluto toccasana: ma certamente di una solida sovranità d'azione e di efficacia (elevata e prolungata concentrazione nel sangue, alta penetrazione nei tessuti), come giusta risposta alla moderna arroganza dei batteri, e di facilità d'impiego (via orale, a dosi distanziate di 12 ore), come giusta esigenza («compliance») del malato.

La storia di ogni antibiotico porta sempre il segno del geniale intuito dell'uomo e della straordinaria strategia farmacologica. Convenientemente ritoccati e ristrutturati — aggiungi un atomo di fluoro e un «radicale in più» e la molecola funzionerà al massimo e al meglio — i moderni chinolonici sono i pronipoti del vecchio «acido nalidixico», modesto disinfettante orinario, a suo tempo scoperto tra i prodotti di scarto o di «ricaduta» di un classico antimalarico. Come «fluoro-chinolonici» hanno acquistato la strategica capacità di bloccare e tacere quell'enzima («girasi», scoperto appena nel '76) che, nelle cellule batteriche, assicura il mantenimento del «minimo volume» del DNA. Privato dell'enzima — che la natura ha intelligentemente incaricato del «supercoiling» (avvolgimento stretto) della catena elicoidale del DNA — l'elica del DNA prende «troppo posto» nella cellula batterica, in modo incompatibile con la sua sopravvivenza. Lo stesso effetto dello agganciare una molla, che debba star tesa e raccolta all'interno di un ingombrante involucro. C'è modo più sottile e sabotatore di portare «esplosione» nell'interno macchinario biologico di un germe?

Sono ormai una famiglia, i fluoro-chinolonici, hanno nome «ciprofloxacin», «pefloxacin», «ofloxacin», «enoxacin» e «norfloxacin»: e il loro panorama d'azione va dai «Gram positivi» (compreso lo «Staphylococcus aureus» resistente) ai «Gram negativi» e al Mycoplasma pneumoniae, le Legionelle e i micobatteri a rapida crescita. Tra i pochi che riescono a sfuggire a questa raffica antibatterica così allargata e potente c'è l'eccezione — vai a sapere come e perché — del «geneticamente» refrattario «pneumococco».

Enzo Minetto

Spesso gli assicurati cambiano le disposizioni

Chi eredita la polizza? Solo l'ultimo designato

Il caso di tre richieste per un rimborso di 300 milioni

Regolare una polizza sulla vita o, meglio, destinare i capitali assicurati alla moglie (o all'amica del cuore) non è cosa inconsueta. Infatti, queste polizze vengono, di solito, stipulate proprio per sollevare il congiunto o altra persona da determinate situazioni economiche che potrebbero sorgere nell'ipotesi di decesso del coniuge o, appunto, della convivente o della persona amata.

A volte, però, durante la validità della polizza l'assicurato cambia idea e la cambia all'insaputa di chi è beneficiario della somma assicurata. Ciò non avviene soltanto per quanto riguarda vere e proprie assicurazioni sulla vita, ma anche per ciò che si riferisce alle polizze infortuni dove, in genere, i capitali garantiti sono piuttosto elevati.

Quindi, i «rischi» per gli aventi diritto di non vedere una lira in caso di morte dell'assicurato, non sono pochi, ed aumentano quando, per fare un altro caso, chi stipula la polizza il limite, anche se la durata del contratto è prevista per 10 o più anni, a pagare soltanto la prima annualità della polizza.

A volte, specie quando ricorrono certe situazioni (è il caso di chi non ha beni immobili o altre risorse finanziarie, ma che intende fornire valide garanzie) l'esistenza di una polizza, magari con capitali consistenti, mette al sicuro l'altra persona, certa di non correre rischi economici una volta deceduto l'assicurato. Ma, come detto, il beneficiario può essere in ogni momento sostituito.

Qualche tempo fa, deceduto un assicurato, alla compagnia sono giunte ben tre richieste di rimborso: la prima da parte della persona designata in polizza, la seconda da parte di chi era in possesso della copia di una lettera che il defunto aveva trasmesso alla società, indicandone il nome del beneficiario, la terza si è fatta viva in base ad un testamento notarile.

Il «capitale» assicurato era di 300 milioni di lire. E' facile capire quali conseguenze ha procurato un simile comportamento. Ha, naturalmente, avuto ragione chi rispettava l'ultimo desiderio espresso dall'assicurato.

Ma vi sono sistemi, più che legittimi, per evitare episodi come quello accennato. L'art. 1921 del codice civile disciplina proprio questa materia: «Se il contraente ha rinunciato per iscritto al potere di revoca, questa non ha effetto dopo che il beneficiario ha dichiarato al contraente di voler profittare del beneficio. La rinuncia del contraente e la dichiarazione del beneficiario devono essere comunicate per iscritto all'assicuratore». Una volta inserita questa regola, il beneficiario non correrà il pericolo di vedersi esclusa la possibilità di percepire la cifra assicurata. La modifica, o l'inserimento della predetta volontà, può essere fatta anche dopo la conclusione del contratto.

Giuseppe Alberti

■ Enichem: verdi denunciano Goria

ROMA — I parlamentari verdi hanno deciso di denunciare il presidente del Consiglio Goria per «abuso di ufficio» dopo la decisione del Consiglio dei ministri che ha approvato un decreto che, «*partendo dal caso degli scarichi Enichem di Manfredonia attualmente bloccati perché sotto processo, ha dato via libera ad una amnistia generalizzata di tutti gli inquinatori*».

I verdi hanno chiesto un incontro urgente al presidente del Consiglio incaricato De Mita e al segretario socialista Bettino Craxi e hanno preannunciato opposizione quando il decreto arriverà in Parlamento. *(Ansa)*

■ Violentato a Milano: un fermo

MILANO — Il presunto violentatore di Arabella, la ventitreenne bergamasca aggredita la sera del 6 aprile in un vagone ferroviario alla Stazione Centrale di Milano, è stato posto in stato di fermo dalla polizia. L'uomo, Antonio Pianesi, di 45 anni, di Napoli, senza fissa dimora, corrisponderebbe secondo gli investigatori alla dettagliata descrizione che la ragazza ha fatto del suo aggressore. *(Ansa)*

■ Pensionato si lascia morire

CAGLIARI — Probabilmente per il dolore suscitato dalla morte della sorella gemella, una pensionata, Luisa Demontis, di 78 anni, di Iglesias, da oltre venti anni residente a Cagliari, si è lasciata morire di inedia; il suo corpo è stato trovato ieri mattina nell'appartamento della donna. *(Ansa)*

CIR
COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A.
Strada Volpiano n. 53 - LEINI (Torino)
CAPITALE SOCIALE: L. 576.023.616.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/905
Codice Fiscale n. 00519120018

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, Via Fanti n. 17, presso la sede dell'Unione Industriale di Torino, per il giorno 30 aprile 1988, alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 2 maggio 1988, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1987.
2) - Bilancio e Conto dei Profitti e delle Perdite chiuso al 31 dicembre 1987, delibere relative.
3) - Determinazione numero Amministratori.
4) - Nomina di Amministratori.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a sensi di Legge, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari presso la Cassa Sociale, Ufficio Titoli, Torino - Via Valeggio n. 41, o presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Santo Spirito, Credito Romagnolo, Nuovo Banco Ambrosiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Toscana, Banca Provinciale Lombarda, Banca d'America e d'Italia, Credito Commerciale, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Brignone, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

Lanzo, 10 Aprile 1988

Il Consiglio di Amministrazione

A Vienna il 25 aprile per frenare la caduta dei prezzi

Vertice d'emergenza convocato dall'Opec

Possibile una [illegible] riduzione del tetto produttivo

VIENNA — I ministri del petrolio di Algeria, Indonesia, Nigeria, Arabia Saudita e Venezuela che compongono il comitato prezzi dell'Opec si sono riuniti ieri a Vienna per esaminare l'andamento del mercato e vigilare sull'osservanza da parte dei 13 Paesi del cartello delle rispettive quote di produzione in un momento in cui la domanda langue e i prezzi tendono al ribasso. La riunione si è conclusa poco prima delle 22. Secondo quanto ha affermato un esponente della delegazione algerina si è deciso di convocare una nuova riunione il 23 aprile mentre tutti i 13 membri del cartello terranno una conferenza [illegible] il 25. Il ministro algerino del petrolio, Lukman ha aggiunto che il 23 i prezzi si incontreranno con i produttori non Opec.

Il comitato non ha quindi deciso di convocare una conferenza straordinaria, come chiedevano alcuni membri, prima di quella di routine prevista per l'8 giugno ma ha scelto una via di mezzo, convocando un vertice che definisce «consultivo»; questo sembra significare comunque che i cinque [illegible] hanno ritenuto che è necessaria la presenza dei rappresentanti di tutti i Paesi affinché le azioni che si proporranno per sostenere il mercato abbiano maggiori probabilità di essere accettate e applicate.

Dopo un primo incontro in mattinata e una lunga sospensione i cinque ministri erano tornati ad incontrarsi nel tardo pomeriggio in un'atmosfera di stretto riserbo.

Il comitato ha esaminato innanzitutto il rapporto commissionato alla società petrolifera olandese «Klynveld Peat Marwick Goerdeler» sulla produzione dei Paesi membri in gennaio. Il rapporto è risultato incompleto perché Iran, Iraq e Libia non hanno voluto fornire i dati; si può presumere che tali Paesi [illegible] prodotto più di quanto consentito. Nella conferenza «consultiva» si discuterà probabilmente la possibilità di un'ulteriore riduzione del tetto produttivo, già abbassato a 15,08 milioni di barili il giorno nella conferenza di dicembre.

Uno degli obiettivi che l'Opec si è proposto in questi giorni è stato quello di convincere i grandi produttori non Opec ad appoggiare l'azione del cartello a sostegno dei prezzi. Il ministro [illegible] Nizar al era recato nei giorni [illegible] a [illegible] Messico da dove ieri è giunto a Vienna un messaggio incoraggiante: il Messico è disposto a ridurre la propria produzione se l'Opec e gli altri principali produttori extra-Opec faranno lo stesso. Tra il grande produttore americano e l'Arabia Saudita [illegible] creato un gruppo di discussione per vigilare [illegible] mercati.

[illegible] il comitato prezzi dell'Opec si riunirà a Vienna l'Aie, l'Agenzia internazionale dell'energia, ha fatto uscire i dati sulla produzione del cartello petrolifero e sui consumi dei Paesi industrializzati. In marzo i 13 Paesi dell'Opec, scrive l'Aie, hanno prodotto 17,6 milioni di barili il giorno contro i 17,4 di febbraio. I dati [illegible] mostrano in dettaglio [illegible] l'Iran, gli [illegible] Arabi Uniti hanno incrementato la loro produzione mentre quella degli [illegible] Paesi del [illegible] è rimasta stabile, ad eccezione dell'Indonesia, che ha registrato una riduzione.

La produzione dei Paesi industrializzati [illegible] dell'Ocse è rimasta ferma a 14,8 milioni di barili, mentre quella dei Paesi [illegible] di sviluppo non aderenti all'Opec è aumentata a 8,3 milioni [illegible] giorno da 8,1 di febbraio.

In conclusione, [illegible] le rilevazioni dell'Agenzia, l'offerta mondiale di petrolio risulta salita a marzo a 48,2 milioni di barili dai 47,9 di febbraio. In realtà è anche là media del primo trimestre, a 47,9 milioni di barili contro i 45,6 [illegible] un anno prima.

(Ap)

Assemblea della Sgbc la Sadecom deposita le azioni

BRUXELLES — La Sadecom, la società che possiede [illegible] milioni di titoli della Société Générale de Belgique [illegible] al momento dell'aumento di capitale deciso il [illegible] settembre [illegible] frenare la «scalata» di [illegible] Benedetti, ha depositato, in vista dell'assemblea straordinaria di giovedì, «una parte» delle azioni in suo possesso.

Lo scrive «De Standaard», il maggiore quotidiano belga.

La formula impiegata («una parte delle azioni») non permette, però, di comprendere se la società ha depositato soltanto i due milioni di titoli in cui proprietà non è contestata, [illegible] ta [illegible] per partecipare all'assemblea, o la quasi totalità di esse, così da rendere più solida la maggioranza della cordata franco-belga che [illegible] trappone al [illegible] guidato [illegible] Carlo [illegible] Benedetti.

[illegible] di capitale della Sgb è tuttora contestato in tribunale e, inoltre, su dieci dei 13 milioni di titoli della Sadecom, [illegible] un partner belga dell'ingegnere, André Leysen.

[illegible] informazioni dello «Standaard» non si ha per il momento né conferma né smentita. Le fonti della Sgb continuano ad affermare che la prassi vuole che i dati sul deposito delle azioni siano comunicati solo al momento dell'apertura dell'assemblea.

Il rialzo della valuta Usa ha ridato fiato alle piazze mondiali

Wall Street traina l'Europa

I maggiori guadagni si sono avuti a Londra (1,92%) e Francoforte (1,35%) - Anche Piazza Affari recupera terreno

E il dollaro attende il «G7»

ROMA — Non dovrebbero esserci sorprese dal vertice dei Sette Grandi [illegible], Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) che si terrà mercoledì a Washington nell'ambito [illegible] incontri primaverili [illegible] monetario internazionale. Il vertice dei sette [illegible] finanziari sarà preceduto martedì da una cena a cinque (assenti, come è ormai consuetudine, Italia e Canada), ma né l'una né l'altro incontro sembrano [illegible] a portare [illegible] storiali novità sui mercati valutari. Reagan, ieri, [illegible] ridrammatizzato molto la situazione. Parlando alla radio ha detto che l'economia Usa è solida, che gli Stati Uniti non devono [illegible] l'elusione dei capitali stranieri».

E' in questo clima di attesa che s'è [illegible] settimana valutaria; una settimana caratterizzata da una forte ripresa del dollaro, ma anche da vistosi rialzi delle Borse mondiali, trascinate da Wall Street e Tokyo che sono balzate ai massimi storici. I guadagni maggiori si sono avuti a Tokyo (+1,77%), Londra [illegible] (+1,92%) e [illegible] (+1,35%). [illegible] Affari ha [illegible] a segno un [illegible] 1,58%.

● [illegible] — Il [illegible] York il [illegible] ha chiuso la settimana a 1341,75 lire. Il biglietto verde, che aveva iniziato la settimana molto debole, toccando il lunedì di Pasqua, tanto in Giappone che negli Usa, i livelli più bassi degli ultimi mesi [illegible] quote di 123,85 yen e [illegible] marchi e 1227 lire, è andato prendendo vigore nel [illegible] dell'ottava aiutato da ricoperture di posizioni e interventi delle banche centrali.

Gli interventi effettuati dalle banche centrali, ad eccezione di quello [illegible] Banca [illegible] Giappone [illegible] miravano soprattutto ad arginare l'ascesa della sterlina nei confronti del marco, ma hanno finito per avvantaggiare il dollaro. Del resto si è trattato per lo più di vendite di [illegible] dollari. Attive in questo [illegible] state la [illegible] Reserve (martedì), la Bundesbank (giovedì) e la Banca d'Inghilterra negli [illegible] tre giorni [illegible] settimana valutaria.

Nella giornata di mercoledì, inoltre, al Dollaro è venuto dalle voci di fonte giapponese (subito però ridimensionate) secondo cui il gruppo [illegible] Sette si preparerebbe a riaffermare un limite minimo di oscillazione di 125 yen per il biglietto verde.

● [illegible] — Wall Street ha continuato nella sua ascesa. Nonostante la prudenza manifestata dagli investitori, infatti, questa settimana l'indice Dow Jones ha conseguito un nuovo massimo, raggiungendo la punta più alta dal crack del 19 ottobre '87 e attestandosi a quota 2080,19, con un rialzo nel corso dell'ottava di 102,13 punti, pari ad un incremento del 5,14% rispetto alla chiusura della settimana scorsa.

Sull'onda di [illegible] Street anche Londra ha recuperato [illegible]. La ripresa della Borsa britannica (l'indice *Financial Times* è salito a 1413,40, l'1,92% [illegible] più rispetto alla settimana scorsa) si è evidenziata soprattutto nelle ultime [illegible] e in particolare [illegible] quella finale, soprattutto per [illegible] decisioni [illegible] e [illegible] inghilterra per frenare l'ascesa della sterlina.

Anche a Francoforte, dopo [illegible] apertura [illegible] settimana piuttosto fiacca, [illegible] mercato [illegible] ripreso vigore grazie [illegible] buon stato di salute del dollaro e [illegible] risultati di [illegible] Street.

Tutte le borse in rialzo

ROMA — I principali mercati [illegible] del mondo hanno [illegible] registrare i seguenti [illegible] di chiusura e variazioni percentuali rispetto alla settimana precedente.

	Indici del 5/4	var. %	31/3	var. %
[illegible]	4732,77	—3,30	4329,04	—2,43
Francoforte	1396,89	+1,35	1377,50	—0,17
Londra	1413,40	+1,92	1386,70	—1,53
New York	2080,19	+5,14	[illegible]	+0,44
Milano (+)	524,59	+1,53	518,64	—0,75
Parigi	263,20	+1,10	260,66	—0,70
Tokyo (—)	35744,89	+1,77	35232,22	+2,70
Zurigo	445,90	+2,13	436,50	—0,04

(+) L'indice precedente si riferisce al 1° aprile.
(—) L'indice precedente si riferisce al 7 aprile

A Tokyo [illegible] prevedono nuovi rialzi in Borsa

DAL NOSTRO [illegible]

TOKYO — Chiusa [illegible] per uno [illegible] sabati [illegible] riposo alternati, gli operatori prevedono per lunedì [illegible] ripresa della tendenza [illegible] che ha già portato giovedì il listino [illegible] altezze record, superando quelle [illegible] altezze raggiunte una settimana prima del crollo di ottobre.

«*Il meglio deve ancora venire*», è la battuta ottimistica [illegible] circola negli ambienti finanziari di Tokyo, convinti [illegible] comunque un periodo in cui si avranno [illegible] serie di record. Secondo previsioni generali basate sul buon [illegible] damento dell'economia nazionale e sulle positive prospettive [illegible] l'anno prossimo, per fine anno l'indice Nikkei, oggi [illegible] quota [illegible] potrebbe [illegible] intorno ai 30.000

Le valutazioni [illegible] fondo non [illegible] state scalfite [illegible] lle [illegible] di venerdì, quando il listino ha chiuso a 26.748,80, [illegible] perdita [illegible] 20,33 punti rispetto [illegible] spettacolare chiusura [illegible] giovedì, che era stata di [illegible].

La battuta d'arresto dell'altro giorno viene ritenuta solo temporanea, e comunque di portata limitata perché nell'insieme l'indice è rimasto [illegible] sui valori precedenti il [illegible] di ottobre.

La seduta di venerdì si [illegible] aperta [illegible] un clima [illegible] con una forte ripresa della tendenza al rialzo, tanto che a metà mattinata l'indice era salito di altri 191 punti. E ciò sebbene il governatore della [illegible] del Giappone, Satoshi Sumita, avesse espresso preoccupazioni dopo che nella [illegible] giornata di giovedì il [illegible] era salito di oltre 250 punti. Confermando che le previsioni [illegible] sono basate sull'espansione del [illegible] interno e quindi non eccessivamente dipendenti dall'estero, il governatore aveva ammonito [illegible] rischi d'un aumento scriteriato del mercato, sui pericoli di un forte divario tra la crescita finanziaria e quella reale dell'economia.

Ad alcune ore dall'apertura della seduta, [illegible] i prezzi partiti subito di [illegible] carriera. [illegible] operatori stessi si sono resi conto dell'eccessiva velocità del rialzo, e si è avuto il raffreddamento.

Le prospettive sull'immediato futuro restano fondamentalmente ottimistiche. A parte i dati che confermano la floridezza [illegible] sistema economico, tra cui [illegible] gli [illegible] utili conseguiti dall'industria manifatturiera, vi sono altri fattori contingenti ma altrettanto [illegible] Gli investitori istituzionali, dopo la [illegible] di ottobre, [illegible] no rimasti finora molto cauti, ma in un positivo quadro generale dell'economia [illegible] Paese [illegible] sul [illegible] cato. [illegible] gli analisti, molti investitori nell'ultimo [illegible] sono rimasti addirittura assenti, perché impegnati nella chiusura dei bilanci dell'anno fiscale, che termina il 31 marzo. Ora che i libri contabili sono stati chiusi, essi [illegible] pronti a [illegible] i loro fondi più liberamente, e certo non [illegible] [illegible] dalla generale tendenza al rialzo di [illegible] anche [illegible] altre piazze come [illegible] Street, pur [illegible] così marcatamente come Tokyo.

Fernando [illegible]

Dopo tre mesi i sindacati [illegible] trovano [illegible] soluzione unitaria

Fiat, intesa per 144 mila lire La base dirà come distribuirle

Accordo sulla quantità, non sulla qualità - Le assemblee dovranno decidere su tre ipotesi

ROMA — Accordo [illegible] parte «quantitativa» della richiesta [illegible] (144 [illegible] mila mensili), ma non su quella qualitativa (3 ipotesi, [illegible] per organizzazione, che saranno sottoposte alla discussione [illegible] i lavoratori). Questo il risultato [illegible] del dibattito fra Fim, Fiom e Uilm sulla piattaforma per il contratto integrativo [illegible] che coinvolge direttamente 120 mila [illegible], ma indirettamente, per le ripercussioni negli [illegible] contratti, tutti i lavoratori [illegible] metalmeccanica.

Sull'articolazione dell'aumento salariale, questione tutt'altro che secondaria, le tre organizzazioni dopo tre mesi di dibattito non [illegible] riuscite a trovare un accordo unitario [illegible] stilato 3 ipotesi, che verranno sottoposte, a partire [illegible] prossima settimana, alla [illegible] discussione prima con i delegati e poi nelle assemblee delle fabbriche.

«*Era l'unica soluzione ragionevole che si poteva prendere* — ha commentato il segretario generale [illegible] Fiom Angelo [illegible] al [illegible] della riunione —. *Non si poteva continuare a tenere "incastrata" la discussione qui a Roma*».

[illegible] prima delle tre ipotesi che verranno sottoposte, insieme al [illegible] della piattaforma, [illegible] giudizio [illegible] è quella della [illegible] che distribuisce l'aumento (a [illegible] [illegible] di qualifica) su [illegible] mila lire, con riparametrazione 100/215 di premio [illegible] produzione, più 30 mila a tutti i lavoratori [illegible] e raggiungimento di obiettivi produttivi.

[illegible] La seconda ipotesi (quella della Fiom-Cgil), prevede invece, sempre [illegible] terio livello, [illegible] mila [illegible] riparametrati sul premio di produzione ed un aumento del costo medio di 10 mila lire per i lavoratori produttivi «diretti» (cioè i [illegible] direttamente impegnati nella produzione).

[illegible] La [illegible] ed ultima ipotesi [illegible] (della Uilm) distribuisce [illegible] mila [illegible] riparametrate anch'esse sul premio [illegible] produzione, 5 mila lire legate [illegible] produttività [illegible] lavoratori e [illegible] mila [illegible] tutti legate [illegible] raggiungimento di obiettivi produttivi da parte della [illegible] «3° stato importante [illegible] essere giunti [illegible] [illegible] — spiega il corresponsabile del settore della Uilm Piero Serra — *ma la non-scelta sulle qualità dell'aumento* [illegible] di caricare *di significati politici* una vertenza che potrebbe [illegible] *trasformarsi in uno scontro che nessuno vuole*». Per il responsabile del [illegible] della Fim Gianni Italia [illegible] speranza è di arrivare al [illegible] referendum con un'unica soluzione. «*Il legare gli aumenti salariali alla produttività dal* [illegible] — aggiunge Italia — *sarebbe comunque un modo molto importante per limitare la possibilità della Fiat di attuare una politica salariale unilaterale*».

[illegible] quanto riguarda i tempi [illegible] dovranno portare ad una piattaforma rivendicativa definitiva, le speranze del [illegible] [illegible] per una soluzione entro il [illegible] di aprile o al massimo [illegible] prima dei 15 giorni di maggio. Bilanci Veronese, segretario [illegible]derale della Uil atipica, in una nota, una soluzione [illegible] [illegible] prima delle ferie [illegible] [illegible] esprime soddisfazione per l'accordo per una presentazione in tempi rapidi della rivendicazione. «*Sono diversi anni di scarsa iniziativa sindacale nel gruppo torinese*». Anche Airoldi parla di «*chiusura di un periodo buio di riboccamento alla Fiat*», mentre il responsabile del settore della Fiom Guido Bolaffi segnala la responsabilità mostrata dalle tre federazioni che «*per conseguenti del fatto che esistono grandi differenze oggi fra loro, hanno privilegiato gli interessi della grande maggioranza dei lavoratori rispetto ad un legittimo spirito di organizzazione*».

r. e. m.

Il pci torinese [illegible] consulto la piattaforma piace poco

Il segretario del pci torinese, Giorgio Ardito

[illegible] — La parola «mediazione» [illegible] piace ai dirigenti [illegible] pci, molti dei quali delegati Fiom-Cgil, riuniti in assemblea ieri [illegible] sede del partito. Malumore e dissenso nei confronti della piattaforma unitaria, che in quelle stesse ore [illegible] conclusa faticosamente in porto dai vertici sindacali Fiom, Fim e Uilm, sono stati il denominatore comune degli interventi che si sono [illegible] numerosi.

Alla Fiom, spiega il segretario regionale Arduino Buletto che ha introdotto i lavori, non piace in particolare l'accordo su salario, organizzazione del lavoro e mensa fresca, punti che sarebbero quanto meno da approfondire. Altri relatori hanno lamentato lo «sbilanciamento verso il basso» della piattaforma, punitivo soprattutto per i [illegible] Ogil, frutto secondo loro di pressioni Fim, Uilm e della stessa Fiat, al fine di contrastarne il [illegible] ottenuto [illegible] elezioni [illegible] consigli di fabbrica.

Allora, quale strada percorrere? Sono [illegible] suggerite due ipotesi. La prima di chiusura [illegible] («*Dovremmo bocciare la piattaforma, perché non è quella voluta dai lavoratori*»), la seconda di accettazione e difesa del documento, [illegible] eventualmente di miglioramento in sede di referendum. Ed è quest'ultima la via che verrà seguita, perché la vertenza deve aprirsi entro la metà di maggio in modo da concludere [illegible] trattativa prima delle [illegible] estive, dopo, sarebbe troppo tardi.

In questa intricata situazione, quale ruolo può e deve svolgere il pci? [illegible] chiarito il segretario provinciale Giorgio Ardito: «[illegible] *stimolo per anticipare al massimo l'apertura* [illegible] *però si rischierà il compito di definirne i contenuti*». [illegible] aggiunto: «*Nella trattativa si affrontano problemi tecnici che non ci spetano, mentre, al contrario, abbiamo il diritto* [illegible] *pronunciarci su altri argomenti, come gli orari, perché hanno* [illegible] *un ampio* [illegible] *e sono frutto di un dibattito politico-culturale. Oltre* [illegible] *unitario*».

Novara

Un piano articolato sulle telecomunicazioni del presidente del Consiglio incaricato

De Mita dà via libera alla Superstet

Verrà ristrutturato anche il ministero delle Poste, che avrà la funzione di organo di controllo - Tutti i servizi all'Iri - Ericsson avanza proposte per un'intesa con Italtel - Dubbi su un eventuale accordo [illegible]

ROMA — De Mita dà via libera alla Superstet. In verità se venisse realizzato tutto quello che è contenuto nella bozza del programma, per le telecomunicazioni si tratterebbe di una rivoluzione copernicana, impartante [illegible] molto [illegible] sfumato l'accenno [illegible] ristrutturazione della siderurgia e della petrolchimica anche se risulta chiaro il [illegible] al fatto, e ormai [illegible] do Eni-Montedison che, a questo punto, nel migliore dei casi sarà [illegible] ambiguo mezzo «polo» nazionale, nel peggiore un aiuto a [illegible] e alle banche pubbliche [illegible] hanno alimentato [illegible] miliardi di debiti.

Molto articolato è il disegno del presidente del Consiglio incaricato per le telecomunicazioni alle quali viene addirittura dedicato un capitolo a sé. Il ministero [illegible] sarà profondamente cambiato e in pratica [illegible] organo di pianificazione e [illegible] controllo, mentre tutti i servizi attualmente gestiti posta, bancoposta e telematica [illegible] no in una [illegible] società pubblica. Tutti i platemi [illegible] telecomunicazioni faranno capo all'Iri, e meglio alla Superstet, proposta in questi giorni [illegible] presidente dell'Iri Prodi.

Il documento De Mita [illegible] si ferma qui, [illegible] l'esigenza [illegible] un'intesa tra pubblico e privato [illegible] e nel [illegible] il valore aggiunto [illegible] fermo restando «il [illegible] polo pubblico [illegible] [illegible] nazionale e transnazionale». Si sa che Stet e Italtel, [illegible] e Marisa Bellisario, tornati in tandem dopo il fallimento di Telit, stanno valutando quattro opportunità di ma[illegible]: [illegible] la americana At&t, con la [illegible] Ericsson, con la tedesca Siemens e con la francese Alcatel. Secondo esponenti liberali la conclusione della vicenda ancora una volta rischia di rispondere più a logiche [illegible] litiche che industriali.

Per ora il solo un [illegible] [illegible] perché l'accordo [illegible] non prima dell'estate. Non c'è dubbio — fanno rilevare i liberali e qualche democristiano — che [illegible] tratta [illegible] mettere tutto nel piatto' [illegible] particolare l'attività di ricerca e sviluppo. I riflessi sull'occupazione nel Mezzogiorno [illegible] di [illegible] i timori [illegible] pci su chi comanderà nella [illegible] dei servizi [illegible] alto valore aggiunto, sui futuri assetti azionari dell'Olivetti. Del triangolo Stet-Att-Olivetti si è parlato nei giorni scorsi. Cominciano a filtrare indiscrezioni anche [illegible] progetti degli altri ipotetici partner.

Il mercato [illegible] commutazione pubblica, [illegible] centrali elettroniche che sono un po' il cuore della ragnatela delle telecomunicazioni. Il pre [illegible] per cento nelle mani dell'Italtel. Al secondo [illegible] la Ericsson [illegible] la Palme e poi l'Alcatel (ex Face Standard) e quindi la Siemens. I tre gruppi occupano poco meno di [illegible] persone, per [illegible] più nell'area del Centro-Sud.

Quale sorte toccherà a tutti questi impianti qualora sbarcasse in Italia [illegible] At&t, [illegible] loso americano, molto potente ma esclusivamente sul mercato Usa, e oggi presente solo come azionista dell'Olivetti? E' una domanda a[illegible]sta [illegible] comunisti e riproposta [illegible] questi giorni anche [illegible] alcuni sindacalisti. [illegible] sindacati, la proposta [illegible] punterebbe alla costituzione di una partnership tra Stet e Ericsson dove le due [illegible] avrebbero pari responsabilità. Il gruppo di Stoccolma metterebbe nel «pacchetto» la sua intera rete commerciale [illegible] Ericsson opera in più continenti e solo [illegible] è [illegible] sul mercato domestico] e, secondo le indiscrezioni, [illegible] disponibile a trasferire [illegible] Italia il [illegible] della sua attività nel [illegible] dove è leader [illegible] mondo e che si preannuncia come un settore in forte espansione.

[illegible] si esclude, negli stessi ambienti sindacali, che per [illegible] un accordo Stet-Att, si cerchi di non scontentare nessuno, ma [illegible] difficile. Ma la partita è ancora da giocare visto che finora nulla è trapelato sulle intenzioni di Siemens e Alcatel. Nelle prossime settimane probabilmente tutti metteranno in campo il loro peso e i loro sponsor.

Eugenio Palmieri

IL MONDO AL TELEFONO

(I grandi delle centrali telefoniche; vendite '86, in milioni di sterline)

[illegible] Cga-Alcatel	[illegible]
AT&T	1300
Northern Telecom	1000
Nec-Fujitsu-Hitachi	1000
Siemens	900
Ericsson	720
Gte	350
Plessey	340
Gec	300
Italtel	170
Philips	170
Stromberg-Carl.	70
Altri	130

Giuliano Graziosi (Stet)

Telefoni, con il '92 necessarie logiche sovrannazionali

Palieri (Telettra): aprire i mercati

BOLOGNA — «*In Italia l'attuale assetto legislativo ed istituzionale,* [illegible] *per sé regolare per* [illegible] *pluralità* [illegible] *gestori, appare inadeguato ad affrontare ed imporre la trasformazione delle reti di telecomunicazione e l'introduzione* [illegible] *nuovi servizi con una dimensione europea tempestiva* [illegible] *ottimale*». Lo [illegible] detto a Bologna l'amministratore delegato della Telettra (gruppo Fiat) Raffaele [illegible] nel corso di una tavola rotonda organizzata nell'ambito del Sicu, il Salone dell'informatica, della telematica e dell'organizzazione aziendale, inaugurato a Bologna.

Secondo [illegible] «*il 1992 imporrà a tutti i Paesi radicali cambiamenti nel modo di operare, passando da una difesa protezionistica dei mercati ad una capacità di affermarsi in logiche sovrannazionali con prodotti e servizi competitivi*».

«*Per vincere questa sfida* — ha sostenuto l'amministratore di Telettra — *dovranno essere coinvolti nel cambiamento non solo i costruttori di apparati, ma* [illegible] *i gestori, i fornitori di servizio e tutti gli operatori* [illegible] *comparto*».

Per quanto riguarda la società del gruppo Fiat, Palieri ha detto che, «*pur operando in un contesto denso di criticità*», Telettra [illegible] deciso di indirizzarsi [illegible] al rafforzamento [illegible] presenza nell'area europea; di qui le recenti acquisizioni nel comitato di società [illegible] in Spagna e [illegible] Norvegia.

Datasaayal distribuirà più [illegible]

MILANO — Si è chiuso [illegible] utile netto di 7,8 miliardi, [illegible] un incremento del 20% l'esercizio '87 della Datasaayal.

Nell'assemblea [illegible] 8 aprile i soci saranno chiamati ad [illegible] la proposta [illegible] distribuire un dividendo di 870 lire per azione contro le [illegible] dell'esercizio '86.

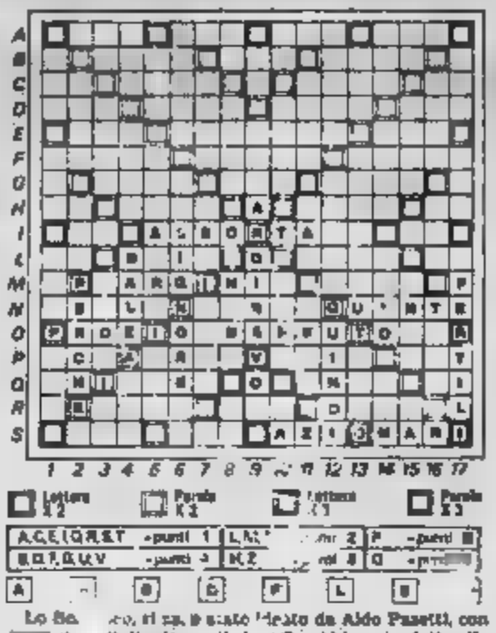
Nel corso dell'87 il fatturato ha raggiunto i 68,1 miliardi di lire.

LA CAPANNA DI OLAF

Questi quattro vichinghi abitano in quattro delle cinque capanne che vedete. In base al disegno e ai fumetti, sapete qual è la capanna di Olaf, che non appare nel disegno? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lo Scarabeo, ri... è stato ideato da Aldo Pasetti, con ... Italianizzare il gioco Scrabble, più adatto alla lingua ... se. E' istru... ivo leggere qualche ... ano della sentenza della Corte d'Appello ... Milano (17 marzo 1953), relativa al c... tentivo ... ventore del marchio Scrabble e lo stesso ... asetti ... ne le idee anche più geniali ... permesse le coscienza, ad ... nascere il ... lo della cultura... Il gioco Scarabeo non ... ...derato opera dell'ingegno tutelata dalla legge ... d'autore. Esso infatti si risolve ... schemi ... Tale è, del resto, l'essenza in genere dei ... giochi: ... riassumono ... complesso, più o meno originale, di regole, di prescrizioni, di accorgimenti per il cui rispetto altro non si ... richiede che la loro enunciazione ... la forma più impersonale: così come è ... geometria, di un'idea matematica una dottrina ...

E ora il problema. ... non giocherete ... ...ibare (? più lo Scarabeo, a disposizione? Ci ... ...ubbi: una è RADESSA in 6-C (6 punti). ... ...di e ne segnaleremo altre 3. E voi, peterete ... ci ... conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

Lettera K 2	Parola K 2	Lettera K 3	Parola K 3
A,C,E,I,O,R,S,T -punti 1	L,N,... -lettera 2	P -punti 3	
B,D,F,G,U,V -punti 3	K 2	Q -punti 10	

A B C D F L U

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
B Q B N		●○○
N H A V		●
B N B N		●○
Q A B N		○○
R B Q A		●●

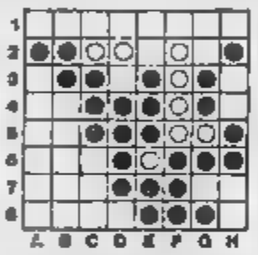
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; ... = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(from A to Z)

OTHELLO

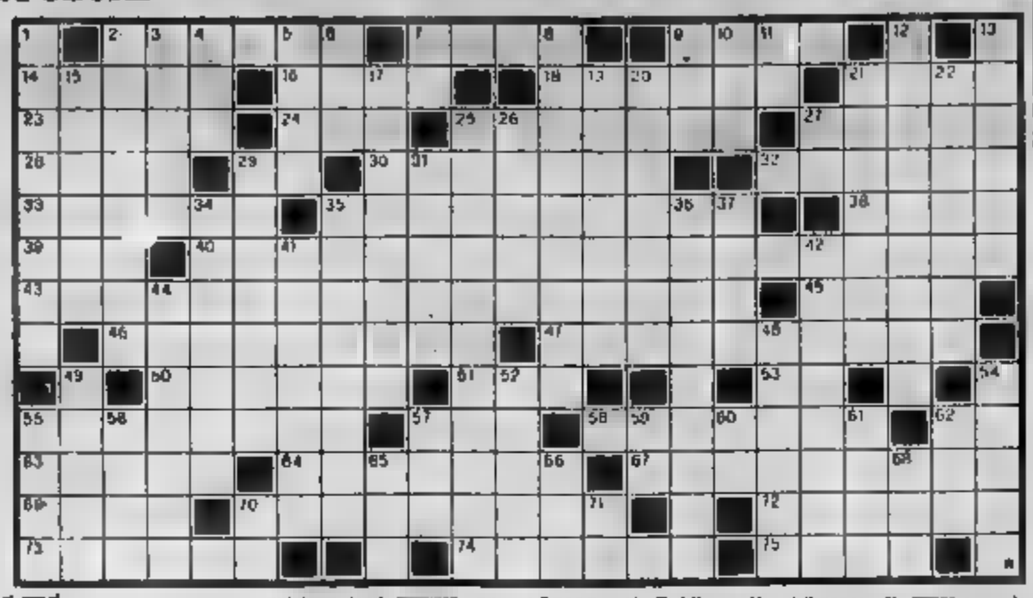
(Pesta)



...roblema semplice: il N... muove e prende un singolo in 2 mosse. Se la posizione vi fosse capitata in partita, come avreste giocato? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Dorgnolori Romeo)



ORIZZONTALI: 1. Il primo libro della Bibbia; 7. Il filosofo della «Critica della ragion pura»; 9. La città della Fiera del Levante; 14. Il cieco vate; 16. Vi si gioca la Moldava; 18. Il nome della Andress; 21. Una donna favolosa; 22. Opera di Mussorgski; 26. Lo scrittore di «Gesù, fate luce»; 29. I... dintorni del mezzogiorno; 31. ... che ha scritto «Myra Breckinridge»; 32. Agnese a Madrid; 33. Iniz. di Alberoni; ... Anagramma di ... sordi»; 37. Le gare decisive; 39. Pulita e ben visibile; 40. Strumento inventato da Bartolomeo Cristofori; 43. Il nome di Khayyam; 44. Figlio di Creso; ... Lavoro murale... Monteverdi e ... (quattro parole); ... Opera di Donizetti (tre parole); ... Malattia della pelle; 48. Le tariffe...; 51. Chiama... casa; 53. Divinità domestiche latine; ... Ideologia cinese; 55. ... Accostamenti ... parole di senso opposto; 57. Atmosfera (abbrev.); 58. Il ... famoso artista ... Liberty; ... Articolo spagnolo; ... a teatro); 64. Raggruppamento matematico; 67. Sollevarsi da terra; 69. Veste indiana; 70. Contribuire collaborando; 73. Lanciata o tesa; 74. L'amore di Amadigi di Gaula; 75. Giganteschi; 76. ... dei greci.

VERTICALI: 1. Un tipo di appello; 2. Relativo alla scienza dei caratteri ereditari; 3. Smanigliati ... acque; 4. La valle Anastrita; 5. Crepuscolo; 6. Isola di Francia; 7. I confini del Kenya; 8. Attore siciliano (nome e cognome); 9. L'Orientale sfocia nel Mar Nero; 10. ... in campo; 11. Inia ... Alteisen; 12. Giudice dell'Ade; 13. Anno in alto; ... Il «Grande Spirito» degli ... d'America; 17. Anagramma di «Brasilia»; ... Pieni; ... scritto «L'armata dei fiumi perduti»; 21. Isola delle Baleari; 23. Il trattato di monsignor Della Casa; 25. Sabotare; 28. Re del Vangelo; 27. Sei antico; ... Frate cercatore ... 31. Quieti e tranquilli; ... Gioiello per il capo; ... Un colle ... Roma; ... Relativi alla rivelazione ... di scienza divina; 37. L'Irlanda di Dublino; 41. Anagramma di «robinia»; 42. Si chiedono per stare sul sicuro; 44. Regione ... Camp...; 46. L'esterna che ci circonda; 48. Il ... di ... de; 52. ... capitale della Giordania; 54. Alimenti detto; 55. Si getta a Fido; 56. Acciglati; 57. Cortili rurali; 58. Simbolo dell'iride; ... La nota ... mezzo; ... Misura lineare inglese; ... Cardinale d'Oriente; 63. ... fermale belga; 66. ... ricorda con Leandro; 68. Ente televisivo di Stato (sigla); 70. Iniz. di Arnavour; 71. Articolo ro...

Le soluzioni ... pubblicate su «La Stampa» martedì 12 aprile 1988.

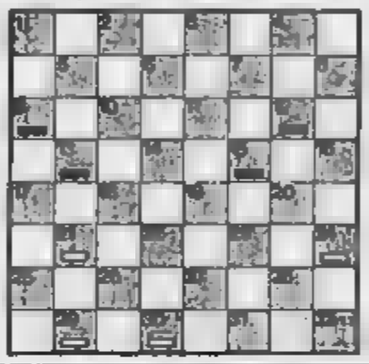
A cura di **Roberto Morosetti**

DAMA

(Fabio)

Dama italiana a ... caselle o dama internazionale a 100 caselle? Il quesito è antietico. Il futuro ... nella specialità internazionale, e la FID organizza il primo campionato ... a squadre ... a Rovereto, il prossimo week-end (16-17 aprile): ... esperimento, ... giocatori «l'audax sentenza».

Diagramma: un istruttivo finale per i meno esperti: il ... vince.



SCACCHI

(Ale)

Sarà ... il Grande Albergo Le Fonti *... Chianciano a ospitare la finale del Campionato italiano assoluto, dal ... al 30 aprile. Il torneo vale per ... comportamento della squadra olimpica ... selezione per la zonale. Nella stessa sede, dal 30 aprile all'8 maggio, festival per tutti (tel. 0578 63.701), con Karpov capita d'onore.*

Diagramma: Fedorowicz - Pieterse, Ostenda '87, dopo 20... Cf6-h5?; ... *Bianco muove e vince.*

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	G	E	B	U
2	G	M	R	T
3	M	I	A	T
4	A	E	N	O

	a	b	c	d
1	R	E	S	A
2	E	C	C	O
3	O	S	S	I
4	N	O	M	E

Alcuni lettori, citiamo fra tutti Franco Mandalà (Occhieppo, Vc) e ... (To), ... chiedono alcune ... in merito ... di ... e in particolar modo ... validità delle parole. ... tale proposito il regolamento ... del gioco recita: «Sono ammessi ... ogni ... — sostantivi, aggettivi, verbi all'infinito, ecc. — a patto che essi siano reperibili in un ... dizionario». Altri dubbi? Scriveteci!

E ora il problema. Dovete trovare il maggior ... possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di ... partendo da D-2, si legge una parola di 16 lettere: TAMBURREGGIAMENTO. ... schema ... destra, oltre a quattro parole di quattro ... (RESA, ECCO, OSSI, NOME), se ne possono leggere ... almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo ... 40. E voi? Scriveteci!

Le lettere della domenica

Come si viaggia in treno

Percorro mediamente 1300 chilometri ... settimana sui treni ... F.S., principalmente lungo la linea Torino-...

Senza dilungarmi ... progressivo peggioramento di questa linea ... ad esempio soppressione ... treni nel pomeriggio con l'orario invernale 1987-88; uso ... carrozze sempre più vecchie e rumorose a partire dalla ... data), mi limito a constatare che il tempo di percorrenza su questa linea è eccessivamente lungo (circa 7 ore con il rapido, circa 6 ore con l'espresso, per chilometri 667).

Poiché le F.S. ... privilegiando l'asse ferroviario ... / Bologna / Firenze / Roma, ... permetto di fare una proposta. Perché non si ... degano ... veloci da Torino a Milano, oppure da Torino a Bologna, in modo da utilizzare ... linea per il tragitto Torino/Roma? ... oggi, garantendo il collegamento, sarebbe possibile risparmiare tempo, impiegando ... meno di 7 ore, e soprattutto sarebbe possibile avere un'ampia disponibilità di treni in molte ore della giornata.

Silvio Bosino, Pinerolo

L'impianto in Somalia

Leggo su La Stampa del ... aprile una notizia relativa all'impianto chimico per la produzione di urea, realizzato in Somalia, alla periferia ... Mogadiscio, e finanziato con i ... per la Cooperazione ... Sviluppo, ... che da una banca ... garanzia Sace.

Per la parte che a me si cerca di attribuire nell'articolo la ... ... avendo ... nulla a ... fare ... la decisione di ... fare quell'impianto.

Ecco pertanto i fatti. ... l'aprile ... 1985 sono ... pregato ... ministro ... gli Esteri pro tempore, di verificare a quali condizioni economico-finanziarie poteva essere garantita una gestione economica (ovvero ... in perdita) dell'impianto di urea di cui si parla nell'articolo e che, nel ... maggio 1985 (data ... mia visita ... Somalia), ... prova ed aveva già prodotto alcune migliaia ... tonnellate di fertilizzanti.

Non era nei miei compiti stabilire «l'utilità della spesa» sopportata per la realizzazione dell'impianto, che ... decisa nel ..., dunque ben cinque anni prima.

Nel ... rapporto ... giugno 1985, ho precisato a quali condizioni economico-finanziarie lo stesso poteva ... gestito economicamente, ripagando più ... delle somme ..., in dollari, per costruirlo, non tacendo, peraltro, neppure ... aspetti tecnico-economici ... positivi.

Naturalmente, le condizioni da me indicate, per una gestione economica ... quell'impianto, avrebbero dovuto essere rispettate tutte perché il massimo ... ottenibile potesse essere raggiunto; tra le altre, quella ... dell'approvvigionamento delle ... prime ... parte ... vicina raffineria.

Non so ..., cosa, né quando ... all'allora Dipartimento per la Cooperazione ... Sviluppo abbia firmato «storcendo il naso», ... quale ... stato il comportamento dei ... dopo il giugno ... però chi ... le condizioni da me indicate fossero state rispettate, sarebbe ... la prima volta nella storia ... rapporti di aiuto italo-somali che il governo somalo avrebbe potuto rimborsare qualcosa ... quello che veniva dato ... dall'Italia.

Luigi Cappagli
Consigliere del Presidente Occhetto per il Mezzogiorno

Alimenti innaturali

Non sono medico, però ... servo, ... stupore, i passanti e ... convincendo che il '68 ... fatto ... razza di tradizioni basate ... sensate esperienze millenarie. Si vedono bimbi ... come scimmiotti ai corpi ... genitori e questo, forse, spiega l'aumento di giovani con le gambe arcuate.

Un tempo si vedevano bimbi con il visino ... nel sano materno. ... li biberon o con il ciucciotto in bocca e gli occhi ... Vengono ipernutriti ... alimenti innaturali e ciò, ..., spiega l'aumento di adolescenti obesi ... affetti da mali propri di un'età più matura, come diabete, difetti di vista, ... di colesterolo.

... *Piano, Bologna*

Torino vista dall'«Egizio»

Sono ... degli italiani ch... ha ... visitato Torino (e non abito proprio lontano!). L'ho fatto scegliendo per prima il Museo Egizio.

Ho ... la stessa impressione di chi entra in quelle botteghe appena illuminate dove l'anziana proprietaria ... a colpo sicuro ... scatole ammuffite e polverose ... banconi.

E' un rifugio cui torna con trepidazione l'intenditore ... già ha scoperto inaspettati tesori e che darebbe chissà quanto per poter frugare liberamente negli scaffali. Non è certo luogo ... ai ... occhi ormai ... a ... ...

Tanto più che gli amici inglesi che accompagnavo mi guardavano con occhio invidioso, rubando di ... qualche spiegazione che captavo dalle inglalite ... acrobaticamente raggiunte. I ... che dovevo indicare il percorso aperto si perdevano quasi per ... il visitatore l'emozione di una caccia al tesoro. Buona per i bambini che, senza perdere l'interesse per ... e sarcofagi, trovavano ... il tempo di seguire ... sfingi ... terra come su ... d'equilibrio. ... spesso gli amici che sparivano alla mia vista. ... vedevo improvvisamente riemergere stupefatti e scorrucciati da tutt'altra parte.

Mauro Migliavacca, Bergamo

Lo stipendio dei bancari

E' difficile rimanere inerti di fronte a provocazioni che intaccano non solo una categoria, ma anche e soprattutto il proprio «ego» di lavoratori e stravolgono verità dichiarate e documentate. Forse era necessario il gesto «eroico» del collega Siffoni che ha osato sfidare la politica depositaria di sapere, di conoscenze assolute e di ... arroganza, tanto da ... ad un suo autorevole ... ...ponente di permettere... la libertà di parlare o ... a sproposito com...que) degli stipendi dei bancari.

A parte il fatto, inspiegabile, ... perché Amato ... dedicarsi con tanto accanimento ad aggredire la nostra categoria, a nessuno, che sia informato anche solo a livello superficiale, verrebbe la bizzarra idea di credere ... l'impiegato di banca sia strapagato. Da qui ... può evincere chiaramente ... quanta pochezza e con quanta approssimazione vengano trattati i problemi a livello di governo.

Roberto Crivina,
Verbania Intra

L'Italia verso il '92

Mentre il tempo ... ci divide dal grande appuntamento con l'Europa del '92 va restringendosi, rispetto alle molte ... che il nostro ... ... aggiustare per farsi ... sufficientemente preparato ... grande avvenimento, limpidissime trattative disperdono appunto la preziosa materia prima, il tempo, occorrente ... ... obiettivo.

Eppure efficienza e longevità ... un ministero, il ... ... insegna. ... dipesero ... accordi precostituiti, sempre di facile mutazione, quanto piuttosto dalle capacità ... dal carisma del capo.

Luigino Ferrari, Verona

Il lassismo è civiltà?

La legge non ammette ignoranza: questo ... giustizia è caduto. ... potremo dire che non ... dover pagare le tasse, il ... tv, il biglietto del tram ... dover rispettare ... di lavoro.

Una specie di «placet» dell'Alta Corte ... buggerare la ... La ... che ricorda la validità dell'ignoranza ... ... di legge ... invocare a propria discolpa, non ligie ..., in questa Italia che va allo sfascio, di ... elementare considerazione: l'italica arte di «arrangiarsi».

Gli italiani, che secondo il ... articolo di Calli della Loggia ... pochi giorni fa ... quotidianamente responsabili ... una lunga serie ... malefatte, certamente troveranno il modo di far «fruttare» questa «civile» sentenza ... Costituzionale.

Giuseppe Sortino, Ragusa

La guerra ... i Poteri

... fronte a certa contrapposizioni fra poteri ... Stato, il cittadino resta perplesso e ... domanda; ma qui in fondo chi comanda?

Le vicissitudini delle centrali nucleari, ... quelle a carbone, vedono in lizza gu... ... Regioni, Province e Comuni in un palleggio di ... e ricorsi e il problema ... insoluto ... le conseguenze di ... economico e sociale. Emblematico l'esempio di Montalto di Castro dove alla decisione del governo nazionale si contrappone la volontà di un Comune il cui numero di abitanti è inferiore a quello degli operai e tecnici ... pati nella costruzione.

... vicenda dei Campionati mondiali di ... ci ha visti nuovamente protagonisti in negativo a seguito dell'ultimatum delle autorità internazionali preoccupate per le lungaggini nella costruzione o il riattamento degli stadi e delle opere necessarie per la diffusione dell'avvenimento.

Angela Rasetti, ...

Per proteggere le opere d'arte

Al cittadino che ... indigna per l'incidente occorso ... preziose tele della Pinacoteca di Brera viene messo ... ... in voce, parlando ... ... di ... rifacimenti globali o di nuove strutture che richiedono investimenti di miliardi, ... lo Stato o chi per esso non può far fronte.

Si ... invece ... che ... uno dei semplici apparecchi computerizzati (già ... anche nelle scuole del Comune di Milano!) ... permettono, ... normale linea telefonica, di rilevare le temperature, l'umidità ecc., facendo affluire ... i dati su ... personal computer. Queste stesse ... ... allarmi in tempo reale, non ... rilevano anomalie.

E' assurdo pensare che con un modico impiego di capitale (circa 600.000 ... ...) ... sarebbe potuto tranquillamente evitare l'incidente verificatosi a Brera.

Le ... tecnologie si evolvono così rapidamente che ... è facile mantenersi aggiornati. ... questo resta comunque uno dei doveri dell'amministratore pubblico o privato, investito di poteri decisionali.

... *Milanese, Milano*

Poche le diagnosi prenatali

Vi scrivo a proposito dell'articolo «Troppe diagnosi prenatali?» a ... Mario Campogrande, apparso ... «Tuttoscienze» mercoledì 23 marzo.

Mentre è da apprezzare il contenuto dell'articolo (Campogrande è senz'altro molto competente in diagnosi prenatale) mi lascia ... certato il titolo (probabil... ... dall'autore). ... infatti le diagnosi prenatali non sono troppe ma senz'altro troppo poche: siamo una Regione «cenerentola» tra quelle del Nord.

... donne piemontesi che per sottoporsi a ... prenatale ... sono costrette ... «emigrare» ... praticamente ... Milano, Genova ed anche ... in Svizzera.

La responsabilità di questa situazione va in massima ... ... amministratori della Sanità che non hanno ... ... approvati.

Anche noi, operatori della diagnosi prenatale, forse non abbiamo dato sufficiente pubblicità a quello che ... facendo ... te gli ... mezzi a ... disposizione. Pochi ... infatti, che ... centri torinesi ... prelievo si eseguono, oltre all'amniocentesi, la biopsia dei ... coriali e le ... su ... fetale.

Esistono, tuttavia, numerosi problemi: il primo è costituito dal fatto che in tutta la Regione ... solo centro di Genetica che ... occupa di diagnosi prenatale, quello della Cattedra ... Genetica dell'Università, che per ... renza di personale può accogliere ... una parte delle ... regionali ... addirittura ha dovuto sospendere le diagnosi ... villi c... dall'84.

Questa situazione ... obbliga l'Ospedale S. Anna, cui fanno ... 2 centri ... diagnosi prenatale universitari ed uno ospedaliero, a stipulare una convenzione con un laboratorio di genetica privato della Lombardia.

La situazione è solo apparentemente migliore dal punto di vista ostetrico. In Piemonte i centri che effettuano la quasi totalità ... prelievi per diagnosi prenatale sono: presso l'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università ... Cattedra «A» e ... Cattedra di Patologia Ostetrica; presso l'Ospedale Sant'Anna la Divisione «A» ... l'Ospedale Mauriziano ... la Cattedra «D» di Ginecologia e Ginecologica.

Finora questi Centri hanno fatto fronte a tutte le richieste ... dei medici ospedalieri ... universitari che vi ... a tempo parziale, dovendo occuparsi anche della normale attività dei Reparti e soprattutto grazie al lavoro ... retribuito e ... riconosciuto ... numerosi giovani medici «volontari».

Questa situazione persiste ... anni ... ripetute sollecitazioni dei ... sponsabili dei ... di diagnosi prenatale. Ancor più preoccupante è il fatto che le U.S.S.L. dopo tre anni non hanno ancora dato attuazione ... ... regionali del 24 gennaio 1985 e del 14 novembre 1985 che prevedono l'assunzione di personale medico e paramedico e l'acquisto di apparecchiature, questo anche in presenza di una delibera del Consiglio Comunale di Torino del novembre 1986 che dava mandato al Sindaco e all'Assessore alla Sanità di assumere tutte le misure atte a garantire l'attuazione del progetto.

Da quanto sopra emerge che alla domanda contenuta nel titolo dell'articolo in questione si può senza tema di smentita rispondere NO, anzi è evidente che le attuali condizioni operative non sono sufficienti a soddisfare pienamente le esigenze della popolazione. Forse sarebbe stato più aderente alla realtà titolare: *«Sufficienti le diagnosi prenatali in Piemonte?»*.

Marco Pugliano
Centro di Ecografia e Diagnosi Prenatale Cattedra «A» di Clinica Ost. Ginec. - Torino

Nel quadro della ristrutturazione di tutti gli spazi urbani interessati ai lavori della Linea 3 della Metropolitana Milanese viene bandito ...

Concorso di architettura

per la progettazione del sistema urbano a Milano:
P.zza Duca d'Aosta
Via Vittor Pisani
P.zza della ...

Richiesta del Bando di Concorso dal 16/4 al 25/7/1988 presso:

MM S.p.A.
Via del Vecchio Politecnico 8, 20121 Milano
Telefono 02/7747286 ... 334219 Metrom I
Fax 02/780033

Consegna elaborati entro il ...

BANCO di NAPOLI

La Filiale di Torino è lieta di annunciare che da lunedì 11 aprile

L'AGENZIA DI CITTÀ N. 5

Inizierà ad operare nei nuovi locali siti in Piazza Derna n. 215 (C.so Giulio Cesare)
Tel. 011/200160

SOCIETÀ ACQUISTA INTERI STABILI
... BILEVANDO ANCHE SOCIETÀ.
10100 Torino

Dal Vinitaly preoccupazioni per le forti eccedenze

Affoghiamo nel vino

L'Italia distillerà 14 milioni di ettolitri - Dalla Cee si rilancia con forza l'ipotesi di estirpare i vigneti - E intanto arrivano gli americani

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Il Vinitaly si è aperto mentre in Europa si litiga sulle distillazioni delle eccedenze di vino (14 milioni di ettolitri e la quota italiana) e la commissione Cee rilancia con forza l'ipotesi della estirpazioni dei vigneti. Le ombre sui mali strutturali di un intero settore si ripercuotono anche su chi tenta di affrontare e risolvere l'altra faccia del problema: il mercato. Si produce troppo vino ed è vero ma ci sono anche soluzioni, oltre alla comoda e costosa scorciatoia dell'alambicco, e l'area dei consumi e migliorarli riducendo gli spazi ai prodotti di scarsa qualità.

Il Vinitaly diventa quindi un appuntamento importante per gli operatori di tutto il mondo. Il mercato è in netta evoluzione e lo testimoniano alcune significative presenze.

Un esempio: fino a qualche anno fa gli americani erano eccellenti acquirenti dei vini europei, italiani in particolare, e proprio come aggueriti venditori. Lo dimostra lo stand della Quality Wines che raggruppa una trentina di produttori dalla California al Texas alla Florida.

Ad inaugurarlo, e ciò sottolinea l'attenzione americana per questa iniziativa, è arrivato il ministro dell'Agricoltura statunitense Richard Lyng. E i maggiori produttori americani stanno raggiungendo accordi con case vinicole europee per la distribuzione di vini Usa nel vecchio continente. Quindi, Stati Uniti emergenti e aggressivi mentre il Giappone, per ora sta a guardare, sta diventando un mercato sempre più appetibile.

La media degli abitanti bevono ancora alla irrisoria cifra di gli europei, di una bottiglia l'anno pro capite. La situazione però sta mutando.

E nei supermercati giapponesi oggi si trovano già prodotti da 2000 lire (20 mila lire) che arrivano dall'Argentina e dal Cile. E' degno di interesse di un mercato internazionale su cui si affacciano con vini che soppiantano alla scarsa immagine-tradizione con i bassi costi di produzione.

E l'Italia? I dati ufficiali forniti dall'Ice (Istituto nazionale commercio estero) segnalano per il 1987 una leggera ripresa delle esportazioni: 11,8 milioni di ettolitri rispetto agli 11,5 milioni dell'86 ancora lontani però dai primati metà anni Settanta quando il made in Italy vinicolo raggiunse all'estero i 18 milioni di ettolitri.

In di valori il ha 1300 miliardi di lire (1250 nell'86), furono quasi nell'86).

«Dopo le anni *fa siamo in significa- inversione tendenza* — conferma Gabriele Gasparro, responsabile del settore agroalimentare dell'Ice — *non restano problemi in alcuni mercati soprattutto in quello americano il calo del dollaro e le vicende valutarie hanno ridotto il nostro export del per cento quantità e del 9 per cento in valore...*

Al Vinitaly è notata la concentrazione dell'offerta per regioni: strada della Toscana, che per prima ha gli anni propone tutti i suoi principali vini in un unico stand. Il stata seguita un grande spiegamento di forze e di mezzi e ora anche dal Piemonte. L'assessore regionale all'agricoltura piemontese Emilio Lombardi, presentando il nuovo padiglione capita un centinaio di produttori tutte le province, ha ricordato polemicamente come la distillazioni per quote vini, da tavola «*sarebbe penalizzante per il Piemonte. Siamo l'unica regione italiana ad una anagrafe viticola funzionante* — Lombardi — *ma ulteriormente quanto ora produciamo nostre aziende rischia danneggiarci rispetto altre aree dove le statistiche sono meno precise. Per questo chiediamo che anagrafe estesa a tutta Italia come del resto prevedono le leggi nazionali e le comunitarie*».

Attorno al Vinitaly, manifestazione si chiuderà mercoledì, si discute sempre un ricorrente corollario di convegni. Si discute, tra l'altro, di arricchimento vini, di prezzi ristorante bottiglie (giudicati eccessivi per il troppo ricarico) e di wine-coolers (bevande a base vino aromatizzato frutta) di cui da mesi si attende la legalizzazione anche in Italia, per ora ferma alla pari altri Paesi dove i esistono già da tempo.

Sergio

Verona, dalla rassegna alimentare utili indicazioni al mondo agricolo

Si salverà chi sa vendere

Il fenomeno delle eccedenze può continuare: bisogna produrre meno e puntare sulla qualità Gli esempi due aziende agroindustriali - Associazionismo e sicurezza di ritiro della

DAL NOSTRO INVIATO

— Che l'agricoltore italiano sappia produrre bene è un fatto assodato, così come è assodato il suo punto è il vendere. La crisi bi- agroalimentare è la più palese dimostrazione di questo stato di cose. Perché tutta una gamma di prodotti di buon livello incontra sul mercato interno, e ancor più su quelli esteri, difficoltà smaltimento? La risposta non è semplice, così come semplici i motivi che determinano il fenomeno. Volendo identificarne tutti, forse il più significativo, si può chiamare in causa la scarsezza di programmazione e di organizzazione che caratterizza molte aziende agricole, soprattutto quelle di dimensioni minori.

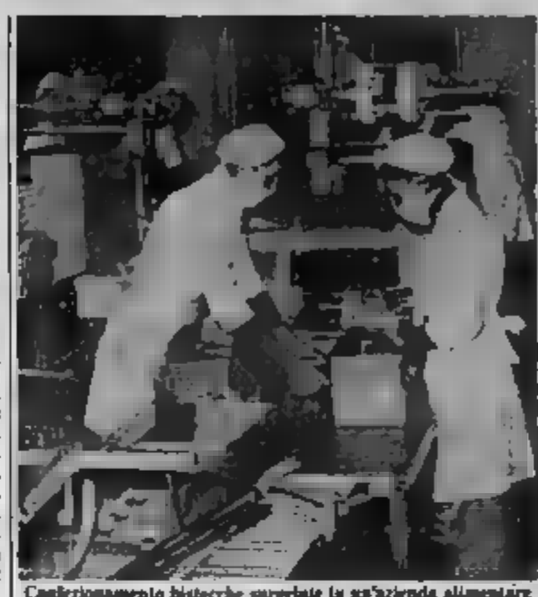
In un mondo soffocato dalle eccedenze produrre senza considerare prima la capacità di assorbimento del mercato equivale a un suicidio, più quando i concorrenti stranieri sono in grado di sfruttare agevolmente le nostre produzioni sul piano dei prezzi. Il discorso qualità sta lentamente prendendo piede esigenza vitale, ma anche la qualità ha bisogno di essere pilotata per garantire la massima resa.

Attorno a queste problematiche si discute al Fiera di Verona, rassegna che costituisce un importante punto di riferimento per agricoltori e operatori dell'agroalimentare. Ma c'è qualcuno che la sua ricetta per superare l'impasse l'ha pronta, dopo averla sperimentata per anni. E' il caso, per il settore avicolo, del gruppo Arena in cui si parte dalla ricerca genetica per arrivare alla distribuzione; passando sempre il gangilo vitale dell'alimentazione.

«*E' assolutamente* rio — dice Giuliano Pizzolo, amministratore delegato di "Gloria", divisione agrozootecnica — *che il produzione si leghi strettamente alle richieste alimentare. Il qui sorgono alcuni problemi: di tradizioni, di mentalità e di dimensioni. a disposizione dell'allevatore aiutarlo a superare questi momenti critici*».

E la pratica, Gloria? «*Innanzitutto un'analisi dell'azienda soffermandosi sul rapporto costi-profitti, poi fornisce un piano di lavoro relativo all'intero ciclo produttivo, sono compresi indicazioni sugli alimenti, sui prezzi di mercato e l'assistenza tecnica. In alcuni casi Gloria dà agli allevatori anche la possibilità di collocare direttamente il prodotto*».

«*La necessità che gli allevatori riconoscono* — prosegue — *è di raggiungere dimensioni di un certo rilievo e quindi si punta sull'associazionismo, che deve avere come primo obiettivo quello disciplinare la produzione. Oggi, con il Mercato alle porte, siamo a un punto critico: o si cambia o si rischia di soccombere, per molti sarà un passaggio traumatico, ma una maturazione è indispensabile, per competere o per costruire*».



Confezionamento bistecche surgelate in un'azienda alimentare

Con il 1992 arriverà l'ondata tedeschi, francesi, olandesi e gli agricoltori italiani devono prepararsi a una dura lotta: l'unica carta per sostenerla è quella dell'organizzazione e non c'è tempo da perdere.

Un'altra strada per affrontare i problemi di mercato l'ha intrapresa Franco Venturelli, che sulle rive del Garda produce e vini, ma che commercializza con il suo nome una gamma di altri prodotti gastronomici di alto livello (dalla pasta al germe di grano, alle marmellate senza zucchero) con il metodo del «franchising». Il sistema si basa su un'affiliazione commerciale che lega la ditta proprietaria del marchio ai produttore una parte e al commerciante dall'altra. A monte c'è dunque una serie di agricoltori-artigiani che lavorano in base a specifiche ben definite e a valle una rete di negozi: tutto il processo si svolge sotto la garanzia fornita dal prestigio dell'azienda distributrice.

«*Siamo i primi italiani, nel settore alimentare, ad aver scelto questa formula* — dice Franco Venturelli — *e i risultati sono eccellenti, così come incoraggianti sono le prospettive. I stipuliamo stabiliscono la durata dell'accordo e le condizioni di rinnovo, la definizione dell'esclusiva, il ritornamento delle merci e le condizioni di pagamento, i servizi forniti dall'azienda distributrice per quanto riguarda il marketing*». La produzione punta naturalmente su un pubblico «educato» e riconosce la qualità.

Vanni Cornero

Diventata una bevanda d'élite, i consumi stanno scendendo

La grappa s'è fermata in salotto

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Dopo secoli di grappa da qualche anno è buongustai e raffinati una bottiglia da una politica che ristabilisca il contatto tra produttori e consumatori, sollecitando l'attenzione e l'interesse di questi ultimi.

Ma davvero nubi di tempesta quelle che si addensano negli orizzonti della grappa? «*Indubbiamente una fase flessione* ciò — *conferma* Giovanni Borello, presidente dell'Assag — *ma non sembra la fine* con il calo *generale nel consumo di alcolici. Se è il caso di preoccuparsi? Io che i più grossi debbano aver quei produttori che hanno puntato sulla qualità, unica chiave per affermarsi e battere la concorrenza straniera*».

«*Naturalmente* — prosegue Borello — *solo rappresenta la qualità bisogna farla conoscere e dare modo al consumatori percepirla. E' per questo è nato il "Distilla", in cui contemporaneità con "Vinitaly" dovrebbe garantire un effetto-trampolino per il lancio internazionale gruppo*».

Qual è, in questa circostanza, il ruolo dell'Assag?

«*Quello istituzionale, cioè quello di orientare i consumi tutelando allo stesso tempo il pubblico. Tutto questo è possibile grazie alla competenza tecnici il cui metodo di assaggi "ragionati" costituisce per il consumatore una guida sicura nel mondo delle grappe*».

V. cor.

Lo dice il presidente Federcantine

«Sempre gli civili per i produttori di vino»

— Per un riequilibrio tra produzione e consumo di vino è necessaria una «svolta culturale». ha affermato il presidente della Federcantine, on. Perruccio Pisoni, nazionale tenutosi di recente a Roma.

Questo riequilibrio, secondo Pisoni, va ottenuto con il contenimento delle superfici vitate e con la riduzione del numero degli Anche perché il sostegno assicurato al settore fino ad oggi (Cee, Regioni), è stato pari a un quinto fatturato, si ridurrà, gli aiuti al riposizionamento vino sono stati soppressi, la distillazione fine» andrà via via scomparendo, per quella obbligatoria si riscontreranno prezzi più bassi.

La Federcantine, ha concluso Pisoni, avanza una serie proposte.

r. s.

L'agricoltura perde tempo, industria e commercio ne approfittano

Marchio e qualità: i valori che contano

presente e sul futuro dell'agricoltura tradizionale, così come sulle ragioni del suo declino naturale (un mercato che «produce» solo al 30% delle sue potenzialità, mentre i prodotti trasformati dall'industria rappresentano oltre il 50% dei consumi alimentari), opinioni e di concordano da tempo.

Rilevanza dei settori a monte ed a valle dell'agricoltura, interconnessione tra attività produttive, trasformative e distributive, internazionalizzazione degli approvvigionamenti, cambiamento delle abitudini alimentari, hanno da tempo i principali gruppi finanziari riservano all'agribusiness.

Mentre l'agricoltura, incapace di riorganizzarsi ed appropriarsi di nuove ha ancora una volta perso tempo prezioso, commercio e grande distribuzione, uno sforzo di iniziazione ed efficienza imprenditoriale, stanno impostando ancora una volta la legge del capitale con una riserva di potenziale e di aggressività fuori

Il mercato, il marchio, la qualità rappresentano i nuovi valori di riferimento. Il piacere di nutrirsi, che in sempre più sostituendosi al bisogno, è crescere vertiginosamente la spesa destinata all'acquisto dei green alimentari (almeno di alcuni di essi). Il reddito del consumatore che mediamente, gli consente di lasciarsi guidare dal gusto, dalle tradizioni, dalle sollecitazioni pubblicitarie, inevitabilmente sottratto dal pasto di distribuzione.

Basta girare i mercati europei per scoprire la scarsissima presenza dell'agro-alimentare italiano e anche nei super-mercati nazionali è possibile accertare la vulnerabilità dei prodotti nostrani. Commercializzare l'uno o l'altro prodotto, bene o male, è il frutto di una emergente mentalità organizzativa imprenditoriale che sa comprendere il bisogno, costruire la «proposizione di fornitura» al consumatore disposto a pagare ciò che è costantemente abituato a richiedere.

Un definitivo addio, quindi, all'orientamento al prodotto, anche ai buoni prodotti delle nostre cooperative, a «Doc» borgo, chiave del industriale

Qualificare l'offerta, adattarla ai suoi consumi, difenderla nella competizione e soprattutto riagglomerarla in grandi superfici di vendita sono le nuove direttrici.

Oggi l'agricoltura risulta ancora più debole ed estranea rispetto a questo potere di gestione, appunto, la presenza della merce.

Eppure l'impresa agroindustriale può ancora decidere se concentrarsi sull'energia dell'immediato, restare locale, su un preciso segmento di mercato, oppure diventare nazionale con il supporto di un'intelligente integrazione interprofessionale.

Essa deve però scegliere se sviluppare individualmente consolidate di specializzazione di processo, di prodotto o di settore, oppure integrare e miscelare know how e valore aggiunto attraverso accordi di combinare specialità imprenditoriale di acquisire maggiori vantaggi competitivi.

Pochi industriali neghebbero l'importanza di una pianificazione strategica integrata, ma — temendo probabilmente di dover sottostare a vincoli troppo rigidi — di fatto, ci stanno rinunciando, perdendo opportunità in gran parte irripetibili.

Pochi agricoltori si soffermano problema e sul futuro proprie, scegliendo soluzioni altri imprenditori si accomunati dagli stessi modi culturali, prendendo progressivamente le distanze dai pubblici interventi e dagli effimeri (ancorché determinanti) salvataggi dell'Alma, cercando, attraverso momenti di riflessione individuale, il valore di un riscatto definitivo.

Troppo poche si son voluti cimentare con lungimiranza in simulazioni che avrebbero nitidamente lasciato intravedere dove stavano andando agricoltura e agricoltori (compresi quelli con la «A» maiuscola) senza manovre correttive, senza una mappa di miglioramenti, ipotesi di combinazioni di idee, compiti, approvvigionamenti, servizi, trasformazioni, senza affrontare, cioè, cambiamenti di modo di essere, di fare e, soprattutto, di vedere in modo globale.

Questa capacità è venuta meno per una serie di ragioni note e solo in parte accettabili, ma dell'errore strategico più macroscopico il responsabile l'agroindustria, che avrebbe dovuto più consapevole delle opportunità aggressive da cogliere mai come ora si andavano presentando realtà locali «preparate».

Certamente l'agroindustria può ancora diventare settore a sviluppo globale (verticale ed orizzontale, nazionale ed internazionale) se valuta, ricerca seriamente, capitalizza i vantaggi derivanti appunto da queste attività interconnesse di prim'ordine e si concentra sulla distribuzione e sul consumo, imboccando strade veramente nuove.

Ciò che manca oggi è un comportamento deciso nei confronti di un processo certamente confuso o difficile, che avrà però il merito di esprimere disciplina strategica, di liberare energie e di favorire capaci modificare la storia.

Nell'ambito di questo obiettivo legittimo di produrre, trasformare e vendere qualità per il consumo-mercato, anche un buon credito di capacità imprenditoriali singole ha e dovrà avere un spazio, un uso mirato e soprattutto una sua cultura, che è — in ultima analisi — la stanza vera di ogni impresa, compresa quella che eroga finanza speciale.

Bruno Gagliardi
Vicedirettore centrale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Appuntamenti verdi

Le «colpe» della chimica

Si apre questa mattina a Torino il convegno della Confagricoltura piemontese «Agricoltura e ambiente, un rapporto da inspire», che si propone, come mi dice il presidente della Federazione Giorgio Marinone, un duplice obiettivo: da una parte fornire un'informazione corretta ai cittadini-consumatori; dall'altra aiutare gli imprenditori agricoli ad essere attenti e precisi nell'impiego dei mezzi chimici.

«*Il rapporto tra agricoltura e ambiente* — ricordato il direttore della Federazione Bruno Futeria in una conferenza stampa tenutasi venerdì scorso — *è molto difficile, anche perché a volte viene trattato dai mass-media superficialmente e in modo allarmistico*». Il tema, ha aggiunto, diventa ancor più scottante quando il rapporto coinvolge più direttamente anche la salute dei cittadini, quando cioè si parla di uso dei mezzi chimici. «Senza i quali tuttavia l'agricoltura moderna non può progredire economicamente».

Il convegno s'inizierà alle 9,30 con un'introduzione di Giorgio Marinone, presidente della Federazione regionale agricoltori, seguiranno le relazioni Futeria, direttore della federazione, e di Eugenio Maccari, assessore regionale alla sanità. E' previsto un intervento del ministro della Donat-Cattin.

L'intervento del ministro risulterà molto opportuno, a una settimana dalla nuova ordinanza sull'atrazina e gli altri erbicidi che un anno fa erano stati al centro dell'attenzione nella pianura padana. A questo proposito, Agrofarma (l'Associazione che riunisce i produttori di antiparassitari) ritiene che il problema è risolto con la nuova ordinanza e insiste «sulla necessità che la situazione sia affrontata per tutti gli antiparassitari (infatti l'ultima ordinanza, del marzo 1984, riguarda solo atrazina, molinate e bentazone, *ndr*) utilizzati in agricoltura e il problema venga rimosso all'origine con la revisione «alla base di criteri scientifici, della direttiva Cee *86/778*, che è causato equivoci, confusione e un figurativo allarme nell'opinione pubblica».

Entro l'anno per valorizzare la suinicoltura regionale

Arriva il «Prosciutto Piemonte»

TORINO — Il prosciutto «made in Piemonte», con un marchio di garanzia e qualità, a dare una svolta alla crisi della suinicoltura piemontese. Produttori e organizzazioni zootecniche hanno già messo le basi: esistono tutte le premesse per sul mercato un prodotto a denominazione d'origine controllata, che non ha nulla da invidiare a quello di Parma. Giorgio Marinone, presidente sezione suinicola dell'Arap (Associazione allevatori piemontesi), ne è convinto: «*I tempi sono maturi. Vogliamo creare un valorizzazione che comprenda allevatori e trasformatori*». Con lui è d'accordo l'assessore regionale all'agricoltura, Emilio Lombardi: «Sono compiuti grossi passi avanti produzione, ma il Piemonte non è riuscito a risolvere i problemi legati alla trasformazione e alla commercializzazione. E' arrivato il momento per un chio di qualità attraverso una forma associativa che coinvolga allevatori e industriali».

Del resto gran parte della produzione piemontese è destinata al consorzio emiliano. L'agronomo Ugo Benedetto, uno dei principali produttori suinicoli, è tra gli assertori dell'idea: «*In Piemonte esistono zone che per ambientali e climatiche possono stagionare il prosciutto a Parma. Perché rinunciare a delegare gli altri?*».

L'iniziativa in un momento molto delicato per questo comparto zootecnico, e alla vigilia della mostra suinicola di Fossano, seconda in Italia soltanto alla rassegna di Reggio Emilia, che si svolgerà il 16 e 17 aprile e sarà l'occasione per fare il su un settore che cerca rilancio. Il Piemonte (oltre 1 milione capi, provincia leader il 60%) si pone ai vertici produzione nazionale (15 milioni di suini) assieme a Lombardia e Emilia.

Allevamenti rinnovati, sistemi di alimentazione gestiti dal computer, imprenditori giovani, tuttavia non sono bastati a capovolgere la tendenza negativa. La crisi ha radici lontane e rispecchia quella più generale che si registra nel resto d'Italia. E' tanto più assurda se si pensa che il consumo pro capite di carne suina ha raggiunto i 38,3 chilogrammi, sorpassando quella bovina. Non solo: l'aumento della produzione nazionale (attestata sulla 950 mila tonnellate) non riesce ancora a soddisfare la domanda, al punto che si ricorre all'importazione. Qualche il 10 per cento del fabbisogno arriva dall'estero (circa 4 milioni di quintali dall'Olanda).

In questo quadro, che lascerebbe aperte molte possibilità di sviluppo, inserimento però note negative. Giorgio Marinone, nella conferenza stampa organizzata a Torino mercoledì scorso dall'Arap, ha detto: «*I motivi innanzitutto ricercati costi di alimentazione troppo alti, nei prezzi all'ingrosso non ratici, nella mancanza di degli allevatori che devono reclamare il "non colpa" per non stare seduti ad aspettare e far fronte comune alla nell'assenza una politica che non è intervenuta in sede comunitaria per tutelare i nostri interessi*».

Gli allevatori l'accento sulle quotazioni all'ingrosso, a chilo, esattamente come nel 1978 (negli ultimi la media è 1400 lire) sui costi di alimentazione sfavorevoli rispetto agli altri Cee, in particolare all'Olanda, principale rente, che fa carni mediocri.

I produttori italiani percorrono invece la strada della qualità per battere le importazioni. L'idea del «Prosciutto Piemonte» è un esempio e può costituire la premessa per un'azione promozionale. L'assessore Lombardi: «*Gli spazi esistono ma è necessario essere competitivi. Occorre andare verso la specificità, poi creare un punto trasformazione*».

Gianfranco Quaglia

Il marchio «Coalvi» riconosciuto dal ministero

— Il ministero dell'Agricoltura ha riconosciuto ufficialmente il marchio qualità Coalvi, il Consorzio allevatori di vitelli di piemontese.

Il decreto ministeriale stabilisce che il «Co.AL.VI. - Piemontese». «*è riconosciuto quale marchio da per contraddistinguere, mediante merceuta distintiva, carni derivanti dai bovini di razza piemontese e suoi ci*».

Tali bovini devono essere allevati in libera, a stabulazione fissa, esclusivamente territorio nazionale.

RIVOLI
PERSONALE SUL POSTO
Anche in edilizia convenzionata e agevolata si costruiscono belle e solide case in posizioni privilegiate.

VIA FREJUS ang. VIA PALESTRO
È sufficiente versare
5 milioni
per prenotare l'acquisto di un appartamento ed è possibile beneficiare di un mutuo agevolato fino a
50 milioni
rimborsabili a rate
pari affitto!
LA COLLEGIATA ALTA
Vista panoramica sul vicino castello e sulle montagne.
Comodità e pochi i servizi.
Gli edifici sono costruiti in tradizionale, con elementi finiture in mattone paramano e circondati da ampi spazi a verde condominiale.
Gli appartamenti sono composti di:
• soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina.
• soggiorno, tre camere, cucina, bagno/wc, cantina.
Gli appartamenti dell'ultimo piano sono collegati con scale locali mansardati soprastanti.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla società di vendita del Consorzio
EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

ECOLOGIA E AMBIENTE

Come la Regione si prepara ad affrontare l'emergenza

La sfida verde del Piemonte

Sono da smaltire ogni anno quasi due milioni di tonnellate di rifiuti - Pronto un nuovo piano territoriale che prevede la realizzazione di 12 super-discariche, 5 inceneritori e 8 impianti di pretrattamento

La popolazione del Piemonte è di circa 4 milioni e mezzo di abitanti. Produce ogni giorno 3500 tonnellate di rifiuti urbani, 1.650.000 tonnellate l'anno. A cui vanno aggiunti i fanghi di depurazione e i rifiuti speciali, per un totale di 1.650.715 tonnellate l'anno. A questa enorme massa di rifiuti ancora sconosciuti i rifiuti tossici e nocivi delle lavorazioni industriali e artigianali. Aggiungiamo, per dare un'idea del problema, circa 53 mila carcasse di autoveicoli giacenti che occupano una superficie di quasi 2 milioni di metri quadrati. La metà di questa montagna di materiale spesso pericoloso, che terra, acqua, aria mal digeriscono, è prodotta a Torino e provincia.

Le poche cifre riportate danno la dimensione di uno scenario preoccupante, di un'emergenza da affrontare con decisione e da diversi fronti diversi. Quella della salvaguardia dell'ambiente è una sfida più difficile di tempo. L'accumulo di rifiuti di ogni genere, lo sconsiderato aggiornamento delle metodologie di smaltimento, la disorganizzazione degli interventi e il continuo crescere della massa di rifiuti (cosa che irrisolti problemi di ieri e i nuovi di oggi fanno sì che la situazione abbia raggiunto livelli di guardia, richiedendo risposte immediate alle amministrazioni pubbliche e ai privati e cominciare dai singoli cittadini (ogni abitante produce 1.200 grammi quotidiani di rifiuti).

Questa la mappa delle strutture esistenti sul territorio. Impianti di riciclaggio a Torino e Cuneo: l'avviamento è previsto entro l'anno; l'impianto di Novara tratterà giornalmente 240 tonnellate di rifiuti, quelli di due inceneritori: uno a Verolengo che tratta 70 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani e 20 tonnellate al giorno di speciali assimilabili. Quello di Mergozzo (Novara) è inattivo, in attesa di potenziamento e adeguamento.

Discariche: sono 18 in cui 8 pubbliche (gestite dai Comuni, consorzi, comunità montane) e 11 private. Di quelle pubbliche ne sono alcune con potenzialità molto basse destinate all'esaurimento in pochi mesi. Le private, pur essendo di numero, hanno capacità quasi uguali a quelle pubbliche. La loro dislocazione sul territorio però, non rispondendo ad alcuna logica di pianificazione, non è omogenea. Risultano infatti nettamente predominanti rispetto alle pubbliche nelle province di Novara e Cuneo, mentre sono assenti nelle province di Asti e Alessandria. Si tratta inoltre di strutture che non tengono conto delle necessarie misure di sicurezza, in quanto prive di impermeabilizzazione oppure ricavate in cave.

I pericoli sono evidenti; se l'opera non è sufficientemente curata i danni di infiltrazione con ricadute tossiche nelle falde acquifere, costituiscono un pericolo di lunga durata per la salute dell'uomo. Passando ai fanghi di depurazione delle 338.280 tonnellate circa la metà viene smaltita in discarica, il 15 per cento utilizzato in agricoltura, quasi il 40 per cento non si sa dove finisce.

Discorso a parte per quanto concerne i rifiuti industriali, ossia i residui di lavorazione tossici e nocivi. In teoria la situazione non è drammatica: circa 180 discariche per rifiuti inerti con capacità residua di smaltimento superiore ai 3,5 milioni di metri cubi; una cinquantina per rifiuti speciali, quasi tutte in disuso proprio: 40 private con potenzialità complessiva pari a 50 mila tonnellate l'anno. In realtà si scoprono, come è accaduto nel Novarese, decine di stoccaggi abusivi, decine di scariche clandestine che, a fronte molte delle discariche autorizzate, sono pericolose per lo smaltimento di rifiuti civili.

E ciò dovrebbe far fronte un piano razionale messo a punto nei mesi scorsi dalla Regione Piemonte ed in particolare dall'assessorato per l'Ambiente. Il piano, largamente di massima, dovrà essere discusso in sede di consiglio regionale, forse emendato, ma le linee portanti propongono una «gabbia» che non mette grandi spazi di flessibilità, se si vuole davvero articolare una controffensiva vincente, se si intende sul serio affrontare un problema tra i più pressanti per la comunità piemontese.

I presupposti sono chiari e convincenti: il Piemonte non deve importare né esportare rifiuti, ma produrre per proprio conto quelli che produce. L'equazione messa così può apparire addirittura banale. Eppure, quanta strada è da percorrere. A cominciare dalla messa a punto di una normativa che impartisca regole precise a quei Comuni finora reticenti, a quelle comunità che cavalcando il principio dell'autonomia pongono veti in sede propria, salvo ritenersi autorizzate a convogliare rifiuti in casa altrui.

Nuove leggi (o aggiornamento delle vecchie), un piano che abbia il pregio della razionalità: ecco gli strumenti di lavoro della giunta regionale.

Qual è la novità del piano? Risponde l'assessore Ettore Cerchetti che ha già inviato al ministero per ottenere una prima tranche di finanziamenti il documento base dal titolo «*Proposta di piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti*»: «*Ci è parso, innanzitutto, che un serio avvio di un programma per lo smaltimento dei rifiuti dovesse avere una caratteristica "autarchica", cioè ogni entità territoriale provvedere a smaltire in proprio i rifiuti ed i privati devono farsi altrettanto per quanto producono. In secondo luogo ci è è sembrato necessario dotare il territorio di sistemi flessibili e integrati altrettanto per il territorio più ampio di quello dei prescritti bacini*».

Il territorio quindi suddiviso in cinque consorzi ed in 128 bacini. Questi i comprensori e i relativi bacini di utenza: Novarese (Novara e Valsesia (Verbano-Cusio-Ossola, Valsesia-Medio Novarese, Novarese più due sottobacini, Basso d'Ossola e Val Sesia); Vercelli (Casale (Vercellese, Biellese e Casalese), Asti e Alessandria (Alessandrino, Ovadese-Scrivia, Astigiano; più due sottobacini, Acquese e Nizza Monferrato-Canelli), Cuneo (Cuneese, Albese-Braidese, Monregalese, Saluzzese-Valle Varaita, Pinerolese, Torinese-Sud, Valsusa-Torino Ovest, Torino Nord, Ivrea Chivasso; più due sottobacini, Alta e Bassa Val Susa e Valli di Lanzo). Ogni comprensorio sarà dotato di impianti flessibili e calibrati sulle effettive esigenze delle singole entità territoriali. Costo e realizzazione, nel decennio, delle strutture: 800 miliardi.

Il piano prevede l'attivazione di 12 discariche, 5 inceneritori, 4 impianti di pretrattamento. Inoltre sono attivati servizi di raccolta differenziata, 8 impianti di recupero (materie seconde e terze, energia, calore). Sarà obbligatorio il consorziamento degli enti locali nella gestione degli impianti di smaltimento.

Intervista al presidente della Regione, Vittorio Beltrami, sull'allarme ecologico: dalle paure del passato ai traguardi futuri

«Riusciremo ad evitare l'Apocalisse ambientale»

«Abbiamo superato gli anni di irresponsabile silenzio» - «Stiamo lavorando al risanamento del Po e del Bormida» - «I trentacinque parchi costituiscono una riserva di vita» - Un programma per limitare l'inquinamento atmosferico e le piogge acide

La Regione ha potere di intervento legislativo per migliorare l'ambiente, assicurare specifiche normative la difesa del suolo, delle acque, in definitiva dell'uomo. L'attuale giunta insediata nell'agosto 1987 si è trovata subito ad affrontare parecchie emergenze, perché ambiente significa molte cose: idrogeologico, inquinamento, discariche abusive di rifiuti urbani, alluvioni, scomparsa stoccaggi clandestini di rifiuti nocivo. Una mappa desolante e tale da preoccupare chiunque. Al presidente della giunta Vittorio Beltrami, coordinatore anche della Protezione Civile, dunque il compito di fare il punto sul problema.

Presidente, in che modo la Regione guarda alle tematiche ambientali?

«*Il Piemonte risente di una situazione generale abbastanza deteriorata, ma nello stesso tempo credo vi siano risorse d'ogni genere in grado di contrapporre soluzioni valide. Siamo prossimi all'soglia di pericolo, ma in grado anche di vincere una sfida vincente. Quando si è insediato l'esecutivo regionale considerammo come dato positivo quanto forse impressionante la riscoperta dei valori ambientali, soprattutto nei giovani. C'è una nuova coscienza per rendere la comunità vivibile e consentire una convivenza serena tra uomo e ambiente. Si parla di apocalisse prossima ventura. In Piemonte dopo anni di irresponsabile silenzio abbiamo scoperto aree-pattumiera, dissesti ecologici gravissimi il cui risanamento comporterà anni di lavoro con impegni finanziari ingenti. Tuttavia convinto che la situazione sia riparabile a patto di non minimizzare ma umanizzare il problema. A patto di allontanare dal giro quanti sino a ieri ignoravano questi temi ed oggi si ergono a sacerdoti dell'ambiente*».

Ma che cosa ha fatto in concreto la giunta regionale?

«*Cerchiamo di progettare, programmare, pensando che non basta rimuovere il pattume, quando occorre ricreare stabili condizioni ambientali. I lavori di una commissione di indagine, rassegnati lo scorso aprile hanno proposto un quadro di desolazione. Il primo atto, di rimozione dei rifiuti tossicità, è stato affidato per l'urgenza, fino a ieri, alla protezione civile, il secondo dev'essere ricondotto a un programma di respiro che, filtrato da ampie consultazioni, consenta di realizzare, così da poter fare le discariche razionalmente individuate, e soprattutto renderle accette alle popolazioni. La protezione civile, anche per altri interventi ha impegnato nel 1987, circa 100 miliardi. Ora stiamo lavorando sodo con il ministero per l'Ambiente per il Po. A Ferrara, alla Conferenza per il risanamento del fiume, abbiamo accolto la richiesta dello stanziamento di 1500 miliardi*».

Già, il Po, il nostro risanamo ed inquinatissimo fiume che dà da bere a milioni di persone è davvero una grossa sfida.

«*E' un problema di grande dimensione. Dopo aver attraversato la Pianura Padana e asservito 15 milioni di abitanti, il Po scarica rifiuti per una popolazione teorica di 115 milioni. Ora il problema-Po va aggredito su due fronti: E' quello ecologico e quello ambientale con il Piano del Parco del Po che la Regione sta attuando attraverso i Tre*».

Ma altri fiumi attraversano il Piemonte costituiscono motivo di allarme.

«*Stiamo lavorando per il risanamento del Bormida ed è la prima volta che il problema trova un'articolata risposta con adeguata copertura finanziaria formulata attraverso un protocollo d'intesa firmato di recente tra ministero per l'Ambiente, Regione Piemonte e Regione Liguria. E' senza dubbio il più massiccio dei dossier aperti, la legge sui bacini padani, in questo senso, non sembrare punitiva come taluni vorrebbero ma come necessario equilibrio tra bisogni. Trentacinque parchi e riserve naturali, dalla Regione fin dalla prima legislatura, costituiscono una preziosissima riserva di vita attiva, avviata a una felice fruizione quando poco si parlava di sacralità dell'ambiente. E' poi in corso di revisione la legge sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, indispensabile in una regione coperta per due terzi da montagne e sottoposta a ricorrenti dissesti territoriali, dovuti da molte parti è sollecitato l'aggiornamento di complessa legislazione urbanistica*».

E qual è la situazione dell'inquinamento del territorio regionale?

«*Novecento chilometri di fiumi, laghi e corsi d'acqua inquinati, falde acquifere intaccate da elementi tossici, insufficienti discariche di rifiuti urbani; assenza di rifiuti da lavorazione industriale; fanghi e rifiuti dirottati oltre frontiera. Il Terzo Mondo; chiusura di forni inceneritori anche per l'eliminazione di rifiuti ospedalieri; quelli decaduti per resa idrica e avvelenamento; depuratori consortili in difficoltà di gestione. Il fenomeno è letteralmente esploso negli ultimi dieci anni: a Pontecurone, Settimo Vittone, Carbonara, Sezzadio, Valenza, Bassignana, Basaluzzo, Borgo Ticino, Ricordiamo Alessandria, Monferrato con 40 mila persone private di rifornimento idrico*».

E come sono affrontate queste emergenze?

«*Un acquedotto costruito a Casale, di 12 chilometri, in pochi giorni. La legge ci consente soltanto di fare ordinanze urgenti. Le ordinanze sono state investite di deleghe e stanno esercitandola attraverso accordi con enti pubblici e privati; diverse aree sono in corso di bonifica e bonificate; taluni depuratori, avviati con la legge e in attesa delle integrazioni Po, stanno entrando in funzione. Aspettiamo i finanziamenti del Po, l'ultima erogazione del 1985 ha avviato lavori nel 1988 per circa 175 miliardi. Su qualche lago sono in corso esperimenti di risanamento con il concorso del ministero della Sanità. E' stato presentato al consiglio regionale un decreto di legge sulla Disciplina degli scarichi sulle pubbliche fognature e degli scarichi civili. Il 25 marzo la giunta ha approvato il Piano del Blu che terrà discreto in Consiglio ed esprime le linee entro le quali definire i siti delle discariche, mentre è in dirittura il piano dei rifiuti per l'individuazione delle varie tipologie e quindi del possibile riciclaggio*».

C'è anche da affrontare l'inquinamento atmosferico che per una regione fortemente industrializzata come il Piemonte non è poca cosa.

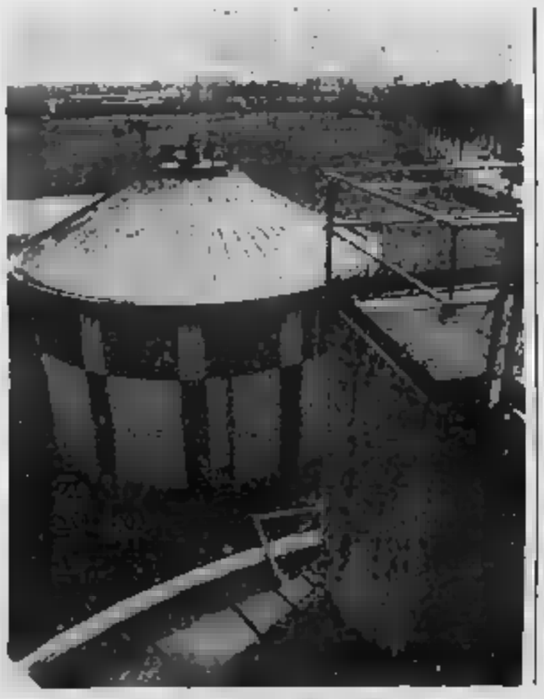
«*Il Piano di metanizzazione, quindi dell'energia pulita, investe 350 comuni abitanti con circa 350 milioni di metri cubi gas, di cui 250 per usi civili e 100 per usi industriali, mentre nel settore agricolo è stato avviato il recupero di energia dai materiali di risulta pruine anche nel una legge recentemente rifinanziata*».

Non crede che una corretta politica rispetto ambientale possa essere supportata anche da iniziative che coinvolgano specialmente i giovani?

«*Con Italgas abbiamo su questo fronte avviato una forte campagna di sensibilizzazione ambientale dal titolo Volta Pagina, imperniata sulla distribuzione di materiale nelle scuole dell'obbligo e con l'obiettivo di raggiungere almeno un milione di famiglie. La Regione Piemonte, al concludersi dell'Anno Europeo dell'Ambiente, si augura che lo slogan della campagna possa veramente tradursi in concrete realizzazioni: voltare pagina significa proprio questo*».

Le tecnologie utilizzate per combattere amianto, fanghi, cianuri e cromati

Nel labirinto dei veleni dimenticati



I residuati nocivi delle lavorazioni industriali si possono dividere in quattro categorie. 1) Quelli che sono assimilabili a quelli urbani, quindi smaltibili nelle normali discariche per rifiuti ordinari. 2) I rifiuti inorganici, che praticamente sono inerti utilizzabili per fondi stradali, oppure da immettere nelle discariche urbane. 3) I solidi nocivi, che possono essere smaltiti sotto stretta sorveglianza tecnica e legislativa. 4) I fanghi industriali. Infine, vanno trattati i rifiuti nocivi, in esclusione dei prodotti delle industrie alimentari e dei residui dei trattamenti delle acque nere.

Il riciclo dei rifiuti tossici liquidi viene attuato da ditte specializzate, che recuperano altri composti. Questi possono essere riutilizzati in nuovi cicli produttivi. Sono processi di recupero complessi e prevedono la separazione di sostanze diverse, attraverso «digestori». Esistono sofisticate tecnologie che permettono di neutralizzare i veleni e le sostanze nocive. Proprio in base alla classificazione dei rifiuti urbani, speciali e tossici vengono attuate le varie tecniche di disinquinamento e di recupero.

Per i rifiuti speciali il riciclaggio appare la soluzione più valida ed economica, anche se non sempre queste sostanze possono essere riutilizzate. Di fronte alla complessità tecnologica del riciclo e di inertizzazione dei residuati, gli ambientalisti ed i partiti ecologici, spingono verso una tecnologia produttiva che eviti il più possibile i rifiuti pericolosi.

Molti dei rifiuti per innocui inerti e residui che possono contenere cianuri, cromati e idrossidi metallici. Con i fanghi biologici si possono ottenere concimi organici, mentre i fanghi di verniciatura possono essere trasformati in materiale solido, con caratteristiche simili a quelle della masonite. I rifiuti inorganici possono essere trattati e riciclati come sostitutivi di altri materiali. Un esempio: la Orbassano un'azienda specializzata nel trattamento di fanghi e rifiuti industriali è riuscita a ricavare un «gasolio» che viene usato negli impianti di riscaldamento di enti pubblici, con notevole risparmio.

Alcuni rifiuti si possono rendere inerti con l'additivazione di cementi particolari, ed è una tecnica usata giornalmente per i metalli tossici. L'amianto, i solfuri e i cianuri allo stato solido, migliorano persino le caratteristiche del successivo prodotto. L'autocementazione viene utilizzata per il trattamento dei fanghi da lavaggio, provenienti dagli scarichi delle centrali di riscaldamento.

C'è poi la vetrificazione, usata per i rifiuti di origine radioattiva che vengono mescolati con sabbia e calce. Il sistema con cui si produce un silicato si calcestruzzo, utilizzato per trattare cesneri, polveri di altoforno, polveri di cementifici. La tecnica di additivazione con polimeri (sono resine particolari) è di facile adottata per i rifiuti radioattivi, per i cianuri particolari, cianuri e Pcb.

L'incapsulazione viene attuata dopo l'essiccamento del rifiuto, che viene avvolto da resine particolari. Un trattamento termoplastico è eseguito sui rifiuti radioattivi, che vengono stretti in un materiale plastico riscaldato e poi raffreddato in contenitori metallici.

Di solito la destinazione dei rifiuti (considerati ugualmente speciali) è il forno, dove vengono bruciati a temperature controllate. Nella sola provincia di Torino questi rifiuti giungono le 4000 tonnellate l'anno.

Campagna d'informazione per bambini e adulti

Una storia a fumetti e l'eroina è la natura

Opuscolo della Regione distribuito ad un milione di famiglie

L'ambiente si [illegible] salverà (speriamo [illegible]) insegnando a tutti, a [illegible] dai più piccini, a [illegible] ridurre l'inquinamento. Una campagna di informazione che passa per le scuole e [illegible] tutti.

«Volta pagina» è [illegible] la [illegible] Regione Piemonte ha creato con l'intento di raggiungere almeno un milione di famiglie. All'iniziativa hanno contribuito la [illegible] e l'Italgas con [illegible] dei Provveditorati agli studi delle province piemontesi. [illegible] pagina è [illegible] di [illegible] ed arriva immediato come [illegible] d'impegno. Ma voltare pagina è possibile?

Elettra Cernetti, [illegible] re regionale all'Ambiente, ne è convinta: «E' una [illegible] ci sentiamo [illegible] vincere a patto che ognuno per la propria parte [illegible] s'impegni in una battaglia che [illegible] richiede partecipazione [illegible] energie ma [illegible] e rispetto [illegible] quanto [illegible] circonda».

Vediamo di che [illegible] tratta. La campagna d'informazione (ed educazione) è articolata [illegible] più parti ed ha lo scopo di raggiungere [illegible] vasto pubblico. [illegible] stampato in [illegible] mila copie è già in distribuzione ai ragazzi [illegible] ultime [illegible] delle scuole [illegible] le illustrazioni (sono fumetti [illegible] Danilo [illegible]angeli) semplificano i testi: un invito a riflettere su [illegible] sarebbe la [illegible] che ci circonda [illegible] comportarci [illegible] nei confronti [illegible] [illegible] opuscolo è diretto invece agli adulti (i testi sono di Enzo Tiezzi): servirà a sensibilizzare i cittadini sulla limitatezza delle risorse ambientali. Parallelamente sono in proiezione nelle emittenti [illegible] [illegible] di trenta [illegible] per richiamare l'attenzione [illegible] telespettatori sulla [illegible]gna in corso. Ancora: 15 mila manifesti murali e nei veicoli pubblici completano la [illegible] dei messaggi.

Perché un così massiccio spiegamento [illegible] informazione «[illegible] *Il problema è grave* — risponde l'assessore Cernetti — *e occorre aggredirlo* [illegible] [illegible] *parte. In* [illegible] *facilitati* [illegible] una *diffusa* [illegible] *a questi temi.* [illegible] *negli* [illegible] *Settanta l'ambiente era un argomento trattato* [illegible] *pochi, oggi la sensibilità su* [illegible] *ciò che ferisce* [illegible] *paesaggio, aria, acque, terra sta diventando patrimonio comune. Ecco, il sembrato* [illegible] *giusto* [illegible] *avviare* [illegible] [illegible] [illegible] *indirizzata a cittadini di tutte le età:* [illegible] [illegible] *auspichiamo? Che i ragazzi, come i loro genitori, cominciano a riflettere* [illegible] *prima* [illegible] *abbandonare* [illegible] *un prato un* [illegible] [illegible] *plastica o* [illegible] *gettare in un torrente rifiuti d'ogni genere. Che la gente cominci ad informarsi seriamente su* [illegible] *accade ogni giorno, capisca che* [illegible] *quanto porta a tavola proviene da terreni avvelenati o* [illegible] [illegible] *prime inquinate all'origine.* [illegible] *Inizi* [illegible] *amare* [illegible] *pianta o un torrente con le acque pulite, a scegliere prodotti alimentari* [illegible] *allevati in modo puliti,* [illegible] *appoggiare* [illegible] *pubblici* [illegible] *misure drastiche* [illegible] *necessarie qualche prodotto* [illegible] *respingerlo o ignorarlo».*

Quindi un ruolo per ognuno di noi. Un ruolo per industriali e artigiani che devono esser posti nella condizione di trasferire in sedi appropriate i residui della lavorazione considerati, come i prodotti commerciali, [illegible] produzione. [illegible] ruolo [illegible] agricoltori che devono [illegible] [illegible] (ar [illegible] qualità e quantità produttiva con fitofarmaci e fertilizzanti non inquinanti. Un ruolo per i sindaci che per legge [illegible] responsabili dello smaltimento dei rifiuti. Un ruolo per lo Stato e le pubbliche amministrazioni che devono legiferare e dare indicazioni secondo le rispettive [illegible]

Dice il presidente [illegible] Regione Vittorio Beltrami: «*La Regione* [illegible] *la propria parte* [illegible] *sta facendo* [illegible] *limiti* [illegible] [illegible] *quadri e* [illegible] *finanziamenti reperibili. Ha stralciato un piano per bonificare le aree inquinate, prima fra* [illegible] *quella* [illegible] *Valle Bormida. Sta* [illegible] *un programma per* [illegible] *smaltimento dei rifiuti sia urbani sia industriali, applicando* [illegible] *delle opportunità, le tecniche più affidabili: discariche, inceneritori e impianti di trasformazione».*

Aggiunge [illegible] Elettra Cernetti: «*In questo settore* [illegible] *impone una radicale svolta* [illegible] [illegible] *usa e getta per passare all'uso e* [illegible] [illegible] *quindi indispensabile* [illegible] *siamo* [illegible] *raccolta differenziata* [illegible] *materiali riutilizzabili* [illegible] *costituiscono* [illegible] *anche rischiano sotto forma* [illegible] *prodotto, energia* [illegible] [illegible] *di* [illegible] *A questo proposito l'assessorato all'Ambiente sta predisponendo nuovi profili* [illegible] *formazione professionale per preparare tecnici dell'ambiente indispensabili* [illegible] *strutture di gestione e di controllo di un* [illegible] [illegible] *di affrontare il problema».*

Sono anche [illegible] [illegible] un piano [illegible] [illegible] depuratori [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] che regolerà tutti [illegible] [illegible] [illegible] d'acqua. [illegible] [illegible] innesta [illegible] lo studio per mettere a punto il progetto [illegible] la «qualità delle acque» che saranno [illegible] sia [illegible] punto di vista chimico [illegible] biologico, mentre la ricerca sulle portate dei corsi d'acqua [illegible] di prevenire variazioni pericolose dei [illegible] e realizzare nuove produzioni di energia idroelettrica. Come si può constatare, lo scenario ambiente ha dimensioni gigantesche e richiede davvero l'impegno, l'attenzione di tutti.

Indagine sull'inquinamento chimico e biologico di cento corsi d'acqua

Sulle rive del fiume malato

Dopo i preoccupanti [illegible] del censimento l'amministrazione regionale ha predisposto un piano da 700 miliardi - Sono già [illegible] costruiti trentanove impianti [illegible] depurazione che servono 160 comuni - Le emergenze dei laghi Maggiore e Orta

Dopo il censimento dei corpi idrici (una seconda indagine sarà resa nota nei prossimi mesi) la Regione Piemonte ha pianificato la ricerca per conoscere lo stato di salute dei fiumi e dei canali, in totale 100. E' una prima base di conoscenza di dati e dei vari tipi di inquinamento chimico e biologico.

I risultati (diffusi in tutti i Comuni) sono stati elaborati dall'Istituto di analisi di chimica strumentale dell'Università di Torino. La salute dei fiumi piemontesi non è apparsa buona. E' nato così già nel '75 il piano di risanamento dei fiumi e delle fonti di captazione delle acque per l'alimentazione, cioè degli acquedotti. Successivamente, nell'81, è stato avviato un programma di interventi graduali, con la realizzazione in 6 anni di 39 impianti di depurazione per 160 Comuni e investimenti per 700 miliardi.

Inoltre è stato presentato al governo anche il piano di risanamento dell'ambiente, con progetti di depurazione globale. Servono altri 260 miliardi per i bacini dei laghi Maggiore e di Orta, per la Dora Baltea, per il Po-Sangone e lo Scrivia-Bormida. Le zone che hanno maggiori necessità di interventi urgenti sono le aree del Lago d'Orta e del Lago Maggiore; poi gli acquedotti del Canavese e di Trino, le zone del Piemonte Sud, in particolare il bacino del Bormida.

Sono tutti «nodi» che debbono essere affrontati a tempi lunghi, per cui la Regione ha avviato una [illegible] nell'arco [illegible] anni, suddivisa [illegible] tre parti. Il piano però [illegible] un impegno finanziario [illegible].

Dalle [illegible] all'inquinamento [illegible] responsabile anche delle piogge acide, che colpiscono Torino e il Piemonte. Per affrontare questo grave problema la Regione ha il Crisp (Comitato [illegible] contro l'inquinamento [illegible] del Piemonte), il quale controlla e verifica l'emissione degli impianti [illegible] producono fumi [illegible] esalazioni nell'aria. I titolari [illegible] industrie [illegible] devono presentare [illegible] sindaco [illegible] [illegible] sul [illegible] mento, sulle caratteristiche tecniche dei cicli di lavorazione e sui limiti di depurazione dei sistemi di abbattimento dei fumi.

I controlli del Crisp sulle ciminiere, le ordinanze dei [illegible] la disponibilità di [illegible] meno densi e inquinanti, il miglioramento tecnologico dei sistemi di abbattimento dei fumi, hanno migliorato la situazione. In particolare è stato notevolmente ridotta la presenza di anidride solforosa. L'utilizzo del gas metano negli impianti di riscaldamento ha poi ulteriormente contribuito a diminuire l'inquinamento dell'aria. [illegible] conseguenza la rete di metanizzazione si sta ampliando sempre più.

Nei giorni scorsi la giunta regionale ha approvato il piano per lo smaltimento dei rifiuti urbani, che prevede investimenti per 800 miliardi in dieci anni. Sul territorio regionale ci saranno cinque aree, suddivise in 18 bacini di utenza. Sono previsti sei impianti di incenerimento. Per i rifiuti industriali i «compressori» saranno quattro, con 12 discariche delle quali tre riservate ai prodotti tossico-nocivi.

Tuttavia [illegible] Piemonte, oltre che difendere il territorio dagli inquinamenti chimici e atmosferici, ha avviato un vasto programma di protezione dell'ambiente attraverso il piano dei parchi regionali. Ciò le ha fatto meritare il primato di tutela dei vari tipi di ambiente, con oltre il 5 per cento di aree sottoposte a salvaguardia. Ogni anno il bilancio per la gestione di queste zone è di circa 15 miliardi.

Vi sono, per esempio, parchi tipicamente alpini a protezione di territori con determinate caratteristiche forestali e montane, come quello dell'Orsiera-Rocciavrè, che è la metà del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Altre aree proteggono anche beni archiletttonici e storici come il monte Crea. Mentre la riserva naturale del Monte Lera tutela un rarissimo fiore mediterraneo. Un vasto parco è messo a disposizione delle popolazioni urbane, come quello della Mandria, unico in Italia. Altre tutele valgono per le garzaie, cioè le paludi dove nidificano gli aironi ed i migratori. Sono oltre 40 le zone protette dal punto di vista naturalistico in Piemonte.

Ma il problema ambientale coinvolge diversi settori, strettamente collegati. Oltre alle acque vanno considerati i rifiuti urbani, quelli industriali, le discariche, l'inquinamento atmosferico, le piogge acide, gli scarichi industriali e urbani. Per sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte alla gravità dei problemi ecologici, la Regione spende oltre un miliardo e 700 milioni, utilizzati per l'educazione civica.

L'aspetto divulgativo sulla problematica della [illegible] dell'ambiente, viene [illegible]tato [illegible] pubblicazioni, [illegible] rifiuti, [illegible]pliegli ed [illegible] rivista [illegible] parchi regionali. Il [illegible] è [illegible] disposizione delle scuole, [illegible] associazioni e dei privati cittadini. L'ultima iniziativa si chiama «Volta pagina» ed è una [illegible] [illegible] [illegible] all'Italgas e la Sram. E' un [illegible] [illegible] industrie, amministrazioni, [illegible] associazioni. Si [illegible] [illegible] di [illegible] un atteggiamento attivo per la protezione del territorio.

METANO E AMBIENTE LE RAGIONI DI UNA SCELTA

La difesa dell'ambiente in cui viviamo, della qualità dell'aria che respiriamo, [illegible] salute [illegible] dei beni materiali ed ambientali, costituisce attualmente [illegible] dei problemi più importanti a cui [illegible] [illegible] sempre maggiore attenzione non solo in Italia ma in tutto il mondo.

Proteggere la [illegible] e l'ambiente è anche e soprattutto usare combustibili che hanno un impatto ecologico sottile come il metano [illegible] è per tale motivo particolarmente [illegible] alla salvaguardia dell'ambiente.

E' certo che l'origine dell'inquinamento atmosferico, tipico delle [illegible] altamente in[illegible] e urbanizzate, è da attribuire in [illegible] parte all'utilizzo di oli o carboni con un alto contenuto di zolfo i cui emissioni più pericolose sono l'anidride solforosa, gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio, i composti organici volatili e le particelle [illegible] spese totali, siano essi prodotti da sorgenti fisse (impianti [illegible] riscaldamento, centrali termoelettriche, etc.) o mobili (autoveicoli).

Ecco perché una [illegible] misura da [illegible] per combattere l'inquinamento è l'utilizzo di un combustibile il più possibile esente da [illegible] o il [illegible] inquinante come il gas naturale, o metano, che è l'unico, data la [illegible] composizione chimica a bruciare praticamente [illegible] residui di [illegible]

L'utilizzo [illegible] [illegible] *naturale nelle sorgenti di* [illegible] *fisse* — principalmente in quegli impianti [illegible] riscaldamento dove ha sostituito il gasolio e l'olio combustibile — ha determinato una diminuzione dell'inquinamento. Risulta [illegible] — da studi e [illegible] menti condotti [illegible] questi anni principalmente [illegible] Centro Studi dell'Ocse e [illegible] [illegible] della Sanità — che l'Italia Settentrionale, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] centri urbani industrializzati e con alle punte [illegible] traffico, [illegible] il [illegible] primato di [illegible] all'origine di metà delle emissioni inquinanti di tutto il [illegible]

Il [illegible] salvaguarda l'ambiente

La necessità di salvaguardare l'ambiente diventa ogni giorno più pressante ed impone a tutti coloro che utilizzano fonti energetiche [illegible] massima sensibilità per i fattori ambientali. Questa stessa necessità richiede estrema attenzione [illegible] da parte dell'industria in generale (e di quella dell'energia in particolare), sia da parte del legislatore che dovrebbe tendere ad [illegible] [illegible] [illegible] passo coi tempi.

L'uso [illegible] [illegible] contribuisce indiscutibilmente, per le ragioni [illegible] ed [illegible], alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. E' dunque auspicabile una maggiore [illegible] sione del suo impiego in quanto «energia pulita».

[illegible] equilibri ecologici di [illegible] aree europee [illegible] gravemente compromessi dall'inquinamento atmosferico, causato, [illegible] [illegible] è già detto, in misura [illegible] dall'anidride [illegible] (SO2) che è all'origine delle piogge acide.

La gravità del fenomeno è evidente: da un'analisi [illegible] nel [illegible] risulta che [illegible] Italia la quota [illegible] [illegible] solforosa [illegible] depositata sul [illegible] è stata di circa [illegible] chilogrammi per abitante.

Le piogge [illegible]

La pioggia è per sua natura acida. L'acidità si misura in pH, la cui scala va [illegible] 1 a [illegible]: 1 significa che è molto acida, 14 che è molto alcalina.

Lontano [illegible] zone industriali il pH va da 4,5 a 5,5. Nelle zone industriali i valori tendono ad abbassarsi.

Fiumi e laghi sono i più sensibili al fenomeno. La pioggia acide provocano danni gravissimi [illegible] alle foreste e [illegible] manufatti. Per le foreste in particolare l'effetto è accumulo ai rami e addirittura micidiale: [illegible] disseccamento dell'apparato fogliare, fino alla [illegible] totale della foresta.

Riguardo alla diffusione di tale fenomeno in Europa si è espresso alcuni anni or sono [illegible] ministro dell'Ambiente che, ad un'interrogazione parlamentare sull'inquinamento atmosferico, ha così risposto: «Secondo le [illegible] sono interessati al fenomeno 2.600.000 [illegible] di foreste nella Repubblica Federale Tedesca, [illegible] in Polonia, [illegible] in Cecoslovacchia, 485.000 in Jugoslavia, oltre a superfici di varia entità nei Paesi Bassi e nella Repubblica Democratica Tedesca. Per l'Italia, [illegible] ad oggi, non si dispone di dati [illegible] [illegible] univoci, relativamente al verificarsi del fenomeno [illegible] piogge acide, ma sintomi [illegible] danneggiamenti, di tipo analogo a quelli presenti negli altri Paesi, sono stati segnalati [illegible] foresta di Vallombrosa, in Toscana».

Le ragioni di utilizzo [illegible] metano

[illegible] le sue caratteristiche chimico-fisiche il metano comporta trascurabili problemi di inquinamento, sia a temperatura [illegible] biente sia [illegible] fase di combustione. A [illegible] peratura ambiente, [illegible] gassoso è più leggero dell'aria, si disperde rapidamente [illegible] nel [illegible] le emissioni programmate o accidentali.

In [illegible] combustione, le sostanze emesse da esaminare — in confronto [illegible] gli altri combustibili — [illegible]

— [illegible] polveri, o particolati
— l'anidride [illegible] (SO2)
— gli ossidi di [illegible] (NOx)
— [illegible] idrocarburi reattivi
— l'ossido di carbonio
— l'anidride carbonica (CO2)

Il confronto [illegible] [illegible] a parità d'uso, essendo [illegible] le apparecchiature e [illegible] condizioni di combustione. Da un calcolo approssimato possiamo ricavare, in particolare, che l'utilizzo [illegible] [illegible] nei vari [illegible] ha evitato [illegible] [illegible] nel 1985 l'emissione delle seguenti quantità di sostanze inquinanti:

— [illegible] di tonnellate di anidride solforosa [illegible]
— [illegible] tonnellate di [illegible] di azoto (NOx)
— 45.000 tonnellate di polveri.

Per quanto riguarda l'anidride [illegible] (CO2) — responsabile del [illegible] [illegible] che provoca [illegible] progressivo [illegible] della temperatura del globo — va sottolineato che, [illegible] combustione del metano, a parità di calore sviluppato, [illegible] è molto inferiore a quella prodotta dagli [illegible] combustibili: circa metà del carbone e il 70% dell'olio combustibile. [illegible] questo, nel lungo termine, rappresenta un tangibile vantaggio ecologico.

Il [illegible] e il paesaggio

Quale impatto sul territorio comporta [illegible] costruzione dei metanodotti? Durante l'esecuzione [illegible] tali [illegible] vengono adottate tutte le più aggiornate tecnologie affinché i terreni attraversati possano [illegible] [illegible] il, nel più breve tempo possibile, alla destinazione originaria e, in molti casi, addirittura migliorati. Per [illegible] [illegible] sistema è, infatti, essenziale salvaguardare la stabilità delle opere e quindi dei [illegible] percorsi: è questa la miglior garanzia [illegible] qualità [illegible] gli interventi e sui risultati raggiunti. Durante la costruzione [illegible] gasdotto [illegible] neo, ad esempio, interi versanti in [illegible] [illegible] stati resi stabili con opere di drenaggio, consolidamento e sostegno. In molte zone, a seguito dei lavori [illegible] bonifica eseguiti, terreni già abbandonati per dissesti, smottamenti [illegible] allagamenti, [illegible] [illegible] nor[illegible] [illegible]

Anche nella [illegible] [illegible] distributiva, il [illegible] garantisce un rifornimento [illegible] tico costante con [illegible] di [illegible] minime, per la maggior parte occultate alla vista e quindi non interferenti né con le caratteristiche architettoniche urbane, né con la fruibilità delle zone di uso comune come strade e cortili.

Il metano e il patrimonio [illegible]

Poiché il metano — a differenza degli altri combustibili nocivi di [illegible] — riduce al minimo i danni ecologici, è evidente [illegible] una sua utilizzazione [illegible] più massiccia in tutti i [illegible] significherebbe un ragguardevole abbattimento del costo-ambiente e un grande vantaggio economico [illegible] [illegible] la collettività.

I dati [illegible] ai costi dell'inquinamento atmosferico, sia per quanto concerne l'ecosistema che il patrimonio architettonico e monumentale, sono spesso diversi. Lo stesso dicasi per i costi della riduzione dell'inquinamento agendo sugli impianti di combustione e sui motori, o sui sistemi catalitici nell'autotrazione. Stime [illegible] fanno ammontare i danni causati dall'inquinamento nei Paesi della Cee dal 3% al [illegible] Prodotto [illegible] Lordo. Bastano però i [illegible] delle emissioni del [illegible] rispetto agli altri combustibili nei differenti [illegible] d'uso per poter [illegible] che la semplice sostituzione con il metano [illegible] [illegible] combustibile e [illegible] gasolio comporterebbe un miglioramento ecologico radicale a [illegible] praticamente nullo, [illegible] gli [illegible] prezzi del [illegible] e [illegible] incentivi promozionali per la trasformazione degli impianti.

Il metano è [illegible] l'unico strumento, già ampiamente disponibile ed estremamente incisivo, la cui utilizzazione — che [illegible] comporta grandi investimenti, né onerosi costi operativi — può essere [illegible] e promossa [illegible] tangibili benefici [illegible] l'equilibrio ambientale.

Il metano per l'autotrazione

Il traffico automobilistico è il maggior responsabile delle emissioni di azoto, di ossidi di carbonio e dei cosiddetti idrocarburi reattivi.

Questi ultimi — prodotti anche da sorgenti stazionarie [illegible] [illegible] impianti [illegible] combustione — costituiscono [illegible] delle principali cause [illegible] fenomeno dello smog.

Alcuni [illegible] loro [illegible] particolarmente nocivi alla salute, [illegible] [illegible] lo è l'ossido [illegible] carbonio, [illegible] altamente tossica che [illegible] lega all'emoglobina del sangue.

L'utilizzo [illegible] metano nell'autotrazione offre possibilità operative, concrete e a costi minimi, per ridurre l'inquinamento atmosferico nei centri urbani. Infatti, nei comuni motori a combustione interna, allorché viene impiegato il metano come carburante, gli idrocarburi reattivi presenti allo scarico sono circa la metà rispetto a quelli relativi al funzionamento a benzina.

Nei motori [illegible] il confronto va fatto sulle polveri e il funzionamento a metano offre il pregio di rilasciare una minima frazione rispetto al funzionamento a gasolio.

L'ossido di carbonio prodotto da un motore a metano è solo l'1% di quello prodotto da un motore a benzina. Anche per l'ossido di azoto il confronto con la benzina e il gasolio è di gran lunga favorevole al metano.

Le piogge acide minacciano di distruggere le foreste europee

Quando il pericolo viene dal cielo

Il killer è l'anidride solforosa, prodotta dalla combustione dei derivati dal petrolio - Come alternativa al gasolio si affermando metano che è poco inquinante non rilascia e particelle incombuste

- Il killer si chiama anidride solforosa, ed è il frutto, principalmente, della combustio- prodotti petroliferi per il riscaldamento domestico, per l'autotrazione: la produzione dell'energia elettrica, per il funzionamento delle industrie. Lanciata verso il cielo da milioni camini, tubi scappamento, ciminiere sulla terra in forma solida ma soprattutto trascinata dalla pioggia: la pioggia acida, espressione diventata ormai familiare anche ai profani. Secondo il ministero dell'Ambiente le acide stanno minacciando in Europa 2 milioni 500 mila ettari di foresta in Germania, 450 mila ettari in Polonia, 40 mila in Cecoslovacchia, 465 mila in Jugoslavia: per l'Italia sino ad oggi non si dispone di dati sicuri — ammette il ministero — ma sintomi di danneggiamenti, di tipo analogo a quelli presenti in altri Paesi, sono stati segnalati nella foresta di Vallombrosa in Toscana.

Che non vi siano i dati sui danni non dipende evidentemente dal fatto che i danni non vi siano, ma solo dal fatto che, purtroppo, gli organismi non sono ancora in grado di rilevarli. Nel nostro Paese la quantità di anidride solforosa depositata in un anno (il dato si riferisce all'ormai 1980) era pressoché di quella depositata in Germania, dove invece i dati li hanno raccolti da tempo: 2700 tonnellate, contro tonnellate vicina Repubblica. (E dato che in Europa il soffia prevalentemente da Ovest Est una forte percentuale dell'anidride pro- dai Paesi più industria- va a ricadere sull'Europa orientale, e ciò spiega le alte percentuali, per esempio, della Jugoslavia, che presumibilmente deve ringraziare proprio l'Italia dell'imbarazzante regalo).

L'Europa cerca di correre ai ripari. Una delle battute consiste nel sostitui- dappertutto, dove ciò è possibile, ai combustibili inquinanti altre materie lo meno. Per esempio l'energia elettrica, ma ormai possibilità di aumentare le disponibilità ridottissimo) e il metano.

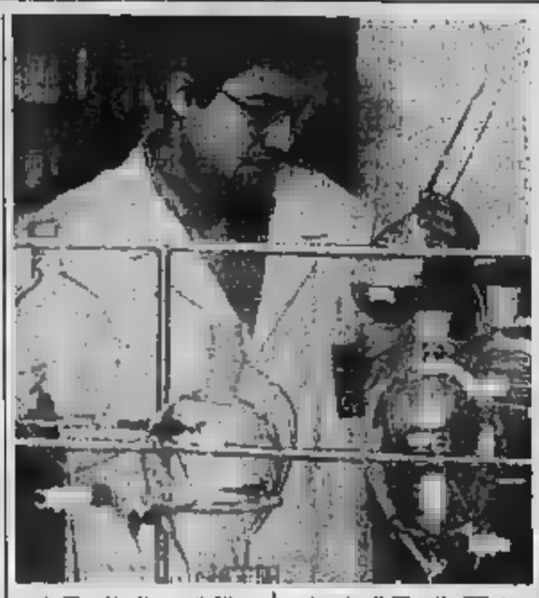
Il confronto tra quest'ultimo e i prodotti che può sostituire non lascia dubbi sull'opportunità di puntare questa fonte di energia, che fra l'altro, a differenza dell'elettricità, può essere abbastanza agevolmente aumentata. Il gas naturale, infatti, quasi non contiene derivati e in fase combustione, oltre a produrre la anidride solforosa in misura insignificante, produce pressoché nulla nere e particelle incombuste.

Al contrario il olio produce tra lo 0,5 e l'1,2 per cento di zolfo, una certa quantità di ceneri, e particelle incombuste; il carbone, poi, tra lo 0,7 e l'1,5 di zolfo, tra il 3 e il 12 per cento di ceneri e una gran quantità di particelle incombuste. Limitando il confronto all'anidride solfo- si nota che l'impatto inquinante del gasolio è 800 volte quello del metano, e quello olio combustibile addirittura 6000 volte.

Queste considerazioni, ed altre di carattere più strettamente (tra l'altro il è l'unica fonte di energia di cui l'Italia abbia una notevole disponibilità. 278 miliardi di metri cubi, tanto che il 42,9 per cento dei consumi è rappresentato dalla produzione nazionale) hanno indotto un'azienda leader come l'Italgas a puntare decisamente sul gas naturale, con un piano che mira a sostituire dove possibile altre fonti di energia più pericolose per l'ambiente.

Dove quest'opera sostituzione è già da tempo a buon punto, si fa notare all'Italgas, i evidenti. Una ricerca a Torino 33 tra il '71 e l'83 rileva, a fronte di consumi quasi triplicati, una diminuzione di anidride solforosa di uguale nei dieci anni presi in esame, infatti, mentre il di metano è aumentato di 2,8 volte, la presenza di anidride solforosa è diminuita a sua volta di 2,8 volte.

Nel periodo 1972-1984 sono stati venduti a Torino 5365,3 milioni cubi di metano, quali 4229 milioni *«Se si presume che tali maggiori metano siano an- corrispondenti quantità di olio — si afferma all'Italgas — e tenendo conto del conte-*



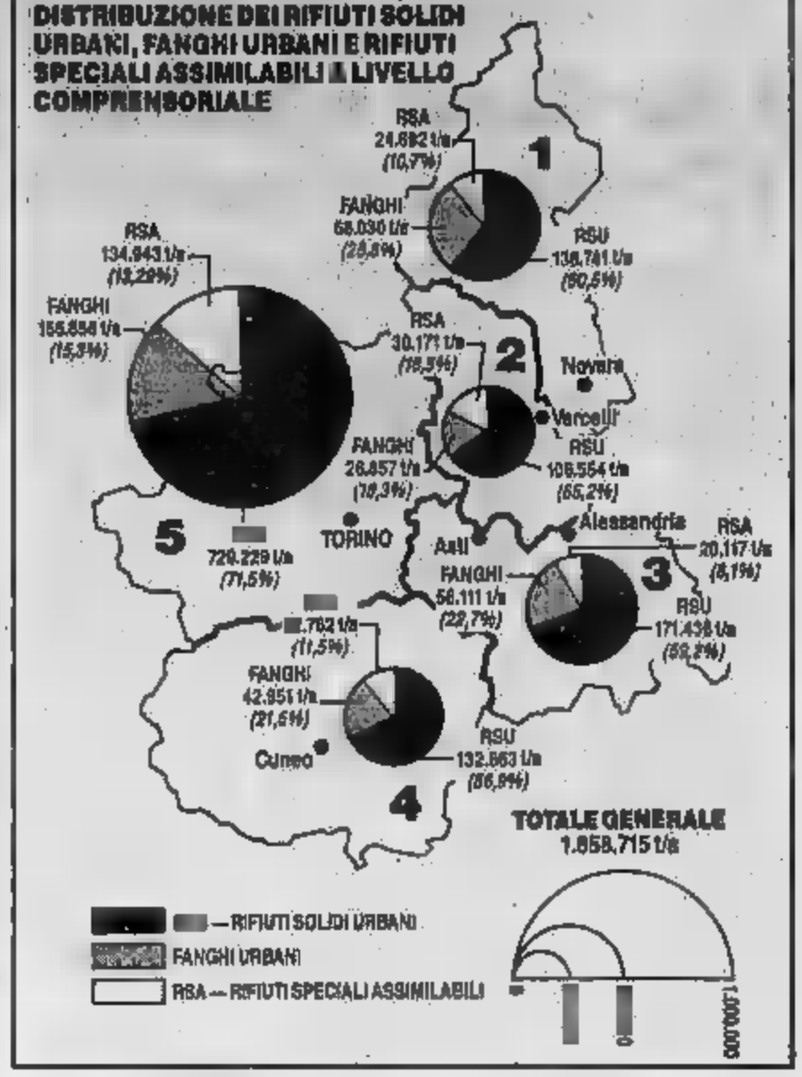
nuto di zolfo di quest'ultimo, pari all'1,1 sino nel 1983, e ridotto successivamente dal Dpr 400 fino allo 0,3 per cento attuale, si riscontra che l'impiego del metano è valso, nel periodo 1972-1986, a impedire l'emissione di mila 940 tonnellate di anidride solforosa sulla città. Infatti, a fronte di mila tonnellate che emesse dal gasolio, quelle dovute metano state pari a 21,4 tonnellate».

stato anche un vantaggio collaterale; poiché il metano arriva direttamente case e nelle officine viene eliminato tutto il traffico di autocisterne che sarebbe necessario per trasportare l'equivalente in combustibile liquido: ciò, secondo i calcoli dell'Italgas, significa 50 mila viaggi evitati, cioè, contemporaneamente, meno intasamento del traffico e inquinamento.

Questi dati confermati da quelli che arrivano di Venezia, per salvaguardare il patrimonio artistico minacciato sono stati per il riscaldamento e per le attività industriali tutti i combustibili liquidi e solidi, consentendo solo l'impiego di elettricità e di gas naturale. A Venezia si sono triplicati i consumi di metano e si sono ridotte di un terzo le emissioni inquinanti.

Nello studio dell'Usl 23 citato prima si afferma tra e l'83 nell'area torinese è stata riscontrata una concentrazione media di pulviscolo sospeso vicina ai limiti; basterebbe, afferma la ricerca, ridurli d'insieme dell'ordine del 10 per cento per arrivare alla normalizzazione. Ma, sostiene a questo punto l'Italgas, pulviscolo sospeso è parte di un fondo diffuso che investe l'intera regione, estendere la diffusione del metano dal solo ambito cittadino alle aree rurali, quindi a tutta regione significherebbe avvicinarsi appunto all'obiettivo della 10 per

Ed è esattamente ciò che l'Italgas sta facendo. Da Torino altre città maggiori rete del metano si va estendendo ai centri minori, nell'88 sono previsti 78 miliardi di investimenti, con l'acquisizione di nuovi Comuni soprattutto valle di Susa, nel Canavese, e nel Pinerolese; la città di Susa, in particolare, sarà metanizzata entro l'anno; gli utenti che inizialmente erano concentrati a Torino e nella sua cintura (oggi quest'area detiene ancora la maggioranza degli allacciamenti, oltre mila) si vanno disseminando in tutta regione, passando 651 mila dell'83 734 mila dell'87; i Comuni metanizzati sono da a 130, altri 39 sono attesa di allacciarsi alla il metano erogato è salito da 632 milioni a un miliardo 235 mila metri cubi.



Le industrie producono ogni anno quattro residui tossici, gran parte dei quali sfuggono ad ogni controllo

Caccia ai nuovi «pirati» delle discariche abusive

I rifiuti industriali (75 milioni di tonnellate annue in Italia) problema ecologico che impone soluzioni la cui gravità. Si calcola che ogni anno in Piemonte Federpiemonte) producano 4 milioni e mezzo di tonnellate di rifiuti nocivi. Tuttavia, mancando un catasto generale di queste sostanze, c'è una parte che sfugge ad ogni controllo. Quindi non si conosce la destinazione dei rifiuti. Oppure si sa finiscono in discariche abusive, gravissimo ambientali. Le scoperte di depositi clandestini nel Novarese, nell'Alessandrino, nel Tortonese, nel Casalese e in provincia di Torino confermano questo spirito di «pirateria».

Tuttavia non tutti i residui di lavorazioni industriali sono inerti e non più riutilizzati dal punto di vista produttivo. Infatti esiste un mercato concreto, tanto che la Camera di Commercio di Torino e l'Unioncamere hanno allestito una borsa-riciclo. Così si a recuperare buon 30 per cento di residui di lavorazioni industriali.

quattro milioni e mezzo tonnellate di rifiuti, per cento materiali ormai inerti che non danno grosse preoccupazioni dal punto di vista ambientale. Ma un altro 47 per cento sono residui inquinanti, per lo più fanghi di lavorazioni e trattamenti chimici diversi. Altre duecentotonnellate sono assimilabili a quelli urbani, mentre altre centomila sono di sostanze a rischio, da controllare e isolare.

Nel '78 Comunità pea elenco di prodotti tossici e nocivi che in forme diverse possono trovare residui industriali. La lista comprende arsenico, cadmio, tallio berillio, cromo esavalente, piombo e antimonio. Poi fenoli, cianuri, isocianati, composti organoalogenati, solventi clorurati, solventi organici, biocidi e sostanze fitofarmaceutiche, prodotti a base di catrami diversi. questi aggiunti i composti farmaceutici, i perossidi, i cloruri, i percloruri, gli azoturi. Quindi eteri, amianto, selenio, tellurio, composti aromatici policiclici (sono cancerogeni), metalli carbonili, composti del rame, stante acide e basiche.

Ma dove sono finiti questo sostanze? Piemonte molti partiti Veneto, hanno superato il diretti in Francia e Germania Est. Ma tonnellate di questi rifiuti e dei relativi liquami sono finite in discariche sotterranee clandestine.

Sono i cimiteri ecologici capaci di avvelenare le falde acquifere di decine di Comuni e città, con gravissimo danno ambientale e rischio alle popolazioni. autotrasportatori vuotavano i rifiuti direttamente nei pozzi, invece di trasportarli alle specializzate. Basta ricordare i casi di Carbonara Scrivia, Pavia, Casale Monferrato, Tortona, Serravalle, Settimo Vittone.

Un altro grave esempio viene anche da Torino e dall'area produttiva circostante: la società municipale dell'acquedotto stretta a chiudere decine di pozzi di rifornimento. Le falde erano inquinate solventi clorurati e triclina.

Già nel'79 la Regione Piemonte affron il problema dei rifiuti con il piano dei siti, però mai decollato nonostante la revisione dell'83, che classificava i rifiuti e analizzava le zone maggior concentrazione industriale. Dopo aver verificato le possibilità geologiche dei terreni più adatti, il progetto 14 luoghi dove potessero essere realizzate le i rifiuti speciali.

Finora sono state due le discariche costruite su iniziativa regionale e criteri ad alta tecnologia per ospitare rifiuti industriali: a Collegno e Bellinzago Novarese.

Cielo pulito e risparmio garantito.

Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che passare al metano è facile ed economico? Hai il cielo più pulito il risparmio garantito! Vuoi trasformare metano l'impianto di riscaldamento centralizzato della tua casa? No problem: ti diamo tutta la nostra assistenza tecnica. Sei preoccupato per le spese? No problem: quelle di allacciamento trasformazione sono coperte in misura determinante dalle agevolazioni previste. Altri problemi? Ci pensa Italgas.

italgas
Metano

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale - Corso Regina Margherita 52 - Torino
Tel. (011) 2395.451 - 2395.444

gas metano

- Gruppo G

Il recupero dei materiali usati è diventato un business

Cercatori d'oro tra i rifiuti

Il riciclaggio di vetro, carta, lattine e plastica [illegible] di risparmiare energia e contribuisce alla salvaguardia del territorio - Come funziona ■ Borsa delle «merci seconde» ■ Torino

Nella civiltà della tecnologia avanzata (e anche dello spreco), il recupero di materiali usati — vetro, carta, plastica — è diventato indispensabile. La [illegible] di questi [illegible] e [illegible] inutilizzati, da tempo provoca [illegible] problemi di inquinamento ambientale. [illegible] economico il loro [illegible] ustriale, con grossi risparmi energetici e di materie prime, eliminazione dell'inquinamento del territorio.

Cominciamo [illegible] vetro. Fino a pochi [illegible] bottiglie, damigiane, bicchieri e altri contenitori, venivano buttati nelle discariche pubbliche, lungo le rive dei fiumi. Il tutto [illegible] finiva triturato nelle discariche dei rifiuti urbani. Veniva [illegible] distrutto un patrimonio [illegible] base [illegible] poteva essere riciclato e reimmesso al processo produttivo.

[illegible] perché partendo [illegible] problema ecologico-ambientale (anche i vetri [illegible] [illegible] spinto nelle discariche) è cominciato il recupero. Nelle città sono comparse le [illegible] «campane», appositi contenitori per le bott[illegible] vuote. Le aziende municipali per la raccolta dei rifiuti hanno [illegible] vita a [illegible] di sensibilizzazione della pubblica opinione. Il vetro recuperato torna nelle fonderie per essere riconvertito in altri contenitori e bottiglie.

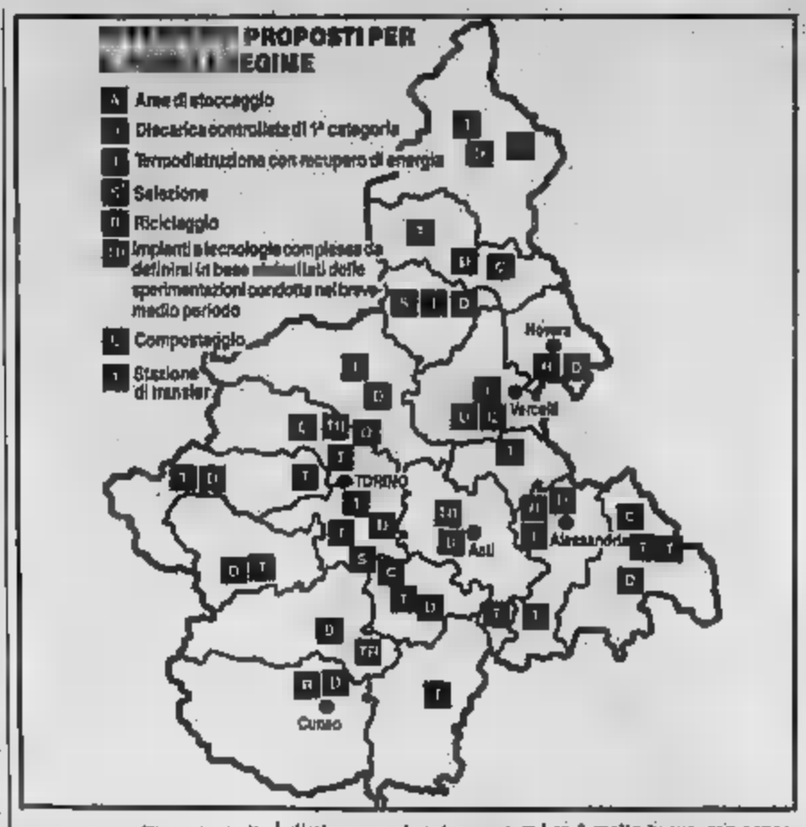
La [illegible] deve [illegible] [illegible] modalità particolari; nelle campane [illegible] [illegible] solo [illegible] libero [illegible] metalli. In Italia la quantità di vetro riciclato (quello raccolto dalle aziende per la nettezza urbana è di oltre 50 mila tonnellate) ha raggiunto nell'87 le 450 mila tonnellate, in sostanza il 35 per [illegible] [illegible] bottiglie e dei contenitori buttati in un anno. C'è ancora molto da fare, ma [illegible] anche nei piccoli centri [illegible] comparse [illegible] «campane» e la gente è diventata più sensibile al problema.

Dal vetro [illegible] plastica. Il recupero della plastica (bott[illegible] contenitori, cassette) è ancora nella fase pionieristica. Sono poche le [illegible] che hanno avviato la raccolta differenziata, che si svolge per lo [illegible] nella sede dove si [illegible] i grandi centri [illegible] ed i magazzini. [illegible] scoraggiare il vecchio schema dell'«usa e getta», che è diventato deleterio dal punto di vista ecologico.

I materiali di rifiuto, oltre ad [illegible] diversi [illegible] di loro, hanno provenienze assai differenti. Nel settore degli oggetti a perdere si possono distinguere alcuni gruppi. Il polietilene a diversa densità serve per sacchetti, flaconi, detersivi, secchi, buste, taniche, fusti e bottiglie. Il polipropilene è usato per gli [illegible] ballaggi [illegible] alimenti. Il polistirene lo troviamo nelle coppette per gelati, yogurth e bicchieri. Il cloruro di polivinile è impiegato nelle bot[illegible] per le acque minerali e nel [illegible] farmaceutico, piatti, posate.

La forte [illegible] resistenza di questi prodotti, che non sono at[illegible] da microorganismi, quindi [illegible] biodegradabili, ha provocato la loro diffusione nel [illegible] del [illegible] il, della medicina e dell'agricoltura. Il loro utilizzo pratico è molto breve, con conseguente elevati sprechi. Ogni anno nella Cee vengono riciclati un [illegible] a 300 mila tonnellate di plastica: in Italia si è arrivati [illegible] 400 mila tonnellate (con un [illegible]mento del 30 per cento rispetto agli Anni 70). [illegible] Le è di circa un milione [illegible] tonnellate. La produzione [illegible]ale di materie plastiche, [illegible] poi finiscono nelle discariche, rappresenta il 15-20 per cento del volume di tutti i rifiuti di una discarica ed il 7 per cento del peso globale.

La carta. Il recupero non è [illegible] organizzato nei [illegible] tagli, se non a livel[illegible] artigianale da parte di pochi raccoglitori o [illegible] boy-scout. [illegible]



sono le città che hanno avviato un'organizzazione pianificata. Un esempio viene da Parma, dov'è stata avviata una raccolta che finora ha portato ad una media annuale [illegible] ogni abitante di circa 15 chilogrammi, per un totale di 18 mila quintali. Anche a Milano, Brescia ed altre città l'iniziativa funziona attraverso le scuole. Si calcola che in Italia il recupero della carta e degli imballaggi di cartone raggiun[illegible] il 30 [illegible] cento del consumo totale.

Il record [illegible] spetta [illegible] Svizzera, dove [illegible] no si usa [illegible] un milione di tonnellate di carta e cartone. Il 44 per cento ritorna al[illegible] per [illegible]e riuti[illegible]. L'economicità del re[illegible] fornisce buoni risul[illegible] Oltre il 90 per cento della [illegible] carta da [illegible] viene poi lavorata [illegible] aziende per produrre carta. [illegible] e [illegible] tonchino da [illegible].

Il [illegible] i materiali ferrosi, oppure di alti usati e [illegible] dotti petroliferi. [illegible] [illegible] è diventato [illegible] [illegible] flo[illegible] a livello industriale e [illegible], [illegible] tanto di borsa-merci. [illegible] più importante è quella [illegible] Torino, seguono Milano e Genova.

Ora, su pressione e sollecitazione dei gruppi ecologici, la molte città e centri minori si è iniziata la [illegible] delle pile, molto inquinanti perché [illegible] [illegible] [illegible] Questo rifiuto speciale [illegible] può essere portato nelle [illegible] discariche coi rischio di inquinamenti delle acque, ma dev'essere stoccato in impianti particolari che impediscono la [illegible]ne del [illegible] e delle altre sostanze nocive.

Ora al [illegible] sperimentato alcuni metodi di recupero delle lattine [illegible] [illegible] bibite, il cui alluminio può [illegible]re riciclato e riutilizzato per altri contenitori. Qu[illegible] tipo di raccolta è molto diffuso, soprattutto all'estero.

VOLTA PAGINA

Acqua,
Aria, Terra
Vita

Inquinamento
Un grande nemico
da combattere
Subito
Tutti

CEE
Anno dell'Ambiente

[illegible]
L'AMBIENTE
E' DI TUTTI

Il 3 e 4 maggio la Fifa valuterà lo stato dei lavori alla Continassa

Stadio, è in gioco la giunta

Dal giudizio dei tecnici dipenderà la permanenza di Torino nel pool delle [illegible] dei Mondiali - [illegible] di un «no», dal terremoto sportivo si potrebbe passare a quello politico [illegible] crisi [illegible] pentapartito - Lettera preoccupata [illegible] Chiusano [illegible] sindaco - L'assessore Matteoli non condivide i timori di Luca Montezemolo

E' ufficiale: il 3 e 4 maggio [illegible] gruppo di tecnici della Fifa sarà a Torino per verificare a che punto siano i lavori per lo stadio della Continassa. E, in quello scorcio di estrema periferia, a fianco delle Vallette, [illegible] prima [illegible] Mondiali di calcio «Italia 1990», al [illegible] per giocare il futuro della giunta municipale.

Martedì, il problema arriverà al dibattito [illegible] Consiglio comunale sotto [illegible] di interpellanze presentate dal msi e dal pri, ma, intanto, sullo [illegible] a cielo aperto realizzato [illegible] circa un mese dai bulldozer dell'Acqua Marcia, si [illegible] nubi che l'amministrazione civica dovrà, [illegible] qualche modo, tentare di diradare, per [illegible] una bufera che potrebbe travolgere il pentapartito. «A questo punto — afferma la maggioranza — [illegible] stadio dev'essere costruito. Diversamente la città perderà faccia e giunta».

Perché, proprio quando i lavori [illegible] avviati e il progetto esecutivo è stato approvato dal Coni (anche se con un «sì» condizionato [illegible] visto della commissione [illegible] per gli impianti pubblici), ci sono ancora [illegible] di dubbi sulla possibilità di realizzare un'opera che, a parole, tutti sembrano volere [illegible] una decisione?

Il 24 marzo — l'abbiamo riferito nei giorni scorsi — Romagnoli, presidente dell'Acqua Marcia, la società a cui [illegible] dicembre [illegible] la concessione municipale assegno costruzione e gestione trentennale della [illegible] struttura, ha incontrato il sindaco Magnani Noya, il vice sindaco Ravaioli e gli assessori [illegible] allo Sport, Matteoli (psi) e al Legale, Galasso (dc). Romagnoli ha chiesto al Comune: [illegible] garanzie economiche per i maggiori [illegible] determinati dalle richieste della commissione [illegible] sicurezza. [illegible] giunta [illegible] dovrà discuterle in una seduta straordinaria nei giorni successivi. [illegible] pare, che non tutti, nella maggioranza, siano d'accordo ad accoglierle, per cui l'incontro fra assessori e [illegible] è slittato e, dopo circa [illegible] settimane, [illegible] è ancora avvenuto.

Nel frattempo [illegible] rezze- per la giunta, [illegible] arrivate da Roma, dal direttore [illegible] Coi (Comitato organizzatore locale [illegible] Mondiali [illegible] calcio), Luca Montezemolo [illegible] il quale, pur in un clima [illegible] maggior ottimismo [illegible] rale, ha confermato che, fra le 12 città scelte per ospitare le gare del giugno '90, ci sono ancora preoccupazioni per Torino e Napoli.

E, probabilmente, sulla base [illegible] queste segnalazioni, l'avv. [illegible], presidente del Coi piemontese, oltre che [illegible] civico, venerdì ha [illegible] lettera [illegible] sindaco Magnani Noya, soprattutto per informarla della visita torinese [illegible] della Fifa che avverrà, appunto, il 3-4 maggio, ma anche [illegible] se ci sono volontà, [illegible] a stru- [illegible] per arrivare in tempo alla realizzazione del nuovo stadio.

Com'è, infatti, noto, dall'esito dell'ispezione [illegible] Fifa dipenderà la conferma, o meno, [illegible] permanenza [illegible] Torino fra le 12 città che ospiteranno gare dei Mondiali [illegible] (fra cui quasi sicuramente [illegible] delle due semifinali). Insomma, ci sarebbe la possibilità, anche [illegible] per ora remota, di essere «depennati» d'ufficio con un terremoto sportivo che diverrebbe, però, subito politico: senza stadio, [illegible] anche senza giunta.

Timori fondati? A giudizio dell'assessore allo Sport, Matteoli, socialista, no. Afferma: «Le preoccupazioni di Montezemolo ci stupiscono. Il nostro è l'unico stadio ad aver avuto parere positivo [illegible] Coni, [illegible] due settimane dovrebbe ottenere anche il "sì" del Consiglio comunale [illegible] sarà fatto quasi completato: il 3-4 maggio la Fifa troverà [illegible] situazione ben [illegible] stata. Siamo, insieme [illegible] Milano e Genova, fra le poche città ad aver completato la pratica per far dare l'anticipazione dei 20 [illegible] cento dalla Cassa depositi e prestiti alla società concessionaria» (circa 6 [illegible] miliardi sui 20 del contributo statale).

Giuseppe Sangiorgio

SCAVI [illegible] LE FONDAMENTA

Dal 9 marzo l'Acqua Marcia [illegible] scavando alla Continassa le fondamenta del nuovo stadio. La costruzione dovrebbe [illegible] completata, [illegible] più tardi, nei primi [illegible] del '90, il mese da [illegible] Il raduno per i [illegible] giugno successivo

[illegible] la [illegible] Il riposo di Lingotto

Lingotto, cittadella giudiziaria, vigili urbani e stadio: sono gli argomenti della ripresa amministrativa dopo la pausa di Pasqua. [illegible]ni, il Consiglio comunale [illegible] quasi interamente [illegible] sciopero dei civici. Mar- [illegible] ci [illegible] sullo stadio, innescato dalle interpellanze [illegible] e pci.

L'attività municipale, nei giorni successivi, proseguirà affrontando altre due realizzazioni importanti: uffici giudiziari a Lingotto.

Giovedì, sindaco e giunta presenteranno il progetto esecutivo [illegible] Palazzo di Giustizia. Venerdì scorso, invece, la seconda commissione, presieduta da [illegible] Tessore (psi), ha [illegible]to le due nuove delibere (dopo la bocciatura [illegible] delle precedenti da parte del Coreco) per la trasformazione dell'ex stabilimento di via Nizza: società [illegible] d'in- [illegible] e proroga del protocollo d'intesa Comune-Fiat per l'utilizzo «temporaneo» del Lingotto come [illegible] altre e rassegne.

L'incontro è [illegible] aggiornato in attesa del parere legale sulle [illegible] delibere. [illegible] e più speriamo [illegible] arrivare al confronto in [illegible] nella seduta del [illegible].

Zampini [illegible] i politici da domani [illegible] [illegible] in un'aula di giustizia

Tangenti story, atto secondo Diciotto imputati in appello

Condannati [illegible] corruzione - Assente l'on. La Ganga (psi), [illegible] c'è l'autorizzazione [illegible] Camera

S'accendono [illegible] i riflettori sulla tangenti-story che nella primavera di cinque anni fa sconvolse la vita politica di Torino. Domani s'inizia il processo d'appello per le corruzioni ordite da Adriano Zampini che coinvolse amministratori del partito socialista, della democrazia cristiana e del pci.

Il giudizio è affidato alla prima [illegible] Corte d'appello presieduta [illegible] dott. Pempinelli. Per questo magistrato, che ha diretto dibattimenti clamorosi [illegible] quello contro Franca Ballesini, sarà l'ultimo giudizio: dopo la [illegible] il presidente [illegible] in pensione.

Sui [illegible] degli imputati, con Zampini e l'ex vicesindaco (psi) [illegible] Biffi Gentili, siederanno diciotto accusati, tutti già condannati [illegible] marzo [illegible] per corruzione. Tranne [illegible] dirigente Fiat (Umberto Facchini), un [illegible] mercante (Guido Daghero), due segretari [illegible] Locci e Maria Grazia Ferro), [illegible] po tutti [illegible] della politica: alpo al giorno prima dell'esplodere della tangentistory, rappresentavano una classe di amministratori [illegible] sacra. Le confessioni di Zampini asperarono [illegible] loro carriere e fecero emergere [illegible] prime crepe nei governi pcipsi in Comune e Regione.

L'unico a non essere travolto: l'on. Giusy La Ganga. Era responsabile nazionale [illegible] per gli enti locali; lo è tuttora. La Ganga è anche il solo dei condannati in primo grado (gli furono inflitti due anni e 6 mesi di carcere [illegible] ricettazione) che [illegible] sarà in aula: [illegible] è infatti giunta l'autorizzazione a procedere della [illegible] [illegible] della Costituente sancisce che un parlamentare può essere sottoposto a giudizio «soltanto se c'è [illegible] della Camera alla quale egli appartiene». Quella richiesta, ed ottenuta, dalla magistratura torinese nel [illegible] è scaduta nel giugno [illegible] il rinnovo del Parlamento. Poiché La Ganga fa parte di una Camera dei deputati diversa da quella che [illegible] sentito il mandarlo sotto processo, la Procura generale di Torino ha dovuto ripresentare la richiesta d'autorizzazione.

«E' stato fatto mesi fa — ha spiegato il dott. Minoia, che [illegible] l'accusa contro Zampini e [illegible] altri imputati — purtroppo sono pratiche lunghe, così è la burocrazia». L'avv. Cesare Zaccone, [illegible] treno dall'onorevole: «Speriamo che la richiesta venga inoltrata tanto tempo fa. Il Roma hanno dormito, per [illegible] è un danno enorme. Il mio cliente non vedeva l'ora di poter finalmente difendersi in appello».

Adriano Zampini ritorna in aula. L'on. Giusy La Ganga

[illegible] posizione di [illegible] Ganga è [illegible] stralciata. l'onorevole sarà processato da solo, [illegible] dai clamori che la tangenti-story solleverà [illegible] [illegible], proprio sull'assenza dell'esponente socialista. Zampini ha già annunciato: «I miei avvocati Pisapia ed Arcadino daranno battaglia. Chiederemo [illegible] il procedimento sia rinviato sino a quando anche La Ganga [illegible] sul banco degli imputati».

Il processo durerà almeno sino [illegible] fine di maggio: Zampini ricorre contro la condanna a 3 anni di reclusione, l'ex vicesindaco psi [illegible] [illegible] Gentili contro [illegible] verdetto di quattro anni (la [illegible] maggiore inflitta dal tribunale). Contro [illegible] superiori a due anni (e che, quindi, in caso di conferma in appello, e poi in Cassazione, dovranno [illegible] scontate perché non coperte dalla sospensione condizionale) ricorrono l'ex assessore comunale [illegible] Libertino Sciscione, [illegible] ex assessori regionali [illegible] Gian Luigi Testa e Claudio Simonelli, [illegible] ex consiglieri comunali dc Beppe Gatti e Claudio Artusi, [illegible] ex capigruppo pci in [illegible] ne e Regione, Giancarlo Quagliotti e Franco Revelli, Nanni Biffi Gentili, fratello di Enzo, già esponente [illegible]. Un anno e 10 mesi ciascuno furono [illegible] all'ex dirigente [illegible] della Coldiretti Liberto Zattoni (dc) e all'ex consigliere [illegible] Giovanni [illegible]: un anno e [illegible] all'ex [illegible] lamentare socialista Franco Provo.

Claudio Giacchino

Estrazioni del Lotto

Sabato 9 aprile [illegible] a. m.

Bari	[illegible]	43	33	8	47
Cagliari	51	25	3	57	72
Firenze	50	6	14	31	87
Genova	[illegible]	87	60	[illegible]	[illegible]
Milano	82	77	[illegible]	21	15
Napoli	73	18	[illegible]	2	58
Palermo	[illegible]	42	45	11	39
Roma	[illegible]	27	50	80	44
Torino	18	78	65	22	86
Venezia	64	86	53	72	80

Risultati [illegible]

Punti	Vinc.	[illegible]
«12»	--	36.000.000
«11»	[illegible]	[illegible]
«10»	[illegible]	121.000

Monte premi: 1.478.000.530

Colonna vincente

X X X 1 X 2 X X 1 2 1 1

Si apre martedì

Una festa di cinema [illegible] di sport

Settanta film, giochi al Palavela, dibattiti

Una settantina di film, alcuni in anteprima assoluta, [illegible] e [illegible], convegni, programmi [illegible] le scuole, manifestazioni sportive. E' il [illegible] mese del quarantaduesimo Festival Internazionale di cinema sportivo, che Torino ospiterà [illegible] martedì a sabato prossimo, 17 aprile, con il patrocinio del Coni, [illegible] ministero per il turismo e lo spettacolo, del Comune di Torino e della Regione.

Due [illegible] sale cinematografiche (King Kong di via Po 21 e Romano [illegible] piazza Castello) [illegible] ospiteranno le proiezioni, mentre le gare e gli appuntamenti sportivi [illegible] svolgeranno al Palavela e Vela.

Per distinguersi nella serie di manifestazioni [illegible] Festival che si svolge per la sesta volta nella [illegible] città, conviene precisare che il «cuore» delle [illegible] sarà il [illegible] cinematografico, con 28 opere di undici Paesi in programma, selezionate [illegible] [illegible] pervenute da 25 nazioni.

Attorno a questo nucleo, nuoteranno [illegible] [illegible] di film in anteprima e una retrospettiva. Quest'ultima sarà dedicata [illegible] cinema [illegible] Hong Kong e alle arti [illegible]. Due i gala sportivi che faranno [illegible] cornice al festival.

Il primo prevede un'esibizione di ginnastica ritmica femminile internazionale (Palavela, ore [illegible] [illegible] [illegible] tedì) con 12 atlete [illegible] 5 Paesi. Il secondo vedrà impegnati, venerdì 15, atleti [illegible] diverse arti [illegible].

Tutte le mattine, [illegible] nella stessa impianto sportivo, si svolgeranno i «Giochi della gioventù» con la partecipazione di migliaia di [illegible] torinesi.

Di particolare interesse [illegible] la mostra fotografica «Brisc Glace», che comprende [illegible] immagini scattate nel Mar della Baltria, da tre cineasti capitati [illegible] una nave rompighiaccio. La [illegible] è stata allestita al Centro culturale francese, in via Fomba 23.

Prima della premiazione della migliore opera cinematografica in [illegible] si svolgerà (giovedì 14) un [illegible] vegno dedicato a un tema [illegible] grande attualità. [illegible] titolo «Sport e violenza», che [illegible] come moderatore il giornalista Paolo Valenti.

Smascherata dalla polizia stradale una agguerrita gang di ladri [illegible] falsari

Rubarono tre volte la stessa Thema

I trucchi dell'organizzazione: di giorno vendevano la vettura, [illegible] notte la riprendevano - Settanta i furti contestati, decine di persone senza auto e senza denaro - Arrestati [illegible] fratelli [illegible] due amici - Una valigetta laboratorio per duplicare le chiavi

Una banda «di ladri e falsari eccellenti»: ecco come gli inquirenti hanno definito le sei persone arrestate per associazione a delinquere, furto aggravato, falso e truffa. Non era facile smascherare [illegible] e [illegible] ispettori della squadra di [illegible] giudiziaria della [illegible] impiegato parecchie settimane [illegible] svelare i trucchi che hanno consentito all'organizzazione di rubare decine di auto (una settantina i furti contestati finora), [illegible] rivenderle a diversi proprietari, invogliati all'acquisto dai prezzi, di qualche milione inferiori a quelli [illegible] listino. Ogni [illegible] decine e decine [illegible] danneggiati non hanno più le macchine, che appartengono [illegible] «primo» derubato, è difficilmente [illegible] i soldi sborsati.

[illegible] ordine di cattura del sostituto procuratore Vittorio [illegible] Nuove: i tre fratelli Cacciabue, [illegible] 30 anni, residente a Moncalieri, ma abitante a Torino, via Pietro Cluria 35 (dove sono [illegible] sequestrati molti documenti falsificati), Gianmario, 34 anni, Moncalieri, via [illegible] 18, e Giorgio, 32 anni, Moncalieri, [illegible] Roma [illegible] bis; il venditore ambulante Giovanni Pistone, 30 anni, abitante [illegible] con Gianmario Cacciabue e Francesco Macrì, 34 anni, in via Spotorno 4.

Anche il [illegible] arrestato, Giancarlo Zerobercio, 35 anni, via Guala 5 (l'unico che ha ottenuto [illegible] libertà provvisoria), potrebbe far parte della [illegible] [illegible] di lui c'è [illegible] separata. Nella sua abitazione sono [illegible] decine di carte di circolazione false, intestate ai nomi di fantasia che egli [illegible] volta in [illegible] usava per trarre in inganno acquirenti e noti: Mario Baffirio, Lo- [illegible] Bertero, Amerigo [illegible] Roberto Vento.

[illegible] [illegible] [illegible] acquistò [illegible] macchine ministeriali per [illegible] documenti di circolazione e targhe che vennero poi utilizzati [illegible] auto [illegible]. Un sistema già [illegible] [illegible] polizia. Uno dei trucchi [illegible] nel rubare la [illegible] Thema, appena venduta [illegible] un ignaro acquirente, e rivenderla [illegible] [illegible] seconda persona e poi ad una terza. [illegible] [illegible] [illegible] (aggiunge ogni furto [illegible] triplicare il bottino.

Ad impadronirsi delle Thema e [illegible] Uno, i modelli preferiti perché [illegible] occorrevano pochi utensili, [illegible] quasi sempre Roberto [illegible] che nel suo «genere» è [illegible] specialista, un ladro con [illegible] «24 ore» particolare. Dopo essersi introdotto nell'abitacolo dell'auto prendendo l'impronta della chiave [illegible] tappo della benzina, fabbricava sul [illegible] il duplicato della chiave d'accensione [illegible] il «banchetto» [illegible] abilmente confezionato nella valigetta e munito di una lampadina con una presa all'accendisigari.

Roberto e Gianmario Cacciabue arrestati dalla «Stradale»

Le [illegible] [illegible] no tutte incensurate. [illegible] banda [illegible] non solo [illegible] carte di circolazione delle auto sinistrate, [illegible] anche documenti perfettamente [illegible]. Gli inquirenti sospettano dunque che l'organizzazione si appoggiasse [illegible] «stamperia» clandestina di [illegible]. Le indagini [illegible] [illegible] tre mesi fa, dopo le prime denunce di automobilisti che [illegible] erano visti respingere la loro pratica al Pra. [illegible].

La bimba nata subito dopo la morte della madre

Speranza e trepidazione per la sorte di Daniela

[illegible] la incubatrice al Regina Margherita - I medici [illegible] per [illegible]

E' in incubatrice. Viene nutrita attraverso una sottile cannula, che arriva al cuore, l'aria entra nei polmoni grazie a un respiratore: così Daniela, nata due giorni fa dopo la [illegible] della madre, nella rianimazione del [illegible] Margherita, sta conducendo [illegible] sua [illegible] battaglia per vivere. E' grave [illegible] [illegible] i medici [illegible] [illegible] seguono minuto per minuto. Lo sa [illegible] padre, che le ha dato il nome della madre.

Quel corpicino, [illegible] appena [illegible] chilo e 2 etti, sta cercando [illegible] superare [illegible] le insi- [illegible] [illegible] questi primi giorni di [illegible]. Potrebbe farcela. Ma i rischi sono [illegible]. C'è una difficile situazione polmonare. C'è il fatto che prima di nascere, la madre era già morta. E [illegible] lunghissimi minuti è venuto a mancare l'ossigeno. Ma, intanto, il suo cuore continua a battere. E rimane la speranza che la piccola Daniela [illegible] la sua lotta per la vita.

[illegible] [illegible] della madre, Daniela Filippi, [illegible] anni, maestra d'asilo, è stata composta nella casa dei suoceri, in via Vigone [illegible] a Cavour. Daniela con il marito Gianfranco Boetto, [illegible] anni, viveva al piano di [illegible]. I funerali si svolgeranno domani, alle 15,30. Ieri, nella villetta [illegible] [illegible] continuo pellegrinaggio di parenti, amici, conoscenti. L'intero paese è [illegible] [illegible].

Daniela Filippi si era ammalata d'asma a tredici anni. I genitori, il padre Giovanni e la [illegible] Teresa, l'avevano fatta visitare da diversi specialisti. Era anche stata operata a Livorno. Ma senza [illegible].

La donna, nonostante [illegible] malattia, conduceva [illegible] vita normalissima. Ricorda il padre: «Si curava, sì, ma andava anche a ballare». E infatti, ha conosciuto il marito proprio in una sala da ballo, a Cavallermaggiore. Nell'85, il matrimonio. E sette [illegible] fa, Daniela rimane incinta. Il padre Giovanni: «Era felice, [illegible] [illegible] Non a caso aveva scelto [illegible] fare la maestra d'asilo». Con la gravidanza, [illegible] però dovuto diminuire le medicine, e la sua asma era peggiorata. Ma nulla poteva far presagire quello che è accaduto.

L'altra notte, Daniela Filippi ha [illegible] [illegible] più forte del solito. A mezzogiorno [illegible] venerdì [illegible] nuovo attacco. Daniela chiama [illegible]. Il medico di famiglia [illegible] pratica [illegible] iniezioni di cortisone. Ma con il passare dei minuti ci si rende conto che il ricovero è necessario. Daniela vuole arrivare da sola, a piedi, alla [illegible] del marito che l'accompagna all'ospedale. Durante il tragitto, la donna [illegible] in coma. Muore all'arrivo al pronto soccorso. I medici salvano la bambina.

Mobutu, [illegible] giornata a Torino

Il presidente dello Zaire in visita privata d'affari [illegible] l'ing. Carlo De [illegible] - Al suo seguito, moglie e figli che hanno fatto shopping

E' stata [illegible] visita lampo (4 ore), privata e coperta dal più stretto riserbo, quella che il colonnello [illegible] Seko Mobutu, presidente dello Zaire, ex Congo Belga, ha compiuto venerdì a Torino. L'aereo presidenziale, un Boeing 727 [illegible] i colori giallo-verdi del Paese africano, è atterrato, alle 11,30, a Caselle, proveniente da Nizza ed è [illegible] parcheggiato lontano [illegible] torre, [illegible] un'area [illegible].

[illegible] pista, [illegible] giunto [illegible] dalla [illegible] villa in collina, c'era ad accogliere Mobutu il presidente della Olivetti, ing. Carlo De Benedetti, con il figlio Rodolfo e la nuora Emmanuelle de Villepin. Con il presidente dello Zaire c'erano la consorte, Bobi Ladawa, e i sette figli con un cugino. Un discreto, ma visibile, apparato di sicurezza sia della Olivetti sia dei servizi misrel, ha vigilato [illegible] gruppo.

Il colonnello, preferendo l'auto [illegible] perché voleva «meglio vedere il paesaggio», ha raggiunto la villa dell'ing. De Benedetti a [illegible] di una Thema scura; [illegible], invece, è stata accompagnata a Torino con una Mercedes seguita da [illegible] su un piccolo autobus.

Assoluto riserbo sui colloqui tra Mobutu e De Benedetti, ma di certo il tema è stato la scalata alla SOB che controlla interamente l'Union Minière, la più grande impresa [illegible], da [illegible] [illegible] al colonnello, affiancata al Belgio nell'appoggio dato nel '63 a [illegible] Inoltre, sembra che il presidente dello Zaire voglia coinvolgere la Olivetti [illegible] piano di privatizzazione del Paese.

La signora Ladawa ha pranzato al Cambio, in una saletta riservata, e poi [illegible] è dedicata allo shopping, con i figli, in alcuni noti negozi di moda: magliette, pantaloni, scarpe. [illegible] 13,40, dopo un breve saluto nella villa De Benedetti, il Boeing presidenziale ha ripreso il volo dall'aeroporto di Caselle.

Temperatura

massima	+ 18,5
minima	+ 9,4
media	+ 13,4

Rilevazioni del Servizio [illegible] della [illegible] astronomica [illegible] alla stazione [illegible] di via Cavalle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1013 mb; umidità [illegible]. Temperatura massima + 18,8; minima + 6,6; media + 11,9. Previsioni: irregolarmente [illegible] possibilità [illegible] precipitazioni sulle [illegible] alpine Venti: deboli variabili Visibilità: [illegible] di giorno [illegible] riduzioni notturne e mattutine. Temperatura: più o [illegible] stazionaria. Temperatura dell'acqua [illegible] a Torino: massima + 11, minima + 10,4 [illegible] alle 6,53, tramonta alle 20,09.

Un lettore [illegible] scrive:

«Ho letto [illegible] [illegible] mario a difficoltà (per fortuna risolte) per la posa di una targa commemorativa dell'assassinio del giudice Bruno Caccia.

«Oltre al rammarico specifico mi domando perché il Comune di Torino non abbia disposto di intitolare [illegible] via Sommacampagna [illegible] almeno parte della [illegible] ad un cittadino che ha onorato Torino e la magistratura meritandosi il ricordo e il rispetto [illegible] tutti noi».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Quanta gente [illegible] oggi non conosce i problemi [illegible] parente in dialisi? Troppa. Penso che la gente, la nostra società [illegible] da sensibilizzare a questo dramma. Vorrei che [illegible] persone prendessero [illegible] in considerazione il concetto della donazione degli organi. Sono tanti i pazienti che frequentano i centri dialisi e troppo pochi i trapianti».

Stefania Lancini

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena abbandonato i miei bambini (sette anni uno e l'altro neppure un anno). Li saluto, sono [illegible] mia unica ragione per continuare a vivere. E' la [illegible] che scrivo e sarà l'ultima, una questa sera [illegible] potrò farne a meno. Sarà questa grande malinconia e l'infinita che mi circonda, sarà l'amore per i miei piccoli che mi stringe il cuore, sarà per il silenzio che regna in questa [illegible] sarà perché questa [illegible] avrei [illegible] bisogno di parlare con mio marito. Ma lui non c'è; ci [illegible] lasciati per correre tra le braccia della sua nuova fantastica "ragazzina", Dico "ragazzina" perché [illegible] al mio confronto mi sento vecchia, insignificante e tanto inutile. Quel quasi "10 anni" [illegible] differenza e soprattutto [illegible] novità e i [illegible] problemi di bimbi che piangono o urlano che lei non ti [illegible] [illegible] difficili da combattere.

«Che futuro potrò dare [illegible] miei bambini, mi sento sola, e [illegible] tanta paura. Paura del futuro! Quando sei con lei hai mai pensato, non [illegible] al male che hai fatto a me, ma a quello che [illegible] facendo ai bimbi? Quando le stringi invece [illegible] ascoltare solo le tue emozioni, pensi a pensare al dolore che hai lasciato dietro di te.

«E [illegible] chi sei? Con quale cuore [illegible] a [illegible] quest'avventura (anche se duratura) [illegible] pensare alla famiglia dell'uomo [illegible] cui ti sei messa e con il quale passeggi teneramente abbracciata per il Valentino. Scusate lo sfogo, è una questione di vita».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Abito nel paraggi [illegible] Lungopò Antonelli. Circa trenta [illegible] fa ricordo che, essendo eccessiva [illegible] distanza fra il ponte Regina Margherita e il ponte di Sassi, era [illegible] data per sicura la prossima costruzione di una passerella pedonale sul Po, tra piazza Chiaves e piazza Carrara.

«Tale passerella avrebbe permesso reciproci vantaggi, nell'uso, per esempio, [illegible] mezzi pubblici o delle infrastrutture sportive, agli abitanti di Vanchiglietta e di Madonna del Pilone.

«Nonostante le promesse, [illegible] tale passerella non se ne sappe più nulla.

«Una decina d'anni fa, questa proposta fu rilanciata da politici locali, ma venne ancora lasciata cadere perché pareva comportare insormontabili misteriosi problemi [illegible].

«Sennonché, ho notato che una passerella pedonale simile è stata realizzata [illegible] [illegible] sul fiume Dora, per collegare il Parco Colletta con corso Cadore.

«Visto [illegible] i problemi tecnici [illegible] stati risolti, e visto che [illegible] un luogo del [illegible] è [illegible] dubbio molto [illegible] utile di quanto potrebbe [illegible] esserlo sul Po, gradirei avere spiegazioni da qualche amministratore».

Anna Maria [illegible]

[illegible] lettrice ci scrive:

«Sono un impiegato postale e vorrei porre un quesito: come mai in tutte le amministrazioni statali è vietato far lavorare due coniugi nello stesso ufficio, [illegible] negli uffici postali questo è permesso?

«Si [illegible] immaginare [illegible] conseguenze: ferie nello stesso periodo, favoritismi, malumori per il personale in special modo quando il marito è direttore d'ufficio».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Dedichiamo una via a Caccia - Il dramma del malato che deve ricorrere alla dialisi - «L'unica ragione per continuare a vivere» - [illegible] trent'anni aspettano la passerella sul Po - Coniugi al lavoro insieme

Il verde di Torino: allarmante dossier inviato al Comune

Parchi, patrimonio a rischio

Due minacce sulle aree: lo smog e le siringhe - Soltanto pochi giardini sfuggono all'assedio notturno dei drogati - Curato l'aspetto estetico, scarse invece la sorveglianza e l'illuminazione - Gli assessori Marzano e «iniziative per difendere maggiori ricchezze di Torino»

Città più verde d'Italia ma alcuni quartieri sfuggono alla logica della statistica). Torino scende in campo per difendere i suoi polmoni sempre più smog, sempre più devastati da un microvandalismo che non conosce ostacoli. che vanta 178 tra parchi e giardini, scopre di averne quasi paura e conta le 30.000 siringhe abbandonate in un solo mese: tra i cespugli, in terra, sulle panchine.

Dodici milioni di metri quadrati di verde, 300 chilometri di viali impressionanti da 60 mila alberi: sono alcuni tra i primati che la città intende conservare. «primati di civiltà, il verde significa soprattutto qualità della vita», spiega l'assessore Marziano Marzano. E da tempo aggiunge: «I problemi sono tanti, quello vigilanza, però, è tra i più urgenti».

Gli riaperto il collega Risaliti, delegato alla proponendo uno studio parchi e giardini. Per mesi, i vigili hanno ispezionato le verdi, annotando le i problemi ordine pubblico, mancate risposte obiettive esigenze di ogni zona. risultato una relazione pagine, fotografia di 170 e per «discutere di coordinamento di iniziative comuni». Si comincerà, tra poche settimane, coi ripristinare i vigili a cavallo. Ma è solo un primo, piccolo passo.

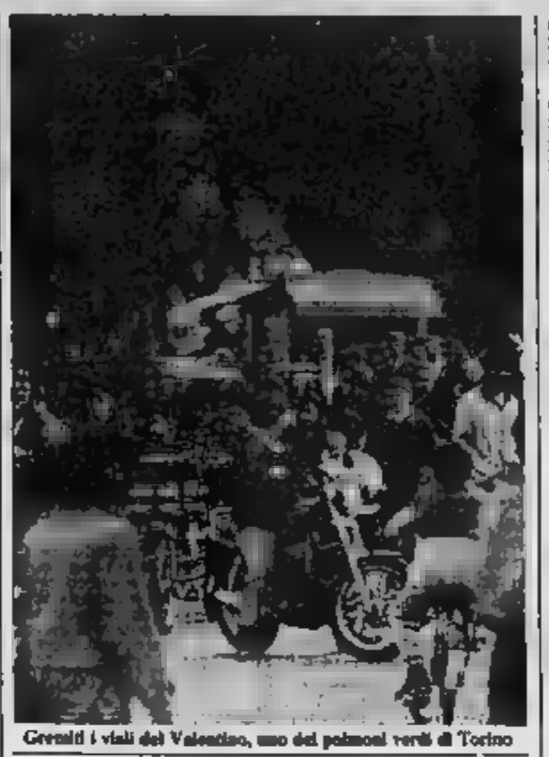
Leggiamolo questo rapporto, che proprio con la monotona ripetitività di alcuni temi dà l'immagine di una situazione Annota il vigile inviato ai Giardini reali (70 mila metri quadrati esterni «Curato l'aspetto estetico, attraente per piccoli bimbi, notturne diventa ricettacolo di tossicodipendenti. La vigilanza è saltuaria, l'illuminazione andrebbe potenziata».

La presenza di siringhe è male comune a molte Un elenco incompleto, ma indicativo: Aiuola Balbo, Giardini Cavour, piazza Castello (attorno a Palazzo Madama), piazzetta Maria Teresa, Giardinetto di via San Donato, Parco Cavalieri di Vittorio Veneto, Area verde di via Buenos Aires, Giardino di via Maroncelli, piazza Statuto, piazza Manno, Parco Sempione, Parco Stura. Ma, come detto, sono soltanto esempi, punti neri nella mappa di un degrado che investe buona parte delle aree verdi.

Ecco cosa riferisce il vigile inviato in cinque giardinetti (Schioppa-relli, Allamanda, Sassari, piazza Borgo Dora, via Piossasco): «In tutte le aree sono installati giochi bambini, arrugginiti e, alcuni, rotti. Nelle ore notturne è quasi impossibile frequentarli, stante il continuo stazionamento di tossicomani che bivaccano e pernottano sulle panchine. Ogni giorno vengono rinvenute siringhe. Di sera e di notte si verificano di motorini che pericoli. I giardinetti Allamanda e Borgo sono frequentati quasi esclusivamente da tossicodipendenti».

L'illuminazione, e, a sua giorno, il rapporto considera «valido deterrente per la microdelinquenza ed i tossicodipendenti». carente in una quarantina di aree, e in è addirittura inesistente. La vigilanza il spesso saltuaria. nella zona: «Il personale quando può, compatibilmente gli altri doveri d'ufficio».

Fatalmente, il rapporto tra torinesi e parchi è andato deteriorandosi. Annota, trapelare sorpresa, il «civich» che ha ispezionato nella «Tutta l'area risulta giorno discretamente frequentata, mentre, nelle ore serali, è quasi sempre deserta, malgrado l'ottima illuminazione».


Grandi i viali del Valentino, uno dei polmoni verdi di Torino

c'è chi fa segnalazioni autocritica. E' il caso del vigile inviato nel compreso tra le vie Tagliatti, Casco, Verga, Me- vigilanza preventiva è pressochè Grave pericolo siringhe per i bambini, situazione igienica da maggiormente sotto controllo». O ammette che «è quasi sparito il manto erboso». Accade piazza Cesare vicino

E' addirittura inesistente la vigilanza il spesso saltuaria. nella zona: «Il personale quando può, compatibilmente gli altri doveri d'ufficio».

Fatalmente, il rapporto tra torinesi e parchi è andato deteriorandosi. Annota, trapelare sorpresa, il «civich» che ha ispezionato nella «Tutta l'area risulta giorno discretamente frequentata, mentre, nelle ore serali, è quasi sempre deserta, malgrado l'ottima illuminazione».

c'è chi fa segnalazioni autocritica. E' il caso del vigile inviato nel compreso tra le vie Tagliatti, Casco, Verga, Me- vigilanza preventiva è pressochè Grave pericolo siringhe per i bambini, situazione igienica da maggiormente sotto controllo». O ammette che «è quasi sparito il manto erboso». Accade piazza Cesare vicino

A volte, poi, compaiono scostamenti che non possono non «L'inverosimile più il gioco della palla. Segnalata la presenza di siringhe» (Villa Amoretti). E non tutti saranno d'accordo Parco del Valentino, dove i soli problemi sembrano che giocano a pallone, i abusivi di bibite e le auto divieto di transito.

Infine, la triste situazione del Parco che, ammettono i vigili, «ha quasi perso le caratteristiche originarie». quadrati, dove convivono «tossicodipendenti e girovaghi», «zone incolte e orti privati» e dove è indispensabile «una radicale opera di ristrutturazione».

Malgrado non manchino gli aspetti positivi (Parco Carrara, Tesoriera, Parco Michelotti, Giardini di piazza Statuto, Parco Rignon, sono tra le più curate e meglio frequentate) la situazione «è soddisfacente solo in parte» ha scritto il Carlo Scaperotta, a conclusione rapporto. E Risaliti «Da mesi proponiamo un aumento dei vigili sul territorio. Questo significherà anche controlli più puntuali».

già eco: «Noi, col massimo rigore, cerchiamo fare la nostra parte. basta se il vigile non si fa vedere. molti addetti stare agli incroci o a controllare la auto in sosta. Risultato? Mancano gli uomini e tutta la città patisce le conseguenze». **Giampiero Paviolo**

Due ore per turno

Vigili urbani riprende lo sciopero

Martedì, tre ore con davanti al Municipio il Consiglio comunale

Dopo la ieri, riprendono le agitazioni vigili urbani, con una novità: la par- dilupoi, il autonomo di categoria. Gli Cgil, Cisl e Uil, comunque, si fermeranno due ore per turno: dalle 9 alle (facendo, quindi, care il servizio alla Festa di Primavera e a Vivicittà) e dalle 14 alle 18.

I vigili non ci nemmeno allo stadio (13,30-15,30) per l'ingresso degli spettatori alla partita Torino-Pescara. Saranno sostituiti dalla Polstrada.

Domani lo sciopero proseguirà secondo le modalità della settimana: all'inizio di ogni turno. Martedì, invece, la protesta intensificata: tre per turno una manifestazione da piazza Castello al municipio nel pomeriggio, durante la seduta del Consiglio comunale.

Ecco, nei particolari, il programma di martedì: tre ore di fermata per turno, dalle 7 alle 10 il mattino, dalle 17 alle 20 il pomeriggio (con manifestazione), dalle 21 alle 23 sera, e dalle alle 22,30 la

Come riferito nei giorni scorsi, la giunta aveva risposto ai vigili con otto proposte, la maggior parte carattere Gradenghi reperimento, disagio, salute, arretrati, e via). Cgil, e hanno però risposto «picche» facendo proseguire lo stato di agitazione. Il maggior punto di piano viabilità atto dal 1 marzo. I vigili vorrebbero ridiscuterlo, ma l'amministrazione, salvo piccoli ritocchi tecnici, va bene

CANOVA
di Corso Francia 3
uomo e donna
valentino
MISSONI
TRUSSARDI
ungaro
III's OLMES CARRETTI
SEMINOLE
MANI
LA MAISON
. . . la boutique per voi dal 1967

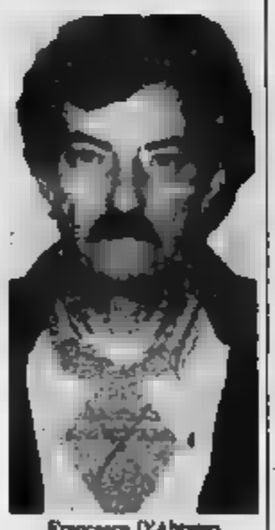
DIMAGRIRE IN CENTIMETRI
SOLO DOVE VUOI TU

ventre coscia e fianchi glutei
CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI
TELEFONA al 53 967
Figurella
dal Lunedì al Venerdì
Orario 10-20
CONSULTAZIONE GRATUITA
E SENZA IMPEGNO
FIGURELLA - C.so Re Umberto 12 - TORINO

Preso dalla Mobile

Spacciatore in manette

Finiti in carcere anche due


Francesco D'Abramo

Quattordici morti per overdose dall'inizio dell'anno: un tragico bilancio. Ieri, gli agenti della sezione narcotici della Mobile hanno arrestato tre spacciatori: uno aveva un etto puro di eroina, pari a circa 1200 dosi.

E' Franco D'Abramo, 46 anni, via Chambery 93; sposato, due figli. per pulitura metalli (cinque dipendenti), in strada Antica di Grugliasco 362. Spacciava nella cintura torinese; assistenti Martina e Mura lo hanno pedinato per giorni. stato bloccato. In casa gli trovata l'eroina.

Gli altri due arrestati i fratelli Luigi e Marino Pascale, e 28 anni, via Mongrando. Tutti e due noti a polizia e carabinieri, il primo denunciato nell'agosto '85, assieme a Vitaliano Scarfone e Aldo Amato, nel di un'altra operazione di droga: la banda spacciava in un negozio di cornici in via Renato Martorelli.

I fratelli fermati nella zona di piazza Vittorio, da giorni gli uomini del Poerio li pedinavano. E loro abitazione l'assistente Pisanu ha trovato 50 grammi eroina, bilancino di precisione e lattosio.

Anche Pascale è pregiudicato: in provincia Caserta, dove fino a pochi mesi fa, stato denunciato per tentato omicidio e armi.

Concluso il check-up della città compiuto dal «Treno verde»

Asfissiati da smog e rumore

Le analisi indicano Torino al terzo posto in Italia, dopo Napoli e Bari, quanto ad inquinamento atmosferico - Preoccupante soprattutto la situazione intorno alle Molinette

Il check-up del «treno verde» sulla vivibilità (360 analisi sul e sull'inquinamento dell'aria), ha fornito risultati allarmanti, oltre la soglia del Per il rumore Torino al quarto posto dopo Bologna, Venezia-Mestre e Napoli, mentre per idrocarburi nell'atmosfera terzi, dopo Napoli e Bari.

Treno verde. E' stato visitato cui studenti. Ieri 11,15 è partito Genova. Ha agli amministratori comunali e associazioni i risultati giorni di controlli, eseguiti dall'istituto sperimentale delle Ferrovie.

Le analisi. I due hanno tre punti strategici. I dati stati raffrontati con quelli delle altre città in un lavoro che ha impegnato 15 analisti sotto la guida del dott. Vittorio Valentini.

Rumore. In piazza San Carlo, angolo via Alfieri, le sonde hanno registrato di notte 67,8 decibel, di giorno 71,7, di sera 69,5. I limiti individuati rispettivamente, di 65, 60 e decibel. Nella delle Molinette (dovrebbe protetta e raggiungere, massimo, 50, 45 e 40 decibel), i rilievi ne hanno riscontrati (sempre notte, giorno e sera) 75,8, 73,5 e 69,7. Il frastuono è in corso Francia: con 77,7; 76,4 e 71,5 decibel.

Aria. idrocarburi da superano di quasi volte il valore riferimento (200 microgrammi al metro cubo). Alcuni di questi poliaromatici cancerogeni. di benzolo è giudicato «vicinissimo» al limite consentito che è di per metro cubo in è. Quanto polveri, e biossido di azoto, la pioggia hanno dilavato presenza. Ma appena un'ora, si sono raggiunti livelli molto elevati.

I giudizi. «L'iniziativa — ha detto l'assessore comunale all'Ambiente, Guazzone — ma sono rilevazioni che già conosciamo. Installeremo altre tre sonde per ulteriori controlli. Rimedi? Togliere una graduatità il traffico dal centro, sostituendolo pubblici e attirando parcheggi periferici. Occorre, però, rivedere anche le norme sui carburanti e sugli scarichi dei veicoli».

Per la Lega Ambiente bisogna arrivare alla «chiusura del centro al traffico privato — suggerito —, poi periferici, con "Osservatorio ambiente" che coordini gli interventi assieme alle Usl. Vorremmo che i dati sull'inquinamento fossero continuamente visualizzati su grandi display per strade cittadine. Chiediamo Torino possa diventare città laboratorio».

Giuliano

Cenfi in

«I conti dell'impresa», viali attraverso la pianificazione, il controllo e la trasparenza delle gestioni aziendali nel convegno Ryla (formazione professionale giovani imprenditori) dal Distretto Rotary, 18 aprile al Centro Fiat di Marentino.

Terrà la prolusione Cesare Romiti, amministratore delegato della Interverranno: i docenti universitari Giorgio Donna di Torino; Giorgio Brunetti di Venezia; Flavio Cassinis di Roma; Mario Zibetti, amministratore Arthur Andersen; Zefferino Franco, direttore generale del San Paolo; Fiotte, cambio alla Valori di Torino.

echi di cronaca

CAD (Disegno computerizzato)
Possiamo farvi avere ottimi e ad adeguati costi. Attrezzature e livelli altissimi. Prova d'alto regionale. Telefono Vagnone. Via Vagnone 7 - Tel. 486 894

Dentista medico chirurgo 744.840
24 ore su 24 operazioni pronto urgenza.

Orizzonti
conoscenze immediate per amicizie, matrimonio con persone selezionate di classe e ceto sociale. Via Po 7, Torino Tel. 011 545.682 - 512.091.

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale leader in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita. Torino C.so 518 0668 via Torino 110. Pinerolo 0121 325.836 via Chiappero 28. Cuneo 0171 56.453 via Statuto 11. Ditta corrispondente con tutte Italia. Aperta anche di domenica.

Vivere insieme: Propone
iniziative rimedio sentimentale, scopo matrimonio, convivenza, amicizia. Torino tel.: 011 544 470 - 544.630. (Aperto anche di domenica)

BALBUZIE
promossi con il «Metodo Paoloni» dal professor Vincenzo Montagna laboratorio specialistico «VILLA SONIA» (Pessano - Mi) organizza a TORINO presso l'Istituto «MARIO CUCINI» - Via Thesis 11, tel. 882.46.48 - 480.60.10 un CORSO DI RIEDUCAZIONE per adulti dal linguaggio nella sua pronuncia dal 14 al 24 aprile p.v. Consultazioni e preiscrizioni mercoledì 13 aprile p.v. nel primo pomeriggio
Autorizzazione Assessorato dal 3-3-1988

Messaggi urgenti
TORINESE accertamento residenza gruppo commerciale con ampissima offerta. Tel. ore ufficio 011 329.9825.
RAGIONIERE (diplomato) esperto azienda meccanica cercasi formazione lavoro. Tel. 388.088.

Tutti i martedì
SERA
la rubrica
cine foto-video

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ASSICURATO
Via 107 - 511.024 - 534.632 - Torino

ma là

BOLLETTINO POSTALE
Il bollettino dell'uomo.

Episodio di avvenuta, ieri mattina, su un mercato rionale torinese accanto a bancarella attorniata da una piccola di clienti. Spiccavano tra le insalate i peperoni maxi asparagi di dimensioni abbastanza grasse: il biglietto indicava mille lire Un conto facile a farsi: lire il chilo, ahimè.

Eppure, gli clienti serviti nell'arco di un quarto d'ora, quattro li hanno comprati. E questo già un come, alcuni consumatori, lasciano attirare dalle primizie a qualsiasi prezzo.

Una donna pone una domanda: «Ma non nostrani, vero? Non dovrà arrivare mai andiamo a comprarli all'estero!». Nonostante battuta, l'uomo compra i suoi asparagi e ne va.

Saper spendere

Asparagi dall'estero

A Torino dalla (pochi) e dalla Spagna - non «made in Italy»

«Da dove vengono? Napoletana?». Il marito merciaio alcuno: «Dalla Spagna» (quando aveva parlato la moglie doveva essere disattento). Il cliente insiste: «Ma ormai i "nostrani" del Sud già mai andiamo a comprarli all'estero!». Nonostante battuta, l'uomo compra i suoi asparagi e ne va.

Alora, California o Spagna? E che succede nel Napoletano, dalle cui serre — di solito — proprio in questa stagione arrivano i primi asparagi? E che poi delle 10 mila lire il chilo, visto che su altro mercato rionale vendevano sempre, ieri mattina, a il chilo meno grossi?

Non di informazione non guasta, anzi può d'aiuto a quei consumatori che, pur potendo volendo spendere, a cuore il valore denaro. mercato all'ingrosso. quale acquisti i dettaglianti ambulanti, i mercatiali a disposizione si riferiscono a venerdì; indicano le merci trattate i prezzi realizzati ed anche le origine del prodotto.

Ecco quanto sta documentato: asparagi produzione estero, prezzo a 5500 lire il chilo ingrosso; asparagi produzione Emilia Romagna, prezzo tra 5100 e 5300 lire il chilo ingrosso; asparagi produzione Campania, prezzo tra 3800 e 4600 lire il ingrosso. Quindi, i «nostrani», seppur non delle piemontesi, sul mercato.

Che cosa significa ro»? In prevalenza: lo ha affermato del prodotto California? Ha «Ne arrivano che non costano che non prezzo, perché grazie al trasporto aereo i elevati: venduti, quei pochi, a una media intorno alle 8 mila lire il chilo ingrosso. Hanno sullo caratteristica: eguali. Li vendiamo soprattutto negozi di primizie». Il che non esclude affatto (e i consumatori lo sanno) che esistano anche «bancarelle da primo mercati rionali. Come si presentano quelli della Spagna? «Quest'anno altrettanto grossi ma la lavorazione del "marzo" è di tipo "mediterraneo": in mezzo ad asparagi grossi anche qualcuno di dimensioni medie». E i «nostrani» dell'Emilia Romagna o della Campania come sono? «Abbastanza belli, anche se un po' più piccoli diciamo di grossezza media». sapere la verità.

Premiati i 23 migliori allievi del Cipet

Muratori specializzati per il Mercato europeo

L'impegno di una scuola che ha compiuto dieci anni di vita

La cerimonia nella scuola in via Quarello: 23 attestati con premi fino a mezzo milione

TORINO — Grande festa ieri al Cipet, il Centro professionale in via Quarello, per la premiazione di 23 allievi, con la partecipazione del Maria Magnani Noya, dei rappresentanti dei costruttori e sindacati. La cerimonia si ripete periodicamente, ma questa volta ha avuto particolare importanza, perché è coincisa con il «compleanno» del Centro. I migliori giovani dell'87 hanno ricevuto un premio in da 150 a 500 mila lire.

Il Cipet è una scuola molto «speciale». Ente privato, il Regione, è gestito in forma paritetica dalle parti sociali dell'edilizia torinese e la sua attività deriva da concordate tra imprenditori e settore. Qui, i ragazzi che hanno acquisito la licenza media, diventano muratori specializzati. Il numero di allievi visita medica, è finalizzato ai posti di lavoro. La crisi dell'edilizia ha limitato un po' Attualmente, i giovani che frequentano i diurni (abbinati al convitto) sono . Studiano per 18 mesi; per altri 18 fanno tirocinio con regolare stipendio e contributi. Mensa e trasporti sono gratuiti.

L'impostazione didattica è legata alla produttività mercato. Un metodo che si impara in cantiere, anche sui libri per una preparazione globale civile ed umana.

Ma il Cipet guarda al mercato unico europeo. Perciò è impegnato in corsi di perfezionamento e specializzazioni anche diplomati superiori e per lavoratori. Nell'anno in sono «passati attraverso il Cipet» 250 allievi diurne, preserali e serali).

m. val.

Borgaro, una spesa di 2500 milioni

Rivive la cascina

La vecchia costruzione, rimessa a nuovo, accoglierà un centro per handicappati, scuola materna, un'aula riunioni (250 posti) e una sala per le attività giovanili

BORGARO — La «cascina nuova», una fatiscente struttura alta in via Italia, verrà ristrutturata per ospitare un centro per handicappati, il magazzino comunale, una sala per varie attività, centro di incontro per giovani e, forse, una scuola materna.

I lavori, iniziati due fa, all'amministrazione (pci, pri, sinistra indipendente) oltre mezzo di lire. «Ma permetteteci di borgaresi avere strutture prima inesistenti, fondamentali» dice il vicesindaco, Vincenzo Simonetti (pci).

Nel dettaglio, il per handicappati occuperà un'ala a due piani della cascina, metri quadri in . Il costo previsto è di 650 milioni, dei quali messi a disposizione Provincia. Il che gestito da operatori, funzioni di punto di contro e al interno, si svolgeranno attività ludico-.

altri quadri è prevista realizzazione, milioni la spesa, una sala polivalente con 250 posti a sedere (*«la cui gestione è affidata a una società mista formata da Comune e dal gruppo Gran Serraglio»* il vicesindaco) per attività teatrale, cinematografica e per conferenze.

Quattro, invece, milioni il centro di incontro per giovani, 150 quadri piani, che prevede: una sala una sala giochi, una per la televisione e nuovi locali per chica che emigrerà, dalle anguste sale di cui disponeva all'interno del municipio.

250 spesa per il nuovo, asilo, metri quadri, magazzino comunale. In altra parte cascina era prevista una scuola materna, in forse il della natalità negli ultimi anni.

Quando termineranno i lavori? «*Per la fine* quest'anno — prosegue Simonetti — *contiamo di disporre magazzino comunale e della polivalente. Altre opere, invece, sono ancora appaltate: per farle, attendiamo i cinque miliardi e mezzo che il consorzio intercomunale torinese ci deve ancora per le opere di urbanizzazione*».

Inoltre, nei dintorni della cascina, costata al Comune 160 milioni, è prevista una che allieverà i 360 milioni, un'area verde campi da pallavolo, pallacanestro e pista di pattinaggio relative gradinate.

Nicola

Il prezzo dei terreni

A I proprietari aree requisite dovranno indennizzati Comune

RIVALTA — Il Comune (maggioranza: pci, dc, pri) dovrà versare circa due miliardi e mezzo ai proprietari dei terreni espropriati tra il '79 e l'81 per la realizzazione di alloggi di edilizia economico-popolare. Si tratta di una zona, tra la città e il fiume Sangone, di oltre centomila metri quadri che il Comune, benché dovesse urbanizzare, pagò (lo permetteva la legge Bucalossi) come terreno agricolo: 3700 lire al metro quadro. I proprietari non accettarono. Di recente, la legge Bucalossi è stata dichiarata incostituzionale così, pubblico tocca pagare il terreno ai prezzi di mercato di aggiornati dall'inflazione. Sta ora una commissione appositamente costituita dalla Provincia stabilire il prezzo che esperti del Comune calcolano attorno alle 25 mila lire, cifra giudicata non adeguata dai proprietari che hanno già minacciato di portare in tribunale la questione.

«*Noi, comunque, saremo corretti*, ai ogni per rientrare della a risalirci *sulle imprese (cooperative, Iacp, Cit) che hanno l'area che, a loro volta, si rivarranno su chi ha acquistato quegli appartamenti*» il sindaco, Guglielmo Naldini (pci).

Della vicenda si è parlato l'altra sera, in un consiglio comunale aperto al pubblico. Gli inquilini, presenti in gran numero, hanno detto che è ingiusto far pagare a prezzo di mercato alloggi d'edilizia economico-popolare, per acquistare i quali occorrono requisiti di reddito e la non proprietà di altre «*Altrimenti, sì che edilizia economica si tratta?*» è stato affermato.

L'amministrazione si è dichiarata pronta a contribuire alla spesa, ma solo in presenza di una legge, adesso non c'è, che lo permetta.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO ☎ 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

SAN SALVARIO vendiamo ingresso salone 4 camere cucina abitabile ripostiglio bagno e cantina in casa decorosa si accettano pagamenti dilazionati e permute

CENTRALE PRESSI VIA BERTOLA ideale uso abitazione e ufficio vendiamo pregiato stabile salone camera cucina servizi al secondo piano con ascensore in stabile signorile.

VIA CIGNA in casa con terno ascensore vendiamo piano alto composto da ingresso 3 camere cucina bagno e cantina pagamenti personalizzati in base al reddito e alla quota contanti

CENTRALE in casa media vendiamo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina servizi buone condizioni di pagamento con mutui bancari a tassi agevolati prima casa.

VENDIAMO ATTICO panoramico in corso Palermo presso corso Regio Parco composto da ingresso 2 camere cucina bagno e cantina di 100 mq circa più terrazzo pagabile con permute e dilazioni

VIA CARDINAL MASSAIA angolo via Cassiodorio in casa media signorile vendiamo ideale uso ufficio ingresso 3 camere salotto cucinino bagno e cantina possibilità di mutui dilazioni e permute

VIA BIAMO ANGELICO presso corso Potenza in palazzina vendiamo appartamento composto da ingresso 2-3 camere salotto cucinino bagno cantina volendo box auto pagamenti agevolati con mutui bancari

CORSO MARONCELLI in casa decorosa con terno ascensore vendiamo ingresso camera bagno cucinino bagno e cantina lire 10 milioni più comode dilazioni e tasse agevolati.

VIA GALLIPOLI adiacenze corso Lecce ottimo uso ufficio al piano rialzato in stabile medio vendiamo a lire 58 milioni ingresso 2 camere cucina bagno pagabile in 10-15 anni con mutui personalizzati

CENTRO EUROPA in via Cadorna vendiamo a lire 52 milioni dilazionabili ingresso camera cucina bagno in palazzina condizioni minimo anticipo e comode dilazioni

PRESSI PIAZZA DEFINA vendiamo ampio piano alto con ascensore composto da ingresso camera stretto cucinino e bagno interessanti condizioni di pagamento con mutui a tassi agevolati

VIA PRINCIPE AMEDEO angolo via della Rocca vendiamo con terrazzino ingresso camera cucina bagno e cantina interessanti condizioni di pagamento anche solo con il 25% d'anticipo

BORGATA VITTORIA vendiamo in casa con terno ascensore ingresso camera stretto cucinino bagno e cantina abitabile subito con un minimo anticipo e comode dilazioni.

MIRAFIORI vendiamo in stabile con terno ascensore 3-4 camere cucina bagno e box auto ottimi prezzi pagabili con mutui bancari e tassi agevolati prima casa.

PRESSI CORSO BELGIO in casa decorosa vendiamo ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere cucinotto bagno e cantina ottimi pagamenti personalizzati con mutui bancari

ZONA AERONAUTICA in via Adamello vendiamo in camera tinello cucinino prezzo bee con mutui a agevolati.

MANCHGLIA vendiamo 3 mansarde in casa in buone condizioni a lire 18 milioni dilazionabili in 15 anni con mutui agevolati

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

BORGARETTO vendiamo 2 camere cucina bagno con terrazzo e box auto in casa con giardino condominiale terno ascensore pagamenti agevolati con il 25% d'anticipo e comode rate mensili a tasso bancari

SAN GILIO passo vendiamo porzione di casa indipendente sui tre lati composta da 6 vani e servizi giardino ottimo prezzo volendo dilazionabile

SETTIMO vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio e cantina ottimo prezzo dilazionabile in 10-15 anni con mutui bancari a tassi agevolati

NICHELINO in zona tranquilla vendiamo ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina box auto e cortile privato ottimo prezzo dilazionabile in 10-15 anni con mutui bancari

BORGARO in zona tranquilla vicino Torino vendiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e cantina prezzo dilazionabile con mutui bancari personalizzati.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

INTERCOM — DIVISIONE OPERATIVA DELL'AGENZIA GENERALE — TORINO C.SO MONCALIERI, 17 TEL. 6520

VENDIAMO

CARMAGNOLA
Prossi Città superficie mq 850, uffici mq 100, piazzale mq 1300 da ristrutturare
Terreno di mq 12.500 di cui mq 4000 coperti con prossi di La Spezia in area di grande sviluppo industriale

MURI NEGOZIO
Locale zona p.za Rivoli ristrutturato mq 120 recentemente occupato da ottima struttura adatto ufficio L. 130 milioni.
Libero a Vinovo in grande palazzina commerciale nuova attività futura, splendida posizionata, moderna, mq 600 di calpestio area verde mq 4000
Occupato in via Garibaldi posizione angolare, mq 80 recuperato per investimento; possibilità mutui

ESERCIZIO
Negozio avviato di abbigliamento in via Madama Cristina con vetrine ristrutturate
Moncalieri tab. III - X - XIV zona p.za Rivoli mq 40 prezzo L. 35 milioni.
Pianezza tab. I - VI - VII zona II Risp mq 36, 1 vetrina ingresso centro, prezzo L. 50 milioni.
Locali vuoti trattative private, precedente Tribunale e Anagrafe, ottima condizione a prezzi ribassati, richiesta L. 28 milioni
Locali con tab. XIV in via Magnano centralissimi di prima vetrina mq 60, 1 vetrina, prezzo L. 60 milioni
Tabaccheria vicinanze Tribunale, mq 80 7 milioni di vendita, prezzo L. 230 milioni
Punto vendita in Centro Commerciale Lagrange, tab. XIII semplice, mq 40, magazzino interno, prezzo interessante
Quote di comproprietà di centro sportivo presso Torino, con ingenti

Affittiamo
Ufficio zona Centro mq 110 nuovo, arredato computer telefoni allegerito
Ufficio corso Ferrucci mq 110 signorile piano alto, doppi servizi, cantina e 1 posto macchina

RICERCHIAMO

CAPANNONI
Capannoni industriali diverse metrature prima lungomare Re Umberto per cura pagamento contanti

ESERCIZI COMMERCIALI
Punti vendita in via Di Nanni via Frejus, via Cibrario, 1-2 vetrine, da mq 40 a 80 Acquisto immediato

SEGUI LE NOSTRE OFFERTE TUTTI I GIORNI IN TV

Arrestati dopo l'assalto all'Esa

Due rapinatori al supermarket

Presi in strada delle Cacce indicati dai passanti

TORINO — Li hanno fermati gli agenti di volante, poco dopo a un supermercato in via Paolo Gaidano 15: due giovani, pistole, calzamaglie, auto rubata.

Michele Telesca, 26 anni, via Bovetti 30 e Tommaso Balsamo, 25 anni, via Passo Buole 11, sono arrestati. Entrambi hanno precedenti furto. Telesca è tossicodipendente.

I due, alle 11,40, hanno fatto all'«Esa», un supermercato di cui è titolare Francesco Mortarini. Urlda, minacce alla gente. Poi, hanno tre casse, portando via circa ne e mezzo di lire. Infine, fuga, in mezzo al traffico.

Li hanno visti alcuni passanti, qualcuno ha preso il numero di targa della auto, una Uno risultata rubata.

La vettura è stata ritrovata poco dopo dagli agenti di volante con il maresciallo Cioffi: era nel posteggio davanti alla Fiat in corso Tazzoli.

Anche il passante aveva visto i due banditi: «*Sono scesi da quell'auto, aveva fatto, saliti su un... A112 rossa, fuggendo in quella direzione*».

Seguendo le indicazioni testimoni, gli agenti si sono trovati in strada delle Cacce e, all'angolo via Bovetti, hanno incrociato l'auto con i due giovani. Un inseguimento, ho bloccati.

Sulla A112 è ritrovato il bottino e una pistola, una Beretta 9, sta nel cruscotto.

Il Pecetto riattivati altri ripetitori

PECETTO — ripetitori dei installati sulla collina torinese, all'Eremo, sono stati disattivati dall'Enel a seguito dell'ordinanza emanato dal sindaco Giuliano Manolino «Radio Biblica» e «Torino Ovest. Abc» hanno seguito il sorte delle altre cinque private torinesi che avevano perso il ripetitore giovedì scorso.

Le chiamate di lavoro

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 57 posti di lavoro, 37 dei quali a tempo indeterminato, presso le consuete sale cinematografiche, Ambra, Fortino, Massaua, Mirafiori. Questi i posti offerti:

Generico: 10 addetti pulizie, imprese varie (tempo indeterminato); 1 ausil., casa di cura (tempo indeterminato); 1 addetto mensa (tempo determinato); 1 op. comune, installi. escavatori (contratto formazione); 1 ausil., ente p. (tempo determinato).

Di categoria: 1 elettromecc., imp. elettrici (tempo indeterminato); 1 add. costumi, Rai (tempo determinato); 8 inf. generici, case di cura (6 II e 2 Id); 2 magazz. farmacie, ente p. (tempo determinato).

Qualificati: 1 macch. metalm. (tempo indeterminato); 8 macch. sarte, abbigl. (tempo determinato); 1 sarto abbigl. (tempo indeterminato); 1 tagliatore, abbigl. (tempo indeterminato); 3 falegnami, (tempo indeterminato); 5 baristi, p. esere. (tempo determinato); 2 camerieri, p. esere. (I II e I Id); 1 carrellista da buffet, p. (tempo); 1 campi sportivi (tempo determinato); 1 tornitore metalm. 1 pulitore finale, imp. pulizia (tempo indeterminato); 8 saldatori macchina, metalm. (tempo indeterminato); 1 modellista metalm. (tempo indeterminato); 1 fisioterapista, istituto (tempo indeterminato); 1 meccanico, comm. (tempo indeterminato); 1 elettr., di riposo (tempo determinato); 2 meccanici, autorip. (tempo indeterminato).

Apprendisti: 1 appr. cameriere, p. esere. (tempo indeterminato).

Impiegati: 1 impiegata, Rai (tempo determinato) 1 dell'Ente p. (tempo determinato); 1 imp. d'ordine, parco macchine (tempo determinato).

dalla Cronaca Torino

Farmacie aperte

TORINO — Servizio diurno (8-20,30): v. San Marino 37 (35.30.19); v. Milano 11 (53.09.06); p. Rivoli 11 (749 68.28); v. Jolanda 10 (54.51 37); v. Reggio 1 (85.26.03); v. Chiesa della Salute 105 (29.86.89); v. Crispi 69 : c. Traiano 82 (81.43.84); v. San Paolo 49/f (33.84.12); v. Cuneo 106 (72.56.25); Lgo Toscana 50 (730.14.57); v. Carlo Alberto 24 (53.51.44); p. Nizza 254 (698.36.66); c. de Gasperi 65 (39.67 76); c. Giulio Cesare 338 (28.09.21); Lgo Vittorio Emanuele II 94 (51.91.83/54 17.39); p. Omero 10 (30.25.77); v. Nizza 27 (669.99.36)

(19,30-22,30): v. Nizza (698.36.66).

Notturno (18,30-8): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.83 71/54.12.71); v. Nizza 45 (669.62.50); p. Massaua 1 (70.33.06).

Autoriparazioni

TORINO — Officine (8-12): p. Settimo (273.18.28/273.12.41); v. Reiss (220.02.00); p. XXV Aprile 179 p. Scaparocino 2 (71.40 ; p. Le Chiuse 71 (67.10.47); v. Gorizia 5 (30.40.47); v. Palmia di Cesnola 30 (81.02.76); v. Massimo 21 (83.00.00). Sempre aperte: Vigevano Elettrauto (8-12): v. Carrara 70/b (70.04.55); p. Febbraio 32 (28.08.65). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale Torino (800.19.88) Servizio Lancia (8-12): v. Benevagienna 6/8 (36.45.06); p. Bertolla 16 (272.30.12); p. dei Mille 36 (83.02.34).

Una slitta scolpita

— Il Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi ha acquisito una grande slitta in legno scolpito, che risale al secolo o al massimo ai primi del XIX, proveniente con ogni probabilità dall'area dolomitica, forse dalla Val Badia o dalla Val di Fassa. Una figura di animale, scolpito in legno di pino cembro, caratterizza anteriore della slitta, in cui si colloca il sedile del conduttore; la parte posteriore è un sedile rialzato adibito al trasporto delle persone. La donazione è stata fatta dal conte Theo Rossi di Monterera.

Comuni decorati

TORINO — Si è riunito alle Civico il consiglio direttivo dell'associazione nazionale Comuni decorati al valor militare. Sono stati discussi i problemi organizzativi in vista della convocazione dell'assemblea generale prevista in settembre.

Nuovi alloggi per

GRUGLIASCO — Novità per l'emergenza abitativa di Grugliasco, città con 40 mila abitanti, disoccupati, 250 famiglie a reddito zero e 150 sfratti esecutivi in corso. L'assessore alla Casa, Giuseppe Serra, ha reso noto ieri che il 13, 14 e 15 aprile saranno assegnati 104 alloggi Cit costruiti in via Rieti 20. Di questi, 63 andranno ad altrettante famiglie sfrattate di Grugliasco che vinto il bando consortile del 1° febbraio 1985.

La consegna degli appartamenti avverrà a fine aprile; frattempo, saranno liberati anche 20 alloggi di risulta che potranno essere usati da altri sfrattati per due come prescrive la legge.

Pci, i programmi per le Usl

TORINO — programmi, per Usl, stati presentati, ieri, dal pci, nel corso del convegno: «*Per una città visibile, per promuovere e garantire il diritto alla salute*». I lavori, nella sala della circoscrizione di Milano, San Benigno 22, sono stati aperti dall'ex assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi e conclusi da Grazia Labate, responsabile nazionale della Commissione Sanità del pci.

Pci e finanza locale

TORINO — Il vice Presidente Consiglio, Giuliano ha concluso, ieri, nella sala «Giulio Cesare», di Torino-Esposizioni, il convegno organizzato dalla segreteria provinciale socialista, su «*I problemi finanziari degli locali*». Ai lavori aperti Cantore, hanno partecipato il responsabile nazionale Enti locali, La Ganga, amministratori e dirigenti di partito.

Partigiani Lot

— In ricordo dei 27 partigiani fucilati il 9 aprile '44 al Lot, di oggi in strada San Vi- si celebra nella chiesa parrocchiale. 10, al Pian del Lot, orazione ufficiale del sindaco Magnani Noya.

TORINO — Alle 16,30 di domani, Circolo della stampa, corso Unità 27, Coni e Panathon hanno organizzato per l'Unitre conferenza su «*Violenza negli stadi*» con Maurizio Laudi, collaboratore della Federazione Italiana Gioco Calcio.

Economia e monete

TORINO — Alle 21 di presso il Pensionato Villa Giuseppe, corso Giovanni 3, Enrico Filippi, presidente Risparmio Torino parlerà «*Mercati monetari*».

Trasporto

— Presso Sala dei 100, via Alfieri 15, alle 9 di domani si svolgerà la prevista «*Conferenza operai*» sul tema del trasporto ferroviario.

Rapine i baristi

— Notte brava per Salvatore Favaro, 34 via Trento 4. Dopo aver imprigionato e addormentati nella della Croce Bianca, chiudendo la porta dall'esterno, è impossessato tutto quello che trovato a portata di mano. Poco dopo è stato però catturato dai carabinieri. Recuperata la

Raccolta della plastica

SAN MAURO — Il Comune, l' e il Gruppo Canoa Sanmauresi, in collaborazione con Radio Europa 3-Orp, organizza oggi giornata dedicata alla raccolta della plastica lungo le 'o nel tratto tra San Mauro e Il ritrovo è fissato per le ore 9 presso la sede Gruppo Canoa, via del Porto 15 (presso la piscina comunale). La raccolta si svolgerà da riva dall'acqua. Ai partecipanti è garantita la ristorazione gratuita.

Inquinato un canale

SETTIMO — Denuncia abitanti Borgata al carabinieri e ai vigili per l'inquinamento del Canale Freidano. «*Ieri pomeriggio il canale era color rosso sangue*» — scritto nell'esposto — *frutto certamente scarichi abusivi da qualche azienda chimica della zona industriale del Pescarito, in territorio di San Mauro*».

In vista di elezioni

SETTIMO — Farmitalia Carlo Erba, domani, prime assemblee di un'ora per turno in vista del rinnovo del consiglio di fabbrica, scaduto da otto anni. Le elezioni si terranno nell'ultima settimana di aprile: 620 operai e impiegati nomineranno rappresentanti di aree.

Reddito dell'impresa

— Domani, inizio ore 9, sala d'onore della scuola d'amministrazione aziendale, via Ventimiglia 115, giornata di studio su «*Reddito d'impresa e dichiarazione redditi*».

Campi di lavoro in Nicaragua

TORINO — L'Associazione Italia-Nicaragua organizza anche quest'anno alcuni campi lavoro estivi in Nicaragua regione di Lo scopo costruire per contadini un centro salute. Informazioni, via Monferrato 14, tel.

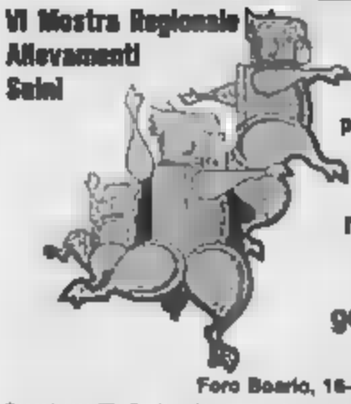
Medaglie per calciatori

GRUGLIASCO — Dopo Fulvio Destro dell'Ascoli, anche dal Pescara Pietro Casperini e Rocco Pagano riceveranno dall'amministrazione comunale di Grugliasco, loro città medaglia d'oro. Gli zara nella sala del Consiglio comunale domani 12 «*per aver contribuito ad onorare con la loro lodevole attività sportiva il nome di Grugliasco*».

Vincono vogatrici Sisport

— Il 8 coppia delle matrici Sisport Fiat Aviazione ha vinto a (Terni) la prima nazionale, con l'equipaggio composto da Ester Battioli, Elena Mosso, Alessandra Biotto e Stefania Colombo. Vittoria anche per il senza junior della Sc Esperia, con Laurero e Siarandia, che ha superato il Civitavecchia.

VI Mostra Regionale Allevamenti Suini



V Esposizione attrezzature e prodotti per l'allevamento

Concorso riproduttori iscritti al libro genealogico

FOSSANO
Foro Boario, 16-17 aprile 1988

Organizzato da: Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura - Comune di Fossano - Ente Nazionale Allevatori Suini - Assoc. Regionale Allevatori Piemonte - Ass. Provinciale Allevatori Cuneo

ARAP - 10128 TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 71
Tel. (011) 517.666 - - 517.666

insalata di girasoli appena colta unirebbesi con uovo degno di lei.

FRESCO'
Azienda Agricola FANTOLINO

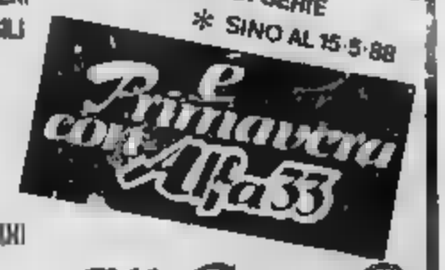
è Primavera con Alfa 33

Dalla nuova Concessionaria Autoturati
Il più completo equipaggiamento

DA LIRE 15.131.000 CHIAVI IN MANO

- ANTIFURTO ELETTRONICO
- ANTENNA ELETTRICA
- SPOILER ANTERIORE
- LAMPEGGIATORE D'EMERGENZA
- SPIA USURA PASTIGLIE FRENI
- APPOGGIATESTA REGOLABILI
- CINTURE DI SICUREZZA
- VOLANTE REGOLABILE
- OROLOGIO DIGITALE
- RETRONEBBIA
- ELETTRONICO
- SPIA LIVELLO LIQUIDO

DI SERIE
SINO AL 15-5-88



CONCESSIONARIA Alfa Romeo
AUTOTURATI S.R.L.
CORSO TURATI, 63 - TORINO - TEL. 011/3193993
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

E' tempo di bilanci: i Comuni programmano le opere da realizzare

Settimo, sì all'isola pedonale

La realizzazione prevista nel bilancio per l'88 approvato [illegible] nuova maggioranza di pentapartito dopo un fili[illegible] durato undici ore - Riguarderà piazza [illegible] Libertà ed un tratto di via [illegible]

SETTIMO — Undici ore di serrato dibattito in Consiglio comunale per approvare il bilancio di previsione per [illegible] il primo della [illegible] giunta di pentapartito, [illegible] documento contabile [illegible] usci[illegible] a le entrate si pareggiano [illegible] cifra di oltre [illegible] miliardi.

[illegible] la seduta ha rischiato più volte di es[illegible] per [illegible] legale [illegible] consiglieri: ci [illegible] stati anche dei momenti di acuta tensione tra maggioranza e minoranza quando l'assessore liberale alla Pubblica Istruzione, Carla Catrola, [illegible] risposto vivacemente [illegible] un rilievo della minoranza comunista. Il gruppo [illegible] pci, con i suoi dieci consiglieri, ha allora abbandonato l'aula in segno di protesta. La tensione non è durata a [illegible].

Quando poi i [illegible] accordi [illegible] il [illegible] per chiudere anticipatamente la discussione, esauriti gli interventi, [illegible] rientrati precipitosamente in [illegible] e la [illegible] oratoria è proseguita fino alle due della notte.

Il [illegible] quindi approvato con i ventuno voti del pentapartito (compreso quello del consigliere [illegible] sta Arrotini) [illegible] comunisti, democrazia proletaria, movimento sociale [illegible] tutto diciannove voti).

«Il nostro impegno è di migliorare i servizi, [illegible] i termini [illegible] quantità, gli sprechi non giovano a [illegible] tantomeno [illegible] contribuenti, bensì [illegible] di qualità o per meglio dire [illegible] capacità di interventi, tenendo presente che bisogna salvaguardare le fasce di popolazione che da un punto [illegible] vista economico e sociale risultano più [illegible]», ha detto il sindaco a nome [illegible] giunta.

Ha aggiunto il capogruppo [illegible] Silverio Benedetto: *«In tre mesi di [illegible] l'attuale giunta [illegible] poteva fare molto. Tuttavia l'impostazione [illegible] bilancio va a privilegiare la parte degli investimenti (67 miliardi, n.d.r.) che di tutto il complesso, raggiunge la parte più consistente, senza [illegible] la necessità [illegible] [illegible] adeguato del [illegible] impositivo per i contribuenti settimesi»*.

[illegible] critici i comunisti e il consigliere dp Crua. Per l'ex sindaco Fenoglio (pci) il bilancio [illegible] *lacunoso, non adeguato alle necessità della città, [illegible] molte cifre pantografiche e difficilmente realizzabili. Il pentapartito non è politicamente [illegible] grado [illegible] risolvere i gravi problemi di Settimo»*.

Tra le [illegible] pubbliche in programma il raddoppio del cavalcavia di [illegible] Piemonte con l'eliminazione delle barriere architettoniche sulla passerella pedonale, il raddoppio del cavalcavia di via Leini, all'uscita dell'autostrada per Milano.

Sarà [illegible] il via anche alla pedonalizzazione del centro storico nelle zone di piazza della Libertà, [illegible] Italia, [illegible] via Teologo Antonino e via Matteotti, compresi tutti i vicoli fino a via Marzini, e la realizzazione dei parcheggi a corona nelle [illegible] Roosevelt, Marzini, Astegiano, Leonar[illegible] [illegible]

Il sindaco Casola e l'assessore Castelli inaugurano stamane (alle ore 10) il Centro di incontro di viale [illegible] ve, realizzato dalla passata amministrazione [illegible]. Nei locali, [illegible] di lettura, pittura, ascolto musica, biblioteca e [illegible] palestra per ginnastica degli anziani.

Piero Galasco

Una città nella città

Nichelino rilancia il quartiere [illegible]

NICHELINO — Il bilancio di previsione per l'88 è stato approvato l'altra sera [illegible] termine di una lunga discussione, nel corso della quale si è avuto [illegible] acceso dibattito [illegible] i gruppi della maggioranza (pci, psi, psdi) e quelli dell'opposizione (dc, pli, pri), assente il consigliere dell'msi. A favore hanno votato [illegible] consiglieri della maggioranza, astenuti liberali e repubblicani, 9610 contrario dei sei dc presenti.

[illegible] bilancio pareggia sulla cifra di 45 miliardi 777 milioni; [illegible] miliardi [illegible] milioni le [illegible] correnti; per il personale dipendente del Comune (circa [illegible]) si spenderanno [illegible] miliardi e 750 milioni tra stipendi e [illegible] sociali. Tra gli interventi di maggior rilievo quello [illegible] quartiere Castello, sorto nella zo[illegible] della [illegible] definito «una città nella città», [illegible] tra edilizia convenzionata, agevolata e sovvenzionata sono [illegible] co[illegible] circa [illegible] alloggi [illegible] insediamento [illegible] circa [illegible]. Nella zona sono previsti interventi per [illegible] 2 mi[illegible] e mezzo e la realizzazione [illegible] centro commerciale.

Nell'illustrare il progra[illegible] al Bilancio [illegible] no [illegible] (pci) [illegible] l'altro detto: *«Il bilancio [illegible] previsione [illegible] in [illegible] drammatico [illegible] gravi difficoltà economiche [illegible] cui [illegible] dibattono [illegible] amministrazioni locali»*. [illegible] poi sottolineato l'impegno dell'amministrazione verso [illegible] ri[illegible]. Nel suo intervento il repubblicano [illegible] ha criticato la maggioranza [illegible] l'abbandono del progetto relativo [illegible] costruzione di una [illegible] protetta, [illegible] gli anziani, mentre [illegible] ha [illegible] [illegible] impegno della giunta [illegible] problema dei trasporti e [illegible].

Tra i motivi che hanno indotto i consiglieri della dc a voto [illegible] contro il [illegible] quello della scuola. *«Il più immediato — ha detto il capogruppo Bernardo Minasetto — non è quello [illegible] [illegible] edifici, ma di rendere più idonee le [illegible] le a tempo pieno dove i nostri ragazzi devono trascorrere [illegible] parte della giornata»*.

LA VALLE DEI TEMPLI IN PASTA [illegible] MARZAPANE

Un grande plastico [illegible] lle dei Templi (oltre quattro metri e mezzo [illegible] lunghezza, per un metro e 50 di larghezza), [illegible]mente realizzato in pasta di mandorle, è il contributo della Camera di commercio di Agrigento al «Pageb '88», la mostra del cioccolato e del dolce di qualità che si chiude mercoledì a To-Esposizioni. Il plastico riproduce integralmente, con le [illegible] qote in scala [illegible] ciascuno componente (un'équipe di tre architetti [illegible] o alla realizzazione), gli aspetti geografici, architettonici e archeologici della valle. L'ingresso alla mostra è riservato agli operatori

I versamenti alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo gli elenchi [illegible] si riferiscono [illegible] periodo dal 20 al [illegible]

In [illegible] San Giovanni Bosco [illegible] F.R. 50.000; Quinta A [illegible] in [illegible] di [illegible] famiglia Roggero 50.000; [illegible] ricordo di Luigi Tomasuolo genitori II B. scuola Montalcino Dora [illegible] in ricordo [illegible] Bixler [illegible] Chiodin [illegible].

In memoria di [illegible] a Rina, la [illegible] 50.000; Lauretta [illegible] il cav. [illegible] caro [illegible] papà 50.000; n.n. [illegible] in memoria [illegible] propri defunti, Enzo e Olga [illegible] e Anna Maria in memoria [illegible] di caro [illegible] 50.000; M.O. in memoria dei miei cari [illegible] 50.000.

In [illegible] di [illegible] Dina 40.000; in [illegible] di Diciotti, Guido e Rosa [illegible] in memoria del nonno dall'amico Flavio 30.000; [illegible] ricordo di Danilo Santi 30.000; in ricordo [illegible] Filippo Rosso i bambini [illegible] V A della scuola «Erich Olschino» [illegible] i miei morti 30.000; [illegible] alonata [illegible].

G.C. 25.000; in memoria di Dino Vaglica i condomini [illegible] via Luigi Capuana 22.000; D.R. [illegible] Claudio 20.000; in [illegible] di Luigi Tomasuolo famiglia Avondoglio [illegible] [illegible] memoria di La Co[illegible] Giuseppe [illegible] in memoria [illegible] prof. Corrado Mensa [illegible]; Mimma 20.000; in memoria di nonna Mariuccia coniugi Ruggeri e Walter [illegible] Liliana [illegible]; Liliana, ricorda i [illegible] nitori [illegible] Emilio [illegible]; in memoria [illegible] Dino Vaglica Pusario Germana 10.000; in ricordo di Luigi Tomasuolo famiglia Oberti [illegible]; [illegible] 10.000; A.B. [illegible] la festa del mio papà [illegible].

[illegible]. 300.000; in ricordo [illegible] [illegible] Monaro, la moglie e i figli [illegible] in memoria [illegible] [illegible] Augusto le famiglie Canton, Binello, Scarrone, Baggiani, Cantoni, Bellone, Marri, Eliena, [illegible] e Ferro [illegible].

'Alunne' e [illegible] degli [illegible] Ir. [illegible] Sa[illegible] e Fiorito di Rivoli [illegible] [illegible] di Patrizia Raimondo 300.000; in [illegible] di Luciano Leoni i lavoratori della «Ocam» G.R.T. e della Usl 2a 300.000; in memoria di [illegible] Ferrero, la famiglia [illegible].

[illegible] memoria [illegible] Ezio Zanchetta, [illegible] 300.000; gli inquilini [illegible] via Ascoli 14 in memoria di Riccardo Bay 300.000; Giuseppina e Piero 200.000; in [illegible] [illegible] Michele 280.000; in me[illegible] di Viola Pasquale [illegible] [illegible] Aldo 275.000; [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] B.N.L. [illegible] Torino [illegible] N.O. [illegible].

In memoria del rag. Giovanni Gardino titolari e dipendenti ditta Camurati Torino 250.000; [illegible] memoria di [illegible] Antonio, Consetta, Stefania e Graziella 250.000; [illegible] memoria della [illegible] famiglie Borgione Michele, Renzo e [illegible] lino e [illegible] in memoria [illegible] Orsola Endemini [illegible] Airola, insegnanti e personale [illegible] docente scuola elementare [illegible] Nole [illegible].

In ricordo [illegible] Luigi Tomasuolo colleghe e [illegible] delle scuola Montalcino Dora 130.000; in memoria [illegible] [illegible] Angelo Nerolini 370.000; [illegible] memoria [illegible] mamma Alcida [illegible]; i colleghi [illegible] lavoro, in memo[illegible] del padre [illegible] Varca Fran[illegible] 200.000; Ba.Ra.[illegible] Torino 100.000 n.n. [illegible]; L.R. 92.000; B.L. 10.000;

In memoria di Genta Leetta Francesca 100.000; in [illegible] moria di Francesca Genta 90.000; V.G. 50.000.

In memoria di Franco Vitaliti, il condominio di [illegible] Cardinal Massaia 44 e [illegible] 185.000; in suffragio di Bianco Dalmazzo [illegible]; Roberto 100.000; [illegible] Anna Maria [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] C.C. Chivasso 50.000.

Pavia Ernestina 100.000; Simone in ricordo del nonno Carlo Meliga 50.000; Lucia Giordana in memoria di Meliga [illegible] [illegible] Randone [illegible] [illegible]; ricordandoti amore [illegible] famiglia [illegible] trariera in ricordo dello zio Carlo Meliga [illegible]; in memoria [illegible] Giuseppe [illegible] 10.000.

[illegible] memoria di Franco Vi[illegible], il condominio di [illegible] [illegible] Massaia [illegible] e negozi [illegible].

condomini ed inquilini di via [illegible] 6 via Mombarcaro 14 10 125.000; in memoria di Traverso Teresa [illegible] i condomini [illegible] corso Cl. Cesare 52 [illegible].

[illegible] memoria di Varca Giuseppe la sorella [illegible] fratello e famiglie 100.000; [illegible] per nipoti [illegible] e Albertina 100.000; [illegible] ricordo di Mauro [illegible] 150.000; Ghisotti Alberto [illegible] a ricordo del compleanno di Lore Marchi Giorgio, Gina, Armando e [illegible] 100.000.

In [illegible] Vercellino Maria Caterina ved. Foghino, i funzionari [illegible] del servizio Oo.Pp. di Torino [illegible] Fenolato [illegible] in memoria di mia [illegible] Ginetta e Dante [illegible].

Elena e [illegible] [illegible] [illegible] Sario [illegible] 51.000; in ricordo [illegible] Romeo, Lucia e Arturo M. 50.000; ricordando Gianni [illegible] n.n. in [illegible] zio 50.000.

I compagni sez. pci Orbassano, in memoria [illegible] Angelo Caplazi 220.000; alla memoria della [illegible] Jolanda colleghe di lavoro 220.000; in ricordo di Luigi Fabbro [illegible] in [illegible] di Antonio Scarpa, i cugini Angiolina, Carmen, Sandro e Walter 200.000; [illegible] ricordo di Guida Erina, il condominio [illegible] Servais 135 Torino [illegible].

In memoria [illegible] Amleto Pellegrini, famiglia [illegible] 200.000; in memoria di Fioretto [illegible] di Digliano d'Istria, in luogo di un fiore, la famiglia dignanese [illegible]; in ricordo di Roberto Pesce 200.000; in ricordo [illegible] Testolini Giuseppe, i colleghi [illegible] [illegible] in memoria della mamma di Domenico [illegible]; in memoria della mamma di Mauro Almone Secat, i dipendenti «Bellucco Chimica» 165.000.

In memoria [illegible] suo [illegible] 185.000; in memoria [illegible] Luigi Camino, i cugini [illegible] alla memoria della [illegible] Jolanda; famiglie [illegible]nonti e Grigoletto, Marisa Viassi e Luciano Pacini 180.000; ditta «Tamigi» e maestranze in memoria di Dolce Bruno 180.000.

In memoria di Endemini [illegible] Grazia in Airola gli ex compagni di scu[illegible] [illegible] Marco 180.000; in ricordo di [illegible] [illegible] Endemini, insegnanti e compagni di scuola del figlio Federico 170.000; i colleghi [illegible] Antonio Trimano in memoria [illegible] mam[illegible] [illegible].

[illegible] inquilini di via Capriolo 37 in memoria di Maddalena Musso nata Cravero 170.000; gli amici di Stefania in memoria del padre Luigi Giovanni Formas [illegible] [illegible] e colleghi di Marzetto [illegible] in [illegible] della [illegible] 170.[illegible]; i colleghi [illegible] Giuliano Boccardo in memoria [illegible] papà 168.000.

Alla memoria di Gennaro Cardano 150.000; il condominio via [illegible] 10/20 Grugliasco in memoria [illegible] Prisco Margherita [illegible] in memoria del padre di Ornella i suoi colleghi 150.000; V.G. 150.000; i condomini di via Pianezza 91 [illegible] ricordo di Antonio [illegible] 150.000.

In memoria dello zio Riccardo Passio, i nipoti 150.000; in memoria di Angelo Somale, famiglie Borgato 150.000; i dipendenti dell'istituto bancario San Paolo di Torino [illegible] Grugliasco in [illegible]ria di Baroni Severino 140.000; in memoria del generale Luigi Mondini Cometa e studio Giubergia [illegible].

(continua)

Lebbrosario nella giungla

Per il lebbrosario giungla:

Beatrice, Maria, Cesarina [illegible] A.M. 50.000; Domeni[illegible] Silvia [illegible] in onore di Papa Giovanni e dei miei [illegible]funti, Borghi Giacinta Rivoli 200.000; [illegible] sa M. in [illegible] di [illegible] Giovanni 30.000;

[illegible] Lorenzo Claudio [illegible]; Notti Marisella Alessandria 10.000.

In [illegible] di una persona cara, Tina 20.000; M.E. ricordando i genitori [illegible] [illegible] [illegible] nonna [illegible] [illegible] Borghi Giacinta [illegible] [illegible] di Papa Giovanni e dei miei defunti [illegible]; [illegible] no Gaia 50.000; [illegible] [illegible] suffragio dei suoi morti [illegible] ricordando Papa [illegible] per grazia ricevuta 15.000; Notti [illegible] [illegible].

Per grazia ricevuta 30[illegible]; Bernasconi Dina 20.000; [illegible] Papa Giovanni chiedendo [illegible] sua protezione [illegible].

Per la distrofia muscolare:

A favore degli amici miodistrofici 500.000; Elena P. in memoria di sia Angela e di tutti i suoi [illegible] defunti [illegible] in memoria di [illegible] [illegible] Maggia [illegible] e negozi [illegible].

Le Disavventure Di Un Proprietario Di Immobili.

Come Diventare Un Sereno Proprietario Di Immobili Ad Equo Reddito?

sogem s.r.l.

Gestione Patrimoni Immobiliari Pubblici e Privati
Torino - Via Vincenzo Vela 33 - Tel. (011) 537620

IL VOSTRO INQUILINO IDEALE.

A Grugliasco si investono [illegible] miliardi

GRUGLIASCO — Dopo una pausa di due mesi, è ripresa l'attività [illegible] Consiglio [illegible] munale, [illegible] alcuni vuoti sui banchi [illegible] maggioranza (pci-psi-psdi) che hanno suscitato proteste tra la minoranza.

[illegible] [illegible] approvati [illegible] provvedimenti importanti: il programma [illegible] istituzione pluriennale per l'88-91 e la [illegible] riante al centro [illegible] merciale [illegible] corso Marche. Il primo dovrebbe mettere in moto circa [illegible] miliardi per investimenti pubblici e privati in quanto prevede la realizzazione di [illegible] mila metri cubi di edilizia residenziale, [illegible] mila metri quadrati [illegible] strutture commerciali e direzionali, 209 mila metri quadrati [illegible] insediamenti produttivi.

«Gli investimenti — ha precisato il sindaco — *attiveranno spese da parte dei privati per almeno 150 miliardi. Per realizzare il programma dovranno essere acquisite aree per 828 mila metri quadrati [illegible] [illegible] 200 mila solo per l'edilizia residenziale e gli insediamenti produttivi».*

Sulla [illegible] al progetto per il mega-centro commerciale di corso Marche. Il cui costo si aggira [illegible] 30 miliardi, l'assessore Capussotto ha [illegible]: *«Il complesso occuperà [illegible] mila metri cubi [illegible] negozi, uffici, alberghi, magazzini, attività espositive, servizi sportivi, cinema e disco[illegible]. La variante aumenta il numero dei posti auto portandoli a 5287, di cui 2400 ricavati in altezza con costruzioni di cinque piani fuori terra».*

LO YOGURT CHE SAI NEI GUSTI CHE VUOI

Ciao amico che gusti hai?
Ti stanca la caccia preferisci la pesca?
Evviva la pesca!
Ti svegli nero senza il tuo yogurt intero?
Vero, vero...
Resisti ai peccati di gola?
Ma ai peccati di fragola?
Mmhh... molta fragola.
Vuoi uscire dalla noia pomeridiana?
Olé, banana!
O è meglio uno stacco al gusto di cocco?
Sogni il fresco dei frutti di bosco?
Mora, mirtillo... tranquillo.
E se proprio ti vuoi viziare
con un gusto primizia... ok, liquirizia!

Allora... lo vedi che abbiamo gli stessi gusti?

TAPPOROSSO
LO YOGURT DELLA CENTRALE

LA CENTRALE DA SEMPRE ★★★ É VICINA

UNA MOSTRA STORICA ALLA «FAMIJA»

Gli Armeni sul Po

La Famija Turineisa, con sede in via Po 43, aspetta, fino a venerdì 22 aprile, la mostra «*Aspetti di cultura armena a Torino, 1900-1939*». L'iniziativa, a cura del comitato organizzatore costituito da Alda Besso, Francesco De Carlo, Agop Tasgian e Donatella Taverna, si avvale della collaborazione degli assessorati all'Istruzione e Cultura Comune.

Notevoli le difficoltà riscontrate ma sempre più rare, infatti, le testimonianze relative al del popolo nei primi decenni del Novecento. La rassegna espositiva comprende oggetti e documentari, risultato cinque anni di ricerche, che i tori e i principali significati della presenza armena a Torino attraverso un duplice punto di vista, artistico e letterario.

La mostra si suddivide in parti riguardanti epoche differenti. La prima, meno ampia, richiama l'età archeologica e narra origini del popolo. La descrive degli armeni nella cultura italiana dei primi anni del Vecchiaia Unione Sovietica, insieme, sotto la guida Lia Tirgnagni, un'attività di rilievo di piccoli oggetti destinati alla vendita.

Sculture armene in pietra con l'effigie di santi martirizzati

Quattro i personaggi derati: Nathan Der Stepanian, fondatore rivista mensile «*Armenia*», l'intellettuale Ercole Cozzani, Temio Rovere, poeta, delle letterature orientali e storico dell'arte, punto di riferimento degli armeni a Torino, e Nazarianta, scrittore emigrato a Bari nel 1918.

La terza ed presenta l'opera svolta dalle armene giunte nel capoluogo piemontese negli Venti, dopo la persecuzione turca. Le quattrocento profughe, accolte nei locali Istituto Riposo

I disegni della armena, realizzati questo Laboratorio Piemontese Piccolo Punto e rielaborati dall'artista Golia, furono proposti a Parigi nell'ambito della prestigiosa Esposizione Internazionale

«*Aspetti di cultura armena a Torino 1900-1939*» è aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e 15 alle 18,30.

d. ca.

Cral torinesi si riuniscono in trasferta

Salsomaggiore Terme ospiterà da mercoledì 11 a domenica 15 maggio il «4° Meeting Interaziendale di Torino *manifestazione, presentata al Jolly Hotel* ciatori *nei giorni scorsi, è aperta a tutti i circoli ricreativi cittadini. Obiettivo dell'iniziativa è «rappresentare un appuntamento qualificante nel quadro di un'autentica festa dello sport e del tempo libero».*

L'edizione di quest'anno si articola in due parti: sportiva sociale. La prima è caratterizzata da tornei di calcio, bocce, tennis, pallavolo e scacchi la seconda definita «sociale», comprende una di appuntamenti come la caccia al tesoro e squadre da effettuarsi per le Salsomaggiore mattinata 15 maggio, una visita guidata agli stabilimenti termali e alcune esibizioni in programma allo stadio comunale.

Le adesioni Cral a questo meeting devono pervenire entro il 15 aprile a Salvatore Sciacchitano, Ventimiglia (telefono 633.912) o a Michele Amoia, in via 17 (telefono u/ficio 515.585).

L'ansa del fiume firmata Alinari

Luca Alinari («La Bussola», via Po 9, fino al 24 aprile). l'azzurro marino, il *Promontorio rosso* come una grossa balena in emersione, mentre *l'Ansa del fiume* per uno strano prodigio prospettico sembra sollevarsi per muoversi, così rigonfia, incontro al getto d'una cascatella. Nei dipinti del pittore fiorentino c'è sempre una scelta di spaesamento da cogliere, quell'elemento spiazzante che ogni volta investe le immagini facendone le protagoniste d'una originale *Imagerie* che coinvolge albe e tramonti di paesaggi altrimenti raffinati, eleganti, nella loro dimensione poetica che s'annuncia nella più luminosa felicità cromatica. Ad animare le sue composizioni ci direbbe sia tuttavia uno *Spirito ludico* che dev'essergli congeniale, come l'inclinazione al racconto, inteso come elemento mitografico, cui partecipano alberi e case, nudi e visioni collinari, sotto luci saettanti e solari spirali.

Bruno Cassinari (da «Blazutti», via Juvarra 18, fino al 30 aprile) aveva dato piena misura di sé due anni fa, a Milano, con la grande rassegna ordinata in Palazzo Reale dove avevano trionfato le grandi figure, sontuose di colore, le profonde strutture paesistiche, che mediavano la memoria del collinare contado intorno alla natia Piacenza e l'intonazione d'una acquisita tavolozza lombarda capace in ogni caso di infiatte le cotture alle ispirazioni. Permane ancora negli Anni 60 e 70, l'eco aspra del nudo femminile, in *Ragazza allo specchio*.

12 Artisti, da Franz Borghese a Lorenzo Viani, in una ricca scelta di disegni, tempere e incisioni che galleria «Accademia» (via Accademia e 15 aprile) coinvolge nomi famosi. Vi sono Felice (con litografie d'una famosa cartella edita nel '48) e Sandro Cherchi (affidato all'espressionismo delle sue acquefarti-«acquetinte»), Piume, Carlo Levi, liricamente amoroso, e un Mazzari che l'occhio ad Ichirlaro Amalassunta, alografo nte, Enrico Paulucci ancora una volta marinaro e Purificato, uno Schifano sempre impegnato nella più vigorosa essenzialità e Soffiantino maestro di vibrate pagine acquefortistiche.

fra.

giorno per giorno

■ Conferenze

Apocalisse — Domani, ore 18,30, al liceo classico «Principessa Clotilde di Savoia», via Magenta conferenza di Eugenio Corsini su «Interpretazioni dell'Apocalisse». Ingresso libero.

Sulla violenza — Domani, alle 18,30, Circolo della Stampa Stati 27, e Parathlon organizzano per l'Unitre una conferenza di Maurizio Laudi. Tema «La stadi».

Mercati monetari — Domani, ore 21, al Pensionato Universitario Villa San Giuseppe, in Giovanni Lanza 3, conferenza di Enrico Filippi «Mercati tari».

Ecologia — Domani, ore 15, al Teatro Massaia-Borghiere in via Massaia 104, relazione di Orsola sul «Ecologia ambiente, parchi».

■ [illegible]nti

Teologia — Alle ore 15, nella sede della Comunità Cristiana di via Germanasca 8, incontro con la teologa Adriana sul tema «L'immagine di Dio».

■ Musica

Al Giuseppe — Da domani, ore 21, nel Collegio San Giuseppe, in via Andrea Doria la stagione «Primavera Musicale» con la partecipazione degli allievi dei corsi superiori del Conservatorio. I concerti si ogni lunedì e giovedì sino al 2 giugno.

■ Teatro

Gioco del Filo — Oggi, ore al Teatro Gianduja nella Sala Giacometta, la Compagnia Walter Broggini presenta «Il», spettacolo di marionette per la rassegna «Il del Filo».

■ Concerti

Pianoforte — 18, nella cappella dell'Istituto della Provvidenza in corso Trento 13, concerto della pianista Giuseppina Beravaglieri. Saranno eseguiti brani di Martucci, Saint-Saëns, Granados, Grieg. E' per l'Unitre.

■ Mostre

Fotografia — Domani, ore 17, al Castello del Valentino in viale Mattioli 39, inaugurazione della mostra fotografica «Universi immaginari» di Gianna Ciao Pointer.

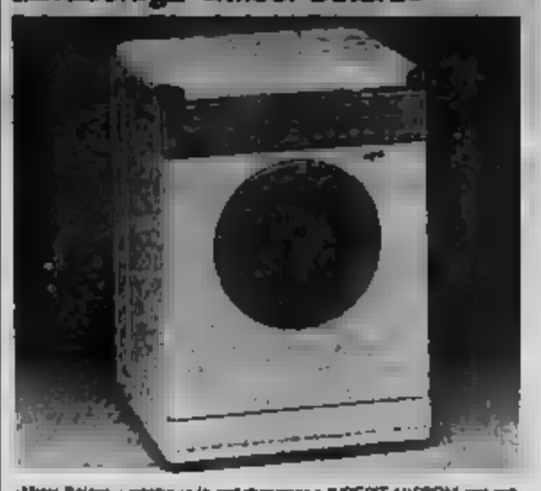
■ Varie

Balbuzie — Il «metodo psicofisico» ideato dal prof. Mastrangeli la rieducazione della balbuzie e applicato nel centro di Villa Benia, a Rapallo, sarà utilizzato per un corso che si terrà a partire da martedì presso l'Istituto «Cuore», di viale Thovez a Torino (telefono 650.58.60). Le lezioni logoterapeuta prof. Gino saranno pomeridiano.

Gli Anysetiera — Mercoledì ore 20,30, il ristorante La Cloche, riunione viviale dell'Ordre International des Anysetiera to da Riccardo Formica. Per informazioni telefonare 532661

NOVITÀ DAGLI SPONSOR

Lavasciuga «Missi Solara»



«Missi Solara» consente la collaborazione INDESIT-AUSSON per rendere l'operazione lavaggio sempre più piacevole e funzionale.
Ricco di particolari accorgimenti tecnici che evitano ogni fastidioso residuo di vapore nell'ambiente domestico, e che permettono di ottenere un'asciugatura con l'umidità residua necessaria ai diversi tessuti e alle diverse esigenze stirature o uso immediato.
Esclusivo è il sistema «SECURINO» sul top che rende gli spigoli «inoffensivi».
Esclusivo è il «cruscotto» con tre manopole anatomiche: tre tasti operativi, quattro indicatori luminosi di funzione, e con una chiara ed asettica grafica che evidenzia con immediatezza i 20 programmi di lavaggio «Missi Solara»: nuove nelle forme, nuove nei colori, nuove nelle prestazioni. Grazie al suo esclusivo design si sente a suo agio in qualunque ambiente, e risponde sempre meglio alle esigenze quotidiane riunendo in una sola macchina le funzioni di lavaggio e di asciugatura.

uovo sicuramente FRESCO cerca insalatina primaverile appena colta.

Azienda Agricola PANTOLINO
Tel. (011) [illegible]

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Carducci 20
Tel. (02) 85.661

Torino
C.so M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Bologna
V. Indipendenza 24
(051)

B.go 54
Tel. (058) 36.11.92

publikompass spa

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il grande medico chirurgici MYOPLASTYC KLEBER, MYO -RELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono ogiera, sicurezza e conforto.
Ag. Dott. della: PRAESIDIA, via Fruga 1/3 - 16121 Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a.
Torino: Farmacia S. Salvario, v. Madama Cristina 14, ca. 669.9421; Ortopedia Sul Colle, via Chiesa della Salute 7 - Civitavec: Ortopedia Torrese, v. del Collegio 1

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534 914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Per lavori a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

VINOVO
OGGI TROTTO ORE
Sfilata vetture d'epoca organizzata dall'A.S.V.A.
Un trottatore e un Topolino si sfideranno in
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

Musicisti polacchi e poi c'è Gazzelloni

Tre appuntamenti musicali si segnalano in questi giorni. Oggi, alle 17, al Circolo degli di via gino e di alcune associazioni femminili aderenti Pidapa (American International) Women's Club, Inner Wheel, Lioness Club, New Club e Club) suonerà il duo polacco formato da Bawarc (primo violino all'Opera di Varsavia) e Waldemar Andrzejewski (pianista e rettore della Scuola superiore di musica di Poznan).

Lunedì 11 (ore 21) comincia al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18 la «*Primavera Musicale*», che ha come protagonisti gli allievi del Conservatorio che si protrarrà fino al 2 giugno. parte dei concerti si svolgerà di San Giovanni Evangelista (corso Vittorio 18) e al Teatro Nuovo.

L'esordio è dedicato scuole violino (prof. Christina Anderson) e pianoforte (prof. Bruno e Amalia Caregari).

Martedì 12 prende il via anche la stagione concertistica di Moncalieri, allestita Comune e Regione il coordinamento dell'Unione Musicale. I quattro e il terranno al Teatro Giacomo Matteotti. Il primo incontro (alle 21) è applauditissimi in tutti i : Saverino Gazzelloni al flauto e Leonardo Leonardi al pianoforte. Nel ricco repertorio i loro due strumenti hanno scelto musiche di Salieri (Sonata in sol maggiore), Mozart (Andante), Donizetti (in do), Beethoven (Due variati dall'op. 107: Aria russa in la minore, Aria scozzese in re maggiore), Schubert (Danze viennesi) e, a gustosa conclusione, tre musiche da film scritte da Nino per Federico Fellini.

L. a.

TEATRO E MUSICA: ECCO I PROGRAMMI

Un Avaro di nome Ugo

Ugo protagonista «L'Avaro» di

TEATRO — Martedì 12, ore 20,30, al Teatro va in scena la prima de *L'Avaro* rio Missiroli. Ugo Tognazzi. Questo spettacolo, per lo Stabile, replica sino Walter Chiari, guarito, torna al Carignano con *Sir heures ou plus tard (Colpo grosso* di Perrier, regia di Franco Gervasio. Repliche sino 17. Al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, 21, De Vita presenta *La veridica storia* di *Peste & Corna* regia Gian Mazzoni, alle tastiere Aldo Rindone. Al Cabaret Voltaire, Cavour, 7, 21, in *Berenice* di e con Giorgio Bocassi, Colleferia Einstein, con Daniela Boggio Sola. Venerdì 15, ore 21, al Centro Culturale Orbassano, in via dei Mulini 1, il Gruppo Teatro presenta *Morte volante*.

MUSICA CLASSICA — Venerdì, ore 21, all'Auditorium, primo la Stagione di Primavera con l'Orchestra Sinfonica e il Coro della Rai. Direttore Lothar Zagrosek, brani Schoenberg. Coro Filarmonico di Bratislava diretto da Pavol Prochazka.

ROCK & JAZZ — Domani allo «Studio 2» (via 32, il rock dei Fuzzones; all'«Hiroshima Amour» Belfiore 21,30) la neopsichedelia inglesi. Martedì al Palasport gli A-Ha, al de Lucia: per il jazz al «Centrale» (via delle 18/a) lo String Trio New York, al «Capolinea» (via Maddalena 42 bis) il pianista René Utreghar. Giovedì al Palasport B. B. King e al Colosseo Riccardo Cocciante (che replica fino a domenica).

Motocross cadetti Vialfrè

Gara apertura della stagione sulla pista di Vialfrè, a San Giorgio Canavese (uscita Sud, autostrada Aosta). In pista un centinaio di piloti della categoria cadetti che disputano la seconda prova del campionato interregionale Piemonte-Liguria-Lombardia per la classe 80 cc e due gare delle classe 125 e 250 cc.

Nella prova della classe il favorito il Christian Mercanti del Club Augusta Pretoria (che gestisce l'impianto Vialfrè), vincitore della prima prova del campionato.

Al mattino, ore 9, le batterie di qualificazione, il pomeriggio, ore 14, le finali impervisiate su sei giri del percorso che misura complessivamente 1450 metri.

Ingresso lire 5000 ridotti lire 3000).

P. F.

Oriella danza e muore per amore

Giulietta e Carmen plasmi mitologia femminile. Due morti per amore. Una fanciulla travolta da un sentimento appena sbocciato e una donna che solo nella trova per la sua ansia appassionata.

Due cammei allestiti da Oriella Dorella, stella della Scala, l'altra sera al Teatro di Torino nel *Concerto di Danza* organizzato intorno alla sua figura di étoile dalla compagnia di Danza teatro di Torino.

concerto di danza che ha in compagnia ospite da Loredana Furno e Jean Pierre Martal in collaudati di repertorio. «Circus *Polka*» e «*Tango*».

Romeo e Giulietta la Dorella, che accanto come Romeo Maurizio Vanadia, ha presentato una

Oriella Dorella

suite della partitura di Prokofiev la splendida coreografia John Cranko.

Di Carmen, invece, Oriella Dorella ha pres solo tratto dalla coreografia Alonso per Maja Plisetskaja sulla musica di Scedrin «d'après Bizet».

Pochi minuti, per farsi battere alla bella danzatrice per disegnare a tutto tondo il personaggio della e appassionata gitana. Completa la coreografia di Alonso che utilizza con raffinata eleganza ricordi e suggestioni del

«Circus polka» è stato il primo dei due brani presentati dalla coreografia. E' un allegro *divertissement* grafato da Loredana sulla omonima di Strawinsky. «Tango» invece, e coreografia di ha visto la compagnia impegnata in un divertito gioco di seduzioni e rifiuti.

Con Furno e Martal hanno danzato i ballerini compagnia Antonella Naty, Luciana Vischi, Spada, Elisabetta Tomasi, Monica Longhin, Peter Lorenzo

Oggi, ore 18,30, ultimo spettacolo *Concerto di Danza*.

a. t.

Se lo sport è anche immagine

Su prenotazione le più belle immagini dello sport e i suoi retroscena. E' l'opportunità che del di' Festival internazionale Cinema Sportivo ha riservato a istruttori, società, squadre, insegnanti.

Quest'anno lo spazio del dedicato visione videocassette un argomento di sportivi locali sono quelli del King Kong, Bagitto (, dal 12 al 17 aprile) è stato pensato in particolare per coloro che sono interessati a cogliere dallo sport non solo i momenti più esaltanti e memorabili, ma gratuito quelli didatticamente utili.

Gli 150 titoli in catalogo sono stati divisi in quattro sezioni: documentario sportivo, sport e ricerca scientifica, sport e ricerca tecnologica, didattica dello sport. E' proprio quest'ultimo il settore che presenta le maggiori novità. Un utile riferimento per chi lavora nel campo sportivo sono per esempio i sei video della Globo «Volley», un programma didattico completo sull'apprendimento della pallavolo, il videocassetta illustrativa «100 esercizi con palla medica», il materiale sull'insegnamento dello. Le classi e i gruppi interessati possono richiedere informazioni e prenotare la visione telefonando / 535.404

L'orario per queste visite organizzate è 8-13. Libero nessuno a tutti invece nel pomeriggio fino alle 20.

fa.

■ Il compleanno del cuore

Due giovani (di Ghislarengo presso Vercelli e Torino) hanno realizzato nei giorni scorsi un sogno cullato tanti una giornata con il campione del loro. E così Martina e Mella, anni lei, hanno potuto incontrare e conil portiere della Juventus, Stefano Tacconi. A questo appuntamento sono giunti grazie al «Sogna con noi», dal Guerin Sportivo e da Topolino: i loro «lavori» (un disegno e una poesia) scelti concorso. Tacconi all'invito: presentato i suoi nuovi ai compagni e gli ha regalato un paio guantoni.

Televisioni private in regione

Grp

10 — **Catalogo** tv, proposte commerciali
13 — **Il cantagiacco**, programma
14.40 **Commerciali**
15 — **Le comiche di Ridolini**
15,15 **Speciale spettacolo**
15,20 **Catalogo** tv, proposte commerciali
Scotland Yard, telefilm
19,20 **Commerciali**
19,50 **Bolek il Lolek**, animati
20,15
22 — **Tema**, rubrica
il , film
23,30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
23,50 **Voglia di mezzanotte**, programma

Videogruppo

13 — **Prima diretta**
14 — **La conquista di Lulu**, telefilm
15 — **Le stelle della settimana**
16 — **Bartolozzo**, cartoni
17,30 **La conquista di Lulu**, telefilm
18,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
19,30 **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **La conquista di Lulu**, telefilm
21,30 **Airline**, telefilm
22,25 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **Le note della settimana**
23,30 **La conquista di Lulu**, telefilm
0,30 **Le note della settimana**

Odeontv

12,15 **Get La domenica è calcio**, settimanale sportivo
13 — **Odeon sport**
13,30 **La ruota della** gioco a premi
14,30 **Il club degli intrighi**, film
I baccanali di , film
I Cherringo, telefilm
19 — **Sanford and Son**, comedy
19,30 **I tre moschettieri**, film a cartoni animati
20,30 **L'uomo venuto dalla pioggia**, film di R. Clément con
Sonny Hill show,
23 — **Beyond 2000**, scientifico
24 — **La legione Sahara**, film di J. Feyrey con Alan Richard Conte

Rete Canavese

10 — **Domus**
11,30 **Alazzone**
12,45 **Redazionale**
14,30 **Le note della settimana**
15 — **L'uomo dell'occhio di vetro**, film
17 — **Alazzone**
18 — **Le note della settimana**
19,45 **Fuori gioco**
20,30 **Sottogiorni**
21 — **Il tesoro di Creosto**, film
23 — **Le note della settimana**
23,45 **Sottogiorni**
24 — **Fuori gioco**
0,45 **Una notte con la stella**

Telecupole

9,30 **La Bohème**, opera
12,30 **Cronache sepiori**, rubrica
13 — **La trattoria** ricordi,
16,30 **TgT**, attualità
17,30 **Capitali d'Europa**, documentario
18,40 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
19,40 **Sport flash**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 **Cuore** estate, film tv
22,30 **Al P**
24 — **Sport flash**, rubrica
0,30 **Il bastardo**, telefilm

Rete 7 Piemonte

10 — **Rivedrò la mostra** canzoni s... video
10,30 **Il Jonny** telefilm
11 — **Un ragazzo tutto americano** film
13 — **Marron Glacé**, telenovela
14 — **Sempol**,
14,30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
15,30 **Tekkaman**, cartoni
16 — **Mago Pensiero**, cartoni
16,30 **Dora Ehmsen**, cartoni
17 — **Rivedrò la mostra** canzoni s... telefilm
17,30 **Tutti & Jonny**, telefilm
18 — **Sempol**, cartoni
18,30 **Galaxy**, cartoni
20 — **Sport Silly**, cartoni animati
20,25 **Tangentite**, film di André de Toth Van Heflin, Roman, Dall' **Gustavo** Pesaro-Jovo

Quartarete

9 — **Angie**, telefilm
9,30 **Catalogo tv**
11,30 **Penelty**
12,15 **Primomercato**
14,30 **Tempi perduti**, film
15,30 **I duri**, telefilm
18,30 **Catalogo tv**
19,30 **Wrestling catch**
20 — **La governante**, film
22 — **Nasce di sera**
23,30 **Tv** sesso, film

Telesubalpina

12,30 **Vita della** rubrica
14,30 **Squadra** investigativa, film di Arnold Crawford, Martha Hyer
14,45 **Cartoni animati**
17,15 **Il martello**, film di David Lowell Rich con Alan Arkin, Donald Pleasence
18,10 **Un cento alla settimana**
18,30 **L'ultimo di Giovanni Paolo II** dal 6-4-88
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
21,30 **Padre e figlio**, investigatori speciali, telefilm
22,25 **La dolce attesa**, film di Robert Day con Dezi Arnaz Jr., Adrienne Barbeau

Primantenna

10 — **Auto della settimana**
10,45 **Valeurs propres** crisi
12,30 **Aggiudicate e...** sexy
20 — **Telerotocalco** sportivo, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 **della se**
22 — **Gold One**, telefilm
22,30 **La spietata Cali del Gringo**, film di J. L. Madrid con M. Dovan, C. Oliver

Uno tv

13,50 **A tu per tu**
14 — **Telegiornale**
14,05 **Incontri nel nostro continente**, documentario
14,35 **Retrattile**
16 — **Domenicacotta**
18 — **Natura amica**
18,30 **A tu per tu**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **A cuori tutti**
20,30 **Capitano James Cook**, sceneggiato
22 — **Telegiornale**
22,10 **Sport notte**
23 — **Piaceri della musica**
23,45 **Telegiornale**
23,50 **A tu per tu**

Quinta Rete

Sidestreet, telefilm
10,30 **Trauma Center**, telefilm
11,30 **Millelire**
13 — **Il cardinale Lambertini**, film
15 — **Millelire**
16,30 **La sorpresa del divorzio**, film
19,30 **Millelire**
20,30 **Ideazzia di una accompagnatrice**, film
22,30 **La legge di McCloin**, telefilm
23,30 **Millelire**
24 — **Amanti perduti**, film di M. Cama con Arlety, J. L. Barrault

Videouno

13,30 **della settimana**
14,45 **Ciclismo**: in diretta: Parigi-Roubaix
16 — **Il meglio di sport spettacolo**, presenta **Bubet** Angeles Lakers-New York
19,30 **Le note della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Beam pool meter**, in diretta da Iglesias
22,30 **Motociclismo**: campionato mondiale, Gran Premio Usa

Telecity

13,30 **Bella 7 per la vita**
14,30 **Top**, il stars rock
16 — **Agente** ney, telefilm
16 — **I Ryan**, telefilm
17 — **Estate a Nana**, film
18,30 **Usa News**
20,30 **Falcon Crest**, sceneggiato
22,20 **Marshall of Statetown**, telefilm

Tv

14 — **Il boy**, film
16,15 **Ispettore Maggie**, telefilm
17,15 **I ben ben magici di Lilly**, cartone animato
17,45 **Gingerpyer**, cartone animato
18,15 **Daltanius**, cartone animato
19 — **Daniel Boone**,
20 — **Stregoni**, film
22,15 **Beat**, telefilm
Spettacolo
Rete 3
13,05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,10 **La figlia di Ryan**, film
18,05 **Nel regno dei cartoni**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,45 **I grandi viaggi**, documentario
22,35 **La sposa nella folla**, film
1 — **Music Time**

Pan tv

17 — **Gargoyle** la leggenda del lupo azzurro
18,30 **Tutto fa Broadway**, attualità (seconda parte)
20 — telemarzio
21 — **La compagna** viaggio, film di F. Solo con Sarena Grandi, M. M. Rizzoli
22,40 **Catch: campionati** sport
24 — **Avventure a Parig** on

Torino Futura

13,35 **Pubblicità**
15,15 **I cento giorni** telenovela
16,15 **avventurieri**, film
18,15 **Nel regno dei cartoni**
20,15 **Acque amare**, film
0,20 **Tartara**, film
2 — **Sexy night**

6ª Rete

13 — **Shopping Time**
15 — **Un'avventura di Salvator Rosa**, film
17 — **Peter Pan: La gioiosa dei birbi**
17,30 **Tarzanet**, telefilm
18,30 **Bastiles**, cartoni
19 — **Vulkan**, cartoni
19,30 **L'apprendistato**
20,30 **Pasqualino Cassazzola capitano di fregata**, film
22,30 **Cat's and Carry**
23,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
24 — **Mirabilandory**, telefilm
0,30 **L'appendista**

Telecittà

15,25 **Speciale spettacolo**
15,40 **Il ruolo della vita Nastiglia**, film di Bata Cengic con Milena Dravic, Mia Tomic
17,20 **Weekend**
17,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
19,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19,40 **Weekend**
20,15 **Huckleberry Finn**, animati
20,45 **Le note della**
Speciale spettacolo
21,50 **Il principe di Central**, film di Harvey Hart T. J. Hargrave, Ruth Gilliton
23,30 **Le note della settimana**
24 — **Cronache del cinema**

Videomusic

13,30 **Super Hit. I successi del giorno**
14,30 **Stay with us. I migliori video della settimana**
16,30 **On the air**
18,30 **Beat R**
20 — **Gaddys and Dallas. La cipa di Videomusic**
20,30 **Night Owl Eurochart top 50 La classifica europea**
23,15 **L'intervista: The Tubbs**
23,45 **A ritmi di spot**
24 — **Replay, settimanale**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

«Sui poemi concentrici», per la tv, in prima assoluta all'Auditorium

Nel geniale sottofondo n Dante Sciarrino fa suonare la natura

Ha diretto l'autore - Solisti eccez[illegible] Accardo, Bennici e Fabbriciani

TORINO — La settimana vuota fra la stagione invernale e quella primaverile dei concerti sinfonici Rai l'ha occupata con un avvenimento eccezionale. La prima esecuzione assoluta della musica di Salvatore Sciarrino per le letture della *Divina Commedia*, con le quali gli attori Albertazzi, Sbragia e Salerno accompagneranno per cento sere i passi serali dell'Italia televisiva sotto *Telefunken* d'altissimo rango, quale nessun arciduca, arcivescovo o imperatore s'è mai sognato di sperare.

La scelta di Sciarrino per fornire la musica destinata a servire di sottofondo, se abbiamo capito bene, all'intera lettura di ogni canto, è stata, oserei dire, geniale. La musica di Sciarrino ha sempre — s'sa detto senza nessuna intenzione diminutiva — un carattere di sottofondo. Non pecca mai di protagonismo. E' una musica che, com'egli stesso ha spiegato in un incontro tenuto nel pomeriggio, non si potrebbe definire col termine (tanto deprecato da Goethe) di «scorporazione», ma piuttosto col suo contrario. Nasce da un procedimento di «scorporazione». Non parte dai suoni singoli che vengano laboriosamente composti insieme a formare temi, armonie e forme. Parte da unità di suoni, costellazioni, che vengono scomposte, atomizzate, diagrammate in un *continuum* sonoro per la cui descrizione il primo nome che viene alla mente è quello di brusio. Negazione dell'eloquenza, suono da ogni turgescenza dinamica, suono sempre come di suoni della natura, l'inizio di cicale, di grilli, fruscii vegetali, sussurri indistinti. In fondo, se vogliamo, alle spalle di questo linguaggio ci stanno le «musiche della notte» che Bartók inseriva ogni tanto in un tempo di quartetto o di sonata, e che qui invece occupano tutto l'orizzonte.

Quanto s'accordi Dante questa ispirazione cosmica e marina della musica di Sciarrino, non so. Né abbiamo pensato di chiedere, quanti eravamo presenti all'Incontro, maggiori chiarimenti in modo come la «grande attrice» (così Sciarrino chiama l'insieme dei tre pezzi orchestrali) verrà utilizzata nel corso della trasmissione tenendo conto che i novanta minuti circa di partitura dovranno coprire, o piuttosto sottendere i circa mille minuti, come si calcola che debba durare la lettura dei cento canti. E come si inseriranno, a quanto si è detto, le specifiche citazioni dantesche di musiche del suo tempo, inni gregoriani e [illegible]. Lo scopriremo a cena gli utenti della televisione a partire da lunedì.

L'ipnotismo

Non so se ci sia qualche relazione tra questo tipo di musica (che sottofondo va benissimo) e la *Divina Commedia*. A me pare [illegible] essenza [illegible] quella d'una poesia microcellulare della natura. Il respiro notturno della terra, dei campi, dei prati (Volevo dire «del bosco», ma no: gli alberi [illegible] oggetti già troppo grossi, troppo individuati e articolati per cogliere in questo microcosmo musicale). E ho detto «respiro notturno della terra», perché pensavo a Bartók. Invece la realtà di questa musica è il respiro eterno del mare (o che per il mare e per l'acqua non ho alcuna [illegible], tuttavia sento, specialmente nel terzo poema, quello per il Paradiso, il ritmo lento, sempre uguale eppure sempre impercettibilmente diverso, della risacca. Echi di echi, onde che si inseguono e s'accavallano. Come il rumore del mare che si sente accostando una conchiglia all'orecchio. Musica ipnotica, ha detto Messina nell'incontro col compositore: si ha l'impressione che non vi succeda mai niente, invece è tutta gremita di piccole trasformazioni interne. C'è una parola inglese, *holistic*, che rende perfettamente l'idea.

L'orchestra

L'esecuzione è stata diretta dall'autore stesso, con singolare proprietà ed efficienza, anche se, com'è facile capire, non è musica propizia alle esibizioni dei leoni della bacchetta. La preparazione dell'orchestra che ha approntato la registrazione da impiegare nella [illegible] era ovviamente eccellente. In quella che Sciarrino chiama l'iridescenza [illegible] degli strumenti ad arco trattati con la tecnica spettrale dei [illegible] armonici (ma anche integrata da certo continuo sottofondo di percussioni soffici e misteriose) si sente veramente il respiro della natura. Qua e là, specialmente nel *Purgatorio*, che Sciarrino considera stranamente come la più «umana» delle tre Cantiche, mentre il Paradiso e anche l'Inferno sarebbero più spirituali e astratti, si avvertono certe apparizioni replicate come di embrioni tematici: il ritorno d'una duina discendente, certo [illegible] di due legni che par quasi onomatopeo di lamenti.

All'orchestra l'anno corona cinque solisti eccezionali come Accardo, che entra soltanto nel Paradiso, insieme con Bennici, viola d'amore, e Fabbriciani flauto, e produce suoni di acutezza miracolosa, che pochi avranno la fortuna di percepire, specialmente in trasmissione, arrivano infatti alla frequenza di quindicimila hertz, e sedicimila è il massimo che un orecchio [illegible], giovane e perfetto, riesce a sentire (mentre altri animali, i cani, per esempio, [illegible] gli ultrasuoni). Gli altri solisti sono il clarinettista Franco Ferranti e il violoncellista Rocco Filippini, impegnatissimo, quest'ultimo, nell'Inferno per la produzione di percussivi ghiandi che concretano in suono i brividi di quell'incomodo luogo.

Niente da dire: Dante ha Mai vista la sala dell'Auditorium così piena in ogni ordine di posti per un concerto di musica moderna. Che vi siano proprio di questi tempi il suo altro discorso. Dopo tutto [illegible] è musica autosufficiente, [illegible] concepita come sottofondo a qualcosa d'altro, e [illegible] aspettavano di ascoltarlere il conte Ugolino, Farinata e Francesca da Rimini, ci saranno rimasti male. Ma erano tutti gente molto educata e non l'hanno dato a divedere.

Massimo Mila

Parla la regista Shammah che debutta alla Scala mercoledì con l'«Elisir»

«Sono l'incubo di Pavarotti»

«Per [illegible] questo Donizetti è [illegible] fiaba, il [illegible] allestimento, all'insegna [illegible] togliere, ne evidenzia [illegible] vere componenti: tenerezza [illegible] ironia, poesia [illegible] intelligenza. Ma a volte le idee [illegible] [illegible] crude sconvolgono» - In scena folletti e valigie che camminano - Protagonisti, con il tenore, la Mc Laughlin, Rinaldi, Desderi, dirige Patanè

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Ieri sera fu la prima recita al Teatro della Cannobbiana ed il solo tenore è discreto, la donna ha bella voce ma ciò che dice lo sa lei, e il buffo il cantino»*. Così Gaetano Donizetti comunicava al padre il 26 aprile 1832, da Milano a Bergamo, il suo sgomento dinanzi ai cantanti che tre settimane più tardi avrebbero interpretato in quello stesso teatro il suo amatissimo *Elisir d'amore*.

Per il suo esordio nel teatro d'opera, e proprio con *L'elisir* alla Scala la sera del 13, la trentottenne regista di [illegible] Andrée Ruth Shammah ha invece a sua disposizione un quartetto di solisti d'eccezione: Pavarotti, Adina è Marie Mc Laughlin, Belcore è Alberto Rinaldi, e Dulcamara Claudio Desderi. Dirige l'orchestra Giuseppe Patanè. Le scene sono di Giorgio Cristini, i costumi di Jacques Schmidt, il costumista abituale di Patrice Chereau.

Con quel sovrappiù di eccitazione febbrile che è la spia di una stanchezza fonda, la [illegible] parla di questa sua nuova impresa con entusiasmo. *«Sono partita [illegible] due idee portanti, molto molto semplici, ma forse proprio per questo sconvolgenti rispetto al passo delle convenzioni dell'opera lirica. La prima è che la Scala è essenzialmente uno spazio, lo spazio del suo immenso palcoscenico e che questo spazio bisogna aprirlo e utilizzarlo per intero, sia in latitudine [illegible] in longitudine. Ecco che allora con Cristini abbiamo ideato una scenografia di finestrature quinte e fondali, una [illegible] d'aria e di cieli che all'inizio è coperta a livello del pavimento [illegible] un grande drappo. Presa una scalera di folletti da palcoscenico, di mimi-fools, a scoprire quell'aria-pavimento, e sono loro stessi che forniscono [illegible] tutti gli oggetti [illegible] scena necessari al coro, quando questi canta, fermo, come in una sempre varia sequenza di foto di album di famiglia»*. *«Come avrà inteso, ho cercato [illegible] evitare [illegible] fruizione del teatro, invece [illegible] pretendere dal Coro atteggiamenti falsamente naturalistici, obbligandolo a abbracciarsi in pose infatiche. Così, quando c'è bisogno di una sedia per Adina, la sedia non già [illegible] sovrapposta»*.

E la seconda idea-chiave? *«La seconda idea è che l'Elisir è una farsa, ma è [illegible] una favola, una bellissima favola d'amore. In uno spazio preso, come nella musica di Donizetti fin[illegible] nella sinfonia d'apertura ci son pause "coronate") e in questo spazio sloggia la magia dell'invisibile, s'apre uno spazio all'attesa, [illegible] sogno. Così nei due atti dell'opera ci sono due sogni. [illegible] dell'anima di Nemorino»*. *«Il primo è il sogno di Dulcamara (Nemorino vuol essere amato da Adina e "sogna" chi lo metterà [illegible] condizione di amare, cioè l'elisir[illegible] Dulcamara). Dulcamara arriva su un carro da morto, in cui al posto dei pennacchi ci sono delle fiammarie e al posto della cassa c'è la batteria dei suoi alambicchi. Anzi, a volerle proprio raccontar tutta, prima di lui arriva un cavallo [illegible] poi delle valigie sulle loro gambe, e poi infine Dulcamara seduto di nuovo come Jouvet in Knock [illegible] re il trionfo della medicina»*.

[illegible] sogno, a [illegible] punto arriva? *«In un'altra pausa di silenzio, ideale e reale, Nemorino [illegible] una coppia di innamorati, che poi diventano tre coppie, alle [illegible] trampoli, in cui proietta ai [illegible] Adina, ormai "grandi", [illegible] in condizione d'amare»*. *«Raccontato così, lo spettacolo rischia di apparire ingegnoso, magari intellettualistico: e invece è tutto all'insegna [illegible] del divertimento, del leggero e non dell'appiattire, per evidenziare le componenti vere dell'opera, che sono la poesia e l'intelligenza, la tenerezza e l'ironia. Ma, evidentemente, [illegible] idee nude e crude sconvolgono»*.

Anche i cantanti sono rimasti sconvolti? *«No, al contrario, sono stati tutti molto collaborativi. [illegible] studiato a fondo lo spartito, mi sono messa con loro al tavolino, come facciamo nella prosa durante le "prove ad attori", e ho spiegato quali [illegible] secondo me le valenze del testo che valeva la pena [illegible] far emergere. Il coro [illegible] praticato [illegible] soppressione, perché non risultasse ad identificare il suo accompagnatore con la scarpetta da tennis e un figlio di un gruppo in braccio la figura canonica del regista»*.

Anche Pavarotti ha mostrato soggezione? *«Pavarotti [illegible] è arrivato per ultimo, mi ha chiamato subito il suo "[illegible] tenore", ma mi sembra sia venuto contraccambiato e appassionandosi. Ha un po' di influenza, ma spero sia la splendida forma per la prima»*.

[illegible] **Bonino**

Pavarotti prova l'«Elisir» alla Scala: ha un po' di influenza, ma non ci sono timori per la prima

Scopriamo l'«Amérique» elettrica

TORINO — Susanna Padini arriva sul piccolo palcoscenico del Cabaret Voltaire, alta, bella, fasciata di jeans e giubbotto di pelle, ai piedi stivaletti luccicanti di strass. Si siede al pianoforte e apre, con Debussy, quel viaggio espressionista e quasi futurista che si chiama *Amérique*, in scena fino a stasera.

Lo spettacolo, realizzato [illegible] progetto di Giuseppe Zambon, è tratto [illegible] *Dynamo* di Eugene O'Neill, dedicato «alle idee di Edgar Varèse». Il dramma di O'Neill, prosciugato di dialoghi e di strutture linguistiche classiche, è offerto in forma di monologo, per privilegiare il personaggio principale, tormentato dal rapporto con i genitori. Grande [illegible] il padre (forse [illegible] un po' di morbosità), grandi [illegible] con la madre.

Il ritorno della protagonista ai luoghi dell'infanzia, la scoperta della morte del padre, la riappropriazione della casa d'un tempo, passano attraverso una sola, subitanea passione: quella per l'elettricità. E' la dinamo la vera dea, nella dinamo c'è il riscatto, c'è la salvezza. Soltanto [illegible] macchina potrà sussistere l'amore per il padre.

La musica che accompagna lo spettacolo (oltre a quella di Debussy interpretata, benissimo, dalla Padini), è di Monk e di Hendrix. Perché Jimi Hendrix e qui considerato come l'autore del seguito del poema elettronico sognato e composto da Edgar Varèse. I 45 minuti (più di così, sarebbero troppi) di rappresentazione, sono dedicati proprio a lui, al musicista che subì l'influenza di Debussy prima, del jazz poi, amando [illegible] l'attuale dell'elettronica, nella quale vide l'unica possibilità di sviluppo per la musica futura.

L'assolo della Padini al Cabaret Voltaire è molto suggestivo: ben riuscito il parallelo con il futurismo.

al. co.

ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'Editore rifiuta ogni tipo di inserzione che violi la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione del sesso e l'inopportuno e bocciato lo stabilisce tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[illegible]
50 MILIONI
[illegible]

AAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI DIPENDENTI
[illegible]
TEL. 650.2145

AAAAAAAA **FINCOTEX** [illegible]

AAAAA
PRESTIT
[illegible]

A.A.A., LIRE 3 milioni 60 rate L. 71.250 L. 5 milioni 60 rate L. 119.000, 10 milioni 60 rate L. 238.000 Serietà e riservatezza. Ore ufficio: Studio Finanziario corso Inghilterra 27, tel. 547.343

S.A.A. Vi aiuta ad ottenere il Fin Nola al Risanio e garantito dipendenti. Tutti mercato, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 831.233 (8 linee r.a.).

A.FI.T.
[illegible]

A disposizione artigiani ditte, dipendenti piccole e medie aziende
3-50.000.000
accordi in 72 ore [illegible] al 50% della richiesta
[illegible]
TASSI BANCARI 9% agevolato.
FINARCO 521.1552/3.
CERCASI COLLABORATORI

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
Investe notevoli disponibilità per erogazione diretta finanziamenti 3-30 milioni in 24 ore
A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 668 3017 - 668.3700

DIPENDENTI
finanziamenti agevolati solo a tassi bancari no cambiali no spese anticipate.
Telefonate [illegible] impegno
Finarco 521.4184/5

E' FACILE FINANZIARSI CON [illegible]
[illegible]

FAIT
[illegible]

FILEND
Il [illegible] costa meno
[illegible]
A TUTTI L. 5-10.000.000
Torino 011 276.848

FLUVIFIN s.r.l.
[illegible]

A.FI.T.
[illegible]

3 Aziende e negozi

A. PRIMACASA vende abbigliamento pelli moda zona S. Rita grande offerta assortimento buoni saldi. Tel. 510.312
A. PRIMACASA vende intera/in parte a professionista clientela [illegible] maglieria artigianale. Tel. 542.720
AMPLIAMENTO a Pino [illegible] cedo preliminare moderna 40 mq buon reddito minima anticipo impegnativa 352.912.
AFFARE per subentro cedesi 505 mq/2 di cui circa 180 coperti sufficienti L. 35 milioni proprio 561.317
[illegible] mq 100: 2 vetrine mostre L. 100 milioni anche L. 25 milioni Tel. 611.3367
AFFARE parrucchiera maschile cedesi avviata per trasferimento signora in casa a pochi passi. Tel. 610.1563
APPARTAMENTINO a monolocale ingresso su Corso Massimo cedesi arredato Lavoro Subito Professionale 5430 10100 Torino
ALIMENTARI ampio locale posto Moncalieri bella posizione per investire in classe L. 300 mila al dì. [illegible] 358.814

A [illegible] Bartolomeo (Im) gastronomia salumeria eccezionale posizione
[illegible]
cedo L. 190 milioni
Studio [illegible] 011 597849

ADMIRAL MARKET 660.2175 cerca banchisti zona piazza Carducci, richiesti L. 60 milioni dilazion.
ADMIRAL MARKET 660.2175 grossa catena per l'apertura imminente nuovo importante p.zza Rivoli cerca
AZIENDA MARKET 650.2175 zona Rivoli regionale assume consulente ai fidi ufficio alta redditività.
PROMOAZIENDA 599.033 cede prima edicola tabaccheria in zona alta media passaggio ottimo giro d'affari ampi dimensioni
PROMOAZIENDA 599.033 cede prima edicola tabaccheria in zona alta media passaggio ottimo giro d'affari ampi dimensioni
PROMOAZIENDA 599.033 cede avviata edicola tabaccheria in zona alta media passaggio ottimo giro d'affari ampi dimensioni

[illegible] 596.771
salumeria gastronomia [illegible] e carni [illegible]
zona via Pietro Micca
buon utile incrementabile
cedo L. 85 milioni

[illegible] 596.771
studio fotografico negozio [illegible] prima cintura Torino
buon utile
cedo L. 30 milioni

Studio Baldini 596.771
Azienda immobile settore Food
elettrodomestici
[illegible]
prima cintura [illegible] Torino
[illegible]
cedo L. 130 milioni

STUDIO BALDINI 596.771
Azienda immobile settore Food
TINTORIA
[illegible]
cedo L. 55 milioni

STUDIO BALDINI 566.771
Azienda immobile settore Food
PROFUMERIA
[illegible]
Estetica viso corpo
[illegible]

INTERCOM
[illegible]
compravendita di aziende
l'unica società presente in televisione per offrire un valido aiuto professionale a coloro che vogliono acquistare o vendere un'azienda o un negozio o cercano di ogni genere e in tutta Italia
[illegible] **vendere**
[illegible] **in tutta la miglior [illegible] vostra attività**

Vuoi [illegible] la tua [illegible]
Telefona ad una azienda di valore
Aziendal [illegible]
011 650.2175
società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino Milano Genova Roma Catania

5 Locali e negozi

[illegible]

A.A.A. [illegible] cedesi [illegible] d'Azeglio 16 ottimo incasso a dimostrazione [illegible] vendita e cessione [illegible] e commerciali. Tel. [illegible] 6.63.11163
ACCASTALDI affitto capannone buona [illegible] mq 150 in Torino o [illegible] Tel. [illegible] 837

RAPALLO
[illegible]

RISTORANTE pizzeria molto bella Zona Cit Turin [illegible] vendesi per [illegible] Tel. [illegible] 511.2367
STELLA 447.6804 abbigliamento [illegible] vecchia [illegible] buon giro affari cede causa nuovi [illegible]
STELLA 447.6780 [illegible] pizzeria in [illegible] Madonna di Campagna in [illegible] buon giro [illegible] senza una famiglia.

STUDIO BALDINI 566.771
Azienda immobile settore Food
TINTORIA
[illegible]
cedo L. 55 milioni

STUDIO BALDINI 566.771
Azienda immobile settore Food
BASSO FABBRICATO
[illegible]

CERCO UFFICIO
[illegible]

INTERCOM [illegible]

SABATELLI IMMOBILI
[illegible]

affitto

A.A.A. A 100 metri da corso Vittorio vi via Galileo ingresso vendo direttamente 2 negozi piccoli adiacenti di 120 e 200 mq in ristrutturazione di alto livello, posizione angolare, molto fondano di [illegible] e permute Telefonare 566.204
A. CASAMERCATO 011 66.44 compravendita e locazione uffici, negozi, [illegible] capannoni, immobili industriali.
ABACENTE Tribunale piazza Savoia 4 avrà: negozio angolare ristorante 7 vetrine con appartamenti, [illegible] il Viale sul posto.
ABACENTE via Stradella via Cigoli 79 negozi liberi vetrine ristrutturate in palazzo di massimo lusso 2 e 7 locali adatti uffici-abitazioni disponibili per subito e metà gennaio. Telefonare 547.2888
AFFITTO UFFICIO
[illegible]

AFFITTO [illegible]
[illegible]

CAPANNONE
[illegible]

CAPANNONE
[illegible]

CAPANNONE
[illegible]

RISONORIZZARE LA [illegible] con [illegible] grossa [illegible] vendesi [illegible] vetrine, superficie 1800 mq.
ISPARTA vendo direttamente in Torino via G. Vallauri 202 alloggio [illegible] uffici piano rialzato con doppio ingresso privato e condominiale collegato a magazzino al piano seminterrato. Recentemente ristrutturato [illegible] autonoma utilizzo mq 112 magazzino mq 100 Tel. 410.368
[illegible] alla prestigiosa [illegible] vasto ed ideale negozio mq 180 via dei Mille 7. Telefonare 546.778
INVESTITALIA 580.987 in via Palmieri [illegible] grande locale 35 mq magazzino e laboratorio mq 370 L. 230 milioni
LUCIANA VOLA vende libero via Gioberti vero stupendo magazzino mq 250 accesso carrozzabile mq 370 L. 516.648
MONCALIERI [illegible] negozio libero con [illegible] Trattasi [illegible] mq 70 completamente attrezzato a L. 750 mila mensili. Giovanni 545.914
REGGIO [illegible] mq 30 [illegible] ristrutturato zona commerciale L. 60 mila mensili Cerca immediata Tel. 546.153
REGGIO libero via M. Ausiliatrice mq 60 ristrutto commerciale vendo a L. 52 milioni trattabili Tel. 561.2977.
SERRA 519.931 vendo vari negozi anche ad uso [illegible] centrali splendida zona pulita. Piazza Statuto, via Assisi.
S. PAOLO Via Pollenzo luminosissimo mq 170 magazzino open space, vuoto L. 90 milioni più affitto L. 18 milioni. Aurelio 566.607 547.774
VENDIAMO [illegible] negozio libero via Santa Maria 3 ristrutturato due vetrine arredato e [illegible] Telefonare 011.382

[illegible]
Autorizzato di mq 70 con retro e cortile vendo P. Castelnuovo Pescatore. Gabetti Imprese, tel. 6767.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A. [illegible] 30-40enni futura media, offresi possibile inserimento mirante [illegible] responsabile vendite oggi in vigore. Per colloquio presentarsi domani lunedì 17 c.m. ore 9-12.30 - 14.30-16 in c. Odorna 17, primo piano.
ALESSANDRETTI cercasi apprendista [illegible] Tel. 706.585.
AZIENDA abbigliamento cerca giovane magazziniere laurea massima valutazione e vivace. Tel. 780.3411
CAMERIERE e cameriere/a bene presentati referenziato fisso stipendio per punto di ristorazione moderata. Assicurato ed [illegible] assicura. Telefonare 849.2783.
CARPENTIERE in ferro conoscenza disegno disponibile lavori in officina e montaggio settimanale in cantiere Telefonare 200.200.
CERCASI giovane commesso gastronomia una centrale precedente pratica. Tel. tel 539
CERCASI istruttore tecnico/commerciale buona [illegible] per conoscenza lingua di quadri elettrici. Tel. 317.1267
CONCESSIONARIA auto marca di prestigio nuova magistratura oggetto di [illegible] lavoro presso ufficio a sud. Telefonare ufficio a sud 3854
CONCESSIONARIA [illegible] cerca per apertura nuova sede rivenditore - addetto/a con preparazione [illegible] su auto di media grossa cilindrata e con esperienza preferenziale no settore. Scrivere Publikompass 827 - 10100 Torino
CONCESSIONARIA [illegible] cerca [illegible] con [illegible]. Telefonare 643.368
CUSTOS cercasi per vile colonna vita e lavoro molto lunga maggior subalterno [illegible] Tel. 840.3458
FIERA FORÌ abbisogna V livello addetto [illegible] Telefonare [illegible] 6178
FINESATTORI V livello esperienza in [illegible] [illegible] Tel. 370.2468 ore ufficio fino ore 14
INDUSTRIA artigiana [illegible] cerca [illegible] per [illegible] [illegible] Scrivere Camera Lavoro Subito 2/bis Torino Personale specializzato [illegible] per [illegible] [illegible]
LAPIDELLATORE [illegible] cerca [illegible] Telefonare 722.376
OFFICINA [illegible] cerca [illegible] cerca apprendista IV livello. Tel. 701.483 Borgaro Lanza.
OPERATORI cercasi per [illegible] Tel. Telefonare ore serali al 38.86.74
SAR [illegible] per [illegible] cerca [illegible] [illegible] [illegible]

Raitre, domani la prima lettura

E Dante rivive con Albertazzi

La parola protagonista in tv

Appena il filo del discorso è quello che ho scritto ieri su Parola mia. Usato bene, come facciamo bene la parola in tv che pure è da sempre il trionfo dell'immagine.

PADRE DANTE DA' UNA MANO — *Affacciamoci su domani sera a Raitre, per l'appuntamento da camerino fanche di piazzale, con sciagurata mossa, il Tg delle altre due reti).*

E' data storica per la televisione, quella di Lettura che risale all'ottobre 1373 quando Boccaccio, invito del Comune di Firenze, intraprese una chiosa di Santo Agostino di Bodio.

Della struttura del programma già parlato diffusamente, e al solito chi ti toccherà Albertazzi recita l'Inferno, il tormentato Sbragia il Purgatorio, e Salerno, mistico in terza età, il Paradiso.

Per ora ho sentito Albertazzi e dico che è straordinario. L'attore è un antenato grasso delle video: agli Anni della tv, negli Anni 50, leggeva brevi racconti alla domenica sera; e contro ogni tremebonda aspettativa dei critici, era stato un gran successo. Qui, con l'ausilio del padre suo Arnoldo, Albertazzi attinge — con semplicità e naturalezza, e un'intensità che nasce da una perfetta sintesi di — i vertici della lettura interpretativa: «senti» il cuore oscuro, «senti» lo smarrimento e l'angoscia, ecco l'arcana apparizione di Virgilio «Non sono uomo già fui...».

Il resto — introduzione, immagini scorrenti, musica, commento finale — è di nobile contorno: ma l'attrazione, il richiamo, il fascino, lo spettacolo — sì, lo spettacolo — è tutto lì, in questa lettura lievemente colorita d'accento fiorentino, nell'attore che dice Dante ed «è» Dante (lo era già stato in un originale tv più di trent'anni or sono), e nelle mani che balzano in primo piano come mirabili sculture plasmate e animate dalla parola.

CRONACA E POLEMICA — *Ma anche nella settimana appena passata — discendendo il divino poema a cronache terrene — la parola è stata protagonista.*

Telefono giallo, *esempio. Prendendo spunto dall'atroce fine di stuprata e uccisa le fabbriche (in demolizione della Bovisa, periferia di Milano, ci è appassionatamente stato di violenza sessuale, e attraverso il telefono è giunta testimonianza indimenticabile e straziante — è l'unico spettacolo adatto — di una che a distanza di molti anni ricordava lo stupro patito da bambina le marchiato tutta la vita escludendola affetti più intimi.*

Ciro anche il Costanzo show che ha abbandonato il chiacchiericcio salottiero a furore di una pordenone riflessione collettiva sulla libertà di stampa e i diritti dell'informazione: un discorso fitto e avvincente cui partecipano l'intero teatro Parioli. Due ore tutte sulla parola.

PA SOPHIA — *Purtroppo, usata maldestramente, la parola può fallire, e l'ha dimostrato Mike Bongiorno che ha intervistato Sophia Loren.*

Il quale Loren era quasi palmente disponibile, a pure spiritoso («Ancora oggi ci guardiamo in faccia, mia ed io e diciamo: dove siamo arrivate!», e «Per me era il massimo punto d'arrivo...»), Mike ha colto e preferito rivolgere scipita domandina sull'arredamento della casa e sulla routine della famiglia, confermando che il mestiere di giornalista lo ha irrimediabilmente rotinato.

Sergio Buttolan

Da domani Michele Serra post-Hotrjoska

MILANO — Debutta domani sera su alle 22,30 «L'Araba fenice». Il programma di Ricci, nato sulle ceneri «Maitrjoska». Per l'esordio: «torneo» tra i maggiorate di «Drive in», le «Cocodè», le soubrettine «Colpo grosso» e «Conto di te». Ancora parlante» (è quella di Abatantuono?).

Stasera sfida Raiuno-Canale 5: «Diventerò padre» contro lo sceneggiato la Loren, tratto da Puzo

Morandi, che mascalzone

Interpreta il ruolo di un uomo in crisi: «Non potevo rifare sempre lo stesso personaggio positivo» - La storia ambientata a Rimini: una ragazza tedesca torna dopo 10 anni e gli affida il bambino sostenendo che è figlio di entrambi - Una «Attrazione fatale» all'italiana

ROMA — Nuova serie televisiva Gianni Morandi dopo i tre sceneggiati ciascuno intitolato a vogita diversa che hanno fatto lui uno dei campioni d'ascolti della tivù italiana sentimentale. La nuova serie, che dovrebbe prevedere anche altri successivi film-tv, lì apre su Raiuno *Diventerò padre*, primo film Morandi costruito Morandi; la storia bagnino di e trasformato in imprenditore nella cui vita piomba tedesca per affidargli di dieci essere certa lui ne il padre.

Concepito secondo i canoni più tradizionali sceneggiato, un occhio fotoromanzo e all'avventura. Il film è scritto Flavio Nicolini, Carlotta Wiking e Bruno Cerosimo con l'intenzione di proporre che riflessione più profonda paternità. E' vero che il padre soprattutto lui che lì assume la responsabilità essere? Quando è che un uomo accetta di diventare padre? E' una scelta biologica o etica? Curiosamente, perché pensato e scritto in precedenza, *Diventerò padre* sembra la versione all'italiana di *Attrazione fatale* con meno sesso e più buoni sentimenti, meno follia nevrotica dirigenti Manhattan e più balordaggine Rimini in vacanza. Ma il tema è quello: un può essere stato a diventare padre solo perché una ama ha fatto l'amore una donna?

Il ha pensato subito Rai desiderosa affidargli finalmente un ruolo attore con un personaggio vero, capace di passare dall'egoismo becero dell'arricchito generosità emozionata dell'eroe moderno. Un carattere, spiega il regista Albano, che non fosse ritagliato come accaduto fino oggi sui Morandi rotocalco e individuo schino, anche opportunista, anche duro.

La scommessa è ardua: ma la farà il Monghidoro da venticinque emblema della bontà e della fortuna nazionale a trasformarsi in un mascalzone arido, pure in finale pentito? Morandi sostiene di aver avuto alternative. «*A questo punto della mia carriera o faccio il grande passo verso l'interpretazione psicologica e una recitazione complessa oppure completamente fare l'attore essendo possibile proporsi in eterno me stesso alla televisione*».

Certo è proprio a Morandi e al suo *Diventerò padre* la Rai ha affidato il compito di confrontarsi sul piano degli con la Sophia Loren di *Lucia* su Canale 5, anche se la sfida, mille e sottolineare la e stata subita e non voluta dalla tivù pubblica. E *Diventerò padre*, spiegato il di Raiuno Giuseppe Rossini, tutte le caratteristiche essere un prodotto vincente: un interprete popolare, storia accattivante, un regista capace, una coproduzione internazionale. Costato tre miliardi e mezzo, dalla Rai, dalla prima rete tedesca e società Pollphon. Interpretato Sophie Carle, nel ruolo della ridanciana, Sissy Hoffererin in quello della bambina e da Federiva, un ragazzino scelto per poterli doppiare in italiano e tedesco, il film ha un cast assai ricco di cui fanno parte anche Margarita George Ciorri, Massimo Dapporto e Simona Cavallari.

Il film andrà in onda in tre parti (oggi, domani e domenica prossima) e dei prototipi punta Raiuno. più convinta che il film, televisivo e non, è senza lotta per la conquista dell'ascolto. E la seconda di ne è una prova: la «madre» Loren contro il «padre» Morandi, la grande internazionale vagamente appannata degli anni il piccolo divo scintillante entusiasmi, la megaproduzione Usa sullo sfondo di tutti e dolori contro la miniproduzione europea affollata brutagli e pasticci.

E dopo? Quale futuro per il Morandi sopravvissuto allo scontro degli indici di ascolto? La Rai ha in di fargli fare professore alle prese con i problemi degli adolescenti. Lui invece pensa a Palmiro Togliatti sullo scenario storia.

Simonetta Robinny

Morandi e il piccolo Alex Pederiva: padre e figlio in tv

Sophia Loren nei drammatici panni di «Mamma Lucia»

Sophia, una mamma per tutte le nazioni

La vedranno anche in Urss - Gli altri film della settimana in tv

OGGI — Costa Azzurra, Casino, mondo, amori, equivoci, e un'atmosfera piccante ed Ernst Lubitsch che precede i capolavori Anni su Raitre alle 11,30 Montecarlo (1930, dur. 88') con Jeannette MacDonald e Jack Buchanan; lei è una contessa squattrinata che in pellicola e loveste ricche nozze e cade tra le braccia del suo ducente parrucchiere (ma è un parrucchiere?); antologia la sequenza d'inizio con la che sfarfagliare del treno in canta *Beyond the Blue Horizon*. Prosegue alle 10,55 il Mickey Rooney con Sol giesolo volta (1938, dur. 78') di George Seitz, peripezie e amori in vacanza.

La leggendaria trasvolata atlantica '27 di Charles Lindberg, alle 14,50 su Montecarlo, rievocata da Billy Wilder ne *L'aquila solitaria* (1937, dur. 123' e spot, inspiegabilmente, solo 140', ma potrebbe abitare per la Parigi - Roubaix), eccellente protagonista James Stewart, ad hoc di Franz Waxman. Su Italia 7 alle 17,30 tratto dall'amaro e cupo dramma Tennesser Williams del e fame (1961, 118' spot 150') di Peter Glenville.

Idealmente preceduto rullo dei tamburi, parte 20,30 su Canale 5 l'annunciatissimo movie tv tre parti, protagonista Sophia Loren, Lucia (1967, dur. di ogni puntata 120' compresi spot), dal romanzo di Mario Puzo, regista Stuart Cooper (*Unico indizio un anello di fumo*), altri interpreti J. Olmos, John Turturro, Yorgo Voyagis: storia di un'italiana emigrata ragazza a New York, gli amori, i matrimoni, i lutti, la dura vita con cinque Il film tv avrà un pubblico planetario: è già in onda negli Usa, debutta alla tv sovietica, in molte televisioni europee e infine in Giappone.

Odeon 20,30 il thriller nero Clément *L'uomo della pioggia* (1970, dur. 119' e con spot straniamente solo 120') con Jobert e Charles Bronson, intrigo attorno ad una ha ucciso lo stupratore. Retequattro alle 20,30 torna il sofisticato detective di Conan Doyle, Sherlock Holmes (Jan Richardson) ne *Il segno dei quattro* (1982, dur e spot 120') di Desmond Davis, premio Mystfest dell'83. Su Montecarlo alle 23,50 celebre film di cinquant'anni fa, edificante e strappalacrime, *La città ragazzi* (1938, dur 96' più spot) di Norman Taurog con Spencer Tracy e Mickey Rooney.

DOMANI — François Truffaut sfiorata partecipazione e in chiave protofemminista un'affascinante, intrepida, folle e creatura dell'800, la figlia di Victor Hugo, in *Adele H.* (1975 dur. 100' e con spot 115') su Montecarlo, protagonista Isabelle Adjani, i Monty Python dur. 103' e spot 120') di Terry Jones, cavalcata satirico-demenziale tutte le manifestazioni dell'umanità in tutti i tempi. Su Odeon l'horror *Lo squalo* (1975, dur. 125' e spot, sorprendentemente 120') primo commerciale di Steven Spielberg con Robert Roy Scheider, Richard Dreyfuss. Italia 1 Woody Allen una sfilacciata parodia alla 007 in *Il dittatore dello stato libero di Bananas?* (1968, dur. 80' presi spot) di due bambini per una ricetta Il mastichiatore su Montecarlo l'inquietante film di Bernardo Bertolucci *La luna* (1979, dur. 130' compresi spot) con Jill Claybourgh.

A Va' pensiero si discute di

Torna «padre» Hendel

ROMA — E dopo la censura, il dibattito: questo pomeriggio a «Va' pensiero». Il programma condotto da Andrea Barbato su Raitre alle

Due domeniche fa l'inserto satirico «Teletango» era andato in onda mutilato: all'ultimo momento il monologo di Paolo Hendel in tonaca e cappello da prete, era stato bloccato. Non per i contenuti, dicevano i responsabili della Rai, ma perché il personaggio del prete era già stato fin troppo utilizzato. Oggi finalmente vedremo il monologo incriminato, ma seguito da un dibattito in studio sui limiti della satira in tv. Intorno tavolo, oltre a Barbato: il giornalista Otterich, Staino, responsabile «Teletango», il critico Almansi e il sacerdote

Quello di programma all'inseguimento del tennis: in occasione della terza giornata della Coppa Davis Italia-Jugoslavia, è stata prevista una «linea aperta» Belgrado.

Per il commento al calcio, accanto Bhea, ci saranno Rispoli, Carlucci, Rodotà e Ennio Cerusico. L'ospite musicale Fiorella Mannoia.

t. s.

Mercoledì prossimo la prima puntata dedicata al Moro

Ferrara, «Il testimone» delle polemiche

ROMA — Conferenza stampa ieri Bella ufficialmente per presentare lo creato Mario Carbuglia per *Il testimone*, programma settimanale Giuliano Ferrara in onda su Raidue mercoledì prossimo in prima serata, in per mettere fine polemica che ha contrapposto la redazione del Tg2 gruppo ideativo della trasmissione.

Frutto, come molti programmi a partire da *Il* di Biagi, della collaborazione tra e la testata giornalistica, *Il testimone* nasce da una formula fortunata quanto ibrida che solleva perplessità. La prima riguarda responsabilità del chi deve rispondere eventuali scorrettezze o errori, il direttore del Tg2 o quello della seconda rete? Ma il problema e solo questo. I redattori del Tg2, sostenuti dal sindacato giornalisti Rai, hanno lamentato l'abitudine sempre più in voga di appaltare spazi all'esterno chiamando a collaborare firme illustri sottraendo opportunità professionale ai redattori interni, hanno criticato che il progetto apparisse voluto anche dal loro gruppo di lavoro perché di fatto nessuno ha potuto lavorarvi; hanno denunciato il silenzio dell'azienda su una materia complessa che ha ancora regolamentato.

Ieri, a dimostrare che il conflitto non è personale ma strutturale, conferenza stampa erano presenti anche il direttore Tg2 La Volpe e quello di Raidue Locatelli. La Volpe ha detto che i tre direttori del tg hanno scritto presidente Manca e al direttore generale Agnes per sollecitare il Consiglio d'amministrazione a pronunciarsi sulla questione della doppia titolarità alcuni programmi. Locatelli ha ricordato che sono molti i programmi della a esser fatti tandem con i tg a partire quello delle 8 del mattino la coppia Sampò-Pastore. La polemica per il momento sembra spenta.

Ferrara, dopo aver espresso la sua solidarietà ai colleghi del Tg2, l'intenzione di averli collaboratori di questa trasmissione che si prefigge di coniugare spettacolo e informazione affrontando un tema a settimana a partire dal caso Moro in uno studio che è la versione acculturata di quello Arbore.

ai. ro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

8,60 Il Charlie Nell'isola di Madagascar, di G. Durrell. Nobanny, di R. De Fuentes

10 — **Linea Verde.** A cura di F. Fazzuoli

11 — **Della Basilica di Loreto Santa Regia** rando Balbuzzi

11,55 **Parole e vita: la notizia,** a cura di Carlo De Risio, Antonella Ladanza e Paola Leoni

12,10 **Linea Verde**

13 — **Tg Flash, rotocalco domenica.** A cura di Beppe Bravetti

13,56 **Tele-tv radiocorriere.** Paolo Valenti e

— Lina Banfi presenta **Domenica In...** con Toto Cutugno. Regia di G. Boncompagni, Ospiti: Ornella Muti e Gianni Morandi

14,20 **Notizie sportive - Domenica In...**

16,20 **Notizie sportive - Domenica In...**

17,20 **Notizie sportive - Domenica In...**

18,25 **90° minuto In...**

18,50 **Domenica In...**

20,30 **La Rai presenta Gianni Morandi in Diventerò padre.** Film in tre parti con Sissi Hofferer, Sophie Carle, Massimo Dapporto, il piccolo Alex Pederiva. Regia Gianfranco Albano. 1ª parte

22,05 **La sportiva.** Di Tito gno e Sassi

0,10 **Un libro, un amico**

0,35 **Motociclismo: Campionato del mondo di velocità**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22

8 — **Buongiorno, estate** con Giovanna Maldotti

8,30 giochi. Condotto da S. Sabet e A. Traverso - **Thunder** cartoni animati - **Punky Brewster,** telefilm

10,30 **Il Belvedere,**

10,55 al cinema: **Sei giovane solo una volta,** film con Mickey Rooney, Lewis Stone, Cecilia Parker

12,10 **Week-end. Home-video** presenta Giovanna Maldotti

12,30 **Piccoli e grandi fans;** Greco. Presenta Sandra Milo

13,20 **Tg2 - Lo sport**

15,40 **Monza: Automobilismo, Campionato del mondo sport prototipi km.** Eurovisione Francia: **ciclismo: Parigi-Roubaix**

18,40 **Chi tirlamo balle.** Filosofia Gigi Sabani, con S. Bellisa, P. Caselli, G. Fossa, Musi, A. Tovaglia. Partecipano Don Lurio e La Trappola

Calcio: registrata un tempo di serie «A»

20,30 **Cinema, che follia** di Antonello Falqui e Roberto Lerici con Formica, Peynado, Michelì e con Sergio Rubini

22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano il banditismo e i sequestri. Faccia a faccia con Antonio Macanico

23,30 **Sorgente di vita**

24 — **OSE: L'equilone.** Settimanale di arte, lettere, spettacolo. Cura e regia di Alberto Pellegrini. Conduce Claudio Angelini Fiamma Satti

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45

Tg3 domenica. A cura di F. Raspini e G. Chiecchi

10,30 **Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Concerto dell'organista Giorgio Carnini.** Musiche di Mozart. Regia Ferraro

11,30 **Montecarlo.** film, regia Ernst Lubitsch con Janette McDonald, Jack Buchnam

13 — **Pubblimusic,** di Romano Frassa e Enrico Ghezzi

14,10 **Tennis, Coppa Davis: Jugoslavia-Italia.** finale

15 — **Va pensiero** di Andrea Barbato. Regia di Patrizia Belli

18,10 **Atletica leggera: Vivicittà.** dialtica internazionale

19,40 **Sport Regione**

20 — **20 anni prima. Schegge.** A cura di E. Ghezzi, C. Giorgini, P. Luciani, M. Meliani

20,30 **Alla ricerca dell'Arca,** settimanale dell'avventura tra memoria e attualità. Un programma condotto e ideato Mino Damato

22,40 **Appuntamento al**

23 — **Rai Regione: calcio**

Il critico segnala

RAITRE (ore — raro Mozart musiche organistiche, e il 365 per due pianoforti (interpreti Nikita Magaloff e Alexander Lonquich) la stagione dell'Accademia Santa la Roma.

ODEON (ore 22,30) — Gags farsesche e surreali con il comico inglese Benny Hill (noto in Italia per «Drive in») uno show personale dov'è Jackie Wright.

RADIODUE (ore 21) — Prosegue «Cara contessa», intrigante sulle canzoni protesta e d'amore commentate studio dallo storico Tranfaglia.

La Muti regina da Banfi

Ornella Muti è l'ospite d'onore di «Do» (a» in onda su Raiuno dalle 14. L'attrice, che recentemente è diventata mamma, parlerà della sua vita privata. Lino Banfi anche Gianni Morandi, i Nan Trolla e la miss Simona Ventura

ITALIA 1

Gira Bum Bum Bam cartoni animati

10,30 **I gemelli Edison,** telefilm

11 — **Maximal,** telefilm

12 — **Automan,** telefilm

13 — **Grand Prix**

14 — **Don Tonino,** telefilm

16,10 **Legmen,** telefilm: «La libertà cauzione»

17 — Bam, cartoni animati

18,00 **Festur Superstar,** cartoni

19 — **Lady** cartone animato

19,30 **Denni,** cartoni animati

20 — **I Puffi,** cartone animato

20,30 **Drive in,** varietà condotto da Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio

22,15 **Provini,** Gianni Ippoto

23 — **Il villaggio dei dannati,** film di Wolf Rilla con George Sanders, Barbara Shelly, Michael Gwynne

0,30 **Spionaggio internazionale,** film di Sheldon Reynolds con Robert Mitchum, Geneviève Page, Ingrid Thulin

CANALE 5

10 — **Fifty fifty,** telefilm

11 — **Il girasole,** telefilm

11,30 **I 5 del 5° piano,** telefilm

12,15 **Gran per mamma Sophia,** news (replica)

13 — **Superclassifica show,** con Maurizio Seimandi

14 — **La ginestra,** conduce Enrica Bonaccorti

14,50 **Forum,** conduce Catherine Spaak

16,20 **Oh bimbi,** con Sbirulino

— **Fiorile d'oro,** condotto Mike Bongiorno

Casa Vianello, situation comedy, con Raimonda Vianello e Ia Mondaini

19,05 **Tra moglie e marito Vip**

20,25 **In studio** Lucia, Sophia Loren, Edward James Olson

22,30 **Nonsolomoda**

23,15 **McGruder e Loud,** telefilm «Dietro il muro»

0,15 **Gli intoccabili,** telefilm «Il tribunale sotterraneo»

1,15 **Bonanza,** telefilm «Bellezza e amore»

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani,** rubrica religiosa

8,30 **La parola vellata,** telefilm «Il tavoloso Medio»

9,15 **Italia** replica

10,20 **La primavera di Gorbaciov,** replica

11 — **Parlamento tv,** replica

12 — **Tv tivu,** a cura di Arrigo Levi

— **Dovere di cronaca,** replica

— **ciao,** programma per ragazzi Giorgio e Four

15,30 **Piccola stella,** film di Harry Lachman con Shirley Temple, James Dunn

17,30 **Sport d'élite,** sport (replica)

18,30 **Big Bang,** replica

19,30 **Tv tivu,** replica

20,30 **Il segno dei quattro,** film di Davis Desmond con Jan Richardson, David Healy

22,25 **Tv tivu,** replica

23,25 **Big Bang,** replica

0,25 **Switch,** telefilm «Cambiamento d'identità»

1,20 **Il Santo,** film «Il milionario invisibile»

ODEONTV

13 — **sport**

13,30 **dello sport**

14,30 **Il club degli intrighi,** film di Ron Winston

16,30 **I baccanali di Tiberio,** film di Giorgio Simonelli

18,30 **I favolosi Charmings,** telefilm

19,30 **I tre moschettieri**

20,30 **L'uomo venuto dalla pioggia,** film di René Clément con Charles Bronson

22,30 **Benny Hill show**

23 — **Calgary '88**

RETE A

14 — **Guidomenica,** sport Conduce Guido Angeli. Partecipano Biagini, Simonetta Epifani, Patrizia Sala, Mauro Mosca

18,30 **Bianca Vidal,** telenovela, con Edith Gonzales

20,25 **Yesnis,** sceneggiato con Adela Noriega

22 — **Tutta** sceneggiato, con Ofelia Medina. Sceneggiato sul teatro

MONTECARLO

12,15 **Società e irresponsabilità illimitata**

13 — **Ciclismo: Parigi- - Roubaix: Coppa Moderna-Teodora Ravenna**

17,10 **Una giardiniera per Nick,** film (Usa 1983)

19 — **La macchina del fantasma**

20,30 **I dottori,** telefilm

21,30 **Gran premio Usa di motociclismo,** in diretta da Laguna Seca, 250 e 500 cc

Gli artigli dei ragazzi, film (Usa 1930)

CAPODISTRIA

13,15 **Parigi-Roubaix**

14 — **Ippica: Grand National**

14,30 **Juke box**

15 — **Donna Kopertina**

15,30 **Parigi-Roubaix**

17,30 **Il meglio di sport**

20,30 **Boxe: Galici-Bobadilla**

21,30 **Grand Premio Laguna Seca - Boxe: Loris Stecca-Alejandro Garcia - Motociclismo**

SVIZZERA

11 — **Per un mercoledì da leoni. Tgit**

12,15 **Rachmaninov**

13 — **Telesopinioni**

14,05

14,35

16 — **Domenicascuola**

18 — **Animali in 1° piano**

18,30 **Parliamoci chiaro!**

19 — **Il quotidiano**

20,20 **A conti fatti**

20,30 **Capitano James Cook**

22,10 **Sport sotto**

23 — **I pianeti delle musiche**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6,55, 7,55, 10,57, 12,30, 21,22, 23,10 — 8 Il quotidiano; 7,30 Culto evangelico, 7,50 Astenco musicale; 8,30 Mirror, 8,50 La nostra terra, 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà varietà, 11,52 Ondaverde camionale, 12 La pace la radio?, 14 Sottopiro, 14,30 Vita da single, 15,03-17,33 Carta bianca stereo; 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,25 Tuttobasket; 20,35 Ascolta si fa sera; 23,10 Nuovi «Turandot» di

23,10 Le telefonate di Pietro Cimatti; 0,28 Chiusura Radiosera 15-24.

RADIODUE. dio 6,30, 7,30; 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 15,23; 16,30, 19,30; 22,30 — 6 Canticchia radio; 6,06 I mici del Gr2, 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi e domenica, 8,45 La musica e la società di Beethoven, 9,35 Lotta o amore, 11 L'uomo della domenica: Paolo Gigiotta; Mille e canzone; 12,48 Hit parade 2; 14 Mille e una canzone 14,10 Programmi regionali, 14,30-15,30-18,18 Stereosport; 15,30-17,30 Domenica sport; 20 L'ora della 21 Cara contessa, memorie del '68 nelle carrubo, 21,30 Lo specchio del cielo, 22,30 Bollettino del mare; 22,50 Buonanotte Europa; 23,28 Chiusura. Radiosera 15-24

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; — 6 Preludio; 6,55-8,30 mattino, 7,30 Prima 9,45 Domenica Tre settimanale; 12 La Bibbia; 12,30 Festival della Camuria '87; 14-15 Antologia di ReSotre; tredici ritratti di autori italiani del Rienchi; 19,30 L'inferno di Dante. Lettura integrale a più voci (27° canto); 20,05 Concerto ;21 Da Roma «Il pianoforte oggi»; 22 Musiche di Schubert; 22,20 Un di campagna, di Natta; 22,50 Il tema della notte del Romanticismo a oggi: Vivaldi, Mozart e Beethoven; 23,58 Chiusura. Radiosera 24-6

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Suspect presunto colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid, col. Non vist. Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30. Ingresso 7000, Aiace 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, di Phil Kaufman, con Daniel Daylewis, Juliette Binoche, Lena Olin (dal romanzo di Milan Kundera). Or.: 15,30; 18,30, 21,30. Col. Vist. 14 Ingresso 7000, Aiace 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Pazza**, un film di Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Kart Malden. Vist. 14, colori. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007): **La donna della mia vita**, un film di Regis Wargnier, con Jane Birkin, Christol Maloney, Jean-Louis Trintignant, col Non vist. Or.: 15,55, 18,05; 20,15; 22,25 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 667.100): **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori Or. 15, 16,55, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605): **Il replicante**, di M Marvin, con C. Sheen, M. Cleopatras. Vist. 14 Or. 15,20, 17,05; 18,55, 20,40, 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 340 110): **Vorrei [illegible] tu fossi**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato festival Cannes 1987) [illegible]. Col. Or.: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, Aiace 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245): **Ho sentito la sirena cantare**, di Patricia Rozema, con Shala McCarthy, Paula Baker-Gerson, [illegible] Mary MacDonald [illegible] la star [illegible] 87) (annull 84) Or.: 14,30, 16,25, 18, 19,35, 21,10; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245): **Dirty Dancing (Balli proibiti)**. Il Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (105 min.). Versione dolby stereo Or. 14,55; 16,50, 18,50, 20,45, 22,45, ultimi giorni

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 550 71 30): **Casa mia casa mia**, Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Col. Non vist Or. 15,40; 17,25; 19,05 [illegible] 7000

DORIA (via Cavour 9, tel 542.422): **I delitti del rosario**, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning. Non vist Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,30, 22,35 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sassetto, tel 447.5241): Walt Disney presenta **4 cuccioli di panna da salvare**, regia il cartone animato **La casa dei sogni di Pluto**, col in dolby stereo Or 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole (4 globi d'oro, 9 nomination all'Oscar 88, premio Cesar 88) Col Non vist. Or. 15,20, 18,40; 21,40. Ingresso 7000.

ELISEO [illegible] Sabotino, tel 447.5241): **Le stregavampiri**, di Michael Richie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixon. Col Non vist. Or.: 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): [illegible] Bravo, di O. Storq, con C. Sheen, M. Douglas. Or.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di M. Kundera), con Daniel Daylewis, Juliette Binoche. Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 8, tel 521.4318): **Dentro la notizia (Broadcast news)**, con [illegible] Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Col. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20, 22,30 Ingresso [illegible].

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7502): **Domani accadrà**, di Daniele Luchetti, con Paolo Hendel, Giovanna Gualdi, Margherita Buy, Nanni Moretti (prodotto dalla Sacher film di Nanni Moretti e Angelo Barbagallo) Or. 16,00, 17,15, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 7000, ridotto 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Balle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): **La vera fantastica**, di Rob Reiner, con Peter Falck, Billy Crystal Non vist. Or. 15,20, 17,10; 19,00, 20,40; 22,30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col. Or.: 16,45, 18,30, 20,30, 22,30 In dolby stereo Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Strepito della luna (Moonstruck)**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or.: 14,50; 16,35, 18,30; 20,35, 22,35 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La notizia**, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Attrazione fatale**, di Adrian Lyne, [illegible] Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14 Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): **Settembre**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliot, Sam Waterston, Elaine Stritch, Jack Warden, Rip Torn. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Arrivederci ragazzi**, di Louis Malle (Leone d'oro, Venezia '87, candidato premio Oscar 1988). Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 7000, Aiace 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.769): **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con J. Malovick, M. Richardson Non vist. Or. 15,40, 18,50, 22. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748 2907): **Miss Arizona**, con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Alessandra Martines. (drammatico). In Dolby stereo. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 7000, Aiace 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] Chiesa [illegible] Saluzzo 77, tel. 297.197): **Il signore del male** di John Carpenter, con D. Pressence. Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

AMBRA RAGAZZI: Gli Aristogatti, cartoni animati a colori di W. Disney; al film è abbinato **L'astronave**. Spettacolo unico, ore 14,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi teatri

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.668): **Fiorel alberga in [illegible]**, [illegible] animali presentati da [illegible] Spielberg Spettacolo alle ore 14,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **32 dicembre** di L. De Crescenzo, con L. De Crescenzo, A. Lupino, S. Cacciola, C. Bonaiuto, E. Cannavale. Col Non vist (commedia). Ap 15; film 15,10, 17, 18,45, 20,40; 22,20.

FORTINO (via Cigna 47, tel 488.360): **Il presagio ed'amico**, con G. De Sio, M. Placido, L. Barberechi. Regia di Francesco Massaro Or 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 795.803): vedi teatri

NUOVO DORIA (via Venaria 8, tel 749.2352): **Sorveglianza speciale**, un film di John Badham. Musiche di Arthur B. Rubinstein, con Richard Dreyfuss (minuti 118). Or.: 15; 17,20, 20; 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 874.171): **Sugar baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht (Premio speciale - Festival Berlino '87). Or.: 15; 16,50, 18,45; 20,35; 22,30.

SECONDE [illegible]

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): The [illegible] **Gli intoccabili** di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery, K. Costa, M. Smith, A. Garcia (drammatico) Unico spettacolo, ore 20,35. Ingresso 3500.

LAMBDA (corso Giulio Cesare 60, tel. 284.134): **Gli intoccabili**, col. R. De Niro Ap. 14,30 spettacoli continuati.

VALPOCCO (via Salerno 12, tel. 521.126203) vedi teatri. **L'implacabile Schwarzenegger** Ore 16-17.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Il piacere dell'alta società**, Jessica Hunter, Lisa De Leeuw (ist american production 1988). Vist. 18 Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Mezze bella di giorno**, con Marina Pozo Col Vist 18, Ap 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15), chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Karin moglie vogliosa**, con Karin Schubert. **Contatti bestiali** Col. Vist. 18. No stop dalle ore 14,30 alle ore 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 555.334): **Dolores... lungo e prosperoso**, con Amber Lynn, Rachel Ashley [illegible] 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974): **Sensual Indies**, [illegible] Hannelie Haven, John [illegible] Vist. [illegible] 16, ultimo 22,30.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **I giochi erotici di Vanessa**, con Vanessa Del Rio [illegible] Melton Tanya Rae [illegible] Vist 10, ap 14,30 Ultimo 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 530.255): **L'amore e la bestia - Carla sia non è peccato**, con Marina Frajese. Col. Vist 18. No stop [illegible] ore 14,30 all'1 (ultimo 23,30) Ingresso 5000, rid. 4000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 748 60 51): **Karin moglie vogliosa**, con Karin Schubert - **Contatti bestiali** Col. Vist 18, Ap. 15; ult 22,00.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.985): **Karin moglie vogliosa**, con Karin Schubert - **Lussuria bizzarre di Gilda** Col Vist. 18 Ap. ore 14,30, ultimo 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 785): **Antologia carnale della lesbian** Gina Janet, Randy West, Eric Edwards (production hard 88) Col Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Alizza 170, tel 696.3617): **Karin moglie vogliosa - Contatti bestiali**. Col. Vist. 18 Ap 15; ult 22,30

TORINO (via [illegible] 8, tel. 530.353): **La [illegible]**, con Bora Stuller, Moana Pozzi, Vanessa Del Rio, Orvika. Col Vist. 18 Ap. ore 14,30; ultimo 22,30 no stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642): **La casa del piacere bestiale - La signora dai capelli**, Dustee Jodoe, Gina Carrera, Patty [illegible] Col Vist. 18 Ressegna no stop [illegible] 14 alle 24.

Un PETER YATES d'annata!
CHER, l'attrice del momento
adua 200
la magnifica sala d'essai
Una vera sorpresa per il ritmo, l'intreccio, la scoperta di ambienti e personaggi, l'atmosfera di suspense e mistero, il film che i torinesi vanno ogni giorno di più

KING KONG
NANNI MORETTI presenta
DOMANI ACCADRÀ
PAOLO GIOVANNI
Finalmente domenica ecco un giorno di festa per il cinema italiano.
G. GRAZZINI (Corriere della Sera)

AL CAPITOL
CECCHI GORI
Per il protagonista di [illegible] un clone umano
Fantascienza
SHEEN è
IL REPLICANTE

OLIMPIA 1
Candidato a OSCAR
CHER NICOLAS CAGE
DIVORZIO ALL'ITALIANA
Un film di NORMAN JEWISON

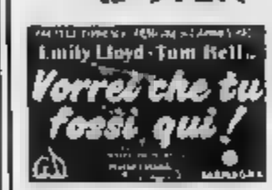
REPOSI
UNA TERRIFICANTE STORIA D'[illegible]E
MICHAEL DOUGLAS GLENN CLOSE
ATTRAZIONE Fatale
ANNE ARCHER UN FILM DI [illegible] LYNE

lilliput
CHE LA FARSA SIA CON VOI
un film di MEL BROOKS

BALLE SPAZIALI
MEL BROOKS JOHN CANDY [illegible] MORANIS

OLIMPIA 2
L'accoppiata più devastante dopo nitro glicerina
DAN AYKROYD TOM HANKS
LA RETATA
UN FILM DI TOM [illegible]

Una [illegible] commedia seducente, scintillante e licenziosa
COSI' LA CRITICA
«Un film forte, divertente, maliziosa e ben fatto». (Corriere della Sera)
«Una successione di [illegible] note piacevoli e piacevole». (La Repubblica)
«E' un piacere e una spanna quanto eleganza e agrezza commedia». (Il Giorno)



Dolce come la panna montata, Lo adesca, Lo conquista, Lo...
SUGAR BABY

ISELENE
«La più originale e bizzarra "love story" che sia mai stata concepita...».
IL CORRIERE DELLA [illegible]

MISS ARIZONA
Marcello Mastroianni Hanna Schygulla
LA STORIA D'AMORE DIVENUTA LEGGENDA

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN
ROMANO
Settembre

Un film di WOODY ALLEN CDI

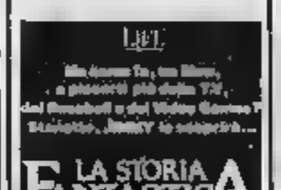
grand'eliseo ...e [illegible] festa continua
Walt Disney Pictures presenta
AL FILM E ANIMATO IL CARTONE ANIMATO
La Casa dei Sogni di Pluto
4 Cuccioli DA SALVARE
Si effettuano proiezioni mattutine per le scuole. [illegible] informazioni telefonare al n. 447.5241

ARLECCHINO
IL FILM CHE DIVERTE TUTTA TORINO

VITTORIA
Per sopravvivere in un mondo in guerra, devi trovare [illegible] forza più grande degli eventi che lo circondano.
Candidato a 6 Premi OSCAR
Un [illegible] STEVEN SPIELBERG
L'IMPERO DEL SOLE
Orario spettacoli 16 - 19 - 22
[illegible] effettuano proiezioni mattutine [illegible] le scuole. Per informazioni telefonare al n. 542.422

AMBROSIO: 2° MESE
BARBRA STREISAND RICHARD DREYFUSS
PAZZA

FANTASTICO al LUX
Dal Best-Seller di WILLIAM GOLDMAN, l'autore di «BUTCH CASSIDY» e «IL MARATONETA»
Ai confini [illegible] tempo e [illegible] spazio Jimmy sta per vivere la sua grande avventura



STREPITOSO SUCCESSO al DORIA
Qualcuno vi dirà che è il più bel thriller dell'anno: CREDETEGLI!
DA PADRE KOESLER...
SUTHERLAND
I DELITTI DEL ROSARIO

HOLLYWOOD
SERATA DEGLI [illegible]
Tutti vogliono Louis Malle!
STUDIO RITZ
A GRANDE [illegible]
LEONE D'ORO VENEZIA
Arrivederci ragazzi
LOUIS MALLE

3° MESE!
Torino balla sporco
CHARLIE CHAPLIN 2
Il film più bollente [illegible] 1988!
DOLBY STEREO
Dirty Dancing
(BALLI PROIBITI)

AL NAZIONALE
Un grande regista... Una New York [illegible] così [illegible] mai vista.
TOM BERENGER MIMI ROGERS
CHI PROTEGGE IL TESTIMONE
un film di [illegible] SCOTT

Scelti per voi

Per chi va in [illegible] di quasi Oscar

DENTRO LA NOTIZIA [illegible] **J.L. Brooks. Energica donna in carriera, delegata alla produzione di notiziari di una catena tv, è combattuta tra l'amore di un bravo e oscuro [illegible] e la seduzione di un giovane [illegible] chiomato privo di idee [illegible] telegenico.**

Per chi ha fiducia negli esordienti

IO HO SENTITO LE SIRENE CANTARE di P. Roxémia. La fattoriana e la direttrice di una galleria d'arte, apparentemente diverse, sono in realtà molto simili: sognano entrambe la creatività. E la più debole è invece la più forte.

Per chi ama anche il Woody Allen serio

SETTEMBRE di W. Allen. Chiacchiere, amori, ricordi, accese [illegible] parenti, amici, amanti in una casa di campagna mentre l'estate sta finendo.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: I rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita del l'opera Carmen del 7 aprile u.s. saranno effettuati alla Biglietteria del Teatro Regio fino a domenica 17 aprile 1988

TEATRO REGIO: ore 10.45, il concerto della domenica, ingrid Sibe, pianoforte. Musiche di Johann Sebastian Bach. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 15, Turno C. Carmen di Georges Bizet. Direttore Sergi Baudo. Tutto esaurito

ADUA: IL GRUPPO DELLA ROCCA: dal 12 al 21 aprile **Festival di cultura sonora (teatro, cinema, musica, incontri, conferenza)** abbonamento speciale Festival tre spettacoli a L. 30.000. Teatro e aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti e **Oste sabbia del tempo** drammaturgia e regia di Maria Cardoni. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua ore 15.30-19 Tel. 374.3276-287.871

ALFIERI (535.440): ore 16.30 e 21, ultimo giorno, «XXXIII Festival dell'operetta» con **Il paese dei campanelli**. Prori cassa Teatro

AUDITORIUM RAI Stagione di Primavera 1988 (piazza Rossaro). Il concerti dal 15 aprile al 29 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 6 aprile al 14 aprile presso la sede Rai regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni Rai via Verdi 16, Torino, tel (011) 5710 int 4653 - 4912 - 4361

CABARET VOLTAIRE (piazza, ore 21 **Amérique** da Eugene O'Neill, dedicato a Edgar Varese, con Susanna Fadini. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7 tel 541.439 ingresso soci

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15.30 e 20.30 il Teatro di Genova presenta **Jacques e il suo padrone** di M. Kundera da Diderot. Regia di Luca Barbareschi. Spett in abbon Tel 557.5248 Ultime due recite

COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli 12-4 **Paco de Lucia**, 14-15, 15-17 aprile **Riccardo Cocciante**, 18, 20, 21 aprile, **Beppe Grillo** 23-4 **Peter Hammill**; 11-5 **David Sylvian** 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**; 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19 tel. 669 8034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI PUPI: Sala Giacometti oggi ore 16, Compagnia Walter Broggini in **Bolle** - Teatro Granduja ore 17.30, Compagnia Il Mascarodes in **Una notte in Tunisia**, [illegible] rappresenta di [illegible] Bernard [illegible] tel. tel 530.208, [illegible] giorno

IL MULINO: Associazione Culturale (corso [illegible] **Il mostro**. Arrivo ai soci Assemblea Teatro presenta **The dreams of reason produce monsters**. Da mercoledì 6 a domenica 10 aprile 1988 ore 21 Pet in form e even tot. 741.2678 dalle 16 alle 20 Ingresso riservato ai soci

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: oggi, ore 16 Da martedì ore 20.30 Benedetto Margiotta presenta Michael Aspinall, in **Stringimi, o donna forte - Ovvero vizi segreti ed orribili furori** di Marco Rae

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco da febbraio a giugno '88 presenta l'iniziativa **Teatro e scuola - [illegible] di teatro**. Spettacoli, laboratori teatrali, corsi di aggiornamento per studenti, insegnanti e operatori culturali della città. Prendono dall'Assessorato alla Cultura [illegible] della Città di Grugliasco. Per informazioni: [illegible] Borna 411.14.37.

STALKER [illegible] - [illegible] ZONA: a Grugliasco [illegible] inizi **Parti 3 - Punto d'accesso al Teatro di ricerca**. [illegible] spettatori della città. Promosso da [illegible] Culturale e Istruzione Città di Grugliasco Assessorato Cultura Regione Piemonte. Dal 27 aprile al 22 maggio Sulla [illegible] (Francia), Elizabeth [illegible]. Piccoli Principi (Fr), [illegible] bo Viaggio (Bg); Bruno Leone (Na); Salento, Dodici Bosbi, Stalker Teatro. Dal 19 al 21 maggio Evento d'arte Spazio performance inaugurazione Opening Party 27 aprile ore 21 Sede Comunale, via Lanza 31, Grugliasco. Per informazioni: Centro Zona 411.14.37.

TEATRO OLE MASKA' presenta al TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis) **Fortalia, il clown in l'Artista e il Mago**, ore 16.30.

TEATRO FREGOLI: Universoparte, rassegna nazionale del teatro universitario dal 15 al 24 aprile (vi Cut. 548.227

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: ore 10,45 Massimo Alfieri, pianoforte Musiche di Mozart e Ravel

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, Tel. tel. 358.536) l'Associazione Futuro Danza, sabato 9 aprile, ore 21 e domenica 10 aprile, ore 18, presenta in versione personale adattata per adulti e bambini la favolosa fiaba del **Mago di Oz**

TEATRO DI TORINO: Concerto di danza con **Ornella Cerpia**. In programma **Rejoice** e **Giulietta, Carmen, Tango**, musiche di Astor Piazzolla, oggi ore 16.30. Prent. 472.698.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 37) ore 15 Mandracciotea, ore 21-2 pom. I Dettori

ARLECCHINO: ore 15.30 e 21, Rommy

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 Ballo liscio

[illegible]: ore 15.30 e 21. Danze e ritmi per tutti con Gli Sparvieri. Al 13 aprile Raoul Casadei. Prevendita biglietti alla [illegible] tel. 669 9680

DU PARC: ore [illegible] 21 Franco Orlini

FARO: ore 15.30 e 21, Orch. Punto

FORTINO: ore 15.30 e 21 Liscio di qualità. Orch. Claudio De Anna.

FRENZY Dancing - Ivrea: Ballo liscio. Ore 21 orch. Galapagos Pomeriggio disco liscio

GARDEN (tel. 635.159): ore 15.30 per voi la festa amorosi e simpatici con giochi di società e premi Ore 21 è sempre una grande serata con gli omaggi rosa e la miglior accoglienza

LA [illegible] Taranto 206): ore 15.30 e [illegible] orch. I Simpatici del liscio

LA CAMPAGNOLA [illegible] - Leini: oggi pomeriggio, ore 15.30 orch. I Langaroli, con ripresa televisiva.

LE GRILLON - Michelino (via Cuneo 16): ore 21 Les Chansons con premi per tutti

LE ROI: ore 15.30 Superdiscoteca; [illegible] 15.30 e 21 [illegible]

MASSALIA DANZE: 15,30 Manga e i Reflectors Ore 21 Ingresso libero

O.K. CLUB (piazza Giulio 147, tel. 61.81.69): ore 15,30, Discoteca. Ore 21, liscio non si lascia con Luciano Lisso. Ingr. libero

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Danzo

TANGO (via Aosta 3): ore 15.30 e 21, Punto d'incontro

Kit Dancing - Volpiano (To): ore 15 disco liscio e scuola di ballo gratuita. Ore 21, orchestra Gnb and Company.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Chiarina 68 tel. 669.95.98): ferie a Settembre Pausa (esclusa lunedì) R. S.

NON PLUS ULTRA (v. Fabriani 71, 1 740.618).

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14): suona il m° Yvaldo. R. S. Chiusura martedì

ODEON NIGHT: riposo.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15.30-19; [illegible] 1.30

IL GIORNO [illegible] Valentino: La Piana s Trio, canta Alberina

TRILUSSA E TRI-[illegible] (514.490)

WHISKY NOTTE (tel. 687.563): [illegible] e 21.30.

Gallerie

[illegible]: prosegue Baumgartner.

ARTE 80 - Savigliano (Cn): ripeto dei 1800 e '900 piemontese Orario 10-12; 16-19 Aperto festivi

CITTADELLA 3 (via Bertola 31) Vist Fernando Ore 16-19.30

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17) or: lunedì-venerdì 15,30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30

IL QUADRATO - Chieri (via Palazzo di Città 1) Mario Chianese, incisioni e olii

MARCO POLO (via Marco [illegible] 28 bis 506.897): Collettiva maestri '900. O. [illegible] Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, E. Cassinari, R. Guttuso, F. Casorati, M. Tozzi, A. [illegible] Or.: 10-12.30, 16-19.30 (chiuso lunedì)

NEA - CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 950.1547

[illegible] REGIONALE - Sala delle Esposizioni: mostra «Gianniscenzo Verdiglione». Incisioni. Fino al 30 [illegible] 1988. Or.: [illegible] Festivi chiuso Ingresso [illegible]

PIEMONTE [illegible] (via [illegible] 26A): Giovanni Borgarello con la collaborazione della Regione Piemonte. Esposizione all'aperto in piazza Cln e piazza Solferino. Ore 10-12.30, 15-19.30

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti 28, tel. 557.6656): personale di [illegible] Galvano dal 9 al 28 [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE BELLEARTE MODERNA

ACCADEMIA: 13 aprile

BERMAN: Appunti di viaggio. Mormone Bilotto, Bricco, Campagnolo, Colaiuto, Serra, Gaudal, Gecone, Latorre, Maggia, Pascuti, [illegible]

CAVOUR - Moncalieri: M. Maspero. [illegible]: personale di Mauro Chessa

GALLERIA [illegible]UTTI (via Juvarra 19): ore 16-20 Bruno Cassinari

LA [illegible] via Po 9): Luca Alinari.

LA GIOSTRA - Asti [illegible] a Quadri.

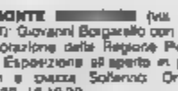
LE IMMAGINI: Sighicio Bartoni

NARCISO: Farfa Futurista

Fin-Art-Leasing (corso Vitt. 62, t. 543.393): Chet Baker. Ore [illegible] 13.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Nando Peghovo Or.: 15.30-19.30

[illegible] **DELLA MARIONETTA - Teatro Gioviale - Marionette La** pi (via S. Teresa 5, tel. 530.[illegible]): 9-12 e [illegible]. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione



[illegible]GGIO (CN) A LE CUPOLE è più festa con il D.J. [illegible] all'ascio **I BARONI** Buona domenica a tutti, anche a quelli che non vengono a LE CUPOLE!

MUSIC AMERICA Via Frejus 37 - Tel. 77 77 11 ore 21-2 Come sempre... il meglio! Festa grande. Arriva ALEXANDER

Una [illegible] commedia seducente, scintillante e licenziosa
COSI' LA CRITICA
«Un film forte, divertente, maliziosa e ben fatto». (Corriere della Sera)
«Una successione di [illegible] note piacevoli e piacevole». (La Repubblica)
«E' un piacere e una spanna quanto eleganza e agrezza commedia». (Il Giorno)

Dolce come la panna montata, Lo adesca, Lo conquista, Lo...
SUGAR BABY

ISELENE
«La più originale e bizzarra "love story" che sia mai stata concepita...».
IL CORRIERE DELLA [illegible]

MISS ARIZONA
Marcello Mastroianni Hanna Schygulla
LA STORIA D'AMORE DIVENUTA LEGGENDA

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN
ROMANO
Settembre

Un film di WOODY ALLEN CDI

TEATRO REGIO TORINO Domenica 10 Aprile 1988 al TEATRO REGIO
I CONCERTI DELLA DOMENICA
BIGRAD SVLIC pianoforte
Sebastian Bach
Suite francese n. 5 in mi maggiore Bwv 817
Ouverture francese
Partita in si minore Bwv 831
[illegible] 10,45 - Ingresso libero

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO [illegible]
I rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita dell'opera
CARMEN
[illegible] 7 aprile saranno effettuati [illegible] Biglietteria [illegible] Teatro Regio [illegible] fino a [illegible] ca 17 aprile.

[illegible] COLOSSEO [illegible]
Radio Veronica One
Martedì 27 aprile, [illegible] 21
ANNA OXA
Prevendita cassa Teatro [illegible] 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

ALFIERI ore 15.30 e 21 XXXIII FESTIVAL DELL'OPERETTA
«Il paese dei campanelli»
Ultimo giorno

danze CLUB 84 [illegible] 13, ore [illegible]
[illegible] Orchestra Spettacolo [illegible]

eliseo
UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI

«I Ragazzi Della Via Panisperna»
«loStrizzacervelli»
ORION Un film di STANLEY KUBRICK CDI

Cinema nordeuropeo ■ Verona: la storia come un western

Arriva il vichingo, hai chiuso

Dal passato ■ futuro ■ cui si allunga l'ombra dell'atomica, ma anche il presente del ■ lismo sociale - ■ panorama oggi ■ è arricchito ■ coproduzioni ■ di interventi privati

VERONA — Un passato percorso dai vichinghi, ■ futuro con l'ombra dell'atomica: magari con questa sintesi, un ■ retoricamente accentuata, si possono raccogliere i fantasmi e le preoccupazioni del cinema nordeuropeo ■ quale Verona ■ dedicando la sua tradizionale *Settimana*, lo mezzo c'è l'impegno del realismo sociale, l'analisi dei problemi, ai quali i registi del Nord (Norvegia, Svezia, Finlandia) non si sono ■ sottratti. Merito o colpa. Il tutto sottolineato a Verona, ■ del finanziamento pubblico dei film che privilegia i temi di ■ collettivo.

Il panorama s'è adesso arricchito di coproduzioni e di interventi privati, che ■ scatono più libertà nella scelta ■ soggetti e che facilitano l'obbiettivo spettacolare e il successo al botteghino, sempre relativo perché è limitato il ■ degli spettatori potenziali. Per esempio, è ■ coproduzione finnico-svedese *Da capo di Pirjo* Honkasalo e Pekka Lehto, ispirato alla figura del ■ finlandese Heimo Hario, solitudine e tormento del giovane genio. Honkasalo e Lehto furono ■ apprezzati nell'81 a Cannes per *Lo spirito ardente*: la produzione più costosa mai realizzata in Finlandia.

E un grande successo di pubblico? Per esempio, *Il corvo vola* di Hrafn Gunnlaugsson, una coproduzione svedese-islandese, così piaciuta che ha provocato una seconda puntata. Qual è il segreto?

Gunnlaugsson, islandese di 40 anni, s'è ■ alla tradizione vichinga, svolgendo ■ come se fosse un western all'italiana. Non per ■ professa la ■ ammirazione per Sergio Leone; il suo film, se vogliamo forzare leggermente le intenzioni, potrebbe intitolarsi *C'era una volta il Nord* oppure, più corrivamente, *Arriva il vichingo, hai chiuso*. Due fratelli vichinghi, esuli dalla Norvegia per ribellione, ■ minano stragi e rovine; il brutto sposa la sopravvissuta della famiglia che ■ sterminato, ma c'era anche un fratello, un solitario col poncho come Clint Eastwood, che verrà a fare le sue vendette. S'inaugura la pace per i vichinghi (purché il figlio dell'ucciso non ricominci). Dunque, bene il passato, se è avventuroso e ha suspense.

La paura ■ c'è, per esempio, ne *Il nano bianco* del finlandese Tino Humaloja. ■ scoppiata una bomba sulla costa artica, ■ aspetta ■ pioggia radioattiva, ■ tutte le apparecchiature elettriche vanno in tilt. Solo la radio a transistor funziona in fondo alla miniera dove si trovano intrappolati l'ingegner Borg e i suoi compagni. Dopo grandi difficoltà ed incubi, Borg raggiungerà la superficie per scoprire d'essere ■ contaminato. Difficile immagi■ film più chiuso e angoscioso (divieto ai claustrofobici), metà dell'opera al buio, in fondo a un pozzo.

Se il finlandese Raimo Mollberg rievoca, sulla ■ di un altro film famoso, un capitolo chiuso ■ ■ gue (chiuso?), la guerra ■ Finlandia e Urss del '40-'41, (*Il soldato sconosciuto*), la solitudine del presente, il benessere, il posto dei sentimenti sono i motivi che stanno a cuore al norvegese Lasse Glomm. Impossibilità dell'amore ■ un grafico di Oslo e la funzionaria di una casa editrice parigina, Bibi Andersson (*Uccelli neri*). L'incontro illusorio si svolge alla fiera del libro di Francoforte, un tentativo di continuare il rapporto si colloca a Parigi, ma la scena più simbolica s'immagina allo zoo. I due amanti impazienti si abbracciano davanti alla gabbia del leone, si stringono, fan quasi l'amore all'impiedi, per accorgersi che una piccola folla di turisti giapponesi s'è ■ silenziosamente a guardarli. (Manca solo l'etichetta per sentirci ■ gabbia: homo sapiens).

Stefano Reggiani

Domani i premi: la stampa tace, per la prima volta nessun americano fra i migliori registi

La congiura del silenzio sugli Oscar

■ YORK — ■ alle 21 orario di New York, teletrasmessa dalla ABC ■ dalle tv di mezzo ■, avrà inizio a Hollywood la ■ edizione della cerimonia per l'attribuzione degli «Academy Award», familiarmente chiamati «Premi Oscar». Mai ■ quest'anno regna l'incertezza più assoluta per quanto riguarda i vincitori nelle principali categorie. Ci sono cinque candidati a ciascuno dei premi, per 22 categorie. In passato quasi sempre ci ■ stati favoriti sicuri. «Sarà uno *show* eccezionale — promette ■ junior, il produttore ■ trasmissione-tv — *perché nessuno sa chi vincerà. Sarà come assistere ad uno* ■ *cocktail*».

■ novità non mancano: c'è una nuova sede, lo Shrine Civic Auditorium, che può accogliere 5500 spettatori, invece dei ■ ■ tradizionale Dorothy Chandler Music Center, ci saranno meno esclusi del passato. C'è ad aggiungere suspense la grana dello sciopero in corso da oltre ■ mese degli scrittori e sceneggiatori di cinema e ■, che ha impedito la scrittura dei testi. Lo spettacolo ■ per ■ sull'abilità ■ presentatori, molti dei quali nomici dalla parlantina facile, come Eddie Murphy, Robin Williams, Chevy ■, ■ ■ concessi solo 60 secondi per i ringraziamenti.

Queste le novità d'ordine pratico. Ma se di spirito d'innovazione bisogna parlare, quasi una ■ è la scelta delle «nomination». Per la prima volta nella storia degli Oscar, nella categoria «miglior regista» non c'è ■ americano. Cinque registi tutti stranieri, a contendersi ■ Bernardo Bertolucci (*«L'ultimo imperatore»*), poi gli inglesi John Borman (*«Hope and Glory»*) e Adrian Lyne (*«Attrazione fatale»*), il canadese Norman Jewison (*«Moonstruck»*) e lo svedese Lasse Hallstrom (*«La mia vita come un cane»*).

Bertolucci è dato come il vincitore più probabile, ma anche John Borman ha buone possibilità: quando ricevette la «nomination» il 17 ■ scorso, si rallegrò della scelta «non stereotipata» di Hollywood. Scelta confermata anche nella selezione di film per la categoria più importante, «Best picture» (miglior film), che vede in lizza quattro film di registi non americani, *«L'ultimo imperatore»*, *«Hope and Glory»*, *«Moonstruck»*, *«Attrazione fatale»* contro *«Dentro la notizia»* di James L. Brooks, inabissato però nella categoria «miglior regista».

■ scelta internazionale dell'industria hollywoodiana, purtroppo, non ha corrisposto un adeguato interesse nel resto del Paese. La si potrebbe quasi definire una «congiura ■ silenzio». A differenza degli anni ■ ti, la grande stampa (*New York Times*, *Time*, *Newsweek*) e le grandi reti televisive (ad eccezione della ABC che trasmette in diretta la premiazione) hanno finora prestato scarsa attenzione all'evento. Nessun articolo, nessun *reportage* fotografico, mancano persino i pronostici. Viene il sospetto che l'assenza di reali contendenti americani non sia troppo ■ digerita, quando ■ resi noti gli indici di ascolto ■ vedra come ■ reagirà il ■ Paese.

Londra: 16 chiamate per la protagonista dell'opera di Strauss

Ewing, la prima ■ nuda in ■

LONDRA — Il soprano Maria Ewing, moglie di Peter Hall, regista di *Salome* e direttore del National Theater, l'altra sera ha entusiasmato il pubblico della Royal Opera ■ per l'insolita, spettacolare interpretazione dell'opera di Richard Strauss: ■ ■ del sette veli, ■ Ewing ■ ■ lasciati cadere a uno a uno i ■ completamente nuda.

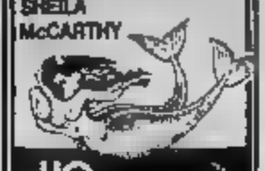
Per la cantante di Detroit ■ londinese è stato trionfale: per 16 volte è stata chiamata a rispondere all'ovazione del pubblico.

«No, ■ ho sentito affatto il freddo», ha detto il soprano ■ americano ■ giornalisti nel suo camerino, dove il marito Peter Hall ■ spiegato: *«Il ruolo esige una preparazione ■ questo, e Maria ■ offre: contando, danza ■ ■. Ogni volta perde due chili di peso»*.

In scena, accanto a quella di Maria Ewing-Salome, c'era ■ altro corpo, questa volta seminudo: quello del baritono texano Robert Hale, che ■ interpretato ■ parte ■ Giovanni Battista indossando soltanto un calzino perizoma ed una lunga parrucca nera. Helga Dernach, ■ viennese, ha cantato ■ parte di ■. *(Ap)*

all'IDEAL
Dal regista di "VOGLIA DI TENEREZZA"

FIAMMA
IN ESCLUSIVA

CHARLIE CHAPLIN 1
Chi è quel Woody Allen in gonnella?
La Repubblica
PREMIO "OPERA PRIMA" FESTIVAL DI CANNES 1987
SHEILA McCARTHY

HO SENTITO LE SIRENE CANTARE
SCRITTO E DIRETTO DA PATRICIA ROZEMA

E DOPO 3 SETTIMANE ■ UNA VOCE UNANIME IN CITTA': QUESTO E' UN FILM!
■ ESCLUSIVA adua400 GIOIELLO

Dal memorabile romanzo di Kundera: L'erotismo - Praga - L'intelligenza

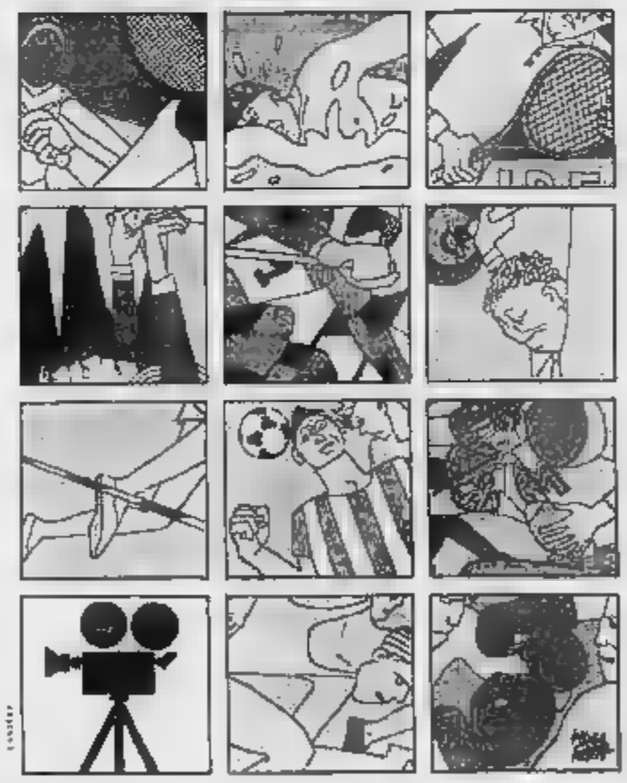
9 NOMINATIONS 4 GLOBI D'ORO
Miglior film per l'Associazione registi americani
ed ora...
A PARIGI PREMIO CESAR 1988
per il miglior film
Continua in tutto il mondo il successo di questo capolavoro
eliseo

Piccolo AMBROSIO
Un film lirico artisticamente serio (CORRIERE DELLA SERA)
Un raro momento di cinema ad emozione pura (LA STAMPA)
La musica è tra le più belle e coinvolgenti (IL MESSAGGERO)

La donna della mia vita

CRISTALLO
RENATO POZZETTO è ■ bravo! G. GRAZZINI (Corriere ■ Sera)

GIANNI MORANDI TORNA IN TV

43° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO

PROGRAMMA:
MARTEDÌ 12
h. 12.00 Conferenza Stampa. Insediamento giuria (sala riunioni ■)
h. 14.30 / 19.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 18.30 Inaugurazione mostra Brue ■ Francalli
h. 20.30 Serata inaugurale con lungometraggio internazionale di pattinaggio ritmico (Palavela)
h. 24.00 Omaggio al cinema di Arti■ di Hong Kong (Cinema King Kong)
MERCOLEDÌ 13
h. 09.30 - 11.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 14.30 / 16.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 18.30 Omaggio al cinema d'Arti Marziali di Hong Kong (Cinema King Kong)
h. 21.00 Anteprima del film "Brue Glace" ■ Nuova Rotonda)
GIOVEDÌ 14
h. 09.30 - 11.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 14.30 / 16.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 16.00 Anteprima del film "Perché" (Cinema ■ Romano)
h. 17.30 Convegno sulla violenza (Cinema Nuovo Rotondo)
h. 22.30 Omaggio al cinema d'Arti Marziali di Hong Kong (Cinema King Kong)
VENERDÌ 15
h. 09.30 / 11.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 14.30 - 18.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 20.30 Esibizione arti marziali (Palavela)
h. 22.30 Omaggio al cinema d'Arti Marziali di Hong Kong (Cinema King Kong)
SABATO 16
h. 09.30 - 11.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 11.00 - 12.00 Premiazione (Sala riun. comunale)
h. 14.30 - 18.30 Concorso (Cinema King Kong)
h. 20.30 Serata di chiusura con premiazione e proiezione in anteprima del film "Sorcen of Gold" (Cinema Rotondo)
h. 22.30 Omaggio ■ d'Arti Marziali di Hong Kong (Cinema King Kong)
DOMENICA 17
h. 09.30 - 11.30 Concorso (Cinema King Kong)
SERVIZI PERMANENTI
MEDIATECA: King Kong Club. Via Bogino 4, orario 08.00 / 20.00
MOSTRA: "Brue glace" al Centro Culturel Français, Via Pomba 23, orario 10.00 / 19
GIOCHI DELLA GIOVENTÙ: della città di Torino al Palavela, Via Nizza 345, orario 09.00 / 12.30
Per informazioni: Circolo della Stampa - C. Stati Uniti 27 - Tel. 01 / 59611 - 53172
TORINO 12-17 APRILE 1988
A.G.I.S. Città di Torino Regione Piemonte FIAT

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO alloggio signorile di mq 120-130, in buono stabile centrale, ristrutturato. Tel. 54 56...

A. ACQUISTO alloggio signorile di mq 120-130, in buono stabile centrale, ristrutturato. Tel. 54 56...

A. PRIMARISSIMA zona vicinanze Piazza Vittorio acquisto alloggio 3 camere con balcone e cantina. Tel. 566.888

ABBIGLIAMI stabile signorile metodo giovane in Torino acquisterebbe immobile. Tel. 566 87

ACQUISTASI stabile signorile Crocetta centro direzionale 5 Piani Buono Reddito mq. 1.000 circa. Tel. 566.887

ACQUISTASI stabile 2 / 3 camere 3 locali servizi, cantina. Tel. 566 887

ACQUISTASI stabile libero 2 camere cucina e servizi, meglio se con mq. 50 circa. Tel. 566 887

ACQUISTASI libero alloggio 3 camere cucina e servizi

Bruno Giordano

Su Napoli-Inter pesano le condizioni di Maradona e le scelte degli allenatori

Giordano-Altobelli, nudi d'autore

I dubbi sul rinnovo del contratto possono costare la maglia all'attaccante partenopeo (c'è Carnevale) e a quello nerazzurro (fiducia a Cucci)

Gli intoccabili — *di* Filippo Grassia

Nel labirinto del sindacato

Questa storia dello sciopero programmato per il 17 aprile, domenica, S. Aniceto papa, piace a pochi e trova opposizione anche in [illegible] alla categoria che dovrebbe incrociare le braccia, meglio le gambe [illegible] confessa [illegible] essere neppure iscritto all'associazione calciatori, [illegible] altri; [illegible] Ascoli parlano con disappunto dell'argomento; gli stranieri non [illegible] che pesci pigliare; [illegible] grandi squadre la critica è spessa.

Campana, presidente dell'associazione calciatori che è a [illegible] al di fuori della federazione, insegue [illegible] diversi (alcuni legittimi, altri di competenza altrui), eccede in idealismo e confonde talvolta il rapporto personale con quello istituzionale. Con Carraro, che l'aveva fatto sedere spesso e volentieri al suo fianco, si trovano a proprio agio. Con [illegible] molto meno questione di pelle, di comportamento, di feeling. L'antipatia è reciproca. Campana afferma che Matarrese non è disponibile e non mantiene vecchie promesse (a cominciare [illegible] no allo straniero in serie [illegible]), s'indigna per le ottimistiche affermazioni del suo onorevole interlocutore e, a parole, lascia [illegible] parola all'assemblea dell'Aic, che si riunirà domani a Milano. Matarrese lo teme, in un paio di occasioni è stato costretto a rifugiarsi in calcio d'angolo, la altre lo ha soddisfatto (fondo perenne, mantenimento della serie C a sei gironi, riduzione [illegible] parametri), in altra ancora [illegible] peccato [illegible] generosità indugiando su quegli [illegible] di pertinenza della Lega. Nicola, presidente della Lega, ha preso cappello affermando che Campana farebbe bene a occuparsi [illegible] problemi organizzativi piuttosto che tecnici (vedi le [illegible] in [illegible] squadre [illegible] tre stranieri), e ha posto in dubbio anche [illegible] sindacalismo nel calcio: «Il sindacato ha bisogno [illegible] controparte, nel calcio la controparte non esiste perché le società sono per azioni ma senza fini di lucro».

La Lega di C resta su posizioni di perplessità e polemizza con la Federazione che accetta — per motivi politici — [illegible] ai campionati [illegible] società in deficit [illegible] votate [illegible] fallimento [illegible] ripercussioni generali. I dilettanti parlano di intromissione di Campana e ribadiscono che il limite di età a 25 anni non si [illegible] così non si alza.

E' arrivata ad una conclusione (?) un'altra storia, quella del caso Evangelisti. Qui ci preme dire che urgono medici e medicine [illegible] capaci [illegible] alcune federazioni che si trovano in situazioni allarmanti: parliamo del tiro a volo, [illegible] motonautica, della marcia. (E altre faticano a fornire risultati di livello internazionale). [illegible] centro [illegible] capo, [illegible] ruole una terapia d'urto, simile a quella che Gattai ha adottato con la Fidal e con il fenomeno doping.

* * *

[illegible] venticinque anni la Juve partecipa alla Coppa europea. Il dato, da solo, dice tutto sul momento difficile della [illegible] bianconera, eliminata [illegible] Fiorentina nei sedicesimi di finale della Coppa Uefa, battuta dal [illegible] nella prima semifinale di Coppa Italia, settima in campionato dove ha collezionato finora 9 vittorie, 9 sconfitte e 8 pareggi. La Signora [illegible] può sbagliare [illegible] si vuole [illegible] in Europa e concludere la stagione [illegible] dignità. Troppa gente gioca male, troppa gente parla a ruota libera. [illegible] società, dando prova di dinamismo, [illegible] tre giocatori [illegible] Italia e all'estero. E il tecnico che dovrebbe scegliere?

Altobelli non vuol polemizzare, ma sente il posto in pericolo

DAL NOSTRO INVIATO
NAPOLI — Cinque allacciati (tutti italiani) per tre maglie in Napoli-Inter, un'abbondanza che quasi stona. Ma che stranieri! I bomber sono qui e anche troppi. Carnevale e Giordano si contendono un posto nel Napoli. Altobelli Cucci e Serena due ruoli nell'Inter. Gli allenatori Bianchi e Trapattoni dovranno scegliere secondo necessità di gioco: vedremo se saranno capaci a non lasciarsi condizionare dalle vicende dei contratti che inquinano una partita così delicata.

Giordano protesta: «Basta con questa storia della firma, adesso per me conta giocare». Ma sa benissimo che l'agognato contratto di due [illegible] ni [illegible] Perlano non [illegible] e [illegible] Napoli lo scaricherebbe [illegible].

[illegible] Bianchi [illegible] lo [illegible] fuori, [illegible] un autentico gesto di fiducia da parte del tecnico partenopeo.

Carnevale, che ha rinnovato il suo legame [illegible] stagioni, forza garbatamente la situazione: «L'anno [illegible] determinante nello sprint-scudetto, posso esserlo un'altra volta. E' il mio momento, marcoledì ci sarà l'Olimpico. Se dalla [illegible] Vicini al [illegible] Paolo. Vorrei farmi vedere [illegible] lui, [illegible] credo [illegible] Nazionale maggiore [illegible] debba riguardarmi».

Solo stamattina a Giovanni Bianchi, con la sua scelta, risponderà ai due attaccanti.

Trapattoni la pr[illegible]

Dopo «Michel è il migliore»

NAPOLI — Attorno al ginocchio di Bagni ruotano i destini del Napoli. [illegible] detto ieri [illegible]: «Se Bagni garantisce ancora un'annata a tempo pieno, non cercheremo il terzo straniero». Aveva detto Bagni: «L'anno prossimo potrei giocare 5 partite e 15. Giusto [illegible] ai ripari, basta dirlo chiaramente». Ancora Moggi: «Non diciamo nulla, adesso, vogliamo verificare». De Napoli è pronto a [illegible] vecchio ruolo: «Con l'Avellino giocavo a tutto campo, ruolo che riprenderei volentieri, per [illegible] so bene stare sulla fascia destra». E Bagni dice: «Il migliore è Michel».
b. g.

DAL NOSTRO INVIATO
BENEVENTO — Cinque squalificati fra i marchigiani, impegnati nella lotta per la salvezza. Juventus, Napoli, Milan, Inter e Fiorentina, tutte in corsa per un posto in Coppa Uefa. Una tappa decisiva per il campionato, che Cabrini ha definito «la partita più importante della mia carriera». Ma Juventus-Ascoli, in programma oggi alle 15,30 allo stadio Vigorito di Benevento, è anche una partita difficile per i bianconeri, che hanno conquistato solo 3 punti nelle ultime 5 partite. Per Cabrini, Favero, Bruno, Bonini e Galia, inoltre, la squalifica scatta dopo la gara di oggi: se ammoniti, salteranno la partita di domenica prossima contro il Napoli.

«Non possiamo più sbagliare — dice Cabrini — dobbiamo giocarci il tutto per tutto. Ci aspettiamo una partita molto difficile, perché l'Ascoli ha bisogno di punti per la salvezza e giocherà con grande determinazione. Noi dobbiamo vincere per forza, ma non dobbiamo scoprirci troppo, perché loro sono pericolosi in contropiede. Dobbiamo fare attenzione a Dell'Oglio, Pagano e Bonometti, che sono i più pericolosi».

Favero è pronto a sostituire Bruno: «Sarà una partita molto difficile, ma sono fiducioso. Ho giocato poco, ma mi sono allenato bene e sono pronto a dare il mio contributo alla squadra». Anche Bruno è ottimista: «Sono tranquillo, anche se dovrò marcare un giocatore molto pericoloso come Pagano. Ma sono sicuro che riusciremo a fare risultato».

Boskov ha deciso di lasciare in panchina Galia, Bonini e Favero, e di schierare Bruno, Cabrini e Buso. Ecco la probabile formazione della Juventus: Tacconi, Favero, Cabrini, Bruno, Brio, Buso, Galia, Bonini, Briaschi, Laudrup, Altobelli. Ascoli: Pazzagli, Bodini, Vincenzi, Dell'Oglio, Pagano, Bonometti, Iachini, Pircher, Carnevale, Agostini, Magrin. Arbitro: Lanese di Messina.

Milan: Maldini infortunato e Van Basten va in panchina

MILANO — Altro che formazione tipo con Van Basten: Sacchi ha recuperato Virdis [illegible] ha [illegible] a [illegible] Maldini. Una botta rimediata nell'amichevole di Rimini ha messo ko il difensore: niente da fare dopo il [illegible] ieri, giocherà un altro boy, [illegible]. Quanto all'olandese, ricomincerà con la panchina: poi si vedrà. Più che altro dipenderà dal risultato. Con Virdis in piena funzione italica, Sacchi [illegible] rischia: il [illegible] è scontata, [illegible] entrerà forse nella ripresa.

Sacchi [illegible] in guardia i romanisti dal fanalino di [illegible] del campionato e nel contempo ha [illegible] rotta nel giudizio su Borghi: «Effettivamente un [illegible] fa fui [illegible] a consigliarlo il Bettarini; ora comincia ad essere più fiducioso nel rapporto, sta facendo ottimi progressi, [illegible] questo passo può giocare [illegible] Italia. L'Empoli può [illegible] pericoloso: non dimentichiamo che [illegible] i 5 punti di penalizzazione, i toscani sarebbero già al sicuro».

La Juve fuori casa, 13 punti in 13 gare

(b.col.) Quindici mesi (18 ottobre 1986) fa un [illegible] ad Ascoli, e per l'ultima volta la Juve capeggiò da [illegible] fica, poi per i bianconeri in trasferta un ruolino di marcia da bassa classifica: 11 sconfitte, 11 pareggi e una [illegible] vittoria, [illegible] questo campionato, a [illegible] grazie all'un'autorete di Elliott in zona-Cesarini. Il [illegible] trasferta la Juve [illegible] 4 partite, esattamente [illegible] 419': dopo l'1-1 di Como, digiuno a [illegible] re (2-0), Roma (3-0) e Cesena (6-0). Qui [illegible] seguito il ruolino [illegible] delle tredici formazioni presenti in A nelle ultime [illegible] stagioni: evidente la supremazia del Napoli.

	gio	gare	media
Napoli	31	24	1,291
Milan	[illegible]	[illegible]	1,166
Samp	[illegible]	23	0,956
Roma	23	24	0,958
Inter	21	24	0,875
Torino	18	23	0,782
[illegible]	17	24	0,708
[illegible]	14	24	0,583
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,565
Como	13	[illegible]	0,480
Fiorent.	11	24	0,458
Empoli	10	[illegible]	0,416
Ascoli	9	23	0,360

La squadra di Marchesi affronta una tappa decisiva sul percorso che porta alla [illegible] Uefa

Juve ad Ascoli, per salvare il salvabile

Cabrini: «Non possiamo più sbagliare, dobbiamo giocarci il tutto per tutto» - Quattro squalificati fra i marchigiani, impegnati nella lotta per la salvezza - Favero rientra - Buso ricorda: «Qui segnai su lancio di [illegible]

Milan: Maldini infortunato e Van Basten va in panchina

DAL NOSTRO INVIATO
BENEDETTO [illegible] TRONTO — Juventus, ultimi tocchi [illegible] una stagione tutta, o quasi, da dimenticare. «C'è [illegible] salvare il salvabile», dice [illegible] vigilia dell'incontro di Ascoli, tappa decisiva per entrambe le squadre bianconere, una in lotta per l'Europa, l'altra per la salvezza. Dopo lo 0-2 nel derby, la Juventus ha un piede fuori [illegible] Coppa Italia e, in campionato, [illegible] caso di sconfitta [illegible] virtualmente l'[illegible] alla [illegible] Uefa». L'Ascoli, con quattro uomini squalificati (Casagrande, Agabitini, Benetti e Aleida), all'ianca l'ex granata Greco e Scarafoni, e punta al pareggio.

«E' vietato perdere,» ad Ascoli ci [illegible] [illegible] combatteremo come in ogni partita», osserva Marchesi giunto a [illegible] Tronto [illegible] tardo pomeriggio dopo un lunghissimo viaggio in pullman. La squadra, in assenza di Boniperti, è [illegible] dal vicepresidente Marchesi, fi[illegible] tradizione che vede la Juventus imbattuta nelle [illegible], proverà a vincere [illegible] per sfatare il [illegible] di trasferta», sindrome che dura [illegible] troppo tempo. «Dobbiamo, però, sfruttare [illegible] più le occasioni». Il l'ordine dell'allenatore che [illegible] la [illegible] stazione a «tridente» (Rush, [illegible] e Laudrup) che ha perso con il Torino ma che per un'ora ha offerto un [illegible] valido, non l'unica variante del ritorno di Favero e lo spostamento di Bruno, al posto dell'infortunato Napoli, a centrocampo, [illegible] canto a [illegible] Agostini e [illegible] Magrin [illegible] a disposizione e probabilmente disputerà uno spezzone, [illegible] Bonini.

Favero [illegible] pronto. «Ascoli [illegible] rappresentava il trampolino di lancio verso la serie di vertice con il Napoli in casa, la Sampdoria a Marassi, il Torino, il Milan a San Siro, tutte squadre che [illegible] precedono in graduatoria e che ci daranno gli stimoli giusti», promette il terzino. «Non possiamo più sbagliare», insiste Cabrini, accostando il tormentato, ed anche sfortunatissimo cammino della Juventus '88-89 [illegible] un calvario: [illegible] ogni passo [illegible] battiamo già [illegible] Gesù Cristo. Alla fine [illegible] ragione Lui. Anche [illegible] speriamo [illegible] risorgere». Oh, appelli? Non [illegible] no, il freno solo ai processi. Dobbiamo tirare fuori [illegible] grinta che abbiamo, siamo la Juventus. Dobbiamo giocarci tutto, ma [illegible] più di quello che [illegible] in tasca. Non può sempre andare male».

Le parole del capitano trovano eco nei compagni. Più che mai contano i fatti. Bino [illegible] un anno fa, ogni esibizione lontano da Torino significava record d'incasso. Adesso non c'è la stessa, febbrile [illegible] vicino Abruzzo, feudo juventino, si [illegible] pochi e ad Ascoli prevedono un incasso [illegible] 200-300 milioni, sul livello di quelli [illegible] Como e l'Avellino.

Ed è comprensibile [illegible] lusa [illegible] deludenti risultati esterni [illegible] bassa classifica. Se si fa eccezione per il successo [illegible] Pisa, [illegible] autorete, la Juventus [illegible] Marchesi non vince in campionato da un anno e mezzo, dal 6-0 sull'Ascoli, con il primo gol di Buso in [illegible] A e l'ultimo di [illegible].

«Ne [illegible] segnato ancora uno, a Como, troppo poco in sedici presenze complessive nell'arco di due tornei», dice Buso. Un mese di sosta per l'infortunio alla caviglia, un altro mese per l'operazione al menisco, gli hanno impedito di esprimersi [illegible] meglio. Da qualche partita è tornato [illegible] il «partner» [illegible] Rush ma la situazione non è cambiata.

«E' [illegible] anche lui le sue colpe: non riusciamo a trovare la via del gol, dobbiamo costruire dieci occasioni per centrare [illegible] volta la porta e pagliamo i nostri errori a [illegible] prezzo», confessa il giovane attaccante. Ammette di dover acquistare più mestiere in area di rigore: «E forse riguardare. Ad Ascoli [illegible] vinsi [illegible] emozione quando segnai su lancio di [illegible] stagione [illegible] c'è [illegible] ma sarebbe bello ripetermi».

Bruno Bernardi

In Fiorentina-Pisa è derby anche fra presidenti

Righetti trova Anconetani «Manager contro padrone»

Il dirigente viola: [illegible] a tutti i costi, ma ci vogliono [illegible] anni»

DAL NOSTRO INVIATO
FIRENZE — Il presidente manager contro il presidente padrone: l'odierno derby toscano [illegible] Fiorentina e Pisa è [illegible] che questo. Per Righetti e Anconetani è pure la prima volta che si trovano contro sul campo; dialetticamente invece si sono già [illegible] affrontati per la vicenda Duniga. Da sempre sarcastici, «Anconetani è bastato mezzo anno per capire che una persona seria oltreché un grande [illegible] costruttore di calcio — riconosce Righetti — alcuni riti sono consumati, nel calcio come nelle trattative diplomatiche che devono finire [illegible] 7 del mattino [illegible] anti l'accordo non soddisfa».

Di tutte intesa da parte la vicenda Dunga [illegible] accertato che Righetti riconosce al collega avversario una [illegible] carismatica: «Riconfermiamo proprio sul ruolo manager allenatore con il quale [illegible] famiglia Pontello ha deciso di gestire [illegible] Fiorentina.

La strada è stata iniziata con Baretti, la cui tragica [illegible] grava [illegible] nel [illegible] tutti. Renzo Righetti gli è succeduto circa tre mesi fa. Alle sue spalle [illegible] lunga [illegible] nel mondo del calcio: calciatore, arbitro, dirigente [illegible] giovanile, dirigente [illegible] Can, presidente di Lega ed [illegible] presidente di società. Una vita con un progressivo [illegible] sempre più dalla parte [illegible] club, anche se lui sorride dicendo [illegible] gli pare di «incominciare adesso».

[illegible] proprio perché ha ricoperto tanti ruoli ed ha avuto [illegible] giudicare l'ambiente [illegible] tante angolature differenti, Righetti può esprimere giudizi ben [illegible] ponderati di altri su un mondo [illegible] questi tempi [illegible] vivendo un fondamentale momento evolutivo.

«La situazione [illegible] preoccupante — analizza Righetti — e [illegible] procedere a un riassestamento immediato: il calcio ha più che mai bisogno di [illegible] per [illegible] più aspetti gestionali [illegible] accettato l'incarico anche in omaggio all'amicizia e all'esempio [illegible] un caro amico [illegible] Baretti, il quale aveva intrapreso [illegible] difficile [illegible] del risanamento. E per arrivare a dei risultati ci vuole tempo, almeno [illegible] Si deve partire dai collaboratori, trovando quelli giusti e poi procedere, cercando di emarginare, in questo mondo [illegible] disordinato, sempre più quegli infiltrati che [illegible] danno solo il loro tornaconto».

Righetti è [illegible] che l'ambiente [illegible] calcio [illegible] pronto a fare il «grande salto». Nel passare degli anni ha [illegible] molteplici situazioni: «Rispetto a quattro anni fa, quand'ero presidente di Lega, oggi vedo intorno a me presidenti più maturi: il mio compito allora era soprattutto quello di trovare soldi ed evitare che esplodessero [illegible] tipo Palermo. Adesso tutti sono d'accordo che occorre tagliare le spese, far crescere [illegible] case certi giocatori perché da quelle derivano cori utili. D'altronde è letteralmente immorale che giocatori pur bravi [illegible] società medie guadagnino [illegible] milioni netti all'anno. Occorre ritrovare [illegible] equilibri, per quanto possa essere difficile in un mondo in [illegible] gli arbitri e allenatori. I presidenti, anche quelli come me che vengono definiti manager, sono autodidatti».

Righetti è comunque [illegible] che esistano nell'ambiente figure in grado di operare la svolta: cita per la serietà e competenza Beppe Bonetto, ma aggiunge che ce ne sono molti altri. Rimasto orfano di padre a 22 anni, primo di tre fratelli con i quali forma una famiglia unitissima («Nella nostra [illegible] che produce e vende contenitori e scatole da imballaggio abbiamo da [illegible] una cave [illegible] con Berezani), Righetti continuando il discorso di Baretti, lancia [illegible] allarme: «Per ora so che la mia è quasi un'utopia, ma se sei o sette presidenti si mettessero davvero dietro un tavolo [illegible] sicuro di fare la [illegible] riforma, attraverso la quale [illegible] recuperebbero le dimensioni perdute».

Giorgio Barberis

Larga e spiega: «Nella mia direzione entrano problemi di forma, di tecnica, di psicologia, di mentalità».

Altobelli tiene solo a precisare di non [illegible] mai detto «in panchina non ci voglio», ma sente aria pesante attorno a sé.

Cucci è il più sereno. Il dolore [illegible] è chiaramente stato.

Serena sorride: «Sono a «riposo» [illegible] fuori per squalifica, mi sono riposato e sono pronto».

[illegible] in campo capirebbe meglio la situazione. Bianchi è [illegible] pa[illegible] «La scelta [illegible] «Zenga [illegible] un organico al completo e brillante, invece Maradona ha riportato un brutto colpo in allenamento (pestone e conseguente [illegible] al piede [illegible] n.d.r.) e zoppica. Bigliardi venerdì si è infortunato alla schiena. Per fortuna [illegible] recupero [illegible] calmato negli ultimi giorni e pronto al rientro Ferrara». [illegible] tecnico non piacciono i giocatori che parlano troppo e [illegible] i discorsi di mercato: «Pensiamo [illegible] partita, i punti dobbiamo conquistarli noi e non contare che ce li regalino».

Trapattoni illustra e si dice contento: «Siamo in semifinale di Coppa Italia e in lotta per la zona Uefa con squadre come Torino, Juventus e Verona». Francamente, ricordando i propositi precampionato e gli attuali tredici punti di distacco dal Napoli, il suo atteggiamento ci pare formato.

[illegible] questa [illegible] mostrerà piena [illegible] e tagliente. [illegible] in pantofole (e il dottor [illegible] borbotta «con certi giocatori non si può mai dire» ma fa capire che Diego giocherà) e Altobelli [illegible] muso. Napoli-Inter è ottimisticamente considerata «[illegible]» partenopee come una tappa interlocutoria verso il sicuro trionfo. [illegible] che la vuole [illegible] biglietto è già spedito [illegible] gli altri obiettivi: [illegible] Napoli-Milan [illegible] l'impegno, vista soprattutto come [illegible] rivincita [illegible] lo [illegible] e su Napoli-Sampdoria all'ultimo [illegible] (quella della festa-scudetto).

Ottavio Bianchi fa gli scongiuri, [illegible] battagliero contro l'ambiente è [illegible] duro: «Mi hanno criticato per lo schieramento a due punte contro il Torino. Ma credono che [illegible] sappia [illegible] non esistano, e contino [illegible] poi nostri».

L'allenatore napoletano, a ragione, [illegible] revole situazione psicologica dell'Inter che vuole [illegible] i cugini del Milan a [illegible] un «grazie» che [illegible] stagione.

La capolista è [illegible] però messa [illegible] da un [illegible] Napoli preoccupato: «A [illegible] ria [illegible] Bergami che Ferri e Zenga hanno promesso [illegible] farmi soffrire. Dobbiamo stare attenti, loro sono in forma [illegible] stiamo giocando [illegible] nella prima parte [illegible] stagione. Colpa di qualche infortunio, e di un evidente calo fisico. Meno male che Maradona [illegible] è ritrovato al piede destro, almeno il suo sinistro è salvo».

Bruno Perucca

Ore 15,30 - Partite e arbitri della Serie A

Serie A (25° turno)

CLASSIFICA

Napoli	39	Fiorentina	21
Milan	[illegible]	Cesena	21
Roma	[illegible]	[illegible]	21
Samp	30	Ascoli	18
Inter	28	Pisa	17
[illegible]	25	Como	16
Juventus	24	Avellino	16
Verona	23	Empoli*	14

* Empoli partito da -5

MARCATORI

Maradona 12 gol
Careca 11
Giannini 9
Schachner, Galbiati, Giordano e Slishovic 8
Cucchi, Altobelli, Vialli, Pulici e Elkjaer 7
Scarafoni, Casagrande, Carnevalucci, Passarella, Virdis, Gasperini, Bonetti e Cricti 6

PROSSIMO TURNO

(domenica 17 aprile, ore 15,30)

Ascoli-Sampdoria	(0-0)
Avellino-Pescara	(0-0)
Como-Cesena	[illegible]
Empoli-Torino	(1-0)
Inter-Fiorentina	(0-1)
Juventus-Napoli	(1-3)
Pisa-Verona	(0-0)
Roma-Milan	(0-1)

ASCOLI JUVENTUS
Andata: 0-1

Pazzagli	1 Tacconi
Bodini	2 Favero
Carnevale	3 Cabrini
Carillo	4 Bruno
Destro	5 Brio
Miceli	6 Tricella
Dell'Oglio	7 Magrin
Giovannelli	8 Buso
Greco	9 Rush
D. Agostini	10 De Agostini
Scarafoni	11 Laudrup

Arbitro: Longhi

Curi	12 Bodini
M. Maradona	13 Magrin
Celestini	14 Bonini
Cicconi	[illegible] Vignola
O. Mancini	16 Alemão

COMO AVELLINO
Andata: 1-1

Paradisi	1 Di Leo
E. Annoni	2 Ferroni
Marocppi	3 Colantuono
Cruz	4 Boccafresca
Albiero	5 Amodio
Viviani	6 V. Romano
Matteoli	7 Bertoni
Invernizzi	8 F. Benedetti
Chiesa	9 Schachner
Notaristefano	10 Colombo
Corneliusson	11 Cuoghi

Arbitro: Lanese

Borin	12 Cecchi
Borgonovo	13 Grasso
Mei	14 Garuti
Lorenzini	15 Francinoni
Cappellacci	16 Di Mauro

FIORENTINA PISA
Andata: 1-0

Landucci	1 Nista
Roselli	2 Brandani
Carobbi	3 Bernazzani
Berti	4 Faccenda
Battistini	5 Dianda
Nyarsi	6 Cuoco
D. Pellegrini	7 Cuoghi
Onorati	8 Dolcetti
Rebonato	9 Piovanelli
Baggio	10 Scienza
Di Chiara	11 Cecconi

Arbitro: Pezzella

F. Conti	12 Grudina
Contratto	13 Chiti
Pin	14 Cavallo
Calisti	[illegible] Gori
Dias	[illegible] Fiorentini

[illegible] EMPOLI
Andata: 0-0

G. Galli	1 Drago
Tassotti	2 Variara
Maldini	3 Fiaschini
Colombo	4 Della Scala
F. Galli	5 Lucci
F. Baresi	6 [illegible]
Donadoni	7 Urbano
Ancelotti	8 Cucchi
Virdis	9 Incocciati
Gullit	10 Zanoncelli
Evani	11 Baldieri

Arbitro: Lo Bello

Nuciari	13 Pintauro
Costacurta	15 Celoia
Bortolazzi	14 Calcinoni
Massaro	15 [illegible]
Van Basten	16 Cop

NAPOLI INTER
Andata: 1-1

Garella	1 Zenga
Ferrara	2 Bergomi
Francini	3 Nobile
Bagni	4 G. Baresi
Ferrario	5 B. Ferri
Renica	6 Mandorlini
Carica	7 Fanna
De Napoli	8 Brio
Giordano	9 Serena
Maradona	10 Mianowski
F. Romano	11 Altobelli

Arbitro: Baldas

Di Fusco	12 Malgioglio
Bigliardi	13 Calcaterra
Sola	14 Matteoli
Bruscolotti	15 Pirracchi
Carnevale	[illegible] Cucci

[illegible] SAMPDORIA
Andata: 0-0

Tancredi	1 Bistazzoni
Tempestilli	2 Briegel
Oddi	3 Mannini
Manfredonia	4 Pusi
Calleresi	5 Vierchowod
Signorini	6 L. Pellegrini
Desideri	7 Pari
[illegible]	Cerezo
Voeller	[illegible] Bonomi
Giannini	10 Mancini
Policano	11 Vialli

Arbitro: D'Elia

Peruzzi	12 Pagliuca
Nela	[illegible] Pagania
Desolei	14 Salsano
M. Conti	15 Lanna
Pruzzo	16 [illegible]

[illegible] PESCARA
Andata: [illegible]

Lorieri	1 Zinetti
Cornadini	[illegible] Di Cara
G. Ferri	[illegible] Campione
E. Rossi	[illegible] Marchegiani
S. Bergodetti	5 Junior
Cravero	[illegible] Bergodi
Berthold	[illegible] Pagano
Crippa	8 Lasoto
Polster	9 Gasperini
Conti	10 Slishovic
Gritti	11 Gaudenzi

Arbitro: Frigerio

[illegible]	12 [illegible]
[illegible]	13 Benini
Di Bin	14 Galvani
Lantini	15 Bertinghieri
Brunetti	16 Ferretti

[illegible] [illegible]
Andata: 0-1

Ciaglini	1 S. Rossi
D. Bonetti	2 Calisto
Valentini	[illegible] Lenzi
Berthold	[illegible] Bordon
Fontolan	5 Cerbone
Soldà	6 Junic
Iachini	7 A. Bianchi
Gallo	8 Sangrin
Pacione	9 Lorenzo
Di Gennaro	10 [illegible]
Elkjaer	11 Rizzitelli

Arbitro: Amendolia

Capparoni	12 Fontana
Volpati	13 Cervone
Piali	14 Armenise
Vanoli	15 Angelini
Gasperini	16 [illegible]

Programmi di Serie B e C

Serie B (2° turno)

Arezzo-Samben.	Aquilanto
Atalanta-Lazio	Cervietti
Bari-Triestina	Fabricatore
Bologna-Cr	Agnolin
Cremones-Brescia	Di Cola
Lecce [illegible]	Coppetelli
[illegible]	[illegible]
Padova-Piacenza	Ballo
[illegible]	Pieri
Udinese-Genoa	Felicani

CLASSIFICA

Bologna	37	Messina	26
Atalanta	36	Udinese	25
Lecce	[illegible]	[illegible]	25
Lazio	31	Genoa	23
Cremonese	31	Sambened.	23
[illegible]are	31	Taranto	23
[illegible]	30	Barletta	22
[illegible]	27	Triestina*	21
Piacenza	27	Modena	21
Brescia	27	Arezzo	19

* Triestina partita da -5

PROSSIMO TURNO

(domenica 17 aprile, ore 15,30)

Arezzo	Lazio
Barletta	Atalanta
Bologna	Samben.
Brescia	Lecce
Cesenatico	Cremonese
Genoa	Messina
Parma	Udinese
Piacenza	Modena
Taranto	Bari
Triestina	Padova

Serie C1/A (26° turno)

[illegible]	Capovilla
Vicenza-Pavia	Manfredini
Ospitaletto-Trento	1-3
Pavia-Monza	Sanguineti
Prato-Virescit	[illegible]
Reggiana-Livorno	Trinchieri
Spal-Derthona	[illegible]
Spezia-Centese	Merlino
Via Pesaro-Lucchese	Rocchi

Class.: Ancona p. 34; Virescit e Spezia 33, Monza 32; Prato e Spal 31; Vicenza 29; Lucchese 28; V. Pesaro e Reggiana 27; Rimini e Trento 26, Pavia 22, Centese 21, * Pavo 20; Derthona e Livorno 19, Ospital. 10
* Pavo partito da -3.

Serie C1/B (26° turno)

Brindisi-Ischia	Monni
Cagliari-Monsp.	Cazzaniga
Campania-Salerit.	Lattuada
Catania-Teramo	Rosica
Cesena-Fremonese	Frullini
Foggia-Reggina	Cesari
Francav.-Torres	Arcangeli
Licata-Campobasso	Cafaro
Nocerina-Casert.	Brignocoli

Classifica: Licata, Cesena, Campob., Reggina e Foggia p. 31; Torres 30, Monopoli 29; Francavilla, Fronn. e Salern. 28; Casertana 25, Cagliari, Ischia e Nocerina 23, Brindisi e Catania 20, Campania 19; Teramo 17.

Serie C2/A (27° turno)

Carrarese-Tempio	Taverniti
Civitav.-Pontad.	[illegible]Ambrosio
Cuoio Pelli-Lodigiani	3-1
[illegible]	[illegible]
Olbia-Massese	Grillo
F. Vercelli-Pistoiese	[illegible]
[illegible]	3-0
Sarzinanese-Siena	Bazzoli
[illegible]	Del Giudice

Classifica: Montev. p. 35; Lodigiani 32; Cuoiopelli 31; Carrarese e Massese 30; Pro Vercelli, Olbia, Sarzanese e Siena 28, Pistoiese 27; Sorso 25; Tempio e Pontedera 24, Carbonia e Rondinella 23; Entella 22; Civitav 18; Sarzigian. 16.

Serie C2/B (27° turno)

Alessand.-Giorgione	Gilfilli
Casale-Chievo	Arena
Mantova-Treviso	Copercini
Novara-Pergoc.	Bellavelli
P. Patria-Vogherese	Magliulo
P. Santa-Rapallo	3-1
Folgore-Pordenone	1-1
Varese-Leffe	Zucchini
Venezia-Saronno	Florio

Classifica: Venezia p. 39; Mantova e Chievo 36; Folgore 35; Alessandria 30; Legnano 29; Pordenone 27; Giorgione 26; Vogher. e Treviso 25, Novara e Saronno 24, P. Santa 23, Saronno e Varese 21; Pergocrema 19; Casale 18; P. Patria 16.

Serie C2/C (27° turno)

Orbetello-Biancavilla	Castraghi
Chieti-Anglona	Baldas
Civitanov.-Casarano	Marchi
Andria-Perugia	Trentalange
Giulianova-Galatina	Benazzoli
Gubbio-Ravenna	Cirotti
Jesi-Teramo	Lorusso
Lanciano-Forlì	Ravelli
Martina-Riccione	Puglisi

Classifica: Perugia p. 40; Casar. 38; Andria 34; Mart. 33; Gubbio 30; Lanciano 29; Chieti 28; Biancavilla 26; Jesi e Orbetello 25; Forlì 22; Teramo, Ravenna e Riccione 22; Jesi e Giulianova 20; Civitan. 18; Galatina 18; Anglona 17

Serie C2/D (27° turno)

Afragolese-Trapani	Biasiol
Canosa A.-Catania	Bortot
Kroton-Ercolan.	Margarini
Latina-Giarre	Tommasi
Palermo-Siracusa	Felea
Sorrento-P. Cesarea	Mellino
Turris-Benev.	Costamagna
Valdinoto-Nola	Boscolo
Leonzio-Juve S.	Liscio

Classifica: Palermo p. 40; Giarre 35; Kroton e Leonzio 31; Nola 30; Sorrento 29; Siracusa, Juve S. e Turris 28; A. Catania e Benevento 25; Canosa e Afragolese 24; Trapani 21; Ercolanese 20; P. Cesarea, Latina e Valdinoto 18

Silvano Benedetti

Nell'anno del malessere bianconero, il Rinascimento granata scuote la Capitale del Piemonte

Andiamo, c'è il Toro allo stadio

La squadra dei poveri ma bravi, fatta in casa da Radice, ha riportato anche i vecchi tifosi sui luoghi dell'antica passione - Una tifosa: «Bresciani e Benedetti piacciono più di Careca e Gullit» - Oggi c'è «solo» il Pescara, e per molti appassionati la partita è meglio di un week-end in montagna

TORINO — Gli studiosi di gusti collettivi assicurano, e tuttora assicurano che, senza mezzi di stelle da offrire al pubblico, gli stadi si sarebbero via via illanguiditi sino a trasformarsi in vuoti e malinconici scatoloni di cemento. Le folle desiderano, pagano il divo: ecco loro le trecce di Gullit o l'adipe sciagurato di Maradona, altrimenti disponetevi serenamente a chiudere bottega.

Oggi al Comunale, uno degli stadi più anemici d'Italia, si gioca Torino-Pescara, partita che sarebbe azzardato definire di annullante richiamo. Non ci sarà certo il pienone, ma coloro che hanno deciso di assistere alla sfida ai sentimenti, come nel recente passato, rari nantes in un malinconico mare di gradinate.

Che cosa è successo? Che gli studiosi di gusti calcistici, gli specialisti in escursioni nei pensieri degli altri, non hanno capito un piccolo ma importantissimo particolare: l'amore. Si innamora forse dei bellissimi e dei ricchissimi? Si perde forse di testa per Marilyn Monroe e per la regina di Saba? Dobbiamo per forza chiamare un Aga Khan o Berlusconi per ottenere gli stadi pieni? «E' come se la ragazza che fa la cassiera al bar sotto casa avesse stravinto il titolo di miss Italia alla più aspirante attrice di Cinecittà». Il commento — che piacerebbe ad un regista cinematografico degli Anni Cinquanta — lievitato al tavolo di un ristorante là dove la squadra granata aveva sbaragliato la concorrenza di un miglio alla cavallona e stava facendo da protagonista tra le scollacciate dei commensali. La squadra dei poveri ma bravi: la squadra fatta in casa con la farina buona. Nuova freschezza e un cuoco di straordinaria perizia, Gigi Radice. Il tutto ad esempio, direbbero, come nouvelle cuisine: elegante, gradita alla vista, ma vale più la porcellana del vassoio di ciò che contiene. Il Torino te lo danno magari su un piatto di carta, però i sapori quelli di una volta.

Il Toro è dunque in pieno fervore. L'ultima vittoria, Coppa Italia, Juventus nei modi e nelle cronache e le immagini tv hanno reso trionfalmi, ha convinto anche i più illustri tra i vecchi innamorati a ritornare nei luoghi dell'antica passione. «Non andavo da anni, non so neppure quanti. Poi mi è ripreso il gusto, ma non perché il Toro le abbia suonate alla Juventus, questo è già accaduto stagioni belle e anche in quelle brutte. Il fatto è che il Toro sta dando al paese un esempio. E' diventato un modello». Giorgio Seregugy, uno dei più brillanti pubblicitari torinesi, è dato in sua spiegazione; alla quale aggiunge il parere della commercialista della Torino-swing, Matelda Bellani: «Il Torino e i suoi e Benedetti, che non hanno nulla a che vedere con le operazioni speculative di un Napoli o di Milan, finiscono per interessare più dei soliti interpreti calcionauti stranieri».

Torino rappresenta dunque, per sportivi che seguono più o meno entusiasticamente le pagine torneo, un ritorno al passato, un revival, un invito a rifiutare sulle perdute? Soltanto questo? Semplicemente una serie di passi indietro, non piuttosto una specie di film «non a colori» per dire in bianco e nero) la cui semplice trama risulta molto più commovente di quella d'un kolossal miliardario?

Il film calcistico Torino fa scuola. Gente che aveva rifiutato precedenti spettacoli, sicura di trovare al rifiuto, c'è ritornata in al botteghini, senza che ci fosse Careca o Gullit a stuzzicarne l'interesse. «In questa squadra», abbiamo sentito dire all'uscita dello stadio mercoledì sera, «Berggreen sarà uno straniero, fa umilmente parte del gruppo, uno come gli altri». E' il prodigio della «Lega granata», che segue il miracolo della moltiplicazione degli spettatori. Nell'anno della disgrazia juventina, Torino ha ritrovato l'affetto per una sua carissima squadra. Carissima perché esiste innamorato che non rammenti (o che non gli sia stato raccontato) un luogo di magie, ridotto ad astuccio di memorie, in cui domeniche diventavano eccitanti vacanze nell'avventura, luogo non solo di sogni, ma di realtà in quanto gli scudetti arrivavano davvero. Lì c'era soltanto il grande Torino, c'era il vecchio Torino dei vecchi torinesi. I granata giuocano col Pescara. Per molti torinesi, vecchi e giovani, la montagna può attendere.

Gianni Ranieri

Lorieri contro la bestia nera Sliskovic

Lorieri (nella foto), imbattuto nelle ultime partite, incontra un brutto cliente, il jugoslavo Sliskovic che ha segnato 4 reti di granata: il nel sedicesimi di Coppa Uefa '84-'85 (segnò all'andata e al ritorno e consentì all'Hajduk, sua squadra di allora, di superare il turno) e si è ripetuto a Pescara: un rigore e una punizione per il 2-2 finale.

Piquet contro Ferruri

Il pilota brasiliano attacca pesantemente il costruttore, critica Prost, Senna e Mansell

BRASILIA — Piquet Clay. Orè diventato quello che definito il «labbro di Louisville» per le sue affermazioni dissacranti ed a volte gratuite. Il prossimo numero dell'edizione brasiliana della rivista «Playboy» pubblicherà esplosive dichiarazioni del corridore, che non risparmiano alcuno del mondo dell'automobilismo, come Enzo Ferrari. Secondo le anticipazioni del quotidiano «O Globo», il pilota Lotus ha detto che la Ferrari ha la minima possibilità di vincere quest'anno il campionato, per questioni politiche e perché divisa due parti, una in Inghilterra e una in Italia. «Il problema — ha affermato Piquet — è il commendatore. Il vecchio ha 90 anni ed è completamente rimbambito. La Fiat, socia della Ferrari, ha loro liberamente».

Se avesse una squadra, Piquet sceglierebbe come propri piloti Alain Prost ed Ayrton Senna, ma non per questo risparmia loro critiche. Prost spiega che «è quello che ha fatto più fesserie nella Formula 1, almeno fino alla vittoria del primo campionato», Senna «decise più tempo a giustificare sconfitte che a mettere a punto a». Del connazionale Nigel Mansell Piquet «maleducato» e insistette sulla bruttezza della moglie pilota inglese.

(Ansa)

Il caso Evangelisti si chiude con una serie di dimissioni, la soluzione basterà al Coni?

Via Barra, Rossi e i giudici: Italia 90 volta pagina

Monza sfida Mercedes-Porsche-Jaguar

— La Mercedes Baldi-Mass-Schlesser partirà oggi in pole position nella «1000 km» terza prova mondiale sport prototipi. La vettura tedesca ha fatto segnare il tempo record di 1'31"09, media 227,730 km orari, precedendo le rivelative di Ludwig-Wollek e Sigala-Larrauri, al quarto posto la Jaguar di Brundle-Cheever e Lammers-Dumfries. In decima posizione la Lancia LC2 88 di De Cesaris-Danner. La prenderà il via alle ore 12,30.

● **Moto:** per la seconda prova mondiale in programma stasera a Sera, negli Usa, i migliori tempi nella seconda sessione di prove sono stati ottenuti dall'australiano Gardner (Honda) davanti agli americani Lawson, Schwantz, Riney e Magee nella classe 500. Per in evidenza il francese (Honda), lo statunitense Kocinski (Yamaha) e l'italiano Cadalora (Yamaha).

● **A Misano Adriatico** lo statunitense Fred Merkel (Honda) ha la prima della supertrofeo. Il favorito Tardozzi è stato costretto al ritiro. Oggi si disputano la seconda manche, tre europeo velocità (50, 125 e 250), la Supertrophy yamaha e le «storiche» capeggiate da Walter Villa.

● la campionessa Paola De Martini su Audi Coupé Quattro ha vinto il Rally di San Marino, valido per il campionato nazionale e europeo. Con questo risultato la Martini raggiunge il posto nella classifica continentale e il quarto in quella italiana. La molto selettiva (solo degli 88 equipaggi partiti sono giunti al traguardo) posto Rodella (Lancia Delta (WD) e terzo il fratello Pier Giorgio Della (Delta Integrale), primo N.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Il consiglio federale della Fidal, riunito la a Roma il 9 aprile 1983, disposizioni della Giunta Esecutiva del Coni, prende le seguenti decisioni...». Così cominciano le due cartelle più sofferte grazie quando ne è a Nebiolo, cioè da quasi vent'anni. Due cartelle di prodotto partorite dopo dieci ore di camera di consiglio.

Le decisioni, dunque. Dimissioni irrevocabili di Luciano Barra, il segretario generale, senza indicare il (Carabelli, forse) la cui non è di pertinenza Fidal, e riaprirà fra un paio di mesi Enzo Rossi, i cui compiti saranno riassunti fino alla scadenza del Seul consigliere federale Farrito, coadiuvato dal vicepresidente Mastropasqua e dal consigliere Nasciuti. Dimissioni dei giudici coinvolti nell'inchiesta, Mannini, Giannone, Ajello e Maggiari, ma insieme a loro dimissioni in blocco della Giunta giudici, quindi una ritirata chi sa di protesta in blocco della categoria.

Procederà a parte la vicenda Bertolotti, giudice torinese coinvolto modo frettoloso dall'inchiesta, di cui posizione per un chiarimento e probabile assoluzione verrà esaminata dalla commissione giudicante. Il vicepresidente Cacciotti assume la reggenza Gruppo Giu- sino a fine Inoltre, per aprire un dialogo con i tecnici e con il gruppo di casi che rumoreggia, è stato delegato, in qualità di ambasciatore, il tecnico toscano Pacchini. In conclusione comunicato una curiosità: la segnalazione che è stato rilevato positivo dopo gli Assoluti Indoor di Firenze l'astacolista Pantani. Non ci sarebbe nulla di speciale, se che Pantani — ironia del destino — appartiene alle Fiamme Azzurre, società del tecnico Marino, grande della Fidal.

E' stata una giornata di tensione, metà pomeriggio uscito dalla sala della riunione Rossi, il cui ormai ex, che buio in viso ha scavalcato la siepe dei giornalisti senza guardare nessuno, senza accettare il dialogo, s'è andato a veloce. Ma ci diranno in Consiglio era sbottato a piangere commosso e non era riuscito a concludere il discorso. In conclusione di Nebiolo era provato. Ha soltanto detto: «E' una decisione sofferta, siamo un peso».

Sono passati 218 giorni da quel salto allungato sulla pedana dello stadio Olimpico, da quel furto assurdo frutto di goliardia frutto di stupidità. La Federatletica paga ora un prezzo assai alto, perdendo quelli che stati, in organizzativo e tecnico, i punti di riferimento di quasi vent'anni. Luciano Barra era il segretario dal 1970, Enzo Rossi il responsabile della squadra nazionale dal 1973. Il primo ha coordinato tutta la macchina della Fidal con maestria, il secondo con esuberanza e doti non comuni comunicativa ha saputo imprimere una svolta al rendimento degli azzurri in po. logica giudici ad ogni costo il spinti troppo in là, il giusto che paghino. Ma in questa vicenda il soprattutto l'atletica cadere in ginocchio, perché della svolta obbligata.

Nebiolo, il presidente, è arrivato con grande fatica a privarsi collaboratori diretti ma non ammette pubblicamente le loro colpe, non chiede nel comunicato finale il disegno truffaldino. Questa negazione di un fatto forse fin dall'inizio l'errore più grave della Fidal. Nebiolo ora, dopo le stanchezze anche morali di un brutto periodo, deve rimboccarsi le e cominciare la . E' stato ed è tuttora ambasciatore e propulsore dello sport italiano nel mondo. Ha doti di dirigente del che gli avversari più acerrimi gli riconoscono. Se deciderà di ripartire, lo si faccia in pace.

Gianni Romeo

Sport flash

Milano Europeo di Damiani

— Francesco Damiani difenderà per la prima volta il titolo europeo dei pesi massimi venerdì 22 aprile al Palatrussardi di Milano, contro l'imbattuto olandese John Emmen. Nella stessa riunione Steece sosterrà l'ultimo collaudo prima dell'avventura mondiale con Calvin Grove.

sul ring di Casnigo (Bergamo) Salvatore Bottiglieri ha conservato il del piuma battendo ai punti il colombiano Boborquez.

Sul ring il di- fende stasera il «mondialino» pesi mosca contro il picchiatore paraguiano Bobadilla.

A in «Scarpa d'oro»

VIGEVANO — Stefano Mei in edizione della «Scarpa d'oro», nale corsa podistica centro storico Vigevano. Con 22'48" ha preceduto Marco di 3" Walter Durbano 6" il polacco Zerkovskij.

Atletica: nella maratona a staffetta di New York, l'Italia (Cova, Boffi, Truschi, Bordin e Poli) è giunta 5°. Ha vinto l'Irlanda, davanti a Usa, Inghilterra e Urss.

Trottatore un'auto

Indro Park favorito nel G.P. Giovanardi di Modena, milioni in palio, rivali Icard di Cuset, Hontop e Inflated. Trotto anche a Vinovo col Pr. Trento milioni) Favoriti: Pr. Rovereto: Introverso, Idillio Bell; Pr. Morena: Gretas, Odara; Pr. Malosco: Cat, Eguero; Pr. Lavarone: Calderisi, Ghab; Pr. Lévico: Enrico Pont, Flambrad; Pr. Trento: Queen Chaumiere, is; Pr. Canazei: Domingal, Donarb; Pr. Folgaria: Irena, Iggurt; Pr. Andalo: Eterno Re, Sibene. Dopo la sesta corsa, sugli tra una «Topolino» Anni 50 e il trottatore Eccentrico, che tirà con un vantaggio di 200 Nella riunione di ieri al Tesio (galoppo), successi di Cairns, Tassoni, Accegllo, Siagiasi, Boy, Sail Math e Lucianaga.

● **Steple Rhyme** un'Reason, montato Brendan Powell, ha vinto la 157ª edizione del «Grand National», classica ostacoli inglese. Secondo, a quattro lunghezze, Durham Edition, montato da Grant.

● **Alberto Tomba** ha vinto, dopo il gigante, anche lo speciale che ha concluso la prima edizione del concorso Internazionale Monte Cimone. «Tombiadi», preceduto Spampatti e Origia.

Il Urss diventa pro

MOSCA — Lo sport sovietico aprirà tempi brevi al professionismo. Lo ha affermato Vyacheslav Kolcakov, dei comitati lo sport del e dell'hockey su ghiaccio. stesso mese un permetterà alle società calcio di avere una struttura praticamente privata e riconoscerà la possibilità di trasferirsi lo straniere. Sarà la possibilità contratti tra club e giocatori.

● **Pallavolo:** la ha vinto lo femminile battendo 3-2 Civ e Civ Modena 4ª partita di finale.

QUANTE AUTO AVRESBERO IL CORAGGIO DI METTERE A NUDO LA PROPRIA SICUREZZA?

Se volete vedere di vivo magari toccare con la sicurezza di SAAB 9000, vi che recarvi dal più vicino concessionario SAAB. Un concessionario SAAB è così intelligente da spogliare un'auto solo per mostrarvela.

PIEMONTE
Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/361391 • Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - 14100 AT - Tel. 0141/214184 • Biella (VC) - RIZZOLLO GIAMPIERO, Via Marconi 12 - 13051 BIELLA (VC) - Tel. 0151/21758 • Cameri (NO) - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 0321/475129 • Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Bartolomeo Bruni 4 - 12100 CN - Tel. 0171/55484 • Torino - FIORAUTO, C.so Turati 13/D - 10128 TO - Tel. 011/594698 • Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Marconi 195/197 - 13100 VC - Tel. 0161/52889-53420

VALLE D'AOSTA
Aosta - AUTOJOLLY, C.so Ivrea 77 - 11100 AO - Tel. 0165/363134

SAAB
PRECISIONE CHIAMATA INTELLIGENZA

Ieri a Belgrado sconfitto il doppio azzurro, oggi gli ultimi due singolari

L'Italia di Davis s'affida a Canè

Jugoslavia in vantaggio (2-1) col [illegible] campo molto aiutato dalla malafede dei giudici di linea - Nel primo singolare Cancellotti favorito contro Oresar - Poi toccherà al bolognese battersi [illegible] il grande Zivojinovic

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — All'Est nulla di nuovo. Da Zagabria 1971 a Bucarest [illegible] (due volte, prima una gli [illegible] poi la finale con [illegible] Stati Uniti), a [illegible] 1973 e 1981, questa volta a Belgrado, per vincere un match di Coppa Davis bisogna prima che con [illegible] avversari [illegible] con i giudici di linea [illegible] quattro maschere gli [illegible] sono sempre stati sconfitti [illegible] recriminazioni e difficilmente riusciranno oggi ad evitare la quinta amara beffa.

Sono passati più di [illegible] lustri da Zagabria 1971. la Coppa Davis ha [illegible] di ritirarsi il volto, di togliersi le rughe [illegible] con accurato lifting, [illegible] ridisegnato i compiti del giudice arbitro, ha imposto arbitri [illegible] sedia [illegible] tratti, ma troppo potere [illegible] rimasto ai giudici di linea locali.

La sveglia, nel quarto di [illegible] tra Jugoslavia e Italia al «Pionir» di Belgrado, si erano già viste nella giornata d'apertura. Tutto era filato [illegible] primo match vinto [illegible] strapotere di [illegible] Oresar [illegible] il clima era subito cambiato quando Cancellotti dimostrava di non volere [illegible] passivamente la superiorità di [illegible] Zivojinovic [illegible] forma non eccezionali. Così [illegible] nel match di doppio si è arrivati alla perfetta teorizzazione [illegible] «furio», [illegible] punto [illegible] gli jugoslavi potevano benissimo vincere dominando senza [illegible] italiani la convinzione [illegible] essere [illegible]

Si prescinde da quanto è avvenuto nei momenti più delicati di tutti e quattro i set, durati 2 ore e 23'. Zivojinovic e Prpic hanno [illegible] sicuramente meglio [illegible] e [illegible] meritando [illegible] vittoria. Zivojinovic [illegible] doppietta vero, tanto da [illegible] vinto l'ultimo titolo [illegible] a fianco di Becker, Prpic era una grande speranza [illegible] [illegible] a due anni di inattività per noie al ginocchio destro che oggi lo [illegible] stringono a [illegible] in [illegible] [illegible] l'aria come [illegible] Spinto da un vistoso [illegible] chiassoso.

Canè e Colombo sono un doppio di medio valore formato da una spiccata singolarista e da un discreto specialista, ma nulla di più, e ieri hanno reso in maniera inferiore al previsto. Colpa del servizio devastante di Bosa, ma [illegible] del più che positivo di Prpic. Colombo non ha quasi mai risposto di rovescio, pur giocando meglio di Canè all'inizio ma poi Paolino è salito di tono mentre Simone è sceso decisamente nel quarto e decisivo set. Questa la partita in chiave puramente critica.

Non così da parte azzurra. [illegible] momenti critici di tutti e quattro i set, in poche ma esatte occasioni, c'è sempre stato lo zampino dei giudici a propiziare break decisivi o a evitare la possibilità che la coppia azzurra avesse l'ardire di rialzare la testa. Così si è assistito a ben quattro «over rule», giudice di sedia Bandatrigni [illegible] cambia il verdetto [illegible] di linea, sempre a sfavore della squadra azzurra: una sospensione di gioco a nostro favore per disturbo [illegible] parte [illegible] pubblico; [illegible] cinque falli di piede segnati esclusivamente ai nostri giocatori [illegible] uno strano personaggio, l'avvocato [illegible]

Questo inaffidabile signore [illegible] agito sempre a colpo sicuro facendo saltare i nervi [illegible] Colombo e soprattutto [illegible] Canè che ha finito per essere prima ammonito e poi addirittura penalizzato dal giudice di sedia di un «libero» per aver fatto saltare il microfono del seggiolone con un colpo di racchetta. E dire che si trattava di un Canè dotato di autocontrollo che sperava di festeggiare nel migliore dei modi il suo ventiseiesimo compleanno. Alla fine il giudice arbitro dopo aver rimandato il secondo di- [illegible] a controllare [illegible] ha sostituito Killbarda, ma con il [illegible] malefatte aveva già propiziato il decisivo break.

Dopo due [illegible] in cui Canè e Colombo [illegible] nemmeno saputo ubbastire la minima difesa, nel terzo avevano approfittato dell'unico break inflitto [illegible] avversari (Zivojinovic per la cronaca) [illegible] andare [illegible] riposo con la speranza di riaprire il match: con nel quarto ci [illegible] pensato subito Killbarda a rimettere a posto l'andamento della sfida.

Oggi gli ultimi due singolari. «Cancellotti può battere [illegible], ma mi è parso — dice Panatta — bisogna far pagare il biglietto doppio perché può accadere di tutto». E [illegible] riferiva [illegible] possibilità di ritrovarsi [illegible] Canè [illegible] comportamento [illegible] «furioso».

Rino Cacioppo

Riviste l'Australia, l'Italia rischia

Jugoslavia-Italia 2-1: Zivojinovic-Prpic b. Canè-Colombo 6-4, 6-2, 3-6, 6-3. Oggi (ore 14,30): Oresar-Cancellotti, Zivojinovic-Canè.

Svezia-Cecoslovacchia 3-1: a Norrkoping: Edberg-Wilander b. Mecir-Smid 6-3, 6-4, 6-4.

Germania-Danimarca 3-0: a Francoforte: Becker-Jelen b. Tauson-Mortensen 6-3, 6-4, 6-4.

Francia-Australia 3-0: a Clermont Ferrand: Noah-Forget b. Fitzgerald-Masur 6-3, 7-5, 6-4.

Spareggi retrocessione: Spagna-Brasile 3-0 (Sanchez-Mattar 6-1, 6-3, 3-6, 6-4, 6-4, Sanchez-Casal b. Klep-Acioly 6-3, 6-3, 6-4); Israele-India 3-0 per rinuncia.

Altri risultati: Paraguay-Nuova Zelanda 2-0; Hong Kong-Iraq 3-0, Sri Lanka-Pakistan 1-1, Costa d'Avorio-Algeria 3-0, Indonesia-Cina 3-1; Thailandia-Giappone 1-2, Taiwan-Bangladesh 3-0; Corea Sud-Filippine 3-0; Ecuador-Argentina 0-3, Perù-Cile 0-1, Giamaica-Venezuela 0-1; Cuba-Uruguay 0-3, Canada-Cile 3-0 (1-); C. d'Avorio-Algeria 3-0; Norvegia-Malta 3-0; Egitto-Kenya 3-0; Zimbawe-Camerun 3-0; Marocco-Tunisia 3-0.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

24 Mobili e arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend

[illegible]

VOLPIANO

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

MARZOLE

[illegible]

BUSSOLINO

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

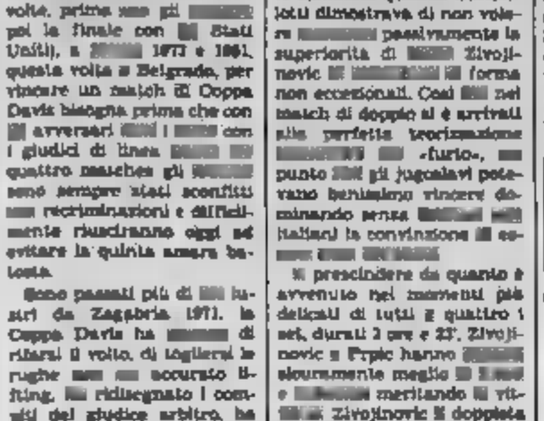
52 Varie

[illegible]

CICLISMO Oggi il terribile pavé del Nord fa da teatro alla massacrante Parigi-Roubaix

Fondriest è tanto masochista da vincere?

Per il [illegible] anche un piazzamento sarebbe una consacrazione - Figura tra i favoriti, [illegible] dietro a Kelly, Fignon, Vandenaerden, Planckaert, [illegible]



NON SI TIRA INDIETRO

Parigi, Maurizio Fondriest [illegible] nonostante il ruolo grandissimo di scomodo-Roubaix per conto del [illegible] italiano: «Sono fiducioso preparato bene, ho sempre detto [illegible] ha fatto il richiesto anche per correre e cercare di vincere la Parigi-Roubaix, niente né tira indietro. Sono in forma come per la Sanremo, c'è la più l'incognita [illegible] pavé. L'anno scorso l'ho provato, ma senza saltare indipendentemente [illegible] pavé, perché ero a prezzi con il fisico, ragioni di salute. [illegible] lodo Fignon, che mi ha battuto a Sanremo e che viene qui data come grossa favorita, non [illegible] mai l'onta una Parigi-Roubaix: proprio come me-

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — [illegible] Maurizio Fondriest oggi [illegible] secondo nella 86ª Parigi-Roubaix, e [illegible] a Sanremo dietro a Laurent Fignon francese, quali esercizi sentimentali effettuiamo? La domanda non è [illegible] teorica: [illegible] è preparato [illegible] Fignon e [illegible] i grandi favoriti. Vero che la storia [illegible] registra, nel dopoguerra, [illegible] successi belgi, contro 7 e mezzo italiani (Rossi, Fausto Coppi, Bevilacqua, Cimondi e tre Moser consecutivi, [illegible] un ex [illegible] di [illegible] Coppi, 5 e [illegible] francesi, 4 olandesi e 2 irlandesi (Kelly), e che i [illegible] hanno vinto con Eddy Planckaert il [illegible] Fiandre [illegible] nonché la [illegible] 1987 con Vandenaerden, vero che i 54 chilometri [illegible] pavé, sui 266 totali, sono anche lotteria, [illegible] Sanremo appaiono così limpida, come sensazione tecnico-atletica, che una sua ripetizione sembra possibile, e quasi quasi logica, doverosa.

A noi starebbe anche bene; pur [illegible] ci rendiamo conto che soltanto vincendo a Roubaix un [illegible] italiano potrebbe avere negli spazi grafici e mentali dello sport nostro lo stesso spazio che [illegible] mettiamo, un centrocampista olandese [illegible] trattato da un [illegible] club [illegible]. La Parigi-Roubaix è una corsa assoluta, una [illegible] pochissime in cui arrivare secondo [illegible] arrivare ultimo anche, lasciamo casta [illegible] più che positivo di Prpic. Colombo non ha quasi mai risposto di rovescio, pur giocando meglio di Canè all'inizio ma poi Paolino è salito di tono mentre Simone è sceso decisamente nel quarto e decisivo set. Questa la partita in chiave puramente critica.

Non così da parte azzurra. [illegible] momenti critici di tutti e quattro i set, in poche ma esatte occasioni, c'è sempre stato lo zampino dei giudici a propiziare break decisivi o a evitare la possibilità che la coppia azzurra avesse l'ardire di rialzare la testa. Così si è assistito a ben quattro «over rule», giudice di sedia Bandatrigni [illegible] cambia il verdetto [illegible] di linea, sempre a sfavore della squadra azzurra: una sospensione di gioco a nostro favore per disturbo [illegible] parte [illegible] pubblico; [illegible] cinque falli di piede segnati esclusivamente ai nostri giocatori [illegible] uno strano personaggio, l'avvocato [illegible]

Questo inaffidabile signore [illegible] agito sempre a colpo sicuro facendo saltare i nervi [illegible] Colombo e soprattutto [illegible] Canè che ha finito per essere prima ammonito e poi addirittura penalizzato dal giudice di sedia di un «libero» per aver fatto saltare il microfono del seggiolone con un colpo di racchetta. E dire che si trattava di un Canè dotato di autocontrollo che sperava di festeggiare nel migliore dei modi il suo ventiseiesimo compleanno. Alla fine il giudice arbitro dopo aver rimandato il secondo di- [illegible] a controllare [illegible] ha sostituito Killbarda, ma con il [illegible] malefatte aveva già propiziato il decisivo break.

Dopo due [illegible] in cui Canè e Colombo [illegible] nemmeno saputo ubbastire la minima difesa, nel terzo avevano approfittato dell'unico break inflitto [illegible] avversari (Zivojinovic per la cronaca) [illegible] andare [illegible] riposo con la speranza di riaprire il match: con nel quarto ci [illegible] pensato subito Killbarda a rimettere a posto l'andamento della sfida.

Oggi gli ultimi due singolari. «Cancellotti può battere [illegible], ma mi è parso — dice Panatta — bisogna far pagare il biglietto doppio perché può accadere di tutto». E [illegible] riferiva [illegible] possibilità di ritrovarsi [illegible] Canè [illegible] comportamento [illegible] «furioso».

Rino Cacioppo

Per Il [illegible] anche un piazzamento sarebbe [illegible] consacrazione - Figura tra i favoriti, [illegible] dietro a Kelly, Fignon, Vandenaerden, Planckaert, [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — [illegible] Maurizio Fondriest oggi [illegible] secondo nella 86ª Parigi-Roubaix, e [illegible] a Sanremo dietro a Laurent Fignon francese, quali esercizi sentimentali effettuiamo? La domanda non è [illegible] teorica: [illegible] è preparato [illegible] Fignon e [illegible] i grandi favoriti. Vero che la storia [illegible] registra, nel dopoguerra, [illegible] successi belgi, contro 7 e mezzo italiani (Rossi, Fausto Coppi, Bevilacqua, Cimondi e tre Moser consecutivi, [illegible] un ex [illegible] di [illegible] Coppi, 5 e [illegible] francesi, 4 olandesi e 2 irlandesi (Kelly), e che i [illegible] hanno vinto con Eddy Planckaert il [illegible] Fiandre [illegible] nonché la [illegible] 1987 con Vandenaerden, vero che i 54 chilometri [illegible] pavé, sui 266 totali, sono anche lotteria, [illegible] Sanremo appaiono così limpida, come sensazione tecnico-atletica, che una sua ripetizione sembra possibile, e quasi quasi logica, doverosa.

A noi starebbe anche bene; pur [illegible] ci rendiamo conto che soltanto vincendo a Roubaix un [illegible] italiano potrebbe avere negli spazi grafici e mentali dello sport nostro lo stesso spazio che [illegible] mettiamo, un centrocampista olandese [illegible] trattato da un [illegible] club [illegible]. La Parigi-Roubaix è una corsa assoluta, una [illegible] pochissime in cui arrivare secondo [illegible] arrivare ultimo anche, lasciamo casta [illegible] Van Hoydonck, belga: il vincitore-tipo della Roubaix, repertoriato sui primi degli [illegible] vent'anni, è alto 1.79, [illegible] 74 chili, ha 27 anni. Più Bontempi che Fondriest.

Con finezza, «L'Equipe» [illegible] risparmiato quest'anno il solito supplemento [illegible] con le foto atroci dei pavé [illegible] [illegible] televisione segue [illegible] ultimi, i disperati del pavé e del fango, con una telecamera antica, tutta per loro. La corsa è un po' come le grandi maratone: per prepararla farla vendibile ci vuole del tempo. Ecco perché è probabile che, [illegible] il Fignon di Sanremo e il [illegible] delle Fiandre, vinca un terzo.

E poi vincano [illegible] altri [illegible] grosse [illegible] che [illegible] la Freccia Vallona [illegible] mercoledì (Argentin e [illegible]) e la Liegi-Bastogne-Liegi di domenica (idem). Bello sarebbe che in questa alternanza (Bontempi ritornerà [illegible] Nord il 26 per la Gand-Wevelgem) [illegible] scappasse pure un [illegible] nostro. (N [illegible] posto, Fondriest [illegible] tecnico [illegible] gari olandese, ma è italiano, trentino.

E [illegible] il bene di inizio-articolo; pur con tutto il rispetto Argentin e Bugno, il [illegible] anni [illegible] dell'anno [illegible] questo qui. Ci rendiamo conto [illegible] così scrivendo [illegible] il ragazzo trentino, ma [illegible] che [illegible] pavé [illegible] comunque pesante alla un buon affare.

Gian Paolo Ormezzano

BASKET Nell'andata degli ottavi la San Benedetto cede [illegible] a Livorno (94-89) [illegible] protesta

Marandotti: «L'arbitro ha offeso mia madre»

Addison 33 Il matitore

Allibert-San Benedetto [illegible] (41-44). *Allibert* [illegible] *(1) 15/27)* Diana 2 (voto 6), Bonaccorsi 2 (5,5), Lanza 16 (7), Silvestrin 3 (5,5), Pellacani [illegible] (6,5), Rolli 21 [illegible], Celestini 4 (5), Addison 23 (8). *San Benedetto* [illegible] *(1 9/25)*: Savio 6 (5), [illegible] Marcini 4 (6), [illegible] [illegible] Vidili 11 (6,5), Pessina 8 (6), Mina 3 (6), Brumfield 20 (7), Marandotti 19 (7,5), Scarnati (sv). *Arbitri* Tullio 5 e Realis 5. *Usciti per cinque falli:* [illegible] 33', Marandotti 35' [illegible] fallo tecnico, Allibert [illegible] mercoledì 13 a [illegible] ore 20,30.

Playoff [illegible] andata [illegible] (ore 20,30) Enichem Li-Bancoroma (Gerbotto, Pigozzi); Gravolini Fs-Riunite Re (Pellanotto, Orsini); Diolor Bo-Yoga Bo (Baldini, Puretto).

Playout, 1° giornata (ore 16,30) Gir. Giallo-Sharp Montecatini-Fantoni Ud (Bellotti, Zeppilli); Wuber Na-Ficar Pe (Marotta, Nuara); Benetton Tv-Banda Re (Casamassima, Borroni).

— Girone Verde: Roberta Pi-Alno Fabriano (Stucchi, Butti); Jollyjeans Pa-Hitachi [illegible] (Chila, Corsi); Annabella Pv-Mabilia Pi (Bianchi Grotti)

LIVORNO — Le [illegible] di Addison, il «pittore nero», hanno ucciso la San Benedetto [illegible] nella partita d'andata degli ottavi. La squadra torinese ha [illegible] cedere, alla [illegible] all'Allibert in una partita nervosa, molto maltrattata.

Gianni Asti, al termine, sacramentava contro gli arbitri: «Quasi due [illegible] non hanno visto [illegible] metro di giudizio e questo [illegible] disturba». Anche Marandotti [illegible] recriminazioni [illegible] fare: è stato spedito in panca a [illegible] termine, perché aveva avuto un battibecco con un arbitro. «Lui ha offeso mia madre, io ho offeso lo zio. Le [illegible] non si toccano», ha detto [illegible] dotto. Ma sul risultato di [illegible] 70 [illegible] livornesi, la partita [illegible] [illegible] aperta. E quando è uscito il biondo, per l'Allibert è stato il trionfo.

Con Addison, appunto, che scaricava nella retina [illegible] i suoi missili, che dava [illegible] propria squadra l'allungo giusto per ottenere la prima vittoria di questi playoff. E come Addison è stato bravo anche Lanza a seguirlo con i tiri pesanti, e con [illegible] favorevoli per la squadra [illegible] Becco che si [illegible] ampliate [illegible] fase conclusiva [illegible] bastati i cavalieri finali [illegible] uscito [illegible] distanza, a mantenere in piedi una situazione compromessa.

Purtroppo ancora una [illegible] ta Roundfield, [illegible] difficoltà respiratorie, con ha potuto esprimersi [illegible] Ma saputo dare un apporto [illegible] tante che il coach [illegible] costretto a tenerlo a lungo [illegible] panchina.

La partenza dell'Allibert [illegible] stata rapinosa e la [illegible] Benedetto [illegible] dovuto [illegible] re. Sul [illegible] dopo [illegible] [illegible] avanti l'Isa [illegible] 30-17. [illegible] partita sembrava nelle mani dei livornesi ma c'è stato il ritorno della San Benedetto [illegible] primo «tampone» è [illegible] propria ennesima da Roundfield che toglieva [illegible] propria squadra da quel maledetto [illegible] «11» e [illegible] portava a [illegible] il, [illegible] un parziale [illegible] 8-11 e la partita [illegible] riapriva. 34-30 al 15'. La San Benedetto ritornava [illegible] prepotentemente [illegible] [illegible] e sul 44-41 sbagliava Roundfield il tiro da tre e la prima [illegible] terminava sul 47-44 per l'Allibert.

All'inizio [illegible] partiva bene la [illegible] Benedetto con Procacini a [illegible] C'era il sorpasso dopo quasi due minuti (47-48), ma l'Allibert non demordeva, ritornato in campo con il quintetto base, andava avanti con autorità e sfruttando le «debilitazioni» degli torinesi cominciava ad allungare: [illegible] ma la San Benedetto tornava a -6 (80-75) al 13'. Poi la decisione degli arbitri [illegible] contrasti [illegible] praticamente l'incontro [illegible] su la sua svolta.

Poco ha fatto Savio, con un solo [illegible] discreto [illegible] canestro (3 palle perse e 1 su 3 al tiro), [illegible] ha disputato [illegible] un primo [illegible] un po' [illegible] [illegible] nella ripresa (10 [illegible] buono Roundfield (9 rimbalzi), [illegible] lo ha marcato molto bene Marandotti [illegible] avuto un po' di libertà [illegible] parte [illegible] Addison e ha ottenuto [illegible] [illegible] è un positivo 8 su 15 al tiro.

La [illegible] Benedetta, ora, dovrà vincere mercoledì a Torino per [illegible] nella «bella»; ha le carte in regola [illegible] riuscirci.

Gianni Romeo

Oggi in tv

Ore 12 — Ciclismo: passaggi Parigi-Roubaix *(Tmc e Capodistria)*
Ore 14 — Pallavolo: Cir Modena-Teodora Ravenna, finale playoff femm. *(Tmc)*.
Ore 14,10 Tennis: [illegible] Belgrado, Jugoslavia-Italia Coppa Davis, 3° giornata [illegible]
Ore 15 — Pugilato: Hong Jun Kim-Ciaburri, mondiali pesi piuma Wba a Van Horn-Mundunga pesi superpiuma *(Tmc)*
Ore 15,40 Auto: da Monza, mondiali sport prototipi 1000 km *(Raidue)*; ciclismo, finale Parigi-Roubaix *(Raidue, Tmc e Capodistria)*
Ore 16,30 Calcio: [illegible] primi tempi *(Retequattro)*
Ore 17,20 Calcio: risultati [illegible] *(Raiuno)*
Ore 18,10 Atletica: Vivicittà [illegible]
Ore 18,40 Calcio: un tempo di una partita di serie A *(Raidue)*
Ore 19 — Domenica [illegible] *(Raitre)*.
Ore 19,40 Sport regioni *(Raitre)*
Ore 20 — Domenica sprint *(Raidue)*
Ore 20,30 Pugilato: da Iglesias, Calici-Robadilla, mondiale pesi welters Wbc *(Capodistria)*
Ore 21,30 [illegible] da Laguna Seca, G.P. Usa 2ª prova camp [illegible] *(Capodistria)*; a seguire pugilato, da Iglesias, Loris Stecca-Garcia, pesi piuma *(Capodistria)*
Ore 22,05 La domenica sportiva *(Raiuno)*
Ore 23 — Calcio: partita regionale di A e B *(Raitre)*
Ore 0,35 Moto: dal G.P. Usa motocross *(Raiuno)*

La tiratura de «La Stampa» di sabato 9 aprile 1988 è stata di 543.104 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giovanni Spadolini
[illegible]
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni e Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Gestori Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dompietro
Giovanni Ferrarotti

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stabilimento G.I.C. S.p.A. via Chivasso 1000 Torino
Stampa a rotocalco S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 91 Collegno

© Vietata la riproduzione de LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1948

ABBONAMENTO A. 1170 MIN. 46-48-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
[illegible]

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1988

Safari Rally.
Una corsa impossibile.
Ma quando Lancia decide di vincere, vince.
Delta HF integrale. Prima assoluta.

Lancia Delta HF integrale trionfa al Safari Rally. Dopo tre vittorie consecutive in Europa.

Di vittoria in vittoria Lancia ha conquistato 6 titoli di Campione del Mondo Rally. Mancava solo una gara, una questione di puro orgoglio: il Safari Rally. Lancia, vincendo il Safari Rally, non solo trionfa in una grande gara: può affermare di avere vinto veramente tutto, scrivendo l'albo d'oro più completo della storia del rally. Safari Rally. Una gara impossibile, unica nel suo genere. Per molte grandi marche il solo appuntamento mondiale, l'unico traguardo cui dedicare le risorse e l'impegno di un intero anno. Lancia ha fatto di più. Ha vinto a Montecarlo, in Svezia e Portogallo, affrontando il Safari Rally come una normale tappa del Campionato. E nonostante l'impegno in tutte le gare mondiali ha vinto ancora. Dove gli altri hanno investito grandissime risorse ed energie, Lancia ha vinto con l'orgoglio e lo stile che le appartengono da sempre.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein - Brembo - Esso (per benzina) - Ferodo - Martini & Rossi - Sabelt - Speedline - Steyr Puch

CLASSIFICA SAFARI RALLY: 1° Biasion-Siviero su HF integrale 2° Kirkland-Nixon su Nissan 200 SX 3° Eklund-Whittok su Nissan 200 SX

Gli sponsor: Borletti - Carello - Magneti Marelli - VS Olio Fiat - Teknocar - Weber

La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

Tutto il mondo ammira la vostra Delta.

Premiati i 23 migliori allievi del Cipet

Muratori specializzati per il Mercato europeo

L'impegno [illegible] una [illegible] che ha compiuto dieci anni di vita

La cerimonia [illegible] scuola di via Quarello: 93 attestati con premi [illegible] a mezzo milione

TORINO — Grande [illegible] Cipet. Il Centro istruzione professionale edile di [illegible] Quarello, per la premiazione di [illegible] allievi, [illegible] la partecipazione del sindaco Maria Magnani Noya, dei rappresentanti [illegible] costruttori e dei sindacati. [illegible] cerimonia [illegible] ripete periodicamente, ma questa volta ha avuto particolare importanza, perché è coincisa con il decimo «compleanno» [illegible] Centro. I migliori giovani dell'87 hanno ricevuto un premio in denaro, [illegible] 150 a 500 [illegible] lire.

Il Cipet [illegible] scuola molto «speciale». Ente privato, [illegible] il riconoscimento della Regione, è gestito [illegible] forma paritetica dalle parti [illegible] dell'edilizia torinese e [illegible] sua attività deriva da decisioni concordate [illegible] imprenditori e [illegible] del settore [illegible] i [illegible] ragazzi che hanno acquisito la licenza media, diventano muratori specializzati. Il numero di allievi, selezionati [illegible] visita medica, è finalizzato [illegible] posti di lavoro. [illegible] orari dell'edilizia ha limitato un po' [illegible] accessi. Attualmente, i giovani che frequentano i [illegible] diurni (abbinati al convitto) [illegible] [illegible] per [illegible] mesi; per altri [illegible] [illegible] tirocinio con regolare stipendio e contributi. Mensa e trasporti sono gratuiti.

L'impostazione didattica è legata [illegible] produttività [illegible] al relativo mercato [illegible] lavoro [illegible] mestiere che [illegible] impara in cantiere, [illegible] anche sui libri per una preparazione [illegible] civile ed [illegible] globale.

Ma il Cipet guarda al 1992, cioè al mercato unico [illegible]. Perciò è impegnato in [illegible] di perfezionamento e specializzazioni anche per diplomati [illegible] superiori e per lavoratori. Nell'anno in [illegible] «passati attraverso» il Cipet» circa [illegible] (lezioni diurne, prestarali e serali).

ma. val.

Borgaro, una spesa di 2500 milioni

Rivive la cascina

La vecchia costruzione, rimessa a nuovo, accoglierà [illegible] centro per handicappati, una scuola materna, un'aula riunioni (250 posti) e [illegible] sala per le attività giovanili

BORGARO — La «cascina vuota», una fatiscente struttura [illegible] in via Italia, [illegible] ristrutturata per [illegible] un centro per handicappati, il magazzino comunale, una sala [illegible] varie attività, un centro di incontro [illegible] giovani e [illegible] una scuola materna.

I lavori, iniziati [illegible] mesi fa, verranno a costare all'amministrazione (pci, pri, sinistra indipendente) oltre due miliardi e mezzo [illegible]. «Ma permetterà [illegible] borgaresi [illegible] avere strutture prima inesistenti ma fondamentali» dice il vicesindaco, Vincenzo Simonetti (pri).

Nel dettaglio, il centro per handicappati occuperà un'ala di due piani della cascina, [illegible] metri quadri in totale; il costo previsto è di 650 milioni, 600 [illegible] quali messi a disposizione dalla Provincia. Il centro, che sarà gestito [illegible] [illegible] ventina di operatori, [illegible] funzioni di punto di incontro e, al suo interno, [illegible] svolgeranno attività ludico-motorie.

Su altri [illegible] metri quadri è prevista la realizzazione, [illegible] milioni [illegible] [illegible] di una sala polivalente con 250 [illegible] a sedere («la cui gestione è affidata ad una società mista formata [illegible] Comune e [illegible] teatrale Gran Serraglio» afferma il vicesindaco) per attività teatrale, cinematografica e per conferenze.

Coniera, invece, [illegible] milioni il centro di incontro per giovani, 750 metri quadri [illegible] due piani, che prevede: una [illegible] prove, [illegible] sala giochi, [illegible] televisione e nuovi locali per [illegible] biblioteca civica [illegible] emigrerà, così, dalle anguste sale di cui dispone all'interno del [illegible].

Infine 236 milioni la spesa per il nuovo, ampio, 600 metri quadri, magazzino comunale. [illegible] altra parte [illegible] cascina [illegible] prevista una scuola [illegible] in forse ora per il calo della natalità registrato negli ultimi anni.

[illegible] termineranno i lavori? [illegible] la fine di quest'anno — prosegue Simonetti — contiamo [illegible] disporre [illegible] magazzino comunale e della sala polivalente. Le altre [illegible] invece, devono essere [illegible] appaltate per forlo, attendiamo i cinque miliardi e mezzo che il consorzio intercomunale torinese ci deve ancora per le opere di urbanizzazione».

Inoltre, nei dintorni [illegible] cascina. [illegible] [illegible] Comune 150 milioni, è prevista, con [illegible] [illegible] che attorerà i [illegible] milioni, un'area verde [illegible] campi da pallavolo, pallacanestro [illegible] e pista di pattinaggio [illegible] relative gradinate.

[illegible] [illegible]

Il prezzo dei terreni

A Rivalta i proprietari delle [illegible] requisite dovranno essere indennizzati dal Comune

RIVALTA — Il [illegible] (maggioranza: pci, dc, pri) dovrà versare circa [illegible] miliardi e mezzo [illegible] proprietari dei terreni espropriati [illegible] [illegible] e l'81 per la [illegible] [illegible] alloggi di edilizia economico-popolare. [illegible] tratta [illegible] una zona, tra la città e il fiume Sangone, di oltre centomila [illegible] quadri che il Comune, benché dovessi urbanizzare, pagò (il parametro fu la legge Bucalossi) come terreno agricolo: 3700 lire al metro quadro. I proprietari [illegible] accettarono. Di recente, la legge Bucalossi è stata [illegible] incostituzionale, cioè, all'ente pubblico [illegible] [illegible] il terreno ai prezzi di mercato di allora aggiornati dell'inflazione. Sta ora [illegible] una commissione appositamente costituita dalla Provincia stabilire il [illegible] che esperti del Comune [illegible] attorno alle 25 mila lire, cifra giudicata non adeguata dai proprietari che [illegible] no già [illegible] di portare in tribunale la questione.

«Noi, comunque, saremo costretti, [illegible] ogni caso, per ricaricare della [illegible] a rivalersi sulle imprese (cooperative, Iacp, Cit) che hanno urbanizzato l'area che, a loro volta, si rivarranno [illegible] su chi ha acquistato quegli appartamenti» afferma il sindaco, Guglielmo [illegible] (pci).

[illegible] ricorda ai a parlato l'altra sera, [illegible] [illegible] consiglio [illegible] comunale aperto al pubblico [illegible] inquilini, presenti in [illegible] numero, hanno detto che [illegible] pagare a prezzo di mercato alloggi d'edilizia economico-popolare, per acquistare i quali occorrono requisiti di reddito e la [illegible] proprietà [illegible] altre [illegible]. «Altrimenti, di che edilizia economica si [illegible] è stato affermato.

L'amministrazione si è [illegible] pronta a contribuire alla [illegible] cui [illegible] in presenza di una legge, adesso non c'è, che lo [illegible].

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17 TORINO
☎ 6520

[illegible]
LIBERI IN [illegible]
SAN [illegible] vendiamo ingresso salone 4 camere cucina abitabile ristrutturata 2 bagni e cantina in casa decorosa si accettano pagamenti dilazionati e permute.
CENTRALE PRESSI VIA BER[illegible] uso abitazione e ufficio vendiamo bilocali stadio [illegible] cucina [illegible] vizi al secondo piano [illegible] ascensore in stabile signorile.
VIA CIGNA in casa con terzo ascensore vendiamo piano alto composto da ingresso 3 camere cucina bagno [illegible] cantina pagamenti personalizzati in base al reddito alla quota contanti.
CENTRALE in casa media vendiamo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina servizi buone condizioni di pagamento con mutui bancari e tassi agevolati prima casa.
VENDIAMO ATTICO panoramico in corso Palermo presso corso Regio Parco composto da ingresso 2 camere cucina bagno a camera di 100 mq circa più terrazzo pagabile con permute e dilazioni.
VIA CARDINAL MASSAIA angolo via Carlodelfino in casa media signorile vendiamo ideale uso ufficio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno a [illegible] possibilità [illegible] mutui dilazioni e permute.
VIA CRATO [illegible] presso corso Potenza in [illegible] vendiamo appartamenti composti [illegible] ingresso 2-3 camere [illegible] cucinino bagno cantina volendo box auto pagamenti agevolati con mutui bancari.
CORSO MARONCELLI in casa decorosa con terzo ascensore vendiamo ingresso camera tinello cucinino bagno e cantina lire 70 milioni più comode dilazioni a tassi agevolati.
VIA SALUZZOLA adiacenze corso Lecce ottimo uso ufficio al piano rialzato in stabile medio vendiamo a lire 59 milioni ingresso 2 camere cucina bagno pagabile in 10-15 anni con mutui personalizzati.
CENTRO EUROPA in via Giardino vendiamo a lire 52 milioni dilazionabili ingresso camera cucina bagno in perfetta condizioni [illegible] anticipo e [illegible] modo dilazioni.
PRESSI PIAZZA [illegible] vendiamo ampio piano alto con ascensore [illegible] da ingresso camera tinello cucinino e bagno interessanti condizioni di pagamento con mutui a tassi agevolati

Si avvicina la stagione del diserbo, ma stavolta c'è una strategia

Riparte la battaglia dei veleni

Per evitare un'altra emergenza-acqua il ministero vieta gli erbicidi là dove esiste una significativa presenza di atrazina, [illegible] in falda - La Regione stilerà la lista dei Comuni dove saranno consentiti limiti più alti

TORINO — Si avvicina la stagione del diserbo, e la Regione si prepara a una nuova «battaglia dei veleni», nella speranza di evitare il ripetersi dell'emergenza-acqua. [illegible] dalla [illegible] si è mosso. Il 31 marzo, con un'ordinanza ha vietato l'uso degli erbicidi nelle zone in cui «nelle acque di falda destinate al consumo umano» vi siano quantità superiori a un microgrammo per litro di atrazina, 3,5 microgrammi di molinate o 15 microgrammi di bentazone. Il decreto prevede una deroga: in alcune [illegible] è tollerata la presenza di 4 microgrammi per litro di molinate o 15,5 microgrammi di bentazone. Dove? Il ministero ha diffuso un primo elenco di Comuni, che sarà però integrato dalla Regione. Sono centri sparsi in tutte le province del Piemonte. In prevalenza nella zona di pianura: dal Saviglianese al Casalese, [illegible] Basso Vercellese all'Astigiano al Basso Novarese.

«Per il momento, però — sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari — è importante far sapere alla gente che tutti gli acquedotti comunali piemontesi sono in regola con l'ordinanza del ministero». C'è una sola eccezione: San Nazzaro Sesia, in provincia di Novara, dove però, puntualizza l'assessore «c'è un solo pozzo "fuori legge", e serve soltanto una parte dell'abitato».

Domani è previsto un «vertice» in Regione con i rappresentanti [illegible] categoria degli agricoltori, e mar[illegible] emessa l'ordinanza regionale con l'elenco dei Comuni dove sarà vietato l'uso di atrazina molinate e bentazone e la lista dei centri dove sarà tollerata la presenza di disserbanti nell'acqua a livelli leggermente superiori rispetto al resto del Piemonte.

«Sarà — spiega Maccari — un'ordinanza "flessibile", che aggiorneremo più volte, seguendo i risultati delle analisi [illegible] i laboratori di sanità continueranno a fare, per tenere [illegible] controllo la situazione».

L'anno scorso vennero fatti quasi quindicimila esami, che scoprirono in [illegible] 222 Comuni piemontesi almeno [illegible] fonte d'acqua inquinata. E' un [illegible] allarmante, ma che [illegible] interpretato: figurano nel lungo elenco, infatti, anche centri dove si è scoperta anche [illegible] solo pozzo privato «fuori legge». «Quest'anno — spiega Maccari — gli esami saranno differenziati per acquedotti pubblici e pozzi privati, [illegible] un panorama più preciso».

Si spargono i diserbanti su un terreno nei pressi di Ozzano

L'inquinamento da diserbanti, secondo i tecnici, è costante, altro dato positivo: «Se non aumenta — spiegano — è perché gli agricoltori non abusano più di queste sostanze, e in alcuni casi preferiscono ricorrere a prodotti alternativi».

Ma gli esami riguardano solo cinque diserbanti: atrazina, simazina, propazina, molinate e bentazone. E' sufficiente per essere sicuri che le acque non siano inquinate da altre sostanze? «E' un problema che ci siamo posti — dice l'assessore Maccari —. Per questo abbiamo deciso di allargare, in futuro, il controllo a quindici prodotti».

Sinceramente, si può spe[illegible] quest'anno [illegible] si registrino nuovi casi di «emergenza acqua» in Piemonte? «Dipende da diversi fattori — spiega Maccari —. In primo luogo è importante che gli agricoltori rispettino scrupolosamente le norme sulle quantità consigliate. E poi dobbiamo sperare che non [illegible] siano grandi piogge dopo il diserbo. L'87 è stato [illegible] anno abbastanza secco, e gli erbicidi usati dodici mesi fa non hanno ancora raggiunto le falde. Se quest'anno piovesse molto, l'acqua trascinerebbe in profondità sia i prodotti dell'anno scorso che quelli di quest'anno, con conseguenze immaginabili».

E la storia si ripeterà anche durante le prossime annate agrarie, con un occhio [illegible] cielo e i laboratori impegnati in continui controlli. Non c'è speranza di uscirne? «Sì, ma non a breve termine — dice l'assessore —. Intanto [illegible] cercare di limitare la "libertà di buco": bisogna limitare i pozzi privati, molti dei quali [illegible] "finestrati", cioè attingono acqua a diversa profondità. [illegible] facendo, però, mettono in comunicazione le falde e aiutano a diffondere l'inquinamento. Ma la vera soluzione è fare in modo che gli acquedotti comunali attingano a fonti più sicure: ci sono zone dove una nuova emergenza sarebbe catastrofica. A Casale, [illegible] esempio, [illegible] impensabile cercare falde più in basso: troveremmo acqua salata».

[illegible] quali sarebbero queste fonti sicure? «Penniamo ad acquedotti che portino l'acqua a valle attingendo a grandi bacini artificiali, da utilizzare anche per la produzione di energia elettrica. Tre le zone dove si possono realizzare questi bacini: nella Valle di Viù, nella Valle dell'Orco e sull'alto corso del fiume Sesia (che potrebbe [illegible] anche Casale e Valenza)».

Ma anche [illegible] questo, assessore, i problemi [illegible] mancano. «Purtroppo — [illegible] Maccari — servono tempi lunghi: quindici anni, ad essere ottimisti. E poi bisogna coinvolgere anche il capitale privato, con concessioni, perché quello pubblico non basta. Infine, non bisogna dimenticare che le dighe non sono certamente ben viste dalle popolazioni delle zone dove dovrebbero sorgere».

Dario Corradino

Come si è arrivati allo smascheramento del «dottore» di Castelnuovo Scrivia

L'Ordine: «Scoperto così il falso medico»

CASTELNUOVO SCRIVIA — Da quando la notizia si è diffusa, Giancarlo Torriglia, 34 anni, il falso medico scoperto dopo un esposto presentato dall'Ordine dei [illegible] alla procura [illegible] Repubblica, ha fatto perdere le sue tracce: il telefono della sua abitazione, in via Tortona 45, squilla inutilmente e nessuno viene ad aprire la porta.

In paese, comunque, non sono in molti a conoscerlo, perché Giancarlo Torriglia tornava a casa soltanto la sera e preferiva stare nell'abitazione dei genitori, a Rivalta Scrivia. Ed è lì che la notizia ha colto tutti di sorpresa, perché nessuno metteva in dubbio che quel giovane così per bene [illegible], figlio di una rispettabilissima famiglia di contadini, non fosse laureato.

[illegible] molti si erano [illegible] a lui per qualche visita domiciliare e l'intervento del «dottor» Torriglia li aveva soddisfatti.

Dopo quello di Luigino Negro, e il secondo caso di un falso medico in provincia. Com'è possibile? La risposta viene dal presidente dell'Ordine dei medici, dottor Rino Pizzetti. «Il nostro Ordine provinciale — [illegible] Pizzetti — è estraneo ad entrambi gli episodi, perché Luigino Negro era iscritto da un'altra parte, mentre Giancarlo Torriglia non lo era proprio. Da sette-otto anni è comunque molto difficile poterci ingannare, perché facciamo controlli incrociati: per chi giunge [illegible] ottenuti visti chiediamo informazioni preventive alla Università, mentre per chi arriva da località più distanti accettiamo [illegible] riserva l'iscrizione, ma poi eseguiamo accertamenti sia all'Ordine di provenienza che all'Università che ha rilasciato la laurea».

E il caso Torriglia? Afferma il dottor Pizzetti: «Un nostro iscritto ci aveva chiesto di controllare se fosse medico, ma è risultato che da voi non aveva iscrizione. Ho allora scritto al diretto interessato perché mi facesse avere i suoi attestati professionali, invece è venuto lui da me e mi ha confessato che non era medico e mi ha [illegible] firmato [illegible] dichiarazione che ho inviato alla procura».

Quale giudizio dà sull'episodio? «E' un caso meno grave di quello del falso neurologo — risponde il presidente —. Giancarlo Torriglia ha capito ed il suo errore è stato quello di non potere resistere alle pressioni dei genitori».

I genitori avrebbero voluto aiutarlo ad aprire [illegible] studio medico, ma Giancarlo aveva affermato di preferire la carriera ospedaliera. Facendo credere a tutti di lavorare tre giorni alla settimana in cliniche ortopediche di P[illegible] e Milano.

Roberto Scagliotti

Scrivete la vostra opinione

La città sprecata

Nella lettera [illegible] sindaco l'Associazione Commercianti, chiedendo l'utilizzo pubblico delle aree dell'ex Distretto, dei [illegible] Trotti Bentivoglio, nonché della Gamberina Vecchia, riporta in evidenza uno dei maggiori e ingiustificati sprechi degli ultimi [illegible] Come è noto a tutti gli alessandrini, si tratta di vecchie costruzioni site nella parte più antica del centro.

La prima, fino a qualche tempo fa tradizionale ostello di gruppi sociali marginali, [illegible] altre due, lasciate scientemente marcire in totale degrado ed abbandono dalla fi[illegible] della guerra a oggi. Ma non c'è da stupirsi: il non utilizzo di beni immobili di [illegible] pubblica è [illegible] corrente nell'Alessandrino.

Capitò anche per il nuovo Ospedale psichiatrico (la Spandonara) finito e mai utilizzato, nonché alla centralissima Villa Guerci che, ereditata in perfetto stato dal Co[illegible], completa di arredamento e giardino, per anni fu lasciata decadere, senza [illegible] alcun utilizzo, permettendo si trasformasse in luogo di ritrovo abituale di drogati che, [illegible] altre attività svolte, si intrattenevano anche per custodirsi parte dell'antica biblioteca, dopo averne scambiato i tomi più preziosi con eroina.

Il gentilizio palazzo Trotti Bentivoglio, dopo essere stato danneggiato [illegible] bombardamenti, è rimasto l'ultimo ricordo intoccato della [illegible] da guerra mondiale, lasciando che le [illegible] e [illegible] gelo portassero a totale compimento l'opera di distruzione iniziata dalle bombe. La Gamberina è invece una vecchia grande caserma, con tanto di valle ed amplissimo cortile centrale, acquistata in discreto stato e mai utilizzato, oggi in preda ai rovi e alle ingiurie del tempo, dimenticata vestigia dell'epoca [illegible] cui le guerre si facevano ancora a cavallo.

Benché si tratti di edifici [illegible] certo [illegible] architettonico locale, parlare oggi di un loro restauro è solo squisita ipocrisia, frutto di rimorsi di coscienza. Sia palazzo Trotti che la Gamberina sono ormai così fatiscenti e solcati dalle crepe da [illegible] irrecuperabili. Un intervento conservativo [illegible] costituirebbe un restauro, ma un totale rifacimento [illegible] [illegible] basato su disegni originali.

Seguire la via [illegible] rifacimento edilizio, che alcuni ancora oggi propongono, verrebbe a costare cifre ingentissime e di difficile, [illegible] non impossibile, [illegible] un. In pratica vorrebbe solo dire lasciarle ancora inutilizzate, per tempi indefiniti, fino al crollo totale. Ostia proseguire, [illegible] il nobile scudo protettivo di un ormai irrealizzabile recupero, la stessa identica politica di abbandono di questi ultimi decenni, dando facile giustificazione [illegible] pubblico spreco di risorse.

Politica peraltro benvoluta ed auspicata dalla speculazione sulle aree che, specie in quest'epoca di scarsa o nulla domanda edilizia, ben vede il congelamento o l'eliminazione dal mercato di qualsiasi spazio concorrenziale. Poiché i morti non si curano, ma si seppelliscono, seppure con dolore, bisogna avere il [illegible] coraggio di abbattere i ruderi di questi due edifici per ricavare aree da utilizzarsi nel miglior modo possibile per il bene comune.

Poiché nell'ampio semicerchio urbano compreso tra via Dante, piazza della Libertà, via Migliara e la Circonvallazione, non vi è un solo metro quadrato di verde pubblico, mentre le strade, assai strette, hanno spazi transitabili inaccettabilmente ridotti da eterne file di auto posteggiate, la risposta sul «che fare» è presto data. Facciamone parcheggi [illegible] nei ricavandone giardini pubblici in superficie, seguendo così la proposta lanciata alla città dai Commercianti alessandrini.

L'utilizzo delle aree della Gamberina e di palazzo Trotti risolve solo parzialmente il problema dei posteggi che interessa, con intensità maggiore il minore, l'intero tessuto urbano. Se lo si vuole affrontare in modo radicale occorre agire tramite un apposito Piano, tra l'altro di rapida e facile stesura. Anche se per giustificare ogni carenza è divenuta consuetudine il confondere Alessandria con New York o Tokyo, in realtà la città, urbanisticamente parlando, è relativamente facile da gestire.

Ancora oggi, nonostante tutti gli errori [illegible] si, [illegible] no ampie possibilità di interventi risolutivi che vanno ben oltre il problema dei parcheggi, purché si abbia un minimo di cultura e di preparazione professionale, insieme [illegible] coraggio di rompere con noti interessi parassitari e paralizzanti.

[illegible] punto di vista [illegible] traffico, Alessandria ha solo quattro flussi importanti in entrata [illegible] in [illegible], che coincidono all'incirca con i punti cardinali (ossia i collegamenti con Genova, Torino, Acqui e Valenza).

Lungo queste direttrici esistono [illegible] piazze ed [illegible] facilmente trasformabili in posteggi sotterranei, sufficienti — e questa è la cosa che più ci ha stupiti quando abbiamo fatto due calcoli — anche per una città di oltre duecentomila abitanti. Chi avesse dubbi può guardare una cartina della città per rendersene conto.

Guido Man[illegible]

E' la seconda delle giornate [illegible] sciopero proclamate per il contratto integrativo

Bus, domani quattro ore di paralisi

Gli automezzi dell'Atm si fermeranno dalle [illegible] alle 15 - Una manifestazione dei dipendenti dell'azienda davanti [illegible] Comune - Le prossime agitazioni previste il 26 aprile e l'11 maggio

Alessandria. Domani, per quattro ore, si fermeranno tutti i bus dell'Azienda dei trasporti

ALESSANDRIA — Prosegue l'agitazione dei dipendenti dell'Atm, la municipalizzata alessandrina dei trasporti, per il mancato rinnovo del contratto integrativo scadu[illegible] [illegible] dal giugno dell'86.

Un nuovo sciopero, dalle 11 alle 15, è in programma per domani quando i lavoratori daranno vita, nella tarda mattinata, [illegible] [illegible] festazione davanti [illegible] Palazzo comunale. E' la seconda delle quattro giornate [illegible] sciopero [illegible] negli scorsi giorni al termine di un ennesimo incontro tra la direzione Atm ed i sindacalisti [illegible] Fit-Cgil, Fit-Cisl e Uil-trasporti.

Dopo il fallimento della trattativa, l'assemblea dei dipendenti ha deciso [illegible] serie di scioperi proposti [illegible] Consiglio dei delegati. [illegible] era iniziato il 24 marzo [illegible] il [illegible] degli autobus dino alle 9, mentre il personale [illegible] depositi [illegible] i posteggiatori delle piazze della Libertà e Garibaldi si erano astenuti [illegible] lavoro nelle ultime [illegible] ore del mattino. Queste modalità [illegible] seguite per gli scioperi [illegible] decisi per [illegible] 26 aprile e marco[illegible] 11 maggio.

Domani, invece, tutto il personale dell'Atm si fermerà dalle 11 alle 15 per partecipare ad una manifesta[illegible] che si terrà davanti [illegible] Palazzo comunale [illegible] piazza della Libertà.

[illegible] fine [illegible] marzo, inoltre, tutto il personale della municipalizzata trasporti si [illegible] esclusivamente alle mansioni previste [illegible] proprio livello di inquadramento e non si rende quindi disponibile agli straordinari.

Proclamato il nuovo «pacchetto» di scioperi, le [illegible] segreterie sindacali hanno inviato una lettera alla direzione dell'Atm, al sindaco ed agli assessori provinciale e comunale ai Trasporti, «sollecitando iniziative atte a rimuovere le cause che ci hanno costretti a [illegible] alla lotta».

I sindacalisti hanno avuto anche un incontro col prefetto Pierangeli al quale hanno annunciato la decisione di proclamare [illegible] forme di lotta «a seguito dell'impossibilità a sbloccare la situazione del contratto integrativo per la totale chiusura della direzione Atm».

La vertenza si trascina ormai da mesi. In particolare l'Atm continua a ripetere di non poter concedere il premio di produttività, ma i sindacati [illegible] anche sulla necessità [illegible] intervenire per eliminare [illegible] cause esterne — ad esempio [illegible] viabilità — che producono effetti negativi s[illegible]

«Siamo preoccupati — dicono i sindacalisti — per il perdurare di una situazione di conflittualità che, inasprendosi, si ripercuoterà troppo pesantemente sull'u[illegible]. Sollecitiamo all'Atm ed [illegible] Comune un maggior senso di responsabilità e invitiamo la gente a comprendere il significato della lotta dei lavoratori».

Franco Marchisio

Dopo [illegible] attento dosaggio di poltrone la nuova maggioranza è pronta

Acqui, dc e psi con il «bilancino»

ACQUI TERME — Democrazia cristiana e partito [illegible] cialista hanno concluso l'accordo per costituire la nuova giunta della città: sostituirà quella [illegible] dalla maggioranza di sinistra (psi-psi) entrata in crisi al termine del Consiglio comunale del 31 marzo.

«L'accordo — spiegano l'on. Renzo Patria, dc, ed il sen. Giuseppe Visca, [illegible] — prevede che nella [illegible] giunta i democristiani abbiano [illegible] maggioranza, con quattro assessori, mentre ai psi andranno il [illegible] e due assessori. Nel Comitato di gestione dell'Usl, invece, il presidente sarà democristiano, ma i socialisti saranno in maggioranza». Il sindaco inoltre presiederà le commissioni consiliari all'edilizia ed alle licenze commerciali.

L'accordo prevede anche la distribuzione delle presidenze nei diversi enti: socialista alla guida dell'Apt, della scuola alberghiera, della casa di riposo «Ottolenghi», del Consorzio per la bonifica del Bormida e dell'Enoteca [illegible]; democristiani all'a[illegible] «Moiso», al [illegible] smaltimento rifiuti urbani e alla Pro loco.

E' [illegible] che sindaco sarà il socialista Enzo Balza, attuale presidente [illegible] acquese, carica in cui [illegible] sostituito dal [illegible] Ernesto Cassinelli; gli altri [illegible] assessori socialisti saranno quasi certamente Pinuccio [illegible]livieri e Carlo Camporino (o Giovanni Polena).

Nessuna decisione, invece, per la ripartizione degli [illegible] assessorati destinati alla de[illegible] cristiana: neo [illegible] assessori, comunque, dovrebbero essere Eliana Rizio o Ugo Minetti [illegible] c'è [illegible] incertezza per gli altri due.

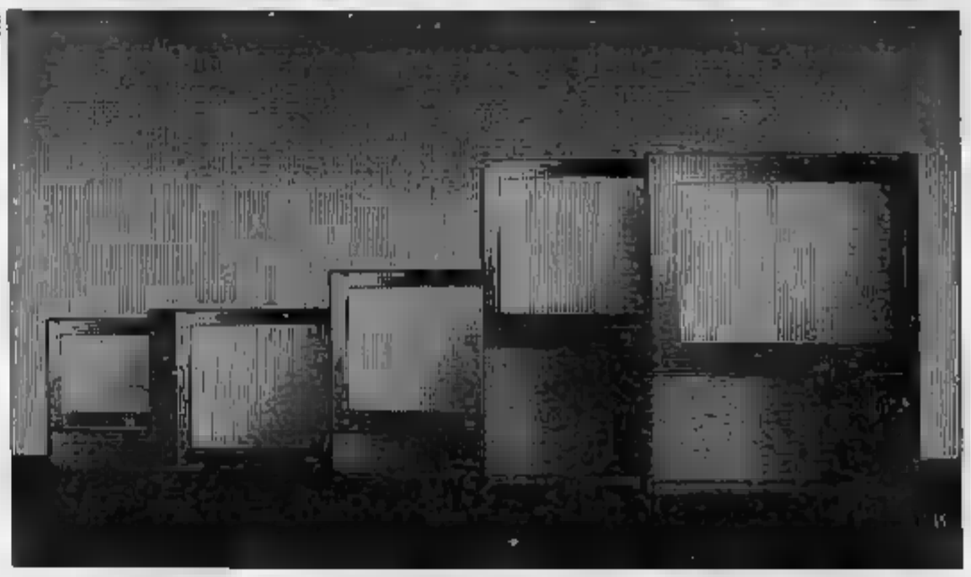
Intesa anche sul programma della nuova giunta [illegible], [illegible] ricordano Visca e Patria, si propone in particolare: il completamento dell'arredo urbano. Il[illegible] l'importante ruolo che il turismo ricopre nell'economia di Acqui; una diversa politica termale per consentire il rilancio; la battaglia per ottenere migliori collegamenti viabili, co[illegible] con il Traforo del Cremolino lungo la statale per Ovada-Genova; il risanamento del fiume Bormida.

«Cercheremo inoltre — [illegible] ce Visca —, attraverso contatti con [illegible] le forze economiche piemontesi, [illegible] rendere possibile l'insediamento ad Acqui di piccole e medie industrie in [illegible] di garantire almeno gli attuali livelli occupazionali».

Per l'onorevole Patria «questo accordo è solo l'inizio di una collaborazione con il psi nell'Acquese: consentirà ad entrambe le forze politiche di rendere un servizio alla [illegible]. [illegible] la necessità di un rilancio dell'economia di Acqui; la presenza all'opposizione di una forza politica forte come il pci sarà lo stimolo per la nuova maggioranza [illegible] escludere [illegible] tuali convergenze su argomenti specifici».

f. m.

Technoart.



La linea ART LOEWE è caratterizzata da un design unico, [illegible] ed armonico. La personalità moderna ed estrosa di questi TV esalta la spettacolarità delle loro prestazioni.

Per LOEWE un televisore deve essere la sintesi perfetta tra alta qualità tecnologica e design, tra bellezza della forma [illegible] zionalità.

Questa costante [illegible] ha portato LOEWE a sviluppare la li[illegible] ART STEREO, [illegible] nel design e nella tecnologia.

Dal grande 32 pollici ai 28 pollici al 24 pollici, i TV della linea ART LOEWE presentano tutte [illegible] caratteristiche della più avanzata tecnologia microdigitale [illegible] garantisce altissimi standard qualitativi ed un sicuro investimento per il futuro. Due prese SCART permettono di collegare in parallelo più apparecchi.

Il televideo è dotato di memoria intelligente ed il tuner multistandard decodifica e ripropone le immagini a colori [illegible] qualsiasi sistema (PAL, SECAM, NTSC...).

La linea ART presenta inoltre l'esclusivo 17 pollici che il de[illegible] e la tecnologia LOEWE eleva molto al di sopra [illegible] normali portatili/monitor.

LOEWE.

Per il mondo che cambia

Quali prospettive di sviluppo per l'Alessandrino con l'Università?

L'Ateneo dei «quasi contenti»

Imprenditori e professionisti affrontano dei temi che sviluppati nel gno venerdì organizzato da «La Stampa» - Soddisfazione per la presenza dei corsi, qualche perplessità sugli di studio destinati città piano regionale.

Tutti i al convegno venerdì

ALESSANDRIA — Questo programma «La formazione universitaria fattore strategico di sviluppo: il caso Piemonte» nelle corsi universitari alessandrini, Palazzo Borsalino.

Alle 15 i lavori saranno aperti dall'intervento del direttore de *La Stampa* Osetano Scardocchia: seguiranno di Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli e presidente dell'Associazione Tecnocity, e di Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria.

Quindi la tavola rotonda a cui parteciperanno Vittorio Beltrami, presidente della Regione Piemonte, Vincenzo Caruso, preside dell'Università di Torino, Rodolfo Zich, rettore del Politecnico torinese, Fabio Matarazzo, della Direzione generale Luigi Vacca e Giancarlo Bertolino, presidente e componente del Comitato promotore dell'Università di Alessandria. Moderatore Franchini, redattore de *La Stampa*.

Dopo il dibattito aperto al pubblico Marcello Pacini e Carlo Patrucco tireranno le conclusioni del convegno.

Gli inviti in distribuzione alla redazione de *La Stampa* (via Cavour 5) e alla segreteria dell'università, a Palazzo Borsalino. *(p. b.)*

— Università. ma con giudizio. Questo sintesi l'appello forze produttive alessandrine alla luce del decentramento già in atto e in vista della creazione nuovo ateneo piemontese.

Abbiamo voluto sondare il terreno anticipando alcuni dei temi che sviluppati dal convegno «La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo: il Piemonte» organizzato venerdì prossimo *La Stampa* — in l'Associazione Tecnocity — a Borsalino.

Dal «caso Piemonte» al «caso Alessandria»: quali prospettive offre città e alla provincia? Questa da rivolta a associazioni imprenditoriali e ai responsabili di alcuni ordini professionali.

Tutti d'accordo. l'ateneo è indispensabile: ma con qualche precisazione.

«Appoggiamo l'iniziativa decentramento universitario ad Alessandria nella prospettiva del secondo, tonomo ateneo del Piemonte» dice il presidente dell'Unione industriali Piergiacomo Guala, aggiunge subito: «Condizione irrinunciabile è la presenza in loco di un consistente nucleo di corsi scientifici e tecnici, comunque radunati in facoltà. L'attuale configurazione dei corsi è accettabile, ma nel caso faticosa distribuzione che è stata raggiunta a livello regionale fosse rimessa in discussione avanzeremo probabilmente indicazioni ancor più rispondenti al tessuto produttivo provinciale».

posizione di completata dichiarazione del direttore dell'Associazione piccole industrie, Carlo «Finora non abbiamo mai fatto polemiche presentato o meno corsi di studio: la cosa fondamentale era e resta prepara-

Studenti a lezione nell'ex Palazzo Borsalino, dove venerdì è in programma il convegno sull'università

dell'università in città. come imprenditori dobbiamo sottolineare l'importanza certi corsi di laurea per lo sviluppo tessuto produttivo provinciale; penso a ingegneria, a economia e commercio, che per altro il piano gionale destina altrove».

Alessandria ha scientifico «Certo — aggiunge Taverna — è sarà importante coltivare sempre più rapporto con questa facoltà e puntare su nuovi corsi di laurea, come il progettato "scienza dei materiali". L'Alessandrino manca strutture di servizio per l'imprenditoria: guardiamo per esempio a quanto è accaduto alla nostra proposta "sportello tecnologico" in collaborazione con l'Enea. la Provincia ha fatto la sua parte, approvando la delibera e individuando anche una possibile sede (gli uffici dell'ex Ente turismo, n.d.r.), Comune e Camera Commercio hanno invece abbiano dimenticato progetto. L'università potrebbe servire a scuotere questo apatia».

problema delle facoltà anche Ugo Gala, neo presidente dell'ordine degli ingegneri è stato eletto l'altra sera al posto Vincenzo Rossi, in carica per oltre 30 anni): «Le facoltà che sono state istituite con il decentramento, e sono piani futuri, lasciano qualche dubbio per quel riguarda la possibilità incidere in modo diretto sull'economia provinciale. Ovvio mi dispiace l'assenza Ingegneria, ma ritengo che anche corsi di giurisprudenza, orientati verso il mondo del lavoro, possano essere utili».

Pino presidente dell'ordine degli architetti, aperza lancia a lavori del rinnovamento urbanistico che l'università potrebbe pilotare: «L'Alessandria "francese", cioè il centro storico ristrutturato durante la dominazione napoleonica, è una e vibere bene, con la tipica "pulizia urbanistica" (come riconoscono molti visitatori d'Oltralpe) delle città francesi d'identiche dimensioni che furono sedi militari esistono ancora anche edilizie che l'incremento demografico giovanile portato all'ateneo potrebbe costringere finalmente a ristrutturare».

Astuti è contrario all'attuale sede: «Va bene per iniziare, ma ha dei limiti che alla lunga si faranno sentire».

Il presidente dell'ordine commercialisti Giuseppe quello dei medici Rino Pizzetti, concordano utilità sull'importanza dell'università alessandrina. Il secondo è favorevole ad una sede unica («E in questo caso, per ragioni geografiche, meglio Alessandria Novara»): inoltre sottolinea con un esempio pratico la possibilità d'aggiornamento che l'ateneo offre già ora: «Il nostro ordine organizza a partire da lunedì sera, presso Palazzo Borsalino, un corso sulla medicina d'urgenza a cui iscritti 145 medici della provincia».

Piero Bottino

Arquata, crisi dell'Oda in Comune

NOVI LIGURE — La crisi delle officine Oda è stata esaminata in un Consiglio comunale «aperto», ad Arquata Scrivia con parlamentari e rappresentanti politici della regione, tra cui l'assessore ai Trasporti, Andrea Mignone. L'azienda, addetta alla riparazione di materiali rotabili delle FS, da qualche mese è in crisi di produzione per le mancate commesse da parte dell'ente ferroviario. La proprietà è stata costretta a mettere in cassa integrazione metà degli 85 dipendenti. Parlamentari e sindacati chiederanno un incontro con la presidenza dell'ente ferroviario.

Un arresto per ricettazione di assegni

ALESSANDRIA — La polizia stradale ha arrestato Giovanni Stucio, 45 anni, Casale, via Spanarotto, coinvolto, con altre persone già arrestate o denunciate, in un vasto giro di assegni rubati o rapinati in Meridione e quindi riciclati. E' di associazione a delinquere, ricettazione e altri reati. Ha pagato un rifornimento di benzina in un distributore di Alessandria con uno di questi assegni. Nell'inchiesta sono entrate anche le indagini sull'omicidio dell'avvocato Cesidio Pagano, di 32 anni, di Corvino Rovella (Salerno), che era stato denunciato per delinquere stampo mafioso.

Valenza, un nuovo de

VALENZA — Nuovo giornale in città: alle «Ragioni della sinistra», edito dal pci, si è aggiunto «Il popolo di Valenza», pubblicato dalla dc. In entrambi i casi si tratta di periodici in formato tabloid, pagine il primo e di 4 il secondo, che dibattono i problemi cittadini.

dopo

ALESSANDRIA — Ancora nella vicenda delle sorelle Giuseppa e Agostina unite in aver trasformato loro di via Milazzo in per droga. di cattura del procuratore della Repubblica è stato arrestato Luciano Carena, 38 anni, convivente di una delle due donne, di sparecchiarsi.

Auto rubate «riciclate» per i rally

CASALE MONFERRATO — Riciclavano auto rubate trasformandole in vetture da rally: sono stati di conseguenza arrestati polizia stradale. Sono Pietro Carobbio, 36 anni; e Galloni, 30 anni, di Cortemilia, sorpresi sull'Autostrada dei Trafori, vicino a Casale Monferrato. I due su una «Uno» rubata a Savona. Le indagini successive hanno portato mento, nell'officina di Luciano Giuseppe 34 anni, abitante a Momo (Novara), decina di vetture rubate e materiale di provenienza furtiva. Pizio, che denunciato a piede libero, trasformava le «Peugeot», «Ritmo» e «Uno» in vetture da competizione. *(Ansa)*

Rubavano rame: condannati

ALESSANDRIA — Salvatore Benedettino, 31 anni, via Parma, e Vincenzo Scarpinato, di 55, via Gandolfi 11, sono stati processati e condannati a mesi reclusione, pena condonata, per il furto di oltre di rottami di rame, sottratti nel maggio, dal magazzino di Giuseppe Tortolina, 78 anni, via Dossena 10.

Denunciato per furto in ortofrutticola

— I carabinieri del nucleo radiomobile hanno denunciato Casamurata, 29 Possano, che ha rubato un furgone Fiat 238 e apparecchiature e ortofrutticolo, quindi ha cercato di venderle la refurtiva Alessandria.

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Strada 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109

DISCOTECA
DOMENICA 10 APRILE
(pomeriggio e sera)
GIOVEDI' 14
16
con i D.J. PAOLO e BENNY

BALLO LISCIO
DOMENICA 10 APRILE (sera)
LELE
2000
APRILE
GIGLIANA GILIAN

CASALE MONFERRATO
nei giorni:
al 17 aprile
DI
Michele CASCELLA
Esposizione
Cova-Adaglio
Piazza S. Francesco n. 16
Orari: domenica: 10-13 - 15-19
giorni feriali: 15-19
Verranno inoltre esposte opere di:
- ATTARDI - BUSELLATO
CANTATORE - CAPPELLI - - DALI'
DORAZIO - FIUME - GUTTUSO - MIGNECO
SASSU - SUGHI - TAMBURI - TRECCANI
SELECTION-ART-MOSTRE

ermia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTYC KLEBER, MYO-RELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono sicurezza e conforto
Ag. Gen. Italia PRAESIDIA via Fruttuaria 1/3 - 15121 Genova - Tel. 010/581333 informazioni e prove gratuite a
ALESSANDRIA: Farmacia Cantele, via Medaglie Unge - ACQUI TERME: Farmacia Cerutti, via Carducci - TORTONA: Farmacia S. Salvatore, v. Vittorio Emanuele 14, tel. 868421. Orcosola Diego - Omegna (NO) Farmacia Comunale 7

Agricoltura per hobby

Piantare arbusti è proprio un'arte

I consigli per ricoprire bene il terreno

aprile si possono piantare nel giardino sempreverdi provvisti di zolla o pane di terra, preferibilmente giorni in cui il cielo è coperto. Gli allevati in o contenitore danno alcun problema, così come gli alberi preparati per il trapianto, imballati in rete o col moderno sistema del «Plant plast». procedere al trapianto, è comunque sempre opportuno un impianto di irrigazione efficace (quelli a goccia garantiscono i migliori risultati).

volta piante e gli arbusti, bene distribuire terreno un'abbondante pacciamatura per tutta la zona interessata dalle radici: se la pianta è isolata, su tutta la superficie pianta e pianta e tutto attorno alle piante almeno un metro.

copertura terreno, raddoppia la perdita acqua per evaporazione, impedisce lo sviluppo di erbe infestanti, alleggerendo i lavori di manutenzione.

Questa copertura del terreno può essere fatta con un film di plastica, pure lentamente si decompongono: foglie, paglia, segature, torba, erba tagliata, di albero, trinciati con le apposite macchine trinciatrici. In questo la pacciamatura, a lungo andare, agisce come fertilizzante, arricchendo il sostanza organica.

sono disponibili questi materiali, si utilizza il pratico, ma meno «ecologico», film plastico che dev'essere di colore nero; in speciali, e per creare effetti particolari, possono anche pietre, scaglie di marmo, pietra cava.

In aprile si mettono a dimora anche siepi preverdi (allori, agrifogli) e si intensifica lotta alle erbe infestanti, se non è pacciamatura.

Si ancora tempo per realizzare nuovi tappeti erbosi, con ripetute lavorazioni, per ottenere una superficie perfettamente omogenea. L'impianto può essere eseguito per na, per trapianto ciuffetti da piote a per trasferimento completo di zolle erbose.

I nuovi prati si allestiscono regolarmente, anche due volte la settimana, se sviluppo delle erbe è rapido. Se il terreno è molto soffice, effettuare ripetute rullature prima irrigare. non dovesse più piovere, irrigare almeno a giorni alterni.

Nei prati impianto, dopo lo sfalcio, distribuire del fertilizzante primaverile. Pare quindi una vigorosa sia per interrare bene concime, sia per asportare i morti, le radici affioranti e tutte le parti pianta ormai inutili. Questa operazione, se è stata fatta il mese una buona radici delle quindi maggiore sviluppo.

Per la prima metà aprile gli tutti abbiamo ogni volta la lama a un'altezza un centimetro dal suolo per prati monofiti, e due centimetri polifiti più rustici.

Eliminare gobbe e gibbosità asportando e riportando terra e riseminando. Trattare con fungicidi le con cadenze di 15 giorni. E' il cui si può intervenire con diserbanti selettivi: attenzione però a farsi consigliare un esperto, altrimenti si rischia di far morire tutto il prato. I fiori e le piante circostanti la zona trattata.

Mariberta

Il Comune ha approvato progetti per migliorare l'arredo urbano

Valenza sarà più luminosa e avrà un mini-palazzetto

Illuminazione potenziata nella zona del Mauriziano, allargamento della strada delle Oche

VALENZA — Dicco verde per un'altra importante serie di lavori pubblici destinati a migliorare la città. Dopo il piano esecutivo dell'area «D5», che dovrebbe tizzare i sogni ventennali di un albergo adeguato alle esigenze di un centro mondiale dell'oreficeria. Il Consiglio comunale ha dato il via libera all'attuazione tre progetti: i primi rivoluzioneranno viabilità e illuminazione di due importanti zone cittadine, il terzo arricchirà strutture sportive ora renti (come lamenta da tempo il dello sport valenzano).

Il primo impegno riguarda la comunale «Oche», prolungamento di via Sanda Lenti, che unisce una cinquantina cascinali e ville appena fuori città.

«L'attuale carreggiata — Lavori pubblici Gerardo Monaco — verrà allargata in modo da consentire transito agevole anche agli autocarri. Sarà inoltre realizzata fognatura. Trovano risposta le attese degli abitanti di una un po' trascurata, a delle esigenze amministrative che avevano indirizzato nostro impegno verso altri problemi urgenti». La spesa prevista è di circa 250 milioni).

Il secondo intervento è cora più consistente: è stato stipulato un mutuo milioni con depositi e prestiti) e la filanconia di viale Santuario, un'arteria molto importante perché porta all'ospedale «Mauriziano».

«Saranno rifatti i marciapiedi e l'intera canalizzazione sotterranea sia delle linee telefoniche di quella elettriche — precisa il sindaco Cesare Baccigalupi —. Ma soprattutto verrà sostituito l'impianto di illuminazione ormai superato, non più adatto alle esigenze. Gli attuali neon, parzialmente coperti dalle chiome degli alberi, non riescono a illuminare in correggiata e contemporaneamente i marciapiedi. Verranno rimpiazzati dei lampioni, posti a un'altezza quattro metri-quattro metri e mezzo, bocce sferiche infrangibili, belli anche dal punto vista estetico».

Sarà infine costruito un impianto sportivo coperto a Porta Bassignana, ormai divenuta la studi» valenzana: vi Il Liceo scientifico, l'Istituto statale «Cellini» ed è in fase di realizzazione lo dell'Istituto tecnico ragionieri «Noe».

«L'intento è di sopplire alle carenze che l'uso intenso del Palazzetto e delle altre strutture sportive cittadine ha determinato — osserva l'assessore allo Sport Gino Gala — La realizzazione una palestra polifunzionale, capace di ospitare spettatori, con 150 posti a sedere, permetterà di allargare la pratica sportiva solo alle scolaresche ma anche agli atleti delle società».

Il costo è di un miliardo e 200 milioni cui si cercherà far fronte con finanziamenti esterni.

r. c.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Cristiana Girolimetto; Fabio Mattia Mori; Lorena Tumminelli; Marta Giovanna Amisano; Gianluca Motta; Giorgia Favretto; Lorenzo Raffaele Mario vara; Cecilia Serra; Giulia; Angela Valentina Olivieri; Andrea Donarini; Jessica D'Amato; Zanarotto; Valentina Vallese; Luca Mantelli; Simone Tortonese; Daniele Primavera; Alessandro Nicola Giorgio Mastrovito; Timothy Chiesa; Jessica Sacco; Margherita Stella Repetti; Marco Mauro; Di Stefano.

Maria Poggio, 78 anni, pensionata; Giuseppina Roggero, 77, pensionata; Pietro Rellecati, 67, pensionato; Lucia Bonsano, 87, pensionata; Camillo Balza, pensionato; Marchelli, 15, studente; Luigi 79, pensionato, Clementina Arsani, 90, pensionata; Alessandro Cotta, 88, pensionato; Romolo Panieri, 77, pensionato; Teresa Lavizia, 77, pensionata; Virgilio Forzati, 79, pensionato; Celestino Bastonati, 94, rappresentante; Bianca 53, pensionata; Corrado, 81, pensionata; Pierluigi Sacchi, impiegato; Pierina Bina, 83, pensionata; Giovanna Barin, 79, pensionata; Francesca Morelli, 81, pensionata; Giuseppe Mantelli, 90, pensionato; Michelino Tabasso, 68, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Alberto Vignale, medico, Daniela Amelotti, impiegata; Roberto Cerrone, operaio Paola Conselvan, commessa; Claudio Bussoni, commerciante, con Elisa Fola, studentessa; Riccardo Sburlati, artigiano, con Marthe Terrin, commerciante; Gabriele Fasolo, agricoltore, con Anna Cubisino, commessa; Alberto Ansaldo, commerciante, con Barbara Stefanska, giornalista; Felice Caporaso, impiegato, con Paola impiegata; Roberto Laguzzi, operaio, con Maria Angela Perrigotti, impiegata; Giorgio Castagna, odontotecnico, Silvana Serra, impiegata.

Acqui

Nati: Giuseppe Alberto Paschetta; Matteo Scarsiullo; Jessica Voglino.

Morti: Figini, 50 pensionata; Edoardo Monti, 73, pensionato; Carlo Negrini, 77, pensionato; Patrizio Foglino, 87, pensionato; Livio Brusco, pensionato; Elio Baroni, pensionato; Gibelli, 86, pensionato; Matilde Braggio Fumagalli, 102, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Pietro Gaino, verniciatore, Ivonne Tesa Riva; Paolo Amedeo Vinelli, medico, con Danila Velella Galottino, impiegata; Demichelis, elettrauto, con Cazzulini, impiegata.

Casale

Nati: Marchelli, Simone Lupano, Giorgia Marchisotti, Simone Bellezza, Lucia Aletto, Matteo Serralunga.

Celestino Nebbia, anni, pensionato; Renato, 63, pensionato; Margherita Simonetti, 73, pensionata; Giuseppa Gullino, 77, pensionata; Pietro Volta, 89, pensionato; Luigi Sipolitino, pensionato; Pierino Rutto, 74, pensionato; Ilda Borioli, 67, casalinga; Enrico Soncin, 50, pensionato; Cesare sso, 80, pensionato; Gilin pensionato; Filomena Ciola, 57, operaia; Luigi Burdisso, 84, commerciante; Romolo Valterza, 57, pensionato; Giuseppe 70, pensionato; Ottorino Minato, 64, pensionato; Oreste Degiovanni, 74, pensionato; Mario Ponzone, pensionato; Pierina Libero, 82, pensionata; Regina Piovan, 90, pensionata; Pier Attilio Conti, 52, pensionato.

Pubblicazioni di

Toni Sciara, anni, meccanico, con Paola Barone, 26, casalinga; Giampiero Lana, 27, commerciante, con Rossana Caviglia, 25, commerciante; Mario Tocco, 28, operaio, con Franca Marciante, 30, operaia; Paolo Crevola, 34, operaio, con Galla, 24, impiegata.

I dati riferiscono al periodo 2-8 aprile).

MERCEDES-BENZ
Il piacere di usare la ragione
La BALDAZZI S.p.A.
CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ
per le zone di
GENOVA e provincia - TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME e OVADA
INVITA
LA SPETTABILE
CLIENTELA
a richiedere eventuali preventivi
della vasta gamma
sia di vetture
che di veicoli industriali

IL PROGRESSO
MERCEDES
E' PRONTO TE
PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.
Via Rivarolo, 57 - 16161 GENOVA
Tel. (010) 448.841 - Telex 271036 PIEBI-I

La storia di Odino nell'anniversario dell'eccidio

Io, scampato alla Benedicta

Il partigiano «Crik» ricorda [redacted] salvò dalla fucilazione in quell'aprile del 1944 - Il racconto in [redacted] dell'Istituto storico per la Resistenza

ACQUI [redacted] — *«Fummo presi tutti, eravamo quasi duecento. Alla luce dei bengala, le mani sulla nuca e in fila indiana, ci portarono alla Benedicta. Il fumo chiuso, feriti e no, nello cappelletto e pianoterra. [redacted] mattina dopo ci chiamarono a cinque per volta [redacted] cortile della [redacted]. Il fattore [redacted] Benedicta, con un registro, annotava i nostri nomi e [redacted] gnomi, [redacted] fecero uscire [redacted] cascina, sempre a gruppi [redacted] cinque, a scendere verso valle. Io [redacted] nel quinto gruppo, dal 21 al 25, e [redacted] notai i corpi [redacted] di Serravalle Scrivia tutti imbrattati [redacted] sangue [redacted] che [redacted] sembravano neppure morti. Arrivammo [redacted] gi c'è una piccola [redacted] e vidi otto o dieci carabinieri armati di moschetti. Dov'è la cappelletta ci fecero fer[redacted] e ci spararono addosso. Io sostenevo un compagno ferito a un ginocchio e questo fatto mi salvò perché, dovendolo sorreggere col mio corpo, mi trovai riparato [redacted] colpi e fui ferito solo alla spalla e all'inguine. Caddi come gli altri a terra e il compagno che sorreggevo mi venne addosso [redacted] imbrattandomi [redacted] sangue. Rimasi immobile. [redacted] fischiare le raffiche [redacted] macchine-pistola e i colpi [redacted] grazia [redacted] le [redacted] moribondi. Fu il momento più terribile della mia vita».*

Questa eccezionale testimonianza di Giuseppe Ennio [redacted] («Crik»), sfuggito miracolosamente ai plotoni [redacted] esecuzione che [redacted] quel giorno del Venerdì Santo insanguinarono le pendici delle Capanne di Marcarolo, [redacted] oggi, mentre si commemora il quarantaquattresimo anniversario dell'eccidio, tutta la misura della spietata repressione nazifascista che [redacted] sul partigianato nell'aprile '44.

Il racconto di Odino — e di [redacted] testimoni come [redacted] cappellano della divisione «Mingo» [redacted] la staffetta Martina Scarsi, salita alla Benedicta nel luglio del '45 con la sorella di uno dei caduti, [redacted] Canepa, di Ovada, per ricomporre i [redacted] ati delle vittime — lo dobbiamo [redacted] a un bel [redacted] di Daniele Berioli, Roberto Botta e Francesco Castelli («Benedicta [redacted] - L'evento, [redacted] memoria») pubblicato dall'Istituto per [redacted] storia della Resistenza in provin[redacted] di Alessandria: arricchito da documenti e fotografia questo lavoro è una valida traccia [redacted] la ricostruzione storica dell'eccidio che se da un lato mise in lu[redacted] coraggio e slancio dei partigianato dall'altro, rivelando pecche e lacune organizzative del movimento, servì a impiantare una nuova strategia alla lotta di liberazione sull'Appennino ligure-piemontese.

Contro [redacted] Benedicta e il [redacted] sistema di cascine-for[redacted] (Capanne di Marcarolo, Menta, Nuova, Poggio, Palazzo, Orilia, Cornaglietta, Tugello e Lombarda; in tutto circa 600 partigiani) i comandi nazifascisti di Genova e di Alessandria decisero a metà del [redacted] de rastrellamento con l'impiego d'una divisione tedesca appoggiata da artiglieria, autoblinde e lanciafiamme All'operazione presero parte [redacted] g.n.r. e [redacted] di Salò; furono loro a infierire sugli sconfitti.

La III brigata Garibaldi e il gruppo autonomo [redacted] ligure Gian Carlo Odino — che [redacted] il fronte delle [redacted] — ebbero tempestivamente notizie precise sull'entità delle forze nemiche che s'erano messe in moto ma non vi diedero peso, forse convinti che il rastrellamento sarebbe stato breve e che [redacted] sarebbe spinto oltre [redacted] quote: soprattutto [redacted] valutarono che i renitenti [redacted] leva accolti di [redacted] nelle loro formazioni non [redacted] in grado di dare aiuto, anzi potevano rappresentare [redacted] per l'azione guerrigliera fondata su rapidi spostamenti, mimetizzazioni, colpi di [redacted] tramenti e [redacted] notte.

Così, all'alba del [redacted] aprile 1944, Giovedì Santo, impo[redacted] forze nazifasciste passarono all'azione sviluppando [redacted] offensiva concentrica dai Piani [redacted] Praalle Capanne di Marcarolo che riuscì a bloccare i partigiani in sacche senza uscita. Bastarono infatti poche ore di battaglia per far saltare i contatti [redacted] la brigata Garibaldi e il gruppo Odino e gli autonomi ripiegarono [redacted] la [redacted] ità erroneamente [redacted] [redacted] avere le spalle coperte dai garibaldini. Ma a mezzogiorno [redacted] Venerdì Santo, dopo una notte [redacted] pioggia, Odino fu accerchiato e sbaragliato [redacted] scampo (verrà fucilato il 19 maggio, [redacted] dal Turchino).

[redacted] Benedicta — la [redacted] diroccata, poi casa padronale degli Spinola, infine fattoria che [redacted] prese [redacted] nome [redacted] corruzione [redacted] termine [redacted] «benedia», cioè benedetta — v'erano in quei momento an[redacted] molti renitenti alla leva, in [redacted] parte disarmati e comunque digiuni di addestramento militare: la mattina del 7 aprile due [redacted] lonne di fascisti e di [redacted] schi piombarono sulla cascina e catturarono i giovani.

Il [redacted] [redacted] prescri[redacted] [redacted] «la pena di morte [redacted] essere eseguita, [redacted] possibile, nel luogo [redacted] della cattura [redacted] disertore»: quindi 75 prigionieri furono [redacted] nel [redacted] e spogliati [redacted] ogni effetto personale [redacted] potesse servire a riconoscerli, poi spinti a gruppi di cinque lungo un sentiero che [redacted] verso il torrente Gorzente dove li attendeva un plotone di bersaglieri fascisti [redacted] da [redacted] ufficiale tedesco.

[redacted] esecuzioni durarono tutto il giorno, [redacted] sera alcuni prigionieri vennero costretti [redacted] una grande fossa nella quale furono poi gettati [redacted] cadaveri: i 75 fucilati e altri «ribelli» catturati nei dintorni e subito passati per [redacted] armi. Tutta la zona del Tobbio fu messa a ferro e fuoco e l'eccidio non risparmiò neppure [redacted] dai paesi vicini.

E' difficile ancora oggi, quasi [redacted] secolo dopo, fare [redacted] bilancio preciso delle [redacted] vittime della [redacted] certamente i fucilati furono almeno 147 e 400 i deportati in Germania. Tuttavia [redacted] «lezione del [redacted] impartita dai nazifascisti [redacted] ebbe l'effetto sperato: lungi [redacted] sconvolgere l'organismo [redacted] patriottica ne rafforzò l'impegno militare e nella nuova fase di guerra, ridisegnata [redacted] tragica esperienza della Benedicta, lo schieramento [redacted] «ribelle» si allargò al Novese e al Tortonese, dove nacquero le «brigate [redacted] pianura», e [redacted] Val Borbera, in cui operò la divisione «Pinan Cichero», preludio [redacted] grande sogno — ma reale esperimento [redacted] — delle «repubbliche partigiane».

Giuseppe Mayda

Don Ilerio, cappellano della divisione «Mingo», durante una manifestazione. L'immagine è tratta dal volume «Benedicta 1944»

In [redacted] martedì la celebre commedia di Natalia Ginzburg

Maddalena Crippa a Tortona si sposerà, [redacted] «per allegria»

E' l'ultimo spettacolo della stagione di prosa - Dal 21 aprile parte «Cantar maggio»

TORTONA — *Ti ho sposato per allegria*, di Natalia Ginzburg, uno degli spettacoli campioni d'incasso della stagione, chiude martedì al [redacted] la stagione di prosa varata dall'assessorato comunale alla Cultura con la collaborazione [redacted] «Stabile» di Torino. Una commedia recente (è [redacted] scritta nel '65), [redacted] capace di guadagnarsi sul campo il [redacted] di piccolo «classico» [redacted] [redacted] contemporaneo.

[redacted] [redacted] interpreti [redacted] lena Crippa, Fabio Sartor, Pina Cei, Monica Di Siena e Chiara Beato. La regia [redacted] Antonio Calenda.

E' la storia divertita e divertente [redacted] [redacted] matrimonio Anni Sessanta, ma a suo modo la vicenda si situa fuo[redacted] [redacted] un'epoca precisa e proponendosi come coscienza di un secolo, delle sue disperazioni, [redacted] speranze, del suo cinismo. [redacted] [redacted] agli storici la dimensione tragica o gli strepiti della guerra, per intrattenersi sulle [redacted] ne, imbrigliate nelle [redacted] della vita quotidiana.

Ho sposato per allegria è una commedia in cui le cose di tutti i giorni diventano «avvenimenti», in [redacted] i protagonisti non sono distanti dal pubblico, ma potrebbero [redacted] gli amici della porta accanto. Dietro l'apparente superficialità, all'allegria [redacted] [redacted] però i conflitti interiori, le riserve mentali, le ambiguità borghesi, le incertezze, le domande senza risposta [redacted] gente comune, l'«ordinary people».

Lo spettacolo, che va [redacted] alle 21, è in [redacted]. I biglietti costano 20 mila lire per il primo settore (15 mila ridotti); 16 mila lire [redacted] secondo [redacted] e la galleria (ridotti 12 mila).

La stagione di prosa si era [redacted] a dicembre con un classico [redacted] teatro piemontese, le [redacted] d'monsù Travet, [redacted] Vittorio Bersezio, [redacted] Paolo Bonicelli, [redacted] era proseguita con *Girotondo* interpretato da Michele Placido. Era stata poi la volta di *Partitape du midi*, con Franco Parenti e di *Processo a Giacomo Leopardi* [redacted] Giovampietro.

Fuori [redacted] andati [redacted] scena *Nonna*, [redacted] lampo, di Fialano, [redacted] uno [redacted] di [redacted] presentato da «I Pochi».

Ora l'assessorato comunale alla Cultura invita tutti a *Cantar maggio* con [redacted] serie di manifestazioni che prenderanno il via il 21 aprile con un concerto del [redacted] Tito Schipa jr., [redacted] del celebre tenore.

Dice Massimo Davico [redacted] [redacted] curato l'organizzazione [redacted] stagione [redacted] «C'è stato un calo di spettatori, come del resto [redacted] molte altre città, ma alcuni spettacoli hanno ottenuto molto successo».

e. c.

Maddalena Crippa protagonista di «Ti ho sposato per allegria»

Aladino, in prossima «ciliegia»

Martedì e mercoledì altri due spettacoli della rassegna [redacted] teatro-scuola [redacted] Certes - La rilettura della favola proposta dal gruppo «Kismet» [redacted] Bari

ALESSANDRIA — Continuano [redacted] riscuotere [redacted] tra gli allievi delle scuole cittadine gli appuntamenti al Teatro Comunale proposti dal Certes per la rassegna di teatro-scuola «Ciliegie...», uno spettacolo tira l'altro?», giunta alla quarta edizione.

Venerdì e [redacted] scorsi il «Teatro del sole» di Milano ha presentato a [redacted] [redacted] pubblico di allievi del secondo ciclo [redacted] elementari e delle medie «Racconti d'inferno», una originale interpretazione [redacted] mito di Demetra, ricca di ironici riferimenti alla realtà contemporanea.

[redacted] termine della rappresentazione gli attori della compagnia hanno improvvisato [redacted] istruttivo fuori programma, rispondendo con esempi pratici [redacted] numerose domande dei ragazzi.

Hanno spiegato, tra l'altro, come [redacted] ottengono [redacted] effetti speciali visivi e sonori visti durante [redacted] rappresentazione, raccontando come è nata e si è sviluppata la messa in scena, basata sull'impiego [redacted] chiave surreale, di oggetti [redacted] [redacted] quotidiano, e svelando [redacted] «trucchi» [redacted]

[redacted] incontri con i più [redacted] gruppi che, [redacted] livello nazionale, propongono testi teatrali per le scolaresche, continuano martedì 12, con due spettacoli, alle 10,30 e [redacted] 14, e mercoledì [redacted] alle 10.

Sarà la volta del gruppo «Kismet» di Bari, che propone «Aladino», [redacted] rivisitazione della celebre favola, vista e narrata attraverso [redacted] [redacted] un bambino, in cui [redacted] lettura [redacted] [redacted] spazio all'intuizione infantile.

La messa in scena evidenzia i caratteri magici della storia, sottolineando l'aspetto di prova [redacted] iniziazione alla crescita che sta alla base dei «viaggi» [redacted] [redacted] protagonista compie nelle [redacted]

In una scenografia volutamente spoglia [redacted] ogni elemento descrittivo, sono gli attori a condurre il filo della storia, rievocando [redacted] voce e con la mimica l'ambientazione degli avvenimenti.

c. re.

Gli appuntamenti

FIERA ENOGASTRONOMICA. [redacted] Cacciatore Monferrato oggi pomeriggio dodicesima fiera agricolo-enologica [redacted] dalla Pro [redacted] è ricca di appuntamenti.

CONSEGNA ALABARDE D'ORO. Vengo[redacted] consegnati oggi pomeriggio a Casale i premi «Alabarda d'oro» su iniziativa della Pro loco Monferrato casalese e della «Famija Casaleisa». Le alabarde d'oro premiano quest'anno i presidenti della Provincia, della Camera di Commercio, Cassa di Risparmio alessandrina (Franzo, Castellani e Pittatore). Il sarto casalese Lillo D'Ambrosio [redacted] la [redacted] Turismo».

CONCERTO PIANOFORTE. All'istituto «Carlo Bolivo» [redacted] Casale Monferrato, per iniziativa dell'Associazione «Amici della Musica», è in programma domani [redacted] un con[redacted] [redacted] pianoforte [redacted] quattro mani. Maria Teresa Pasero e Anna Lovisolo entrambe [redacted] [redacted] Conservatorio di Alessandria eseguiranno musiche [redacted] Brahms e Debussy.

DIBATTITO [redacted] CATTOLICI. «I cattolici piemontesi nell'800 e nel '[redacted] con particolare riguardo all'area alessandrina» è il tema che il professor Maurilio Guasco, docente di storia contemporanea all'Univer[redacted] [redacted] Torino, affronta domani sera alle 21,15 nell'aula sinodale [redacted] Seminario di Casale Monferrato in una conferenza-dibattito promossa dal Centro di Cultura della biblioteca del Seminario.

PRESENTAZIONE [redacted] Alle 18 di domani a Palazzo Guasco di Alessandria, per iniziativa di Comune e Provincia viene presentato il libro dell'alessandrina Carla Lanzavecchia: *Galeries et passages, un univer[redacted] di fenomeni minori da Parigi ad Alessandria*.

PAESI TUOI. La rubrica domenicale di [redacted] Cosmo [redacted] Alessandria è dedicata stamane a Lerma. Paolo Paoli [redacted] intervistato alcuni amministratori e i responsabili del Comitato manifestazioni.

E. C.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Stregata dalla luna, con Cher.
AMBRA: La via del Signore sesso finito, di Massimo Troisi
COMUNALE: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
CORSO: Salambò.
[redacted] story.
[redacted] Suspect
[redacted] L'impero del sole.

ACQUI [redacted]
ARISTON: Tre scapoli e un bebè
CRISTALLO: Pazza, con Barbra Streisand.
ITALIA: Over the Top.

CASALE MONFERRATO
[redacted]: La [redacted]
[redacted] L'impero del sole.
VITTORIA: [redacted] cuccioli [redacted] salvare.

GAVI LIGURE
Il [redacted] [redacted] via [redacted] po.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [redacted] cuccioli da salvare.
[redacted] Ti presento un'amica.
[redacted] Carpenter, il signore del male.
MODERNO: [redacted].

[redacted]
LUX: Quattro cuccioli da salvare.
MODERNO: Ragazzi perduti.

[redacted]
[redacted] in [redacted]

TORTONA
MODERNO: Cuccioli del casco.
SOCIALE: L'impero del sole.
VERDI: Tre scapoli e un bebè.

VALENZA PO
SOCIALE: Casa mia, casa mia.

VOGHERA
ARLECCHINO: Tre scapoli e un bebè.
GALVANI: [redacted] dalla luna.
ROMA: Il replicante.

[redacted]
Alessandria: Vittorio, via Mazzini; notturna: *Famiglia*, corso Roma. **Acqui:** Albertini, corso Italia. **Casale:** Fracchi, via Roma. **Novi:** Capodale, viale Saffi. **Ovada:** Moderno, via Cairoli. **Tortona:** Sisto, via Emilia. [redacted], via Marconi **Voghera:** Gandini, via Emilia

GUARDIA [redacted]
Numeri [redacted] [redacted] *emergenza*: **Alessandria:** 42.241; [redacted] quisti 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 80.51; **Valenza:** 952.501; **Voghera** 41.520 (ambulanze: 210 [redacted].

[redacted] [redacted]
[redacted] di corrispondenza: **Alessandria** [redacted] via Cavour 8, tel. 0131 [redacted], 443 347 Corrispondenti [redacted] 0142 54.782; [redacted] 0131 572.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 55.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.768; **Ovada** 0143 80.392; [redacted]valle [redacted] 0143 65.059.

[redacted]S
Alessandria, via [redacted] 18, tel. 0131 442.543/44, Orario 9-12,30 e 15-18, Sabato: 9-12,30. [redacted], sportello Pubblitalia, via [redacted] d'Appello 4, [redacted] 0142 21.01 - 21,54 [redacted]: 8,45-12,15 e [redacted] 18,30 [redacted]: 8,45-12,15.

Depositi alimentari
primarie marche nazionali ed estere linea catering
[redacted]
GIOVANE VENDITORE
per zone [redacted] - Asti [redacted] relative province.
[redacted] richiede:
— auto propria.
SI [redacted]
— concorso spese più provvigioni.
Verrà data la preferenza se già introdotti nel settore.
Telefonare orario ufficio: 0171 402.247.

Laboratorio Pellicceria

Le Due Fontane
Aperto alla Domenica
Via S.D'Acquisto 64, tel.52090, Acqui Terme

Primaria Azienda Settore informatica
RICERCA
[redacted]
[redacted] inserire nella propria organizzazione operante nelle province di Alessandria - [redacted]. Inviare curriculum [redacted] Publikompass 824 - 10100 Torino, oppure telefonare per appuntamento al 0131 446.944.

S.I.S. S.r.l. ricerca per la provincia [redacted] ALESSANDRIA
3 [redacted]
(anche prima esperienza) a cui [redacted] la gestione [redacted] parte della provincia attraverso un [redacted] responsabilità e consulenza su appuntamenti prefissati.
Si richiede: volontà, disponibilità immediata, grande dinamismo, serietà, auto propria, militesente, età [redacted] anni, cultura media-superiore.
Si offre: retribuzione 2.000.000 mensili, concrete possibilità di affermarsi e [redacted] fare carriera. Continuità di lavoro in un'Azienda leader [redacted] Europa.
[redacted] interessati telefonare ore ufficio al n. [redacted] 476.947.

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani [redacted] Commercianti. Senza [redacted] anticipato. Rimborso ultimo [redacted] a fine finanziamento.
Tel. [redacted] 440.270 - 443.000
Via Cavour 13 - [redacted]
Si ricercano collaboratori

Società [redacted] in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI
MONOMANDATARI
AMBOSESSI
per la provincia di: [redacted]
Si richiede:
Cultura medio superiore.
Età compresa tra 23-35 anni.
Buona presenza - Auto propria.
[redacted] in zona.
Obblighi militari assolti.
Disponibilità [redacted] operare dalle ore 10 [redacted] 21, per cinque giorni alla settimana.
Si offrono:
Corso [redacted] formazione teorico e pratico.
Lavoro nella provincia [redacted] residenza.
Costante assist[redacted] da parte dei funzionari della Società.
Inquadramento Enasarco.
L. 2.500.000 mensili comprensivi [redacted] fisso [redacted] rimborso spese incrementabili [redacted] scatti di livello dopo i primi 4 mesi [redacted] attività.
Telefonare [redacted] selezione allo 011 [redacted]

ASSOCIAZIONE VIVAISTI VITICOLI PIEMONTESI
A garanzia del vostro vigneto
Per informazioni rivolgersi
PIAZZA ALFIERI 26 - ASTI - TEL. (0141) 35.41.31

Serie C1 - Problemi per Pelagalli nella trasferta ■ Ferrara

La squalifica di Uzzardi fa tremare il Derthona

Oltre ■ «motorino» bianconero potrebbe mancare anche Patta - Rientra capitan ■

TORTONA — Oggi a Ferrara, dove il Derthona è impegnato nella decima ■ ritorno, Pelagalli ■ potrà schierare la ■ tipo, da cinque domeniche in ■ positiva. Il «motorino» ■ squadra, Gaspare Uzzardi, deve ■ ■ ■ turno ■ di squalifica per somma di ammonizioni.

Dice il tecnico bianconero: «*Uzzardi è sempre stato il nostro trascinatore; un folletto che quando ha la palla ai piedi riesce ad ubriacare l'avversario* ■ *il suo dribbling stretto e difficile* ■ *marcare. Nel mio schieramento un giocatore come lui è fondamentale*».

Come ■ Uzzardi, l'allenatore ■ non lo ha detto; ■ decisione verrà presa soltanto all'ultimo momento, anche se ■ ben scontato, ■ quanto si è ■ in occasione dell'allenamento di mercoledì scorso contro il Genoa, che ■ Riccardo ■ il sostituto di Uzzardi.

I problemi di Pelagalli non ■ tuttavia legati soltanto all'assenza di Uzzardi: anche il giovane Cristiano Patta è in forse, dopo aver rimediato nel confronto di domenica scorsa, contro il Pavia, un colpo ad un ginocchio.

A bilanciare l'assenza di Uzzardi e l'incertezza sull'impiego di Patta, c'è comunque il ritorno in squadra di capitan Dossi, che dopo una giornata di sosta forzata per infortunio è pronto a riprendere il suo posto di difensore di fascia.

Pelagalli aggiunge: «*Dossi* ■ *giocato tutti i novanta minuti dell'amichevole con* ■ *Genoa* ■ *malgrado il terreno pesante a la pioggia battente, ha dimostrato di esserci ripreso bene. E' una buona notizia per noi, perchè il giocatore* ■ *non solo* ■ ■ *gli spazi nella* ■ *retrovia, ma è sempre pronto a spingersi in avanti per cercare la via della rete*».

■ Cervellati; Colombo, Nardini; Paganelli, Tedoldi, Vianello; Valotti, Pellegrini, Valori, Cini. I ■ ■ Nasuelli; Dossi, ■ Lussignoli, Taffi, Prevedini; Narducci (Patta), Cenci (Pecoraro), Gori, ■ Feria.

Enrico Regalzi

■ System, una vittoria anticipata

ALESSANDRIA — Venerdì sera il Vignale System ha battuto in casa (89-68) il Lozzo nella quart'ultima giornata del campionato di basket, serie D2. Dice il coach del System, Roberto Rischini: «*La gara è stata molto nervosa. Siamo sempre stati in vantaggio, nonostante l'assenza di Galli, febbricitante. Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio (36-31) e ora continuiamo a sperare nella salvezza*».

Vignale System: Cambelli ■ Orsoli 13; Conti 12; Tiberti 11; Fioretti 10; ■ 7; Angeleri 2.

■ Football, ma al femminile

VALENZA — La squadra femminile di football americano «Biscombinigere» affronta oggi alle 15, al campo sportivo di strada Ariara, le «Regine» di Ferrara. L'incontro è valido per un torneo nazionale, cui partecipano «Le Lupe» di Torino e le «Black Sheepe» di Milano.

■ Calcio, Giovanissimi e Juniores

ALESSANDRIA — Proseguono gli allenamenti della rappresentativa provinciale che parteciperà al torneo regionale di calcio «Barassi», categoria Giovanissimi. Domani, alle 15,30, sul campo di Bassignana la selezione giocherà con Porciello (Ovadamobili), Gavazzi e Guaschino, Padoan e Vivian, Tangeletta e Veneri (Aurora), ■ Casperi (Hamp), Boffano (Arquatese), La Greca (Ascagalimberti), De Paoli e ■ (Acqui), ■ e Principato (Giovani Tortonesi), Pezzano e Terranova (Don Bosco), ■ (Pro Molare), ■ e Beltrame (Novi Calcio).

Serie C2 - Col Giorgione l'Alessandria vuole tornare ■ vincere

I grigi si affidano a Tortora

**Probabilmente Ballacci inserirà l'ala ■ ■ ■ Marescalco - Il problema dei collegamenti fra punte e centrocampo - «Non bisogna più fare tabelle, ■ vivere alla giornata»

■ — L'Alessandria capita ■ pomeriggio al «Moccagatta» (inizio ■ 15,30) il Giorgione. ■ I grigi è l'occasione ■ tornare ■ ■ vittoria, che ■ da quasi ■ mesi (1-0 lo ■ 17 gennaio a spese del Treviso). Nei nove incontri finora disputati nel girone ■ ritorno, i grigi hanno collezionato otto pareggi ■ una sconfitta (a Biellese). Peggio ■ loro hanno fatto soltanto Pro Patria (che ha conquistato 3 punti), Casale (4), ■ e ■ (7).

■ ■ dell'Alessandria, Dino Ballacci, è però fiducioso: «*Sul piano fisico i ragazzi* ■ *a posto. Dal punto* ■ *vista* ■ *perfezionare il gioco d'attacco e ridurre la distanza fra centrocampisti e punte*».

Per l'appuntamento odierno, contro il Giorgione ■ ■ Veneto allenato ■ centravanti grigio Giorgio ■, è quasi certo il ■ ■ Tortora ■ fianco di ■ ■ stamattina quale giocatore ■ il posto a Tortora: verrà scelta

Pino Tortora ■ giocherà fra Biasli, ■ e Fiorino.

Dopo il Giorgione e prima dell'ultima sosta del campionato, prevista per il primo maggio, i grigi affronteranno domenica prossima la non certo irresistibile trasferta a Busto Arsizio, contro ■ Pro Patria ■ girone. Il 24 aprile ■ sarà poi lo scontro contro ■ Chievo. ■ la promozione è già sfumata, ma è opportuno giocare le ultime carte in questi tre turni, che fra l'altro riservano impegni difficili sia al Mantova (alle prese con Treviso, in casa, Pordenone e Pro Sesto, in trasferta) sia al Chievo (oggi a Casale, poi fra le mura amiche contro il Telgate, una settimana prima di venire ad Alessandria).

Il direttore tecnico dell'Alessandria, però, non vuole stilare tabelle di alcun genere. Dice Ballacci: «*Viviamo alla giornata. Per il momento* ■ *Giorgione,* ■ *primo* ■ *interessi di classifica ci darà sicuramente filo da torcere. A noi l'obbligo di imporre un gioco rapido ed efficace* ■ ■ *che costringa* ■ ■ *ad una difesa affannosa*».

■: Merlo; Mezza, ■: Carnio, Panizza, Fiorino; Biasli, Orandi, Marescalco, Mastini (Ferretti), Tortora.

Giorgione: Cernari; Pisani, Venturini; Coré, Balvaiajo, Bernardini; Pinozzi, Meneghetti, Trombetta, Semenzato, Bressan.

Roberto Gelato

Vogherese incompleta la ■ della Pro Patria

VOGHERA — Dopo la burrascosa partita interna con la Pro Sesto, la Vogherese affronta oggi pomeriggio la trasferta di Busto Arsizio, dove dovrà vedersela con una Pro Patria che si trova all'ultimo posto della classifica, con scarse possibilità di salvezza.

Un confronto che, almeno sulla carta, non dovrebbe preoccupare eccessivamente la compagine rossonera, anche se l'allenatore Giorgio Campagna si vedrà costretto a varare uno schieramento rimaneggiato, per le assenze degli squalificati Vercesi, Negri e Pierluigi.

Contro le due giornate inflitte a Vercesi, la società del presidente Danilo De Giorgi ha inoltrato ricorso alla Lega, con la speranza di ottenere almeno una riduzione. In questo caso l'attaccante potrebbe ■ utilizzato nell'attesa match del 17 aprile con la capolista Venezia.

In sostituzione dei ■ squalificati dovrebbero giocare Milazzo, Broglia e Meggiarin. Tuttavia non è da escludere l'impiego del giovane Peluffo, che voci di mercato darebbero già al Milan per una cifra vicina ai 100 milioni di lire.

Inutile sottolineare che la Vogherese a Busto ■ vuole ottenere ■ risultato positivo per ■ ■ navigare in una tranquilla ■ di metà classifica. Non ■ ■ disdegnare anche un pareggio, che risulterebbe il primo della stagione per i rossoneri.

Vogherese: Locatelli; ■ Meggiarin; Seveso, Di Marco, ■ Milano, Castellazzi, ■ Damico, Statella. ■ ■

Intensa settimana di allenamenti per i nerostellati in vista del match odierno al «Natal Palli»

Il Chievo vuole espugnare Casale

I veronesi ■■■ devono perdere terreno ■■■ ■■■ per la promozione - Durante la settimana Seghedoni è ■■■ costretto ■■■ pioggia ad utilizzare gli impianti della Ronzonese - Sarà assente ■ squalificato Olmi

CASALE MONFERRATO — Assente Olmi, squalificato per due giornate, mister Giovanni Seghedoni ha un problema in più da risolvere, ■■■, per la ■■■ che il Casale ■ ■ ■ «Natal Palli» ■■■ il Chievo.

La compagine veronese scenderà in ■■■ con l'imperativo dei 3 punti, in quanto finale di stagione, ■ una ■■■ squadre più in ■■■ e non può permettersi ai ■■■ che ■■■ lo affianca al secondo posto, di allungare in classifica con un eventuale ■ probabile) successo interno contro il Treviso.

In settimana, Seghedoni ha accompagnato ■ squadra lungo le ■■■ ■■■ Po. Nessun rito pagano o ■■■■■ tico, ■■■ ■■■ ■■■■■

Polemiche e sfiducia nei giovani dopo il «trucco» dei temi

E ora chi crede ai concorsi?

«C'è [illegible] la possibilità di essere raccomandati» - I meccanismi che regolano gli esami [illegible] cambiati - Rollandin: «La prova sospesa era una selezione, non si può mettere in dubbio tutto» - «Quello che è accaduto non è [illegible] fenomeno diffuso»

AOSTA — *«Chi ha segnalato i titoli dei temi dal con- [illegible] ha dimostrato uno spiccato senso d'onestà, [illegible] probabilmente [illegible] più [illegible] serbo un'altra opportunità di lavoro»*. Il uno [illegible] menti raccolti tra i giovani che si sono visti annullare la prova scritta sostenuta [illegible] aprile a palazzo regionale e valida per l'assunzione [illegible] tempo [illegible] di personale [illegible] dell'assistenza e del controllo [illegible] manifestazioni culturali e folcloristiche.

L'accertamento [illegible] palesi irregolarità nell'espletamento della selezione ha suscitato reazioni contrastanti [illegible] [illegible] oltre duecento candidati chiamati a [illegible] [illegible] prove [illegible] prima di francese, la [illegible] due, una [illegible] e una orale, sulle [illegible] turistiche della Valle) per poter lavorare per un periodo massimo di sette mesi [illegible] servizio dell'assessorato regionale al Turismo.

Tra i commenti che rivelano soddisfazione quello di Cristina, al suo terzo concor- [illegible]: *«Per una volta tanto ai raccomandati è andata male»* e quello di Stefano, 23 anni, geometra disoccupato: *«Se [illegible] fosse stato scoperto niente, sarebbe servito a po- [illegible] fare [illegible] il tema tanto chi [illegible] aiuto prima [illegible] ti- [illegible] lo avrebbe comunque [illegible] meglio»*. [illegible] parte [illegible] comprensibile delusione dei candidati (per una sconosciuta) che erano riusciti a superare [illegible] prova scritta. Ora [illegible] [illegible] [illegible]

[redacted] - Al «Perucca» arriva la Levante, mentre i rossoneri giocano in trasferta [redacted] Savona

Il St-Vincent costretto a rincorrere i due punti

Ad Asti [redacted] squadra [redacted] sprecato l'occasione per uscire dalla zona retrocessione

SAINT-VINCENT — Ri[redacted] del campionato Interregionale con il Saint-Vincent che riceve la visita della Levante (inizio alle 15.30), in [redacted] incontro di vitale importanza nella [redacted] per la salvezza. I liguri [redacted] a quota ventidue e precedono i bian[redacted] di [redacted] lunghezza. I termali hanno quindi l'op[redacted] di [redacted] [redacted] squadra di Locatelli e di [redacted] vicinarsi alla permanenza nel [redacted]

Franco Fessia

Fabrizio M[redacted]

Osserva [redacted] Bollier: «*La partita è molto delicata. Non possiamo assolutamente fallire l'appuntamento con la vittoria. Dovremo disputare [redacted] confronto tatticamente privo [redacted] errori. [redacted] sconfitta di Asti, maturata al termine di un incontro che ci [redacted] visto sprecare l'occasione propizia per chiudere definitivamente [redacted] discorso salvezza, ci [redacted] riportati in [redacted] pericolo e adesso [redacted] esprimerci al meglio per evitare [redacted] trovarci [redacted] l'acqua alla gola. Sarà determinante conservare la [redacted] concentrazione e non concedere spazi alla [redacted] [redacted] ma. L'ideale sarebbe sbloccare subito [redacted] risultato, però [redacted] dovremo perdere mai [redacted] calma anche se la Levante [redacted] creerà qualche problema*».

Il Saint-Vincent [redacted] [redacted] quart'ultimo posto della classifica con un punto di vantaggio sull'Asti [redacted] cinque sulla coppia formata dall'Aosta [redacted] dall'Ivrea. Poiché le retrocessioni saranno tre (a [redacted] [redacted] a seguito [redacted] ristrutturazione del campionati che porte[redacted] [redacted] prossima stagione l'Interregionale [redacted] 18 squadre con un aumento di due società per girone rispetto a quest'anno) i bian[redacted] non [redacted] quindi permetterai altri passi falsi soprattutto tra le mura amiche.

Anche la Levante ha la necessità di migliorare la sua[redacted] di classifica quindi la partita [redacted] preannuncia particolarmente difficile e delicata per entrambe le formazioni.

Nel Saint-Vincent sarà ancora [redacted] Roberto Alvario, impegnato [redacted] il servizio militare, mentre rientreranno Franco Fessia e Fabrizio Martini. Il portiere ha recuperato la miglior condizione [redacted] dopo [redacted] fastidiosa pubalgia che l'ha costretto a saltare alcune partite [redacted] Il centrocampista ha smaltito l'infortunio muscolare.

L'unico dubbio [redacted] relativo a Davide Spagna: non [redacted] al meglio, ma dovrebbe [redacted] regolarmente della partita. I biancoceleti dovrebbero pertanto presentarsi [redacted] Fessia [redacted] 1 pali, Canal e Musio marcatori, Saccavino libero, Garattini [redacted] Coppo centrocampisti [redacted] posizione centrale, Martini sulla fascia sinistra, Spagna o Buscaglione a destra, Cuzano e Chirilli [redacted] punta con Monteforte a rifosso degli attaccanti.

Sottolinea [redacted] [redacted]: «*Alla Levante può [redacted] bene anche un pareggio per tenerci [redacted] una lunghezza [redacted] distacco mentre noi puntiamo decisamente al successo. Per ottenere [redacted] salvezza ci servono [redacted] cinque punti. Abbiamo [redacted] ancora da disputare tre partite interne (Levante, Biellese e Ventimiglia) e due fuori casa (Pinerolo e Cairese nell'ultima giornata). Dobbiamo quindi sfruttare il fattore campo sin da oggi per evitare spiacevoli sorprese. I liguri cercheranno di controllarci a centrocampo ed è proprio nella zona nevralgica del terreno che dovremo [redacted] la bari per costruire la vittoria. Ultimamente ci stiamo sprezzi su buoni livelli al Perucca. Contiamo quindi di confermarci davanti [redacted] nostri tifosi così da chiudere al più presto [redacted] discorso salvezza*».

La Levante [redacted] [redacted] squadra che [redacted] più reti [redacted] «*però — conclude l'allenatore biancoceleste — non dovremo gettarci [redacted] all'attacco e offrire così spazi preziosi [redacted] contropiede avversario. Cercheremo [redacted] mantenere il comando [redacted] operazioni evitando comunque di farci sorprendere [redacted] azioni di rimessa [redacted] liguri che possono contare su [redacted] punte di buon [redacted] co[redacted] Guerra e Monari*».

[redacted] Benaglia

E l'Aosta è arrivata all'ultima spiaggia

«Lotteremo fino alla fine» - Ma ci sono poche chances di salvezza

AOSTA — Priva di Sceduto (squalificato) l'Aosta ren[redacted] visita al Savona. [redacted] atleti lotteranno per [redacted] risultato utile a mantenere viva ancora qualche speranza di salvezza. I [redacted] sono ul[redacted] in classifica con l'Ivrea preceduti di quattro lunghe[redacted] dall'Asti e di cinque [redacted] Saint-Vincent. Una situazione drammatica che concede ben poche [redacted] a Vascimino e compagni [redacted] assicurarsi la permanenza nell'Interregionale.

«*Non dobbiamo però arrenderci — osserva [redacted] Feder — e lottare fino alla fine [redacted] [redacted] massima determinazione. La ristrutturazione dei campionati potrebbe riservare delle novità nell'ambito delle [redacted] quindi dobbiamo cercare [redacted] conquistare [redacted] maggior numero possibile di punti nelle restanti cinque partite del torneo*».

Aggiunge: «*Durante la pausa [redacted] due settimane ho intensificato gli allenamenti per migliorare la condizione fisica generale che mi pareva piuttosto scadente. L'avvicinamento con il Fénisnus è stato positivo [redacted] questo punto [redacted] anche se come gioco non posso ritenermi [redacted] sfatto [redacted] quanto fatto vedere dai ragazzi contro i castellani soprattutto [redacted] primo tempo quando la [redacted] squadra di Perruquet ci ha creato molti problemi. Siamo poi usciti [redacted] a conferma che [redacted] stato qualche miglioramento [redacted] il profilo della tenuta*».

[redacted] Tommaso

Se la squadra ha deluso le aspettative del tifosi, i giovani [redacted] continuano a segnalarsi per le proprie qualità. Gianni Cuc [redacted] partecipato [redacted] scorsa [redacted] provino nella squadra di Cl del Pavia, che segue [redacted] [redacted] anche [redacted] Tommaso desiderato da [redacted] compagni dopo le ottime prove fornite sul [redacted] nella fase iniziale [redacted] torneo delle Speranze.

A Savona l'Aosta [redacted] comunque dimostrare [redacted] avere intatta la voglia [redacted] Feder schiererà la seguente formazione: Bravi, Vigna, De Tommaso, Bergamo, Cuc, Bastoni, Cirillo, Anile, Beravalle, Vascimino, Moncada.

«*La squadra di Della Bian[redacted] — sottolinea l'allenatore [redacted] sostano — [redacted] è ancora tranquilla anche se trovandosi a quota venticinque ha quasi raggiunto [redacted] traguardo della salvezza. I liguri [redacted] cheranno proprio c[redacted] di noi i punti della certezza della permanenza nell'Interregionale quindi non ci aspetta [redacted] compito facile. Per [redacted] quistare [redacted] risultato positivo dovremo contrastare efficacemente il Savona e contropiede senza lasciare l'iniziativa ai biancoblu*».

I rossoneri sono [redacted] [redacted] una doppia trasferta. Dopo l'incontro [redacted] oggi [redacted] squadra di Feder affronterà l'Ivrea al Pistoni. Soltanto ottenendo tre punti nei due confronti [redacted] l'Aosta potrà ancora sperare nel miracolo della salvezza.

Aggiunge l'allenatore: «*Non possiamo trasformarci in campioni dall'oggi al do[redacted] quindi [redacted] perfettamente consapevoli [redacted] drammaticità della situazio[redacted] [redacted] però pretende il [redacted] ro[redacted]. Sul piano dell'impegno non ammetto flessioni [redacted] [redacted] convinto che la squadra saprà fornire a Savona una prova d'orgo[redacted]. Ci mancherà purtroppo Sceduto che [redacted] una pedina fondamentale al centro [redacted] difesa tuttavia conto molto su Bergamo che quando [redacted] stato utilizzato [redacted] marcatura ha sempre fatto [redacted] propria dovere. Pur tenendo in [redacted] la forza dei liguri faremo il possibile per strappare [redacted] risultato utile sperando in qualche passo falso delle nostre concorrenti [redacted] alla salvezza*». s. b.

[redacted] - Tra Fénisnus [redacted] Châtillon è l'ora del derby

In palio la «corona» regionale

Due squadre con ambizioni di primato: sarà una partita ricca [redacted] agonismo [redacted] tecnica - Il Sarre Simea riceve la capolista, mentre il St-Christophe si [redacted] per non retrocedere

AOSTA — Squadre valdo[redacted] [redacted] impegnativi confronti oggi alla ripresa del campionato di calcio di Prima Categoria. Nel derby Fenisnus-Châtillon [redacted] in palio la supremazia regionale, il Sarre Simea riceverà [redacted] visita della capolista Chivas[redacted] mentre il Saint-Christophe Petrol System si giocherà molte chances di salvezza sul terreno del Valdigne.

La classifica [redacted] guidata dal Chivasso con un punto [redacted] vantaggio sul San Benigno [redacted] tre sul [redacted] Giorgio mentre la Sangiustese chiude la graduatoria a quota quattordici [redacted] [redacted] preceduta [redacted] Saint-Christophe (15 punti), dal Bollengo (16) e dall'Esperanza (17).

La Châtillon cercherà di togliere [redacted] Fénisnus la leadership regionale. Le due squadre sono divise da una [redacted] lunghezza, pertanto i castiglionesi punteranno al [redacted] «anche se — sottolinea Piero Ciri — i *favoriti sono i castellani. Noi non abbiamo nulla da perdere [redacted] scenderemo in campo con la [redacted] tranquillità. Toccherà alla squadra di Perruquet, partita [redacted] ambizioni [redacted] vincere il campionato, dimostrare di [redacted] superiore. La possibilità [redacted] scavalcare i nostri avversari [redacted] stimolerà [redacted] a dare il meglio e [redacted] lasceremo nulla d'intentato per strappare i due punti. [redacted] Fénisnus potrà anche contare sull'apporto [redacted] pubblico che [redacted] particolarmente [redacted] alla squadra, ma non partiamo sconfitti e intendiamo confermare di [redacted] le [redacted] regole per [redacted] bellezza [redacted] torneo*».

Prosegue l'allenatore castiglionese: «*Prevedo una partita molto [redacted] punto di vista spettacolare anche se noi imposteremo l'incontro sul bel gioco. La [redacted] [redacted] ha [redacted] recuperare [redacted] gli infortunati. Ci presenteremo quindi [redacted] l'organico al completo visto che anche Perrin e Sosler fa[redacted] [redacted] parte della rosa dopo quasi due [redacted] di lontananza dai campi. [redacted] molto affidamento sull'esperienza degli anziani e sul [redacted] di dimostrare [redacted] proprie qualità degli ex Dujany e Nogara*».

Il [redacted] [redacted] deciso [redacted] mantenere [redacted] primato regionale. Osserva Michel Perruquet: «[redacted] il treno per raggiungere [redacted] promozione intendiamo ottenere un piazzamento di prestigio [redacted] pertanto disputeremo la stracittadina con il solo obiettivo di conquistare la vittoria. Saranno assenti Bionaz e Lombard partiti per il servizio militare. Per [redacted] avrò tutti [redacted] disposizione. L'incontro non dovrebbe mancare [redacted] riservare emozioni [redacted] al pubblico visto che le due squadre [redacted] in grado [redacted] disputare un incontro [redacted] [redacted] [redacted]

[illegible] - Momento della verità nel torneo regionale

Tsan, tra Châtillon e Nus è un incontro da finale

Nella rebatta, il Gressan spera nella rivincita col Doues - Fiolet: risultati scontati?

CHATILLON — La giornata c[illegible] girone [illegible] andata del campionato [illegible] tsan offre agli appassionati [illegible] «big-match» stagionale. Sono in molti ad affermare che «vale una finale». E', la partita tra lo Châtillon Nitri Renault I e [illegible] Nus, le due squadre favorite del girone A e che finora hanno vinto tutte le partite giocate.

Se c'era una cosa che i due capitani Walter Blanchod (Châtillon) e Paolo Henriod (Nus) non avrebbero voluto al momento dell'iscrizione era proprio quella di capitare nello stesso girone.

Così non è stato e, secondo copione, ecco il momento della verità. L'appuntamento è a partire [illegible] 13,30 sul campo di Ventou, accanto al cimitero [illegible] Châtillon, per mettere in gioco le sorti del torneo.

Le due formazioni si schiereranno al completo, il confronto dipenderà da quanto [illegible] verrà lasciato ai migliori specialisti della «paletà» (sono le [illegible] migliori in questa fase), vale a dire Paolo Mortara, Miranda Brulard, Paolo Henriod da una parte, Mario Brunod, Marco Darioli, Ezio Brunod dall'altra.

Le altre partite del girone A vedono di fronte Roisan e Montjovet, poi Pollein e Saint-Vincent. [illegible] sconto importante anche [illegible] gioco. Il tro Quart e Saint-Christophe Petrol System, nonostante i «cretoblen» viaggino con due punti di ritardo in classifica [illegible] contro St dopo la sorprendente sconfitta subita domenica scorsa con la seconda squadra di Châtillon. Per i «quarten» l'occasione è più che favorevole per [illegible] «fuga [illegible] lo inizia». Altre partite: Chambave-Verrayes, mentre Saint-Marcel [illegible] fronta Châtillon Nitri Renault II.

(Rebatta. Dopo il «bouleversement» pasquale il torneo di Prima categoria ripropone una Gressan-Doues più che interessante, soprattutto se i «gressanin» riusciranno a confermare il loro buon momento prendendosi la rivincita dell'andata, quando letteralmente regalarono (sconfitta di un solo punto) la partita agli avversari.

I «dolar» devono da oggi giocare il ruolo di capolista, [illegible] hanno già subito a Pasquetta l'orgoglio degli «allomoen», per loro la partita odierna è veramente impegnativa.

Il turno è facile per Chevrot (avversaria Charvensod ultima in classifica), che con il doppio tonfo pasquale è passata a fare [illegible] inseguitrice. L'Ollomont riceverà [illegible] vençan, con buone speranze di imporsi e di dare alla classifica (in [illegible] vittoria del Gressan sul Doues) un aspetto [illegible] che complicato. con Chevrot, Doues e Ollomont tutte a quota [illegible] naturalmente, smentite.

Paolo Henriod

Fiolet. La prima giornata di ritorno ripropone [illegible] girone A di serie A tre partite dall'esito scontato: Charvensod affronta Saint-Christophe [illegible] System [illegible] i «cretoblen», si [illegible] non c'è niente da fare), [illegible] se la vede con La Salle [illegible] rolen» crescono a [illegible] Salle preferisce tornare in. Et, Courmayeur gioca con La [illegible] (unico incontro a la[illegible] qualche incertezza).

Nel girone B, le partite di oggi valgono il doppio, poiché alla fine dell'incontro regolare si recupereranno anche le «battute» non utilizzate nella prima giornata, portanto [illegible] Emmeauto Lancia-Valpelline e Forcesan [illegible] Renault-Allein dovranno finalmente un volto più chiaro alla classifica.

c. ro.

[illegible] - Le gare a La Thuile

In settecento al Grand Prix

Discesa e [illegible] chiudono [illegible] stagione

LA THUILE — Oltre sei[illegible] giovani atleti (250 per il fondo e quasi 500 per lo sci alpino) saranno [illegible] protagonisti dell'ultimo atto della stagione agonistica 1987-'88 sulle nevi di La Thuile nella quinta edizione del Grand Prix du Conseil regional. [illegible] manifestazione [illegible] le caratteristiche [illegible] grande festa finale, ma assume anche una dimensione internazionale per la partecipazione di atleti del Comité du Valais (Svizzera) e dell'Haute Savoie (Francia). [illegible] impegnati giovani [illegible] delle categorie allievi, ragazzi e cuccioli maschili e femminili.

Per quanto riguarda lo sci alpino [illegible] in programma [illegible] slalom gigante che si disputa [illegible] su [illegible] piste differenti [illegible] Chaz Dura con distribuzione dei pettorali [illegible] partenza della funivia [illegible] la Becoin di Sci Rutor e biglietto gratuito per atleti e allenatori per [illegible] impianti di risalita grazie alla collaborazione [illegible] il Comitato organizzatore guidato da Dante Berthod, presidente dello Sci club [illegible]e, e [illegible] Funivie [illegible] Piccolo [illegible].

Le prove [illegible] sulle distanze di 2, 3 e [illegible] chilometri [illegible] invece articolati su anelli realizzati in località Arly nel «cuore» di La Thuile. Sarà dunque un grande appuntamento per tutte le giovani speranze delle sci della Valle d'Aosta e dei paesi vicini per una fascia di età che va dai 10 ai 15 anni. [illegible] cerimonia di premiazione [illegible] svolgerà alle 16,30 nel piazzale Planibel, nei pressi della Funivia, dove lo Sci Club Rutor, la Scuola [illegible] [illegible] l'Azienda di soggiorno, il Comune, [illegible] operatori turistici locali e le Funivie del Piccolo San Bernardo completeranno il loro impegno organizzativo che, con il supporto tecnico [illegible] Comitato valdo[illegible] della [illegible] impegna un numero rilevante [illegible] «volontari» per questa grande festa [illegible] chiusura dello sci.

[illegible] ore 18 di questa sera [illegible] getteranno già [illegible] basi [illegible] [illegible] con l'assemblea dei presidenti di società chiamati a nominare i rappresentanti valdostani che prenderanno parte a Riccione a fine maggio al rinnovo del presidente (ormai è scontata [illegible] [illegible] generale Carlo Valentino) e [illegible] Consiglio (riconferma per Umberto Parini, mentre l'ingresso di Romano Blua è ormai [illegible] certo) [illegible] ita[illegible] sport invernali (Fisi).

A La Thuile [illegible] inizierà a parlare anche [illegible] successione di Ivo Berthod alla presidenza [illegible] Comitato Valdostano (Aniva): i [illegible] maggiori candi[illegible] sembrano essere Guido Zampieri, di Gressan, e Italo Limonet, di [illegible]

Cesarino Cerise

[illegible] - Stamane la quinta edizione di «Vivicittà»

Di corsa nelle via d'Aosta

AOSTA — La quinta edizione di «Vivicittà», [illegible] grande manifestazione po[illegible] che questa mattina radunerà decine [illegible] migliaia [illegible] appassionati [illegible] come in altre trenta città italiane e otto metropoli del mondo intero, vedrà finalmente insieme [illegible] una giornata sulle strade [illegible] regione tutti i migliori protagonisti del mezzofondo valdostano.

Anche Roberta Brunet dovrebbe aver annunciato agli organizzatori dell'Unione italiana sport popolare il suo «sì» a questa prova competitiva nelle vie della città sulla distanza dei 12 chilometri [illegible] partenza e arrivo nella zo[illegible] sportiva [illegible] Tzamberlet. [illegible] fondista di Gressan [illegible] incerto fino all'ultimo perché ha ripreso [illegible] [illegible] atti[illegible] dopo [illegible] lunga [illegible] per infortunio) ai [illegible] di cross di Auckland in Nuova Zelanda (87° posto, ma soddisfacente riscontro per [illegible] reazioni fisiche a una gara impegnativa).

— La giovane atleta di Gressan spiega con [illegible] incertezza: «*Mi sento bene e sto valutando l'inserimento [illegible] questa gara nel programma di allenamento, lunedì* (domani, n.d.r.) *dovrò partire per un raduno a Tirrenia, poi [illegible] re in pista a Roma nei campionati di società a livello regionale (la Brunet gareggia per [illegible] Cus Roma, n.d.r.), ma correre di nuovo, dopo tanto tempo, nella [illegible] città mi affascina e mi attira, quasi sicuramente quindi sarò [illegible] Tzamberlet*».

Con Roberta vi sarà sicuramente anche Paola Lanaro, 17 anni, futura regionista [illegible] Aosta, allenata dal professor [illegible] Grange, che dopo [illegible] conquistato lo scorso anno le prime posizioni nelle graduatorie nazionali di categoria [illegible] riuscita a conquistare il titolo italiano studentesco di corsa campestre a Senigallia. Nel settore maschile [illegible] i tanti appassionati della domenica (molti [illegible] non competitiva di 4 chilometri sono [illegible] Moreno Gradizzi e Fabio Grange. L'aostano Gradizzi si reca due volte [illegible] settimana a Torino per prepararsi con specialisti della caratura di Messina, per una grande stagione sulle lunghe distanze.

Il professor Grange, di [illegible], punterà invece su un percorso ridotto (molto probabilmente [illegible] chilometri) per un proficuo lavoro di preparazione a una stagione in cui potrà esprimersi ancora ad alto livello con la maglia [illegible] Cus Torino negli 800 o [illegible] 1500 metri. Non sono poi escluse le presenze [illegible] quotati atleti di fuori Valle [illegible] [illegible] belle realtà del mezzofondo valdostano [illegible] nis Gimeoni, Luciano Stagnin e Mauro [illegible] tanto [illegible] citare qualche nome).

Oltre all'aspetto sportivo (agonistico [illegible] ricreativo) che coinvolgerà circa 70 mila concorrenti (con classifica redatta in base a particolari criteri e parametri di compensazione) [illegible] importante sottolineare gli altri significati della manifestazione: «*Noi vogliamo dedicare qu[illegible] edizione di Vivicittà dalla [illegible] di Tzamberlet* — sostiene Salvatore Durrell del Comitato organizzatore — *perché in questa area oltre allo sviluppo delle infrastrutture sportive si pensi anche a allestire zone verdi attrezzate [illegible] le attività ricreative e amatoriali destinate ai grandi e ai piccini, piste ciclabili, percorsi per jogging e strutture permanenti per giovani e anziani*».

c. c.

[illegible] c'è da fidarsi.

Sabato [illegible] [illegible] 17 Aprile la scoprirete senza [illegible] al Week-end Volkswagen Passat.

Venite a vederla. E a provarla.

CONCESSIONARIA

VAL-WAGEN

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651

ST-CHRISTOPHE (AO)

[illegible] con [illegible]

partenza da AOSTA

28 AGOSTO

2 settimane, Villaggio Baia Ostina pensione completa - bevande incluse animazione [illegible] sports

L. [illegible].000

Prenotazioni e informazioni:

VALAIR - [illegible] Repubblica 11 - AOSTA - 0165 361.640

VITA TOURS - Via Chanoux [illegible] - IVONE - 0125 [illegible]

Prestiti personali per ogni esigenza Cessioni 5° stipendio anche [illegible] protestati e senza garanzie.

SA.FI.VA

Via Festaz, 74 - AO[illegible]A

Tel. [illegible] 45.279

Concessionaria Auto assume

1 MECCANICO

CON [illegible]

Ottima retribuzione.

Tel. 0165/551.027

ore ufficio

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

[illegible] VALLE D'AOSTA - 10123 Torino - Via Cavour 31 - Tel. 011/83.97.226

Foto A. Parenti

Per cortesia dello STUDIO HANS PERSOTTI

LEI COMBATTE IL CANCRO

Dott.ssa Marianna Nati, 33 anni, ricercatore dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università La Sapienza di Roma.

AIUTALA A SCONFIGGERLO

La ricerca non è un concetto astratto: dietro questo nome donne [illegible] uomini si impegnano costantemente nella battaglia contro il cancro, a favore della vita.
Ma oltre all'impegno di chi la persegue, la ricerca richiede un costante supporto finanziario: l'A.I.R.C. infatti, nel solo 1987, ha impegnato oltre tre miliardi e mezzo per 303 borse di studio, circa un miliardo [illegible] duecen[illegible] milioni per apparecchiature di avanzata tecnologia e 18 miliardi per finanziare programmi specifici di ricerca che fanno capo alle più importanti istituzioni oncologiche del paese. Aderire all'A.I.R.C. abbonandosi al Notiziario significa contribuire attivamente al lavoro dei ricercatori, al lavoro di chi lotta ogni giorno per sconfiggere il [illegible] Perché la speranza è nella ricerca.

Ho deciso di aiutarvi a sconfiggere il cancro e diventare:
☐ Socio aggregato da L. 5 000 ☐ Socio ordinario da L. 50 000
☐ Socio effettivo da L. 10 000 ☐ Socio sostenitore da L. 500 000
☐ Socio benemerito [illegible] 25 000 ☐ Nuovo socio ☐ Rinnovo
e ho versato L. [illegible]
☐ sul c/c postale 307272 ☐ con assegno bancario allegato
È inteso che come socio ho diritto alla tessera d'iscrizione e al Notiziario.
cognome
nome
via n.
cap località prov.
Tagliare e spedire in busta chiusa a: AIRC - via Comelico 7 - 20122 Milano

stato sancito l'altra sera il nuovo accordo di maggioranza a Nizza

Nasce il matrimonio tra dc e pci sotto una pioggia di polemiche

Scambi accuse tra i vari partiti - Il neo-sindaco Orione: «Meno politica, più fatti concreti»

NIZZA — Mentre il «campanone» della torre municipale annunciava la mezzanotte, nell'aula consiliare si suggellava il matrimonio «storico» tra dc e pci, con l'elezione di Franco Orione a sindaco. Una cerimonia senza sorprese, che ha sancito l'accordo già siglato tra democristiani, comunisti e socialdemocratici: unico ripensamento quello del sindaco uscente Angelo Zaccone, che pure in un primo tempo aveva firmato l'accordo: *«Sono democristiano dal 1945 e funzionario della Coldiretti; non posono far finta di non sentire quanto i miei dirigenti provinciali dicono; perciò mi dissocio da questa coalizione, pur rimanendo dc, votando scheda bianca»*.

Un consiglio che ha toccato l'interesse di molti: pubblico numerosissimo, una radio privata a registrare gli interventi, tanti occhi della politica astigiana: l'onorevole Binelli insieme a molti comunisti dei paesi vicini, il sindaco di Asti Galvagno con l'intero staff dirigenziale socialista. Per la dc era presente Giuseppina Billiteri.

Il dibattito è stato vivace e non sono mancate le note di colore. Ha aperto il capogruppo dc Domenico Gallo che ha elencato pci e psi di *«provocazioni, scorrettezze e mancanza di rispetto per le competenze. L'accordo con il pci è venuto su un preciso e concreto programma, senza alcun cedimento sul piano ideologico»*. Ha proseguito l'ex dc Pier Ernesto Torello (ora indipendente) il quale ha sgombrato subito il campo da [illegible] sulla sua posizione: *«Mi sono in questi anni battuto per la gestione clientelare del potere; tre anni fa avevo già proposto un accordo con il pci che escludesse i socialisti, troppo arroganti, non fui ascoltato. Ora è tardi. Orione sindaco vuol dire far cadere Nizza dalla padella alla brace»*.

Un altro duro attacco alla dc è venuto dal missino Pietro Balestrino che ha detto: *«In 40 anni dc a Nizza ha regalato solo posti di lavoro ai propri figli e disoccupazione e strade rotte alla città. Non contenta ora si prepara anche una giunta con i comunisti»*. Il repubblicano Antonio Cannata ha protestato: *«La dc ha molte accuse a psi e pli, ma mai ha nominato il pri; non capiamo perché siamo stati esclusi: evidentemente mi voleva cedere una poltrona di assessore»*.

Per Tullio Musso, socialista, *«la crisi è pretestuosa: Orione voleva fare il sindaco e doveva aspettarsi di Zaccone e di noi. La dc è stata scorretta e sleale. Non è un accordo sul programma, ma su ambizioni personali e contro Nizza»*.

Accuse ribadite dalla liberale Cesira Antonucci Tarolli che ha detto di aspettare la giunta *«alla prova dei fatti»*. Flavio Pesce pci ha parlato di programmi (acquedotto, servizi sociali, artigianato) sottolineando la novità dell'accordo raggiunto, mentre il socialdemocratico Gianfranco Bergamasco ha detto che il suo partito ha aderito perché *«interessato alle esperienze politiche nuove»*.

Votazioni senza sorprese: al sindaco Orione, si sono aggiunti il vice Vico Ferrari (psi) Giuseppe Odasso, Gianfranco Berta, Luigi Perfumo (dc), Gianfranco Bergamasco (psdi) e Pietro Sburlati (pci).

Il termine Franco Orione, 60 anni, dc della corrente di Goria, ha detto: *«Nella mia carriera politica ho ricoperto molti e importanti incarichi: questo è sicuramente il più gravoso e quello che mi preoccupa di più»*. Due volte deputato (dal 76 all'83), componente del Consiglio Europeo a Strasburgo, assessore e vicepresidente in Provincia e consigliere comunale dall'80, ricoprendo per due anni la carica di assessore alla cultura, è eletto per la prima volta sindaco.

«E' un momento particolarmente difficile e avrò bisogno della collaborazione di tutti; ci sono una serie di cose da fare e bisognerà lavorare sodo, con impegno, al di sopra delle fedi politiche, per il bene di Nizza, che è quello che più conta».

Sulla crisi e l'accordo con il pci commenta: *«Siamo alternativi ai comunisti, non vi è dubbio, ma in una piccola realtà come la nostra bisogna decidere cose concrete e non fare politica: questo secondo non deve scandalizzare»*. Poi, in riferimento alla parentela con don Orione, aggiunge: *«D'altra parte anche a Tortona, dove ho la madre, ci è formato una giunta dc-pci»*.

Il [illegible] ha poi chiuso con un augurio: *«Spero che si possano superare la diatribe che hanno segnato la politica nicese negli ultimi anni, e si possa operare soprattutto con l'orgoglio di essere nicesi, per lo sviluppo di questa città»*.

Fulvio Lavina

Gli appuntamenti di oggi nell'Astigiano

Gli alpini in festa

Raduno a Montafia - A Belveglio concerto per violoncello e pianoforte, convegno di apicoltura al palazzo della Provincia - [illegible] il «polentonissimo»

MONTAFIA — Circa 500 alpini (200 provenienti dalla provincia di Torino) prenderanno parte [illegible] al raduno per festeggiare i 30 anni di costituzione del gruppo locale. Il Circolo Alpini di Montafia, del quale è presidente il colonello di artiglieria Arturo Gatti, conta 54 iscritti più una ventina di simpatizzanti.

Alle 10, dopo la commemorazione dei caduti, verrà inaugurato un pennone alabandiera di 12 metri eretto di un basamento in granito, dono delle «penne nere» del Comune di Montafia. Premi per l'alpino più anziano, per il più giovane e il gruppo più numeroso.

BELVEGLIO — Per la stagione concertistica di primavera al castello, alle 16,30, concerto di Franco [illegible] (violoncello) e di [illegible] (pianoforte). [illegible] Beethoven e Brahms.

BUBBIO — Per il sessantanovesimo anno si svolge oggi la tradizionale «sagra del polentonissimo»; è una giornata all'insegna della festa e della tradizione popolare. Si comincia alle 12 con la lettura dell'editto che annuncia la festa, quindi alle 14,30 [illegible] del [illegible] con il castello alla piazza. Seguiranno le esibizioni degli sbandieratori del Palio di Asti, del gruppo «Tradizioni popolare Val Chisone e San Martin» e «Taja Gorge» di [illegible] Dalmazzo.

Alle 17 il momento più suggestivo, quando sarà scodellato il polentone, che verrà [illegible] a tutti.

ASTI — Si chiama «giornata ecologica» quella organizzata per oggi dal gruppo micologico «G. Clamiola»; sarà [illegible] alla ripulitura del [illegible] Valmanera, per sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità sul problema degli scarichi abusivi. L'appuntamento è alle 8,30 in fondo alla strada per Valmanera.

ASTI — Nel salone del palazzo della Provincia con inizio alle 9 è in programma un convegno di apicoltura sul [illegible] «Varroa in Piemonte», promosso dall'Aspromiele. Numerosi i relatori: Carlo Vidano, Franco Marietto, Augusto Patetta e Aulo Marino dell'Istituto di Entomologia Agraria e Apicoltura di Torino, Mario Valpreda e Osvaldo Barbarino del Servizio Veterinario della Regione. Per l'Aspromiele Demetrio Nebiolo e Massimo Carpinteri; parteciperanno anche Giuseppe Fasano assessore all'agricoltura della Provincia e Angelo Isola, apicoltura.

ASTI — Nel circolo culturale San Secondo, in via Carducci, alle 9, si svolgerà [illegible] regionale dell'Avis.

Liguria in guerra dai diserbanti
Nelle pagine di Alessandria

FUGA ARTISTICA SU UN ARAZZO

Asti. Giovedì sera, a palazzo Zoia di via Carducci, l'Arazzeria [illegible]no ha presentato ad un numeroso pubblico un grande arazzo (circa 10 metri quadrati) [illegible] in 6 mesi da 3 tessitrici su bozzetto di Valerio Miroglio. L'opera, il cui titolo è «Fuga», contrappone la visione drammatica e realistica di un bosco alla figura di donna che si eleva verso lo spazio. L'importanza dell'opera è stata brevemente illustrata dall'autore del bozzetto. I lavori dell'Arazzeria [illegible]albano hanno raggiunto grande notorietà grazie anche alla direzione di Corrado Cagli. Nella foto il grande [illegible] visibile in uno dei [illegible] del palazzo [illegible]

Il Ruché ha avuto la doc

La produzione a Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi

CASTAGNOLE MONFERRATO — Il «Ruché» ha finalmente la «Doc». Il tanto atteso riconoscimento per questo vino raro (se ne producono poche centinaia di ettolitri l'anno) e ricercato è arrivato con la pubblicazione del decreto presidenziale sulla «Gazzetta Ufficiale» del 9 marzo.

«E' un [illegible] importante per noi castagnolesi che ci siamo battuti per anni per la Doc che eleva il Ruché alla dignità di grande vino» ha commentato il sindaco del paese, Lidia Bianco.

Il [illegible]sto specifica che la denominazione è «Ruché di Castagnole Monferrato». Sono sette i Comuni compresi nel disciplinare di produzione: oltre a Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi. [illegible]

Ha rivelato il sindaco: *«Sembra incredibile ma fino a qualche anno fa nessuno aveva precisato che questo vino dal caratteristico profumo di viola mammola, di un bel rosso rubino, fine e robusto insieme, poteva diventare un prodotto commerciale. I contadini del posto lo producevano per se stessi e per berlo nelle grandi [illegible] ci hanno decisi a farlo analizzare da esperti: il professor Usseglio [illegible], direttore dell'Istituto Sperimentale di Enologia di Asti e Lorenzo Corino, dell'Istituto di Viticoltura di Asti. Da loro è venuta la conferma della qualità del Ruché»*.

Così il segreto di questo vitigno (coltivato nel Piemonte centromeridionale [illegible] già in epoca romana) custodito quasi gelosamente dai vignaioli castagnolesi per intere generazioni, è esploso quasi improvvisamente richiamando in [illegible] e nei dintorni un [illegible] sempre crescente di acquirenti.

Il prezzo attualmente varia dalle 4 alle 8 mila lire il litro. Un tempo era vinificato [illegible], oggi lo si imbottiglia di più secco. Secondo gli esperti va bevuto non a tutto pasto ma accompagnato a [illegible] e, se [illegible] invecchiato, ai dolci. [illegible] l'invecchiamento il Ruché (di cui non si conosce l'esatta etimologia; potrebbe significare vino in mezzo alle [illegible]) può raggiungere anche i 13-14 gradi.

I produttori castagnolesi sono una trentina (compreso il parroco) e [illegible] arrivano a cento in tutto il disciplinare. Da qualche tempo a Castagnole è stata aperta la «Bottega del Ruché» che ospita per il momento la produzione di una decina di vignaioli.

Franco [illegible]lo

Festa dell'ospitalità

AGLIANO — Oggi il paese aprirà le porte agli ospiti di città: è in programma l'ottava edizione della Festa dell'ospitalità. Oltre 700 persone saranno ospiti a pranzo in cascine e nel salone municipale del [illegible].

[illegible]bscimenti saranno consegnati al redattore capo de «La Stampa» Livio Berzo, la scrittrice Maria Luisa Spaziani, la flautista Marianna Kessick, il podista Maurizio Damilano, il giornalista Elio Archimede, il presidente della Cassa di Risparmio di Asti Giovanni Borello e [illegible] assessori provinciale Giuseppe Fasano e regionale Mario Carletto.

Condannato per una [illegible]

NIZZA — Luciano Bella, 39 anni, di Mombercelli, [illegible] guardia giurata, è stato condannato dal pretore a 9 mesi di reclusione (con la condizionale e la non menzione) per minaccia aggravata.

«Euforico» [illegible] una vincita al Totip, entrò [illegible] bar Sport e ordinò [illegible] bere [illegible] tutti. Mentre il barista allineava i bicchieri sul [illegible] estrasse la pistola puntandola contro i bicchieri: «Adesso il fuoco sostiene tutto». Fu [illegible]ciò un giovane che stava per uscire di [illegible] «saltare le cervella». *(f. la.)*

Assegni rubati: tre arresti

ASTI — Mauro Ponzetti, 36 anni, di Refrancore, e Carlo [illegible] 44 [illegible], di Asti, sono stati arrestati [illegible] polizia nelle indagini [illegible] un giro di [illegible] provenienti da furti e rapine nel [illegible]. E' stato arrestato anche Giovanni Murio di Casale.

Cerimonia ieri mattina nel salone di Palazzo Ottolenghi

Omaggio a Rodolfo De Benedetti un imprenditore «nato ad Asti»

Il noto industriale, che ha 96 anni, è ricordato in un libro l'infanzia nella sua città

Asti. Il sindaco Giorgio Galvagno [illegible] una targa a Rodolfo De Benedetti. Al centro l'ing. Carlo De Benedetti, a [illegible] il presidente degli industriali astigiani Visconti

ASTI — *«Bentornato ad Asti, ingegner Rodolfo De Benedetti»*. Così ha esordito, ieri mattina, [illegible] Ottolenghi, il sindaco Giorgio Galvagno, dando il benvenuto, a nome della città, [illegible] del Lavoro di origine astigiana. L'amministrazione comunale e l'Unione Industriale hanno voluto festeggiare in forma pubblica cerimonia De Benedetti, 96 anni, discendente di una famiglia [illegible] astigiana, padre di Franco e Carlo, noti finanzieri.

Alla cerimonia [illegible] presenti la moglie [illegible] festeggiato, [illegible] Fumel, 85 anni, e il figlio Carlo con numerosi familiari. La sala degli specchi di palazzo Ottolenghi [illegible] di industriali e di semplici cittadini.

Il sindaco ha preso lo spunto dal [illegible] autobiografico scritto da Rodolfo De [illegible] dal titolo «Nato ad Asti» (pubblicato dalla casa editrice [illegible] limitata, non destinato alla vendita, ma donato dall'autore a [illegible] e parenti) per [illegible] la pubblicazione: *«Un [illegible] di storia di Asti ma anche la vita di un imprenditore [illegible] alle spalle un'intensa attività nel campo industriale»*.

Nelle prime righe del [illegible] De Benedetti si legge: *«Tutto ebbe inizio ad Asti nel pomeriggio del 3 agosto 1892, quando mia madre mi venne al mondo, quinto di [illegible] nidiata di otto figli»*.

Il [illegible] ha sottolineato che il nome De Benedetti *«è amato ad Asti, città che ha dato i natali a personaggi illustri nel campo della medicina, del giornalismo, dell'industria»*.

Il presidente dell'Unione Industriale Pier Luigi Visconti ha tratteggiato la figura di Rodolfo De Benedetti, imprenditore che lasciò Asti dopo la laurea in ingegneria, conseguita dopo la prima guerra mondiale. Dopo un periodo come apprendista meccanico iniziò a Torino l'attività industriale per diventare con il passare degli anni uno dei maggiori pionieri dell'industria italiana.

Ha poi preso la parola Carlo De Benedetti che ha raccontato alcuni episodi della sua gioventù, legati al padre, ai suoi insegnamenti e al suo impegno per la famiglia e il [illegible]. Sono seguiti lunghi applausi all'intervento del festeggiato. Il festeggiato ha ringraziato le [illegible] e [illegible] amici industriali.

v. ma.

Mostre e artisti

ASTI — All'Hasta hotel di Vallebenedetta si è inaugurata la personale della pittrice Claudia Ferraresi. La mostra si potrà visitare sino al 30 aprile.

Claudia Ferraresi, originaria di Santena, è figlia d'arte: la madre, Valeria Costamagna, era stata infatti una pittrice molto apprezzata.

La prima personale dell'artista risale al 1960 e da allora Claudia Ferraresi passa da [illegible] all'altro: espone a Madrid, Lubiana, Dubrovnik, Francoforte, [illegible] Bruxelles, Parigi, Montecarlo, Londra, Cannes e in Florida.

In [illegible] a Milano, Roma, Torino, Genova, Cuneo, Firenze, Bergamo, Sanremo, Pesaro, Napoli. Il museo Cavour di Santena le ha dedicato un'antologica.

Dal 1972 Claudia Ferraresi vive e lavora a La Morra e proprio dalla terra di Langa, l'artista trae l'ispirazione per i suoi lavori.

Paesaggi nevosi, interni di rustici, scorci di campagna, oggetti della cultura popolare [illegible] i temi preferiti di [illegible] Tabusso, cinquantottenne artista di [illegible] San Giovanni che espone nella galleria «Il Fiatano» di corso Alfieri 253. Intensa la produzione di Tabusso che ha tra l'altro realizzato una grande pala absidale del cantico delle Creature» per la [illegible] di San [illegible]ni d'Assisi al Foppanico. Ha preso [illegible] anche a numerose Biennali di Venezia.

Apertura sino al 28 aprile con orario dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

E' stata anche inaugurata nella galleria «La [illegible] inaugurazione della mostra di Virgilio Guidi. Sono esposti numerosi [illegible] tela. Orario di apertura tutti i giorni dalle [illegible] alle 20, fino al 25 aprile.

A Nizza [illegible] della Popolare di Novara, in [illegible] Roma 1, continua la rassegna «La memoria e le stagioni», acquarelli, acrilici e poesie di Franco Asaro, artista siciliano residente a Cunelli da molti anni. Il suo studio è in via Solferino 37. La mostra [illegible] fino a oggi (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20).

Infine a Portacomaro, nel Torchio dell'Antico [illegible] condivisa fino a [illegible] la [illegible] del «Gruppo Trenta», artisti amici che offrono una panoramica [illegible] pittura di oggi.

Apertura dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible]

l. c.

COMUNE DI ASTI

Avviso di deposito delle variante normativa al P.R.G. riguardante: a) Modesti ampliamenti delle abitazioni; b) Installazione delle verande mobili.

IL SINDACO

Visto l'art. 9 della Legge Urbanistica n. 1150 del 17-8-1942;
Visto l'art. 17 della legge Urbanistica n. 56 del 5-12-1977 e s.m. ed i.

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Generale del Comune viene depositata a disposizione di chiunque voglia prenderne visione la «Variante Normativa al P.R.G. vigente riguardante: a) Modesti ampliamenti delle abitazioni; b) Installazione delle verande mobili» che costituisce variante al P.R.G.C. vigente.
Il predetto deposito [illegible] la durata di gg. 30 (trenta) [illegible] cui, a far tempo dal giorno 11-4-88 fino al 10-5-88 compreso. Durante tale periodo gli Enti e i Privati che ne [illegible] interesse potranno consultare liberamente la variante depositata.
Entro i successivi 30 gg., dall'11-5-88 al 9-6-88 gli enti e i Privati [illegible] la possibilità di presentare per iscritto su carta legale le proprie osservazioni.
Asti, li 6-4-1988.

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

PRESTITI IN 24 ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible]ticipare. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.

TE[illegible] 44L378 - [illegible]
Via [illegible] 13 - ALESSANDRIA

Si ricercano collaboratori

Importante azienda metalmeccanica [illegible]

CONTO ELETTRONICO

Preferenza per personale residente nei Comuni di Canelli, Nizza Monferrato, Fontanile, Bruno, S. Stefano [illegible] Cerro Tanaro, Masio e Bergamasco.

Scrivere [illegible] 560 - 14100 Asti

AVIS
[illegible] - Viale della Vittoria 45 c/o Ospedale - Tel. 37557

S.I.S. [illegible] ricerca per la provincia di [illegible]

3 GIOVANI [illegible]NI E DINAMICI

(anche prima esperienza) a cui affidare la gestione di una parte della provincia attraverso un incarico di responsabilità e consulenza su appuntamenti prefissati.
Si richiede: volontà, disponibilità immediata, grande dinamismo, serietà, auto propria, militesente, età 23-30 anni, cultura medio-superiore.
Si offre: retribuzione 2.000.000 mensili, concrete possibilità di affermarsi e di fare carriera. Continuità di lavoro in un'Azienda leader in Europa.
Se interessati telefonare ore ufficio al n. 055 475.947.

ALLA CONCESSIONARIA
piubelli
PIU' SERVIZI PERSONALIZZATI

NOVITA' '88
UN GRADITO OMAGGIO
AI NUOVI CLIENTI PRIVILEGIATI

"TESSERA CLIENTE PRIVILEGIATO"
1 Vettura in sostituzione a richiesta
2 [illegible]a rapida e qualificata
3 Utilizzo di soli ricambi originali FIAT
4 Stato d'uso e diagnosi del veicolo gratuito a richiesta
5 Soccorso stradale feriale, festivo, diurno e notturno telefonando al n. 0141/966.173
6 Veicoli d'occasione con garanzia S.U.S. 12 mesi (Garanzia Commerciale 3 mesi motore-cambio-differenziale)
7 Ampie facilitazioni di pagamento su veicoli nuovi e usati
8 Vantaggiose formule di Leasing
9 Riduzione [illegible] su interventi assistenziali fuori garanzia garantiti 3 mesi e su [illegible] i lavori di [illegible]
10 Riduzione 10% su ricambi, lubrificanti, accessori
11 Riduzione 10% su lavaggio, ingrassaggio e pulizia interna vettura
12 Riduzione 10% assetto ruote, equilibratura, sostituzione pneumatici ed accessori

concessionaria FIAT
piubelli
[illegible] - C.so Alessandria 228-230 - Tel. 27.18.66
Sistema Qualità Sicuro
CORTESIA - ESPERIENZA - PROFESSIONALITA'
FIATSAVA
Vi ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

Oggi l'Asti a Villar Perosa contro il Pinerolo

Un incontro di coda

L'allenatore Pasquali si contenterebbe di un pareggio - Canelli a Bosco Marengo - Sandamianese sul campo del Comollo, Nicese ospita il Mandrogne

Interregionale — Riparte dopo la sosta il campionato di Interregionale: si disputa oggi la quint'ultima giornata di ritorno. L'Asti affronterà a Villar Perosa, con inizio anticipato alle 15, il Pinerolo, 22 punti in classifica con i 20 dei «gialletti».

E' un delicatissimo entrambe le formazioni che stanno strenuamente lottando per salvarsi. Una sconfitta metterebbe nei guai seri sia l'Asti che il Pinerolo e si capisce pertanto quanta trepidazione i protagonisti attendono il fischio di inizio.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che ci aspettano — ha detto l'allenatore dell'Asti, Enrico Pasquali — *ma anche i pinerolesi hanno i loro rischi. Un pareggio potrebbe accontentare tutti. La mia squadra è in salute anche se ho non pochi problemi da risolvere in formazione. Sarà questo un motivo in più per raddoppiare l'orgoglio e le forze».*

I problemi di formazione sono legati innanzitutto all'assenza di Pinto, Loffredo e Nigra infortunati e alle squalifiche di Borello e Crispoltoni. Handicap di poco conto perché Loffredo, e Nigra, in pratiutto, sono pedine determinanti.

Probabile formazione: Bisio, Massano, Turello, Vigilante, Allievi, Farello, Triveri, Rispoli, Castellani, Dellagiovanna, Icardi. *(f. c.)*

Promozione — Il Canelli affronta oggi in trasferta l'ultima il Bosco marengo, squadra signora non ha vinto una partita di campionato. Il Canelli si presenterà una formazione rimaneggiata. Rientreranno in campo, dopo periodo di assenza per infortunio, Ivano Mondo, Fabio Marchisio e Paolo Rossi.

All'andata il Canelli si era imposto per 3 a 0.

Prima categoria — Riprende il campionato dopo l'interruzione per le pasquali. Sandamianese impegnata oggi sul difficile campo del Comollo Novi Ligure, secondo in classifica con 36 punti, una partita che squadra di Walter è decisa a vincere. La Nicese ospiterà sul proprio campo la formazione del Mandrogne e il Rocchetta giocherà in trasferta a Cambiano.

Seconda categoria — Il Costigliole, imprendibile in testa alla classifica, affronta in trasferta la Santostefanese. Il Monticchiaro sarà ospite oggi sul campo dell'Andezeno e la formazione dell'Isola giocherà con lo Sommariva. Serravalle-Asti Sport il derby astigiano che le due squadre disputeranno campo del Serravalle. La Stella Azzurra di Carmagnola riceverà l'Alpiast Tigliole.

Rugby — L'Asti Rugby oramai salvo, la matematica certezza rimanere in C1, giocherà oggi alle 14.30 sul campo di Lungotanaro contro il Chicken Milano. Queste le altre partite: Varese-Aosta; Iride-Rugby Cernusco; Dlf Alessandria-Boscone; Rugby Lainate-Rugby Parabiago; riposa il Colegno Manzese. *(d. col.)*

Franco Alfieri (con la maglia bianca) in una recente partita

Montemagno-Portacomaro, sfida senza pronostico

E per il «tamburo» si torna al classico

Tamburello Figc: il attende in il capolista Asti

MONTE — Una sfida senza pronostico (Montemagno-Portacomaro): un «derby» storico no-Moncalvo); un confronto tra giovani promesse (Rocca d'Arazzo-Calliano) e, infine, una gara classica tra formazioni esperte (Vignale-Monticchiaro).

Questo le partite della quarta giornata del torneo di tamburello a muro Monferrato in programma oggi, domenica, alle 15.30, negli sferisteri monferrini. l'incognita anche in questo fine settimana resta il tempo. Negli ultimi due precedenti turni la pioggia ha già costretto le squadre a rinvii.

Per quanto riguarda incontri quello che sulla carta promette i maggiori motivi di interesse è sicuramente Montemagno-Portacomaro. Da un paio di stagioni i padroni di casa sono nell'elite tamburello a muretto. I dirigenti locali hanno costruito un eccellente quintetto che all'ingegnere alessandrino Giannerio Marostica.

Il Portacomaro ha condotto un'oculata campagna acquisti riproponendo a fondo campo straordinaria coppia di «vecchietti terribili» formata da Franco Capasso e Richi Durando (78 anni in due), pregio loro sono stati i grandi protagonisti del successo dei vignalesi.

La sfida di oggi assume inoltre per Capasso un sapore particolare: lo scorso anno infatti Marostica costrinse resa, in un torneo estivo sul suo stesso campo, il fuoriclasse portacomarese. Chissà oggi Capasso non si prenda una rivincita con gli interessi.

I match anche a Grazi campioni sono favoriti ma ospiti alcuni temibili il mancino Ferrero e il grazzanese d'origine Fulvio Natta, a volo, mettere in non pur rivali.

Ma il torneo di quest'anno non sembra offrire partite secondo piano. Anche tra Calliano (ancora a quota zero punti) e la sorpresa Rocca d'Arazzo (prima in classifica e Grazzano) le premesse per una gara tesa e spettacolare non Resta Vignale-Monticchiaro, quasi una «classica» degli ultimi tornei, anche se il potenziale degli alessandrini (che si basa sul arretrato Basso-Claudio Ciusotto) non sembra lasciare chances di successo ai pur bravi rivali.

Classifica: Grazzano, Rocca d'Arazzo e Portacomaro 4 punti; Montemagno, Vignale, Monticchiaro Moncalvo Calliano 0. *(f. b.)*

Recuperi

Si disputati ieri incontri recupero della giornata del torneo di I risultati: Vignale-Grazzano 19-15, Monasivo-Monticchiaro 19-6.

MONALE — La formazione monalese, reduce brillante afferma da domenica scorsa in Revigliasco (vittoria per 19-16 di è attesa oggi al 30 ad una probante conferma nella terza giornata della prima serie Figc di tamburello Molino. Cerrato e il fortissimo mezzovolo Roberto Bertone ospiteranno infatti l'Asti capolista di Sampietro Giusotto.

Questi incontri: Francavilla-Capriata; Cremolino-Castell'Alfero; Revigliasco-Castellero.

Classifica: Asti e Castellero 4 punti; Monale 2; Revigliasco e Cremolino 2; Castell'Alfero e Capriata 0.

Questi incontri della seconda (oggi, alle 15,30): Monale B-Vigliano; Antignano-Azzano; Settime-Revigliasco; Cuneo-Cerro Tanaro; Montegrosso-Camerano. Riposa Asti.

Classifica: Cerro, e Camerano 4 punti; Vigliano 2; Cuneo e Monale B 2; Asti 1; Montegrosso, Antignano, Revigliasco B e Settime 0.

Terza serie. (15,30): Chiusano-Tonco; Cinaglio B-Torino; Tigliole A; Castell'Alfero Damiano; Piea-Cinaglio; riposa Cinetto.

Classifica: Chiusano punti; Tonco e Cinaglio B 4; Cinaglio A, Castell'Alfero B, Tigliole, Cinetto Torino, San Damiano, Castell'Alfero A 0. *(f. b.)*

Gli spettacoli e il taccuino

ASTI

LUX: Quattro cuccioli di salvare, di W. Disney (commedia).
Centro le notizie, con W. Hurt (commedia).
RITZ: Sirenetta della luna, con Cher (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Pazza, con B. Streisand.

CANELLI

BALBO: Wall Street, con M. Douglas (commedia).

NIZZA

AURORA: Hellraiser (commedia).
LUX: Top model (commedia).
Tre scapoli e un bebè, con T. S. Guttenberg (commedia).
VERDI: Casa mia, casa mia (commedia), con R.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Splenica (horror).
LUX: Il volpone, con E. no, P. Villaggio (commedia).
SPLENDOR: Lo stravicendevoli, con W. Matthau, D. Aykroyd (brillanti).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Ligandi, notturna: Stabilito T. notturna: Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Cellario, via Cavallo 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.
Villanova: Voltero, via Vittorio 13.
Tigliole: Rabaglietti, via Umberto 1.

GUARDIA MEDICA

Costigliole 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Villanova** 94.555.

TELEFONI

Croce 53.345; 726.390, **Mombercelli** 893.333, **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 993.838, **Castelnuovo Don Bosco**; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Monastero** 91.201, **Montegrosso** 953.176; **San Damiano** 979.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 13.30), (dalle 13.30 alle 8), (pronto intervento) 112; **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115, **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, p. Servizio informazioni **Ferrovie Stato** 50.011; **Informazioni bus Aap** 34.927.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Pubblicomeeg Asti: via Massimo d'Azeglio 29, tel. 32.228.

MERITANO
FRESATRICI MERITANO
14019 VILLANOVA D'ASTI
S.S. Asti-Torino, 26
TEL. (0141) 946.076

Cinema RITZ ASTI
Candidato a 6 PREMI OSCAR
LA CARICATA DALLA LUNA

Cinema L Nizza Monferrato
di Joe D'Amato

RENT CAR
S. Evasio,
Tel. 0141 274.066
14100 ASTI

CORTASSA 14100 ASTI - Via Brofferio, 15 Tel. 0141 50.289
Tappeti persiani orientali nazionali ed esteri - Tessuti per arredamento - Tendaggi - Biancheria - Corredi per sposa

Cinema LUX ASTI
4 Cuccioli DA SALVARE

PIZZERIA RISTORANTE
ROMA LAURIA
Il piacere di una serata insieme...
Via Cavour 30 (Portici dei Cestai) - Tel. 50.113 - 54.159

paros ottica
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
DANELLI - Piazza Zoppa, 3 (0141)
NIZZA MONF.TO - Via , 27 (0141) 721319

Cinema Teatro SOCIALE
NIZZA MONFERRATO
Tanti Auguri al miei tre Papà!
Tre Scapoli e un Bebè

profumeria marisa
Il di ogni donna
Via C. Alberto 69 - Nizza Monferrato
Tel. (0141) 72.66.45

CICLI GIORGIO
S. DAMIANO - VIA P. MICCA
P.ZZA CAMISOLA
TEL. (0141) 9753.93
VENDITA RIPARAZIONE BICICLETTE
COSTRUZIONE TELAI CORSA

Cinema SPLENDOR
S. DAMIANO D'ASTI
Eccezionale affluenza di pubblico
WALTER MATTHAU
DAN AYKROYD
UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI
lo Strizzacervelli

UNIPOL ASSICURAZIONI
Via 1 -

PRODUZIONE
MODULI CONTINUI
PERSONALIZZATI
TIPOGRAFIA PIANO
Corso Casale 258
ASTI
telefono 27.50.13

AL POLITEAMA ASTI
Candidato a 7 Premi OSCAR
WILLIAM HURT
ALBERT
HOLLY HUNTER
E' la storia della loro vita.
BROADCAST NEWS

Pizzeria GROTTA AZZURRA
14100 ASTI
Via DEI CAPPELLAI, 15
Tel. (0141) 3.23.21

MITTINO FERRERO studio d'interni
14025 MONTECHIARO STAZIONE
TEL. (0141) 999.211

La Vendetta del Diesel
BX TRD TURBO
"Attenzione, attenzione, a tutte le auto a benzina. Niente fermare la vendetta della nuova BX Turbo Diesel Intercooler".
Anche senza il turbo, Citroën BX era il diesel più venduto in Europa. Ora diventa il primo diesel effettivamente in grado di vincere il duello il benzina.
Infatti BX Turbo Diesel è forse la migliore vettura a gasolio mai costruita.
Utilizza tutta la capacità della sovralimentazione per sfruttare al meglio il blocco motore di soli 1769 cc, in grado di offrire più potenza di un di cilindrata.
Poche a benzina della stessa categoria possono vantare 90 CV e una velocità massima km/h.
L'eccezionale accelerazione da 0 a 400 m in 17,6", il chilometro da fermo in 32,8". Infine, il dato più interessante: da 0 a 100 km/h in 10,8".
Se poi volete veramente differire su qualsiasi concorrente, non solo della stessa categoria: BX Turbo Diesel percorre oltre 22 km con un litro di gasolio a 90 km/h. Ha una coppia che permette notevoli anche a basso di giri.
È una delle auto più silenziose sul con il confort delle sospensioni idropneumatiche autolivellanti e il servosterzo
La nuova BX Turbo Diesel rappresenta l'unione perfetta tra la ragione di avere un'auto nei e nella il piacere di guidare un'auto veloce, brillante e confortevole, e la sicurezza del servizio Citroën, 24 ore su 24, gratuito per i primi 12 mesi su tutte le vetture nuove.
Perché la vendetta sia completa, BX Turbo anche versione Break.
Dall'8 aprile Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën.
CITROËN BX TURBO DIESEL INTERCOOLER. 1769 cc. 90 CV. 180 km/h.
Concessionaria CITROËN per Asti e provincia
COVAUTO
Corso Dante 114 - ASTI
Tel. 0141 212.790 - 214.055

Come sono aumentate le presenze nella biblioteca civica

A Cuneo è cresciuta la passione per i libri

Nel 1987 palazzo Audifreddi è stato frequentato da 37 mila abitanti - Le letture preferite

CUNEO — «Stasera spegni il [illegible] e [illegible] un libro»: è l'invito [illegible] settimane campagna [illegible] vetrine di [illegible] libreria di [illegible] Nizza. [illegible] non ce n'è bisogno. [illegible] la [illegible] video, infatti, i cuneesi leggono [illegible] più. Almeno [illegible].

E' quanto emerge spulciando i dati sull'attività della biblioteca [illegible] nell'anno passato. Da gennaio a dicembre [illegible] 36.816 persone hanno frequentato palazzo Audifreddi, con un incremento del 36,8 per [illegible] rispetto all'anno precedente. [illegible] queste [illegible] adulti (+14,6 per cento rispetto l'88), 10.030 ragazzi (con un incremento [illegible] 66 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti).

Quasi un terzo dei frequentatori [illegible] della biblioteca sono studenti [illegible] inferiori (11.061) seguiti, a una [illegible] distanza, dagli allievi delle medie inferiori (6781) e dagli universitari (4089).

Tra le categorie professionali frequentano [illegible] biblioteca soprattutto [illegible] impiegati (2857) e gli insegnanti [illegible]. Hanno [illegible] dimestichezza [illegible] palazzo Audifreddi, infine [illegible] gli agricoltori (appena 122 i frequentatori), i commercianti [illegible] e i professionisti (307).

Che la passione per il libro [illegible] in aumento lo si intuisce anche dall'incremento del numero di [illegible] che ha preso in prestito un [illegible] rispetto all'86: [illegible] stati [illegible] contro i 6039 dell'anno precedente. Un [illegible] positivo [illegible] nasconde però [illegible] altro negativo: l'incremento complessivo del 17,2 per cento è l'effetto di una forte crescita tra gli adulti (in 6438 hanno [illegible] un libro in prestito, +25,2) cui ha fatto riscontro una flessione tra i ragazzi (scesi da 1705 a 1509, -8 per cento).

In compenso, i ragazzi che hanno continuato a frequentare la biblioteca comunale hanno letto di più: i prestiti esterni sono infatti saliti da 9137 a 11.280. Gli adulti che sono tornati a casa con un libro sono [illegible] 50.036 contro i 43.004 dell'86. Complessivamente i prestiti esterni hanno segnato un incremento del 17,8 per cento.

Di quasi tremila unità [illegible] aumentati anche gli [illegible] frequentatori [illegible] di palazzo Audifreddi mentre sono diminuiti, rispetto all'anno prima, i ragazzi.

[illegible] la lettura sia in ribasso tra i più piccoli [illegible] confermano anche scorrendo le cifre dell'attività della biblioteca per ragazzi aperta [illegible] quartiere Cuneo Sud e che, entro le fine [illegible] sarà trasferita nei [illegible] di via Dotta Rosso, [illegible] più spaziosi e luminosi: [illegible] presenze sono scese dalle 1748 dell'88 alle 1382 dell'87; in calo anche il numero di lettori (da 355 a 270) e dei prestiti (quasi la stessa percentuale: 40,4 per cento).

Che cosa leggono i cuneesi? La lettura preferita resta di gran lunga la narrativa: oltre il trenta per cento dei libri dati in prestito appartiene alla categoria dei romanzi, dei racconti. Ed è di gran lunga il genere di lettura preferito da tutti i frequentatori della biblioteca. In particolare, piace alle casalinghe (sono risultati il 59 per cento dei libri richiesti), ai pensionati (50 per cento), ai commercianti (34 per cento). Ha molta presa, la narrativa, anche tra gli impiegati (il 40 per cento dei libri letti in un anno) e tra gli studenti delle scuole superiori (quasi la stessa percentuale: 40,4 per cento).

Appassionano, comunque, anche i libri che parlano di sport, di arti e di divertimenti (4792 prestiti), di letteratura (4041, più della metà consultati da studenti) e, forse con un po' di sorpresa, di storia e di geografia (ne sono stati distribuiti 3783).

Pier Paolo Luciano

Si avvicina la stagione del diserbo, ma stavolta c'è una strategia

Riparte la guerra dei veleni

Per evitare un'altra emergenza-acqua il ministero [illegible] Sanità vieta gli erbicidi là dove esiste una significativa presenza di atrazina, molinate [illegible] bentazone in falda - [illegible] la Regione [illegible] stilare [illegible] lista dei Comuni piemontesi dove [illegible] consentiti limiti più [illegible]

TORINO — Si avvicina la stagione del diserbo, e la Regione si prepara a una nuova «battaglia dei veleni», nella speranza di evitare il ripetersi dell'emergenza-acqua. Il ministero della Sanità si è già mosso. Il 31 marzo, con un'ordinanza ha vietato l'uso degli erbicidi nelle zone in cui «nelle acque di falda destinate al consumo umano» vi siano quantità superiori a un microgrammo per litro di atrazina, 3,5 microgrammi di molinate o 15 microgrammi di bentazone. Il decreto prevede una deroga: in alcune zone è tollerata la presenza di 4 microgrammi per litro di molinate o 18,5 microgrammi di bentazone. Dove? Il ministero ha diffuso un primo elenco di Comuni, che sarà però integrato dalla Regione. Sono centri sparsi [illegible] tutte [illegible] province [illegible] Piemonte, in prevalenza nella [illegible] pianura: [illegible] Saviglianese [illegible] dal [illegible] Vercellese all'Astigiano al Basso Novarese.

«Per il momento, però — sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari — è importante far sapere alla gente che tutti gli acquedotti comunali piemontesi sono in regola con l'ordinanza del ministero». C'è una sola eccezione: San Nazzaro Sesia, in provincia di Novara, dove però, puntualizza l'assessore «c'è un solo pozzo "fuori legge", e serve soltanto una parte dell'abitato».

Domani è previsto un «vertice» in Regione con i rappresentanti di categoria degli agricoltori, e martedì sarà emessa l'ordinanza regionale con l'elenco dei Comuni [illegible] sarà [illegible] l'uso di atrazina, molinate e bentazone e la [illegible] dei centri dove sarà [illegible] la presenza [illegible] nell'acqua è [illegible] leggermente superiori rispetto [illegible] resto [illegible] Piemonte.

«Sarà — spiega Maccari — un'ordinanza "flessibile", che aggiorneremo più volte, seguendo i risultati delle analisi che i laboratori di sanità continueranno a fare, per tenere sotto controllo la situazione».

L'anno scorso vennero fatti quasi quindicimila esami, che scoprirono in ben 222 Comuni piemontesi almeno una fonte d'acqua inquinata. E' un dato allarmante, ma che va interpretato: figurano nel lungo elenco, infatti, anche centri dove si è scoperto un solo pozzo privato «fuori legge». «Questi sono — spiega Maccari — gli esami saranno differenziati per acquedotti pubblici e pozzi privati, così avremo un panorama più preciso».

L'inquinamento da diserbanti, secondo i tecnici, è costante, altro dato positivo. «Se non aumenta — spiegano — è perché gli agricoltori non abusano più di quarte sostanze, e in alcuni casi preferiscono ricorrere a prodotti alternativi».

[illegible] esami riguardano cinque diserbanti: atrazina, almazina, propazina, molinate e bentazone. E' sufficiente per alcuni che le acque [illegible] inquinate [illegible] altre sostanze. «E' un problema che ci stiamo ponendo — dice l'assessore Maccari —. Per questo abbiamo deciso [illegible] allargare, in futuro, il controllo a quindici prodotti».

Sinceramente, si può sperare che quest'anno non si registrino nuovi casi di «emergenza acqua» in Piemonte? «Dipende da diversi fattori — spiega [illegible] — il primo luogo è importante che gli agricoltori rispettino scrupolosamente [illegible] norme sulle quantità consigliate. E poi [illegible] sperare che [illegible] piova abbastanza dopo il diserbo. L'87 è stato un [illegible] abbastanza [illegible] e gli erbicidi usati [illegible] non hanno [illegible] raggiunto le falde. Se quest'anno pioverà molto, l'acqua trascinerebbe in profondità sia i prodotti dell'uso agricolo [illegible] quelli di quest'anno, [illegible] conseguenze facilmente immaginabili».

E la storia [illegible] ripetersi [illegible] durante le precedenti [illegible] nate agricole, con un occhio al cielo e i laboratori impegnati in continui controlli. Non c'è speranza [illegible] uscirne? «Sì, ma non a breve termine — dice l'assessore —. Intanto [illegible] limitare la "libertà di buco": bisogna limitare i pozzi privati, molti [illegible] quali [illegible] "fuorilegge", cioè attingono acqua a diverse profondità. Così facendo, però, mettono in comunicazione le falde e aiutano a diffondere l'inquinamento. Ma la vera soluzione è fare in modo che gli acquedotti comunali attingano a fonti più sicure; ci sono zone dove [illegible] nuove emergenze sarebbe catastrofico. A Casale, per esempio, sarebbe impensabile [illegible] falde più in basso: troveremo [illegible] salata».

Dario Cornaláno

Ciriegia, eterna illusione

Per il traforo non [illegible] neppure stanziamento - Mancano anche progetti e piani [illegible] per la Cuneo-Asti e il raccordo [illegible] Carrù

CUNEO — Il progettato traforo del Ciriegia? E' al quinto posto nella graduatoria delle Alpi Occidentali, non è minimamente assicurato un congruo finanziamento [illegible] lavori [illegible] costruzione, manca la convenzione bilaterale Italia-Francia e trattandosi di opera affidata in concessione occorrerebbe uno specifico provvedimento [illegible] governo.

L'autostrada [illegible] superalpina Cuneo-Asti e l'eventuale raccordo Cuneo-Carrù? Non [illegible] [illegible] presentati [illegible] progetti né [illegible] «che dimostrino [illegible] capacità delle società [illegible] chiesto [illegible] costruirli a garantire la propria quota (almeno 32 per cento) [illegible] autofinanziamento».

Questo è il quadro, davvero [illegible] poco consolante. [illegible] lunga, dettagliata relazione che la direzione centrale autostrade e trafori in concessione dell'Anas ha inviato al ministero degli Esteri e al sottosegretario [illegible] Lavori Pubblici, Raffaele Costa.

L'ingegner Emanuele Scotto dell'Anas ricorda, tra l'altro, che nel piano decennale [illegible] la viabilità di grande comunicazione venne [illegible] prevista, come *priorità forza*, la realizzazione di [illegible] collegamento [illegible] a servizio [illegible].

«Il costo dell'opera — riferisce la direzione generale dell'Anas — è stimato [illegible] prezzi correnti in circa 1400 miliardi, cui dovrebbe corrispondere un contributo dello Stato del 68 per cento, cioè di 967 miliardi. Al momento, però, né le norme di legge, né gli stralci [illegible] attuazione del piano decennale, attualmente all'esame delle Camere, hanno previsto alcuna [illegible] pertinente [illegible] contributo, seppure parziale, per [illegible] realizzazione dei collegamenti: tutto Cuneo».

La società «Satap» (concessionaria dell'autostrada Torino-Piacenza) ha fatto domanda di concessione per l'intero tratto Asti-Cuneo: la Società «Torino-Savona» ha inoltrato analoga domanda, [illegible] limitata al tronco Cuneo-Carrù; stessa richiesta [illegible] è stata presentata dalla «SI.Tra.Ci.» (concessionaria alla [illegible] per conto dell'Amministrazione provinciale [illegible] Cuneo, del progettato Traforo del Ciriegia. Ma, come [illegible] è detto, sono stati presentati né progetti né piani finalizzati per coprire — se e quando [illegible] Stato contribuisse con il 68 per cento — almeno il rimanente 32 per cento delle spese.

Per quanto concerne il Traforo del Ciriegia, una società a partecipazione Anas (la «Sitaf») intende proporre nella «SI.Tra.Ci.», per trasformarne la struttura societaria. La presenza dell'Anas nella [illegible] [illegible] Traforo, dice l'ingegner Scotto nella relazione, «costituirebbe [illegible] utile motivo per il rilancio dell'iniziativa» per [illegible] eventuale, congruo finanziamento che, allo stato, [illegible] confronto non è minimamente sicuro». Semprechè [illegible] realizzino i necessari accordi preliminari internazionali.

Giorgio Ravasi

[illegible] cappellano militare

FOSSANO — [illegible] cappellano del [illegible] battaglione fanteria Primaro, che [illegible] sede nella [illegible] Ferotti, don Giuseppe Consolino, [illegible] anni, è deceduto improvvisamente ieri mattina, probabilmente per [illegible] mentre [illegible] [illegible] cerimonia di giuramento dei militari del secondo scaglione 1988. Don Consolino si è sentito male poco dopo le 11 ed è andato a sedersi su una poltrona [illegible] un ufficio della caserma. Qui [illegible] ha notato un militare che ha subito provveduto ad avvisare il [illegible] dante del battaglione. Prontamente [illegible] corso, il cappellano è stato portato con l'ambulanza militare all'ospedale Santissima Trinità [illegible] dove è deceduto poco dopo il ricovero.

La [illegible] del sacerdote verrà trasferita oggi dall'ospedale nella caserma [illegible] Cuneo. I funerali si svolgeranno [illegible] 14 nella basilica cattedrale.

[illegible] Cavallo impazzito, 3 feriti

MONDOVI' — Un cavallo imbizzarrito è saltato sul tettuccio di un'auto: tre persone sono rimaste ferite, [illegible] gravemente. E' accaduto [illegible] [illegible] 5 in località Christ di Mondovì, a poche [illegible] [illegible] [illegible]. L'animale, [illegible] mezzosangue [illegible] di cinque anni, di proprietà [illegible] Pietro [illegible] 56 anni, era fuggito durante [illegible] [illegible] dal recinto [illegible] in località Oratteria.

Il cavallo [illegible] in mezzo [illegible] strada quando è giunto il camion condotto [illegible] Federico Dalsotto, 31 anni, abitante [illegible] Boves in via Tanaro che lo ha colpito [illegible] [illegible]. Spaventato, il cavallo ha percorso cento metri al galoppo. Una Fiat Uno stava giungendo dalla direzione [illegible]. l'animale ha tentato di [illegible] [illegible] e abbattuto sul tettuccio [illegible] [illegible] condotto da Renato Ciarelli, 22 anni, operaio abitante con i genitori [illegible] via Caravaggio 8 a Villanova.

Sull'auto c'erano i genitori del giovane, [illegible] Ciarelli, 50 anni, sarta, ha riportato la frattura [illegible] vertebra cervicale ed è ricoverata, in coma, al Santa Croce [illegible] Mondovì. La moglie, Francesca [illegible] 46 anni, ha riportato [illegible] fratture della scapola: guarirà in quaranta giorni. Escoriazioni [illegible] anche per il conducente, [illegible] guarirà in dieci giorni. Il [illegible] è stato abbattuto.

[illegible] Smaltimento rifiuti: processo

ALBA — Si è iniziato davanti al pretore Volpe il processo a carico dei fratelli Piero e Paolo Rossetti, di 33 e 31 anni, e di Liliana Furno, di 29 (moglie di Paolo Rossetti e titolare dell'impresa) per presunte violazioni nello smaltimento a [illegible] Valle Dogna, di rifiuti speciali che raccoglievano da terzi (cavi elettrici, trasformatori, carrozzerie). Tali rifiuti venivano sottoposti a cernita e trattamento per il [illegible] cupero [illegible] metalli riciclabili, [illegible] bruciavano rivestimenti in [illegible] e [illegible] l'acrima nell'eseguire queste operazioni avrebbero provocato [illegible] vapori e fumo atti a molestare le persone. [illegible] processo dopo l'interrogatorio degli imputati (assistiti dall'avvocato Rizzo, hanno respinto [illegible] addebiti) è stato rinviato [illegible] 7 luglio. L'inchiesta prese il via da [illegible] presentato da Francesco Negro, [illegible] Torino, che ha una casa a Neive.

AGRITECNICA - Cultivar di origine italiana

Cambiano le varietà [illegible] fragole

[illegible] tutte le regioni italiane c'è [illegible] rinnovamento nelle varietà di fragole, rinnovamento che [illegible] [illegible] abbastanza rapidamente.

Nelle regioni settentrionali si diffondono cultivar di origine italiana, che tra poco vedremo. Questo rinnovamento [illegible] legato [illegible] superiori caratteristiche agronomiche delle [illegible] specie, caratterizzate in genere [illegible] frutti più grossi, da maggiore produttività e, in genere, [illegible] una maggiore tenuta [illegible] manipolazioni e trasporti.

Tra le pratiche colturali ormai [illegible] diffuse, ricordiamo la pacciamatura, che va preceduta da [illegible] buon affinamento del terreno [illegible] fatto [illegible] [illegible] prode (10-20 cm di rialzo): occorre usare teli [illegible] polietilene [illegible] [illegible] spessore [illegible] [illegible] centimetri. I [illegible] possono essere, a richiesta, già forati prima dello stendimento.

Contemporaneamente alla [illegible] o solo dopo l'inverno, vengono sistemate sotto i teli le marichette [illegible] [illegible] (48 millimetri di diametro) per l'irrigazione: è preferibile [illegible] quelle già forate.

Prima [illegible] trapianto, è importante immergere [illegible] piantine per dieci minuti in una soluzione a base di [illegible] zolfo e chelati di ferro.

Le cultivar che si [illegible] oggi più diffondendo sono:

[illegible] Pianta vigorosa, produttività [illegible] elevata. Frutto grosso, consistente, di colore rosso brillante. Cultivar di recente diffusione, adatta agli ambienti settentrionali. Maturazione più o meno contemporanea a Dana e Cesena.

[illegible] Anche questa [illegible] vigorosa e [illegible] elevata produttività, [illegible] [illegible] colore brillante, [illegible] [illegible] [illegible] valida per la coltura in pieno [illegible] Maturazione: [illegible] 5 a 7 giorni dopo Gorella.

Gea. Frutto [illegible], consistente [illegible] notevole precocità di maturazione. Superficie resistente, polpa compatta. Particolarmente adatta [illegible] coltura protetta. Maturazione 5-7 giorni prima di Gorella.

Adele. [illegible] espansa, elevata produttività. Per le ridotte dimensioni della pianta, si suggerisce una densità di piantagione più elevata. Frutto [illegible], arrotondato, un po' allungato, regolare, consistente [illegible] [illegible] intenso [illegible] a completa maturazione. Cultivar adatta sia in coltura protetta sia [illegible] pieno campo. Maturazione: due giorni dopo Gorella.

Ferrara. Frutto molto [illegible] do, resistente alle manipolazioni e caratterizzato da un forte aroma, a completa maturazione. Adatta [illegible] trasformazione industriale. Maturazione con Selrubi.

Favette. E' una specie adatta alle zone del Centro-Nord. Frutto medio che tende a divenire piccolo dopo le prime raccolte. Forma [illegible] po' sferoidale, polpa consistente [illegible] elevate caratteristiche organolettiche. Cultivar [illegible] molto precoce: maturazione [illegible] al Nord, 5-7 giorni prima [illegible] Gorella.

Bastieri

Vanificati numerosi progetti [illegible] Castelmagno

Morire di burocrazia

CASTELMAGNO — Le prime notizie «ufficiali» di Castelmagno risalgono all'inizio del 1200: il Comune [illegible] è nominato in un documento [illegible] del 1202 relativo [illegible] feudi del Vescovado di Torino. Ma Castelmagno [illegible] origini ancora più antiche ed è ormai prossimo a compiere il millennio di vita come [illegible] munità stabile.

[illegible] Liguri Vagienni i più lontani abitatori di quest'angolo delle Marittime; a loro [illegible] aggiungeranno gruppi [illegible] conquistatori romani e in epoca più vicina a noi anche francesi e spagnoli. Così, almeno, ci racconta don Gu[illegible] nella sua [illegible] di Castelmagno» scritta nel 1894 e di cui «La Voce» — il sorprendente [illegible] bi[illegible] di questo [illegible] lo paese dell'Alta Valle Grana — pubblica a puntate un ampio riassunto.

Una storia lunga e tormentata che ha come tema conduttore la pesante fatica [illegible] questa gente per sopravvivere. I romani che domarono con la forza delle armi i [illegible] liguri, [illegible] [illegible] [illegible] italiano. Cuneo e quindi i [illegible]; e ancora i francesi e gli spagnoli: nessuno [illegible] sia quasi per chiedere [illegible] montanari di Campomolino e di Chiotti, del Colletto, di Narbona o di Chiappi come vivevano e se avevano bisogno di qualcosa.

Pianivano i sinboli del loro potere, pretendevano tributi, sfruttavano le risorse [illegible] quelli di quest'epoca, [illegible] conseguenze facilmente immaginabili».

E la storia [illegible] ripetersi [illegible] durante le precedenti [illegible] nate agricole, con un occhio al cielo e i laboratori impegnati in continui controlli. Non c'è speranza [illegible] uscirne? «Sì, ma non a breve termine — dice l'assessore —. Intanto [illegible] limitare la "libertà di buco": bisogna limitare i pozzi privati, molti [illegible] quali [illegible] "fuorilegge", cioè attingono acqua a diverse profondità. Così facendo, però, mettono in comunicazione le falde e aiutano a diffondere l'inquinamento. Ma la vera soluzione è fare in modo che gli acquedotti comunali attingano a fonti più sicure; ci sono zone dove [illegible] nuove emergenze sarebbe catastrofico. A Casale, per esempio, sarebbe impensabile [illegible] falde più in basso: troveremo [illegible] salata».

Dario Cornaláno

Vanificati numerosi progetti [illegible] Castelmagno

Morire di burocrazia

CASTELMAGNO — Le prime notizie «ufficiali» di Castelmagno risalgono all'inizio del 1200: il Comune [illegible] è nominato in un documento [illegible] del 1202 relativo [illegible] feudi del Vescovado di Torino. Ma Castelmagno [illegible] origini ancora più antiche ed è ormai prossimo a compiere il millennio di vita come [illegible] munità stabile.

[illegible] Liguri Vagienni i più lontani abitatori di quest'angolo delle Marittime; a loro [illegible] aggiungeranno gruppi [illegible] conquistatori romani e in epoca più vicina a noi anche francesi e spagnoli. Così, almeno, ci racconta don Gu[illegible] nella sua [illegible] di Castelmagno» scritta nel 1894 e di cui «La Voce» — il sorprendente [illegible] bi[illegible] di questo [illegible] lo paese dell'Alta Valle Grana — pubblica a puntate un ampio riassunto.

Una storia lunga e tormentata che ha come tema conduttore la pesante fatica [illegible] questa gente per sopravvivere. I romani che domarono con la forza delle armi i [illegible] liguri, [illegible] [illegible] [illegible] italiano. Cuneo e quindi i [illegible]; e ancora i francesi e gli spagnoli: nessuno [illegible] sia quasi per chiedere [illegible] montanari di Campomolino e di Chiotti, del Colletto, di Narbona o di Chiappi come vivevano e se avevano bisogno di qualcosa.

Pianivano i sinboli del loro potere, pretendevano tributi, sfruttavano le risorse [illegible] quelli di quest'epoca, [illegible] conseguenze facilmente immaginabili».

E la storia [illegible] ripetersi [illegible] durante le precedenti [illegible] nate agricole, con un occhio al cielo e i laboratori impegnati in continui controlli. Non c'è speranza [illegible] uscirne? «Sì, ma non a breve termine — dice l'assessore —. Intanto [illegible] limitare la "libertà di buco": bisogna limitare i pozzi privati, molti [illegible] quali [illegible] "fuorilegge", cioè attingono acqua a diverse profondità. Così facendo, però, mettono in comunicazione le falde e aiutano a diffondere l'inquinamento. Ma la vera soluzione è fare in modo che gli acquedotti comunali attingano a fonti più sicure; ci sono zone dove [illegible] nuove emergenze sarebbe catastrofico. A Casale, per esempio, sarebbe impensabile [illegible] falde più in basso: troveremo [illegible] salata».

Dario Cornaláno

[illegible] Mutui per lavori pubblici

ALBA — L'amministrazione comunale ha assunto mutui per 560 milioni per il finanziamento dei lavori di sistemazione della piazza dell'ex foro boario, resasi disponibile per parcheggi, manifestazioni sotto la tettoia di pregevole fattura, dopo lo spostamento del mercato del bestiame e per la costruzione di un'area di parcheggio e verde attrezzato in via Rio Misureto. *(g. f.)*

Il Concessionario è una cosa seria?
Sì.

UNICA CONCESSIONARIA [illegible] CUNEO E [illegible]
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, [illegible] - Tel. 0171/751.606

Cuneo dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
AL [illegible]
AL LISCIO [illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818791
Questa sera: giovani e danze appuntamento in discoteca
Per gli amanti del liscio un'orchestra di grande tradizione
BORGHESI
Sabato 15
I FUTURE

I.C.S. Industria Chimica Sturo S.p.A. ricerca
[illegible] PERITO CHIMICO
con breve esperienza di analisi chimica e strumentale
Inviare curriculum vitae.
I.C.S. [illegible] Chimica Sturo S.p.A.
Via Morozzo 17
[illegible] ALBANO STURA (CN)

Living
B.S. Dalmazzo
OGGI POMERIGGIO e QUESTA SERA
[illegible] nei giovani
D.J. FRANCESCO
GIOVEDI' 14 APRILE ANTONELLA

S.I.S. S.r.l. ricerca per [illegible] provincia [illegible] CUNEO
3 GIOVANI [illegible] E DINAMICI
(anche prima esperienza) a cui affidare [illegible] gestione di una parte [illegible] provincia [illegible] un incarico di responsabilità e consulenza su appuntamenti prefissati.
Si richiede: volontà, disponibilità immediata, grande dinamismo, serietà, auto propria, millesette, età 23-30 anni, cultura medio-superiore.
Si offre: [illegible] 2.000 000 mensili, [illegible] possibilità di affermarsi e di fare [illegible] Continuità di lavoro in un'Azienda [illegible] in Europa.
Se interessati telefonare ore ufficio al n. 088 [illegible]

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTYC KLEBER, MYO -RELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto.
Ag. Gen. Sales: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - 15121 Genova - Tel. 010/561373. Informazioni e brevi grimaldi a:
Distrib. Farmacie Cuneese, v. Roma 28 - PEDEMONTE: Farmacia Cuneo, v. Roma 77 - TENDA: Farmacia R. Salvaro, v. Maestra Cristina 14, tel. 0933/4121; Ormea: Ge Orgia, v. Cruna della Salute 7

FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
[illegible]

Mondovì: termina stasera la tradizionale rassegna

Si festeggia la Primavera

L'intera [illegible] una grande fiera - Isola pedonale a Breo - Cavalli ed altri [illegible] mostra nell'area del mercato e macchinari agricoli sul piazzale dei Ravanet - Sfilata delle auto d'epoca

MONDOVI' — La Fiera di [illegible] è stata salutata [illegible] bel tempo. [illegible] mattina oltre trentamila persone hanno invaso la città per assistere [illegible] manifestazioni che si concluderanno [illegible]

«*Questa fiera, in pochi anni ha saputo far convergere l'attenzione di molte categorie produttive dell'intero comprensorio [illegible] oggi è sicuramente l'appuntamento di maggior prestigio che viene organizzato in città*», ha commentato [illegible] Luigi [illegible] all'apertura dei- [illegible] bovini, [illegible] mattina, [illegible] piazzale dei Ravanet, nell'immediata periferia del quartiere Breo.

[illegible] la vera fiera, quella che coinvolge l'intera c[illegible] si inizia oggi. Il [illegible] co del quartiere Breo è stato chiuso al traffico, strade, vicoli, piazze ospitano centinaia di bancarelle dove [illegible] no esposti «*tutto ciò che è utile per le mansioni e il tempo libero*»: dalla barca al costume [illegible] bagno.

Nell'isola pedonale [illegible] Beccaria, nel pomeriggio, saranno esposti un centinaio di quadri realizzati da pittori giunti [illegible] Il Piemonte e la Liguria che hanno [illegible] tro al sesto Concorso [illegible] pittura «Contrà d'via Becaria». Il [illegible] ultimo [illegible] consegnerà i quadri [illegible] giuria è stato fissato [illegible] di oggi, in piazza [illegible] premiazione si svolgerà alle 17,30 in via Beccaria (in caso di maltempo [illegible] sede dell'Associazione commercianti in piazza Santa Maria Maggiore).

Alle 8,30 di oggi si è iniziato il [illegible] raduno d'auto e motociclette d'epoca. Oltre cinquanta mezzi che da ieri sono [illegible] Monteregale [illegible] quartiere Altipiano. In colonna, [illegible] una serie di tappe, [illegible] la città, con partenza [illegible] 9 e arrivo alle 14. Questo il percorso: corso Europa, [illegible] Maggiore, Carassone, area mercatale, corso Statuto e arrivo in piazza Cesare Battisti [illegible] è prevista la pre- [illegible] lo [illegible] più rare e «conservate» meglio.

Per la prima volta [illegible] fie- [illegible] di Primavera ci [illegible] le majorettes. Un gruppo di cinquanta ragazze, giunte [illegible] Orbassano con la banda del [illegible], sfileranno per le strade [illegible] paese dalle 10 alle 11. Alle [illegible] faranno un «grande spettacolo» nel piazzale dell'Hotel Uranio a San Giacomo di Roburent.

La Fiera di Primavera non [illegible] rinnegato le sue origini. La prima edizione risale a diciannove anni fa. La organizzarono gli allevatori del Monregalese per esporre e mettere [illegible] vendita i migliori capi [illegible] dei loro allevamenti. Pietro Rossetti, [illegible] all'agricoltura [illegible] Mondovì e [illegible] presidente del comitato organizzatore della Fiera, dice: «*La [illegible] economica in questi anni è migliorata. Grazie alla collaborazione [illegible] Coldiretti, [illegible] riusciti a portare [illegible] piazzo di [illegible] capi altamente selezionati*».

La mostra si è iniziata ieri mattina e proseguirà per l'intera giornata. [illegible] sti oltre cento capi da riproduzione: tori, torelli, giovenche.

Per la prima volta sono stati esposti anche conigli, pecore, galline ruspanti, oche, anatre. Iniziata ieri mattina proseguirà oggi l'esposizione di cavalli da [illegible] da passeggio, mezzosangue e purosangue. Nel pomeriggio, con inizio alle 15,[illegible] cavalli sa- [illegible] «presentati [illegible] ring», cavalieri vestiti da cowboy li faranno passeggiare tra la folla. E' anche prevista la distribuzione di piatti [illegible] fagioli agli spettatori.

Ma la [illegible] Fiera [illegible] quella che si svolge nel [illegible] sto- [illegible] di Breo. [illegible] piazza Santa Maria Maggiore, via Piandellavalle, Sant'Agostino, vicolo [illegible] Moro, piazza San [illegible] e Cesare Battisti, tutte chiuse al transito. [illegible] state allestite [illegible] bancarelle.

Slogan della rassegna [illegible] Vacanze in Fiera. Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione commercianti [illegible] città, [illegible]: «*Aspettiamo [illegible] cinque anni fa, [illegible] sordina, [illegible] [illegible] volo- [illegible] con iniziative [illegible] [illegible] Fiera [illegible] Primavera. Siamo cresciuti ed ora l'intera città viene coinvolta [illegible] questa iniziativa che ha raggiunto la maturità soprattutto grazie al lavoro di commercianti ed artigiani. Alla rassegna di Vacanze in Fiera industriali e commercianti [illegible] si occu- [illegible] di turismo presentano [illegible] [illegible] prossima estate. Per questo [illegible] tante le richieste di adesione*».

Ci sarà anche l'esposizione di «mille [illegible] [illegible] coltelli» e un padiglione [illegible] sul [illegible] Con- [illegible] Turistico, [illegible] collaborazione con le [illegible] scil- [illegible] [illegible] Monregalese, presentano programmi.

Sul grande piazzale dei Giardini c'è la Rassegna dei- [illegible] agricol- [illegible] Gli espositori sono oltre [illegible] da tutta [illegible] del Nord: «*Lo [illegible] [illegible] hanno visitato quest'esposizione circa centomila persone [illegible] dieci giorni*» racconta Piero Rossetti. «*Molto dipende dalle condizioni del tempo*».

Per tutto il giorno [illegible] sperta la rassegna Expoavventura, la prima mostra di tutte [illegible] attrezzature per [illegible] sopravvivenza e [illegible] sport estremi [illegible] nel salone del Park Hotel. E' stata allestita [illegible] stesso comitato che ha organizzato la [illegible] di sci alpinismo Tre [illegible]

Il sindaco Pier Luigi Gazzo aggiunge: «*E' una manifestazione che coinvolge l'intera città e di questo [illegible] felici. Non rimane che augurarci [illegible] [illegible] sia di più presto dotata [illegible] tutte quelle infrastrutture, [illegible] particolare strade e parcheggi, che consentano alla Fiera di crescere ulteriormente*».

Gianni Martini

[illegible] lasciare la auto

[illegible] pedonale. E' vietato il transito nelle vie Beccaria, Piandellavalle, Sant'Agostino e nelle piazze Cesare Battisti, Roma e Piazza Santa Maria Maggiore.

[illegible] unici. Via Ripa e via Viadotto [illegible] a senso unico a salire.

Parcheggi. I vigili [illegible] inviteranno i visitatori a lasciare le [illegible] lungo la [illegible] dei quartieri Altipiano e in via Cuneo. Nel centro saranno [illegible] al- [illegible] centinaia di [illegible] in corso Statuto e piazza Ellero. [illegible] Nuova sarà chiusa al transito perchè trasformata in un grande parcheggio.

Mondovì. Il piazzale dei Giardini dove è stato allestito la rassegna della meccanizzazione agricola

Sconsacrato nel dopoguerra l'edificio [illegible] pericolante e molti volevano abbatterlo

Un negozio nella vecchia chiesa di San Rocco

Immagini a confronto della cappella di San Rocco. Due anni fa l'amministrazione sembrava decisa ad abbattere l'edificio che, per l'intervento delle Belle Arti, [illegible] restaurato e [illegible] negozio

MONDOVI' — La cappella [illegible] San [illegible] è stata restaurata e a partire dal prossimo mese ospiterà un negozio. [illegible] così conclusa [illegible] polemica durata oltre due anni in cui vennero coinvolti, loro malgrado, amministratori pubblici, Sovrintendenza e Curia.

La Cappella [illegible] San Rocco, di proprietà della Curia [illegible] Mondovì, venne costruita ad inizio '[illegible] negli Anni Cinquanta venne saccheggiata e definitivamente abbandonata. Infiltrazioni d'acqua rovinarono [illegible] degli affreschi interni e parzialmente quelli della facciata.

Nell'80 parte del tetto crollò sotto il [illegible] della neve. [illegible] aprirono [illegible] sui muri [illegible] e si staccarono pezzi [illegible] cornicione. Di qui un primo intervento dell'amministrazione comunale che fece sistemare [illegible] pali di sostegno e una palizzata [illegible] accanto all'edificio. Negli anni successivi [illegible] Mondovì si aveise un vivace [illegible]. I responsabili [illegible] Curia si [illegible] favorevoli a «regalare» l'edificio o a dare il benestare all'abbattimento. I vigili del fuoco dichiararono «pericolante» la cappella di San Rocco consigliando una «recinzione di sicurezza [illegible] dieci metri di distanza dall'edificio».

Anche il sindaco, Luciano Mondino, si dichiarò favorevole ad abbattere [illegible] chiesetta: «*Non ha particolari pregi architettonici. Potremmo abbattere l'edificio e ricordare l'esistenza della cappella [illegible] una sorta di lapide sul selciato della strada. Risolveremmo così [illegible] problema del ristrutturamento del centralissimo e frequentato corso Statuto*».

[illegible] la [illegible] l'autorizzazione alla demolizione. Dopo tante polemiche alcuni privati si offrirono di restaurarla per adibirla [illegible] negozio. Dopo [illegible] vivace [illegible] anche l'amministrazione comunale approvò il progetto che, ottenuto il placet della Sovrintendenza, è stato realizzato. Sono stati rifatti tetto e interni mentre [illegible] rimasta intatta la facciata, [illegible] l'affresco.

La chiesetta rimane [illegible] proprietà della Curia che l'ha [illegible] duta in «comodato gratuito per 99 anni» [illegible] gruppo [illegible] privati che hanno sostenuto le spese di restauro e tra un mese apriranno un negozio. In teoria nei [illegible] l'edificio tornerà alla Curia.

g. m.

[illegible] vende a Cuneo in P.zza [illegible] alloggi monolocali, bilocali, uffici di varie metrature. Per informazioni rivolgersi in cantiere [illegible] Cuneo tel. 0171/61.575 oppure [illegible] Mon- [illegible] in ufficio tel. 0174/47.637.

FISAL vende in **Mondovì Altipiani** alloggio su 2 piani composto da [illegible] ne, cucina, 1 camera, [illegible] bagno [illegible] piano inferiore; soggiorno, 3 camere da letto, [illegible] bagno al piano superiore; cantina e garage.

FISAL vende in **Mondovì Altipiani** nel Complesso Parco Europa alloggio composto da salone, cucina, [illegible] camere da letto, [illegible] bagni, ripostiglio, cantina [illegible] garage. Pagamento dilazionato e mutuo.

FISAL vende in **Mondovì Altipiani** [illegible] unifamiliare in costruzione compo- [illegible] [illegible] salone, cucina, studio, bagno al piano terreno; 3 camere [illegible] letto, bagno al piano primo; autorimessa, lavanderia, taverna [illegible] piano [illegible]mi-interrato. Giardino. Pagamento ad avanzamento lavori. Mutuo.

FISAL vende sulla **Collina di [illegible] Lorenzo a** [illegible] alloggio con giardino composto da salone, cucina abitabile, [illegible] camera da letto, bagno, ripostiglio, cantina [illegible] garage doppio. Mutuo [illegible] dilazioni [illegible] pagamento.

FISAL vende in **Frabosa Sottana** alloggio particolarmente confortevole adat- [illegible] casa composta da 2 camere da letto, soggiorno [illegible] cucine, bagno [illegible] garage. Pagamento: 15.000.000 [illegible] contanti, 10.000.000 [illegible] mutuo, 2.000.000 dilazionati.

FISAL [illegible] in **Mondovì Breo** alloggio da ristrutturare di mq 150. Particolari condizioni di pagamento.

FISAL vende al **Santuario [illegible] Vicoforte** ca- [illegible] bifamiliare con [illegible] g.le [illegible] terreno circostante.

FISAL vende alloggi [illegible] varie metrature a **San Remo, Ospedaletti, Bordighera e Ceriale.** Per informazioni telefonare al **0174/47.637.**

FISAL vende rustici, case uni e bifamiliari, negozi, licenze commerciali. Vi dà inoltre assistenza tecnica, mu- [illegible] e finanziamenti.

FISAL IMMOBILIARE s.a.s.
MONDOVI' - Corso Statuto 4
Tel. 0174/47.637 [illegible] (linea urbane)

MULASSANO MONDOVI' MOTORCYCLE

HONDA - [illegible] - GILERA
FANTIC MOTOR
[illegible] - [illegible] originali
Assistenza
[illegible] MONDOVI'
via Prato 12 - Tel. 0174 [illegible]

BX TURBO D. [illegible] PUO' FERMARLA

PRESENTE IN FIERA
9-10 APRILE 88

POTETE TROVARLA [illegible]
L'OFFICINA AUTORIZZATA

[illegible]

VENDITA -ASSISTENZA - RICAMBI
LAVAGGIO RAPIDO - AUTONOLEGGIO
SOCCORSO STRADALE

VIA [illegible] 6 - MONDOVI' (CN)
TELEFONO (0174) 40.355 - abit. 45.222

VALauto s.p.a.
CONCESSIONARIA
MONDOVI' - c.so Inghilterra 1/B
FOSSANO - via Torino [illegible]

Vi aspetta a provare le ultime novità

PRISMA 1500 LX YIO FILA

— offerta al cliente soltanto di veicoli selezionati e quindi in buone condizioni
— garanzia meccanica di 12 mesi e possibilità di sostituire l'auto entro 30 giorni se il cliente non è soddisfatto
— ricondizionamento dei veicoli sulla base di programmi prefissati
— prezzo indicato con evidenza nei saloni di esposizione
— assistenza «post-vendita» di prim'ordine
— facilitazione di pagamento con società finanziarie di primaria importanza

Sistema Usato Sicuro. Sistema Vincente.

AUTOMOBILI PETRINI

COMPRAVENDITA
E PERMUTA
NUOVO
E USATO

MONDOVI'
Viale V. Veneto 5
Tel. 0174 40.222

AVIS
CUNEO
Via Schiaparelli 1 - [illegible] 66288

Liboà
• TAPPETI ORIENTALI
DA REGAL
Moto
CHIUSO IL LUNEDI'

SOTTANO

Servizi Turistici
Scolastici - Escursioni
Congressi - Transferts
Matrimoni - Taxi

Noleggio Autobus Gran Turismo
Minibus - Autovetture
Taxi con aria condizionata

MONDOVI' - Tel. 0174 41.839 - 349.139

PETTITI Confezioni s.a.s.
— ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA —
VENDITA AL DETTAGLIO DI CAPI CONFEZIONATI E SU MISURA
Via [illegible] Langhe, [illegible] (raccordo autostradale) - [illegible]
Tel. (0174) [illegible] (aperto tutti i giorni escluso festivi)

ACITOUR
il mondo 'chiavi in mano'
«apre» tra poco anche a Mondovì
CUNEO - Piazza Europa 5 - Tel. 0171 63.666/67 - 63.637 - Telex 220112

Forzano Mario
sempre di più al vostro servizio

BOSCH SERVICE

6 mesi
di garanzia [illegible] gli interventi

FORZANO MARIO - Via Cuneo 76/B - Mondovì - Tel. 0174 40.268

Forzano elettrodiesel è:
- INIEZIONE DIESEL
- [illegible] BENZINA-ELETTRONICA
- ELETTRAUTO
- AUTORADIO
- TURBOCOMPRESSORI
- IMPIANTI FRENANTI [illegible]
- SERVIZIO ANTIFURTO [illegible]
- SERVIZIO TACHIGRAFI VEGLIA [illegible]

SCI - Ancora una giornata per gli appassionati nel Cuneese

La «Tre Rifugi» ad Artesina discese sull'ultima neve

Le precipitazioni della settimana scorsa hanno allungato la stagione invernale

NOSTRO SERVIZIO

ARTESINA — E' il giorno della «Tre Rifugi» ma anche delle ultime discese di primavera nelle stazioni sciistiche del Cuneese.

La competizione internazionale di sci-alpinismo — nell'incantevole [redacted] della Valle Pesio, circondato dalla catena del Marguareis — parte dalla [redacted] metri) e arriva ad Artesina (quota 1410). Passaggi obbligati, nei 30 chilometri di percorso, sono il Rifugio Garelli (m 2000), Porta Sestrera (m 2325), Lago Biecai (m 2000), Rifugio Havis-Mondovì (m 1761), Colla Rossa (m 1991), Pian di Male-Colletto Seirasso (m 2093), Colla Seirasso (m 1843), Cappella Balma (m 1900), Gavo-Colla Gavioi (m 1838). Il terzo rifugio è il Mattolo e Oreste, vicino al traguardo.

Al via della 38ª edizione oltre [redacted] coppie: la prima partirà [redacted] 7.30. Sono iscritti atleti francesi, svizzeri, austriaci, tedeschi e italiani, [redacted] nelle categorie Militari, Valligiani e Cittadini. I volontari del Soccorso Alpino garantiscono adeguata assistenza a una gara che — con qualsiasi tempo — non è mai una passeggiata, ma sempre una affascinante avventura.

Istori del Parco della [redacted] Pesio (Foto Tonino Di Marco)

L'anno scorso vinsero le Fiamme [redacted] di Moena (Weiss-Milesi) contrassegnando il ritorno in forze dei militari italiani alla «Tre rifugi» dopo anni di supremazia straniera. Gli austriaci Honer-Klapeller, trionfatori dall'82 all'84 e ancora nell'88, salirono soltanto sul gradino più piccolo del podio, terzi assoluti e primi dei valligiani, preceduti anche dallo [redacted] Predazzo (Adami-De Bertolis).

Oggi le fasi salienti della gara saranno proiettate «in differita» dalle 10 su un maxischermo ad Artesina; premiazione alle 15 nel Park Hotel di Mondovì.

Per chi ama la discesa, oggi c'è la possibilità di solare in vari centri della provincia, ancora aperti grazie alle precipitazioni della settimana scorsa. Ecco il bollettino della neve: Bagni di Vinadio 20-30 (possibilità di praticare sci di fondo); Bersezio di Argentera 30-160; Briga Alta-Plateau [redacted]; [redacted] 20-30; Frabosa Bottana-Artesina 60-60; Prato [redacted] 50-60; Limone [redacted]; Pessana Pian [redacted] 40-60; Rucas di Bagnolo [redacted] Garessio 2000 20-40; [redacted] Orsè di Viola 0-100.

Giuseppe Grosso

Il Peliceo classifica oggi a Cuneo Alba e Cengio

CUNEO. — Ricky Alcardi ritorna nello sferisterio che gli ha regalato il suo primo scudetto tricolore, con inizio alle ore 15, il mandino di Trebisacce affronta Balocco.

Cuneo Dis Oros contro Canale, una sfida che ha movimentato le cronache invernali dei trasferimenti di giocatori e che ha portato alla riconferma di Alcardi a Cuneo per questa stagione, ma al suo trasferimento a Canale l'anno prossimo.

[redacted] la quadretta [redacted] a [redacted] mata (Alcardi, Divizia, Ghigliazza e Biangetti), Balocco presenta la novità del giovane Alossa nel ruolo di spalla.

● Riapre lo sferisterio Marmi di Alba con un incontro amichevole tra la rinnovata Unione di Bertola-Belmonte e l'Asior Ceva di Rosso Ilario-Galliano. La gara è di [redacted] interesse per verificare non solo le condizioni di Bertola ed il suo affiatamento [redacted] Belmonte, ma anche [redacted] saggiare la consistenza dei cebani.

Si gioca anche a Cengio dove sono di fronte la Spec (Rosso I.-Rigo) e la Meriese (Tonello-Vogliino).

abitpel
S.S. ASTI-ALBA - REGIONE BARACCONE DI CASTAGNITO D'ALBA (INCROCIO PER NEIVE)
MESE DELLA PELLE E DELLA PELLICCERIA
[redacted] 890.000 — GIACCHE VERA PELLE UOMO/DONNA 98.000
C. VISONE 1.980.000 — [redacted] VERA PELLE UOMO/DONNA 98.000
VOLPI 1.800.000 — TAILLEURS VERA PELLE 280.000
MONTONI 390.000 — GONNE/PANT. VERA [redacted]
E' un regalo abitpel Approfittane!
Dal lunedì al venerdì aperto solo [redacted] pomeriggio. Sabato-domenica e festivi tutto il giorno

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA [redacted] DALLA SVEZIA
I TOUCH
(Ballerini professionisti che hanno debuttato in tre dei principali locali d'Europa)
VENERDI' SERA 15 APRILE RECITAL DI
BEPPE GRILLO
L'Altro Mondo... ...il piacere di esserci!

LE CUPOLE
A LE CUPOLE è PIU' [redacted]
con il D.J. ALEXANDER
Alliscio unabravaorchestra
I BARONI
Buona domenica a tutti, [redacted] vi vediamo a LE CUPOLE!!!

TOSHIBA
Compact Personal Computer
Un nuovo standard per la classe dei portatili da viaggio: piccoli... leggeri... e... Supervelocil

Peso a partire da kg 2,8, sistema operativo * MS-DOS V 3.2.
Gamma completa di tutti i modelli con processore: 80C88 - 80C86 (9,54 MHz) - 80286 (12 MHz) - 80386 (16 MHz).
Configurazioni con floppy disk e/o dischi rigidi 20/40 MB.
Stampanti Toshiba 24 aghi di alta qualità.
Per dimostrazioni e preventivi rivolgersi a:
COMPUSOFT concessionario TOSHIBA
Via Sannino 12 - ALBA - Tel. 0173 35.342
VENDIAMO LA MIGLIORE QUALITA' AL GIUSTO PREZZO
* MS-DOS è un marchio di Microsoft Corporation

[redacted] - Con il nuovo allenatore contro il Siena

Savigliano alla riscossa

SAVIGLIANO — Voglia [redacted] vincere, grinta e (forse) [redacted] vità nella formazione: ecco [redacted] Saviglianese del dopo-Fossati, pronta a dar battaglia ancora per otto domeniche, [redacted] affatto rassegnata a cadere in Interregionale. Oggi è tempo di verifica, [redacted] il anche la giornata della ri- [redacted] Al «Morino» arriva il Siena, ottava in classifica, squadra [redacted] solida, [redacted] non invulnerabile. Per i «maghi» esiste un solo risultato: vittoria piena.

Per questo impegno, dopo una [redacted] di allenamenti pomeridiano, Elio Correndo e il presidente Luigi Bordone saranno loro a gestire [redacted] prima squadra fino al [redacted] del campionato, il primo [redacted] preparatore atletico, il secondo come direttore tecnico, quindi responsabile anche della formazione da mandare [redacted] campo) hanno convocato 17 giocatori (lo squalificato Di Leone rimarrà in tribuna). Pronti [redacted] entrare in [redacted] ci sono [redacted] Altovino, Giovanni Auriemma, Pier Paolo [redacted] so, Nando Bozzi, Giorgio Casalino, Cosimo Corallo, Paolo [redacted] Antonio [redacted] Salvatore, Felice Esposito, Carmine Fiorentino, Roby Gentile, Gianni Furiano, Beppe Pallavicini, [redacted] Petrone, Gian Luca [redacted], Cisco Rolfi, Stefano Spadoni e Fabio Tardivo.

Qualcosa verrà modificato, è certo, anche perché [redacted] Saviglianese che oggi scenderà in campo al «Morino» (il gioca alle 15,30) non ha più niente da perdere. Ed è probabile che i tifosi assistano a quel gioco spumeggiante che [redacted] troppe domeniche [redacted] abolito. Quindi rossobù probabilmente a due punte, [redacted] poderoso a centrocampo e difesa attenta, grazie anche al rientro dello squalificato Gianni Furiano. I «maghi» inseguono la vittoria, ma soprattutto devono dimostrare che il solo gol se- [redacted] in otto domeniche è frutto [redacted] fatalità e di un [redacted] assetto [redacted] [redacted] tornare l'accoppiata [redacted] vino-Gentile, la Saviglianese andrà certamente in rete. [redacted] dovrà mantenere il vantaggio e incamerare due punti.

L'appello lanciato dai dirigenti rossobù è rivolto ai tifosi. La parola d'ordine è «tutti al Morino per tornare a sognare». Si può anche tentare d'abbozzare la formazione che Luigi Bordone manderà in campo. Difficile da stabilire se le modifiche saranno limitate o [redacted] ziali. Ecco il probabile undici-base: Rossi; Perotti, Gobbo (Dalmazzo); Casalino, [redacted] Furiano; Gentile, Bozzi, Altovino, Manuell. Di Salvatore (Corallo). Per questo impegno sono stati convocati quattro giocatori della «Berretti», uno dei quali, Dalmazzo, ha giocato più volte in prima squadra. Gli altri sono Auriemma, Tardivo e Spadoni. La panchina rossobù avrà ancora a disposizione Esposito Fiorentino e Risso.

Fiorenzo Panero

[redacted] Cuneo spera

Interregionale: oggi arriva l'Ivrea - Impegni [redacted] per [redacted] rivali Juve Domo e Albenga

[redacted] — Dopo quindici giorni di sosta, ritorna il campionato Interregionale, [redacted] un turno che potrebbe dire molte verità sulla corsa fini- [redacted] la C2. In casa [redacted] Cuneo [redacted] si spera in una giornata a favore d[redacted] filasfidi biancorossa. Il calendario è infatti severo per Juve Domo (a Ventimiglia) e Albenga (a Biella), mentre si annuncia benevolo, almeno sulla carta, per il Cuneo 80, che riceve un Ivrea quasi condannato alla retrocessione.

Il presidente Mario Sanino è convinto che le ambizioni del suo club si concretizzino (o siano riposte) nelle due prossime partite. Dopo Cuneo-Ivrea viene infatti la trasferta in casa della capoclassifica Juve Domo: «*Ed è ovvio che si dovessimo andare la Val d'Ossola con un distacco peggiore dei tre punti attuali, le nostre possibili[redacted] di successo finale sfiorerebbero l'utopia. Però, se questa sera la classifica ci vedesse a ridosso della Juve Domo e dell'Albenga, a Domodossola saremmo i padroni di casa a giocare con un grande affanno, mentre il quattro volte campione [redacted] stelle*».

In tutte le previsioni, c'è però la condizione irrinunciabile di battere l'Ivrea. E l'allenatore Barinaina ha sottolineato in settimana ai suoi giocatori questo aspetto: «*Anch'io guardo con interesse ai risultati di Ventimiglia e Biella, ma vorrei occuparmene soltanto dopo il fischio finale di Cuneo-Ivrea. Prima non pensiamo e non dobbiamo distrarci, perché [redacted] gli eporediesi non ci aspetta [redacted] passeggiata*».

[redacted] [redacted] Pasqua è servita al Cuneo [redacted] [redacted] recuperare tanto Scalzi, quanto Baldi, che erano alle pr[redacted] [redacted] nale muscolari. Barinaina ha ora l'imbarazzo nella scelta degli uomini da mandare in campo contro l'Ivrea: «*Devo trovare i giocatori più adatti [redacted] caratteristiche dell'avversario, anche se non si gioca soltanto [redacted] undici e c'è la possibilità di portare correttivi durante la partita*».

Gualtiero [redacted]

[redacted] via alle 10,30 da piazza Galimberti

«Vivicittà» per [redacted]

[redacted] — [redacted] [redacted] i podisti che stamattina [redacted] la seconda [redacted] (e quinta nazionale) di «Vivicittà». A Cuneo, come in altre 31 [redacted] italiane e straniere, prendono il via alle 10,30, con il segnale dato dalla Rai-GR 1, i 497 concorrenti della gara agonistica (12 km) e gli oltre [redacted] della prova non competitiva (4 km).

Il percorso si snoda interamente nelle strade cittadi- [redacted] partenza e arrivo in piazza Galimberti. I podisti della non competitiva percorreranno il [redacted] storico, [redacted] frazione agonistica si articola lungo il viale degli Angeli, per arrivare sino al quartiere San Paolo e ridiscendere in piazza per la verticale di corso Nizza.

Gli utili di Vivicittà andranno alla Associazione per la lotta alla sclerosi multipla e a finanziare progetti che favoriscano la eliminazione delle barriere architettoni- [redacted] cittadine.

[redacted] Gli incontri di Promozione e Prima

CUNEO — Oggi pomeriggio, con inizio alle 15,30, riprendono i campionati «minori» di calcio.

In Promozione si giocano: Acqui-Bra; Audace Boschese-Canelli; Villafranca-Frugarolese; Novese-Interlanga; Albese-Quattordio; Chieri-Saluzzo; [redacted] Carlo; Pro Dronero-Valle Mondovì.

Questo il calendario della Prima Categoria: Pedona-Armando Picchi; Ama Brenta-Carmagnolese; Perosa-Cavallermaggiore; Barge-Luserna; Airaschese-Moretta; Ac Cuneo-Michelino; Busca-Rivalta Sangone; Cbiavassese-Volvera.

[redacted] Ciclismo giovanissimi a [redacted]

[redacted] — Si svolge [redacted] la corsa [redacted] gionale «Il Trofeo Pellicceria Ferruccio» per la categoria giovanissimi.

[redacted] gara, organizzata dal V.C. Esperia di Fiasco, aceterà alle ore 14 con partenza da corso Italia.

[redacted] Area sportiva a [redacted]

CAMERANA — Ieri pomeriggio, su iniziativa della Pro loco di Camerana, è stata inaugurata l'area sportiva [redacted] che sorge a lato della SS [redacted] Cengio-Cortemilia, [redacted] località Chiappino.

Costruita a tempo di record, l'area recupera uno spiazzo di terreno da tempo inutilizzato [redacted] quale accoglie [redacted] campo da tennis a fondo sintetico, due campi da bocce, [redacted] pista polivalente in cemento ([redacted] pallavolo, pattinaggio e altre attività), un parco giochi per bambini e un locale dove [redacted] ricavato un bar, oltre agli spogliatoi e ai servizi igienici.

Camerana è il primo comune della Val Bormida piemontese a essere dotato di un area sportiva attrezzata, mentre con una spesa di quasi 500 milioni saranno costruiti nei prossimi mesi un campo sportivo adiacente a quello [redacted] per riscaldamento e [redacted] una pista [redacted] atletica e nuove tribune per il pubblico.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: [redacted] con B. Streisand.
FIAMMA: Topo Gallese, con B. Grillo.
ITALIA: I peccati del giorno dopo.
MONVISO: Miss Arizona (prima visione), di Giorgio Capitani.
NAZIONALE: 4 avventori da [redacted] vere, cartone animato di Walt Disney
TETTO NUOVO (Associazione Culturale Teatro): via Bisalta [redacted] Tyrannosaurus rex, di Piero Ostellino; L'Oscura, di Gianni Guarnieri.
DON BOSCO: Alibi l'alibera (rivista) (ore 21).

ALBA

[redacted] presenta un'amica. [redacted] sono pericolo.

BARGE

COMUNALE: Hamburger Hill - [redacted] 937, di J. Irvin.
[redacted]
DON BOSCO: Appuntamento al buio.
MODERNO: [redacted] l'avventura, con L. Banfi e P. Villaggio

BRA

IMPERO: L'impero del sole.
VITTORIA: Stregata dalla luna.

BUSCA

LUX: Come è dura l'avventura, con P. Villaggio e L. Banfi.

DRONERO

SMS: Sulle spezzati, di e con Mel Brooks.

FOSSANO

ITALIANA: Wall [redacted] M. Douglas.

MONDOVI'

BERTOLA: Vacanze sulla neve (14,30-16,30-20-22)

ORMEA

ARISTON: Attrazione fatale, [redacted] M. Douglas.

RACCONIGI

[redacted] GIOVANNI: La casa n. 2.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Le miniere di Re Salomone.

SALUZZO

CIVICO: Tops Gallese, con B. Grillo.
ITALIA: Il signore del male, di Carpenter.

SAVIGLIANO

AURORA: Lilli e il vagabondo, di W. Disney
RITZ: Tre acapoli e un bebè, con T. Selleck e S. Gutenberg.

FARMACIE

CUNEO: [redacted], [redacted] Galimberti 14.
[redacted] p.za Risorgimento 8.
BRA: [redacted] via Vittorio Emanuele 39.
FOSSANO: Rolando, via Roma 55.
SALUZZO: S. Maria, p.za Risorgimento 38.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5713.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.61.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza [redacted] 79.61.17; Peveragno tel. 63.95.53; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4.52.45; Seminario Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio [redacted]
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.03.33; [redacted]; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 3.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; [redacted] 115; Fo[redacted] 115; [redacted] 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115
Pronto soccorso: [redacted] 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
[redacted] [redacted] (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.75; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, [redacted]33, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3 [redacted]01 Racconigi 8.51.81; [redacted] Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; [redacted] 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; [redacted] 66 Mondovì, 40.41; [redacted] Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 8.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.58.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.049.

FINANZIAMENTI RAPIDI
a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
■ CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171 [redacted]
Orario mattino
● ALBA - Tel. 0173 363.525
● BRA - Tel. 0172 421.745

PRESTITI RAPIDI
[redacted] cambiali
Basta una telefonata!
0171 [redacted] Immobiliare Finanziaria

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. [redacted] - 538.682

Società [redacted] in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI
[redacted] la provincia di: [redacted]
SI [redacted]
Cultura medio superiore.
Età compresa [redacted] 23-35 anni.
Buona prese[redacted] - Auto propria.
[redacted] [redacted] zona.
Obblighi militari [redacted]
Disponibilità [redacted] operare dalle ore 10 alle ore 21, per cinque giorni alla [redacted] mana.
SI [redacted]
Corso di formazione teorico e pratico.
Lavoro nella provincia di residenza.
Costante assistenza da parte dei funzionari della Società.
Inquadramento Enasarco.
L. 2.500.000 [redacted] comprensivi di fisso [redacted] rimborso spese incrementabili con [redacted] di rivalto dopo i primi [redacted] mesi [redacted] attività.
Telefonare per selezione [redacted] 011 [redacted]

Per fine leasing
VENDESI GOLF GTI
fine 86 40.000 km bellissima bianca con accessori
L. 18.000.000 trattabili
Tel. 0172 411.017 - 415.361

COMPAQ
Deskpro [redacted] 20 [redacted]
80386 clock a 20 MHz, floppy da 3" 1/2 e 5" 1/4, hard disk da 60 a 300 Mb, tempo accesso 20 ms.
[redacted] PRONTA CONSEGNA
con tutti gli altri prodotti Compaq presso
MicroAge
C.so Corsica,19 - Telef. 011/6670408 (4 linee r.a.)
10134 [redacted]

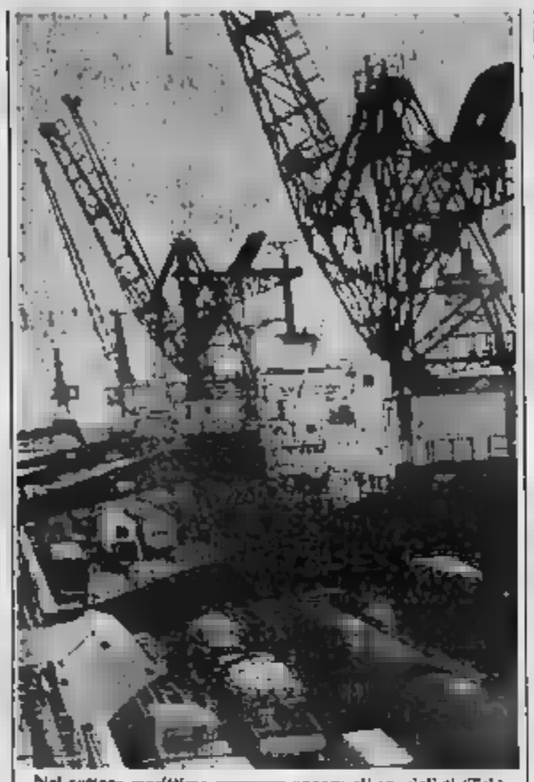
QUESTA SERA
IL LISCIO TUTTO PIEMONTESE
con la grande orchestra spettacolo di
DANIELE COMBA
IN DISCOTECA
avanti tutta con
LE RAGAZZE COCCODE'

DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM
DELTATERM S.p.A.
[redacted] sanitari
TUTTI I MATERIALI PER:
Riscaldamento e condizionamento
Idraulica - Sanitari - Arredamento bagno
Irrigazione e trattamento acque
Lattoneria
Vapore - Aria compressa - Termoregolazione
Antincendio
VASTISSIMA GAMMA PRODOTTI PER TUTTE LE ESIGENZE
Magazzini [redacted] esposizione sanitari:
MARENE (CN) - [redacted] n. 116/A
ALBA (CN) - C[redacted] Tel. 0173/39397
MONDOVI' (CN) - Via Cuneo n. [redacted] Tel. 0174/47339
A VOSTRA DISPOSIZIONE DALL'11 APRILE 1988.
Uffici amministrativi: [redacted] (CN) - Tel. 0172/342377
DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM

LE SCUOLE DI [illegible] - Un settore alla ricerca di specialisti

La voglia di mare diminuisce Al Nautico calano le iscrizioni

[illegible] chiede da tempo l'istituzione [illegible] un [illegible] per tecnico [illegible] trasporti



Nel settore marittimo [illegible] ancora gli specialisti (Tel.)

GENOVA — *«Stiamo insistendo, e [illegible] novembre, affinché presso gli istituti nautici sia inserito un [illegible] corso di specializzazione, quello di tecnico dei trasporti. Si tratta d'una attività [illegible] la tecnica operativa e quella amministrativa. Le [illegible] portuali, tipo quelle create dal Cap di Genova, oppure la maggiore specializzazione del personale ri[illegible] da spedizionieri, agenti mari[illegible] o comunque da enti pubblici come le compagnie aeree o le ferrovie chiedono aggiornamenti di specializzazione. In questa battaglia, [illegible] hanno [illegible] stimolato la Camera [illegible] Commercio e gli esponenti [illegible] mondo armatoriale e marittimo. Purtroppo, per [illegible] il ministero [illegible] istruzione non ne [illegible] sapere. E' stato ribadito in diverse occasioni [illegible] responsabili dell'istruzione media superiore. [illegible] non è detta l'ultima parola...».*

Aldo Marietta, 60 anni, [illegible] da oltre un decennio preside dell'istituto nautico «San Giorgio» [illegible] Genova. [illegible] in [illegible] appas[illegible] [illegible] litteram» [illegible] informatica, governa una scuola che [illegible] [illegible] decina d'anni [illegible] contava [illegible] oltre 1200 [illegible] (quasi [illegible] [illegible] Cinquanta) [illegible] che oggi [illegible] i 580, con lieve tendenza a ulteriori flessioni.

Le specializzazioni sono tre: capitani di lungo corso, direttori [illegible] macchina, co[illegible] [illegible]

«Questa [illegible] — [illegible] il prof. Marietta — *è l'unica che, [illegible] pratica, offre una sistemazione sicura per chi [illegible] diploma. Il diplomati [illegible] in proporzione inferiori [illegible] richieste del mercato, anche se gli equipaggi, con [illegible] marittime, sono notevolmente ridotti di [illegible] [illegible] limite riguarda i costruttori navali, una specializzazione importantissima: se ne diplomano [illegible] ventina all'anno, qualche volta quin[illegible]. Finisce che molti del corso macchinisti s'impiegano come costruttori navali. Per questo io insisto a livello [illegible] riforma scolastica sull'importanza [illegible] instau[illegible] nuove specializzazioni, legate al mondo [illegible] lavoro».*

Resta comunque [illegible] fatto d'un certo declino del fasci[illegible] della [illegible] [illegible] che richiede, rispetto a qualunque sistemazione a terra, troppo gravi sacrifici, nonostante la prospettiva di guadagno [illegible] tutt'altro che trascurabile. [illegible] il guadagno è legato alle navi mercantili «girando». [illegible] la possibilità di restare, praticamente, a bordo per due [illegible] di seguito senza quasi [illegible] porto.

Tutti, conferma [illegible] preside Aldo Marietta, all'Indomani [illegible] diploma, cercano la sistemazione a [illegible] o, tutt'al più, dopo pochi [illegible] di navigazione.

Il «San Giorgio» [illegible] uno dei cinque istituti della Liguria (gli altri sono a Imperia, Savona, Camogli [illegible] La Spezia): [illegible] fondato durante [illegible] Regno di Sardegna nel 1846, a opera della Camera di Commercio. Si voleva, mentre si passava [illegible] navigazione [illegible] vela a quella a vapore, rendere istituzionale uno studio che spesso [illegible] basava ancora sulla pratica e sulla effettiva «lunga navigazione».

Nella Genova medievale esisteva [illegible] [illegible] di propedeutico, in cui [illegible] insegnavano ai futuri navigan[illegible] ti rudimentali cognizioni scientifiche e [illegible] cartografia: sembra che, [illegible] in vico Pavia [illegible] al Paveraro, [illegible] del genere sia [illegible] frequentato (anche [illegible] oggi [illegible] ne [illegible] prova documentale) [illegible] Cristoforo Colombo.

«Gli istituti nautici — spiega ancora il prof. Marietta — *rimasero, curiosamente, [illegible] agli Anni Trenta alle dipendenze [illegible] ministero della Marina, che poi era quello militare. Poi fu Bottai [illegible] recuperarli, più pacificamente, nell'alveo della Educazione nazionale,* [illegible] *istruzione».*

Il presidente dell'Istituto Nautico di Genova ricorda che in questi ultimi anni [illegible] state portate avanti [illegible] battaglie, nei limiti dell'autonomia [illegible] singoli istituti, per ammodernare i corsi e inserire [illegible] cie indispensabili.

Spiega il professor Marietta: *«Faccio un esempio per tutti: oggi qualunque nave, da passeggeri o da carico, è automatizzata e informatizzata all'estremo. Al San Giorgio realizziamo corsi [illegible] d'avanguardia d'informatica, oltre che di tutto quanto* [illegible] *tecnologie avanzate. [illegible] mondo navale è in continua evoluzione e va alla ricerca di* [illegible] *figure professionali che attualmente la scuola* [illegible] *prevede* [illegible]. *Abbiamo perso già troppo tempo,* [illegible] *oggi si può recuperare e dare* [illegible] *valida risposta per un settore che, nonostante tutto, continua a dare segni di vitalità».*

[illegible] Litigua

Due iniziative in Val Fontanabuona per le Colombiadi [illegible] '92

America, antico amore

A Favale, nella residenza [illegible] Giannini, [illegible] fondatore della «Bank of America», sarà realizzato il museo dell'emigrante - Il Comune [illegible] Moconesi intende acquistare la [illegible] degli avi [illegible] Cristoforo Colombo

[illegible] — A Favale di Malvaro e Moconesi, due piccoli Comuni della Val Fontanabuona, sono in [illegible] di situazione due iniziative, [illegible] [illegible] varsi analoghe, [illegible] vista delle Colombiadi [illegible] 1992 e che testimoniano i contatti [illegible] Fontanabuona con l'America.

A Favale è quasi definito il passaggio [illegible] proprietà della [illegible] natale dei genitori di Amadeo P. [illegible] il fon[illegible] [illegible] Bank of Ameri[illegible] della famiglia Giannini al Comune, [illegible] intende [illegible] aformaria in museo dell'emigrante.

A Moconesi, invece, il Comune ha recentemente stanziato a bilancio cinquanta [illegible] per l'acquisto e la ristrutturazione della «casa paterna» di Cristoforo Colombo, un rustico in stato di grave degrado. Anche questa iniziativa dovrebbe dar vita ad una [illegible] [illegible] inserire nell'«itinerario» [illegible] Colombiadi.

[illegible] Andrea De Martini, sindaco di Favale di Mal[illegible] *«I contatti [illegible] la fami[illegible] Giannini e [illegible] particolare [illegible] con la figlia, Clara, sono definiti. [illegible] giro di un [illegible] stenderemo l'atto notarile che sancirà il passaggio di proprietà della casa [illegible] Comune. [illegible] frattempo abbiamo [illegible] altre iniziative: un concorso [illegible] a [illegible] internazionale per [illegible] monu[illegible] all'emigrante, e il ra[illegible] duno, il 25 giugno, degli emigranti che da Favale [illegible] Mal[illegible] e dalla [illegible] si trasferirono oltreoceano, e dei loro discendenti».*

E Moconesi? Il sindaco Arnaldo De Ferrari ha deciso lo stanziamento [illegible] cinquanta milioni che saranno impiegati per l'acquisto di un rustico che si trova nel nucleo abitato di Ferrada, e che la tradizione popolare identifica come il luogo ove sorgeva la casa degli avi di Colombo. Una lapide posta alla [illegible] dell'Ottocento [illegible] facciata della casa ricorda che, durante i lavori di costruzione dell'attuale edificio, nel 1841, andò persa una pietra che recava le insegne della famiglia Colombo. Il progetto del Comune di Moconesi prevede la trasformazione dell'interno della casa in [illegible]

Ma [illegible] territorio comunale esiste un'altra località dove, sempre secondo la tradizione, avrebbero abitato i nonni di Colombo. La località [illegible] Terravossa, recentemente ribattezzata «Terra[illegible] Colombo». [illegible] nell'antico nucleo di case che si [illegible] a [illegible] collina che sovra[illegible] l'attuale strada statale, c'è un rustico, attualmente [illegible] [illegible] una coppia di an[illegible]. Per la gente del posto, anche questa è «la [illegible] di Colombo». Anche in [illegible] casa però, come avverte Renato Lagomarsino del [illegible] tro culturale «Valle Fontanabona», c'è [illegible] il pericolo di ce[illegible]lebrare dei falsi».

Infatti, già nel 1891, il parroco di Cornia, don Giuseppe Peccia, in una «Disserta[illegible]zione sul luogo di nascita di Cristoforo Colombo», scriveva che *«l'antica casa degli avi di Colombo [illegible] stata pressoché interamente ricostruita: [illegible] antico rimane solo un pezzo di muro alto [illegible] metri».*

Spiega Lagomarsino: *«Oggi quel [illegible] è stato ancora rimaneggiato. Troppo poco, forse, per farne un cimelio storico. Sarebbe [illegible] più meritorio, [illegible] questo punto, un restauro dell'abitato antico di Terravossa, ricco di edifici antichi, per lo più disabitati: la località potrebbe così diventare un centro di raccolta delle testimonianze storiche relative ai rapporti dei Colombo [illegible] la Fontanabuona».*

Marco Raffa

Il piano per gli insediamenti delle aziende: critico il pci, risponde l'assessore Gozzi

Artigiani, a Chiavari tempi lunghi

CHIAVARI — Potrebbe essere ancora lungo e difficile il cammino per le imprese artigianali [illegible] Chiavari che volessero trasferirsi nelle aree individuate dal Comune a Caperana. Lo sostengono [illegible] i consiglieri comunali del pci di Chiavari che [illegible] hanno [illegible] [illegible] conferenza stampa per criticare l'atteggiamento seguito fin qui, sulla vicenda delle [illegible] artigianali, dalla maggioranza [illegible] amministra la città.

[illegible] progetto [illegible] sistemazione delle aree artigianali di Caperana è partito nel 1982 con l'approvazione di una variante [illegible] piano regolatore che [illegible] [illegible] 100 mila metri quadrati [illegible] terreno sulla sponda [illegible] dell'Entella: qui, secondo la variante, dovrebbero sorgere numerosi capannoni [illegible] a quelle aziende che vorranno o dovranno trasferirsi [illegible] altre zone della città, o che vorranno impiantare [illegible] attività. *«La pratica è ancora tutta [illegible] discussione [illegible] commissione territorio e dovrà [illegible] approvata [illegible] Consiglio comunale. Eppure per [illegible] maggioranza i piochi sembrano più fatti»*, sostengono i consiglieri [illegible] Clemente, Bergamino.

Oltre che sul metodo, i comunisti avanzano perplessità anche sul contenuti dell'operazione-Caperana: a loro avviso, anziché prevedere [illegible] le aree artigianali un piano particolareggiato, [illegible] [illegible] zona divisa in tanti comparti ognuno dei [illegible] potrà partire autonomamente, su iniziativa dei proprietari [illegible] terreni o, in caso contrario, su decisione del Comune. *«sarebbe stato meglio individuare nella zona [illegible] il piano [illegible] produttivi».*

Secondo i comunisti, infatti, le aree Pip (un esempio è a Sestri Levante, [illegible] Santa Margherita di [illegible] Lu[illegible] consentono agli artigiani di [illegible] finanziamenti regionali, mettendo i soggetti [illegible] deboli in condizioni di insediarsi nelle aree, e offrono maggiori garanzie circa la dotazione [illegible] strade e servizi [illegible] re.

«Il piano particolareggiato deciso dal Comune [illegible] Chiavari, invece, avrà principalmente l'effetto di rispondere alle esigenze [illegible] insediamento, peraltro legittime, [illegible] un polo [illegible] aziende che hanno [illegible] acquistato i terreni e so[illegible] no pronte per partire. Per il [illegible] i tempi [illegible] lunghi, ci saranno controversie e contenziosi dovuti [illegible] fatto che, in ogni comparto, saranno privilegiati i proprietari dei [illegible] che hanno maggiori possibilità finanziarie. Soprattutto, c'è il rischio di non risolvere il problema degli artigiani chiavaresi».

Sulla questione l'opinione della maggioranza chiavarese [illegible] di tenore completamente opposto. Secondo l'assessore alla programmazione, Tonino Do[illegible] Chiavari non ha scelto la strada del Pip in primo luogo perché questi comportano l'esproprio immediato [illegible] terreni, mentre a Caperana [illegible] vuol prima tentare in ogni modo [illegible] stra[illegible] bonario. [illegible] poi, continua Gozzi, *«perché [illegible] è assolutamente detto che con i Pip i tempi siano più rapidi; a Sestri la delibera sul Pip è del 1975 e ci sono voluti tredici anni di contenzioso sugli espropri prima di arrivare a qualche risultato».* Infine, i finanziamenti: [illegible] che il piano particolareggiato potrà usufruirne, a condizione [illegible] vengano approvati i piani [illegible] coordinamento regionali sugli insediamenti produttivi.

m. r.

[illegible] Il treno verde è arrivato

[illegible]

GENOVA — E' giunto [illegible] pomeriggio a Genova, alla stazione di Principe, il «treno verde», che, su iniziativa [illegible] direzione nazionale delle ferrovie e della Lega Ambiente, svolge un'azione di promozione a favore del trasporto su rotaia, rispetto a quello [illegible] [illegible] automobile, per [illegible] ecologici.

Il convoglio (che ieri mattina è partito dalla stazione [illegible] Nuova [illegible] Torino) ha toccato sinora 18 capoluoghi di [illegible] vincia ed è [illegible] visitato da 250 mila persone. A Genova resterà fino al 13 aprile.

Gli ecologisti hanno raccolto cinquemila firme [illegible] Sestri Levante contro i due progetti

Turisti no a porto e Fantalandia

Alla petizione hanno aderito anche turisti - I promotori dell'iniziativa: «Confidiamo nell'intervento della Regione» - Sul parco divertimenti si terrà a maggio un convegno

SESTRI LEVANTE — Sono cinquemila [illegible] firme raccolte a Sestri Levante dall'«Associazione sestrese contro il porto e [illegible] [illegible] difesa dell'ambiente» che da anni è contrario [illegible] progetto del parco divertimenti di Fantalandia e all'ampliamento del porto.

Tremila firme [illegible] il porto, duemila contro Fantalandia: a sottoscrivere le due petizioni [illegible] stati [illegible] soltanto i residenti ma [illegible] che i turisti. *«A firmare sono stati molti milanesi scandalizzati [illegible] progetto [illegible] Fantalandia, e [illegible] previsione [illegible] [illegible] città assediata da duemila auto al giorno»*, spiega Vincenzo Gueglio, [illegible] assessore comunale [illegible] Cultura e [illegible] i responsabili [illegible] ciazione.

Sulle due grandi questioni sestresi si sono [illegible] anche tutte le [illegible] ecologiste: Lega Ambiente, Italia Nostra, WWF. E agli [illegible] di maggio, su iniziativa dei tre organismi o dell'«Associazione ambientalista». [illegible] svolgersi a Sestri [illegible] convegno, [illegible] quale parteciperanno oltre ai presidenti nazionali dei [illegible] enti (Mario Fazio per Italia Nostra, Antonio Cederna per la Lega Ambiente, Fulco Pratesi per il WWF) anche studiosi e tecnici.

Spiega Mauro Caveri della Lega Ambiente: *«Il [illegible] no sarà incentrato su Fantalandia perché è soprattutto [illegible] questo progetto, che è stato falsamente presentato come il toccasana per l'occupazione a Sestri, che rimane [illegible] [illegible] gente l'incertezza [illegible] giore».*

Le perplessità che gli [illegible] bientalisti nutrono sul progetto del parco divertimenti, del quale sono stati [illegible] [illegible] consegnati in Comune i progetti esecutivi, [illegible] [illegible]. L'impatto [illegible] nella zona di Villa Zarello, [illegible] da area agricola a zona ricreativa, e [illegible] la quale tuttavia, nel piano paesistico, la Regione ha mantenuto un regime di [illegible]: l'afflusso apropositi[illegible] [illegible] turisti, calcolati [illegible] circa 3 milioni l'anno: una cifra enorme, se si pensa che [illegible] in Liguria i turisti sono in tutto 8 milioni all'anno, e che se confermata dal [illegible] finirebbe, secondo gli ecologisti, *«per sconvolgere l'assetto stradale e autostradale* non solo [illegible] *ma anche [illegible] buona parte del Levante»*; infine l'aspetto occupazionale: i posti di la[illegible] nella costruzione e gestione [illegible] parco [illegible] nell'indotto sarebbero, [illegible] [illegible] ecologisti, ben [illegible] cosa rispetto [illegible] grande sacrificio ambientale a Villa Zarello e di aree industriali [illegible] [illegible] a Santa Margherita [illegible] a Lupara, dove quasi [illegible] metri quadrati sono [illegible] destinati alle aziende dell'indotto di Fantalandia.

Secondo [illegible] Guelio, Mauro [illegible] [illegible] ecologisti che ieri hanno presentato l'iniziativa di maggio (Maria Clara Vacchina per Italia Nostra e Giuseppe Puccio [illegible] [illegible] WWF), [illegible] ancora la possibilità di scongiurare la realizzazione di Fantalandia.

Spiegano: *«Con la [illegible] raccolta di firme abbiamo innanzitutto voluto dimostrare che non tutti, a Sestri, [illegible] favorevoli [illegible] [illegible] [illegible] poi confidiamo nell'intervento della Regione che, se sarà coerente con se stessa e il proprio piano paesistico, non potrà che [illegible] il proget[illegible] del parco. O, [illegible] caso contrario, smentire quello che aveva affermato solo pochi mesi fa vincolando la zona di Villa Zarello».*

m. f.

[illegible] Arrestato un pregiudicato genovese sull'autostrada [illegible] [illegible] minorenne

GENOVA — Un pregiudicato genovese di [illegible] anni, Renzo Benvenuti, è stato arrestato con l'accusa di atti di libidine violenta su una bambina di 11 anni. Lo hanno sorpreso, ieri pomeriggio, gli agenti di una pattuglia della polizia stradale. S'era appartato con la sua auto in un'area di servizio dell'autostrada Genova-Ventimiglia, all'altezza di Cogoleto. Gli agenti [illegible] polstrada l'hanno trovato con i pantaloni calati, accanto a lui era seduta la bambina, seminuda. La piccola, R.C., residente a Genova con i genitori, era paralizzata dalla paura. Benvenuti, che è un conoscente della famiglia, era andato a prenderla a scuola nel pomeriggio e, con la scusa di fare un giro in auto prima di riaccompagnarla a casa, l'aveva portata nella piazzuola sull'autostrada. Quello che è successo dopo è ancora tutto da chiarire.

Golf Memphis.
Perfetto equilibrio di potenza, sicurezza, economia.

AUTOSIVELLI SANREMO
E. BUSSALAI S.r.l. SAVONA
Zolezzi Auto ALBENGA
Barbieri S.r.l. SAVONA
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Sino al 30 Aprile
a £ 15.200.000 (3 porte) [illegible] E 15.900.000 (5 porte)*
*su strada - mod.1600, compreso di: impianto radio stereo mangianastri - pneumatici e dischi ruota tipo G.T.I. 185/60 R 14 volante sportivo - contagiri - interni esclusivi - parafanghi allargati - sedile guida regolabile in altezza - vetri catacolor.

[illegible] Rapallo, riapre la sede Sip di via Trieste

RAPALLO — Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della sede Sip di via Trieste, che tornerà a funzionare dal 15 aprile e verrà riaperta al pubblico da lunedì 18 aprile. I responsabili Sip di Rapallo hanno anche fornito una serie [illegible] cifre statistiche sul funzionamento della sede, dove lavorano 18 addetti, e che gestisce 50 mila utenti privati, 3000 utenze affari e 1100 telefoni pubblici. Ogni anno il numero degli abbonati si incrementa di circa mille unità. [illegible] [illegible] bimestre nella sede di via Trieste si recano, per il pagamento delle bollette, circa 12 mila persone, per un totale di 72 mila presenze annue e un introito, sempre annuo, di circa 30 miliardi.

[illegible] Gli eletti nel Consiglio Ascot di Camogli

CAMOGLI — E' terminato lo spoglio delle schede per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Associazione commercianti e operatori turistici di Camogli, l'Ascot. Gli operatori aventi diritto di voto erano 110, sono pervenute 87 schede di cui 79 sono state ritenute valide. I quindici consiglieri eletti sono risultati, in ordine di preferenza, Giancarlo Martini (presidente uscente), Guido Ste[illegible], Luciano Bacigalupi, Titta Verdina, Maria Rosa Costa, Osvaldo Olcelli, Agostino Ravello, Bruno Bearzi, [illegible] Anelli, Agostino Bessarego, Rocco Antonucci, Michele Amendola, Rito Groppi, Ivano Graviani, [illegible] Budicin. Nei prossimi giorni il direttivo eletto si riunirà per la nomina del presidente

Pornofestini [illegible] S. Margherita: dissidio fra i giudici

Una difficile verità

SANTA MARGHERITA — [illegible] la [illegible] d'appello di Genova, [illegible] sul ricor[illegible] presentato dal pubblico [illegible] [illegible] Chiavari Filip[illegible] Gebbia, a risolvere la controversia nata in seno alla magistratura [illegible] sulla conclusione dell'inchiesta sui «pornofestini» di Santa Margherita.

Per i presunti episodi di [illegible] [illegible] nei [illegible] fronti di quattro giovani handicappati avvenuti nel dicembre dell'84 e[illegible] [illegible] [illegible] 14 persone.

Il rinvio a giudizio, depositato nei giorni scorsi dal giu[illegible] [illegible] [illegible] Chiavari, [illegible] Petrano, ha però prosciolto [illegible] le [illegible] coinvolte, ad eccezione [illegible] pittore portofinese Federico Schiaffino, da tempo trasferitosi [illegible] [illegible] York, e che [illegible] stato [illegible] della vicenda è [illegible] che certamente dovrà affrontare il processo.

Degli [illegible] presunti protagonisti della vicenda, alcuni (Giorgio Mai, Leonardo Esposito, Renzo Cologni, Niccolò Pippia, Domenico Pisani, Pietro Verdisa e An[illegible] Bongiorno) [illegible] stati prosciolti [illegible] formula piena, «per [illegible] [illegible] commesso il fatto [illegible] per totale mancanza di prove». Per gli altri, e cioè Edoardo Ceccardi, Franco Toso, [illegible] Occhini, [illegible] Vernazza, Gianluigi Campo[illegible] e Giulio Clara, [illegible] formula [illegible] è stata quella dell'«insufficienza di prove».

Il provvedimento del giudice non è [illegible] condiviso dal pubblico ministero, che ha presentato ricorso.

Le ripercussioni sugli sviluppi [illegible] [illegible] vicenda [illegible] [illegible]. Da [illegible] lato i [illegible] degli [illegible] [illegible] appaiati soddisfatti, in quanto il giudice [illegible] ha accolto le tesi emerse dalla pe[illegible] del professor Tullio Bandini che definì «inattendibili» le dichiarazioni dei giovani. Dall'altro versante, quello delle parti civili, il provvedimento viene [illegible] mentato con [illegible] «Sulla perizia del professor Bandini non c'è quella [illegible] accepire, [illegible] questo non vuol dire che i fatti denunciati non siano accaduti», [illegible] menta l'avvocato Mario Ri[illegible] tano, legale dell'Anffas, l'As[illegible] [illegible] famiglie handicappati e adulti subnormali, e dei familiari di un [illegible] [illegible] z.

L'ultima riunione del Consiglio prima delle elezioni

Martedì a Taggia si decide sulle quattro lottizzazioni

Saranno esaminate le osservazioni ai piani di Arma - Lavori nelle scuole

TAGGIA — Il consiglio comunale di Taggia è convocato per martedì prossimo alle 16, per l'ultima riunione della legislatura cominciata nel 1983. Il 14 aprile verrà infatti sciolto, 45 giorni prima (come prevede la legge) della scadenza del 29 e 30 maggio, quando oltre 12 mila elettori saranno chiamati a eleggere i 30 nuovi consiglieri.

In questo clima già di campagna elettorale e «caccia» al candidato, il Consiglio è chiamato ad affrontare alcuni di importanti argomenti: le quattro lottizzazioni ad Arma già approvate il febbraio scorso, il problema idrico, alcuni lavori pubblici.

Lottizzazioni — Nuovo capitolo, non relative discussioni e polemiche, dell'aspro dibattito sul futuro urbanistico-edilizio di Arma. Il Consiglio dovrà pronunciarsi sulle osservazioni presentate da cittadini, associazioni e partiti sui quattro piani particolareggiati promossi da altrettanti privati: i primi di una lunga serie di interventi (ad Arma il piano regolatore ha individuato 25 zone di ristrutturazione, indicate con la sigla «Br.») destinati a cambiare il volto della città negli Anni 90.

Carlo Tiri

I piani cui si tornerà a parlare martedì sono il «Br 7» (ex oleificio e Oro), il «Br 30» (via Pesce angolo via Colombo), il «Br 31» (via Barbarina), il «Br 39» (accanto all'Aurelia, i palazzi Dante e il quadrivio Rossat).

Opposte le valutazioni: secondo il sindaco Claudio Cerri, dc, «*le quattro lottizzazioni rientrano nel programma ridisegno territoriale di Arma, non ha agitare i fantasmi della speculazione*»; per il gruppo del pci, Carlo Tiri, «*l'amministrazione ha semplicemente creato le perché decollino alcune operazioni edilizie hanno alle spalle imprenditori privati cui si è lasciato molto spazio*». I comunisti (che hanno firmato alcune delle osservazioni, come il fatto Nuova Sinistra) graduano comunque il loro giudizio secondo i singoli casi.

Rete idrica — Devono essere approvati il progetto per incanalare la sorgente di Reglanco e portare l'acqua a Taggia, e la relativa richiesta di finanziamento (2 miliardi) alla Regione. Spetterà poi probabilmente alla nuova amministrazione reperire i lavori e portare a compimento l'opera.

Lavori pubblici — Verrà esaminato un progetto (spesa un miliardo, richiedere sotto forma di mutuo alla Cassa depositi e prestiti) per l'adeguamento di tutte le scuole elementari e Taggia di alcuni (scale, impianti elettrici) oltre a vori di manutenzione.

Petizione — Il di Nuova Sinistra Taggia (attraverso il consigliere Umberto Napoli e Mario Bosso), in collaborazione con democrazia proletaria, ha inviato una petizione (corredata firme di 1687 abitanti) all'assessore regionale alla Sanità, al presidente del Comitato gestione e all'assemblea dell'Usl sanremese, in cui si che si rinunci allo smantellamento del pronto soccorso dell'ospedale di Bussana, previsto nel pro- 88/89 approvato lo scorso febbraio.

Claudio Donzella

Severe critiche alla città in un sondaggio sul tempo libero

Imperia non fa per i giovani

Al questionario hanno risposto sinora duemila ragazzi - La metà degli intervistati è «totalmente insoddisfatta» - Gravi carenze per sport, spettacolo e cultura

IMPERIA — Lucidi suggerimenti, feroci critiche e forti ecco gli del sondaggio dell'-rapporto giovani-tempo libero-strutture a Imperia.

L'iniziativa avviata per le della città di Portici, la Marina, Borgo Peri) dalla Federazione giovanile repubblicana, è che sta per allargata anche alle scuole superiori e Circolo culturale «Ruffini», ha incontrato grossi consensi e massiccia partecipazione.

Sette domande seguite risposte diversificate una semplice questionario ideato, e infine compilato da giovani tra i 14 e i 30 anni, hanno risposto ragazzi. Altrettanti con tutta probabilità 15 nei prossimi giorni, nei principali istituti scolastici.

promuovere l'adesione studenti smuovere dopo e Provveditorato, sensibilizzare l'opinione pubblica, il Circolo e la Federazione giovanile repubblicana hanno preparato una prima proiezione delle statistiche, d'una campionatura di mille ragazzi consultati.

Ecco domande e risposte del sondaggio

Quali ore della giornata dedichi al tempo libero?
La mattina 5%. Il pomeriggio 28%. Il tardo pomeriggio 30%. La sera 28%. Il nell'ozio *settimana quali giorni? la settimana 30%. sabato 16%. Il 44%. Altri giorni 10%.*

In che modo usi e quali attività svolgi durante il tempo libero?
Sport 25,7%. Luoghi generici di ritrovo 12,4%. Musica (ascolto e pratica) 8,6%. Con amici 10,1%. Attività culturali varie 8,9% e lettura 6,3%. Discoteca 6,1%. Radio-tv 3,8%. Cinema e teatro 3,2%. Attività di altro genere, complessivamente 12,8%.

Sei soddisfatto delle opportunità che offre la città?
Molto 1%. Abbastanza 7%. Poco 41%. Totalmente insoddisfatto 50%. Altre considerazioni 1%.

In quali settori le maggiori carenze?
Sport 20,8%. Cultura 17,5%. Spettacolo 25,2%. Svago 26,8%. Altro 9,6%.

Quali suggerimenti?
Cambiare tutto 15,8%. Più 10,2%. spazio ai giovani nelle scelte 29,4%. Interessare più enti 16,5%. strutture polivalenti (sport, luoghi ritrovo, teatri, cultura, discoteche, concerti 20%.

In quali settori ritieni opportuno l'intervento del Comune e dei privati?
Tutti 45,3%. Manifestazioni sportive 20,1%. culturali 23,2%. Manifestazioni di altro tipo 11,4%.

Le infrastrutture di che natura dovrebbero essere?
Impianti di grado di ospitare manifestazioni occasionali (teatri tenda, zone attrezzate) 17,1%. Impianti stabili (teatri cinema, discoteche, locali ritrovo, biblioteche) 47,4%. Impianti a valenza sportiva (piscina, atletica, calcio, tennis, rugby, palazzetto sport) 28,1%. Altro 7,2%.

I risultati del sondaggio, «*per individuare i bisogni maggiormente sentiti giovani di fronte alle carenze che affliggono zona*», offre un'interessante e sufficientemente completa banca-dati su cui riflettere e possibilmente lavorare.

Età media 22 anni, che maschi conto il più studenti che lavoratori (71,3% contro il 17,3%): anche buona percentuale di disoccupati (11,3%): questo il profilo generale gruppo sottoposto al test.

La metà si è dichiarata «*totalmente insoddisfatta*» opportunità che offre la città per il tempo libero. Un sesto, suggerimento, propone drasticamente di «*cambiare tutto*». Circa un terzo chiede più ragionevolmente maggiori spazi per i giovani nell'impostare le scelte e i grandi orientamenti città.

Settori come sport, spettacolo e cultura registrare le stesse sociali tendenze: a una forte adesione, corrispondono, nel responso dei giovani, gravi a livello di Un malpancismo generale che affonda in una richiesta di impianti avallata dal 47,4% dei ragazzi.

Il rapporto fra i giovani e Imperia è il tempo libero costituisce una «prova del

Gli organizzatori del daggio non hanno dubbi. Spiegano Davide Ghiglione (pri) e Cicolone (Circolo Ruffini), entrambi studenti «*Per i giovani nella c'è poco e non fa abbastanza: la maggioranza la pensa un altro aspetto: mentre c'è chi nel segnalare le carenze reagisce con suggerimenti e collaborazione lo migliorare, altri nel consegnare la scheda sfiducia, interrogativi del tipo: ne risolviamo?*».

validità del tempo libero test per mettere a fuoco vivibilità della zona, affiorano considerazioni importanti: «*Quello del tempo libero non è un discorso da sottovalutare: avere la possibilità e i per dedicarsi a certe attività piuttosto che altre molto alla formazione. E' una base determinante. Senza contare inoltre che più l'età giovani della zona aumenta più le problematiche si allargano, con universitarie un minimo di cento chilometri, poche e spesso inadeguate opportunità di lavoro in zona*», osservano Ghiglione e Cicolone.

Fulvio Dassele

La fase pratica nei programmi dell'«Università»

Imperia, a lezione di verde sui sentieri dell'entroterra

allievi guidati esperti di botanica - Il calendario

IMPERIA — Concluso con un bilancio positivo il ciclo di otto lezioni su vari temi, per l'Università Verde di Imperia si la fase più interessante dell'articolato programma ecologico: si svolge prima escursione sui sentieri dell'entroterra, alla scoperta degli aspetti più significativi del paesaggio ligure.

Guidati da esperti di botanica, da Diano Marina gli ambientalisti raggiungeranno, a piedi località e Rosso, attraverso il capo Berta.

«*L'itinerario comprende anche dei percorsi che il Comune ha intenzione sistemare, nell'ambito di un piano sull'occupazione giovanile e sulla riscoperta di certi valori naturalistici, anche in chiave turistica*», spiega Carla Nattero, consigliere comunale responsabile dell'ufficio «*Progetto giovani*», che aggiunge: «*Si passa anche lungo la strada Galleana che, grazie a iniziative di questo genere, stiamo studiando di valorizzare: l'intera zona potrebbe diventare il polmone verde della città*».

Il tema della gita studio è l'osservazione della tipica macchia mediterranea, «*oggi in via di estinzione a causa di incendi, malattie delle piante, abbandono delle campagne e altri fattori*», dice Angela Pogliato, presidente della imperiese della Lega per l'ambiente, che cura il programma dell'Università Verde.

Sono previste quattro escursioni, in varie zone della provincia. Aggiunge gli: «*Il 24 aprile andremo a Mendatica, nei pressi della cascata dell'Arroscia, studiare la vegetazione fascia collinare; l'8 maggio nella zona di Pian Cavallo, ridosso di Upega, per esaminare flora montana; venti giorni dopo saremo a Nava, dove si svolgerà un convegno sul tanto chiacchierato Parco delle Alpi pratica, analizzeremo le caratteristiche degli ambienti naturali dell'Imperiese, che riflettono l'aspetto dell'intero entroterra ligure*».

Accanto alle passeggiate ecologiche, si svilupperà la terza fase del programma, quella dedicata seminari di approfondimento sui temi dei consumi e delle abitudini alimentari, sull'agricoltura, sul rapporto tra l'uomo e gli animali, sull'energia.

Spiega il presidente della Lega l'ambiente: «*Abbiamo cominciato con l'alimentazione, focalizzando vari aspetti: il mangiare dramma fame nelle popolazioni sottosviluppate. Giovedì 21 aprile affronteremo il discorso legato alla convivenza tra l'uomo e altri pianeta. Uno momenti più interessanti quello all'agricoltura biologica, purtroppo poco conosciuta dalle parti. Mi che soltanto nella zona di Dolcedo sia stato fatto qualche timido tentativo di coltivazioni senza il ricorso a pesticidi, concimi chimici e altri prodotti inquinanti che danneggiano salute. Infine, parleremo dell'energia nucleare soprattutto delle fonti alternative*».

Per il 6 e 7 maggio l'Università Verde organizzato convegno regionale rivolto soprattutto ai docenti, per studiare i metodi di inserimento dell'ecologia nei programmi , senza una nuova insegnamento.

Il ciclo di lezioni, che è svolto nel nuovo centro culturale polivalente di piazza Duomo, ha evidenziato che fra gli imperiesi cresce l'interesse per la natura.

Gianni Micaletto

La turistica di Ventimiglia vuole cambiare

Marina San Giuseppe quartiere dimenticato

Il comitato si è appena costituito - Marciapiede e spiaggia

VENTIMIGLIA — San Giuseppe e il quartiere Ventimiglia le più importante, perché sede di diversi alberghi, stabilimenti balneari, ristoranti commerciali. Qui, recentemente, costituito di quartiere, ultimo nato tra quelli cittadini. Ad esso hanno aderito circa persone, eleggendo presidente Ivo vice Elio Spinoni.

I problemi che affliggono la zona sono molteplici. La passeggiata fino allo stabilimento La Capannina è ben illuminata e il marciapiede è stato rifatto, però il rimanente tratto che giunge al porto, dove in metri alberghi che in piena stagione accolgono più di ospiti, è incompiuto da anni.

Afferma il presidente Ivo Perotti, il quale tiene a precisare che il comitato è apolitico: «*Uno tra interventi prioritari che abbiamo evidenziato all'amministrazione è l'imbiancatura dell'interno della galleria che collega la zona con il Borgo e un ampliamento dell'illuminazione interna, l'incuria di anni reso insufficiente. anche ripascimento delle spiagge e la demantilizzazione del lato ai stabilimenti di via Trossarelli, che attualmente è molto mal tenuto*».

Aggiunge il vicepresidente Elio Spinoni: «*Noi abbiamo cercato entro i limiti della nostra risorse di far più qualcosa, palando la pineta che era ormai in uno stato di degrado. Alcuni nostri rimpatriati hanno autonomamente messo delle panchine e delle aiuole per ripararsi dal pennello che si protende sul stabilimento del Roja, però sono necessari altri interventi più importanti, il rifacimento del manto stradale che è in uno stato pietoso nell'ultimo tratto della passeggiata*».

Si lamenta pure la scarsa collaborazione appaltatrice per la nettezza urbana, poco sensibile alle ripetute richieste di mettere altri contenitori e più capaci. Gino Lorenzi, presidente degli albergatori puntualizza: «*La stagione estiva è alle porte, non possiamo offrire ai nostri clienti che sembra un colabrodo. E' necessario far qualcosa*».

Esiste anche il problema camper. è che non ti cogliamo, *perché sappiamo che nessuna legge vieta, però facciamo appello sensibilità di chi li guida perché pettino i rifiuti nei posti giusti. Noi rispettiamo il turista, ma chiediamo che lui ci ripaghi la stessa moneta*».

Tra varie lamentele, un plauso i vigili urbani di Ventimiglia. Dice Spinoni: «*La loro solerzia nel facilitare la circolazione e le operazioni carico e scarico ci già suggerito creare un premio che destineremo al miglior vigile*».

l. m.

Sanremese proteste a Sanremo

«*E' vergognoso tenere l'autostazione in queste condizioni: sporca, scala indecenti, ritrovo, di notte, di omosessuali e drogati*». E' uno dei tanti commenti che si sentono giornalmente tra la gente sull'autostazione di piazza Colombo. Ora si aggiunta anche una petizione firmata dai dipendenti della Società Riviera Trasporti. Nella petizione, inviata al sindaco e alla società, viene chiesto almeno il potenziamento della luce piazzale interno.

Ditta C. S.p.A.
Esercizio Cave di Imperia - Telefono (0183) 21411 - 272.333
Sede legale: Via XX Settembre, 41 - 10121 Torino
Cap. Soc. L. 200.000.000 i.v. - Trib. TO Reg. Soc. n. 43701
Cod. fisc. 00897660084 - P. IVA (per fatturazione - C.C.I.A.A. TO 96267)

AVVISO
AGLI UTENTI

Si informano i sigg. Utenti
che gli Uffici di Imperia,
via Argine Sinistro 8,
rimarranno chiusi il giorno

11 APRILE 1988

Uffici Amministrativi:
Via Argine Sinistro - IMPERIA

Riviera Trasporti: scioperi confermati

IMPERIA — Con un documento in cui le organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil denunciano «*l'atteggiamento inaccettabile della Riviera Trasporti*», è stato confermato lo sciopero bus, previsto per domani pomeriggio a partire 16. L'agitazione è destinata a paralizzare per giornata i collegamenti urbani.

Pattuglione, quattro arresti a Sanremo

SANREMO — Quattro persone sono state dalla polizia di servizio prevenzione e controllo. Sono Angelo Massimo, 33 anni, di Sanremo, via del Popolo 1, e Giorgio Artanian, anch'egli 33 anni, Torino, colpiti ordini carcerazione per reati il patrimonio; un francese, Raphael Merola, 25 anni, per porto abusivo coltello, e un algerino per il furto un'autoradio.

Gli esercizi pubblici dell'entroterra

IMPERIA — Venti milioni per favorire il miglioramento e l'ammodernamento degli esercizi pubblici dei comuni sono stati stanziati Camera di commercio, privilegiare soprattutto le attrezzature igienico spesso carenti, e cucina. Per ottenere il contributo, fino ad un massimo di due milioni e mezzo per esercizio, gli interessati dovranno inviare domanda entro il 30 maggio.

Marchi contraffatti, ancora denunce

— Gli agenti del commissariato hanno sequestrato merce con marchi contraffatti e denunciato a piede libero tre persone. Si tratta di Giuseppe Moscato, 50 anni, di Sanremo, via Pietro Agosti 243, che aveva 45 orologi e 58 pezzi tra borse, borselli, portafogli con falso marchio Vuitton, di Roberto Arengio, 37 anni, San Bartolomeo al Mare, via Fornace, che aveva 20 pezzi Vuitton falsi. Entrambi hanno precedenti per episodi analoghi. Infine a un marocchino sono state sequestrate 30 magliette Lacoste con marchio contraffatto.

Imperia, è morto don Mario Viglione

IMPERIA — Stroncato da un attacco cardiaco, è morto ieri mattina don Mario Viglione, 58 anni, originario di Monbasilio, da tempo residente a Porto Maurizio nella sede dei padri Giuseppini, apprezzato insegnante di storia e filosofia al liceo Scientifico «Vieusseux».

MARCO
Via Cascione 49 - IMPERIA - Tel. 21.906
Servizio guardia odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

SOFIMP
CONCEDE A TUTTI
PRESTITI
MUTUI
PIAZZA UNITA' NAZIONALE 24
IMPERIA
Tel. 0183 274.307

AVIS
SANREMO
V.le Famagosta, 223 - Tel. 35684

ISFORCOOP in esecuzione della deliberazione della Regionale in data 07-04- organizza, in collaborazione con il SIDERCAD, un Formazione Professionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Rotazione di cui alla legge 21-12-78 n. 845

DISEGNATORI EDILI TECNICI CAD
per la progettazione civile ed impiantistica e progettazione cartografica ed urbanistica.

Per accedere al corso i giovani opposite attitudinali e colloqui possedere i seguenti requisiti:
— età non superiore 25 anni alla scadenza del bando
— titolo di studio: maturità tecnica per geometri, maturità scientifica, maturità industriale, maturità nautica, maturità artistica. Inoltre studiorni e conoscenze per ciò che riguarda il disegno tecnico e la progettazione interessi specifici nell'utilizzo di nuovi (tecnicamente avanzati)
— certificato alle liste di collocamento
— assolvimento obblighi per la per
— conoscenza della lingua inglese.

Il corso avrà la durata di comprensivo di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di ore settimanali presenza; i partecipanti al corso usufruiranno un rimborso per le spese di trasporto, saranno di tutti i sui didattici e riceveranno una indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.

Le domande di partecipazione dovranno ritirate presso ISFORCOOP - via Brigata Liguria 105R - 16121 Genova - Tel. 010 531.041 - orario 8,00-17,00 e rispedite nella medesima sede entro e non oltre le ore 12 del 18 aprile 1988.

SANREMO E DI MODA LA FORTUNA

' LETTERARI
incontri l'autore
TEATRO DELL'OPERA
12 aprile 16,30
ROBERTO GERVASO
Presentazione del
«SCANDALO CORTE»
ED. BOMPIANI
Introduce
PAOLO RUFFILLI

I biglietti d'ingresso gratuiti ritirano (fino esaurimento) dal lunedì fino 16 martedì presso l'Ufficio Stampa del Casinò

CASINO MUNICIPALE SANREMO

La primavera è da

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via Roma - Tel. 73.584

CON

Camicie uomo	L. 25.000-30.000
Pantaloni uomo	L. 40.000-50.000
Giacche uomo ultimi modelli	L. 80.000-130.000
Abiti pura lana	L. 150.000-200.000
Impermeabili cotone uomo-donna	L. 80.000
Tailleurs donna gran moda	L. 170.000.
Gonne e minigonne svariati modelli	L. 25.000-40.000-45.000
Maglie ultimi modelli cotone	L. 40.000
Camicette donna tessuti disegni ultima moda	L. 50.000-60.000-70.000
Felpe uomo donna	L. 40.000

IN PELLE UOMO E DONNA
E MILLE ALTRI ARTICOLI
A PREZZI ECCEZIONALI

Ieri le cerimonie al campo sportivo e alla caserma «Bligny»

Giurano a Finale e Savona al rientro caos sulle strade

La colonna di camion militari bloccata allo svincolo di Albenga - Rissa, un soldato ferito

FINALE L. — I soldati del 27° battaglione «Puglie» di stanza alla «Turinetto» hanno giurato ieri mattina nel campo sportivo di Finale. Una lunga autocolonna ha raggiunto la città. Maresciallo Enrico Cavigli, il generale a cui è legato il ricordo delle battaglie della prima guerra mondiale (Balcatara e Vittorio Veneto), nelle prime ore mattina: le reclute hanno dato una buona dimostrazione, di fronte al palco delle autorità civili (c'erano il sindaco Piero Delfino e l'ufficiale di Marina, medaglia d'oro al valor Militare, Emilio Legnani) e militari, del grado di addestramento acquisito in tre settimane di duro impegno. La maggior parte dei soldati verrà smistata nelle caserme delle varie regioni militari; gli altri rimarranno ad Albenga, inseriti nel quadro permanente.

I camion grigioverdi, una volta terminata la cerimonia, hanno fatto ritorno alla «Turinetto». Alle 13 si è verificato un ingorgo, durato mezz'ora, sullo statale «582», a partire dagli svincoli dell'Autofiori all'ingresso della regione Bagnoli. Le oltre cento mezzi militari si sono trovati invischiati nel traffico convulso del sabato mattina. E' stato il momento più critico.

Sempre ieri mattina, al campo sportivo Bacigalupo di Savona, hanno giurato i militari del 16° battaglione «Savona», di stanza nella caserma Bligny di Legino. Sugli spalti, la folla dei famigliari dei soldati, che hanno potuto scattare ogni angolo della cerimonia tirata a lucido dai militari del quadro permanente.

Alla cerimonia, che chiude il primo periodo della naja, spesso il più difficile per i giovani di leva, erano presenti il colonnello Pietro Quaranta, comandante della «Bligny» e il coordinatore regionale delle caserme liguri, il colonnello Angelo Galato.

Per la prima volta fra Finale ed Albenga, si è ripetuto il caso di Pasqua: il comandante dei vigili urbani di Albenga Eugenio Lertora, è stato costretto a mobilitare i suoi uomini, sparsi sotto le aree urbane e quelle periferici.

Dice: *«Il famigerato «trasferimento dell'autocolonna militare, le auto dei famigliari dei soldati, un matrimonio molto sentito numeroso: ad Albenga, stamattina, circolare era impossibile. Per fortuna funzionano, sia pure con fatica, il sistema viario, regolamentato dai nuovi semafori sotto controllo e la situazione è stata sempre sotto».*

Nel centro, in poche ore, si sono esauriti i parcheggi e le auto hanno dovuto cercare spazi in periferia; esaurite anche le zone del lungocenta, previsua valvola di sfogo in situazioni critiche come quella di ieri.

Come al solito, in occasione del giuramento, bar e ristoranti sono stati invasi da centinaia di persone, molte delle quali si sono dirette ad Alassio e nelle altre località della Riviera. La «caccia» al parcheggio è provocato, ed anche questo, purtroppo, è un fatto consueto, tensioni e nervosismo. Un soldato è venuto a diverbio con un uomo che si trovava a bordo di un'auto targata Milano (sono in corso ricerche da parte dei carabinieri per risalirne all'identità, in base al numero di targa rilevato alcuni testimoni) proprio di fronte alla Croce Bianca di piazza del Popolo.

Il militare è stato picchiato con violenza ed ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'ospedale. La prognosi è di quindici giorni; il grave episodio sarà oggetto di un'indagine da parte dei carabinieri della compagnia di Albenga.

Alassio ha dimostrato, ancora una volta, di avere spazi inadeguati per gli automobilisti. Rinviato il piano dei silos sotterranei (è stato bocciato dal Coreco, il Comitato Regionale di Controllo), il Comune ha deciso di ricorrere alle aree di località Loreto, abbastanza distanti dal centro, che saranno a disposizione all'inizio dell'estate. Intanto si fa strada, fra gli alassini (sono però contrari commercianti ed esercenti pubblici) l'ipotesi di indurre a una grande isola pedonale, che costringa i turisti-pendolari a riversarsi in massa nelle vie interne strette ed inadeguate.

Molti residenti, durante i weekend, costretti a parcheggiare lungo le banchine e i piazzali del porto di Capo S. Croce, a più di un chilometro dal centro.

I problemi si sono verificati a Finale Ligure; non tutti sono riusciti a raggiungere il campo sportivo, peraltro affollatissimo, a causa degli ingorghi che si sono verificati mentre la cerimonia era già in corso. Intenso ma scorrevole, al contrario, il traffico sull'autostrada Genova-Ventimiglia e nelle arterie di comunicazioni interne.

La stagione, quest'anno, sembra iniziata con largo anticipo rispetto all'87: sono aumentate le presenze durante il ponte pasquale, specie degli stranieri che stanno riscoprendo la Riviera.

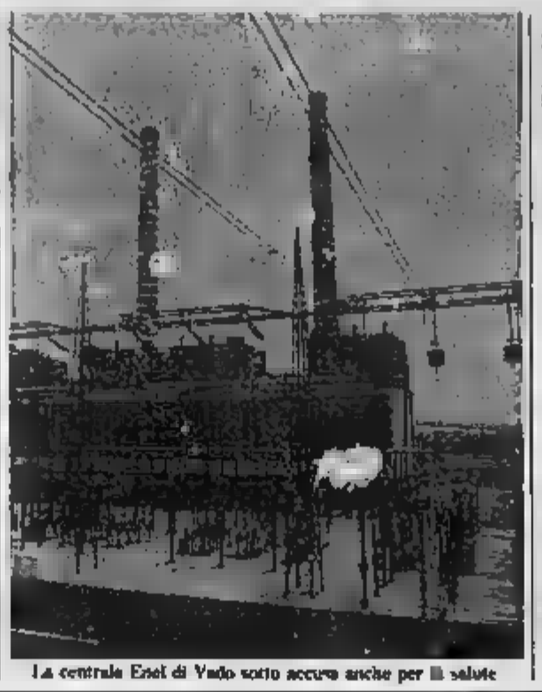
Tanti, infine, concluderanno le ferie solo stasera: alberghi e pensioni hanno continuato infatti a lavorare con ritmi elevati per tutta la settimana. Tutto questo lascia presumere per un rientro tranquillo del previsto, anche se sicuramente battuti i record del lunedì di Pasquetta quando la coda di auto sull'«A10» ha raggiunto la lunghezza di 40 chilometri.

Massimo Numa

L'Usl realizzerà uno studio capillare in tutto il comprensorio

Dossier sull'inquinamento

Una zona ad alto rischio per la presenza della centrale Enel e altre industrie - «Non ci fideremo dei dati forniti dalle aziende» - Sarà controllata la salute di 2847 bambini e 4714 anziani



La centrale Enel di Vado sotto accusa anche per la salute

SAVONA — Nel Savonese sta per partire un esperimento, tra i primi in Italia e nel mondo, che ha lo scopo di controllare la salute dei bambini fino 14 anni e degli anziani oltre i 65 nelle zone a più alto rischio di inquinamento.

Lo studio sarà effettuato nel comprensorio di Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi e Spotorno dove la presenza della centrale Enel e di altre industrie, oltre all'alta concentrazione dello smog, hanno provocato seri danni alla popolazione.

L'iniziativa, curata dall'Usl del Savonese, è stata illustrata ieri mattina dal presidente Giuseppe Iovino, dal prof. Giorgio Cortelessa, direttore dei servizi di elaborazioni dati dell'ospedale superiore della dott. Quaglia, pneumologo del «Santa Corona».

E' stato anche annunciato che presto prenderà il via il «progetto ambiente» che prevede l'installazione, da parte dell'Usl, di una serie di stazioni di rilevamento nelle zone maggiormente a rischio. Ha detto Iovino: *«Raccoglieremo i dati autonomamente, senza più fidarci di quelli forniti dalle industrie controllate»*. Le stazioni di rilevamento saranno estremamente sofisticate. Speciali apparecchiature avvertiranno i tecnici dell'Usl ogni volta che nell'atmosfera si supera per raggiungere la «soglia di rischio». Ha spiegato Iovino: *«A quel punto, se la colpa sarà delle industrie, sarà compito dei sindaci ordinare la fermata agli impianti»*.

Per quanto riguarda i controlli sulla salute d'esperimento partirà a ottobre e si concluderà fra fra cinque anni), l'indagine maggiore sarà concentrata su patologie di carattere broncopolmonare. Verranno tenuti sotto controllo individui di cui 2847 bambini e 4714 anziani.

All'iniziativa collaborare i medici che dovranno fornire tutte le notizie di carattere sociale (tipo di abitazione, invalidità civili, familiari residenti in comunità) persone interessate.

L'équipe attenta l'indagine sui bambini. Spiega il prof. Cortelessa: *«Attraverso rilevazioni di dati come il fumo e le malattie pregresse dei genitori, cercherà di capire il bambino sia esposto a rischi come quello del fumo passivo o della trasmissione di patologie allergiche e tubercolari. Contemporaneamente si studieranno con attenzione i disturbi provocati dall'inquinamento atmosferico»*.

Gli anziani intervistati nella loro vita. Aggiunge il professor Cortelessa: *«Tutti coloro che risulteranno affetti da qualche patologia respiratoria verranno sottoposti a un'ulteriore indagine mirata all'individuazione dei fattori positivi, quei soggetti cioè che al momento prima visita risultano sintomi che stanno tra la patologia cronica e l'episodio acuto. Gli stessi soggetti sicuramente positivi verranno tenuti al medico curante per gli accertamenti diagnostici e la terapia del caso»*.

Il comprensorio che gravita attorno alla centrale Enel è uno dei inquinati del Savonese. Da tempo il Comitato (movimento di opinione difesa dell'ambiente) si batte affinché l'Usl prenda provvedimenti precisi. Hanno detto gli ecologisti: *«Speriamo che il progetto ambiente non resti solo sulla carta. Per troppi anni abbiamo dovuto accontentarci dei dati sull'inquinamento forniti dalla Enel e non è potuto far nulla concreto, anzi è parsa addirittura di raddoppiare la centrale. Finalmente qualcosa si muoverà. Le indagini sui bambini e sugli anziani, anche secondo gli esperti, sono utili per tutta la popolazione, potrebbero portare a risultati sconvolgenti»*.

Gian Paolo Carini

Il vicesindaco Carlo Decia si è dimesso, il partito dalla maggioranza

Finale: il psi apre la crisi

Tra domani e mercoledì riunioni dei Consigli comunali di Pietra Ligure, Loano, Borgio Verezzi, Tovo Giacomo e Balestrino - Agnese Fiallo è il nuovo sindaco a Giustenice

FINALE L. — Crisi politiche e Consigli comunali del comprensorio. Ieri mattina è ufficializzata la crisi a Finale con le dimissioni del vicesindaco Carlo Decia (psi): fra domani e mercoledì si riuniranno i Consigli comunali di Pietra Ligure, Loano, Borgio Verezzi, Tovo Giacomo e Balestrino.

La crisi di Finale. L'assemblea del psi ha deciso l'uscita dalla maggioranza. Il sindaco è anche assessore al Pubblici. ha rassegnato le dimissioni apprendo di ciò la crisi, si preannuncia lunga e difficile anche se dc, psi e psdi avrebbero i numeri (16 seggi su 30) per amministrare da soli fine legislatura.

Questo il commento di De: *«Seguendo le decisioni del partito ho rimesso il mandato al sindaco. Lascio alle spalle i militanti lavori in corso e altrettanti già progettati e approvati. Voglio ribadire che personalmente respingo l'accusa che il nostro partito sia stato in questi anni subdito della democrazia cristiana»*.

Non tutti dunque in casa socialista sono convinti di questa scelta. Il psi renderà note le motivazioni. Da Finale è più forte avendo fra l'altro la possibilità numerica di far il Consiglio comunale.

Pietra Ligure. Il Consiglio comunale riunisce in seguito, da domani a mercoledì (ore 21), per discutere quindici argomenti. Quello di Pietra è il Consiglio più per le polemiche che precedono. All'ordine del giorno ci sono l'altro: modifiche al piano dei pubblici esercizi (dopo dei mesi scorsi la giunta ha raggiunto un accordo le associazioni di categoria sull'assetto del mercato centro storico), del mercato settimanale, i lavori in corso della passeggiata a mare, il progetto massima la ristrutturazione dell'area dei navali.

All'ultimo consiliare del psi ha presentato due mozioni, il capogruppo liberale Enrico Nan, una lettera sindaco, respinge l'accusa secondo la quale suo partito con il ricorso, poi accolto Coreco, sul piano pubblici esercizi, «avrebbe solo determinato una perdita di tempo».

Loano. Clima più disteso riuniscono mercoledì, invece ore 20) anche se gli argomenti in discussione sono di notevole importanza. Il Consiglio fra l'altro giunta per concludere la con la ditta «Ilca» per la fornitura acqua potabile.

Su questo argomento ci discussioni anche perché il Comune Borghetto Santo Spirito, interessato stessa convenzione, sembra abbia dei dubbi per quel dell'operazione (quasi 1 miliardo all'anno) anche verrebbe una volta per tutte i problemi dell'approvvigionamento idrico.

Gli altri argomenti in discussione l'istituzione del mercato , varianti a lottizzazioni e progetto per realizzazione del bocciodromo sopra al distrutto autoallo in località Pai, interventi di edilizia sidenziale, mutui per l'acquisizione di aree e per impianti sportivi e l'avvio della pratica la richiesta Fio del finanziamento del progetto porto arenile.

Giorgio Verezzi. Anche a Borgio riunisce per l'ultima volta Consiglio (martedì o mercoledì sera). Tre i temi principali: l'incarico per la variante piano regolatore generale, il nuovo piano commerciale e il finanziamento della gione ostiva.

Tovo Sono due assette le delibere che dovrà invece votare il Consiglio comunale di Tovo riunisce (ore 19). punti all'ordine giorno sono: l'approvazione del previsione, nell'edificio della scuola materna, l'assunzione (455 milioni) per nuovi impianti sportivi, lavori di potenziamento dell'acquedotto e la costruzione nuove verdi trentate.

Giustenice. Agnese è il sindaco di Giustenice. Anche se Consiglio non si vota a maggio, questo cambio, avvenuto è direttamente legato alle elezioni. ex uscente, Damiano Valle (da anni alla guida della città e da pubblico), si candiderà a Pietra Ligure: questa sua scelta incompatibile carica di primo cittadino.

Borghetto Santo Spirito. Anche questo Comune, dove però si solo il prossimo c'è nella maggioranza. Le dimissioni dell'assessore Angelo Laurino (psi) hanno aperto verifica fra i gruppi della coalizione: il dc in particolare che «scalpita» per alcuni problemi, se sembra lentamente, dopo mesi di riunioni, ad soluzione un rimpasto in giunta.

Augusto Rezzado

Forse crisi al Comune di Cairo

CAIRO M. — La prossima settimana potrebbe trovarsi senza amministrazione comunale. L'incontro fra i partiti per la verifica programmatica si è risolto in con l'ennesimo nulla di fatto. Il pci ha una settimana di tempo per rispondere controproposte socialiste. l'impressione che i margini di trattativa siano inesistenti. In particolare i socialisti fanno i rinvii da parte del rappresentino il modo per arrivare alla vigilia di senza aver deciso nulla. La dovrebbe essere aperta subito, con la rottura coalizione sinistra Comune da tre

Centralino unico alla V Usl?

LOANO — Il comitato gestione della V Usl ha finalmente approvato giorni scorsi la richiesta Regione per l'istituzione nuovo centralino unico chiamata delle ambulanze. richiesta (assunzione sei centralinisti e finanziamento di 250 milioni) fa anche seguito alla recente disdetta da parte della Croce Rossa di Loano della convenzione con l'Usl.

Un per apparecchiature video

BORGIO VEREZZI — Un corso in 16 lezioni per l'introduzione all'uso delle apparecchiature per riprese e montaggio televisivi si svolgerà dal 23 aprile a Borgio Verezzi per iniziativa della Cooperativa Artificio. Sono già in corso le iscrizioni che si ricevono esclusivamente presso la sede centrale della cooperativa in via Aporti a Finale Ligure.

La «Festa delle biscotte» a Solva

ALASSIO — oggi, con tradizionale «Festa delle biscotte», nella frazione Solva. lunga stagione sagre. A ricordo della liberazione da una invasione di , tre secoli i solvesi hanno creato le «biscette», fritto che prende il nome dalla sua forma allungata e sottile. La festa inizierà alle 14 con giochi, grigliate, vino Pigato e naturalmente . Si disputerà anche una gara di «mountain bike», quale prima prova campionato provinciale, e avrà dimostrazione ippica promozionale «Il battesimo del cavallo» per tutti. salone della Società di mutuo è allestita una mostra di pittori locali (Vittorio Giudici, Carlo Cristiani, Antonio Boscione, Angelo Porcella, Mario Marchiano, Tullio e Adele Giraldi in Ravaglia).

potenzierà l'acquedotto

CALIZZANO — Il Comune ha presentato nei scorsi la relazione previsionale e programmatica per il triennio che dovrà essere finanziata con i fondi bilancio pluriennale della Regione.

Ammonta a oltre un miliardo la somma per finanziare, con mutui, opere molto importanti per vita cittadina.

In particolare il piano del Comune prevede il e l'ampliamento della rete fognaria. Il potenziamento dell'acquedotto comunale (che nella stagione estiva comincia a denunciare qualche difficoltà soddisfare le esigenze residenti e turisti) e la ristrutturazione struttura poliambulatoriale per uso .

Calizzano è sede di uno dei quattro distretti in cui è divisa la Usl numero 6 di Carcare e attraverso la realizzazione del nuovo poliambulatorio veder aumentare i servizi sanitari offerti alla popolazioni della zona.

I lavori in cantiere (una pavimentazione centro storico, acquedotti e reti fognarie delle frazioni Merela e Curagna e acquedotto Ariburni) non stati piano, in quanto prevede terminare i lavori i mutui finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti.

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'
, aiutano a correggere tutte le perdite uditive. Costruiti su misura dal calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.
Fra i tanti apparecchi disponibili, oggi si più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», vari e propri apparecchi a : di che cosa si tratta? Come le lenti a , che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'orecchio uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che studiano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ingombranti sistemi da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio
Dimostrazioni e analisi gratuite
A
nei 16 aprile, mattino,
mari: appuntamento telefonando al n. 71.550
DIANO MARINA: lunedì
FARM. AL MARE SCIOLLI, corso Garibaldi,
OTTICA MODERNA, via Garibaldi 15, tel. 672.105
BORGHETTO: venerdì
FARM. FRANCHI, via Garibaldi 15,
ALBENGA: venerdì dalle 9,30-12
I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA - 71.550 -
DI BONATI

L'Enfapi Centro Operativo Ligure organizza, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione di cui alla legge 21/7/1978, un Ente di Formazione Professionale per:
15 TECNICI CADICAM
(PER LA PROGETTAZIONE E LA DISEGNAZIONE CON SPECIALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO DI TECNOLOGIE E MATERIALI AVANZATI).
Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e colloqui, e dovranno possedere i seguenti requisiti:
• età: non superiore ai 25 anni alla scadenza del presente bando.
• titolo di studio: Laurea in Architettura, Maturità Tecnica Industriale, Maturità Tecnica Nautica, Maturità Tecnica per Geometri, Maturità Scientifica, Maturità Classica.
• certificato di iscrizione alle liste di collocamento.
• assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso.
Il corso avrà durata di 1400 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali.
La partecipazione al corso è gratuita, i partecipanti usufruiranno di un rimborso spese e saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.
Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso: l'UNIONE INDUSTRIALI DI SAVONA - Via Gramsci 10 - 17100 SAVONA dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 12.00 del 01 Aprile 1988.
L'attuazione del corso è subordinata all'approvazione del progetto da parte del Fondo Sociale Europeo
SCUOLA ED IMPRESA: DALL'ESPERIENZA ALLA PROFESSIONALITÀ
enfapi
CENTRO OPERATIVO LIGURE

VACANZE SENZA PROBLEMI?
NOLEGGIA, ACQUISTA, PRENOTA
IL TUO MEZZO-VACANZA DA
VISPA CARAVAN
conc.
roller
ESCLUSIVISTA PER SAVONA E IMPERIA
Via Nazionale Piemonte Vispa-Carcare (SV) - Tel. 019/518.178

recar m.g.
LAVORAZIONE
PROFILATI PLASTICI
Per installare o rimodernare
il Vs. stabilimento balneare,
direttamente dalla Fabbrica
al Cliente:
CABINE DA SPIAGGIA in P.V.C.
Altri articoli di ns. produzione:
porte soffietto - perline - pre-caravan
VIA NAZIONALE 16
CARCARE (SV) - TEL. 019 518.270

Giuseppe Amato e gli altri congiunti commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di affetto e simpatia tributata alla cara ed indimenticabile
Nucci Strassera in Amato
ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore.
— Savona, 10 aprile 1988.

Oggi due trasferte insidiose ma ormai determinanti

Conquistare punti-salvezza obiettivo di Entella e Samm

I biancocelesti a Sassari con Cerasa in campo dal primo minuto, arancioni ad Aulla

CHIAVARI — L'Entella, arrivata in volo da Genova, ha dormito stanotte a Sassari, dove aveva pochi motivi per riposare senza pensieri. La truppa biancoceleste sa benissimo che oggi, alle 15,30, affronterà il Sorso in una partita, se non decisiva, sicuramente importantissima. Non portare via neppure un punto dal «Nuovo comunale» potrebbe essere il primo passo verso la caduta nell'Interregionale. Anzi, conti alla mano, si potrebbe dire che neppure il pareggio potrebbe essere sufficiente, considerato i sette ultimi impegni dell'Entella: Pro Vercelli, Siena e Saviglianese in casa; Cibia, Carrarese, Civitavecchia e Lodigiani in trasferta.

Se la sicurezza viene dai 30 punti in cui l'Entella ne ha 22, che la media di un punto a partita è quanto meno problematica con questi difficili. Ma Giorgio Canali, da questi discorsi, non ne vuole neppur sentire l'inizio: «Si fa presto a dire occorrono due punti: bisogna vedere cosa ne pensano i nostri avversari. Conosco questi posti, e posso che oggi farà molto caldo, se non ci sarà il sole».

Prosegue il tecnico biancoceleste: «L'impegno è importante, in settimana i ragazzi hanno lavorato duramente, ieri, e preferito farli riposare per non affaticarli troppo. Ricordiamoci di Montevarchi, poiché in terra toscana di batterci facilmente e invece il biscotto per due tempi. Qui partiranno a razzo, cercando la vittoria sicurezza. Infatti il Sorso perdesse contro noi si ritroverebbe nei guai».

Inoltre c'è qualcosa che l'allenatore non dice, ma che lascia chiaramente intuire: l'Entella è quella che si formatasi avventurosamente ha proseguito il suo cammino in campionato. Non sembra che i miracoli al siddicato con questa squadra. Dalle ultime notizie pare assodato che il tecnico schiererà Bisio, Moro, Gozzi, Zaccolo, Matteazzi, Gandolfo, Catena, Picciri, Chiverino, Sannino e Cerasa.

Tra i salienti: Matteazzi sicuro al posto di riani, lodisposto per la contrattura scelta dell rimediata la Pistoiese. Catena in ballottaggio Capurro per una maglia, Cerasa in campo dal primo minuto, augurando la completamente ristabilito. Schieramento una punta, atteggiamento guardingo, e tutti sperano bene.

d. s.

S. MARGHERITA LIGURE — «Non faremo certo le barricate, perché non rientra nel mio tipo di gioco. In caso di vittoria odierna avremo un buon 80 per cento di probabilità di salvezza. di sconfitta aggiunti dalla Cerretese, il pareggio può andar bene ad ambedue le squadre, anche se loro cercheranno sicuramente la vittoria».

Molto chiaro il discorso di Fontana nel stuzzicare partita della Sammargheritese impegnata nel derby della giornata contro il Migliarina.

La salvezza attraverso Aulla e il tecnico degli arancioni consapevole di questo fatto: «Loro sicuramente attaccheranno a testa ma noi dovremo evitare di farci chiudere nella nostra metà campo. Il 6 a 0 dell'andata a nostro favore potrebbe condizionarli e questo il un dovremo sfruttare massimo. Ci vorrà calma e riflessione, cercando di qualche varco si potrebbe aprire».

E' forse arrivato il momento prima vittoria trasferta? Fontana non lo esplicitamente ma, visti i piani battaglia della vigilia, ci crede: «La squadra, seppur con gli uomini contati, ha i mezzi per ottenere un risultato positivo I ragazzi sono consapevoli dell'importanza della partita ma necessario in spiacevoli episodi, tipo infortuni o espulsioni: quella con il è una partita. poi per campionato quattro turni».

Formazione pressoché scontata, data l'indisponibilità di Bertola (squalificato) e Tolami (infortunato): Di Lupo; Gaspari, Pellipra; Boligiani, Groppi, Ogliari; Lucarini, Conti, Marchetini, Macchiavello, Petrini. Unico dubbio per Ubertelli che partirà in panchina Perola, Casazza, Faisini.

Superato lo scoglio Migliarina, rimangono quattro partite al termine della stagione agonistica rappresentativo a parte): Rotoglia, Fiorenzuola, Pietrasanta Vinci. Saranno chiusi «passione» te di fatto con il Migliarina.

«Con un risultato positivo ad Aulla saremmo quasi in porto, con la strada in netta discesa. Sarebbe bello eliminare lo zero dalle vittorie in trasferta prima del termine campionato», *afferma mister Fontana.*

Come solitari dimostrare: oggi si sul campo del Migliarina per qualcosa di vivo ed interessante. E con segreta speranza far punti.

g. a.

l'Albenga chiede aiuto al Ventimiglia

L'autobus per la C2 passa oggi da Biella e Ventimiglia. Sul terreno piemontese arriva l'Albenga di Gianni Miaglich, staccata di un punto in classifica da quella Juve Domo che «Pegila» un Ventimiglia a caccia di un risultato di prestigio.

Cercano punti-salvezza Vado e Levante G Pagliese rispettivamente a Valenza e Saint-Vincent. Più tranquille Savona e Cairese. I bianconeri sono al completo, in casa con la quasi spacciata Acqui. Anche la Calregie non ha problemi di formazione, davanti a un Monticelli ancora in angustie di classifica.

Promozione A: e Borzoli c'è l'Argentina

GENOVA — Sestrese fra le mura amiche; Prà Polgore e Sampierdarenese in trasferta: così le genovesi riprendono il loro cammino nel girone A di Promozione, dopo la pausa pasquale.

La squadra di Tanganelli, che divide il primato con Carcarese e Sanremo 80, ospita l'ex capolista Argentina Arma. Osserva il tecnico verdestellato, che non può disporre di Marcio e Puppo: «E' una partita molto difficile: gli armeri, ormai tagliati fuori dalla lotta di vertice, non hanno nulla da perdere, e punteranno a un lo di prestigio».

Sestrese Ilta Sampierdarenese, interessi di classifica, in questa 27ª giornata: gli uomini di Gualco sono di scena sul campo del Sanremo 80, dove cercano preziosi punti salvezza. La formazione è incompleta, per le assenze di Piazza e Onori.

Contro un tranquillo Varazze, anche la Prà Polgore spera di riprendere la marcia verso il traguardo della permanenza nella categoria. Nell'anticipo di ieri Veloce e Ovadamobili hanno pareggiato 0-0 a Savona.

OFFSHORE, SPETTACOLO GOLFO DEL TIGULLIO

Rapallo. Stamane alle 10 verrà dato il via alla prima prova del Campionato Italiano classe 1 di offshore dal porto turistico «Carlo Riva» di Rapallo. Alla partenza venticinque equipaggi che percorreranno i tre giri del Golfo Tigullio per un totale di 144 miglia marine. Molto attese le prove di Bruno Abbate, campione europeo in carica della categoria, su «Gancia del Gancia» (nella foto), e per l'esordio classe 1 pilota di il sammargheritese Gianfranco Campodonico che sarà affiancato in un team tutto Tigullio da Franco Copello (copilota) e (navigatore). I tre saranno imbarcati su «Marina» n. 27. L'arrivo, se il mare non si incresperà troppo, è previsto le 12,30 e le 13. Seguirà la premiazione sul molo davanti dello Yacht Tigullio, società organizzatrice della manifestazione

Questa domenica

Calcio

Promozione — Ore 15,30: Santo Stefano Magra-Pontedecimo; Sestri Levante-Montereggio; Lerici-Rapallo; Lavagnese-Fosdinovo; Bolardo-Ceparana; Levanto-Luinense.

Prima categoria — Ore 10: Carrarese-Pieve Ligure; 10,30: Casarza-Riva Trigoso, Cuneo-Marassi, Casarza Ligure-C.A.P.; 10,45: Veronesi - Monegliese; 15,30: Carlo Grasso-Albaro, Fontanabuona-Arenelle, Leivi-Molassana.

Seconda categoria — Ore 10: Sori-Rutese, Carte 82-Deiva Marina; 10,30: Riese-Bogliasco 76, Avegno-Vallesturla, Caperanese-Calvarese, San Bartolomeo-Pro Recco; 15,30: Camogli-Old Stars, Atletico Moneglia-Ri Calcio.

Terza categoria — Ore : Riviera-Pro , Sanmartinese-Poggio 87; 10,30: Gattorna-Lazzarini; (15): Chiappara-Marina Ottilia.

Serie C femminile: Carruggio Dritu Chiavari-Borghetto Borbera (Caperana, 15,30).

Automobilismo

Slalom in salita Sestri Levante-Villa Tassani.

Offshore

Tigullio Grand Prix-Lancia Cup (Porto Turistico di Rapallo).

Nuoto

Seconda giornata del 9° Trofeo Selecta (piscina di Rapallo, ore 9,30).

Ciclismo

Trofeo Piazza Fenice (partenza ore 9 piazza Fenice - Chiavari).

Marcia

Quinta Vivicittà (Genova Genti- le partenza ore 10,30).

Pallavolo

D maschile: Lavagna-Weak Point, ore 10,30 (palestra di via Dante); Vbc Rapallo-Ameglia, ore 10 Cioventù.

CALCIO - Forse il primo verdetto della stagione 360' dalla fine

Monegliese, già stasera la condanna?

Prima categoria alla stretta finale, con verdetti che si potrebbero pro- stasera ed in particolare promozione di Fontanabuona e la matematica Monegliese. mezzo, tutto un plotoncino squadre interessate o all'alta classifica o alla zona retrocessione.

Fontanabuona (36) - Arenelle (23). squadre hanno confermato. in parte, i pronostici della vigilia. Mentre per Fontanabuona non era difficile pronosticare campionato di vertice, visto anche il potenziale di cui dispone, per l'Arenelle impensabile ritenerla invischiata nella zona retrocessione. Il calendario finale è dei più rassicuranti (Fontanabuona, Leivi e Casarza Ligure in trasferta, Chiavari e Carasco in casa) e l'Arenelle dovrà cercare odierno il punto salvezza. Nessun problema il Fontanabuona, che Pozzo scatenato e due «spalle» come Neipp e Chiaretta può tranquillamente amministrare il vantaggio.

Casarza (33) - Cep (25). Derby del Levante fra compagini in discreta e capaci di costruire gioco. Il Casarza cercherà di sfruttare il fattore tra e Cep obiettivo è divisione della posta. La cabala ed i precedenti sono a favore degli ospiti guidati da Arata.

Carlo Grasso (23) - Albaro (27). E' l'incontro di cartello della giornata, per la posizione in classifica due squadre e per i precedenti dell'andata. Incontro di sangue che ha lasciato molti strascichi polemici fino al definitivo 3-0, per Orsillo. «Ho creduto

Ginocchio, del Casarza

nel 2-0 a favore e decisione della giustizia sportiva non mi ha sorpreso. Per il ritorno chiedo ai ragazzi di dimenticare quella partita e di scendere in campo decisi a cercare la vittoria per mantenere le distanze chi ci precede», afferma mister Visani. E il calendario finale, tutto sommato, non è da disprezzare: Albaro, Riva e Veronesi in casa, Monegliese e Arpi trasferta. «Dobbiamo vivere alla giornata e al termine tireremo le somme», conclude mister Visani.

Leivi (34) - Molassana (31). La strada che porta alla Leivi stimolo più per gni. Afferma il mister: «Il Molassana in lotta per promozione, ma alla ricerca un risultato positivo; tutto può succedere».

Carasco (36) - Pieve Ligure (22). Risultato probabile. visti i precedenti Pieve Ligure (18 su 25 partite disputate), ma il Carasco cercherà sicuramente di raggiungere la salvezza con netto anticipo sul finale di campionato.

Arpi Cuneo (21) - Riva Trigoso (21). Autentico spareggio di con i calafati rivani di punticino indispensabile continuare a sperare nella . Con solo un gato in palio (viste le quasi certe retrocessioni di Marassi e Monegliese) lotta diviene, domenica dopo domenica, sempre più aspra e combattuta. Anche il calendario non è benevolo Trigoso, tre partite in trasferta (Casarza, Carlo Grasso e Cuneo) due al «Bivori» di Sestri (Veronesi e Fontanabuona).

Cuneo (28) - (17) e Veronesi (22) - Monegliese (12). Due match dall'esito apparentemente scontato, la situazione critica di Marassi e Monegliese trebbe portargli la clamorosa sorpresa.

AUTO - Traguardo a Villa Tassani

A Sestri Levante slalom in salita

al via - Favorito Erbert Rossi

SESTRI LEVANTE — Due appuntamenti motoristici di in questo weekend e inizio prossima settimana: oggi lo slalom in salita Sestri Levante-Villa Tassani, martedì e mercoledì le strade liguri vedranno protagonisti i giornalisti per le «Colombiadi del volante».

Lo slalom di Sestri Levante, giunto alla terza edizione, ha riscosso nei precedenti appuntamenti un notevole successo di pubblico e molti partecipanti. L'organizzazione curata dalla Gecar e lo slalom è valevole prova di Coppa Italia di prima zona. Nutrito il numero partecipanti (circa una sessantina) che si daranno battaglia lungo i tre chilometri che portano dal mare (Sestri Levante) alle colline Tassani.

Favorito il numero uno il successo finale Erbert Rossi, recente vincitore dello slalom dei Castelli Matildici, con il prototipo Efri (dalle iniziali del pilota). avversari saranno sicuramente (scuderia Valpolcevera su X1/9) e il di scuderia di Rossi, il levantino Pascal (scuderia Grifone su Fiat X1/9). Loddo ha vinto i primi due slalom disputati in Liguria Pascal godrà caldo incitamento pubblico locale. altro pilota molto atteso è Mantovani su Fiat X1/9 che parteciperà nella classe «M».

Nell'albo d'oro della manifestazione risultano due piloti molto affermati e questo testimonia dell'importanza della Sestri Levante-Villa : nell'85 ha infatti vinto Augusto mentre nell'87 il turno di Aldo succederà a questi piloti?

L'appuntamento di Sestri Levante precede di due giorni una «pacifica invasione» piloti-giornalisti nelle del Levante. tarmente i comuni di Rocco, Rapallo e Cicagna Riviera Levante potrà partecipare, con la propria presenza, alla manifestazione dello «Colombiadi del volante». A Rocco, in particolare, il previsto un binomio auto-gastronomia grazie della Locco, di Gastronomica e della di Risparmio di Genova e Imperia.

g. s.

NUOTO - Le finali campionato nazionale under 12

Lavagna, in passerella i campioni del futuro

Dal 23 al 25 aprile - Chiavari all'esordio in femminile

LAVAGNA — Il Circolo Tennis Lavagna organizza la finale edizione della «Coppa Provincie», competizione a squadre riservata rappresentativo under 12. tratta un campionato nazionale con il meglio dei nati negli anni '76 e '77, che gareggeranno a Lavagna il 23, 24 e 25 aprile.

Dopo la prima fase eliminatoria, sono stati ammessi interregionale le rappresentative Oristano, Milano, Udine, Ascoli, Forlì, Treviso, Trento, Vercelli, Imperia, Bergamo, Napoli, Calabria, Perugia, Livorno, Latina, Lucca Bari, Pescara, Roma, Cosenza, Campobasso, Genova (terza nell'edizione '87), Verona, Cagliari, Alessandria, Caserta, Taranto e Siracusa.

Quale trenta squadre si oggi a eliminazione diretta, per ridursi, con gli incontri prossima, otto finaliste che giocheranno qui a Lavagna.

incontri permetteranno tre singolari schili e due femminili, al meglio dei formazione di Genova è composta tra l'altro da Steven Calvertazzo, Gallo (finalista a Napoli in un importante torneo «under 12») ed Elena Golio (semifinalista singolare femminile e vincitrice del doppio sempre a Napoli).

In due pareggi negli anticipi

pareggi negli anticipi di ieri nel girone B di Promozione. Bogliasco e hanno chiuso sull'1-1, mentre il Cosmos ha pareggiato a fatica il derby con la N.S. Frutteto per 2-2. In vantaggio gli ospiti con Ardoino. Il annulla lo svantaggio Cardella, ma poi Boni riporta in avanti la N. S. Frutteto. Il pareggio definitivo, all'80', è opera di Parucchio.

I biancorossi di Zani non si preoccupano molto di questo mezzo passo falso, perché confortati dal 2-0 a favore assegnatogli dalla Disciplinare nella gara Lerici del 28 febbraio scorso.

Il presidente G. T. Lavagna, Ezio Bertinghieri, ha : «Si tratta uno sforzo non indifferente per giovane come nostro, impegnato quest'occasione a nazionale città. Il consiglio direttivo, il maestro Luigi Festa e tutto il complesso di Lavagna Sport, il consorzio cui facciamo parte e che gestisce gli impianti Parco, hanno lavorato a pieno ritmo». Il programma prevede per sabato 23 aprile gli incontri dei quarti di finale su quattro campi, e eliminazione diretta; domenica 24 semifinali e lunedì, dalle 9 alle 17, le finali per il terzo e primo posto.

Oggi, intanto, parte il campionato di serie femminile e il Tennis Chiavari affronta sul proprio la Coop Livorno, in girone composto anche da da Roma, TC Firenze e TC Bibbiena. prime passeranno al tabellone nazionale. La squadra chiavarese è composta Elisabetta Caligione, di Rapallo, Benedetta Copello, una C1 di Chiavari (le due singolariste), Elena Caniparoli e Federica Gavina.

d. s.

Azienda metalmeccanica, operante nell'entroterra savonese, ricerca:

A) **RAGIONIERA/E**
esperienza ufficio, computer, paghe, contabilità

B) **ELETTRICISTA**
pratico impianti industriali manutenzio- macchine elettroniche

C) **CUSTODE**
età con coniuge, senza figli. Possibilità lavoro entrambi. Si chiede massima serietà documentata, con dettagliate informazioni attività precedenti.

Gli interessati sono pregati inviare curriculum vitae, con recapito telefonico a: Publikompass 13 -

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
QUESTA SERA orchestra spettacolo
MAURO e I MONELLI
Ingresso L. 7000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE tel. 019 504.738

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.
Tel. 010 [illegible]
Via L. d'Aste 1 - GENOVA
Il ricorso collaboratori

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAL DE LYON vi offrono igiene, e conforto
Ag. Gen. Italia: PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova - Tel. 010/561073. Informazioni e prove gratuite a:
GENOVA: Praesidia, v. Frugoni 1/3 - DE MEDICI, Farmacia Pescetto, v. Rizzo - ALBENGA, Farmacia Tasca, v. Mar. d'Ono - CAIRO M. Saliceto, v. [illegible] - IMPERIA O. Farmacia Novaro, v. Bonfante - PIETRA L. Panevizzini, c. Italia 131 - SANREMO Farmacia Maturia, c. Matteotti 39 - SAVONA Ortopedia Bamin, v. Collodi - VARAZZE Sanitas, v. Cairoli - ZIGNAGO: Ortopedia Orlen, c.

La Società Autolinee Riviera - S.A.R. bandisce concorso pubblico per l'assunzione di un
TECNICO DELL'AZIENDA
Il bando di concorso è disponibile presso la sede aziendale Largo Paganini 1 - Albenga - Tel. (0182) 540.155. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate improrogabilmente le ore 24 giorno 5 maggio 1988.

Technoart.

La linea ART LOEWE è caratterizzata da un design unico, ispirato al presente.
La personalità moderna ed esclusiva di questi apparecchi esalta la sofisticatezza delle loro prestazioni.

Per LOEWE televisore deve essere la sintesi perfetta tra alta qualità tecnologica design, bellezza della forma e funzionalità.

Questa costante ricerca portato LOEWE a sviluppare la linea ART STEREO, unica nel design e tecnologia.

Dal grande 32 pollici al 28 pollici al pollici, i TV della linea ART LOEWE presentano tutte le caratteristiche della più avanzata tecnologia microdigitale che garantisce altissimi standard qualitativi un investimento per il futuro. Due permettono di collegare in parallelo più apparecchi.

Il televideo è dotato di memoria intelligente ed il tuner multistandard decodifica e ripropone le immagini a colori di qualsiasi sistema (PAL, SECAM, NTSC...).

La linea ART presenta inoltre l'esclusivo 17 pollici che il design e la tecnologia LOEWE eleva molto al di sopra dei normali portatili/monitor.

LOEWE.
Per il mondo che cambia

Oggi pomeriggio si torna sulle strade del leggendario circuito cittadino

Auto d'epoca, Ospedaletti ricorda

Il revival è inserito nella «Coppa delle Riviere» - Cinquanta vetture alla partenza: tra i partecipanti Luigi Villoresi e Maria Teresa Defilippi - Una telefonata di Fangio - I modelli più vecchi - Orari e passaggi

OSPEDALETTI — Il rimpianto è grosso anche se il tempo ha relegato in un cantuccio: ma il Circuito di Ospedaletti, chiuso alle gare, ormai inglobato nella viabilità della cittadina, resta l'immagine di una grossa occasione perduta.

Sulle strade del Circuito, alla fine degli Anni 40 ed all'inizio degli Anni 50, si correva anche la Formula uno e la sigla del «Gran Premio di Sanremo».

Oggi, considerando l'incredibile business che c'è attorno alla Formula uno, c'è da mordersi le dita per non essersi battuti con più grinta per mantenere vivo il Circuito. «Troppo cittadino», si disse. Forse, ma la vicina Montecarlo, il suo celeberrimo Gran Premio, ne è la prova contraria. Però ad Ospedaletti si è più gareggiato.

Il sipario è calato tre volte: nel sulla Formula nel sulle automobilistiche in genere, nel 1970 chiusura definitiva anche per il Gran Premio Motociclistico che aveva tenuto viva, ad alto livello, la del vecchio Circuito.

Diventa, così, curiosità il revival vecchio Circuito che oggi pomeriggio, sfruttando il boom che le auto d'epoca stanno vivendo, farà rivivere, almeno nei ricordi, le vecchie, leggendarie imprese Ascari, Nuvolari, Fangio, Villoresi, Castellotti, i grandi piloti del passato che hanno legato il loro alla breve avventura in Formula uno di Ospedaletti.

Il revival è inserito nella «Coppa Riviere», di regolarità, patrocinata dagli Automobil Club di Sanremo e Montecarlo, che porterà più di 50 vetture da Ospedaletti al Principato e la mattinata e che, nel pomeriggio, si batteranno sul vecchio tracciato. Con le chiuse al traffico normale, i bei tempi.

Protagonisti — Il nome più illustre fra quanti hanno annunciato il proprio arrivo per la manifestazione è quello di Luigi Villoresi. Uno dei «grandi» del volante degli Anni 40.

Ad Ospedaletti dovette accontentarsi solo di due piazze d'onore nel 1948 e nel 1950), ma uno degli indiscussi protagonisti del periodo. Con Villoresi ci saranno altri personaggi: lo svizzero Henry De Graffenried che fu secondo al Gran Premio del 1948 e Maria Teresa Defilippi che non ha un gran curriculum di vittorie, ma che fu la prima donna italiana a cimentarsi in una gara di Formula uno.

Oppure anche Roberto Bonetto, figlio di Felice Bonetto, altro fuoriclasse di Formula uno di quegli anni. Dall'Argentina telefonato anche Juan Manuel Fangio, vincitore nel 1948 e nel 1950: non se l'è sentita, a 76 anni, di riattraversare l'Atlantico un'altra volta (lo aveva fatto il mese ma ha gli auguri. «*Ad Ospedaletti ho alcuni dei miei ricordi più belli*», ha detto all'organizzatore Aldo Canina.

Auto — In gara nella «Coppa delle Riviere» (inserita nel dell'Automobil Club Storico d'Italia) ci saranno alcune «monoposto» in età avanzata in arrivo, oltre che dall'Italia, anche da Francia, Svizzera e Germania.

La più vecchia auto in salutò sarà Lancia Lambda 1ª serie 1924. Ma, in fatto di anzianità, si rispettare una Ford A roadster ed Romeo 1750 berlina entrambe del una Balilla-Coppa d'Oro 1934, un'Augusta Cabriolet 1934.

Tra le più giovani, si fa per dire, «barchette» Stanguellini del 1947 e del 1949, una Delage del 1947 e ben quattordici Cisitalia, tra cui tre D46, mitico modello prodotto in esemplari, di cui ne esistono 22 in tutto il mondo (una è stata venduta, nelle settimane scorse, un'asta di «Sotheby's» a Londra per 137 milioni di lire!). Per le vetture in gara, esposte per tutto il pomeriggio di ieri nel Parco del Gran Hotel Regina, c'è anche un «concorso di restauro conservativo», promosso dalla rivista specializzata «Ruote Classiche».

Orari — Il via stamane alle 9 da Ospedaletti (Grand Hotel Regina), alla volta di Montecarlo, con il seguente percorso: confine, Mentone, Sospel, Col de Beuil, Nizza, La Turbie, Eze, Montecarlo. Raggruppamento nel Principato alle 11,50 sul piazzale dello Sporting.

Il ritorno Ospedaletti passando sulla via Aurelia. Alle 15 le auto inizieranno il Circuito vero e proprio che verrà ripetuto 10 volte. I controlli orari saranno complessivamente cinque.

Traffico — Dalle ore 14,30 di oggi, presumibilmente fino alle 17, chiusa al traffico corso Regina Margherita (cioè la via Aurelia) nel tratto bivio con via Cavalieri di Malta al bivio con via XX Settembre, via Cavour e Marconi. Il traffico in transito sarà deviato su via XX Settembre.

Trasporti pubblici — Dalle 14 alle 17,30 la Riviera Trasporti utilizzerà solo autobus, anziché i filobus. I mezzi pubblici transiteranno sulla via a mare dove le fermate saranno segnalate con apposite paline. Nessuna variazione per gli orari.

Bruno Monticone

Ospedaletti. Le prime «veterane» giunte ieri pomeriggio e che saranno protagoniste della (Foto Gatti)

La storia del circuito: dalla prima corsa del 1947 alla tragedia dell'edizione del 1951

Un incidente e addio alla Formula uno

Il percorso cittadino, ritenuto troppo pericoloso, fu definitivamente abbandonato nel 1954 - I successi di Ascari e Fangio - Il Gran Premio motociclistico s'è ripetuto al 1970: l'ultimo vincitore fu Giacomo Agostini

OSPEDALETTI — *La storia del Circuito di Ospedaletti comincia... a Sanremo. Fu, infatti, nella città fiori, nel 1937, che si tenne il prologo della breve, intensa avventura automobilistica del Circuito.*

Esattamente 51 anni fa il R.A.C.I. Sanremo, che allora non era che il Reale Automobil Club, ideò il «Gran Premio Sanremo», gara riservata ad auto da fino a 1500. Si corse nel centro cittadino davanti al casinò, al mercato dei fiori (allora in piazza Colombo, nell'area oggi occupata dai giardini, alla stazione ferroviaria.

Vinse, assai stranamente, la Maserati, che piazzò tre auto ai primi tre posti con Achille Varzi, Piero Dusio (colui che, nel dopoguerra, a Torino fondato e diretto la Cisitalia) e Giovanni Rocco.

Il Circuito sanremese finì lì. Erano anni difficili, la bussava alle porte. A Sanremo nessuno se la sentì di portare avanti il discorso. Venne la guerra. Addio Circuito. Se ne riparlò solo nel 1947, sempre a dove, nel frattempo, il locale Automobil Club, più Reale, cercava di mantenere viva la fiammella del Gran Premio.

Le cose furono tutti concordi: libera alla corsa, ma non più auto in città. Troppo pericoloso. I motori erano divenuti troppo potenti. La soluzione fu trovata ad Ospedaletti (le cui fortune turistiche, erano unite a quelle di Sanremo. L'Azienda di soggiorno era unica per le due città). Il lungo rettifilo della via Aurelia si congiungeva ad anello con la circonvallazione ed una strada parallela, a mare, permetteva di non chiudere il traffico, a quei tempi non infernale, lungo la costa.

Il Gran Premio di Sanremo, seconda edizione, si corse il 13 aprile 1947. Non una Formula uno, ma una gara già importante, suddivisa in tre categorie: vinse la classifica assoluta, il francese Girard Cabantous su Delahaye, davanti a Torelli (Fiat) e Balestrero (Alfa Romeo).

Il gran salto nel 1948. Il Circuito Ospedaletti fu omologato per la Formula uno ed il Gran Premio Sanremo entrò nel «gotha» dei grandi appuntamenti internazionali. L'anello stradale fu allungato (da 2625 m a 3380 m), ripetuto 85 volte, furono realizzate alcune infrastrutture.

Vinse ancora Maserati il grande Alberto Ascari dopo un'epica Luigi Villoresi, giunto secondo; terza Ciemar Bucci. Tutti Maserati.

Il successo clamoroso, che l'auto di Ascari, una 4CLT 1500, da allora fu ribattezzata «Maserati Sanremo». Ascari vinse alla media di 93,906 km/h; Villoresi compì il giro più veloce a 99,413 km/h. Si era ormai alle soglie dei fatidici 100 km all'ora!

La Formula uno continuò per tre anni; nel 1949 apparve l'astro Juan Manuel Fangio che vinse ancora su Maserati, precedendo il principe Bira (un autentico principe siamese) e lo svizzero De Graffenried.

Nel 1950 l'edizione considerata più grande. Il circuito ormai molto attrezzato tanto di tribune coperte e passerelle aeree. In pista tutti i più grandi campioni dell'epoca, compreso l'anziano e mitico Tazio Nuvolari. Vinse ancora Juan Manuel Fangio, questa volta su Alfa Romeo 158, davanti a Villoresi su Ferrari ed all'altro argentino Pian su Maserati.

Un'edizione prestigiosa, ma il Circuito non avrebbe avuto ancora vita lunga. Nel 1951, quando il Gran Premio Sanremo vide finalmente il primo successo della Ferrari (un trionfo: tre Marzotto ai primi tre posti con Alberto Ascari, Dorino Serafini e Rudolf Fischer), accadde un grave incidente.

La Talbot di Claes, per un guasto ai freni, uscì di strada ed investì alcuni spettatori. Uno morì durante il trasporto in ospedale. Il colpo di grazia. Chi amerebbe questo circuito cittadino e i concorrenti che mirabano alla prestigiosa prova di Formula uno ebbero gioco facile a far calare il sipario sul grande automobilismo ad Ospedaletti.

Si corse ancora fino al 1954, ma solo per alcune gare di Gran Turismo. Tutt'altra cosa. Nel 1954 la Lancia, i suoi piloti (Ascari, Castellotti e Villoresi) portò i suoi bolidi a provare vecchia pista. L'ultimo sussulto Formula uno.

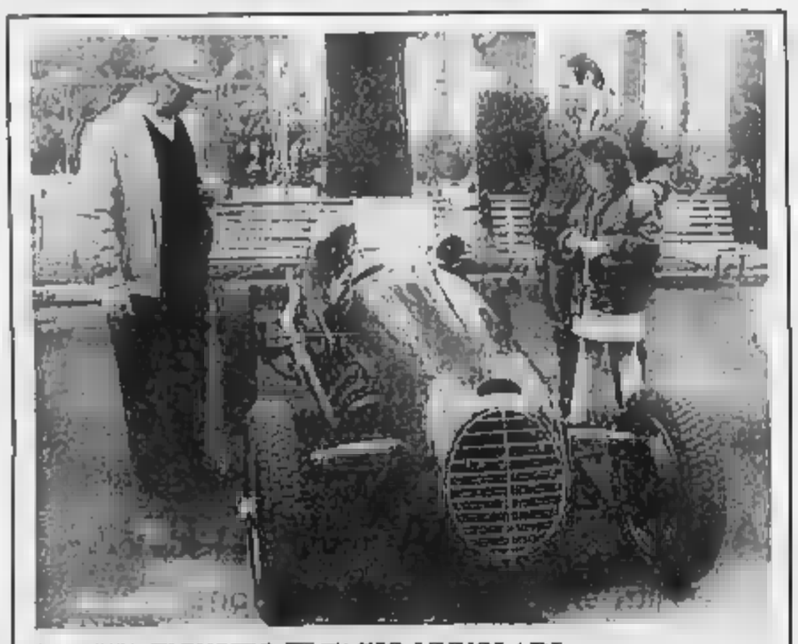
Il Circuito sopravvisse fino al 1970, ma soltanto per il Gran Premio Motociclistico che portò ad Ospedaletti tutti i più grandi campioni delle due ruote degli Anni Cinquanta e Sessanta. Giacomo Agostini, nel 1970, fu l'ultimo vincitore. Poi si chiuse. Tra nostalgia e rimpianti.

m. m.

Era usato anche come tracciato di prova

OSPEDALETTI — Il vecchio circuito, nella sua breve con la formula uno, ha avuto una caratteristica ben precisa: quella di essere un importante tracciato di prova. Le grandi case, più d'una volta, mandarono i loro a provare o a debuttare proprio sul circuito ospedalettese che, per le sue molteplici caratteristiche (tratti veloci e lenti, curve, rettilinei, tratti in salita e in discesa etc.) ben si adattava a questo scopo. Nel 1950, esattamente il 12 aprile l'Alfa Romeo provò la 158, la famosa «Alfetta». Alla guida c'era Juan Manuel Fangio. Ottima prova positiva, tanto che, cinque giorni dopo, lo stesso Fangio condusse la vettura al trionfo nel Gran Premio Sanremo.

La stessa Ferrari, in un certo senso, inaugurò la serie dei suoi trionfi mondiali ad Ospedaletti dove vinse nel 1951 con Alberto Ascari alla guida della 375/4500 non sovralimentata a doppia accensione. Addirittura a circuito ormai chiuso la Lancia, nella sua breve parentesi di Formula uno, condusse proprio ad Ospedaletti, nel 1954, i suoi bolidi in prova.



QUESTA E' L'AUTO TAZIO NUVOLARI

Ospedaletti. Tra le auto in gara oggi ad Ospedaletti c'è anche una Cisitalia D46 del 1947. E' un'auto particolare perché con questa vettura il pilota Tazio Nuvolari, il più leggendario dei piloti italiani, partecipò al Circuito nel 1947. Nuvolari era già nella parabola discendente e ad Ospedaletti non riuscì a recitare un ruolo di protagonista. La sua D46 è una delle quattordici vetture Cisitalia presenti oggi

Genova-Sanremo via Chiavari martedì il rally dei giornalisti

SANREMO — I giornalisti si mettono al volta non testimoni, ma protagonisti di avvenimento sportivo: accade con «*Colombiadi del volante*», giunte alla 2ª edizione, un vero e proprio rally dal nome ispirato all'attesa ricorrenza del 1992, riservato esclusivamente ai cronisti di tutta Italia. L'appuntamento, promosso dal Gruppo ligure giornalisti dell'automobile, sarà valido anche per il «Memorial Manlio Fantini», dedicato all'indimenticabile collega genovese, cronista sportivo e innamorato Liguria.

E, infatti, le «Colombiadi» (che hanno trovato un piccolo esercito di sponsor: Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova, Comune di Sanremo, Saso, Lancia, Michelin, Fernet Pasta Agnesi, La Contadina, Salumi Veroni, Consorzio del Babaco di Arma di Taggia etc.) porteranno i giornalisti, in arrivo un po' da tutta Italia, in giro le due Riviere liguri e il entroterra, gioiello sconosciuto agli stessi liguri della costa.

Prima tappa martedì: in tutto 75 km sul Genova (Fiera internazionale del mare, ore 9), Molassana, Galleria Ferriere, Cicagna, Carasco, Chiavari e Recco con prove speciali alla Fiera di Genova (ore 9), a Cicagna (ore 11, viale Italia) e Recco (ore 16,30, lungomare di).

tappa mercoledì: circa km Albenga a Sanremo prove speciali Albenga (ore 9, stabilimenti Nobersaco), Alassio (ore 14,30, piazza Partigiani) e Sanremo (ore 17, lungomare delle Nazioni).

I giornalisti in gara arriveranno da tutta Molti, tra gli iscritti, i volti noti, quelli televisivi soprattutto come Gianfranco De Laurentiis, Gianni Vasino o l'ormai celeberrimo Tonino Carino Ascoli.

Nutrita la pattuglia delle «firme» liguri in gara. Al via, tra gli altri, ci saranno Alfredo Provenzali, genovese, una delle voci più note «*Tutto il calcio minuto per minuto*» e Rino D'Anna, notissimo umorista lavora la Lanterna. In lizza, complessivamente, ci saranno oltre sessanta giornalisti in arrivo un po' da tutta Italia, anche dalla Svizzera e Francia. Tre le donne in gara una pattuglia ridotta, ma agguerrita: la pugliese Lidia Negretti (Gazzetta del Mezzogiorno), Anna Lia Babelli Fioretti (Corriere dell'Umbria) e, tocco di internazionalità, anche la francese Yvette Vergnolles, cronista «Sud-Ouest». I vincitori saranno proclamati mercoledì sera, alle 18,30, al casinò di Sanremo durante una serata di gala.

m. m.

Trofeo Cassa di Risparmio Genova e Imperia
Memorial «Manlio Fantini»

GENOVA - SANREMO
2ª «COLOMBIADE DEL VOLANTE»
RADUNO INTERNAZIONALE DELLA STAMPA - 12-13 APRILE 1988

Mercedes-Benz

Novelli

DAL 1934
GENOVA

autocentrale
VETTURE NUOVE E D'OCCASIONE
Corso Cavallotti 115-117
Tel. 680.940 - 680.934
SANREMO

SEAT HYUNDAI

ODEON
MUSIC HALL
ODEON TV
DISCOTECA
AMERICAN BAR
vi propone
UN MESE TUTTO DA RIDERE
OGNI VENERDI' SERATE CON
BEPPE GRILLO • ZUZZURRO e GASPARE
GIORGIO FALETTI • LA CAROVANA • MARIO ZUCCA
Aperto Giovedì Venerdì Sabato Domenica dalle 22,30
Via Matteotti 178 - Tel. 86.300 - SANREMO

Oggi due trasferte insidiose ma ormai determinanti

Conquistare punti-salvezza obiettivo di Entella e Samm

I biancocelesti a Sassari con Cerasa in campo dal primo minuto, gli arancioni ad Aulla

CHIAVARI — L'Entella, arrivata in volo [redacted] Genova, ha dormito stanotte a [redacted] sari, ma aveva pochi motivi per riposare [redacted] pensieri. La [redacted] che oggi, alle 15.30, affronterà il Borso in una partita, se non decisiva, sicuramente importantissima. Non portare via neppure un punto [redacted] «Nuovo comunale» potrebbe [redacted] il primo passo verso la caduta nell'Interregionale. Anzi, conti [redacted]na mano, [redacted] potrebbe [redacted] che neppure il pareggio potrebbe essere sufficiente, considerato i [redacted] ultimi impegni dell'Entella: Pro Vercelli, Siena e Saviglianese in casa; Olbia, Carrarese, Civitavecchia e Lodigiani in trasferta.

[redacted] sicurezza viene dai 30 punti [redacted] su (l'Entella [redacted] ha attualmente 22), ne [redacted] que che tenere la media [redacted] un punto a partita [redacted] quanto [redacted] problematico con questi difficili impegni. Ma Giorgio Canali, di questi discorsi, [redacted] ne vuole neppur sentire l'odore: [redacted] *fa presto a* [redacted] *occorrono due punti: bisogna vedere cosa* [redacted] *pensano i nostri avversari. Conosco bene questi posti, e* [redacted] *assicurare* [redacted] *oggi farà molto caldo, anche se* [redacted] *ci sarà il sole*».

Prosegue il tecnico biancoceleste: «*L'impegno è importante,* [redacted] *settimana i ragazzi* [redacted] *duriss imo, seri, addirittura, ho preferito farli riposare per non affaticarli troppo. Ricordiamoci di Montevarchi, poiché in terra* [redacted] *pensavano* [redacted] *ci facilmente e invece li abbiamo bloccati per due tempi. Qui partiranno a* [redacted] *cercando* [redacted] *vittoria sicurezza. Infatti se* [redacted] *Sorso pendesse contro di* [redacted] *ci ritroverebbe* [redacted] *guai.*

Inoltre c'è qualcosa che l'allenatore non [redacted] ma che lascia chiaramente [redacted]: [redacted] '87-88 è quella che è. formatasi avventurosa- [redacted] e [redacted] ha proseguito il suo cammino in campionato. Non sembra che i miracoli si addicano con questa squadra. Dalle ultime notizie pare assodato che il tecnico schiererà [redacted] Moro, Gozzi, Zaccolo, Matteazzi, Gandolfo, Catena, Piccini, Cavestro, Sannino e Cerasa.

Tra i punti salienti: Matteazzi [redacted] al [redacted] Mariani, [redacted] indisposto per la contrattura alla coscia destra rimediata [redacted] la Pistoiese, Catena in ballottaggio con Capurro per una maglia, Cerasa in campo dal primo minuto, augurando che si sia completamente ris [redacted]. Schieramento [redacted] punta, atteggiamento guardingo, a tutti sperano bene.

d. s.

■ MARGHERITA LIGURE — «Non faremo certo le barricate, perché non rientra nel mio tipo di gioco. In caso di vittoria odierna avremo un buon 95 per cento di probabilità di salvezza. In [redacted] sconfitta [redacted] raggiunti dalla Cerretese, il pareggio può andar bene ad ambedue [redacted] squadre, anche se loro cercheranno sicuramente [redacted] vittoria».

Molto chiaro il discorso di Fontana nel sintetizzare la partita [redacted] *Sammargheritese impegnata nel derby della 28ª giornata contro il Migliarina.*

La salvezza passa attraverso Aulla e il tecnico degli [redacted] *consapevole* [redacted] *questo fatto:* «Loro sicuramente attaccheranno a testa [redacted] ma noi dovremo evitare di farci chiudere nella nostra meta campo. Il 6 a 0 dell'andata a nostro favore potrebbe [redacted] e questo è un fattore che dovremo sfruttare al massimo. Ci verrà calma e riflessione, cercando di sfruttare qualche [redacted] [redacted] potrebbe aprire».

E' forse [redacted] *della prima vittoria in trasferta? Fontana non lo afferma esplicitamente ma, stirà i piani di battaglia della vigi* [redacted] *ci crede:* «La squadra, seppur con gli uomini contati, ha i mezzi per ottenere un risultato positivo. I ragazzi sono consapevoli dell'importanza della partita ma sarà necessario non [redacted] [redacted] spiacevoli episodi, tipo infortuni [redacted] espulsioni: quella con il Migliarina è solo una partita, [redacted] per chiudere il campionato ci [redacted] quattro turni».

Formazione pressoché scontata, [redacted] *l'indisponibilità di Bertola (squalificato) e Talami (infortunato): Di Lupo; Gaspari, Pellizzaro; Bolgiani, Groppi, Ogliari; Lucarini, Conti, Marchetini, Macchiavello, Petrini. Unico dubbio per l'Derielli che partirà* [redacted] *panchina con Parola, Carazzo, Falsini.*

Superato lo scoglio Migliarina, rimangono quattro partite al termine [redacted] *stagione agonistica '87-88 (rappresentativa a parte): Raleglia, Fiorenzuola, Pietrasanta e Vinci. Saranno* [redacted] *minuti di «passione» in caso* [redacted] *passo falso* [redacted] *il Migliarina.*

«Con un risultato positivo ad Aulla saremmo quasi in porto, con la strada in netta discesa. Sarebbe bello eliminare [redacted] [redacted] dalle vittorie in trasferta prima del termine del campionato», *afferma mister Fontana.*

Come volevasi dimostrare: oggi si va sul campo del Migliarina per qualcosa di nuovo [redacted] *interessante.* [redacted] *la segreta speranza di far pre* [redacted].

s.

[redacted] l'Albenga chiede aiuto al Ventimiglia

L'autobus per la C1 passa oggi [redacted] Biella e Ventimiglia. Sul terreno piemontese arriva l'Albenga di Gianni Miaitch, staccata di un punto in classifica da quella Juve. Dimo che scende al «Peglia» contro un Ventimiglia a caccia di un risultato di prestigio.

Cercano punti-salvezza Vado e Levante O Peglinese rispettivamente [redacted] Valenza e Saint-Vincent. Più tranquille Savona e Cairese. I biancoblù sono al completo, in casa con la quasi spacciata Aosta. Anche la Cairese non ha problemi di formazione, davanti a un Moncalieri ancora in angustie di classifica.

[redacted] Promozione Au e Barzoli c'è l'Argentina

GENOVA — Sestrese fra le mura amiche; Prà Folgore e Sampierdarenese in trasferta: così le genovesi riprendono il loro cammino nel girone A di Promozione, dopo la pausa pasquale.

La squadra di Tanganelli, che divide il primato con Carcarese e Sanremo 80, ospita l'ex capolista Argentina Arma. Caserta il tecnico verdestellato, che non può disporre di Maccio e Puppo: «*E' una partita molto difficile: gli armesi, ormai tagliati fuori dalla lotta di vertice, non hanno nulla da perdere, e punteranno a un risultato di prestigio*».

La Sestrese [redacted] Sampierdarenese, per [redacted] di classifica, in questa 27ª giornata: gli uomini di Giuliodo sono di scena sul campo del Sanremo 80, dove cercano preziosi punti salvezza. La formazione [redacted] incompleta, per le assenze di Piazza e Onori.

Contro un tranquillo Varazze, anche la Prà Folgore spera di riprendere la marcia verso il traguardo della permanenza nella categoria. Nell'anticipo di ieri Veloce e Ovadesi hanno pareggiato 0-0 a Savona.

OFFSHORE, SPETTACOLO NEL GOLFO DEL TIGULLIO

Rapallo. Stamane alle 10 verrà dato il via alla prima prova del Campionato italiano classe 1 di offshore dal porto turistico «Carlo Riva» di Rapallo. Alla partenza venticinque equipaggi [redacted] percorreranno i tre giri del Golfo Tigullio per un totale di [redacted] miglia marine. Molte attese le prove di Bruno Abbate, campione europeo in carica della categoria, su «Gancia del Gancia» (nella foto), e per [redacted] in cl[redacted] I del pilota di [redacted] [redacted] sanmargheritese Gianfranco Campolucci che sarà affiancato in un team tutto del Tigullio da [redacted] Copello (copilota) e Pietro Pascolini (navigatore). I tre saranno [redacted] sul «Marina» n. 27. L'arrivo, se il vento non si increspe[redacted] troppo, è previsto tra le 12,30 e le 13. Seguirà [redacted] premiazione sul molo davanti alla sede [redacted] [redacted] Club Tigullio, [redacted] organizzatrice [redacted] manifestazione.

Questa domenica

■ Calcio

Promozione — Ore 15,30: Santo Stefano Magra-Pontedecimo; Sestri Levante-Monterosso; Lerici-Rapallo; Lavagnese-Fossese; Balardo-Ceparana; Levanto-Lunense.

Prima categoria — Ore 10: Carrasco-Pieve Ligure; 10,30: Cassana-Riva Trigoso, Cavese-Marassi, Cairese-Ligure-C.A.P.; 10,45: Veronesi - Moneglia; 15,30: Carlo Grasso-Albaro, Fontanabuona-Arenzano, Leivi-Molassana.

Seconda categoria — Ore 10: Sori-Rutese, Corte 82-Deiva Marina; 10,30: Riese-Bogliasco 76, Avegno-Vallesturla, Caperanese-Calvarese, San Bartolomeo-Pro Recco; 15,30: Camogli-Old Stars, Atletico Moneglia-Ri Calcio.

Terza categoria — Ore 10: Riviera-Pro Sestri, Sammartinese-Poggio 87; 10,30: Gattorna-Lazzarin; (15): Chiappara-Marina Giulia.

Serie C femminile: Carruggio [redacted] Chiavari-Borghetto-Borbera (Caperana, 15,30).

■ Automobilismo

[redacted] in [redacted] Sestri Levante-Villa Tassani.

■ [redacted]

Tigullio Grand Prix-Lancia Cup (Porto Turistico di Rapallo).

■ Nuoto

[redacted] giornata [redacted] 9° Trofeo [redacted] (piscina [redacted] [redacted] ore [redacted].

■ Ciclismo

Trofeo Piazza Paolos (partenza ore 9 piazza Fenice - Chiavari).

■ [redacted]

Quinta edizione Vivicittà (Genova [redacted] Genti- le partenza ore 10,30).

■ Pallavolo

B maschile: Acli Lavagna-Weak Point, ore 10,30 (palestra di via Dante); Vbc Rapallo-Ameglia, [redacted] Casa della Gioventù.

[redacted] - Forse il primo verdetto della stagione ■ 360' dalla fine

Monegliese, già slusera la condanna?

Prima categoria alla stretta finale, con [redacted] verdetti che si potrebbero già pro- [redacted] ed in particolare [redacted] promozione [redacted] Fontanabuona e la matematica retrocessione della [redacted] gliese. Nel [redacted], tutto [redacted] plotoncino [redacted] squadre inte- [redacted] o all'alta classifica [redacted] alla zona retrocessione.

Fontanabuona (38) - Arenzano (33). Due squadre che hanno confermato. [redacted] in parte, i pronostici [redacted] vigilia. Mentre per il Fontanabuona non [redacted] difficile pronosticare [redacted] campionato di vertice, visto anche il potenziale di cui dispone, per l'Arenzano era impensabile ritenerla invischiata nella [redacted] retrocessione. Il calendario finale non è dei più rassicu- [redacted] (Fontanabuona, Leivi e [redacted] Ligure in trasferta, Cavese e Carasco in casa), e l'Arenzano dovrà cercare [redacted] dal match odierno il punto salvezza. Nessun problema per il Fontanabuona, che [redacted] un Passo [redacted] e [redacted] «spalle» come Nelpo [redacted] Chiarotto [redacted] tranquillamente amministrare [redacted] vantaggio.

[redacted] (33) - Cap (25). Derby del Levante fra due compagini in discreta salute e capaci di costruire bel gio- [redacted]. [redacted] Casarza cercherà [redacted] sfruttare il fattore casa, ma per il [redacted] obiettivo è la divisione [redacted] posta. La cabala [redacted] i precedenti sorrisi favore degli ospiti guidati da Arata.

Carlo [redacted] [redacted] - Albaro (37). E' l'incontro di cartello della giornata. [redacted] la posizione in [redacted] due squadre [redacted] per i precedenti dell'andata. Incontro di [redacted] data che ha lasciato molti strascichi polemici fino al definitivo 2-0 [redacted] in Carlo Grasso. «*Ho sempre creduto nel 2-0 a* [redacted] *favore e la decisione della giustizia sportiva non* [redacted] *mi ha sorpreso. Per il ritorno chiedo* [redacted] *mi dimenticare quello spiacevole episodio e di scendere* [redacted] *campo decisi a cercare la vittoria per mantenere la distanza da chi ci precede*», afferma mister Vivani. E il calendario finale, tutto sommato, non è [redacted] disprezzare: Albaro, Riva e Veronesi in [redacted] Monegliese e Arpi in trasferta. «*Dobbiamo vivere alla giornata e al termine tireremo le somme*», conclude mister Vivani.

Ginocchio, del Casarza

[redacted]vi (34) - [redacted] (33). La strada che porta alla promozione passa [redacted] verso Leivi ed è uno stimolo in più per Risalti e compagni. Afferma [redacted] mister: «*Il Molassana è in lotta* [redacted] *la promozione, ma noi siamo alla ricerca* [redacted] *un risultato positivo: tutto può succedere*».

Carasco [redacted] - [redacted] Ligure (22). Risultato probabile, il pareggio, visti anche i [redacted] cedenti del Pieve Ligure (13 x [redacted] 25 partite disputate), [redacted] il [redacted] cercherà sicuramente di raggiungere la salvezza con netto anticipo sul finale di campionato.

Arpi Cassana (22) - Riva Trigoso (21). Autentico spareggio di coda con i calafati rivali alla ricerca di almeno un punticino indispensabile per continuare a sperare nella salvezza. Con solo un posto in palio (viste le quasi certe retrocessioni di Marassi e Monegliese) la lotta diviene, [redacted] dopo domenica, sempre più [redacted] e combattuta. Anche il calendario non è benevolo con il Riva Trigoso, con tre partite [redacted] trasferta (Cassana, Carlo Grasso e Cavese) [redacted] due [redacted] «Sivori» di Sestri (Veronesi e Fontanabuona).

Cavese (28) - Marassi (17) [redacted] Veronesi (24) - Monegliese (12). Due match dall'esito apparentemente scontato, ma la situazione critica di Marassi e Monegliese potrebbe portare alla clamorosa sorpresa.

E. S.

AUTO - Traguardo a Villa Tassani

A Sestri Levante slalom in salita

Sessanta al via - Favorito [redacted] Rossi

[redacted] LEVANTE — Due appuntamenti motoristici di rilievo [redacted] questo weekend e [redacted] prossima settimana: [redacted] si correrà lo [redacted] [redacted] salita [redacted] Levante-Villa Tassani, [redacted] mercoledì le strade liguri vedranno protagonisti i giornalisti per le «Colombiadi del volante».

Lo slalom di Sestri Levante, giunto alla terza edizione, ha riscosso nei precedenti appuntamenti un notevole [redacted] di pubblico e molti partecipanti. L'organizzazione è [redacted] dalla Oscar e lo [redacted] e valevole [redacted] prova [redacted] Coppa [redacted] [redacted] prima [redacted] Nutrito il numero dei partecipanti [redacted] una sessantina) che si daranno battaglia lungo i [redacted] chilometri [redacted] portano dal [redacted] (Sestri Levante) alle colline di Villa Tassani.

Favorito [redacted] numero uno per il successo finale Egbert Rossi, [redacted] vincitore dello slalom dei Castelli Matildici, con il prototipo [redacted] (dalle [redacted] del pilota). Degni av- [redacted] [redacted] [redacted] sicuramente [redacted] (scuderia Valpolcevera [redacted] Fiat X1.9) e il compagno di scuderia di Rossi, il levantino Panesi (scuderia Orsiano [redacted] Fiat X1.9). Loddo ha vinto i primi [redacted] disputati in Ligu- [redacted] [redacted] godrà del calido [redacted] pubblico locale. Un altro pilota molto atteso è Mantovani su Fiat X1/9 [redacted] partecipera nella classe «bi».

Nell'albo d'oro della manifestazione risultano due piloti molto affermati e questo [redacted] dell'importanza della Sestri Levante-Villa Tassani: nell'85 [redacted] infatti vinto Augusto [redacted] [redacted] [redacted] il turno di Aldo [redacted] Chi succederà a questi due piloti?

L'appuntamento [redacted] Levante precede di due giorni una «pacifica invasione» di piloti-giornalisti nelle strade [redacted] Levante. Particolarmente interessati i comuni di Recco, Rapallo e Cicagna [redacted] tutta la Riviera [redacted] Levante potrà partecipare, con la propria presenza, alla manifestazione [redacted] «Colombiadi del volante». A Recco, in particolare, è previsto un binomio auto-ga- [redacted] [redacted] alla collaborazione [redacted] Pro Loco, di Recco Gastronomica e della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

g. s.

[redacted] - Le finali [redacted] campionato nazionale under [redacted]

Lavagna, in passerella i campioni del futuro

Dal 23 al 25 aprile - Chiavari all'esordio in B femminile

[redacted] — Il [redacted] Tennis Lavagna organizza la fase [redacted] [redacted] edizione della «Coppa [redacted] Province», competizione a squadre riservata alle [redacted] presentative under [redacted] [redacted] tratta di un vero campionato nazionale con il meglio [redacted] [redacted] negli anni '76 e '77, che [redacted] a Lavagna il 23, 24 e 25 aprile.

Dopo la prima [redacted] elimi- [redacted] [redacted] [redacted] interregionale [redacted] rappresentative di Oristano, Milano, Udine, Ascoli, Forlì, Treviso, Trento, Vercelli, Imperia, Bologna, Bergamo, Napoli, Reggio Calabria, Perugia, Livorno, Latina, Lucca, Bari, Pescara, Roma, Como [redacted] Campobasso, Genova (terza nell'edizione '87), Verona, Cagliari, Alessandria, Caserta, Taranto e Siracusa.

Queste trenta squadre si incontrano oggi a eliminazione diretta, per ridursi, con gli incontri [redacted] domenica prossima, alle otto finaliste che giocheranno a Lavagna.

Gli incontri saranno imperniati su [redacted] singolari maschili e due femminili, al meglio dei tre set. La formazione di Genova è composta tra l'altro da Steven Cavezzale, Giancandres Gallo (finalista a Napoli [redacted] un importante torneo «under 12») ed Elena Gollo (semifinalista del singolare femminile e vincitrice del doppio sempre a Napoli).

Il presidente [redacted] G.T. Lavagna, [redacted] Berlinghieri, ha [redacted] «*Si tratta* [redacted] uno sforzo [redacted] *non indifferente per un* [redacted] *giovane come il* [redacted] *stro, impegnato in quest'occasione a dare risonanza* [redacted] *zionale* [redacted] *città. Il consiglio* [redacted], il [redacted] *Luigi Festa e tutto il complesso di Lavagna Sport, il consorzio di cui facciamo parte e che gestisce gli impianti del Par-* [redacted] *hanno lavorato a pieno ritmo*». Il programma prevede per sabato 23 aprile gli in- [redacted] [redacted] quarti di finale su quattro campi, a eliminazione [redacted] diretta; [redacted] 24 [redacted] semifinali e lunedì, [redacted] [redacted] alle 17, le finali per il [redacted] e primo posto.

Oggi, intanto, parte il campionato di serie B femminile e il Tennis Chiavari affronta sul proprio [redacted] [redacted] Coop Livorno, in un girone composto anche da Panda Roma, TC Firenze e TC [redacted] [redacted] prime due passeranno [redacted] tabellone nazionale. [redacted] [redacted] chiavarese è composta da Elisabetta Caligione, [redacted] [redacted] di Rapallo, Simonetta Copello, [redacted] [redacted] di Chiavari (le [redacted] singolariste), Elena Caniparoli e Federica Gavina.

d. s.

[redacted] [redacted] pareggi negli anticipi

Due pareggi negli anticipi di ieri nel girone B [redacted] Promozione, Bogliasco e Canaletto [redacted] chiuso sull'1-), mentre il Cosmos ha pareggiato a fatica il derby con la N.S. Fr[redacted] per 2-2. [redacted] vantaggio [redacted] ospiti con Ardoino, [redacted] [redacted] annulla lo svantaggio con Cardella, [redacted] poi [redacted] riporta in avanti [redacted] N. S. Fruttuoso. Il pareggio definitivo, all'87, è opera di Faracchio.

I biancorossi [redacted] [redacted] chelli non si preoccupano molto di questo mezzo passo falso, perché confortati dal 2-0 a loro [redacted] assegnatogli dalla disciplinare nella gara di Lerici [redacted] [redacted] febbraio scorso.

Azienda metalmeccanica, operante nell'entroterra savonese, ricerca:

A) **RAGIONIERA/E**
con esperienza ufficio, computer, paghe, contabilità

B) **ELETTRICISTA**
pratico impianti industriali e manutenzione macchine elettroniche

C) **CUSTODE**
media età con coniuge, [redacted] figli. Possibilità di lavoro per entrambi. Si chiede massima serietà documentata, con dettagliate informazioni su attività precedenti.

Gli interessati [redacted] pregati di inviare curriculum vitae, con recapito telefonico a: **Publikompass** [redacted] **16100 Genova.**

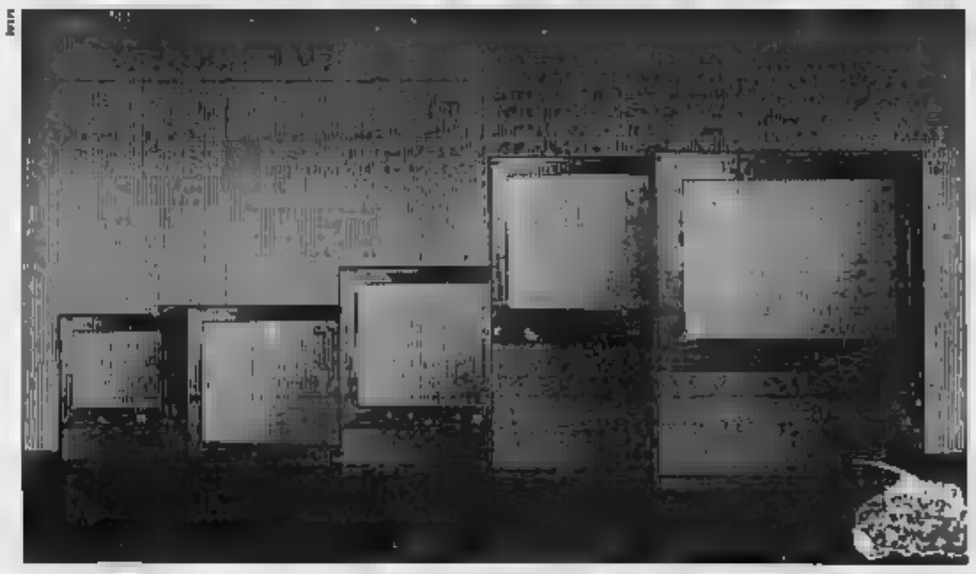
NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
QUESTA SERA
orchestra spettacolo
MAURO e I MONELLI
Ingresso L. 7000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE
tel. [redacted] 504.765

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a Voi finanziamento.
Tel. 010 565.823 - 565.762
Via L. d'Aste 1 - GENOVA
Si riceve solo [redacted]

[redacted]
SOSTENUTA COME [redacted] LE MANI
I più validi medici chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, M.U.G. RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto.
Ag. Gen. Italia, PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:
GENOVA: Praesidia, v. Frugoni 1/3 - CELESIA: Farmacia Pessetto, v. Rubino - ALBENGA - Farmacia Testa, v. Med. d'Oro - CAIRO M. Sanitas, v. Colle - IMPERIA O. Farmacia Navaro, v. Bonfante - PIETRA L. Ortopedia Paravicini, c. Italia 131 - SANREMO Farmacia Manuzia, c. Matteotti 29 - [redacted] Ortopedia [redacted] v. [redacted] - VARAZZE Sanitas v. Colroli - SOMMARIVA. Ortopedia Otten, c. Genova 129

La Società Autolinee Riviera - S.A.R. bandisce un [redacted] corso pubblico per l'assunzione di un
DIRIGENTE DEL [redacted] TECNICO [redacted]
Il bando di concorso è disponibile presso la sede aziendale Largo Paganini 1 - Albenga - Tel. (0182) 540.156.
Le domande di partecipazione dovranno essere presentate improrogabilmente [redacted] le ore 24 del giorno 5 maggio 1988.

Technoart.



La linea ART LOEWE è caratterizzata da un design unico, rigoroso ed avveniristico.
La personalità moderna ed esclusiva di questi TV esalta la spettacolarità delle loro prestazioni.

Per [redacted] un televisore deve essere la sintesi perfetta tra al- [redacted] qualità tecnologica e design, tra bellezza della forma e funzionalità.

Questa costante ricerca [redacted] portato [redacted] a sviluppare [redacted] li- [redacted] ART STEREO, [redacted] nel design e nella tecnologia.

Dal grande 32 pollici [redacted] 28 pollici al 24 pollici, i TV della linea ART LOEWE presentano tutte le caratteristiche della più avanzata tecnologia microdigitale che garantisce altissimi standard qualitativi ed un [redacted] investi- [redacted] per il futuro. Due prese [redacted] permettono di collegare in parallelo più apparecchi.

Il televideo è dotato [redacted] memoria intelligente [redacted] il tuner multistandard decodifica e ripropone le immagini a colori di qualsiasi [redacted] [redacted] (PAL, SECAM, NTSC...).

La linea ART presenta inoltre l'esclusivo 17 pollici che il de- [redacted] [redacted] la tecnologia LOEWE [redacted] [redacted] al [redacted] sopra dei normali portatili/monitor.

LOEWE.
Per il mondo [redacted]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.588) stagione di prosa. Ore 15.30 Le serve amorose, di Carlo Goldoni, regia Luca Ronconi - Audec con Anna Maria Guarnieri, Rapisarda Bno al 10-4 L. 27.000, 17.500 Diurna/sera ore 10-13; 15-21

SALA E. DUSE (via M. Giacopazzo, tel. 877.201) stagione di prosa. Ore 16 Jr. John Gabriel Borkman di H. Ibsen, regia Massimo Castri, Centro Teatrale Bresciano con Tino Schirinzi. L. 31.000, 17.500 Biglietteria ore 10-13; 15-21

SALA PAGANINI (via Cesare A. tel. 208.525, ore 15.30, il Teatro Popolare di Genova presenta The man Misery, di E. Arden. Strip tease di D. Wronski. Int. G. da Vegiva, M. Fazio. Regia G. da Vegiva L. 6000-8000

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 296.735) Riposo. Ore 15.30 Captive cargo di Pier Paolo Kino Compagnia Teatro Centro Busto. Regista Kino al 10/4.

SALA CARGNARO (Viale Villa Glori 8 rosso tel. 593.527) biglietteria ore 14.30-19. Centro Mario Capello, ore 15.30 prima in dialetto di Vallino e la poesia di Aurora e Vito Elio Petrucci. Regia Mario Mettifogo. L. 7.000

VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) La prima volta di Cherry.

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14 R) La storia fantastica.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14 R) Settembre

[illegible] Buenos Aires 7, tel. [illegible] L'impero del sole. L. 6000

CORALLO 1 Innamorati.

CORALLO 2 Cuby.

DORIA (via Colombo 11, tel. 585.088) Magli viziosi, martedì spettacoli ore 18

GRATTACIELO I delitti [illegible]

IDEAL Arrivano i gatti.

INTERNE Famiglia di gruppo.

LUX L'insostituibile leggerezza del Tenente.

MARIN (Corso Aurelio 4 tel 681.000) Rapsi.

ODEON (Corso Buenos Aires tel 248.208) Lilly e il vagabondo.

OLIMPIA Case mia casa mia.

ORFEO DOLBY Dottore innamorato da salvare

PALAZZO [illegible] Bregona [illegible] ima.

VERDI (via XX Settembre) Tre maschi e un bebè.

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1 Karina e Barbara. Sala 2 Grande bellezza n. 2 Ver. 18

CHIABRERA (via Chiabrera up 217.349) Nuovo cantiniere americano. Ver. 18

CHARLIE CHAPLIN La pianista [illegible] degli orsetti.

CLUB AMICI DEL CINEMA Mal morta del tempo (Lunedì Ultimo cinema, ingresso a soci)

CRISTALLO Vino Vaccinato. Ver. 18

SUPERBA Sapore del piacere. Ver. to 18

SECONDE

SAMPIERDARENA

ABC L'implacabile.

ASTORIA Chiara girl.

ELDORADO [illegible] proposte [illegible] ativo vi[illegible]

SPLENDOR Scuola del sesso.

CENTRI PERIFERIA

HOLIDAY-OS Cimarron

CHIAVARI

ASTOR La storia fantastica.

CANTERO 3 scapoli e un bebè.

MIGNON 4 cuccioli da salvare.

NUOVO Casalinga esperta.

CAMPOMORONE

AMBRA Topo Gattino. Lunedì Alpi orientali.

MERA

S. BIRO La vita del Signore come la vide

COGOLETO

VERDI Il segreto del mio successo.

RAPALLO

CENTRALE Ragazzi perduti.

ITALIA L'impero del sole.

PEGLI

ITALIA La vita del signore sono fatta

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR La storia fantastica.

DIANA Casa mia, casa mia.

ELDORADO Brivido dalla Luna.

JOLLY Weekend placent Indagenel [illegible] Desiderio bestiale).

ARS Quattro cuccioli da salvare.

FILMSTUDIO Angeli Neri.

ALASSIO

COLOMBO Casa mia casa mia.

RITZ L'impero del Sole.

ALBENGA

AMBRA Mach 106 (un [illegible] a luce rossa).

ASTOR Quattro cuccioli da salvare (un [illegible] a luce rossa).

CRISTALLO Quegli dal [illegible] (un[illegible] a luce rossa).

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Sette nel buio (un [illegible] di Barbi).

CENALE

ODEON Film a luce rossa (un [illegible]

FINALE LIGURE

CHIONIA Le primavere (un [illegible]

LOANO

LOANESE Topo Gattino (un Cattivo seduttore)

PERLA Paese (un [illegible] sotto di giorno)

ORTEGHINO

ITALIA La minaccia del Nord n. 2 (un nudo)

LUX Sotto via di sempre (un nudo)

PIETRA LIGURE

CORALLO Sole [illegible] (un nudo)

VARAZZE

TEATRO La vendemmiatrice (un Sapore di [illegible])

SUPERFILM

CENTRALE L'impero del Sole (domani Cristoforo La luce di Venere)

DANTE [illegible] mia mamma [illegible] nudo)

IMPERIA Quattro cuccioli da salvare (domani nudo).

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL I [illegible] nudo)

CERRI La squola n. 4.

BORDIGHERA

OLIMPIA Opera [illegible] nudo)

DOLCEACQUA

CRISTALLO Sotto nel buio [illegible] nudo)

ONANO MARINA

DUANESE Hamburger [illegible] (domani film a luce rossa)

RIVA LIGURE

[illegible] Da grande (domani nudo)

SANREMO

ARISTON L'impero del sole.

CENTRALE Stregato dalla luna.

TAGARIN Tre maschi e un bebè.

ORFEO (chiuso. V. 14 (lunedì film a luce rossa)

BAIARDO (cinema a luce rossa)

ORTO Casa mia, casa mia.

Successo del recital del basso al Margherita venerdì

Il fascino di Raimondi

Pubblico caloroso, [illegible] non troppo folto - Il cantante [illegible] apparso in gran forma - Un concerto molto vario, da Bellini [illegible] Mozart, da Liszt alle raffinate Chanson [illegible] Ibert

GENOVA — Calorosi applausi, venerdì [illegible] al Margherita, per il [illegible] Ruggero Raimondi, ospite, [illegible] pianista Paola Molinari, della stagione lirica del Comunale.

Purtroppo la sala non era affollata come l'avvenimento [illegible] meritato ed è rammaricante sottolineare ancora una volta il comportamento del pubblico [illegible] raramente attratto in massa dai concerti vocali anche [illegible] coinvolgenti nomi [illegible] prestigio.

Voce possente, bella [illegible] duttile, dizione perfetta, fraseggio elegante, presenza teatrale vivace. Raimondi è [illegible] [illegible] forma.

[illegible] programma, variamente articolato, ha permesso di apprezzare del cantante tutte le indubbie qualità.

Raimondi ha aperto [illegible] quattro intense [illegible] di Bellini; è seguita «Come un raggio di sol» di Caldara dalle atmosfere che già [illegible] brano anticipare il drammatismo giudiziano.

Dopo «In quelle [illegible]

Raimondi in [illegible]

oscure» di Beethoven, la prima parte della [illegible] si è chiusa con «Le nozze di Figaro» di Mozart, [illegible] un figaro perfetto per vocalità e via comica, ha offerto due [illegible] pagine [illegible] celebri: «Non più andrai» e «Aprite un po' quegli occhi».

La seconda parte del concerto si è snodata su un percorso [illegible] forse più ricercato e suggestivo: in apertura il pubblico ha potuto ascoltare tre [illegible] liriche di Liszt che Raimondi ha restituito con intelligenza espressiva, ben [illegible] pianista Paola Molinari, lodevole in ogni pagina del recital.

Poi Quattro [illegible] Don Quichotte [illegible] Ibert, immagini sonore [illegible] poetiche fortemente evocative. Sul piano esecutivo [illegible] costituito uno dei momenti migliori della serata. Raimondi [illegible] offerto infatti una interpretazione affascinante.

Finale divertente con l'immarcabile Rossini. Il [illegible] tante bolognese ha scelto l'aria [illegible] Don Profondo [illegible] «Viaggio a Reims» capolavoro di comicità. L'esecuzione è stata magnifica, l'entusiasmo del pubblico è salito [illegible] e l'artista ha dovuto concedere una serie di bis.

Roberto Iovino

Volgiamo nella sinfonia

GENOVA — «Viaggio nella sinfonia» è il titolo di un [illegible] va[illegible] ufficialmente ieri dal [illegible] dell'Opera in collaborazi[illegible] [illegible] vina Orchestra [illegible] La manifestazione è [illegible] ideata e realizzata da Edoardo [illegible] cor. Mauro Balma (entrambi docenti al Conservatorio) e si propone di favorire un incontro [illegible] immediato [illegible] pubblico e musica.

Gli appuntamenti sono [illegible] Margherita il [illegible] e 21 aprile (ore 16,30) [illegible] repliche il 27 e 28. Interverrà l'Orchestra del Comunale diretta da Rota.

De Giovanni, che già lo passato [illegible] curato cicli [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] vulgativo, [illegible] [illegible] suo programma. L'obiettivo è far capire [illegible] un pubblico [illegible] appassionati [illegible] [illegible] di [illegible] il meccanismo [illegible] regola [illegible] partiture sinfoniche. L'autore [illegible] scelto due linee: la linea Haydn-Beethoven (con [illegible] «London» [illegible] Settima) e [illegible] Mozart-Schubert (con la Sinfonia K [illegible] e l'Incompiuta).

Ogni incontro sarà articolato [illegible] una continua alternanza [illegible] parti [illegible] pliticate e descritte al pianoforte integrate con il discorso sinfonico: seguirà [illegible] [illegible] con l'orchestra.

Per stimolare l'interesse degli ascoltatori e garantire [illegible] anche [illegible] maggiore comprensione De Giovanni [illegible] e Balma hanno ideato [illegible] schema [illegible] che descrive le partiture.

L'ingresso agli incontri è a inviti [illegible] [illegible] distribuiti dal [illegible]

Silvia Weiss Wax, 84 anni

La vera Minnie torna a Rapallo

Rispondeva su Topolino [illegible] lettere dei fans

RAPALLO — Minnie Topolino torna a Torino (la prima «striscia» del celebre [illegible] rio disneyano fu stampata [illegible] fu dalla *Illustrazione* [illegible] *Popolo*), dopo il [illegible] gio dalla Mondadori [illegible] liale italiana [illegible] Disney [illegible] stamperà il fumetto a Moncalieri a partire da [illegible]. A Rapallo si fa viva nientemeno che [illegible]

La [illegible] Topolino il [illegible] vivacissima signora [illegible] anni, Silvia Weiss Wax, che nell'arco del [illegible] secolo [illegible] vita del Mickey Mouse italiano [illegible] l'unica a vestire sui [illegible] periodici i panni [illegible] a tenere una corrispondenza con i piccoli lettori [illegible].

Silvia Weiss Wax [illegible] Mondadori, [illegible] nella sede di piazza Duse, a [illegible] no, per due anni, dal 1937 [illegible] 1938. «Entrai alla Mondadori quasi [illegible] caso e dopo qualche settimana di lavoro nel settore pubblicità, l'allora direttore [illegible] Topolino, il prof. Antonio Rubino mi propose [illegible] direttore Mickey. Fu un'esperienza indimenticabile!

Lavorava anche a Cesare Zavattini, direttore editoriale, ad altri importanti personaggi come Pitigrilli. Per troppo questa avventura finì presto.

La signora [illegible] conserva nella casa di Rapallo un centinaio di lettere che i [illegible] di tutta Italia scrivevano a «Mickey Mouse». Contengono le richieste più disparate. È un materiale interessantissimo, ma non [illegible] al punto di venire rivelato. «Quando proporrò a [illegible] di cure, all'attuale direttore di Topolino, queste lettere [illegible] sono sempre rispondere che era meglio se [illegible]. Peccato veramente la signora [illegible] con una punta [illegible] rimpianto.

Nelle lettere spedite [illegible] che il suo [illegible] [illegible] [illegible]

LE [illegible] DI [illegible] - Un settore alla ricerca di specialisti

La voglia di mare diminuisce Al Nautico calano le iscrizioni

Si chiede da [illegible] l'istituzione [illegible] corso per tecnico dei trasporti

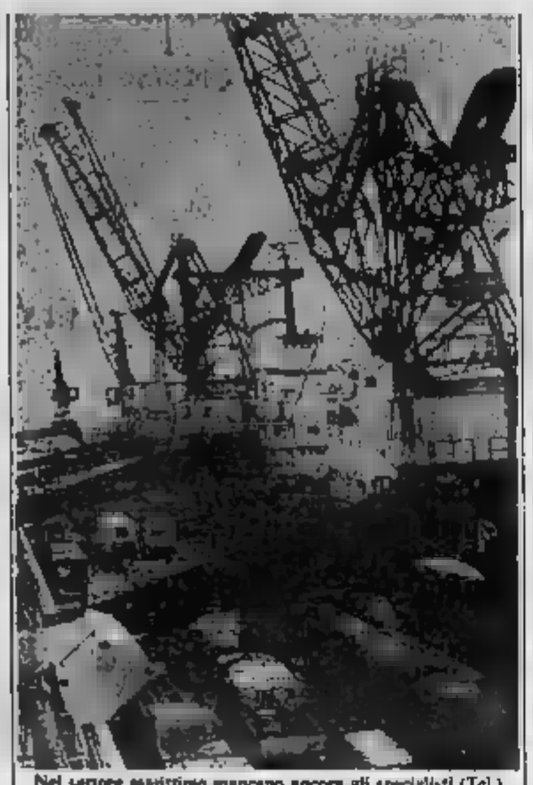
GENOVA — «Stiamo insistendo, e non [illegible] noi genovesi, affinché presso [illegible] Nautici sia [illegible] un nuovo corso di specializzazione, quello di [illegible] trasporti. [illegible] tratta d'una attività a metà [illegible] tecnica operativa e quella amministrativa. Le [illegible] portuali, tipo quelle create [illegible] Cap di Genova, oppure la maggiori specializzazione del personale richiesta [illegible] spedizionieri, operati marittimi o [illegible] que[illegible] enti pubblici come le compagnie aeree o le ferrovie chiedono aggiornamenti di specializzazione. In questa battaglia, mi hanno [illegible] stimolato [illegible] Camera di Commercio e gli esponenti [illegible] armatoriale [illegible] ultimo. Purtroppo, per [illegible] il ministero della Pubblica istruzione non [illegible] vuol sapere. E' stato ribadito in [illegible] verse occasioni dai responsabili dell'istruzione media superiore. [illegible] è detta l'ultima parola...».

Aldo Marietta, 60 anni, [illegible] oltre [illegible] decennio preside dell'istituto nautico [illegible] Giorgio» di Genova. Laureato in fisica, [illegible] diplomato «ante litteram» di informatica, governa una scuola che solo una [illegible] d'anni [illegible] contava [illegible] 1200 studenti (quasi duemila negli Anni Cinquanta) e che oggi [illegible] i 900, [illegible] tendenza a ulteriori flessioni.

Le specializzazioni sono tre: capitani di lungo corso, direttori di macchina, costruttori navali.

«Questa scuola — sorride il prof. Marietta — è l'unica che, in pratica, offre una sistemazione [illegible] chi [illegible] diploma. I diplomati sono [illegible] preparazione inferiori alle richieste del mercato, anche se gli equipaggi, con l'automazione, sono notevolmente ridotti di numero. Il caso limite riguarda i costruttori navali, una specializzazione importantissima: se ne diplomano [illegible] ventina all'anno, qualche [illegible] quindici. Pensate che [illegible] del corso macchinisti s'impiegano come costruttori navali. Per questo io tengo a livello [illegible] riforma [illegible] nell'importanza [illegible] instaurare nuove specializzazioni, legate al mondo del lavoro».

Resta comunque il fatto d'un [illegible] declino del [illegible] mo della vita di mare, che richiede, [illegible] qualunque [illegible] a terra, troppo gravi sacrifici, [illegible] nonostante la prospettiva di guadagno sia [illegible] che trascurabile.



Nel settore marittimo mancano ancora gli specialisti (Tel.)

Ma [illegible] legato [illegible] navi mercantili «giramondo», [illegible] la possibilità di restare, praticamente, a bordo [illegible] due anni di seguito senza quasi toccare porto.

Tutti [illegible] il preside [illegible] Marietta, all'indomani del diploma, [illegible] la sistemazione a terra o, tutt'al più, dopo pochi anni di navigazione.

Il «San Giorgio» è uno dei cinque istituti della Liguria (gli altri [illegible] Imperia, Savona, Camogli e La Spezia): venne [illegible] durante [illegible] il [illegible] di [illegible], nel 1846, a opera [illegible] Camera di Commercio. Si [illegible] allora, una specializzazione importantissima: se ne diplomano [illegible] ventina all'anno, qualche [illegible] quindici. Pensate che [illegible] del corso macchinisti s'impiegano come costruttori navali. Per questo io tengo a livello [illegible] riforma [illegible] nell'importanza [illegible] instaurare nuove specializzazioni, legate al mondo del lavoro».

Resta comunque il fatto d'un [illegible] declino del [illegible] mo della vita di mare, che richiede, [illegible] qualunque [illegible] a terra, troppo gravi sacrifici, [illegible] nonostante la prospettiva di guadagno sia [illegible] che trascurabile.

Tutti [illegible] il preside [illegible] Marietta, all'indomani del diploma, [illegible] la sistemazione a terra o, tutt'al più, dopo pochi anni di navigazione.

Il «San Giorgio» è uno dei cinque istituti della Liguria (gli altri [illegible] Imperia, Savona, Camogli e La Spezia): venne [illegible] durante [illegible] il [illegible] di [illegible], nel 1846, a opera [illegible] Camera di Commercio. Si [illegible] di navigazione [illegible] vela a quella [illegible] vapore. [illegible] ziativa lattuzionale uno studio che spesso si basava ancora sulla pratica o sulla effettiva «lunga navigazione».

[illegible] Genova medievale esisteva una [illegible] corso propedeutico, in cui si insegnavano ai futuri navigan[illegible] rudimentali cognizioni scientifiche [illegible] di cartografia: sembra che, o in vico Pavia o [illegible] Paveraro, un [illegible] sia [illegible] frequentato (anche [illegible] non [illegible] ne ha [illegible] documentato) [illegible] Cristoforo Colombo.

«Oh [illegible] — spiega [illegible] il prof. Marietta, — rimasero, curiosamente, vivo agli Anni Trenta alle dipendenze del ministero [illegible] Marina, che poi [illegible] quello militare. [illegible] fu Bottai [illegible] recuperarli, più pacificamente, nell'alveo della Educazione nazionale, oggi Pubblica istruzione».

Il presidente dell'istituto [illegible] Genova ricorda che [illegible] questi ultimi anni sono [illegible] portare avanti [illegible] battaglie, nei limiti dell'autonomia dei singoli istituti, per ammodernare i corsi e inserire materie indispensabili.

Spiega il professor Marietta: «Faccio un esempio per [illegible] qualunque nave, [illegible] passeggeri o da carico, è automatizzata e informatizzata all'estremo. Al San Giorgio scolpiamo corsi d'avanguardia d'informatica, oltre che di tutto quanto attiene alle tecnologie avanzate. Il mondo navale è in continua evoluzione ed io alla ricerca di nuove figure professionali che attualmente la scuola non prevede neppure. [illegible] perso già troppo tempo, ma oggi si può [illegible] e darsi una pallida risposta per un settore che, nonostante tutto, continua a [illegible] segni di vitalità».

Paolo Lingua

Si sblocca il progetto per il lungomare delle Nazioni

Superstrada a Sanremo

Fra il porto vecchio e la Foce - L'annuncio ieri a Palazzo Bellevue - L'opera, attesa da vent'anni, sarà pronta per l'estate '89 - Cabine sotto la carreggiata - [illegible] corsie e passeggiata pedonale

[illegible] — L'estate [illegible] vedrà [illegible] il lungomare delle Nazioni, una st[illegible] importantissima dal punto di vista turistico [illegible] viario, [illegible] circa [illegible] anni [illegible] [illegible] «libro dei sogni» di [illegible] Il lungo[illegible] della [illegible] «la superstrada» che correrà al [illegible] dell'attuale ferrovia [illegible] fronte alla zona dei grandi alberghi, corso Imperatrice [illegible] [illegible], proprio nel [illegible] [illegible] citta balneare [illegible] Foce e il [illegible] vecchio.

L'annuncio è [illegible] dato ieri nella sala degli specchi di palazzo Bellevue [illegible] Leo Pippione, [illegible] Ninetto Sindoni, Piero [illegible] Laude e [illegible] consigliere delegato alle strutture turistico-sportive Raffaele [illegible]

In mattinata c'erano stati sopralluoghi e incontri fra amministratori e il comandante della Capitaneria di porto di Imperia De Robertis, il comandante Aliperta, del Circomare di Sanremo e il dott. Boeri del Demanio marittimo.

«Il Comune — ha detto il sindaco Pippione — ha ottenuto tutte le autorizzazioni per iniziare i lavori, sia da parte delle Belle Arti che delle Opere marittime e del Demanio. La Cassa depositi e prestiti ha finanziato il progetto con un mutuo di [illegible] miliardi».

Prima del colpo di piccone restano però da risolvere due problemi: appaltare in fretta i lavori, prima che decadano le norme Cee, e trovare [illegible] accordo con i privati che gestiscono i [illegible] stabilimenti balneari «Imperatrice» e «La Fontana». Il lungo[illegible] delle [illegible] [illegible] soluzioni — [illegible] Raffaele [illegible] — che proprio in questi giorni andremo a definire nell'interesse di tutti. Per quanto riguarda gli [illegible] Imperatrice e La Fontana si ritiene che cabine [illegible] muratura e tutto [illegible] resto possano trovare [illegible] sistemazioni, probabilmente [illegible] [illegible] e pluribilità migliori [illegible] attuali, sotto [illegible] [illegible]. La carreggiata poggerà infatti su piloni alti più di [illegible] metri. In questi spazi, per [illegible] [illegible] lunghezza, si potranno [illegible] trovare soluzioni [illegible] dimali per ricostruire i due stabilimenti, ovviamente, a [illegible] strutture e servizi».

[illegible] progetto prevede la [illegible] [illegible] una strada larga [illegible] 7 metri (corsie [illegible] due [illegible] [illegible] 3 metri e mezzo) [illegible] di una passeggiata pedonale larga oltre 3 metri. La struttura, realizzata sulla stessa quota delle rotaie, [illegible] interscherà il [illegible] e non ruberà spazio [illegible] spiaggia.

«Entro il [illegible] luglio — ha detto il sindaco Pippione — [illegible] Comune dovrà però [illegible] concluso l'appalto e consegnato il cantiere. [illegible] Il decadimento delle concessioni. [illegible] tempo è [illegible] dobbiamo quindi affrettarci con [illegible] bando e tutto il [illegible]. I lavori potrebbero iniziare a [illegible] bre. «Un gruppo di esperti — ha concluso il sindaco Pippione — ci ha assicurato che il lungomare dovrebbe essere ultimato e aperto [illegible] traffico già nel maggio '89».

Con i comandanti De Robertis ed Aliperta è stato anche affrontato il problema Piani di Poma. E' stato deciso che Canessa, attingendo [illegible] [illegible] attrezzature turistiche, appalti un primo lotto di lavori per il rafforzamento della scogliera (lembo [illegible] [illegible] miliardo) e, su[illegible] dopo, un altro [illegible] [illegible] circa un miliardo.

Scopo dell'intervento, tra[illegible] [illegible] continua erosione e consentire, [illegible] discariche pilotate, il raddoppio dell'area.

Roberto [illegible]

I [illegible] «moltiplicati»

Singolare situazione all'Usl di Carcare: un unico contributo regionale assegnato contemporaneamente agli ospedali di Cairo e Millesimo

CAIRO M. — Due [illegible] ri regionali, Pino Josi (Banfi) e Giobatta Acerbi (Edilizia), non [illegible] sarebbero mesi d'accordo sull'utilizzo di un [illegible] di [illegible] milioni [illegible] l'Usl di Carcare. Per questo il piano triennale per l'edilizia [illegible] di questa Usl [illegible] adesso in contrasto con la bozza del piano sanitario regionale.

Partendo da [illegible] singolare constatazione [illegible] di Cairo, Osvaldo Chebello, e il [illegible] comunale comunista Adriana Goso hanno chiesto nei giorni scorsi [illegible] presidenza dell'Usl chiarimenti sull'utilizzo di questi fondi.

[illegible] presidenza [illegible] conferma [illegible] che i 300 [illegible] serviranno per [illegible] divisione di Medicina [illegible] tiva a Millesimo, invece del previsto presidio geriatrico. Inoltre, dato che [illegible] del vecchio ospedale [illegible] Millesimo [illegible] non [illegible] adatta [illegible] tra[illegible] [illegible] reparto di medicina [illegible] quella [illegible] struttura [illegible] costruita in prossimità della casa di riposo. La cosa singolare di [illegible] questa vicenda, [illegible] dei contrasti che sta creando sul piano politico fra i partiti (psi, pci e psdi) che reggono la 6ª Usl di Carcare, è costituita dal fatto che i [illegible] regionali non [illegible] [illegible] dell'equivoco [illegible] [illegible] dallo [illegible] [illegible] milioni.

In pratica per Acerbi [illegible] rebbero [illegible] destinati [illegible] [illegible] [illegible] presidio ge[illegible] per Josi finanziamenti [illegible] per il padiglione di medicina [illegible] da [illegible] a Cairo. Inoltre [illegible] la 6ª Usl e il Comune di Millesimo hanno deciso che [illegible] soldi serviranno a finanziare un reparto riabilitativo a Millesimo, che [illegible] fa parte [illegible] [illegible] regionale e che richiede [illegible] di [illegible] avere più finanziamenti. A questo punto per sbloccare la situazione occorrerà [illegible] la Regione decida di lasciare il finanziamento per il padiglione che dovrà essere costruito a Mil[illegible]

[illegible] Cairo, che [illegible] i suoi [illegible] abitanti rappresenta un terzo dell'utenza della 6ª Usl, non è [illegible] a [illegible] scrivere una soluzione di tale genere.

Spiega Chebello: «Ci troviamo di fronte a [illegible] colpo di mano, che rimette in discussione il programma accompagnato [illegible] servizi ospedalieri a Cairo. Per questo ho chiesto che venga ridiscusso il piano triennale della 6ª Usl, in evidente contrasto [illegible] quello regionale, [illegible] [illegible] che la Regione definisca nuovamente l'utilizzo [illegible] dei [illegible] 300 milioni».

e. m.

Sequestrata la nave

Provvedimento della procura della Repubblica Nuove [illegible] d'incendio e disastro colposo

[illegible] — [illegible] motonave «Michele D'Amato», [illegible] dall'esplosione che ha provocato il ferimento di sette persone, è stata sequestrata per ordine del [illegible] della Repubblica [illegible] Savona, [illegible] Russo.

Il provvedimento del magistrato, firmato nella mattinata di ieri, è stato notificato al comandante della carboniera, Carmine Laudato, 60 anni, poco prima di mezzogiorno, dal responsabile della «Polmare» di Savona, Vincenzo Di Teodoro. Il procuratore ha disposto una perizia sulle cause dello scoppio che, secondo i rapidi accertamenti del pretore, Giovanni Buonomo, avrebbe potuto provocare una sciagura.

[illegible] ipotesi di reato di lesioni gravi, [illegible] l'aggravante della violazione [illegible] antinfortunistiche, finora, ora, si è aggiunta l'accusa di incendio e disastro colposo. Si tratta di un reato di competenza della procura della Repubblica e, di conseguenza, il pretore ha passato l'inchiesta al dottor Russo che ha fatto proprie le prime conclusioni cui è pervenuto il collega.

Il momento, [illegible] comunicazioni giudiziarie restano tre, [illegible] quelle inviate [illegible] pretore a Bruno [illegible] titolare dell'omonima ditta incaricata dei lavori [illegible] sulla [illegible] al suo capoequadra, Nello Coco, e al [illegible] della carboniera.

Nei prossimi giorni, però, [illegible] destinata ad aumentare e per tutti i destinatari [illegible] aggiungerà l'ipotesi del disastro colposo.

Intanto le condizioni di Mario Cherchi, l'operaio di Savona ricoverato in fin di vita al reparto gravi [illegible] Bambardarella, [illegible] leggermente migliorate.

b. b.

Tra Albenga e Ceriale si moltiplicano bungalow [illegible] roulottes trasformati in seconde case

La giungla dei «villaggi fantasma»

Appartengono a turisti piemontesi [illegible] lombardi - Mancano strade e servizi essenziali - I grossi problemi [illegible] sicurezza - In [illegible] più di tre mesi [illegible] state presentate quaranta denunce

ALBENGA — Quaranta denunce in poco più di tre mesi: le ultime sono state inviate in pretura dai vigili urbani di Albenga proprio in questi giorni. Riguardano i bungalow e le roulottes sistemati a fianco delle linee ferroviarie a Ceriale e Albenga, e trasformate abusivamente in seconde case. Molti delle centinaia di insediamenti rientrano nel condono edilizio e i proprietari, turisti lombardi e piemontesi, hanno buone probabilità di sfuggire ai rigori della legge. Alcuni, comunque una minoranza, che hanno commesso gli abusi dopo la scadenza della sanatoria, rischiano multe e condanne.

Al di là degli aspetti giuridici, peraltro l'unico strumento operativo per cercare di limitare il fenomeno, c'è da registrare il progressivo degrado delle aree costiere: i «villaggi fantasma», [illegible] spontaneamente [illegible] nel corso degli ultimi dieci anni [illegible] terreni agricoli affittati [illegible] pochi soldi, oggi [illegible] una realtà del [illegible] della Riviera. [illegible] dopo [illegible] baracche e roulottes prive di reale e «posate» [illegible] [illegible] di cemento, dotate di verande[illegible] [illegible] sono trasformate [illegible] [illegible] città: in [illegible] tratti le [illegible] sono schiacciate una sull'altra; [illegible] le strade, le vie [illegible] [illegible] interne sono assicurate da sentieri fangosi e stretti, mancano i servizi [illegible] i collegamenti elettrici [illegible] empirici, mentre [illegible] da qualche tempo, per evitare conseguenze giudiziarie più gravi, è [illegible] realizzata [illegible] piccola ed insufficiente rete di scarichi a mare per le acque nere.

Impensabile, [illegible] gli ordini di sgombero piovuti in questi [illegible] sui proprietari, [illegible] a provvedimenti d'autorità. Che fare allora? Commenta il comandante dei vigili urbani di Albenga, Eugenio Lertora: «Poi poco, [illegible] indagini ed [illegible] denunce giudiziarie che vengono presentate quasi ogni giorno. Si tratta [illegible] legali compiuti, spesso [illegible] è difficile pervenire risalire ai proprietari [illegible] arrivano in Riviera solo durante l'estate e i [illegible] festivi. Certo, i problemi sono tanti e gravi: a parte le ovvie considerazioni sugli aspetti igie[illegible] [illegible] comportano [illegible] strutture [illegible] genere, c'è [illegible] segnalare un [illegible] pericoloso per [illegible] sicurezza degli abitanti».

In una «città», affollata di migliaia di persone, senza strade, [illegible] piccolo incidente può facilmente diventare [illegible] dramma, una sciagura di grandi ed imprevedibili proporzioni. [illegible] interrogativo su tutti. Nelle baracche e [illegible] roulottes, le [illegible] funzionano a gas gpl. Gli impianti delle [illegible] normali, devono rispondere a precisi requisiti. Lo [illegible] anche quelli [illegible] villaggio abusivo? E «ancora» se la faranno. In caso [illegible] incendio, le autopompe [illegible] [illegible] [illegible] fuoco di Albenga ad entrare? Spiega [illegible] caposquadra [illegible] distaccamento. «A fianco della ferrovia c'è una strada, [illegible] stretta e tortuosa, che può [illegible] [illegible] utilizzata per raggiungere i bungalow [illegible] In questione è un'altra: come arrivare nelle aree centrali? I [illegible] più grandi [illegible] [illegible] no, dovremmo chiedere [illegible] autorizzazioni d'emergenza [illegible] usare le jeep, solitamente impiegate in campagna e negli incendi boschivi. Si perderebbe molto tempo prezioso». Lo stesso [illegible] o vale per le ambulanze e gli altri mezzi di soccorso.

m. m.

[illegible] processo [illegible] «coca-party»

SAVONA — Domani, nell'aula magna [illegible] tribunale, s'[illegible] processo per i «coca-party», la vicenda venuta alla luce anni or sono con una serie di arresti. Gli imputati sono ventiotto: all'inizio dell'inchiesta erano 31, ma a conclusione dell'istruttoria [illegible] sono stati prosciolti. Le [illegible] sono di spaccio e [illegible] [illegible] stupefacenti, soprattutto cocaina.

Uno [illegible] [illegible] di maggiore spicco in questo processo [illegible] l'impresario [illegible] [illegible] Petri, 65 anni, [illegible] Finale Li[illegible] deve rispondere anche di sequestro di persona. Avrebbe trattenuto due sarnesi savonesi [illegible] la forza [illegible] sua villa. Il processo, nonostante lo sciopero dei [illegible] e altri impegni [illegible] giudici del tribunale, s'inizierà regolarmente. Dopo l'appello degli imputati e la lettura dei capi di imputazione, potrebbe però [illegible] un rinvio [illegible] [illegible] giorni.

Golf Memphis.
Perfetto equilibrio di potenza, sicurezza, economia.

AUTOSIVELLI SANREMO
E. BUSSALAI s.r.l. SAVONA
Zolezzi Auto ALBENGA
Barbieri s.r.l. SAVONA
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Sino al 30 Aprile
a £ [illegible] (3 porte) e £ [illegible] (5 porte)*
*su strada - mod. 1600, compreso di: impianto radio stereo mangianastri - pneumatici e dischi ruota tipo G.T.I. 185/60 R 14 volante sportivo - contagiri - interni esclusivi - parafanghi allargati - sedile guida regolabile in altezza - vetri catacolor.

Montecarlo story

Un lungometraggio, su uno schermo di 9 metri, [illegible] conoscere ogni angolo [illegible] Principato

MONTECARLO — Un lungometraggio, di 35 minuti, permette di scoprire e conoscere il Principato. Questa realizzazione, proiettata su uno schermo di 9 metri, in una sala di 220 metri quadri appositamente costruita sulle terrazze del parcheggio dei pescatori, di fronte al mare, in prossimità del museo oceanografico e una [illegible] artistica del montagnaco Richard Projetti, assistito dalla sua équipe.

Una [illegible] che permetterà di [illegible] (le proiezioni [illegible] stano alle 9,30 di ogni giorno, con cadenza oraria fino alle 11,30, per riprendere alle 14,30 fino alle 17,30) un diverso approccio con il regno di Ranieri III, illustrando le ricchezze culturali, scientifiche, artistiche ed economiche sia di [illegible] che di oggi. Al di fuori del tradizionale cliché, saranno illustrate fedelmente le tappe e la storia del Principato. Per mettere a punto questa creazione sono stati necessari due anni di ricerche: [illegible] ore di montaggio in studio e la selezione di 1600 diapositive. Una tecnica d'avanguardia che consente allo spettacolo audiovisivo d'essere seguito in diverse lingue.

Al Centre de Presse del Principato affermano: «È presto per dire se l'iniziativa riscuote i consensi sperati, ma sicuramente l'afflusso di pubblico che si sta registrando è un dato senz'altro positivo». Certo è una guida diversa per presentare anche i lati meno conosciuti del Principato.

L. m.

Savona: per le accuse di inefficienza al Comune

Edili, il sindaco replica

SAVONA — Il [illegible] di [illegible] Bruno Marengo, [illegible] spinge le accuse [illegible] rappresentanti del [illegible] dell'Unione Industriali di [illegible] che, a proposito dell'inaugurazione [illegible] [illegible] [illegible] hanno [illegible] [illegible] [illegible] pretenzioso di «incapacità di produrre programmi, [illegible] quanto [illegible] problemi di sopravvivenza politica».

Secondo [illegible] edili a Savona c'è «un vuoto [illegible] che [illegible] rimpiangere i grandi urbanisti [illegible] amministratori savonesi del passato».

Sulla polemica ieri mattina c'è [illegible] anche [illegible] posizione del vice direttore della [illegible] Luigi Turcello, che ha [illegible] pervenire alla giunta [illegible] nota con la quale si dissocia dalla presa [illegible] [illegible] industriali.

Il sindaco Bruno Marengo commenta: «Se [illegible] critica rivolta l'operato riceviamo da un privato cittadino l'avremo accettata, ma dall'Unione Industriali non è ammissibile. Un organismo simile deve [illegible] a [illegible] delle gravi difficoltà [illegible] [illegible] dibatte [illegible] Comune, che [illegible] fare i [illegible] ti con leggi vecchie [illegible] cinquant'anni e più, che non ha fondi. Non voglio tuttavia arrivare a uno [illegible] ma a un chiarimento».

Gli amministratori savonesi vogliono che vengano [illegible] riconosciuti [illegible] alcuni fatti, «nonostante la nostra città sia rimasta coinvolta in un'inchiesta giudiziaria che si è ripercossa su tutta la collettività», per [illegible] portare a termine tutti i programmi. Ha [illegible] [illegible] rengo: «Dalle [illegible] «ferma» agli sforzi, [illegible] più [illegible] Comuni, per la costruzione dell'Aurelia bis, dai piani per nuovi [illegible] produttivi agli [illegible] per la revisione del piano regolatore. [illegible] abbiamo dimenticato il problema [illegible] parcheggi e del traffico su cui si fanno più pesanti le critiche da parte [illegible] edili. Vogliamo portare in Consiglio comunale una delibera su questo argomento. I parcheggi rappresentano il primario obiettivo nell'interesse pubblico».

Il pensiero del sindaco è condiviso da tutta la giunta e in particolare dal vice sindaco Franco Cerosi e dall'assessore Renzo Brunetti.

g. p. o.

INTERREGIONALE - Alla ripresa del campionato parte la volata verso promozione e salvezza

Albenga «chiama» Ventimiglia

La squadra di Pisano riceve la capolista Juve Domo - Molti assenti

VENTIMIGLIA — E' un Ventimiglia forzatamente inedito quello che riceve oggi al «Fasola» la capolista Juve Domo.

Adriano Pisano, mister giallorosso, spiega i suoi problemi: «*Ho tredici giocatori a disposizione, più i giovani. La formazione è praticamente scontata*».

L'ultima tegola è costituita l'infortunio a Sergio Soncin, uno dei giocatori più regolari, nel rendimento, in questa stagione. Uno stiramento l'ha messo fuori gioco. Le possibilità di vederlo in campo sono ridottissime.

Marchera anche il portiere Luca Soncin (richiestissimo sul mercato: Torino, Genoa e, soprattutto, all'Empoli), bloccato dal servizio militare; Rotella è squalificato e Biancardi, per motivi di lavoro, non ha potuto allenarsi per tutta la settimana.

Una serie di inconvenienti che, sulla carta, potrebbero favorire la capolista che arriva su un campo dove Albenga e Cuneo hanno sofferto parecchio. Ma Pisano promette battaglia: «*Renderemo la vita dura alla Juve Domo, come agli altri. Ci sono degli assenti, ma chi andrà in campo non si tirerà certo indietro*», dice.

Le soluzioni alternative sono già pronte. Tra i pali rientra Ossenda, il vecchio titolare, sacrificato in panchina per gran parte della stagione per far posto al promettente Soncin; per il resto Pisano dovrebbe rimescolare le carte arretrando Vella a centrocampo (un ritorno all'antico per l'ex stabiese), rilanciando Bleoca nel ruolo di libero che, nelle ultime domeniche, era stato affidato a Calvia. Quest'ultimo, a sua volta, potrà coprire la fascia di campo solitamente affidata a Sergio Soncin.

In attacco, all'inizio, la formula è quella delle punte con Russo, Sasso e, in appoggio, Ligammari. Bencardino sarà delegato, probabilmente, a compiti di marcatura: la squadra perderà i benefici della spinta che sa imprimere l'ex savonese, ma la sua esperienza servirà a bloccare una pericolose punte ossolane. La capolista, in attacco, schiera un tris di giocatori insidiosi (Conte, Foti e Pasquino), veri «mina vaganti» che, insieme, sono già andati in gol ben 21 volte in questo campionato.

In linea di massima il Ventimiglia affronterà Juve Domo con Ozenda, Calvia, Bosio, Bencardino, Saba (Costantini), Acquarone, Russo, Ligammari e Vella.

h. m.

Vella, oggi impiegato in posizione arretrata per assenze

I bianconeri a Biella con un attacco inedito - «Basta un pareggio»

ALBENGA — Un'Albenga decimata cerca un risultato utile («andrebbe bene anche il pareggio», dice il presidente Mantica), sul campo della Biellese.

Per i problemi più grossi sono all'attacco dove, oltre ai centravanti Giuseppe Alfano (squalificato per cumulo ammonizioni), mancherà anche Belvedere, a letto con la varicella. Due maglie sono in corsa Bottero, Villa e Alfano. Il centrocampo sembra rientrare l'allarme per Radio ma è in forse la presenza di Pascale che, in ogni caso, dovrebbe in campo non al meglio delle condizioni. Se Pascale non se la farà il suo posto dovrebbe giocare il giovane.

Ha aggiunto Mantica: «*Ci presenteremo con una formazione inedita, ma la nostra rosa è composta da giocatori che si equivalgono. I "panchinari" dell'Albenga avrebbero un posto da titolare fisso in moltissime squadre e sono certo che tutti sapranno farsi valere. In Biellese abbiamo una tradizione favorevole e speriamo di confermarla anche oggi*».

E' la quint'ultima di campionato e nel giro di due settimane potrebbero già arrivare i primi verdetti. L'Albenga è staccata di un punto dalla Juve Domo e oggi la capolista giocherà sul campo di Ventimiglia. Domenica prossima è in programma lo scontro diretto fra Cuneo e Juve Domo, mentre l'Albenga disputerà il derby casalingo con il Savona. «*Fare risultato a Biella è molto importante. Oggi il Ventimiglia potrebbe darci una mano: sono certo che la squadra di Pisano giocherà con lo stesso impegno profuso nel derby con l'Albenga*», aggiunge Nicoletta Mantica.

Sulla panchina della Biellese siede l'«ex» Zunino. Un motivo di interesse in più per la partitissima della domenica. Zunino dovrà fare a meno dello squalificato Gatti e del fuoriquota Formoso. Ecco la probabile formazione della Biellese: Buda, Federico, Biagetti, Barutta, Francisca, Zardi, Martinelli, Cavaglià, Scarrone e Betz. In panchina siederanno Novello, Arciari, Orosco, Trapella e Peroni.

La Biellese ha il dente avvelenato e cerca il successo per cancellare almeno in parte il bilancio stagionale. All'andata l'Albenga vinse per 2-0, a conclusione di una spendida partita. Un risultato che escluse definitivamente la squadra piemontese, grande favorita della vigilia, dalla corsa alla promozione.

m. f.

Savona, solo passeggiata con l'Aosta? Il Moncalieri sulla strada della Cairese

SAVONA — Per Savona-Aosta di oggi (stadio Bacigalupo, ore 15,30) la società biancoblù ha deciso di concedere l'ingresso gratuito alle tifose. E' la prima di una serie di iniziative che il Savona intende attuare nelle ultime gare interne, una specie di operazione-simpatia che il presidente Enzo Grenno vuole spiegare.

Dice Grenno: «*Ci sembra la maniera migliore per ringraziare chi ci è stato vicino, chi ha contribuito al raggiungimento della salvezza*».

Mentre Grenno e gli altri dirigenti stanno già gettando le basi per la prossima stagione (programma per il ritiro e dati sulla campagna saranno già noti nei prossimi settimane), andiamo in partita di oggi. L'Aosta arriva al Bacigalupo praticamente spacciata. I valdostani, con 16 punti, sono ultimi e staccati di 5 lunghezze dalla zona-salvezza. A 5 giornate dalla fine, per loro sembra la mira mutare in Interregionale.

«*Ma proprio l'Aosta ha abituato, in questi anni, a recuperi clamorosi*», sottolinea Grenno, che non si fida degli ultimi odierni e quasi nulla dei suoi. Della Bianchina ha tutti a disposizione, compreso Chicchiarelli che ha ripreso ad allenarsi dopo qualche guaio fisico.

C'è molta per vedere all'opera i «reduci» della vittoriosa spedizione in Umbria con la Rappresentativa (Puppo, autore del gol-qualificazione, Nistri e Zuliani, tutti determinanti), mentre Della Bianchina potrebbe riservare qualche sorpresa nella formazione iniziale, che sarà comunque probabilmente questa: Picone; Allia, Bottari; Canu, Della Bianchina, Morea; Nistri, Puppo, Zuliani, Molteni.

r. bg.

CAIRO M. — «*Le cose fanno bene alla Cairese: per la seconda volta quest'anno, Angelo Seghezza avrà oggi solo problemi di scelta, visto che c'è a disposizione l'intera «rosa». E contro un Moncalieri che ha assoluto bisogno di punti per non trovarsi in seri guai, i giallobiù si preparano ad una partita tutt'altro che*».

Commenta Seghezza: «*I ragazzi hanno tutti una gran voglia di giocare, buon segno. Vorremmo concludere nel modo migliore questa stagione, con un piazzamento di prestigio*». E anche i giocatori vogliono, dopo un po' tutti a caccia di una conferma. Quella conferma che è già stata data a Seghezza.

Anche se nei suoi riguardi ci sarebbe un interessamento da parte della Biellese, il tecnico genovese infatti privilegerebbe la Cairese: «*Qui sto bene, si può lavorare con la massima soddisfazione. Se troveremo l'accordo con la società, non ci saranno sorprese*», dice. Venerdì sera, il direttivo giallobiù ha già varato la prossima stagione.

Proporrà al consiglio una conferma in blocco del direttivo, dal presidente Francia al direttore sportivo Ferro, già citato Seghezza. Gli obiettivi sono quelli di un'altra stagione di buon livello come quella attuale, non un alla classifica e uno al bilancio.

Mentre la società guarda avanti, gara per il Moncalieri punto, visto che avrà poi l'incontro-salvezza con l'Asti; la Cairese vuol migliorare la già ottima posizione (38 punti, sesto posto). Probabile che Seghezza si affidi all'undici-base: Conti; Bertone, Oliveri; Melchiori, Corvaglia, Bretta; Ferrarese, Boveri, Valeri, Magi, Rizzola.

r. bg.

Trasferte scomode per Vado e Levante

Sono a caccia di punti salvezza Valenza Saint-Vincent

A caccia di punti-salvezza. Vado e Levante O affrontano oggi due partite piuttosto delicate per la loro situazione di classifica: i rossoblù all'ostica tra di Valenza, mentre i genoveasi vengono chiamati allo scontro diretto di Saint-Vincent, contro una compagine che si oggi buona fetta di speranze.

Vado sale Valenza sapendo di trovare un avversario scomodo. «*Tuobert e compagni hanno dimostrato tutto il loro valore con un torneo di grande qualità. Noi però siamo in buona condizione, non abbiamo certo attenuato la preparazione durante la sosta*», spiega il direttore sportivo Vado, Giorgio Bartoli.

Torelli ha qualche problema. Sempre indisponibili i militari e Gamberucci, cui si Bazzini, partito per nella prima di Pasqua. Ko Cerisuolo, dall'operazione menisco, «contatto» quasi, dunque, con la sicura chiamata di qualche giovane di una Berretti che si sta giocando la qualificazione alle finali nazionali. Il Vado dovrebbe partire con: Vaccarezza; Rossi, Vergari; Nardini, Marello, Donagrossi; Pezzoli, Balboni, Mauro, Ottonello, Gonella. In panchina il dodicesimo Andrea Rossi, Benaglia, il rientrante Dagnino e Tesauro o Vernice.

Una squadra «obbligata», sulla carta piuttosto chiusa, anche perché parte di elementi da tenere di vista, come capitan Teacheri, Negri e (se giocherà) l'ex Quartaroli.

«*La partita è aperta. Noi, calcolando i risultati del girone di ritorno, terzi in classifica. Ed è secondo la nostra vera posizione in questo torneo. Però la graduatoria generale dice che ci ancora 3-4 punti per metterci al sicuro, e li cercheremo almeno uno oggi*», ha aggiunto Bartoli.

Certamente più drammatica la sfida che attende la Levante C a Saint-Vincent. Gli aostani sono quart'ultimi con un punto di vantaggio sull'Asti. I genovesi sono, a loro volta, appena un gradino gli avversari. «*E' una partita durissima, ci vorrà grande grinta e concentrazione*», ha ammonito Loccetelli, che dopo le con la rappresentativa non vuole avere sofferenze guida della «sua» Le Recuperati Monari, Sciacaluga e Bovio, ancora fuori Sistoni, che potrebbe tornare nelle ultimissime partite. Formazione probabile: Zappa; Carrea, Mezzi; Monteforte, Raffi, Mura; Bardi, Bovio, Monari, Sciacaluga, Guerra.

r. bg.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15,30): Biellese-Albenga; Savona-Aosta; Pinerolo-Asti; Cuneo-Ivrea; Ventimiglia-Juve Domo; S. Vincent-Levante C Pegliese; Cairese-Moncalieri; Valsanzaro-Vado.

Promozione (ore 15,30): Finale Ligure-Ceriale; Varazze-Prà Folgore; Sestrese-Argentina (Bornoli); Carcarese-Imperia; Cogoleto-Libarna; Sanremo 80-Sampierdarenese (Comunale); S. Bartolomeo Cervo-Alassio Baistia.

Prima categoria (ore 15,30): Maliare-Zinola; Borgio Verezzi-Pietra Ligure; Camporosso - Serdigheru; Loanesi-Altarese; Quiliano-Cengio; Taggese-Andora; Borghetto-Dianese; Millesimo-Finalborghese.

Seconda categoria (ore 15,30) - Girone A: S. Filippo Neri-Noiese (Villanova); S. Giorgio-S. Stefano; Auxilium-Pietraburna; Riviera dei Fiori-Leca (Cicciona); Boys Valle-Legino (Chiltolina); Arma 85-Borghetto 84; Pietra Sport-Laigueglia; Carlin's Boys-Vallecrosia (Comunale 10,30).

Girone B: Rocchettese-S. Natario; Calizzano-Spotornese; Ferrania-Alba Docilia; Albisola-Cairanese Sallcetu; Fornaci-Villapiana Don Bosco (Zinola); Celle-Sciarborasca; Bragno-Lavagnola 78; Priamar-Portovado (Legino 10,45).

Terza categoria (ore 15,30) - Girone A Imperia: Sanremese-Riva Ligure (Comunale 17,45); Quiliro-dese-Sanremo 70 (Plan di Poma); Badalucchese-Ceriana; Orpedaletti-Costarainera; Imperia 87-Poggese 87 (Ciocione 10,30); S. Lorenzo-S. Ampelio.

Girone A Savona: S. Fedele-Pontelungo (Leca); Partenope-Garlenda (Bastia); Sabatia-Balestrino Toirano (Dagnino); Bergeggi-Calice (Spotorno); Finalpia-S. Francesco (Finalborgo); Valleggia B-Cisano Nova (Noli).

Girone B Savona: Bardineto-Cosseria; Villettese-Piana Crixia (Santuario 10,45); Rocchetta di Cengio-Pallare (Cengio); Dego-Cadibona; Pontinvrea-Valleggia A (Varazze 17,30); Letimbro-S. (Santuario 17,30).

Basket

Serie C maschile: Ospedaletti ore 17,30 palestra comunale; Imperia-Collegno.

Serie D maschile: Vado L. ore 17,30 pallonido: Vadese-Lerici

Judo

Savona ore 9 e 14,30 palazzetto: seconda giornata campionati Ligure Giovanili. Gare maschili.

INTERREGIONALE - L'Imperia è tra le avversarie più difficili per le tre capolista

Riparte la volata, pericolo a Carcare

Tonoli teme Saltarelli, goleador del torneo - Schiesaro: «No barricate»

CARCARE — Con 36 punti conquistati nelle ultime quindici partite, entusiasmo e tifo che cresce sempre più, e un primato da difendere, la Carcarese si sente al centro delle attenzioni di Promozione. Quasi tutti gli addetti ai lavori la indicano come favorita nell'avvincente volata per l'Interregionale, che vede impegnate anche le altre due capolista, Sanremo 80 e Sestrese, e, con scarse possibilità, l'Alassio Baistia del trainer Mario Baucia.

Oggi, Manitto e compagni trovano sulla strada l'ostica Imperia, non ancora al riparo dalle insidie della bassa classifica. La Carcarese si è preparata al gran finale, trascorrendo le vacanze pasquali in Romagna, dove ha disputato anche un'amichevole col Rosca, compagine che milita in un campionato equivalente al nostro Interregionale.

Tonoli, che recupera Rossi e Tortarolo, ma deve rinunciare agli infortunati Chiso e Verdi, non nasconde di temere l'Imperia, nonostante la sua deficitaria classifica. Sottolinea Italo: «*E' una squadra che meriterebbe ben altra collocazione in graduatoria. Ha 4-5 giocatori permanentemente brutti, come Pinto, che amavo molto. E poi, non dimentichiamo che in schiera il capocannoniere Saltarelli, che ha realizzato tredici gol senza calciare rigori. Lo conosco bene per averlo avuto alle mie dipendenze nella Veloce. Non ho ancora deciso a chi affidare la sua marcatura. Inoltre, prima della sosta pasquale, l'Imperia ha battuto il Sanremo 80*».

I nerazzurri cercheranno di far scoprire avversari, per colpirli in contropiede. Afferma l'allenatore e giocatore Schiesaro, che ha esordito nel match di andata: «*Faremo una gara di contenimento, ma senza erigere barricate: non siamo capaci a limitarci alla sola difesa. Per sperare di ottenere qualcosa di buono dobbiamo anche osare, correndo dei rischi. La Carcarese è la squadra che più mi ha impressionato: è compatta in ogni reparto e ha un Rossi che fa la differenza. Lo marcherà Pastorino. In attacco deciderà all'ultimo se confermare Giordano. In caso contrario giocherà Palma*».

g. mi.

In anche altre «grandi»: la Sestrese con la demotivata Argentina, il Sanremo con la Samplerdarenese - La lotta in coda

Riparte all'insegna dell'incertezza il campionato Sanremo Carcarese e Sestrese si contendono il primato e almeno sette squadre lottano per evitare la retrocessione.

Sestrese (35)-Argentina Arma (30) — *E' uno degli incontri più di questa 27ª giornata. I genovesi temono molto l'ex capolista, anche se reduce da due sconfitte consecutive e ormai tagliata fuori discorso di vertice.*

Afferma Sergio Tanganelli, trainer della Sestrese: «L'Argentina non ha nulla da perdere e cercherà di ottenere risultato di prestigio. Noi, invece, dobbiamo vincere per riprendere marcia verso l'Interregionale. La squadra Cabani è stata la sola, finora, a metterci in crisi sul piano del gioco». Tra i genovesi mancano gli squalificati Maccio e Puppo.

L'Argentina cerca nuovi stimoli per chiudere dignitosamente una stagione vissuta da protagonista. Osserva mister Ezio Cadoni:

«due mesi ormai non siamo più competitivi, per problemi di organico. In queste condizioni è difficile mantenere la giusta concentrazione. Comunque, proveremo a fare risultato anche al Borzoli». Negli anche assenti Parise e Galasso; inserito l'impiego Pigliacelli e Lanteri, acciaccati.

Sanremo 80 (35)-Samplerdarenese (22) — *Per i matuziani, privi Manitta e Moroni, l'imperativo vincere. «A questo punto non possiamo permetterci distrazioni», ammette l'allenatore e giocatore Walter Atragene, che aggiunge: «Dobbiamo sfruttare al massimo i due impegni casalinghi consecutivi, per affrontare più convinzione la trasferta di Carcare. Della Samplerdarenese temo soprattutto il carattere, impegno tra i più ostici».*

Varazze (30)-Prà Folgore (21) — *I locali sono privi del loro uomo guida, Cordellini, squalificato. La Prà Folgore cercherà di approfittarne, per conquistare preziosi punti salvezza.*

Finale Ligure (26)-Ceriale (22) — *La posta in palio è importante soprattutto per il Ceriale che, in piena crisi, sta scivolando verso la «zona calda». Gli ospiti non possono permettersi il qualificato Socco.*

Cogoleto (16)-Libarna (20) — *Scontro diretto fra zona retrocessione, i padroni di casa all'ultima spiaggia. Tra i granata sono assenti Pianezzola e Melillo. Nel Libarna, che tenterà il colpaccio, mancano Podestà e Sachi.*

Bartolomeo (21)-(33) — Baucia tenta il colpo per reinserire l'Alassio nel giro-primato, ma a San Bartolomeo sarà molto difficile far punti.

g. mi.

Bilancio-Ovada

SAVONA — Si è chiusa a reti inviolate il match Veloce-Ovadamobili, anticipo della 27ª giornata Promozione. Il risultato rispecchia l'andamento della gara: brutta e continuamente spezzettata dai fischi dell'arbitro Parisio, di Novi Ligure, che nel finale ha anche espulso il trainer savonese Corrado Orcino. I piemontesi, in lotta per la salvezza, hanno cercato con più convinzione il gol.

Technoart.

Per LOEWE un televisore deve essere la sintesi perfetta tra alta qualità tecnologica e design, tra bellezza e forma e funzionalità.

Questa costante ha portato LOEWE a sviluppare la linea ART STEREO, sia nel design e nella tecnologia.

Le grande 28 pollici al 28 pollici, i TV della linea ART LOEWE presentano tutte le caratteristiche della più avanzata tecnologia microdigitale e garantisce altissimi standard qualitativi e un sicuro investimento per il futuro. Due prese scart permettono di collegare in parallelo più apparecchi.

Il televideo è dotato di memoria intelligente ed il tuner multistandard decodifica e ripropone le immagini a colori di qualsiasi sistema (PAL, SECAM, NTSC...).

La linea ART presenta inoltre l'esclusivo 17 pollici che il design e la tecnologia LOEWE eleva molto al di sopra dei normali portatili/monitor.

La linea ART LOEWE è caratterizzata da un design unico, rigoroso ed innovativo.

La consolle moderna ed esclusiva di questi TV esalta la spettacolarità delle loro immagini.

LOEWE.
Per il mondo che cambia

Azienda metalmeccanica, operante nell'entroterra savonese, ricerca:

A) RAGIONIERA/E
con esperienza ufficio, computer, paghe, contabilità

B) ELETTRICISTA
pratico impianti industriali e manutenzione macchine elettroniche

C) CUSTODE
media età coniuge, figli. Possibilità lavoro per entrambi. Si massima serietà documentata, dettagliate informazioni attività precedenti.

Gli interessati pregati di inviare curriculum vitae, con recapito telefonico a: Pubblikompass - 16100

DANCING
LA PERLA
QUESTA SERA
orchestra spettacolo
MAURO e I MONELLI
Ingresso L. 7000
compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.
Via 3. d'Aste 1 -
Si ricevono collaboratori

ernia
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto
Ag. Gen. Italia: PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova - Tel. 010-561273. Informazioni e prove gratuite a:
GENOVA: Praesidia, v. Frugoni 1/3 - GE-PEGLI: Farmacia Pescetto, v. Rizzo - ALBENGA: Farmacia Testa, v. Mgr d'Oro - CAIRO M.: Sanitas, v. Colla - IMPERIA O.: Farmacia Novaro, v. Bonfante - PIETRA L.: Ortopedia Paravizzini, c. Italia 101 - SANREMO: Farmacia Matuzia, c. Matteotti 39 - SAVONA: Ortopedia Giachin, v. Collodi - VARAZZE: Sanitas v. Cavour - IMPERIA: Ortopedia Otten, c. Genova 139

La Società Autolinee Riviera - S.A.R. bandisce un concorso pubblico per l'assunzione di un
CONDUCENTE DEL SETTORE TECNICO DELL'AUTOFFICINA
Il bando di concorso è disponibile presso la sede aziendale Largo Paganini 1 - Albenga - Tel. (0182)
Le domande di partecipazione dovranno essere presentate improrogabilmente entro le ore 24 del giorno 9 maggio 1988.

E' di nuovo la stagione del diserbo, ma questa volta c'è una strategia

Riparte la battaglia dei veleni

Per evitare un'altra emergenza acqua il ministro vieta gli erbicidi là dove esiste significativa presenza di atrazina, bentazone e molinate in falda - La Regione stilerà la lista dei Comuni dove saranno consentiti più alti

TORINO — Si avvicina la stagione del diserbo, e la Regione si prepara a una nuova «battaglia dei veleni», nella speranza di evitare il ripetersi dell'emergenza-acqua. Il ministero della Sanità ci è già mosso. Il 31 marzo con un'ordinanza ha vietato l'uso degli erbicidi nelle aree in cui «nelle acque di falda destinate al consumo umano» vi siano quantità superiori a un microgrammo per litro di atrazina, 3,5 microgrammi di molinate o 15 microgrammi di bentazone. Il decreto prevede una deroga: in alcune aree è tollerata la presenza di 4 microgrammi per litro di molinate e 10,5 microgrammi di bentazone. Dove? Il ministero ha inviato un primo elenco di Comuni che sarà però integrato dalla Regione. Sono centri sparsi in tutte le province del Piemonte, in prevalenza nella fascia di pianura: dal Saviglianese al Casalese, dal Vercellese all'Astigiano al Basso Novarese.

«Per il momento, però — sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari — è importante far sapere alla gente che tutti gli acquedotti comunali piemontesi sono in regola con l'ordinanza del ministero».

Una risaia nei dintorni di Novara. In questi giorni sono in corso le operazioni di semina

C'è una sola eccezione: San Nazzaro Sesia, in provincia di Novara, dove però, puntualizza l'assessore «c'è un solo pozzo "fuori legge", e serve soltanto una parte dell'abitato».

Domani è previsto un «vertice» in Regione con i rappresentanti di categoria degli agricoltori, e martedì sarà emessa l'ordinanza regionale con l'elenco dei Comuni dove sarà vietato l'uso di atrazina, molinate e bentazone e la lista dei centri dove sarà tollerata la presenza di nell'acqua è leggermente superiori rispetto al resto del Piemonte.

«Sarà — spiega Maccari — un'ordinanza "flessibile", che aggiorneremo più volte, seguendo i risultati delle analisi che i laboratori di sanità continueranno a fare, per tenere sotto controllo la situazione».

L'anno scorso vennero fatti quasi quindicimila esami, che scoprirono in ben 222 Comuni piemontesi almeno una fonte d'acqua inquinata. E' un dato allarmante, che va interpretato: fi- nel lungo elenco, infatti, anche centri dove si è scoperto anche un solo pozzo privato «fuori legge». «Quest'anno — spiega Maccari — gli esami saranno differenziati per acquedotti pubblici e pozzi privati, così avremo un panorama più preciso».

L'inquinamento da diserbanti, secondo i tecnici, è costante, altro dato positivo: «Se non aumenta — spiegano — è perché gli agricoltori abusano più di queste sostanze, e in alcuni casi preferiscono ricorrere a prodotti alternativi».

Di gli esami riguardano solo cinque diserbanti: atrazina, simazina, propazina, molinate e bentazone. E' sufficiente per le acque non inquinate da altre sostanze? «E' un problema che ci siamo posti — dice l'assessore Maccari —, questo abbiamo deciso di allargare, in futuro, il controllo a quindici prodotti».

Sinceramente, si può dire che quest'anno si registrino nuovi casi «emergenza acqua» in Piemonte? «Dipende da fattori — spiega Maccari —. In primo luogo è importante che gli agricoltori rispettino scrupolosamente le quantità consigliate. E poi dobbiamo sperare che non ci siano grandi piogge dopo il diserbo. L'87 è stato un anno abbastanza secco, e gli erbicidi usati dodici fa non hanno ancora raggiunto le falde. Se quest'anno pioverà molto, l'acqua trascinerebbe in profondità sia i prodotti dell'anno scorso che quelli di quest'anno, con effetti facilmente immaginabili».

E la storia si ripeterà anche durante le prossime annate agrarie, con un occhio al cielo e i laboratori impegnati a continui controlli. Non c'è modo di uscirne? «Sì, ma non a breve termine — dice —. Intanto dobbiamo cercare di limitare la "libertà di buco": dobbiamo limitare i pozzi privati, molti dei quali "fine-strati", cioè attingono acqua a diversa profondità. Così facendo, però, mettono in comunicazione le falde e aiutano a diffondere l'inquinamento. Ma la vera soluzione è fare in modo che gli acquedotti comunali attingano a fonti più sicure: è sono zone dove nuova emergenza sarebbe catastrofica. A Casale, per esempio, sarebbe impensabile cercare falde più troveremmo acqua salata».

E quali sarebbero queste fonti sicure? «Pensiamo ad acquedotti che portino l'acqua a valle attingendo a grandi bacini artificiali, da utilizzare anche per produzione di energia elettrica. Tra le zone dove è possono realizzare questi bacini: nella Valle di Viù, nella Valle dell'Orco e sull'alto corso del fiume Sesia (che potrebbe servire anche Casale e Valenza)».

Dario Corradino

Uomini di ieri e di oggi - *Dante Miramonti*

Strillone di razza

Dante Miramonti visto da Beidl

Era giornalaio figlio d'arte. Dal padre, Giuseppe, aveva ereditato il timbro e la cadenza dello strillone di razza capace, con una frase a effetto, di riassumere un titolo a piena pagina, occhiello e sottotitoli compresi. La voce di Dante Miramonti, monarca nell'edicola di piazza Cavour, apparteneva ai ricordi di una città rispettosa dei suoi appuntamenti canonici, contrappuntati dalla sintesi e dall'ironia tenorile di un protagonista che, vociando all'Angolo delle Ore, più volte mandò in bestia i gerarchi del fascio.

Emilio Colombo intervi- al Tour Leuco Guerra, locomotiva umana? «*Dichiarazione Guerra in Francia*» strilla il Dante a pieni polmoni evitolando la gazzetta tout. E' in visita a Roma il ministro giapponese Matsuoka? E il nostro storpio e declama: «*Il duce riceve Matzuoca*» la gente, divertita, si chiede cosa mai ci saranno dentro Mussolini e quel che gioca da cerzino nel Novara.

Miramonti uno sportivo appassionato e un raffinato melomane, organizzatore trasferte di massa alla Scala all'Arena Verona. Pochi sapevano che era violoncellista diplomato al Brera, occhesurale al Coccia accanto a Carlo Maria Zara e ai violinisti Rampetti, Ovini, Gnocchi, Verrua; fu anche contrabbassista all'Eldorado nell'orchestra di Mario Mellier. Giornalaio e artista? «*Se la voce è intonata e la scenza coerente, lo strillonaggio è come cantare una romanza d'opera, con una sola differenza. Il pubblico* — diceva — *inizia di applaudire compera il giornale*». Un giorno andò a Roma. La sorella Adriana, bella donna, in arte Adria Mita, era una nuova star di Cinecittà; girò il film «Amazzoni bianche», sposò il produttore Giorgio Genesi lasciando via libera sul set a Elsa Merlini e Isa Pola: «*Noi Miramonti siamo artisti, ma fino a un certo punto*» commentò il Dante.

Ogni che passava, strillava un po' meno: «*E' finito il trapo della Rina Fort e della Ciancaglini, del processo Grande. Per il processone del diplomatico c'erano clienti che pretendevano tutti i giornali e tutte le edizioni. Allora* — spiegava il Dante — *c'era fattaccio ogni: adesso, apri il giornale, e non sai più quale leggere. C'è troppa cattiveria in giro*».

Ti proponeva una poltrona alla Scala senza maggiorazione, Miramonti riusciva a sistemarti anche per la «prima» di Ambrogio. Aveva i suoi canali mai rivelati: segreti del mestiere: «*Non si farà mai che S. Gaudenzio offrì a S. Ambrogio una rosa fiorita sotto la neve? Ora i milanesi* — diceva ammiccando — *ricambiano con i biglietti della Scala. Cortesia per cortesia. D'accordo* — concludeva — *non è la stessa cosa. Mi vuoi mettere la Traviata in poltrona, con la Callas che si sfida le scarpe alla fine del primo atto? Dicono che si può sentire anche il profumo della tomaia!*».

Renato Barisonzo

Comitato con raccolta di firme a Cuzzego e Cardezza, frazioni di Beura

«Non vogliamo perdere il nostro parroco» 300 fedeli protestano contro il vescovo

DOMODOSSOLA — Cuzzego e Cardezza, due frazioni del Comune di Beura, sono in subbuglio per il trasferimento del parroco, don Pierluigi Grossi, giovane sacerdote che in anni di guida pastorale ha saputo evidentemente conquistarsi la gente. I parrocchiani hanno dato vita a un comitato di protesta; al vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, è stata inviata una supplica con trecento firme in cui si chiede la revoca del trasferimento.

Don Pierluigi Grossi ha ricevuto poco prima di Pasqua la nomina ad arciprete di Piedimulera, una comunità parrocchiale più grande di quella di Cuzzego e Cardezza: 1400 contro poco più di settecento. Lo stesso ha comunicato la notizia ai fedeli nella Messa di Pasqua e subito si sono fatte le prime di disappunto. I parrocchiani si sono poi riuniti in assemblea e hanno deciso di formare il comitato e raccogliere le firme. Erano anni che non c'era una presa di così risoluta contro le decisioni dell'autorità vescovile che pure avevano altri scopi che quello di andare incontro il più possibile alle esigenze delle comunità parrocchiali cusolane.

«*Per carità non facciamone un caso* — dice il sacerdote — *si tratta un normale avvicendamento, all'interno dell'ambito della Comunità ecclesiale ossolana. Quando sono arrivato a Cuzzego animato da entusiasmo sapevo che mia permanenza qui sarebbe stata comunque limitata nel tempo. L'affetto dei parrocchiani che vorrebbero tenermi qui mi ha fatto piacere, è un segno di stima e di affetto non è caso di andare oltre. Al di là del vincolo dell'obbedienza al vescovo, devo dire che sono contento delle nuova sede così come avevo accettato con gioia, da giovane parroco, la destinazione a Cuzzego. Certo lasciare comunità in cui si è lavorato per sette anni è sempre un po' triste. non vado certo in capo mondo, Cuzzego e Piedimulera sono quasi confinanti, i rapporti con i parrocchiani non interrompersi mai del tutto*».

Don Grossi ha 36 è stato ordinato dote 1977. A Cuzzego arrivato nel 1981, aveva trovato canonica sull'orlo dello sfacelo. Aveva dovuto alloggiare per un la in privata, perché la parrocchiale non era neppure In pochi anni il giovane sacerdote ha portato a compimento un'opera di recupero delle strutture parrocchiali che è stata molto apprezzata gente del

Adriano Velli

Don Pierluigi Grossi

Novara, 5 milioni al miglior laureato in Medicina nell'86-87

Un premio per ricordare Umberto medico ucciso da un aeromodello

NOVARA — studio cinque milioni il miglior Medicina e Chirurgia dell'anno accademico 86/87 nel polo di Novara. E' la dotazione che è stato bandito dalla Fondazione «Umberto Ferraris», un'istituzione cittadina che porta il nome di un giovane medico novarese che due anni fa vita a Perugia, sua città natale, ultimava le evoluzioni aerei miniatura. Fu investito in pieno torace da un aeromodello «Stai 360», sfuggito al controllo di chi lo stava telequidando, e rimase ucciso sul colpo.

Un destino crudele. Umberto Ferraris aveva 28 anni e stava per sposarsi: dopo aver seguito tutti gli studi a Novara, si era inserito nella clinica universitaria, dove stava conseguendo la specializzazione in oculistica. Davanti tutte le premesse per una brillante carriera nella professione medica, sulle orme del padre, prof. Germano, di origine vercellese, titolare della cattedra di ostetricia e ginecologia all'università di Torino, che negli Anni stato primario della prima divisione di all'Ospedale Maggiore.

Il professor Germano Ferraris, che risiede nel luogo via Palestro 1, ora è il presidente della Fondazione intitolata al figlio che ha istituito questo , il cui premio «oltre a costituire un riconoscimento di merito, ha lo scopo di offrire un aiuto a intraprendere gli di specializzazione».

Per partecipare al concorso i candidati dovranno consegnare alla segreteria della facoltà di Medicina e Chirurgia della di Novara, della Provincia di Piazza Matteotti, entro le 12 del maggio, una serie di documenti che comprendono: domanda in plice Presidente della Fondazione «Umberto Ferraris», indicante gnome, indirizzo e recapito telefonico del candidato; certificato di laurea, in semplice ad uso premio di studio. **Pietro Benacchio**

e Novara

NOVARA — Per l'apertura della elettorale, i comunisti ieri sono scesi in piazza. Un lungo corteo dalla stazione centrale percorso le principali della raggiungere duomo. Qui c'è il clou della manifestazione con l'intervento del segretario generale Alessandro Natta accolto da un lungo applauso nella piazza militanti comunisti provenienti anche paesi della cintura. (r. a.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Italia 1, tel. - 28.381 - ARONA, Via Sempione 40/a, tel. 46.082 - 41.698.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal computo del numero di righe (minimo 3 righe a composizione di 38 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 750. Avvisi urgenti della 4ª pag. il prezzo è il doppio. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 3ª pagina il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi, arabeschi di richiamo o caratteri maiuscoli (oltre quella iniziale) e di parole in neretto per ciascuna delle quali è richiesto un supplemento di L. 450. Questo per consentire ai lettori possibilità di scelta. Per gli inserzionisti che desiderano ricevere le risposte agli annunci economici a casella postale, l'Editrice richiede una tassa di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di affitto di appalto e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

ESPERTO ottimo applicativo ed elaborazione dati offresi. Tel. 0324/45802.
IMPIEGATA esperienza ventennale paghe contributi, contabilità ordinaria offresi per lavoro in zona Borgomanero e limitrofi. Tel. 0322/850081.

7 Offerte lavoro e impiego

ALBERGO in Arona cerca persone referenziate. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0322/ 42000
RISTORANTE pizzeria vicinanze Magenta cerca pizzaiolo e cameriere addetti. Possibilità alloggio. Tel. 02/974.241 - 974.083.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE società con prodotti tecnici di elevato livello cerca per potenziamento propria organico addetti alla vendita per provincia piemontese. Richiedesi valido carisma, disponibilità immediata. Offresi ripetersi serio ed impegnativo ma adeguato, guadagno inizialmente medio pari a L. 2 milioni 800 mila commisurato alle proprie capacità. Per gli interessati potenziale carriera in corso di organizzazione, programma formativo mirato/inserimento a contatti con ambiente vendita superiore. Solo per appuntamento. (032) 846 419 (no lunedì mattina)

19 Vendite alloggi

NOVARA privato vende casa indipendente in appartamenti, uno sopra, e due servizi (cucina) finemente rifiniti/arredo metano, cortile, posti auto. L. 145/000 000. Tel 0321/452.094

44 Libri, librerie

ACQUISTO stampe libri grandi vecchi Tel 0321/ 391563 ore 16/20

45 Ville, app.,cascine per vacanza, acq.-vend.

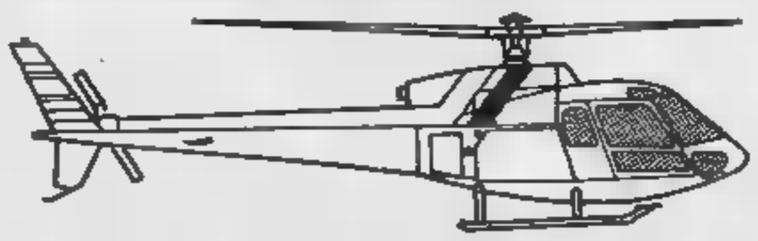
AGRATE Comunità in zona residenziale adeguatamente attrezzata indipendente posta su un piano di tre vani più servizi. Box giardino privato/area di mq 1000 circa L. 130 milioni disponibili. Studio Casa Borgomanero 0322 845.948
BORGOMANERO in nuova palazzina libero appartamento di 3 vani più doppi servizi. Cantina box. No 3% Mutuo agevolato più comoda dilazione. Studio Casa Borgomanero 0322 845.948
BORGOMANERO vendesi villa bifamiliare su 3 piani composta da 2 appartamenti di 3 vani più servizi oltre cantina box doppio) taverna giardino circostante. Agevolazioni prima casa. Studio Casa Borgomanero 0322 845.948
BORGOMANERO cedesi/vende villetta in corso costruzione composta da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina box. Orto privato. Studio Casa Omegna 0323 61.313
LAGO d'Orta affare solo 78 milioni totali vendiamo appartamento con terrazzo vista lago. Tel 035/ 232 222
LAGO d'Orta Armeno ottima posizione casa indipendente da ristrut. con giardino di mq 330 circa. L. 30 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313
LAGO d'Orta Armeno ottima posizione casa indipendente da ristrut. con giardino di mq 330 circa. L. 30 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313
LAGO d'Orta rustico indipendente da ristrutturare con terreno agricolo di mq 2000 L. 20 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313
LAGO Maggiore zona Verbania casa indipendente abitabilmente ristrutturata cucina tinello salone 4 camere letto doppi servizi ampio terrazzo cantina lavanderia taverna. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MAGGIORA centro paese casetta posta su 2 piani per complessivi 6 vani più giardino con pozzo/pozzo L. 35 milioni trattabili. Studio Casa Borgomanero 0322 845 948
ORNAVASSO recente palazzina in costruzione appartamento di cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina box. Orto privato. Studio Casa Omegna 0323 61.313

Sabato 2 aprile 1988
NUOVA APERTURA RISTORANTE
LA MADONNINA
In un ambiente raffinato con splendida vista lago la cucina tradizionale e creativa dello Chef Sergio Torelli
LESA
Strada per Comnago (Plan di Lesa)
GRADITA PRENOTAZIONE
CHIUSO LUNEDI'
Tel. 76.787

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da feriali a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-13

AVIS
NOVARA
Corso Nazioni, 3 - Tel. 28053

IL PUOI CHIEDERE IL CAPITALE
Servizi per il privato
prestiti personali
cessione del quinto dello stipendio
mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di beni immobiliari anche spontanei finalità diverse credito al consumo
Servizi per l'impresa
leasing
factoring
sconto portafoglio
EUROCAPITAL
Guadagna tempo. Telefona ad Eurocapital
NOVARA - Via Monteverdi 2/A - Tel. 0321/23791 - 23792 - 25116

ELIMAX s.r.l.
Servizi aerei con elicottero

VERSATILITA' - PUNTUALITA' - VELOCITA'
— Trasporto materiali e attrezzature per l'edilizia.
— Posa tubazioni acquedotti.
— Colate di calcestruzzo in quota.
— Montaggi speciali, tralicci, antenne, funivie, ecc.
— Montaggi e manutenzione impianti ripetitori tv.
— Rifornimenti alberghi e rifugi.
— Voli per rilevamenti e osservazioni.
— Riprese foto-cinema con autorizzazione ministeriale
— Trapianti alberi e disboscamenti.
— Voli turistici e promozionali.
— Eliski.
Hangar operativa:
via - 28040 Verbania-Fondotoce
Tel. 0323/496.426 - 0323/496040

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

Via 2 - - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
DI VIGNALE
SPUMANTE, SPUMANTE
Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e cancatri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
Chiuso il lunedì
PRODUZIONE VENDEMMIA '87
ANNATA ECCEZIONALE

IL VOSTRO TETTO FA IL SUO DOVERE?
Specialisti in tetti - Rifacimenti completi
Riparazioni parziali - Coperture in tegole, Etermit, canadesi
Lastre grecate alluminio, acciaio, opere di lattoneria
Isolamenti lana di vetro
EDIL C.R. TETTI IMPRESA EDILE
NEBBIUNO - Via Marconi 22 - Tel. 0322 589.923

Oggi una spettacolare manifestazione alla «Fano's Farm»

A Suno c'è il vecchio West

I partecipanti, tutti con il cavallo, dovranno gareggiare cimentandosi in parecchie prove di abilità - Per una domenica si vivrà il clima del ranch, protagonisti puledri e cowboy nostrani

Una foto d'archivio offre una classica scena di rodeo che sarà ripetuta oggi a Suno

SUNO — Una domenica come nel leggendario West, dove uomo e cavallo erano un tutt'uno. Lo spettacolo si svolge oggi alla vecchia cascina Colombera, ristrutturata qualche anno fa all'americana: Fano's Farm, la fattoria di Fano. L'appuntamento, per l'appassionato di equitazione o per il gitante festivo che va in cerca di qualche cosa di «diverso», è fissato per le 14.

Fano è il soprannome di Giovanni Pagani, il dresseur-padrone del ranch locale. Sarà una competizione del tutto unica: non certo un concorso ippico, e nemmeno un rodeo nel significato tradizionale della parola. I partecipanti (gli iscritti sono una trentina) dovranno servirsi del cavallo come di un mezzo di lavoro, come avveniva appunto nelle fattorie del vecchio West, e come si potrebbe fare ancora tuttora in un'ipotetica azienda agricola che si ispiri alle regole fondamentali dell'ecologia.

Fano combatte forse una battaglia contro i moderni mezzi trattori? «*In un certo senso sì, — risponde — anche se le macchine le uso anch'io come coltivatore diretto: possiedo infatti una piccola azienda di 350 pertiche*». I cavalieri concorrenti dovranno comunque gareggiare in diverse prove: aprire e richiudere un cancello, legare un tronco d'albero e farlo trascinare dal cavallo (in luogo appunto del trattore). E poi saranno eseguire alcuni esercizi spettacolari come tranciare in due parti un foglio di giornale aperto con un semplice ma ben diretto colpo di frusta. Queste alcune delle prove di abilità da superare.

Spiega Fano: «*Nel mio centro si pratica la cosiddetta monta americana, quella chiamata anche a mascetta, come si vede nei western: cioè il cavaliere impugna le redini con una sola mano, lasciando libera l'altra per il frustino o per altre operazioni. E' quello che fanno i cowboys o, per stare a noi, i butteri maremmani*».

Da qualche decina di anni Suno è diventata una sorta di cavalli. Attualmente, ve ne sono almeno un centinaio divisi tra i maneggi e i privati. I centri di equitazione sono tre, ed ognuno ha — per così dire — la sua specializzazione. Da Fano insegna la monta western, alla Fornace, diretta da un esperto di un certo nome, Antonio Tabarini, si pratica invece la monta inglese (detta anche all'italiana): il cavallo viene così guidato con entrambe le mani.

L'azienda agricola Botticella vanta infine un vero allevamento, con stalloni e fattrici di alta genealogia. Altri centri sono situati a Mezzomerico ed Oleggio.

Francesco Allegra

Dal 14 aprile interessante mostra di Mauro Maulini

E Orta scese a Torino

Una serie di tempere sull'ambone della basilica di San Giulio - Quel pulpito millenario porta ai piedi della Mole un passato carico di storia

Torino. Due delle tempere di Mauro Maulini ispirate all'ambone della chiesa di San Giulio: il Rocorno e il grifone

ORTA — Quest'anno Orta, il più suggestivo posto di vacanza del Piemonte, apre la sua stagione turistica con un'inedita proposta «all'estero», scendendo dal lago ai piedi della Mole, come già aveva fatto per il centenario del suo treno a vapore. A presentare i sortilegi del piccolo borgo sarà il presente — nonostante le concessioni all'ospitalità moderna fatta di gelati e di pizze — è tuttora intessuto dei ricordi di remote vicissitudini sarà la più enigmatica ed emozionante delle sue opere d'arte: l'ambone della basilica di San Giulio (primi anni del XII secolo).

A partire dal 14 aprile l'ambone sarà a Torino, nelle sale del Piemonte artistico in via Roma, interpretato dalle tempere di Mauro Maulini.

E con quel pulpito millenario — che le tempere analizzano pezzo per pezzo, scultura per scultura, ombra per ombra con rara efficacia e aderenza all'atmosfera del modello — sarà idealmente presente anche il più straordinario figlio della terra di San Giulio, Guglielmo d'Orta, di cui l'ambone ha conservato le severe fattezze scolpite nella verde pietra delle vicine cave di Oira.

Un maestro di misura europea, quel terribile abate figlio di Roberto di Volpiano riformatore di costumi, costruttore di conventi e forse anche il più valido ispiratore della civiltà romanica, che nell'isola «tenuta in obsidione» dall'imperatore Ottone il grande nacque nel 962.

Su lui, in patria quasi dimenticato per secoli (anche l'identificazione della scultura raffigurante fatta da Beatrice Chiovenda è relativamente recente) ha riacceso i fari lo scorso anno il Convegno promosso dal Comune sui pellegrinaggi medioevali.

Vittoria Sincero

■ Belgirate: congresso pri

BELGIRATE — Per la terza volta nel giro di poche settimane è stato convocato il congresso provinciale del pri, in programma a Villa Carlotta, per domani. La crisi della federazione repubblicana risale al 1985 quando il congresso di Pettenasco deliberò la ristrutturazione della federazione: la prima con sede a Novara, la seconda a Verbania. Tale decisione non venne mai ratificata dalla direzione nazionale per contrasti di ordine statutario che provocarono lo scioglimento degli organi e la nomina di un commissario straordinario nella persona del vicesegretario regionale, il biellese Piergiorgio Aspesi.

■ Si cerca automobilista pirata

NOVARA — Si cerca l'automobilista pirata che giovedì sera avrebbe investito Gianfranco Benassi, 41 anni, consigliere dell'Amministrazione provinciale, sventandolo in un fossato, con il suo motorino, a Vignale, nei pressi dell'Istituto tecnico «Bonfantini».

All'ospedale di Novara è deceduto invece Giovanni Mario Salsa, il pensionato di 66 anni di Galliate, travolto mercoledì sera da un'auto quando stava rincasando. Era stato investito dalla «Ford Fiesta» condotta dal milanese Roberto Crespi, milanese di vent'anni in servizio alla caserma «Babini» di Bellinzago. *(r. a.)*

■ La mostra della camelia

CANNERO — Centinaia di camelie recise, in pianta oppure in composizione con altri fiori, sono esposti da ieri a questa sera nella palestra e nei cortili delle scuole elementari di Cannero Riviera per la ventitreesima edizione della rassegna internazionale della camelia. Partecipano i floricoltori del Lago Maggiore, del Comasco, del Varesotto, del Canton Ticino ed anche alcune decine di privati. *(a. c.)*

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Orgasmi interminabili (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 18,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Tre scapoli e un bebè, con B. Gutsemberg. Or.: 14,30; 16,30; 18,15; 20,15; 22,15.
FARAGGIANA: Il replicante, con C. Weber. Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,15.
VITTORIA: September, con Mia Farrow. Ore 14,35; 15,55; 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.
VIP: Destro la notizia - Broadcast news, con William Hurt. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
ARALDO: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
S. CUORE: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. Or.: dalle 14 continuato.

ARONA

MODERNO: Tre scapoli e un bebè. Or.: 14,30; 16,30; 21,15.
S. CARLO: Lilly e il vagabondo. Or.: 15 e 21.

BORGOMANERO

MODERNO: La visione del Sole. Or.: dalle 14 continuato.
NUOVO: Bye bye baby. Or.: dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: Robe da ricchi. Ore 14,20; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Lilly e il vagabondo. Or.: 14,30; 16,30; 20,15; 22,30.
CINE 1: Ti presento un'amica. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

OMEGNA

SOCIALE: Balle spaziali, con Mel Brooks.
ORATORIO: Il mistero del lago scuro. Or.: 16; 20 e 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: non pervenuto

TRECATE

VITTORIA: Vacanze sulla neve. Or.: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Biscuit roller babies (luce rossa). Or.: 14; 16; 18,15; 22,15.
ARISTON: L'inconstestibile leggerezza dell'essere, con D. Daylewis. Or.: 15; 18,45; 22,30.
VIP: Chi protegge il testimone, con Tom Berenger. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (Intra): Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): L'impero del sole, con J. Malovick. Or.: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'impero del sole.
ASTORIA: Casa mia, casa mia.
MARCONI: Il replicante.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Bicocca*, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comago*, corso Italia.

IN PROVINCIA

Arona: *Marzoni*.
Fornia: *Peralli*.
Romagnano Sesia: *Dott. Longhi*.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.215; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2481; **Gravellona** (0323) 848.888; **Novara** (0321) 37.000; **Oleggio** (0321) 91.300; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.223; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso Italia Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.361 36391; **Domodossola:** via Fiorina 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

È salito alla Casa del Padre l'anima buona di

Vanni Fattori

di anni 49

Ne danno il mesto annuncio le figlie **Graziella** e **Claudia**, il fratello **Bruno** con i famigliari e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 11 aprile alle ore 9 presso la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. Il feretro proseguirà poi per il cimitero di Bellinzago (Novara). Un particolare ringraziamento alla direzione, al personale medico e paramedico della clinica San Gaudenzio per la premurosa e sensibile disponibilità dimostrata durante la malattia.
— **Novara**, 9 aprile 1988

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti dell'Istituto Geografico De Agostini partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Vanni Fattori

Prezioso collaboratore della Società e responsabile dei Servizi Informativi del Gruppo

Partecipano al lutto:
Achille Boroli e famiglia
Adolfo Boroli e famiglia
Maria Drago
Marco Boroli
Silvano Boroli
Emilio Buccioni
Carlo Buzzolino
Casimiro Vitali
Maria Scappaticci
Filippo Fiorio
— **Novara**, 9 aprile 1988

ORGA
Importante società commerciale operante nel settore edile ci ha incaricati di ricercare per il potenziamento della struttura
VENDITORE DI ZONA
a cui affidare la vendita e la promozione tecnica di tutta la gamma dei propri prodotti.
Il candidato ideale è un giovane di circa 25 anni, geometra o diplomato in altre discipline, possibilmente con precedente esperienza di vendita, in possesso di iniziativa e autonomia decisionale-operativa e con buone capacità comunicazionali.
E' richiesta la residenza in zona Verbano-Cusio.
L'inquadramento e il livello retributivo saranno commisurati all'esperienza e preparazione professionale del candidato prescelto.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. B 658 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio 63

NOVARA - Salvador Dalì Sella libero subito prestigioso appartamento ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucina, 2 camere letto, bagno, cantina. Grandi metrature.
NOVARA - Via Podgora libero alla vendita appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, soffitta, posa. box.
NOVARA - Rione zona S. Paolo libero subito composto da grande soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cucina abitabile, cantina, box; più grande terrazza permettrale.
NOVARA semicentro - Signori a partire da L. 30.000.000.
NOVARA centro - Cedesi licenza Tab. I con arredamento - attrezzature a prezzo veramente interessante.
STUDIO CASA NOVARA
V. XX Settembre 38
(ad. Mercato coperto)
Tel. 0321 29.755

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 22 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Selezioniamo
Cusio-Verbano-Borgomanero
GIOVANI DINAMICI
buona cultura, automuniti, per inserimento immediato uffici di zona.
Offriamo L. 700 mila mensili più adeguate provvigioni e carriera.
Tel. 0323/642.110

Cercasi
RAPPRESENTANTI
ambosessi per tutto il Piemonte, per vendita diretta nuovo articolo americano. Ottimi guadagni. Auto propria.
Presentarsi:
Imperial Metal Company srl, via Partigiani 39/A, Gravellona T.
Tel. 0323/848.273.

Offriamo possibilità di lavoro ad
AMBOSESSI
Presentarsi
martedì 12-4-88 a Novara in via Marconi 12 1° piano dalle 14,30 alle 17,30.
Chiedere del **sig. Nino.**

VENDESI
Lago Maggiore - vicino Svizzera
VILLETTA UNIFAMILIARE
recente costruzione - vista lago, luminosa, moderna, soleggiata, abitaz. mq 150 + garages
PREZZO MOLTO INTERESSANTE
Tel. 0323 506.718 ufficio feriali

«COMUNICATO DI VENDITA»
MAGAZZINI FIDUCIARI DI CASTRONNO (VA)
VIALE LOMBARDIA n. 95 - TEL. 0332 495.960
PER IL TOTALE RECUPERO CREDITI
ASTA DI ANTIQUARIATO
AL MAGGIOR OFFERENTE
ARGENTI: K. FABERGE', J. B. ODIOT, GARRARD, PAUL STORR
DIPINTI: DEL '600 '700 '800 '900
MOBILI: ITALIANI, FRANCESI, INGLESI, OLANDESI
PORCELLANE: EUROPEE E ORIENTALI
GIOIELLI: LIBERTY E DECO'
MARMI: DA INTERNO E GIARDINO
ARAZZI: FRANCESI E FIAMMINGHI
TAPPETI: DI NUOVA E ANTICA MANIFATTURA
BRONZI - SMALTI - ICONE
PROGRAMMA
ESPOSIZIONE: da oggi tutti i giorni ore 10-13 - 15-20
ASTE nei giorni: **16** e **17** aprile ore 15
23-24 e **25** aprile ore 15
30 aprile ore 15
1° maggio ore 15
ELENCO DELLE MERCI IN LUOGO
Autostrada: Milano-Varese, uscita Castronno

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 10 APRILE
I POETI SUPER ALIENS
e la **BIG BAND**
DOMENICA POMERIGGIO
La Grande DISCOTECA

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 10 APRILE
RUDY BRASS
DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
e **VIDEODISCOTECA**

Azienda commerciale in espansione
ESAMINA GIOVANI CANDIDATI
di ambo i sessi da inserire nel proprio organico. Offre formazione iniziale e periodo di prova con adeguato retribuito.
Per colloquio presentarsi solo lunedì 11 ore 9-12 15-18 Ufficio Vendite via C. A. Bilone 4, Novara.

Circolo Nautico
Lago Maggiore
CERCA
GESTORE BAR RISTORANTE
Inviare curriculum referenze a: **Bettigo Carla - Vicolo Monte Ariolo, 3 - NOVARA.**

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI
per la provincia di: **NOVARA**
Si richiede:
Cultura medio superiore.
Età compresa tra 23-35 anni.
Buona presenza - Auto propria.
Residenza in zona.
Obblighi militari assolti.
Disponibilità ad operare dalle ore 10 alle ore 21, per cinque giorni alla settimana.
Si offrono:
Corso di formazione teorico e pratico.
Lavoro nella provincia di residenza.
Costante assistenza da parte dei funzionari della Società.
Inquadramento Enasarco.
L. 2.500.000 mensili comprensivi di fisso e rimborso spese incrementabili con scatti di livello dopo i primi 4 mesi di attività.
Telefonare per selezione allo **011 830.214.**

AUTONOVA
SUZUKI
CONCESSIONARIO UFFICIALE
Il Concessionario è una cosa seria.
Siamo seri. Solo un Concessionario Ufficiale Suzuki vi dà la garanzia dell'auto, i ricambi e gli accessori originali, l'omologazione ufficiale, l'assistenza di tecnici qualificati, l'affidabilità e, naturalmente, tanta serietà. Solo con lui avete la possibilità di partecipare ai Rally africani, ai Grand Raid Suzuki e, soprattutto, ai Trofei Nazionali Fuoristrada ed Endurance. Perciò non sbagliate strada.
Scegliete solo un **Concessionario Ufficiale Suzuki.**
Lo riconoscerete dal timbro Ufficiale e dalla gradita sorpresa che vi sarà riservata.

SUZUKI SANTANA
L'avventura integrale.
AUTONOVA
NOVARA - VEVERI - SS. per Arona - Tel. 0321/472277-475129
AUTONOVA 2 srl
BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. 0322/846588-846594

In campo azzurro — di *Renato Ambiel*

Sindaco nella crisi

NOVARA — Il sindaco Armando Riviera è impegnato in prima persona a favorire una soluzione della crisi dirigenziale che sta attraversando il Novara. Lo ha confermato, in settimana, all'amministratore delegato Walter Stipari e al maggiore azionista Gianfranco Montipò che si sono incontrati con Riviera. L'hanno messo al corrente delle difficoltà che incontrano nel reperire eventuali partner per una collaborazione nella gestione della società, così come per un'eventuale cessione della stessa a chi si presentasse con credibili programmi di rilancio.

Come il ricorderà il sindaco Riviera, cui stanno a cuore le sorti del calcio cittadino a livello personale oltre che istituzionale, era intervenuto presso il petroliere Dino Armani per sondare la sua disponibilità. Questi aveva risposto positivamente. In un incontro con i dirigenti azzurri avrebbe posto però delle condizioni ritenute inaccettabili. Di buona sostanza Armani sarebbe interessato al controllo della società, acquistando il 51 per cento del pacchetto azionario.

Dopo avere acquistato di fatto la società a metà prezzo sarebbe poi stato facile, con un aumento di capitale, entrare in possesso di tutto il pacchetto azionario. Su queste basi la trattativa non ha avuto un seguito. Nel frattempo le voci più o meno attendibili si sono moltiplicate.

Armando Riviera

I dirigenti direttamente hanno comunque fatto sapere che il Novara non è in vendita a prezzi di liquidazione. L'impressione che è andata maturando in questi ultimi tempi è addirittura un'altra. I dirigenti attuali sono intenzionati a rinnovare il loro impegno anche per il futuro.

Questa è anche l'impressione del sindaco Riviera: «*I dirigenti stanno riflettendo per trovare una soluzione al loro interno dopo che la dichiarata disponibilità non ha trovato riscontri esterni. Sono stati da me per capire in che misura l'istituzione potrebbe favorire l'avvento di forze nuove e l'apporto di capitali freschi. Mi sono parsi determinati a continuare anche se sono alla ricerca di qualche supporto. A più riprese ho ripetuto che il Novara calcio dovrebbe identificarsi con la città. Proprio per questo non negherò l'apporto mio personale e dell'Istituzione per favorire una soluzione che tenga conto degli interessi sportivi della città*».

Dopo un periodo di incomprensione fra Amministrazione comunale e Novara calcio, si stanno ripristinando rapporti di collaborazione reciproca e questo è indubbiamente un segnale positivo. Per ragioni fin troppo evidenti (il mese prossimo ci sono le elezioni) ritengiamo che il sindaco non potrà impegnarsi pubblicamente in prima persona. Se non il verificheranno fatti nuovi apprezzando gli sforzi che comunque questi dirigenti hanno fatto e stanno facendo per dare continuità alla società, non farà mancare loro il sostegno dell'Amministrazione.

Novara-Pergocrema (inizio alle 15,30)

Oggi torna Veschetti dopo un anno e mezzo

Il giovane centrocampista recuperato dopo il grave infortunio

NOVARA — Gli azzurri tornano in casa per ospitare oggi il Pergocrema (inizio ore 15,30).

E' la giornata di Massimo Veschetti. Il giovane centrocampista, che proprio domani compie 23 anni, ritorna in squadra fin dal primo minuto a distanza di un anno e mezzo. S'infortunò ai legamenti del ginocchio destro il 14 settembre '86, a Legnano, in Coppa Italia, contro la Pro Patria. Dopo di allora ha superato tutta una serie di traversie: è stato operato in Francia, a Lione, dal professor Bousquet, dove ha svolto poi la lunga rieducazione. Veschetti ha temuto di dover lasciare il calcio ma la passione e la volontà di questo giovane friulano gli hanno permesso di continuare. Oggi è convinto di essere pronto per riprendere il suo posto in squadra. «*Sarà come ricominciare da capo ma la cosa non mi spaventa affatto* — ammette Veschetti al quale Bacchin, fino a ieri, non aveva ancora comunicato la decisione di impiegarlo a tempo pieno —. *Sono a disposizione del tecnico che ha avuto modo di seguirmi da vicino durante tutta la fase di rieducazione e quindi mi conosce bene. Se dovrò stare fuori della partita, fin dall'inizio, vorrà dire che anche a livello di società si sono costituiti del mio completo recupero. Non è cosa da poco soprattutto in prospettiva futura perché al Novara mi sono trovato bene*».

Massimo Veschetti, che oggi rientra in azzurro (Foto Finotti)

Cosa ti resta di questa esperienza dolorosa a sognare la carriera di un giovane calciatore?

«*In questo momento, quando sto per rientrare completamente nel giro, non voglio ricordare le sofferenze, i problemi e le difficoltà che ho dovuto superare. Diciamo che mi sono preso una bella soddisfazione nei confronti di chi mi dava ormai per spacciato. Adesso però voglio guardare avanti. Sono convinto di potere dare ancora molto al calcio. Ripenso in sostanza un discorso che avevo interrotto diciotto mesi fa*».

Allora Danova aveva inventato Veschetti centrocampista dopo le esperienze come punta. Bacchin sembra intenzionato a ricalcare le intuizioni di Danova. «*Il ragazzo va seguito ancora da vicino per completare il suo recupero* — dice il tecnico —. *Ha ancora qualche problema nella corsa che si porterà avanti per qualche tempo. Adesso però ha bisogno di rientrare nella mischia per una verifica completa. Personalmente sono convinto di aver ritrovato un giocatore che potrebbe tornarci molto utile. Non dimentichiamo che Veschetti ha appena 23 anni. Contro il Pergocrema tornerà in campo fin dal primo minuto*».

E' un impegno delicato quello che attende oggi gli azzurri opposti ad una formazione in piena lotta per evitare la retrocessione. I punti conquistati contro una rivale diretta valgono doppio. Gli azzurri poi sono impegnati a raggiungere al più presto la sona tranquillità.

Dopo tre pareggi in altrettante partite delle gestione Bacchin, il tecnico vuole assaporare il gusto del primo successo. E' costretto però con gli uomini contati perché alle assenze forzate di Codogno e Ferraroni squalificati per somma di ammonizioni, si è aggiunta anche quella di Cacitti. L'esperto difensore, rientrato sabato scorso a Treviso, è stato colpito in settimana da un attacco influenzale che lo ha debilitato e quindi non sarà della partita. Bacchin aveva già deciso di concedere un turno di riposo al giovane Testa che ha fin qui dato molto, ma sarà costretto a chiedere ancora un sacrificio al ragazzo. r. amb.

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

Decisione presa per il caso Dal Lago che ancora attende la risposta della commissione medica

L'Hockey rinuncia alla trasferta e si dimette anche il presidente

Il giocatore è sospeso dal 15 febbraio - Luciano Ubezio lascia la carica per protesta - Niente partita a Castiglione

NOVARA — Quello che non è accaduto negli scorsi anni per la traballante conduzione federale si è ora verificato: i campioni d'Italia dell'Hockey Novara hanno deciso di rinunciare alla trasferta di Castiglione della Pescaia di martedì 12 aprile e il presidente novarese, Luciano Ubezio, ha rassegnato le dimissioni.

Una grave decisione assunta venerdì al termine della riunione del consiglio direttivo, la prima nella storia dell'hockey italiano. Sino all'ultimo è stata attesa l'annunciata risposta della commissione medica che a Reggio Emilia avrebbe esaminato il «caso» dell'atleta nazionale e campione del mondo Stefano Dal Lago. Dopo l'assoluto silenzio da parte della Federazione ai dirigenti novaresi non è rimasto altro da fare. Una decisione sofferta ma che non poteva essere rinviata, riassunta nel seguente comunicato ufficiale subito diramato dalla società.

«*Tradendo la disponibilità dell'Hockey Novara a un accertamento responsabile e approfondito delle condizioni fisiche di Stefano Dal Lago (sospeso dall'attività agonistica a far data dal 15 febbraio scorso), la Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, nella sua specialità "Hockey pista", ha abbandonato nel più riprovevole ed inspiegabile disinteresse sia l'Hockey Novara campione d'Italia che, ed è anche peggio, l'uomo ed atleta campione del mondo Stefano Dal Lago. Oggi 8 aprile 1988 non è ancora dato sapere se e quando la commissione medica del Coni esaminerà gli incartamenti richiesti e prontamente predisposti dalla nostra società. Di fronte a comportamenti che violano così palesemente valori umani e sportivi di base il presidente dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio, rassegna in data odierna le proprie dimissioni. Il consiglio direttivo dell'Hockey Novara per significare la propria più risentita protesta comunica la decisione di non schierare la squadra nella partita di campionato del 12 aprile a Castiglione, riservandosi di assumere successivamente ulteriori iniziative per tutelare gli interessi propri, dei giocatori e dell'Hockey nazionale*».

Il presidente Ubezio

Il comunicato ufficiale pur nella sua gravità non ammette discussioni. L'anomalia cardiaca riscontrata al giocatore, del resto congenita, ha avuto tutti i necessari controlli e gli esami richiesti dalla commissione. Dice il medico sociale, Roberto Graziano, che ha seguito da vicino tutta la vicenda. «*Ci era stato posto un quesito al quale hanno risposto gli esami effettuati nel centro specialistico di Brescia. Stefano Dal Lago* — precisa il medico — *giocando come ha sempre fatto non correrà nessun pericolo. Ogni possibilità di "incidente" in pista era stato categoricamente escluso*».

La protesta dell'Hockey Novara non è riferita alla specifica richiesta di «riabilitazione» del giocatore. «*A noi interessa una risposta* — afferma Luciano Ubezio —, *che si dica qualcosa in merito alla situazione ufficializzata il 15 febbraio. Non contestiamo quanto è stato fatto ma quel lungo silenzio che pesa sulla vita dell'uomo Dal Lago*».

La decisione dell'Hockey Novara ha subito provocato enormi discussioni nell'ambiente hockeystico nazionale. Da Vercelli il presidente Giuseppe Domenicali ha fatto sapere che è anche lui intenzionato a non far scendere la squadra in pista, martedì 12, in quel di Forte dei Marmi. «*Siamo anche noi alla vigilia di una impegnativa trasferta a carattere internazionale e a questo punto chiediamo che tutta la giornata di gare venga sospesa. Altrimenti si potrebbe anche noi decidere di evitare la trasferta*». Liliano Laurenzi

A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA
E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciolfezza e rassodamento
- Prosciistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè
NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

La corsa su strada di Vigevano

La Scarpa d'oro va a Stefano Mei

Era il favorito e non ha deluso le attese

VIGEVANO — Anche quest'anno il favorito numero uno del Trofeo Scarpa d'Oro non ha tradito le attese. Stefano Mei, il venticinquenne atleta spezzino partito con il pettorale numero 1, ha iscritto per la prima volta il suo nome nel prestigioso albo d'oro della corsa su strada di Vigevano, albo d'oro che comprende fra gli altri i nomi degli inglesi Sebastian Cohe e Steve Ovet e del grande rivale di Mei, Alberto Cova.

Mentre la passata edizione Gelindo Bordin aveva vinto imponendo sin dall'inizio un passo superiore, questa volta la corsa si trattava per l'esattezza della 9ª edizione), è stata molto incerta ed avvincente e si è decisa solo nell'ultimo dei sette giri previsti (per un totale di 8 chilometri e 100 metri).

I concorrenti dovevano percorrere l'ormai tradizionale e suggestivo tracciato, con partenza ed arrivo nella rinascimentale piazza Ducale, lastricata di cotto. La corsa si è rivelata anche quest'anno particolarmente dura e selettiva, per i numerosi saliscendi imposti dal tracciato e i diversi strati di pavimentazione (dall'asfalto, al ciottolato, al pavè, allo sterrato all'interno del castello sforzesco, alla moquette predisposta dagli organizzatori lungo la suggestiva strada coperta). A complicare le cose anche un vento fastidioso che in alcuni punti ha creato qualche problema ai concorrenti.

Dopo i primi giri di studio i più forti hanno imposto l'andatura. Il drappello dei migliori si è così via via assottigliato. Mei ha disputato una gara tattica, ha studiato il comportamento degli avversari, in particolare dei temuti marocchini, fra cui si è distinto El Nechchadi Moustapha, presentatosi a Vigevano con buone credenziali, ma che nel finale non ha saputo reggere l'andatura e alla fine si è classificato al settimo posto.

Ha risalito invece molte posizioni il polacco Zerkowski, temuto per lo spunto finale (la sua specialità sono i 3000 siepi) e che alla campana dell'ultimo giro insidiava da vicino Mei e gli altri italiani, fra cui Gozzano ed il sorprendente Durbano.

Angelo Sciarrino

Questi i turni delle novaresi impegnate in Interregionale

Oggi una Juve Domo in emergenza affronta lo sprint finale per la C2

I granata impegnati a Ventimiglia - L'Oleggio ospita il Lecco - L'Iris va sul campo del Leffe

DOMODOSSOLA — Ricomincia all'insegna dell'emergenza lo sprint finale della Juve Domo nella corsa per la C2. Squalifiche ed infortuni gettano una grossa incognita sulla trasferta odierna, che vede i granata impegnati a Ventimiglia. All'assenza scontata del libero Gianni Pioletti, squalificato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni, si è infatti aggiunta anche la defezione dello stopper Luciano Fochesato, «torre» dello schieramento difensivo ossolano.

Il giocatore ha rimediato una distorsione al ginocchio nell'ultima amichevole con il Bellinzago. Quello che sembrava un banale infortunio assorbibile in poco tempo si è invece rivelando un malanno più grave del previsto, che provocherebbe uno stop di almeno dieci giorni. Si era addirittura parlato di una eventuale ingessatura.

Ma i guai per mister Valsongo e la sua squadra non finiscono qui. Anche il portiere di riserva Stefano Di Cocco, che si è scontrato durante l'allenamento con il giovane Pelganta, altro elemento della panchina, ha rimediato una forte contusione e difficilmente sarà disponibile: identica sorte è toccata a Pelganta. Nella seduta di rifinitura il trainer domese ha provato il terzino Antonello Feti in marcatura. Per la sostituzione di Pioletti sarà riconfermato il giovane Adda. Vallongo è inoltre al ripari convocando anche i giovani dell'under 18, Contardi e Patrone.

OLEGGIO — L'arrivo ad Oleggio della capolista Lecco coincide con la pioggia che potrebbe impedire di assistere ad una partita ad elevato tasso tecnico e a tanto pubblico di affluire al Comunale. Il presidente degli arancione Giacomo Valentini guarda il cielo e spera che la pioggia faccia stop.

«*La pioggia di questi giorni ci sta rovinando una bella festa sportiva* — commenta Valentini, vorrà dire che anche a livello di società si sono costituiti del mio completo recupero. *Non è cosa da poco soprattutto in prospettiva futura perché al Novara mi sono trovato bene*».

Cosa ti resta di questa esperienza dolorosa a sognare la carriera di un giovane calciatore?

«*In questo momento, quando sto per rientrare completamente nel giro, non voglio ricordare le sofferenze, i problemi e le difficoltà che ho dovuto superare. Diciamo che mi sono preso una bella soddisfazione nei confronti di chi mi dava ormai per spacciato. Adesso però voglio guardare avanti. Sono convinto di potere dare ancora molto al calcio. Ripenso in sostanza un discorso che avevo interrotto diciotto mesi fa*».

Allora Danova aveva inventato Veschetti centrocampista dopo le esperienze come punta. Bacchin sembra intenzionato a ricalcare le intuizioni di Danova. «*Il ragazzo va seguito ancora da vicino per completare il suo recupero* — dice il tecnico —. *Ha ancora qualche problema nella corsa che si porterà avanti per qualche tempo. Adesso però ha bisogno di rientrare nella mischia per una verifica completa. Personalmente sono convinto di aver ritrovato un giocatore che potrebbe tornarci molto utile. Non dimentichiamo che Veschetti ha appena 23 anni. Contro il Pergocrema tornerà in campo fin dal primo minuto*».

E' un impegno delicato quello che attende oggi gli azzurri opposti ad una formazione in piena lotta per evitare la retrocessione. I punti conquistati contro una rivale diretta valgono doppio. Gli azzurri poi sono impegnati a raggiungere al più presto la sona tranquillità.

Dopo tre pareggi in altrettante partite delle gestione Bacchin, il tecnico vuole assaporare il gusto del primo successo. E' costretto però con gli uomini contati perché alle assenze forzate di Codogno e Ferraroni squalificati per somma di ammonizioni, si è aggiunta anche quella di Cacitti. L'esperto difensore, rientrato sabato scorso a Treviso, è stato colpito in settimana da un attacco influenzale che lo ha debilitato e quindi non sarà della partita. Bacchin aveva già deciso di concedere un turno di riposo al giovane Testa che ha fin qui dato molto, ma sarà costretto a chiedere ancora un sacrificio al ragazzo. r. amb.

Il Trecate vince contro il Saluzzola

CERRIONE — Nell'anticipo disputato ieri in trasferta la Trecatese ha sconfitto per 3-2 il Saluzzola. La Trecatese si è dimostrata squadra più compatta ed attenta a colpire in contropiede. Andati in vantaggio al 33' con Floriani e raggiunti al 45' da Berton, i padroni di casa hanno sfruttato un errore difensivo dei padroni di casa per segnare la rete del 2-1 con Cerutti al 74'. Il Saluzzola si è buttato in avanti alla ricerca del pareggio ma è stata ancora la Trecatese ad andare in gol: all'87 Lemantini, pronto a raccogliere un rimpallo su tiro di Cerutti, non ha avuto difficoltà ad infilare Tara dal limite dell'area. A nulla è poi servita al 90' la rete di Berton che ha fissato il risultato sul 2-3.

Per la Trecatese si sono distinti proprio gli autori delle reti, mentre il Saluzzola ha risentito in maniera determinante delle numerose assenze per squalifiche ed infortuni. (d. p.)

CHI DORME PIGLIA PESCI.
AVETE UNA CASA DA AFFITTARE O VENDERE?
Cercate acquirenti per auto o moto?
Oppure del personale per la vostra attività?
Consultate Serv I Dati
BANCA DATI COMPUTERIZZATA
Per vendere e trovare qualsiasi cosa
LA CONSULTAZIONE È GRATUITA
telefonate al 410378 oppure rivolgetevi a Novara, Via Lagrange 28
Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Rizzini, 13 - Tel. 0321/35.322 - 23.600 e Arona in via Maria Rosa, 5 - Tel. 0322/45.674

Questa terra racconta

La strana ricerca del moto perpetuo

Ma la macchina di Giovanni Pastorelli si fermava sempre

Accade a tutti di ritornare col ricordo alla propria infanzia sia limitando il pensiero ad alcuni personaggi. Per me, il ricordo è una visione panoramica del mio paese animato da alacri figurine che mi facevano pensare ad un presepio meccanico, oggi ai celebri quadri di Bruegel. E così il volto tuttora, bambini, adolescenti, giovanotti, uomini, ragazze, donne ognuno intento al proprio impegno, ognuno animato dal desiderio di salire nella scala sociale, di distinguersi. Benché vi fossero personaggi ricchi e importanti, ad esempio il sindaco Tarchetti, che aveva palazzotto a Vercelli per l'inverno, casa in riviera per le mezze stagioni, casa al mare per i bagni, per me il vero protagonista fu un uomo estraneo alla ricca.

Giovanni Pastorelli, pensionato delle ferrovie, era venuto a vivere con una sorella levatrice che, profuga da una zona triestina durante la guerra, aveva sposato un falegname vedovo del paese. L'idolo del biabetico Pastorelli, uomo ruvido, misantropo, estate ed inverno isolato nella campagna, fu proprio il cognato falegname. Il grande sogno di Pastorelli, l'ideale che lo consumò per il resto della vita, era la realizzazione della macchina del «moto perpetuo». Di giorno, mentre appoggiato ad un albero pensava a come creare energia dal nulla, ideava i pezzi per la sua macchina. A sera li disegnava ed il giorno dopo il cognato glieli realizzava in legno.

Ruote dentate, perni, pesi e contropesi, leve, leggere pulegge riempirono il laboratorio del falegname quando Pastorelli incominciò l'assemblaggio della macchina che ad un primitivo impulso si metteva in moto, ma finiva sempre per arrestarsi. Pastorelli cambiava disposizione dei vari pezzi, capovolgeva i pesi ed i contro pesi, spostava le leve, ma fatalmente la macchina si arrestava dopo aver compiuto alcuni movimenti. Quando vide che il suo sogno urtava contro una realtà insuperabile, abbandonò la macchina come era morì nel laboratorio. Non so che cosa ne abbiano fatto gli eredi; se l'avessero conservata sarebbe oggi una preziosa scultura astratta, degna di Tinguely.

Altro personaggio protagonista era il Ferrante, pittore. Piccolo, in equilibrio precario su piedini infantili, aveva baffoni che gli coprivano il labbro superiore entrandogli in bocca, nascondendo in parte la corta pipa ricurva che stringeva perennemente fra i denti. Viveva con la moglie, la Giorsa, che gestiva una bottegucciа da bambola.

Dipingeva all'acquerello iresa, rose, viole, glicini ed altri fiori. Sulle rose già un po' spampanate sapeva porre una goccia di rugiada che dava vivezza al fiore.

Nessuno vide mai una sua tela, soltanto fiori su carta Fabriano, un genere che insegnava alle signorine delle famiglie bene. Qualcuno, forse, gli disse che non sapeva fare altro ed egli smentì i detrattori con un'opera da maestro del pennello. Sulla parete del proprio balcone dipinse in affresco una Madonna in trono con Bambin Gesù sulle ginocchia. La Madonna, avvolta in veli azzurri, aveva il volto della Giorsa, un volto lungo, magro, segnato da una perenne piega amara delle labbra. La sola cosa lasciva in quel volto legnoso erano gli occhi celesti, teneri, densi di sentimenti inespressi per il marito, che l'aveva eternata. I maligni dicevano che l'aveva ripagata dei sacrifici sopportati per mantenerlo. Lei mandava avanti la botteghina, d'estate andava a mondare il riso, e lui dipingeva rose e viole. Però, il segno d'affetto per la sua donna Ferrante lo ha lasciato ed è ancora lì, fresco e azzurro come quando lo dipinse, una Giorsa brutta, ma amata.

Francesco Rosso

Si avvicina la stagione del diserbo, ma stavolta c'è una strategia

Riparte la battaglia dei veleni

Per evitare un'altra emergenza-acqua il ministero vieta gli erbicidi là dove esiste una significativa presenza di atrazina, molinate e bentazone in falda - La Regione stilerà la lista dei Comuni dove saranno consentiti limiti più alti

TORINO — Si avvicina la stagione del diserbo e la Regione si prepara a una nuova «battaglia dei veleni», nella speranza di evitare il ripetersi dell'emergenza-acqua. Il ministero della Sanità si è già mosso. Il 31 marzo, con un'ordinanza ha vietato l'uso degli erbicidi nelle zone in cui «nelle acque di falda destinate al consumo umano» vi siano quantità superiori a un microgrammo per litro di atrazina, 3,5 microgrammi di molinate o 15 microgrammi di bentazone. Il decreto prevede una deroga: in alcune zone è tollerata la presenza di 4 microgrammi per litro di molinate o 18,5 microgrammi di bentazone. Dove? Il ministero ha diffuso un primo elenco di Comuni, che sarà però integrato dalla Regione. Sono centri sparsi in tutte le province del Piemonte, in prevalenza nella zona di pianura: dal Saviglianese al Casalese, dal Basso Vercellese all'Astigiano, al Novarese.

«Per il momento, però — sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari — *è importante far sapere alla gente che tutti gli acquedotti comunali piemontesi sono in regola con l'ordinanza del ministero*».

Domani è previsto un «vertice» in Regione con i rappresentanti di categoria degli agricoltori, e martedì sarà emessa l'ordinanza regionale con l'elenco dei Comuni dove sarà vietato l'uso di atrazina, molinate e bentazone e la lista dei centri dove sarà tollerata la presenza di diserbanti nell'acqua a livelli leggermente superiori rispetto al resto del Piemonte.

«*Sarà* — spiega Maccari — *un'ordinanza che aggiorneremo più volte, seguendo i risultati delle analisi che i laboratori di sanità continueranno a fare*».

L'anno scorso vennero fatti quasi quindicimila esami, che scoprirono in ben 222 Comuni piemontesi almeno una fonte d'acqua inquinata. E' un dato allarmante, ma che va interpretato: figurano nel lungo elenco, infatti, anche centri dove si è scoperto che un solo pozzo privato «fuori legge». «*Quest'anno* — spiega Maccari — *gli esami saranno differenziati per acquedotti pubblici e pozzi privati, così avremo un panorama più preciso*».

L'inquinamento da diserbanti, secondo i tecnici, è costante, altro dato positivo: «*Se non aumenta* — spiegano — *è perché gli agricoltori non abusano più di queste sostanze e talora preferiscono usare prodotti alternativi*».

Ma gli esami riguardano solo cinque diserbanti: atrazina, simazina, propazina, molinate e bentazone. E' sufficiente per essere sicuri che le acque non siano inquinate da altre sostanze? «E' un problema che ci stanno posti — dice l'assessore Maccari —. *Per questo abbiamo deciso di allargare, in futuro, il controllo a quindici prodotti*».

Sinceramente, si può sperare che quest'anno non si registrino nuovi casi di «emergenza acqua» in Piemonte? «*Dipende da diversi fattori* — spiega Maccari —. *In primo luogo è importante che gli agricoltori rispettino scrupolosamente le norme sulle quantità consigliate. E poi dobbiamo sperare che non ci siano grandi piogge dopo il diserbo. L'87 è stato un anno abbastanza secco e gli erbicidi usati dodici mesi fa non hanno ancora raggiunto le falde. Se quest'anno piovesse molto, l'acqua trascinerebbe in profondità sia i prodotti dell'anno scorso che quelli di quest'anno, con conseguenze facilmente immaginabili*».

E la storia si ripeterà anche durante le prossime annate agrarie, con un occhio al cielo e i laboratori impegnati in continui controlli. Non c'è speranza di uscirne? «*Sì, ma non a breve termine* — dice l'assessore —. *Intanto dovremo cercare di limitare la "libertà di buco": bisogna limitare i pozzi privati, molti dei quali sono "finestrati", cioè attingono acqua a diversa profondità. Così facendo, però, mettono in comunicazione le falde e aiutano a diffondere l'inquinamento. Ma la vera soluzione è fare in modo che gli acquedotti comunali attingano a fonti più sicure*».

Quali? «*Tendiamo ad acquedotti che portino l'acqua a valle attingendo a grandi bacini artificiali, da utilizzare anche per la produzione di energia elettrica. Tre le zone dove ci possono realizzare questi bacini: nella Valle di Viù, nella Valle dell'Orco e sull'alto corso del fiume Sesia (che potrebbe servire anche Biella e Vallemosso)*».

Ma anche per questo, assicurano, i problemi non mancano. «*Purtroppo* — ammette Maccari — *servono tempi lunghi: quindici anni, ad essere ottimisti. E poi bisogna coinvolgere anche il capitale privato, con concessioni, perché quello pubblico non basta. Infine, non bisogna dimenticare che le dighe non sono certamente ben viste dalle popolazioni*».

Dario Corradino

■ Aperta la mostra antologica di Rosso

VERCELLI — E' stata inaugurata ieri pomeriggio, alle 17,30, nell'auditorium di «Santa Chiara», la mostra antologica di Edoardo Rosso, morto nove anni fa e considerato il miglior pittore vercellese del Novecento. La mostra resterà aperta fino all'8 maggio. *(d. b.)*

■ Arrestato per spaccio di droga

SANTHIA' — Un giovane di Cavaglià, Fulvio Medea, 22 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Santhià: è accusato di spaccio di droga. Era su una «Peugeot» parcheggiata, l'altra notte, nei pressi del Foro boario: con lui c'era un altro giovane. I carabinieri hanno trovato tre siringhe in cui era disciolta eroina. *(w. ca.)*

■ A Quinto il commissario prefettizio

QUINTO — Dopo le dimissioni di otto consiglieri (su 15), il Consiglio comunale di Quinto è decaduto. Così, il prefetto ha nominato un commissario che gestirà il Comune fino alle nuove elezioni: è il viceprefetto Renato Pisani. *g. b.)*

Tribunale, da Roma soltanto promesse

VERCELLI — Soltanto una promessa, per i legali vercellesi: sarà rivisto il provvedimento che ridusse gli organici del Tribunale. La delegazione dei legali non ha ottenuto niente di più di assicurazioni formali dall'incontro con i funzionari del ministero di Grazia e Giustizia nel suo viaggio a Roma. I problemi dunque rimangono e non è escluso che gli avvocati decidano altre forme di protesta per impedire che un giudice sia sottratto al tribunale e destinato ad altre sedi.

Spiega l'avvocato Piero Codegoni, presidente dell'Ordine degli avvocati: «*La nostra pratica dovrebbe essere stata trasmessa al Consiglio superiore della magistratura ma, al momento, non ci sono novità di rilievo. Il giudice Gianfranco Caselli, delegato per il Piemonte del Csm, si sta occupando del nostro problema: cerchiamo di ottenere la sospensione del provvedimento*».

Il malcontento degli avvocati vercellesi nasce da una decisione del ministero che, per potenziare gli uffici di sorveglianza, intende ridimensionare gli organici di 22 tribunali italiani: tradotto in pratica, il provvedimento riduce da cinque a quattro i magistrati in servizio a Vercelli, con una serie di conseguenze negative per il funzionamento dell'apparato giudiziario. Con un magistrato in meno il presidente del tribunale Michele Zeoli corre il rischio di non poter comporre il collegio giudicante, ma l'aspetto forse più grave è che senza un giudice raddoppieranno i carichi di lavoro. Questo significa tempi più lunghi e le una causa impiega ora circa tre anni per essere dibattuta, dopo ce ne vorranno sei. Di qui le proteste degli avvocati, direttamente coinvolti nel problema.

Al loro fianco si sono schierati i parlamentari vercellesi. Il senatore Ennio Baiardi ha inviato una relazione all'onorevole Franco Castiglione, sottosegretario di Grazia e Giustizia, a sostegno delle richieste dei legali, mettendo in evidenza come un simile provvedimento potrà causare soltanto disagi. Baiardi pone l'accento sul settore delle cause civili, che rischia la paralisi.

Mentre nel penale le pendenze sono poche, gli «arretrati» del civile sono oltre quattromila (il più di 300 nuove riguardano la magistratura del lavoro). Sono in costante aumento le procedure concorsuali ed esecutive: 345 tra fallimenti, concordati preventivi e amministrazioni controllate. Ciascun giudice ha un carico di lavoro di circa 600 cause, ma, se la riduzione di organico verrà attuata, il numero salirà a 750 per effetto della ridistribuzione del lavoro.

La situazione sfiora l'assurdo per le motivazioni della decisione ministeriale che si basa su dati statistici del '74: sulle cifre di allora risulta che il Tribunale di Vercelli può sopportare senza disagio la riduzione di organico. In effetti 14 anni fa la situazione era soddisfacente, ma il ministero non ha tenuto conto di due aspetti determinanti: che allora il tribunale era composto da sei giudici più il presidente e che le cause civili da allora sono aumentate.

Difficile la situazione in pretura dove il dottor Giuliano Ortu deve affrontare, da solo, la partenza del professor Luigi Paolo Comoglio, che si dedicherà all'insegnamento universitario, e il congedo per maternità di un secondo giudice.

In Piemonte c'è Alba nella stessa situazione di Vercelli ed anche Alba ha ottenuto una promessa formale di riesame del provvedimento, ma risultati apprezzabili nel frattempo non se ne sono visti. Aggiunge l'avvocato Codegoni: «*La difficoltà maggiore consiste nel trovare il funzionario che si occupa della situazione di Vercelli.*

Daniele Cabras

Oggi mancheranno Colapietro, Gradella e Rotolo mentre Zoratti terrà Tumelero in panchina

Pro «decimata» contro la Pistoiese

VERCELLI — Una Pro Vercelli mai così caricata affronta oggi, alle 15,30, al Fattori, la Pistoiese. Il pareggio ottenuto dai bianchi a Carrara, malgrado le molte assenze, e la possibilità di agganciare la Massese al secondo posto che dà diritto alla promozione, hanno creato un clima di grande euforia nel clan vercellese.

Giuseppe Celoria, soddisfatto per il premio che gli è stato consegnato a Verona di «tifoso del Torino dell'anno», e per la ritrovata copertura finanziaria della società, grazie ai fratelli Schellino, ha detto: «*Ci sono tutte le possibilità per andare in C1 e dalla C1 compiere il grande balzo nella Serie B*».

Zoratti oggi recupera Di Stefano, che ha scontato la squalifica, e porta Tumelero in panchina. Partiranno mancheranno ancora l'attaccante Gradella (per il quale è stata confermata la frattura alla spalla) e Colapietro, operato al menisco: entrambi, però, si stanno a poco a poco riprendendo e nel giro di qualche settimana dovrebbero essere recuperabili.

Patrizio Di Stefano

La condizione precaria di Tumelero e l'assenza di Rotolo (per il quale i prospettiamo tempi di recupero sono lunghi) costringerà Zoratti a riconfermare la giovane coppia difensiva centrale composta da Spampinato e da Sora: un duo che ha sinora convinto.

Zoratti tiene il match, anche per le troppe assenze cui sarà costretto a sopperire. Dice l'allenatore dei bianchi: «*La Pistoiese si presenta in gran forma e farà di tutto per rientrare nel "giro" promozione. Ma noi siamo decisi a farci valere e a tornare al successo in casa*». Per inciso, la squadra è in serie utile da sette partite consecutive.

Il compito più facile delle squadre di vertice tocca sicuramente a quella Carrarese affrontata dalla Pro la scorsa settimana: i toscani se la vedranno, in casa, col Tempio; anche il capoclassifica Montevarchi non dovrebbe avere vita dura con il Carbonia. Un altro match di grande interesse sarà quello tra la Cuoiopelli e il Lodigiani: uno scontro al vertice.

f. l.

Tra Crescentino e Gattinara un derby che vale la salvezza

Il derby tra **Crescentino** e **Gattinara**. Le due formazioni vercellesi si affrontano in una partita che potrebbe significare la salvezza o la retrocessione dalla Promozione. Mancano solo quattro giornate al termine della stagione agonistica e Gattinara e Crescentino si ritrovano ancora insieme nelle zone basse della classifica. Sono rispettivamente a 23 e 22 punti ma alle loro spalle incalzano il Grignasco a quota 21 ed il Salussola ed il Castelletto a 20. Poiché retrocederanno le ultime due classificate, più una terza squadra dopo uno spareggio tra le terzultime dei tre gironi, le due società vercellesi vivono con apprensione questo finale di campionato.

Le ultime prestazioni interne del Crescentino inducono alla prudenza. Attaccare in modo avventato significherebbe farsi infilare dal Gattinara che vanta due frombolieri del calibro di Festa e di Trivelli. L'allenatore-giocatore Roberto Biginato è comunque fiducioso: l'ultimo incontro, con il pareggio a Grignasco, ha rinfrancato i grenata che da mesi non raccoglievano un punto in trasferta. Negli ultimi allenamenti sono stati provati nuovi schemi e sono stati recuperati alcuni infortunati.

Anche sull'altro fronte prevale la serenità. Il Gattinara è reduce dall'ottima prova interna di campionato con il Gravellona: i vignaioli hanno infatti superato una delle formazioni più in forma di questo campionato.

Prolitiva trasferta per il **Trino**. Gli uomini di Guido Vincenzi scendono sul campo della capolista Bellinzago che appare lanciatissima verso gli spareggi per l'Eccellenza. I novaresi sono impegnati nello sprint finale dopo un eccezionale campionato e non vogliono perdere terreno ora che l'obiettivo è stato quasi raggiunto. All'andata il Trino perse in casa per 4 a 3 ma era il periodo più negativo della stagione agonistica degli azzurri. Da allora la situazione è cambiata e Pugno e compagni si sono portati dalla zona retrocessione al centro-classifica. I trinesi non partono quindi sconfitti anche se sono consapevoli del valore degli avversari. Il pareggio è comunque il risultato che i ragazzi del presidente Mario Ravezzani cercheranno di agguantare per rimanere in corsa per la Coppa Italia dilettanti.

l. p.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi **American College**, domani riposo.
NUOVO ITALIA: oggi **Dentro la notizia**, domani riposo.
PRINCIPE: oggi e domani **September**, di e con Woody Allen.
SOTTI: oggi e domani **Il signore del male**, di John Carpenter.
BELVEDERE: **Fievel sbarca in America** (cartoni animati), di Wall Disney (dolby stereo). Or.: 15; 17; 20; 22.
TEATRO CIVICO: alle 17, per «Scuolateatro Teatroscuola», il Collettivo III Asti rappresenterà **Marcovaldo. Ovvero le stagioni in città.**
SALA DUGENTESCA: ore 17 concerto del soprano Fulvia Campana e del baritono Dario Longo accompagnati da Emilio Costantini (clarinetto) e Giorgio Sogno (fisarmonica).

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Moderna*, corso Libertà 11, tel. 65.152; domani sarà di turno *Dr. Elena Dallera*, via Lanza 7, tel. 53.926.
Usl 80 - Romagnano Sesia (No): *Longhi Borghi (dott.ssa Borghi)*, piazza Libertà 30, tel. 0163 835.246; da domani **Grignasco (No):** *Dr. Pier Giuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.412; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 833.600; **Santhià** (0161) 921.486; **Trino** (0161) 829.565.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblemedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.090.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.106

DOMENICA 10 APRILE
I POETI SUPER ALIENS
e la BIG BAND

DOMENICA POMERIGGIO
La Grande DISCOTECA

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 95.073

QUESTA SERA
MUSICA DAL VIVO CON
I VIDEO

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI
per la provincia di: VERCELLI

Si richiede:
Cultura medio superiore.
Età compresa tra 23-35 anni.
Buona presenza - Auto propria.
Residenza in zona.
Obblighi militari assolti.
Disponibilità ad operare dalle ore 10 alle ore 21, per cinque giorni alla settimana.

Si offrono:
Corso di formazione teorico e pratico.
Lavoro nella provincia di residenza.
Costante assistenza da parte dei funzionari della Società.
Inquadramento Enasarco.
L. 2.500.000 mensili comprensivi di fisso e rimborso spese incrementabili con scatti di livello dopo i primi 4 mesi di attività.

Telefonare per selezione allo 011 630.214.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. bancario Banc. San Paolo - sportello giornali - n. 0106 - C.C.P. 756/3102

AVIS
VERCELLI
Via Pertica 17 - Tel. 69150

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.043

Motonautica San Giulio
UN ATTRACCO SICURO
Se la tua passione è la nautica da diporto, a vela o a motore, la Motonautica San Giulio è il tuo approdo sicuro, con un accurato servizio di rimessaggio e di assistenza e con la possibilità di acquistare la tua barca scegliendo tra le più prestigiose proposte del mercato. Troverai anche un ambiente sereno dove trascorrere piacevoli giornate di relax sulle rive del Lago d'Orta, con una magnifica piscina, solarium e servizio bar.
MOTONAUTICA SAN GIULIO
28010 PELLA - LAGO D'ORTA Tel. 0322 - 969197
Concessionario:
Motori Fuoribordo: Evinrude, Tomos
Motori Entrobordo: OMC, Volvo Penta
Imbarcazioni: Italmarina, Molinari, Cranchi, Elan, Aloar, Performance, Glastron, Sea Ray, Four Winns, (USA)
Gommoni: Migliori marche
Accessori per nautica - Officina autorizzata riparazioni
Rimessaggio - Vendita usato
Distributore carburanti: benzina e gasolio
Scuola e Patenti nautiche
PRIMEXIS

ECONOMICI
Bilancino nuovo con esperienza vendemmia corta impiegata comune corso lavoro in qualsiasi settore telefonare dopo le 18 allo 0161 48.130.

A Mezzana il primo cittadino è stato costretto a lasciare l'incarico

«Caro sindaco, sei troppo anziano» e 11 consiglieri votano la sfiducia

Sandro Radice Maracet, 66 anni, si era rifiutato di accogliere la richiesta della maggioranza

■ Alpini hanno ripulito un torrente

BIELLA — Si è inaugurata ieri la nuova opera di protezione civile realizzata dagli alpini biellesi. Indossati gli stivali e con in mano pale e picconi, le penne nere locali sono salite sulla montagna di Riabella, nella Valle del Cervo, dove hanno ripulito un tratto del torrente Luchiana. Dicono: «Fedeli al nostro motto, crediamo sia meglio prevenire che disperare. Il letto dei nostri corsi d'acqua è sempre più ostruito e questi lavori sono prima di tutto necessari per il bene della comunità. Inoltre bisognava fare qualcosa per mantenere inalterato l'equilibrio naturale delle nostre zone, sempre più devastate da diverse forme di inquinamento». *(d. p.)*

■ Cossato, oggi si apre «Arca»

COSSATO — S'inaugura questa mattina alle 9 nei locali del mercato coperto la terza edizione di «Arca», mostra-mercato di prodotti naturali. Agricoltura biologica, alimentazione naturale ed artigianato saranno al centro dell'attenzione del pubblico. Dice l'assessore Giuseppe Paschetto: «Daremo spazio anche ad una accurata informazione. Oltre a fornire ai consumatori una vasta gamma di prodotti naturali, saranno presenti alcuni stands con libri, opuscoli e riviste specializzate».

In vendita verdura e frutta di stagione, conserve, marmellate, cereali, riso, miele ed oli aromatici, oltre a cosmetici e detersivi biologici, erbe officinali e tessuti colorati a mano. Agli acquirenti verranno distribuite in omaggio borse per la spesa in tela iuta. *(d. p.)*

■ Ciclismo di scena a Vallanzengo

VALLANZENGO — Classica di ciclismo oggi con il settimo trofeo «Comune di Vallanzengo» riservato ai dilettanti juniores. La corsa prenderà il via alle 14,30 con partenza ed arrivo nel centro del paese. Il percorso, piuttosto selettivo, ha una lunghezza di 110 km. *(d. p.)*

■ Le barbe più belle in gara a Pralungo

PRALUNGO — Si è svolto ieri sera nei saloni del ristorante Valle Oropa il 2° raduno dei possessori di barba. Alla presenza di numerosi amici e simpatizzanti del gruppo dei «Barba», si è svolto anche un concorso che ha visto la partecipazione dei migliori «tagli»: sono state premiate le barbe più lunghe, le meglio curate e le più simpatiche. *(d. p.)*

MEZZANA — Il piccolo Comune è senza amministrazione. A conclusione di un braccio di ferro cominciato alcuni mesi fa, undici consiglieri (ai quali va aggiunto Erminio Verardo che si era dimesso all'inizio dell'anno), hanno espresso venerdì sera in una votazione a scrutinio segreto la loro sfiducia al primo cittadino Sandro Radice Maracet, considerandolo «*troppo stanco negli anni per continuare a dirigere l'attività amministrativa del paese*».

Alla rottura definitiva, ufficializzata durante una riunione a porte chiuse del Consiglio comunale, si è giunti dopo una lunga serie di divergenze iniziate l'anno scorso e che avevano procurato stato d'emergenza in uno dei pochi governi che teoricamente avrebbe dovuto rivelarsi compatto.

Infatti, raro nel complesso panorama politico, a Mezzana le divergenze avrebbero dovute essere ridotte al minimo: alle consultazioni dell'85 si era presentata una sola lista formata da 12 indipendenti e 3 persone legate a partiti di sinistra. In pratica tutti e 15 i candidati erano risultati eletti prima ancora di procedere allo spoglio delle schede.

Puntualmente il via passati alla definizione degli incarichi: Sandro Radice Maracet, 66 anni, sindaco uscente, era stato confermato nella carica mentre a Ernesto Radice, Tino Fangasio, Piero Ubertino Rosso, Leo Ravello erano stati affidati incarichi di giunta. Il Consiglio era infine completato da Danilo Macchetto, Giuliano Foglio Bonda, Antonio Marchionatti, Giampiero Rendina, Angelo Badone, Antonio Brisotto, Aldo Bonifacio, Renato Delpiano, Augusto Radice e Erminio Verardo.

In avvio di legislatura tutto sembrava procedere per il meglio, ma l'anno scorso hanno preso corpo alcuni dissapori tra parte del Consiglio, alcuni esponenti della giunta e il primo cittadino di Mezzana. Tra il sindaco ed alcuni collaboratori il rapporto d'intesa si è presto dissolto e un paio di mesi fa il consigliere Erminio Verardo ha consegnato in municipio la lettera di dimissioni.

Sandro Radice Maracet

Poi è toccato a gran parte degli amministratori (gli assessori Piero Ubertino Rosso e Leo Ravello e i consiglieri Danilo Macchetto, Giuliano Foglio Bonda, Antonio Marchionatti, Giampiero Rendina, Angelo Badone, Antonio Brisotto, Aldo Bonifacio, Renato Delpiano, Augusto Radice e Erminio Verardo) manifestare i propri dissensi sulla gestione del Comune. I dieci, in pieno accordo, il 21 marzo hanno deciso di inviare al sindaco una lettera nella quale, dopo aver sottolineato «*il buon lavoro compiuto per frenare la decadenza di Mezzana*» ritenevano indispensabile «*avviare un processo di rinnovamento lasciando spazio a persone più giovani*». In pratica domandavano al primo cittadino di lasciare libera la poltrona di sindaco.

Ma il suggerimento non è stato accolto da Sandro Radice Maracet che, sordo all'appello, per martedì scorso ha convocato il Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Alla riunione, oltre a lui, si sono presentati solo tre amministratori, Ernesto Radice, Libero Fangasio e Augusto Radice.

Un'assemblea subito seguita dalla richiesta avanzata dai dieci oppositori di indire una seconda riunione con un solo argomento all'ordine del giorno. «*La revoca del sindaco*».

Roberto Eynard

Mappa dei beni biellesi

Tanti Apelle per Vigliano

VIGLIANO — E' ben nota la storiella del pittore greco Apelle che per avere un giudizio affidabile e costruttivo sul proprio lavoro, invece di rivolgersi al misoneismo periodare della critica, usava esporre ogni quadro alla finestra e attendere il parere dei passanti. Molto di quanto sentiva era da scartare, ma qua e là gli giungeva qualche suggerimento sensato, un ritocco, un'aggiunta, un'eliminazionecche rendevano il quadro più aderente all'intento ultimo dell'artista.

A ben rifletterci, sebbene questa sia storiella, tuttavia c'è del metodo in essa. Di tal genere, se non tale appunto, dovette essere la riflessione che più di vent'anni orsono, nel 1966, svolse tra sé Giuseppe Ceroni, medico condotto di Vigliano e pittore dilettante di modesta e timida vena.

Perché non applicare il medesimo critico di Apelle? Non però una finestra sulla strada, ma una saletta decorosa con sedie. Una sedia su cui appoggiare il quadro, le altre sedie per i volenterosi critici. Non più occasionali passanti, così soggetti come possono essere a cavillare più in su della scarpa, ma critici scelti tra altri pittori, fratelli d'arte, a loro volta ricchi di modestia e turbati da fertili dubbi. Critica costruttiva, solidale, interagente: a turno ogni critico dopo aver assolta la propria funzione come tale si sarebbe trasformato in crepido giudicando, avrebbe esposto il proprio quadro sulla sedia, e atteso l'opinione dei confratelli.

L'idea piacque. Ceroni trovò il locale adatto, in via Dante 5 a Vigliano, trovò le sedie, trovò quattro pittori disponibili all'esperimento. Si chiamarono «Gli amici dell'arte» di Vigliano. Si incontravano ogni martedì, portavano i quadri dipinti nella settimana, li esponevano, ascoltavano giudizi e suggerimenti, apportavano le modifiche che avevano riconosciuto giuste.

Per avere un giudizio affidabile e costruttivo sul proprio lavoro usava esporre ogni quadro alla finestra e attendere il parere dei passanti. Lo stesso concetto critico viene applicato dal medico-pittore Giuseppe Ceroni e 17 suoi compagni. Sottopongono le loro opere al commento del gruppo

Un successo. Il nucleo degli Amici di Vigliano passò da 5 a 10, a 20. Le candidature aumentavano; ad ogni riunione c'era sempre qualche pittore che li avvicinava, voleva sapere della loro istituzione, chiedeva di farne parte. Si discuteva la nuova candidatura, si stabiliva se accettarla o meno. La cerimonia di iniziazione era semplice: il neofita veniva invitato a portare almeno 6 delle sue opere ed esporle sulla sedia del giudizio. Il suo lavoro veniva commentato, giudicato, consigliato. Se il neofita dimostrava umiltà di ascolto e buon proposito di migliorarsi entrava a far parte della confraternita artistica vigliarese.

Sono trascorsi più di vent'anni. Ora, «Gli amici dell'arte» di Vigliano sono 18, loro presidente è sempre il dott. Ceroni, in pensione da medico, ma attivamente impegnato sul fronte artistico (sta scrivendo i propri ricordi di reduce dalla Russia, lui che fu uno dei diecimila fortunosamente rientrati fra incredibili e drammatiche peripezie). La sede è stata trasferita l'anno scorso da via Dante alla piazzetta di Amosio — piazzetta ancora senza nome, perché non chiamarla «piazza Belleani», coerentemente propongono i pittori? L'attività del gruppo è sempre fedele ai principi informativi della partenza: ogni martedì incontro, la sedia del giudizio, il dibattito, la formulazione di nuovi progetti: la gita a scopi didattici a qualche grande mostra nazionale, accettazione di nuovi soci, programmi delle loro mostre collettive. Hanno esposto con cadenze annuali al Circolo Biella, poi a Stresa, ad Acqui, a Varazze, ora — a luglio — esporranno ad Alagna.

Assieme scelgono i quadri da presentare, stabiliscono le quotazioni. Vi sono fra loro molti giovani («valorizzare i giovani — dice Ceroni — è fra gli scopi primari dell'associazione»), dalla diciottenne Elisabetta Veronesi, allieva delle Belle Arti di Firenze, alla diciottenne Simona Valenti, dal disegno puntiglioso e appassionato.

Il più recente appuntamento degli Amici di Vigliano è stato domenica scorsa quando hanno esposto in occasione del Mercatino dell'antiquariato. La loro mostra è rimasta aperta tutta la settimana con la pittura intimistica di Giacomo Fileppo, le ceramiche raffigurate di Ceroni, i paesaggi sognanti di Carla Tugnoli, le immagini liriche di Valerio Trombini, gli evanescenti inverni di Luciana Recanzone, e gli altri.

Pier F. Gasparetto

INTERREGIONALE - I bianconeri ospitano al La Marmora la capolista del girone

La Biellese vuole fermare l'Albenga

I liguri, allenati dall'ex Gianni Mialich, sono da sempre la «bestia nera» dei lanieri - Miro Zunino: «Siamo arbitri nella corsa alla serie C2 e non regaleremo niente a nessuno» - Mancheranno Gatti e Formoso

BIELLA — La strada per la C2 oggi passa dal La Marmora, ma i bianconeri di casa stavolta indossano i panni di «spalla» alla primadonna dell'incontro: l'Albenga dell'ex Gianni Mialich. La partita è sentitissima per svariati motivi, davanti a tutti la rivalità che da diverse stagioni divide i due club.

Il ricordo di quanto è successo un anno fa brucia ancora nel clan laniero. Era il 5 aprile e la Biellese, fresca co-capolista con la Saviglianese dopo un lunghissimo inseguimento, ospitava la compagine ingauna guidata in panchina da Paolo Tonelli, da sempre «bestia nera» dei bianconeri. Contemporaneamente i maghi cuneesi erano impegnati nell'ostica trasferta di Domodossola. L'allungo decisivo pareva a portata di mano ed invece proprio l'Albenga con un imprevisto colpo di mano si impose per 1-0 facendo naufragare i sogni di gloria della società presieduta da Sandro Meraviglia.

Una storia che, pur in altre circostanze, si è ripetuta quest'anno all'andata con l'inequivocabile 2-0 dei liguri che ha in pratica mandato a carte all'aria i piani di rimonta di una Biellese partita con ben altre ambizioni ma che presto si è trovata a recitare un ruolo di secondo piano.

In più, a rendere pepata la sfida di oggi (inizio alle 15,30), concorrono due altre componenti di fondamentale importanza: il braccio di ferro in atto tra l'Albenga e la Juve Domo nella lotta per la C2 e la presenza alla guida della formazione ospite dell'ex Gianni Mialich, un allenatore che in parecchie frange della tifoseria e degli ambienti vicini alla società di viale Matteotti gode di larga considerazione.

In questo clima che per 90' farà rivivere al vecchio La Marmora le sensazioni dei grandi appuntamenti, si annuncia una gara esaltante in una atmosfera straordinariamente infuocata. Non per nulla per oggi è stata indetta la «giornata bianconera», una iniziativa che chiama i tifosi ad una dimostrazione di simpatizzanti ai colori sociali sotto due forme: la non validità delle tessere d'abbonamento all'ingresso (anche il presidente Sandro Meraviglia e gli altri massimi dirigenti hanno provveduto in settimana ad acquistare il biglietto) e un incessante sostegno sugli spalti.

I giocatori promettono una prestazione orgogliosa e degna dell'avvenimento. Dice mister Zunino: «*La squadra scenderà in campo carica e determinata. Siamo consci di essere arbitri nella corsa alla promozione e vogliamo essere imparziali*».

Per quanto riguarda la formazione Zunino dovrà fare a meno dello squalificato Gatti e del fuoriquota Formoso. In campo la Biellese si schiererà con Bada; Federico, Biagetti (dovrebbe essere preferito a Trapella impegnato nel periodo di Pasqua a Pescara con la rappresentativa piemontese allievi); Brovarone, Baruffa, Francisca; Zardi, Martinelli, Cavaglia, Scarrone, Metz in panchina siederanno Novelio, Arcieri, Grosso, Trapella, Peroni.

r. eyn.

Il Salussola è sconfitto in casa dal Trecate: 2-3

Non sono stati sufficienti i due gol di Berton

CERRIONE — La Cossatese, fanalino di coda ed ormai matematicamente retrocessa in Prima categoria, affronta oggi pomeriggio al Pila di Cossato la Sunese. Per gli amanti di mister Calleri conterà il risultato di prestigio. Afferma l'allenatore: «*Nel finale di campionato vogliamo offrire qualche soddisfazione ai nostri tifosi e lo scontro con i "tupi" potrebbe offrirne l'occasione. Rimane comunque una partita difficile, anche perché intendo far scendere in campo i giocani del vivaio*».

Se per la Cossatese il campionato è finito in anticipo, per il Salussola saranno determinanti le ultime tre giornate. Ieri a Cerrione i gialloblù sono stati sconfitti dalla Trecatese per 3-2 e le due reti di un ritrovato Berton, delle quali la prima di ottima fattura con uno splendido tiro al volo da fuori area, non sono state sufficienti a superare i bianchi di mister Rosso.

La Trecatese si è dimostra squadra più compatta ed attenta a colpire in contropiede. Andata in vantaggio al 33' con Floriani e raggiunti al 45' da Berton, i novaresi hanno sfruttato un errore difensivo dei padroni di casa per segnare la rete del 2-1 con Cerutti al 74'.

Il Salussola si è buttato in avanti alla ricerca del pareggio ma è stata ancora la Trecatese ad andare in gol: all'85' Lemantini, pronto a raccogliere un rimpallo su tiro di Cerutti, non ha avuto difficoltà ad infilare Tara dal limite dell'area. A nulla è poi servita al 90' la rete di Berton che ha fissato il risultato sul 2-3.

Per la Trecatese si sono distinti ottimamente proprio gli autori delle reti, mentre il Salussola ha risentito in maniera determinante delle numerose assenze per squalifiche ed infortuni.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: 6m a luci rosse.
IMPERO: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
MAZZINI: Dentro la notizia.
ODEON: Tre sceposti e un bebè.
SOCIALE: Pazza.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il signore del male; domani: film a luci rosse.

CANDELO

VERDI: Il ventre dell'architetto.

COGGIOLA

ITALIA: Dirty dancing.
ESTATE: film a luci rosse.
RADAR: Getta la mamma dal treno.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Senza via di scampo; domani: film a luci rosse.

PRAY

ESCELSIOR: Grido di libertà.

SERRAVALLE

CORSO: Lo stregacervelli.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: oggi: Arienti, via San Filippo 2, tel. 22.370; domani: Grilla-centro, via Italia 23, tel. 22.119; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cavaglione.** Domani: **Cossato:** Fribotto, via Garibaldi 61, tel. 92.372; **Brusnengo, Vallemosso, Pollone, Borgosesia:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 28, tel. (015) 355.000.
Publicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.799.

AI CENTRI

IMAR

- TRATTAMENTI DIMAGRANTI
- TRATTAMENTI ANTICELLULITE E RASSODANTI
- TRATTAMENTI DELLE RUGHE
- TRATTAMENTI DEGLI INESTETISMI DEL VISO
- SOLARIUM ALTA PRESSIONE
- DIETE PERSONALIZZATE

- LINFODRENAGGIO
- MESOTERAPIA
- LASERTERAPIA
- MAGNETOTERAPIA
- CROMOTERAPIA
- LIPOSUZIONE
- ANALISI CLINICHE
- VISITE SPECIALISTICHE

Biella - via Macallè 15
Tel. 015 403.833

Cossato - via dei Giardini
Tel. 015 93.912

NUOVA SEDE **AUTORAMA - BIELLA** FILIALE AUTORAMA VERCELLI

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI DELLA **MERCEDES BENZ ITALIA** S.p.A.

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

GAGLIANICO - S.S. BIELLA-VERCELLI (Str. Trossi) - Tel. 015 691.695 - 692.096